LA STAMPA

ANNO 124. N. 296 · MERCOLEDI' 19 DICEMBRE 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5569.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000; TARIFFE ESTERO L. 582.000; ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FR. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVA, POSIZIONE O DATA DI RIGORE *TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 700.000 (840.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il pci dopo il battibecco Quirinale-La Malfa: Capo dello Stato inaffidabile

Occhetto alza il tiro su Cossiga

Super Sid, rinviata l'audizione del Presidente

IL GLADIO E LA BILANCIA

QUANDO l'altra sera sentii Giorgio La Malfa dire che «gli uomini che dovrebbero fare chiarezza su Gladio sono, per certi aspetti, gli uomini su cui bisognerebbe fare chiarezza attorno a Gladio», non fui neppure sfiorato dal sospetto che dette parole potessero riferirsi al Presidente della Repubblica: tanto evidente era l'esclusiva allusione a qualche membro del governo e del Parlamento cui compete il potere-dovere d'indagare.

Se così Cossiga ha potuto supporre, è segno che in questi giorni il suo animo è tutt'altro che freddo e pacato; e se si è spinto fino al punto di dichiarare «impudenti e imprudenti» quelle dichiarazioni, dobbiamo concluderne, con qualche amarezza, che l'esasperazione dei suoi sentimenti finisce per oscurargli l'esatta visione della realtà, e per mescolarsi alle passioni esacerbate e alle speculazioni di correnti di partito o di opinione pubblica che avvelenano da qualche tempo la vita del nostro Paese.

Non posso non ricordare il garbo col quale Cossiga, alcuni anni fa, si fece vivo con me per ringraziarmi di un articolo nel quale pur dissentivo, in qualche punto, da lui; e alcuni successivi, cordialissimi incontri, nei quali il dichiarato presupposto era sempre il reciproco impegno a non tacere gli argomenti sui quali le nostre idee potessero non collimare: un impegno sempre mantenuto, e che in me ha cementato l'affettuosa stima per l'uomo.

E' forse ingenuo sperare che Cossiga senta, in queste mie accorate parole, la speranza che sia proprio lui a far sentire al Paese la necessità di reagire, tutti insieme, a quest'aria ammorbata che respiriamo, a questa melma nella quale stiamo lentamente sprofondando? Non c'è alcun bisogno di ricordare al Capo dello Stato, che è un costituzionalista, quali siano le prerogative che lo pongono *al di sopra* delle contese politiche dei partiti, delle diatribe e risse e virulenze polemiche di certa stampa, che antepone la dura condanna all'obiettivo giudizio ancora di là da venire, fino all'infame insulto - che abbiamo letto su alcuni striscioni - di «Kossiga assassino». (Per conto mio, non ho mai potuto dimenticare il suo silenzioso e angosciato inchinarsi alla fresca tomba di Moro, e il nobile gesto, allora, delle sue dimissioni da ministro dell'Interno).

Giorgio La Malfa non ha mai varcato i limiti del rispetto. Com'è nel suo diritto-dovere di politico, talvolta ha mosso giuste critiche. Così fece (e le stesse cose avevo scritto anch'io su questo giornale) quando disapprovò le accuse presidenziali a Leoluca Orlando, l'ex sindaco di Palermo, con queste parole: «Orlando è uomo della dc, e questa è una polemica interna a quel partito. Meno Cossiga se ne occupa, meglio è».

L'aspetto più sconfortante della situazione è che quest'aria avvelenata continua a intorbidarsi, a tutti i livelli. Non si discute più, ma si insulta e svillaneggia; si menano fendenti polemici a tutto spiano. C'è perfino chi, in questo marasma di contumelie e di escandescenze, si vanta impunemente di avere, alcuni decenni fa, organizzato dei comitati clandestini col proposito di opporsi con la forza delle armi (letteralmente, di «sparare») a un governo di comunisti e di loro alleati che fosse costituzionalmente giunto al potere per via di regolari elezioni.

E tutto questo meschino dilaniarsi mentre l'economia del nostro Paese e la crisi del diritto e l'aggravarsi della situazione internazionale non ci promettono nulla di buono.

Si ottenebra così, di giorno in giorno, quel clima di razio-

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Francesco Cossiga

ROMA. Duro attacco di Achille Occhetto a Cossiga. In una intervista a un settimanale e rilanciata dalle Botteghe Oscure, il segretario del pci ha definito «inaffidabile» il Presidente della Repubblica. «Siamo ormai oltre il segno - dice Occhetto, prendendo spunto dal comunicato contro La Malfa partito lunedì dal Quirinale -. Occorre andare al più presto a un chiarimento o allo scioglimento di tale situazione per ridare legittimità alle istituzioni repubblicane». Per il vertice del pci, questo potrebbe essere il penultimo avvertimento prima di una formale richiesta di impeachment.

Immediate le reazioni alla sortita di Occhetto. Per i democristiani, il leader del pci vuole strumentalizzare il caso Gladio a fini interni: «Non credevo - ha commentato Francesco D'Onofrio - che per vincere il congresso Occhetto dovesse pagare prezzi così devastanti».

Intanto l'incontro tra Cossiga e il Comitato di controllo sui servizi, previsto per sabato, è slittato a data da destinarsi. «A nostro avviso - ha spiegato Mario Segni, presidente del Comitato - è necessario che l'incontro con Cossiga avvenga dopo l'acquisizione degli omissis sul Piano Solo».

A Venezia, sul giudice istruttore Felice Casson pende ora la richiesta di autorizzazione a procedere nei suoi confronti per vilipendio al Presidente della Repubblica, avanzata dalla Procura di Trieste per alcuni articoli pubblicati nell'estate scorsa su alcuni quotidiani locali. Ieri Casson ha ascoltato la figlia del generale Carlo Ciglieri, il comandante dei carabinieri morto nel '69 in un incidente automobilistico. La donna ha chiesto di aprire una nuova inchiesta sulla morte del padre.

A Roma il procuratore Giudiceandrea ha completato il pool di magistrati che lavorerà con lui sul caso Gladio. A Franco Ionta e a Francesco Nitto Palma, già impegnati sul carteggio di Moro, sono stati affiancati Elisabetta Cesqui e Pietro Saviotti, che in passato si sono occupati del terrorismo nero.

G. Bianconi, F. Ceccarelli
G. Marchesini, F. Martini
e A. Rapisarda ALLE PAGINE 2 e 3

Il canone della Rai sale a 142 mila lire

Telefoni e autostrade aumentano le tariffe

Più cara anche la luce, oggi si decide
Il sindacato: un aiuto all'inflazione

ROMA. Scattano gli aumenti delle tariffe per telefoni, canone Rai ed autostrade: il Cip, comitato interministeriale prezzi, ieri ha dato il suo sì. Oggi saranno decisi rincari anche per le bollette dell'Enel. A partire dal 16 gennaio la Sip potrà contare sull'abbassamento da 6 a 4 minuti della Tut (la tariffa urbana a tempo) e su ritocchi ai canoni fissi (complessivamente, aumenti di circa il 5 per cento). Il canone Rai per le tv a colori passerà da 125 a 142 mila lire (da 117.775 a 138.000 il bianco e nero), mentre i pedaggi autostradali cresceranno del 4 per cento. I sindacati hanno accolto negativamente la decisione: secondo Vigevani, segretario Cgil, si incide sul potere d'acquisto dei lavoratori senza considerare gli effetti inflazionistici.

IL SERVIZIO A PAGINA 7

Amministratore psi di Catania, per un appalto

Con il boss della mafia in carcere un assessore

CATANIA. L'assessore comunale al traffico, il socialista Mariano Genovese, è stato arrestato. Con lui sono finiti in manette anche il presidente regionale dell'associazione soccorsi auto e altre sei persone, accusate di associazione per delinquere di stampo mafioso. L'assessore, dopo vari incontri con il boss Giuseppe Salvo, avrebbe favorito una cooperativa per il servizio di rimozione auto. La coop «Catania soccorso» avrebbe dovuto iniziare il lavoro il prossimo mese. Genovese, che alle ultime amministrative è stato eletto con oltre 4 mila voti di preferenza, è assessore dal 1985.

Fabio Albanese A PAGINA 9

Nuova chiusura di Saddam: per discutere le risoluzioni dell'Onu è inutile vederci

Golfo, cade anche la speranza Cee

L'incontro con Aziz solo se prima andrà negli Usa

Il ministro Tariq Aziz

BRUXELLES. L'incontro tra De Michelis e il ministro degli Esteri iracheno Aziz non si farà se prima l'inviato di Saddam non avrà incontrato a Washington Bush.

I ministri degli Esteri dei Dodici hanno lasciato cadere ieri la speranza di una mediazione europea, mentre si avvicina sempre più pericolosamente la scadenza del 15 gennaio, data dell'ultimatum dell'Onu all'Iraq. Dietro il no dei Dodici c'è l'opposizione manifestata da quattro Paesi - Inghilterra, Olanda, Danimarca e Irlanda - e il timore di poter offrire al leader iracheno nuovi spazi per allentare la pressione internazionale.

Saddam Hussein, d'altra parte, ha escluso la possibilità di avviare colloqui di pace con gli Usa, se Washington intende limitarsi a ribadire le risoluzioni adottate dal Consiglio di sicurezza dell'Onu e che Baghdad respinge.

Fabio Galvano A PAGINA 5

Il Papa attacca l'Islam

«L'intolleranza religiosa seria minaccia alla pace»

di Marco Tosatti A PAGINA 7

Urss, aereo saccheggiato

Svuotato un cargo neozelandese trasportava carne a Bruxelles

di Fabio Squillante A PAGINA 4

Gozzini, battuto il governo

Sinistra dc contro il decreto che limita i benefici ai detenuti

di Francesco Grignetti A PAGINA 8

ABOLITI 83 SU 638

L'ETERNA VITA DELL'ENTE INUTILE

QUELLO che è successo nello scantinato catacombale dei ministeri e dei loro misteri in fatto di enti inutili (ma evidentemente utilissimi), potrebbe formare materia per una horror-soap-opera sul tema dell'amministrazione dello Stato.

Per farla breve: 34 anni fa il Parlamento mise al bando 638 enti, uniti da un'unica qualità: non servire assolutamente a niente, e costare per di più una barca di denaro pubblico. Quello stesso denaro che non si riesce a trovare, neppure per coprire piccole spese di quache decina di miliardi con cui si potrebbe far funzionare meglio tribunali e musei.

Ebbene, in un terzo di secolo, soltanto 83 di queste baracche sono state effettivamente smontate e bruciate: poco più del dieci per cento. Ne restano in vita, inutile, latente e notturna come quella dei vampiri, ben 555. Il deputato liberale Raffaele Costa, che si è preso la briga di fare dei calcoli e presentare una documentata interrogazione parlamentare, ha stabilito, col semplice aiuto di una tavola pitagorica e di un calendario perpetuo che di questo passo si arriverà all'anno 2060, odissea nell'ospizio, prima di farli fuori tutti.

Purtroppo, la denuncia del deputato liberale farà probabilmente la fine di altre simili, rivelatesi benignamente inutili anche perché basta pronunciare le due parole, «enti inutili», e voragini di sbadigli inghiottiranno qualsiasi frammento di volontà politica.

Peccato che una tale questione di ingombro dannoso e dunque inquinante, non svegli la fantasia dei nuovi verdi.

Eppure, materia per un moto di indignazione ci sarebbe, non foss'altro che per questo motivo: il più inutile degli enti inutili va ormai considerato

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Dopo il sindacato spuntano nuovi alleati: già raccolti alcuni miliardi per sovvenzionare il progetto federalista

Nasce la Fin-Pontida, soldi «lombardi» alla Lega di Bossi

Imprenditori, artigiani e professionisti milanesi si mobilitano per l'autonomia

MILANO. Mai come in questa occasione il nome è tutto il programma. «Pontida finanziaria». Se Umberto Bossi è la mente politica, se il neonato Sal è il braccio sindacale, adesso la Lega Lombarda ha a disposizione anche una leva finanziaria per sostenere il proprio progetto politico.

«E' vero - ammette Marco Formentini, responsabile economico della segreteria nazionale della Lega - nei prossimi giorni nascerà ufficialmente una società per azioni che raccoglierà capitali per finanziare il nostro progetto federalista». Chi li mette i quattrini? Chi sono i fondatori? Formentini, sessant'anni, nato a La Spezia «ma ormai milanese», preferisce non far nomi, ma chiarisce benissimo chi sottoscriverà il capitale sociale: «Sono i tanti sciur Brambilla, i piccoli e medi imprenditori, gli artigiani, i professionisti».

Pochi mesi fa un gruppo di piccoli imprenditori del Milanese affascinati dal Bossi-pensiero hanno contattato la sede milanese di piazza Massari 2, dietro la Stazione Centrale. «Vogliamo raccogliere dei soldi per aiutarvi», hanno detto ai capi leghisti. Un po' sorpresi, alla Lega dapprima hanno pensato a una fascia di potenziali adepti ed elettori; ma non si trattava solo di folclore. I promotori si sono dati da fare e nel giro di poche settimane hanno coinvolto decine di imprenditori, artigiani, professionisti pronti a mettere mano al portafogli per sostenere la Lega Lombarda. E per fare le cose per bene, senza lasciar nulla all'improvvisazione, hanno deciso di creare una vera società. «Pontida finanziaria», questa è la ragione sociale, come si dice in termine tecnico. L'entità del capitale sociale iniziale non è stata ancora decisa, dipenderà dal numero di adesioni, ma comunque avrà una certa consistenza. Si parla di qualche miliardo.

E la Lega? Cosa fa? Gli eventi hanno travolto gli stessi responsabili dei Lumbard. «Ci hanno chiesto un po' di assistenza e di sottoscrivere una quota di capitale - spiega Formentini -. Noi adesso non abbiamo grandi disponibilità finanziarie, ma certamente entreremo in questa società, anche per fornire un riconoscimento politico». La creazione di una società di sostenitori della Lega, che si richiama allo storico giuramento del 1167, non è un fenomeno isolato. Si inserisce in un momento in cui il mondo della piccola e media imprenditoria, i lavoratori autonomi, i professionisti, gli agricoltori sono in fermento. E Bossi non vuole perdere questa occasione.

All'interno del sindacato della Lega, il Sal, è stata appena costituita l'Alpe, l'Associazione dei liberi professionisti autonomisti, un sindacato degli imprenditori.

Il tentativo della Lega è quello di creare un sindacato ecumenico, trasversale a tutte le categorie. Una specie di corporazione? Oppure un patto solidale dei produttori, tra imprenditori e lavoratori?

«Gli industriali, i professionisti, gli agricoltori sono stanchi delle vessazioni continue, dei vincoli e delle pressioni imposti dallo Stato centralista: vogliono cambiare», afferma Formentini, un tecnico dell'economia che ha lavorato molti anni presso la Cee a Lussemburgo e a Bruxelles. La Lega vuole intervenire nel mondo dell'economia e della finanza, ben al di là della costituzione della «Pontida finanziaria». Il programma? «Liberalismo economico». Come sarebbe, siete come Altissimo o La Malfa? «No, vogliamo un sistema economico rispettoso delle società, delle esigenze sociali, delle piccole e medie imprese». Un esempio, per favore. «Il modello che viene in mente - replica Formentini - è quello dei Laender in Germania. Il principio al quale bisogna ispirarsi è questo: restituire la responsabilità della gestione delle risorse alle comunità che le producono».

Rinaldo Gianola

Indice

Il caso Gladio	2-3
Estero	4-6
Interno	7
Cronache	8-15
Società e cultura	17-19
Spettacoli	25-27
Economia	29-32
Sport	33-35

tuttoscienze

Uno studio negli Usa

Campi elettrici sotto accusa «Cancerogeni»

Elettrodomestici sotto accusa. Le radiazioni emesse da forni a microonde, radiotrasmettitori, ripetitori tv, schermi televisivi, linee elettriche a bassa e alta tensione, videoterminali, motori elettrici sono una «possibile, ma non provata, causa di cancro nell'uomo».

A questa conclusione è giunta l'Agenzia per la protezione dell'ambiente americana al termine di un'inchiesta durata dieci anni. I risultati scientifici, dice la relazione che nei giorni scorsi è stata inviata al presidente Bush, suggeriscono un rapporto causale tra i campi elettromagnetici a bassissima frequenza e la leucemia, il linfoma e il cancro al cervello. Ma gli scienziati, pur ammettendo che i sospetti hanno trovato conferma, invitano alla prudenza nelle conclusioni: «Mancano ancora le prove di un rapporto causa-effetto».

Vittorio Ravizza A PAGINA 15

Al comitato di controllo sui servizi prevale la tesi del pci, se ne riparlerà a gennaio

Rinviata l'audizione di Cossiga

«Prima vogliamo avere i documenti senza omissis»

ROMA. Niente *omissis*, niente incontro con Cossiga. Il comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti ha rinviato l'audizione del Presidente della Repubblica prevista per sabato prossimo a data da destinarsi, in attesa che arrivi la documentazione promessa dal governo sul «piano Solo». «Avvertiamo l'esigenza che l'incontro avvenga dopo l'acquisizione degli omissis che il governo si è impegnato a rendere pubblici - ha comunicato ieri il presidente del Cis, Mario Segni, dopo una riunione di un'ora e mezzo -. Pertanto il comitato si attiverà per stabilire tempi e modalità dell'incontro».

Segni, democristiano, ha letto il comunicato, ma questa decisione lui non l'avrebbe voluta prendere. La richiesta del rinvio è partita dai comunisti e dall'indipendente di sinistra Onorato, che hanno trascinato dalla loro parte la maggioranza del comitato fino a trasformarla in unanimità. E' stato proprio il comunista Tortorella, al termine dell'incontro di ieri, ad invitare Segni a rendere pubblico il suo dissenso. «Io - ha detto a quel punto Segni - ho espresso alcune mie opinioni personali. Ma quello che conta è l'opinione che raggiunge il comitato nel suo complesso». Ma perché Segni ha accettato di fare marcia indietro? «Credo ci siano motivazioni evidenti», ha tagliato corto il presidente.

All'entrata a palazzo San Macuto, poco dopo le 17, Segni aveva già espresso la sua opinione: «Intanto andiamo all'incontro fissato, poi si vedrà». Quello che è accaduto nel segreto della riunione l'ha raccontato il socialista Nicola Capria: «A parte il parere personale di Segni, tutti i membri del comitato sono stati concordi nel rinvio dell'incontro. Solo il democristiano Pinto ha sollevato qualche perplessità».

Ma quando ci sarà, a questo punto, l'incontro con Cossiga? «Certamente non la notte di Natale, né quella di San Silvestro», scherza l'altro democristiano del comitato, Murmura, che poi spiega: «L'incontro avverrà quando i presidenti delle due Camere concorderanno anche con il Capo dello Stato». Il missino Tatarella aggiunge: «E' stata una vittoria del buon senso. In modo paradossale, abbiamo sfruttato l'atteggiamento iniziale del Presidente della Repubblica che non accelerò l'incontro con il comitato in attesa degli *omissis*. In nome dello stesso ragionamento il comitato ha ritenuto opportuno rinviare, rifacendosi a questo precedente».

Dunque - nonostante Andreotti avesse negato l'altro ieri che ci fosse una connessione tra l'audizione di Cossiga davanti al comitato di controllo sui servizi e la trasmissione dei documenti segreti - il ritardo del governo nel mantenere la sua promessa ha provocato lo slittamento dell'appuntamento già fissato al Quirinale per il 22 dicembre.

I comunisti Tortorella e Imposimato, insieme con Onorato, erano entrati ieri pomeriggio a San Macuto decisi a far valere le ragioni del rinvio, oppure a fissare già un secondo incontro con Cossiga, successivo alla pubblicazione dei documenti del «piano Solo». E si sono fatti forti, nel sostenere la loro tesi, della decisione presa poco prima dall'ufficio di presidenza della commissione stragi.

Anche in quella sede Cossiga s'è dichiarato pronto a parlare di Gladio, ma i commissari hanno preferito attendere di conoscere i segreti nascosti dagli *omissis* prima di far visita al Capo dello Stato. Proprio in vista di questo incontro, il presidente della commissione Gualtieri invierà nei prossimi giorni tre lettere.

Una delle missive sarà recapitata a Cossiga, per prendere atto della sua disponibilità ad essere ascoltato e per ribadire l'interesse della commissione all'audizione. Le altre due lettere sono per Andreotti: una per sollecitare l'invio di tutta la documentazione esistente «indipendentemente dalla trasmissione al Parlamento dei documenti sul "piano Solo"», l'altra per sensibilizzare il presidente del Consiglio alla «custodia e conservazione di tutta la documentazione sull'operazione Gladio». [gio. bia.]

Mario Segni, dc, presidente del comitato di controllo sui servizi segreti

Inchiesta sul giudice Casson

Per gli articoli contro Cossiga Appello della figlia di Ciglieri

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Per il giudice veneziano Felice Casson, che indaga sulla strage di Peteano e le possibili connessioni con Gladio, c'è «qualcosa in sospeso»: la richiesta di autorizzazione a procedere nei suoi confronti per vilipendio del Presidente della Repubblica, inoltrata dalla Procura di Trieste al ministro di Grazia e Giustizia Vassalli, che dovrebbe chiedere il parere a Cossiga. La vicenda è dovuta a tre articoli di Casson per tre quotidiani veneti tra il gennaio e il giugno scorsi. Il magistrato commenta senza turbamenti: «La notizia è vecchia. Non riguardava e non riguarda il processo in corso, sul quale non avrà alcuna influenza».

Ieri, intanto, Casson ha ascoltato la figlia di Carlo Ciglieri, il generale che dispose un'indagine sul Sifar di De Lorenzo e che rimase ucciso in un incidente stradale il 27 aprile del '69, mentre viaggiava solo sulla sua auto. «Questo colloquio lo aspettavo da tanti anni - ha detto Annarosa Ciglieri -. Voglio riaprire il caso della morte di mio padre». La donna ha dovuto telefonare al magistrato, perché una richiesta di colloquio per raccomandata s'è perduta. «Quella lettera l'ho spedita il 3 dicembre scorso da Cassino: è arrivata al tribunale di Venezia il 6, stando al timbro sullo ricevuta di ritorno. Ma Casson non l'ha avuta». E' stata avviata un'inchiesta.

Carlo Ciglieri, ex comandante dell'Arma dei carabinieri era l'uomo che affidò al generale Giorgio Manes la prima inchiesta sulle deviazioni del Sifar di De Lorenzo. Poi, il mortale incidente. Annarosa al giudice Casson ha portato dei documenti. «A tutela dell'immagine di mio padre. In particolare, ho consegnato al magistrato una lettera che mio padre scrisse ad Aldo Moro, nella quale rendeva conto del suo comportamento. Moro diceva di non essere stato informato adeguatamente. Ma papà non è mai stato reticente, ha sempre riferito tutto al potere politico».

Annarosa Ciglieri ricorda ciò che Sandro Pertini disse al generale: «Caro Ciglieri, sono sempre gli onesti che pagano. Poi mio padre ebbe quello stranissimo incidente». La vettura andò a sbattere contro due alberi. «Non risulta siano state trovate tracce di frenata, né che sia stata disposta una perizia sull'auto, né si sia proceduto ad un'autopsia». Casson ha sentito anche l'avvocato Livio Bernot, difensore di due fratelli goriziani ingiustamente accusati della strage di Peteano. Dice che sarebbero incriminate «personalità molto in vista, a livello militare e dei servizi segreti. Non escludo qualche arresto».

Giuliano Marchesini

L'inchiesta Gladio divisa tra cinque giudici

Polemiche, scelti sostituti di diversi schieramenti politici

ROMA. Cinque giudici per indagare su Gladio. Dopo due settimane di polemiche e di contrasti, il procuratore della Repubblica di Roma, Ugo Giudiceandrea, ha deciso. L'inchiesta sulla struttura clandestina dei servizi segreti resterà formalmente nelle sue mani, ma si farà affiancare nel lavoro da ben quattro sostituti: Franco Ionta, Francesco Nitto Palma, Elisabetta Cesqui e Pietro Saviotti.

Non è stata una decisione facile, ma combattuta fin dal momento in cui si è deciso di aprire a Roma un fascicolo su Gladio. E adesso, dopo giorni di interminabili riunioni negli uffici del terzo piano del palazzo di giustizia, è difficile non leggere nella scelta del procuratore un compromesso che ha risvolti politici e di opportunità. Nella stessa procura si dice che non si è trattato solo di accontentare tutti i giudici che intorno a Gladio stavano per accapigliarsi, ma anche i partiti che fanno riferimento alle varie correnti della magistratura.

La decisione presa ieri dal procuratore di Roma mette fine ad un conflitto che ha visto da una parte Giudiceandrea e dall'altra Michele Coiro, procuratore aggiunto. Il primo avrebbe voluto che ad occuparsi di Gladio fossero Ionta e Nitto Palma, due giudici del pool che indaga sul terrorismo rosso, già investiti della quinta inchiesta sul caso Moro. Il secondo invece voleva insediare altri due sostituti, Cesqui e Saviotti, esperti di eversione di destra.

E' a questo punto che entrano in gioco gli schieramenti, fin troppo importanti in una vicenda che investe direttamente il Presidente della Repubblica, dichiaratosi pronto a collaborare con la procura di Roma dopo il rifiuto opposto al giudice di Venezia, Felice Casson. Cesqui e Saviotti, come Coiro, aderiscono a Magistratura democratica, la corrente di sinistra del sindacato dei giudici. Giudiceandrea di Md ha fatto parte, ma poi se n'è allontanato e negli ultimi anni c'è stato più di un attrito fra lui e la sua vecchia corrente. Ionta invece aderisce al Movimento per la giustizia, il gruppo fuoriuscito dalla corrente di centro-sinistra, Unità per la costituzione. Nitto Palma, fa parte di Magistratura indipendente, la componente più moderata dell'Associazione magistrati.

La storia nasce proprio da quando Nitto Palma fu affiancato a Ionta nell'inchiesta sul ritrovamento dei documenti di Moro nel covo br di via Montenevoso.

Allora, era la metà di ottobre, nel pool anti-terrorismo rosso (di cui fanno parte anche i sostituti procuratori De Ficchy e Maria Cordova) nacque una mini-polemica che rientrò con l'incarico assegnato a Nitto Palma da Giudiceandrea.

I due magistrati, che nell'inchiesta su Moro stanno procedendo nel massimo accordo, si sono imbattuti in Gladio leggendo i riferimenti alla struttura della Nato contenuti nel memoriale del leader democristiano.

Chiedono notizie a Casson, che indagando sulla strage di Peteano ha scoperto Gladio, e nasce la polemica: Casson dichiara che da Roma vogliono l'inchiesta e si dice deciso a non mollarla. Tra gli uffici giudiziari di Roma e Venezia i rapporti si fanno tesi, le comunicazioni avvengono solo via telefax.

Passano i giorni, e in Laguna si accorgono che la competenza ad indagare su Gladio è effettivamente di Roma. Arrivano le carte e comincia il contrasto fra Giudiceandrea e Coiro: il capo non vuole estromettere Ionta e Nitto Palma; l'aggiunto insiste perché l'inchiesta venga affidata al pool che si occupa della destra eversiva. Di questo gruppo fanno parte anche i giudici Giovanni Salvi e Vincenzo Rosselli, che però sono impegnati con la strage di Ustica. Il primo, inoltre, è fratello di Cesare Salvi, responsabile del pci per i problemi della giustizia: per motivi di opportunità si preferisce lasciarlo fuori.

Restavano dunque Cesqui e Saviotti. Giudiceandrea ha chiesto separatamente a ciascuno di loro due di affiancare Ionta e Nitto Palma, ma entrambi hanno risposto no. Per accettare, gli uomini del pool anti-terrorismo nero, volevano essere almeno in due, quanti erano quelli dell'altro pool. E ieri mattina il procuratore capo si è convinto dell'opportunità di accontentare tutti.

Ma i problemi non sono finiti, anzi cominciano ora. Come si fa a gestire un'inchiesta giudiziaria in cinque? Chi deciderà, ad esempio, chi interrogare e come? Chi terrà i rapporti con Casson? «Deciderà Giudiceandrea volta per volta, l'inchiesta ufficialmente è sua», rispondono in Procura. Ma nessuno si nasconde le difficoltà di questo compromesso. Anche perché su tutta la storia pende la spada di Damocle della denuncia annunciata da Democrazia proletaria contro i vari presidenti del Consiglio che avrebbero avallato, con Gladio, «un'associazione segreta e una banda armata». In quel caso ai cinque giudici non resterebbe che richiudere i fascicoli e spedire il tutto al «tribunale dei ministri».

Giovanni Bianconi

COMUNICATO DEI CDR

Lunedì scorso, in un'assemblea congiunta dei giornalisti della *Stampa* e di *Stampa Sera*, sono state discusse le dimissioni del direttore di *Stampa Sera*, Luca Bernardelli. Quelle dimissioni, irrevocabili, sono state considerate forzate. Altri recenti, spiacevoli fatti capitati nell'ambito dei due giornali sono stati oggetto di dibattito.

Alla fine i giornalisti hanno votato all'unanimità e senza astensioni quest'ordine del giorno:

«L'assemblea, di fronte al clima di imbarbarimento creato dai recenti avvenimenti, chiede all'Editrice un incontro chiarificatore.

Diffida l'Azienda dal tentare unilateralmente qualunque specie di intervento che modifichi l'attuale struttura ed organizzazione del lavoro dei giornali dell'Editrice.

Richiama il Coordinamento dei comitati di redazione all'impossibilità di discutere un piano editoriale in assenza di un direttore di *Stampa Sera* o con una figura di direttore in qualche modo dimezzato.

Ricorda che il dettato statutario del sindacato impedisce trattative aziendali nel periodo, come l'attuale, che va dalla disdetta alla firma del contratto nazionale di lavoro.

L'assemblea mette a disposizione dei Comitati di redazione cinque giorni di sciopero, da utilizzare immediatamente qualora venissero cercate soluzioni incoerenti con le indicazioni di questo ordine del giorno».

Il Coordinamento
dei comitati di redazione
della Stampa e di Stampa Sera

DALLA PRIMA PAGINA

IL GLADIO E LA BILANCIA

nalità, di lento rafforzamento democratico delle istituzioni che ci era parso di respirare in anni recenti. Ci tornano alla mente le parole che Piero Calamandrei scriveva in uno dei momenti più critici della nostra storia, nel 1939: «Il pratico del diritto, uomo dabbene ma troppo modesto per inalzarsi alle ardue sintesi speculative, si domanda se il tradizionale equilibrio tra la bilancia e il gladio, simboleggiato nelle raffigurazioni romane della giustizia, sia per essere rotto, e sta in pensiero, umilmente, per la bilancia».

Non crediamo di chiedere troppo ai nostri concittadini, dal primo in giù, se invochiamo un po' più di senso della misura, di civile tolleranza, di equilibrio.

Alessandro Galante Garrone

DALLA PRIMA PAGINA

L'ETERNA VITA DELL'ENTE INUTILE

proprio quello creato per far sparire gli enti inutili.

Questo ente inutile per la soppressione degli enti inutili ha un nome vacuo e imponente: «Ispettorato generale per gli affari e la gestione degli enti disciolti». Abbiamo l'impressione che questo nome sia stato ricavato per traduzione dal russo, lingua che trasforma la burocrazia in un cupo genere letterario.

Questo ente inutile nato per eliminare enti inutili è certamente utile ai suoi trecento dipendenti che costano 12 miliardi l'anno di solo stipendio: denaro, come si capisce, benedetto, corrisposto per compensare laboriosità misteriose ed umili, vòlte a perpetuare l'esistenza minacciata del castello incantato. Immaginiamo che ormai intere generazioni di addetti, di padre in figlio, di corridoio in archivio, passandosi carte e scartoffie, scartando i doppioni come quando si fa una partita a Uomo nero, siano riusciti a conservare mirabilmente sotto una morbida coltre di polvere, ben ventimila vertenze amministrative, tributarie e civili, che costituiscono la ragion d'essere della loro stessa vita, anche se inutile per la collettività.

L'ente inutile che sovrintende agli enti inutili, in un certo senso l'Ente Inutile Supremo, gode di uno status filosofico logico-matematico: come l'insieme di tutti gli insiemi, esso si rivela ormai (ciò che lo rende probabilmente eterno, e probabilmente divino) un elemento e, allo stesso tempo, un non-elemento di se stesso. E' come nell'irresolubile paradosso dei sofisti: è un barbiere, o non è un barbiere, il barbiere quando fa la barba a se stesso? L'ente inutile supremo, non facendo la barba agli enti inutili, fa il vantaggio soltanto a se stesso.

Di quale genere di enti si tratta? Veramente di tutto. Forse il più indecente è l'«Egeli», un ente fascista creato per vendere e incamerare i beni rapinati ai «cittadini di razza ebraica». Poi ci sono i residuati di antiche truffe come la Gescal, ovvero Gestione case per i lavoratori e ogni sorta di vecchiume economico e burocratico.

Sparare contro gli enti inutili non dà gusto (questa la loro indiscreta forza): è come aprire una sottoscrizione contro l'antropofagia. Il fatto è che gli enti inutili tengono famiglia: famiglie numerose arrivate alla terza o quarta generazione, come quelle che ancora campano sulla «Gil», ovvero la Gioventù Italiana del littorio, sulla cui mummia si affollano creditori, debitori, avvocati, e si tengono aperti uffici, collegati telefoni e accese lampadine?

Paolo Guzzanti

Samarcanda

«Ci giudichi il Parlamento»

ROMA. I curatori della trasmissione di Raitre *Samarcanda*, negli ultimi tempi più volte al centro di polemiche, reagiscono alle critiche e si appellano, per «fare chiarezza», alla Commissione di vigilanza del Parlamento sulla Rai. «Di fronte al ripetersi degli attacchi contro *Samarcanda* da parte di alcuni politici», scrivono in un appello, «chiedono alla Commissione di essere ascoltati, affinché, sulla base dei documenti andati in onda, sia chiarito, una volta per tutte, se sia consentito, nel nostro ordinamento, praticare un tipo di giornalismo come quello che, attraverso *Samarcanda* e le sue imitazioni, sempre più sembra incontrare le esigenze del pubblico».

«O si può sanzionare il nostro lavoro alla luce dell'ordinamento giuridico nel senso più ampio - conclude il messaggio -; oppure attacchi come quelli contro *Samarcanda* non sono altro che volgari e illegali intimidazioni». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Egio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conela
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rensotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Autori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicola Sa
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali indirizzi economici
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1986
Certificato n. 1626 del
La tiratura de La Stampa di Martedì 18 dicembre 1990 è stata di 502.441 copie

Duro attacco di Occhetto a Cossiga. Violante: siamo ad un passo dall'impeachment

«Il Quirinale deve essere affidabile»

E la dc tiene un consiglio di difesa da Andreotti

ROMA. «Siamo ormai oltre il segno. Non si può sopportare oltre. Credo che tutte le forze politiche debbano porsi il problema della affidabilità necessaria delle nostre massime istituzioni». Achille Occhetto, segretario del secondo partito italiano, invita di fatto gli altri partiti a indurre Cossiga a dare le dimissioni. A pochi giorni dall'incontro di tregua al Quirinale, il pci accelera e con una svolta durissima arriva alla soglia della sfiducia al Presidente.

«La prospettiva difficile che sta davanti al Paese, la stessa ipotesi di una crisi del governo richiedono che si sia garantiti della saldezza e serenità con le quali le supreme cariche dello Stato possano assolvere alla loro funzione super partes», ha detto all'*Europeo*. E' l'anticamera della messa in stato di accusa, lasciano capire i comunisti. «Non ci siamo arrivati, ma siamo a pochi passi» chiarisce Luciano Violante.

Le parole del segretario comunista piombano su Montecitorio nel primo pomeriggio con l'impatto di un ultimo avviso che, in una situazione di equilibri precari, potrebbe dare una spallata decisiva. La dc non nasconde una forte preoccupazione. Si parla di numerose telefonate tra Cossiga, Forlani e Andreotti nel corso della giornata. Con il segretario della dc e il presidente del Consiglio a far da pompieri per convincere il Presidente della Repubblica a tacere, a non reagire. Perché, a questo punto, la dc teme che sia sotto tiro anche il governo e la stessa legislatura.

Alle 18,30 lo stato maggiore del partito si è riunito nello studio di Andreotti, in piazza in Lucina, ed è andato avanti per un'ora e mezza. All'uscita ha parlato solo Forlani per dire che «si è discusso dei prossimi impegni che attendono la dc».

Impegni che, con priorità assoluta, riguardano proprio il Presidente della Repubblica. Ieri Cossiga ha taciuto per tutto il giorno e, a sera, ha ricevuto al Quirinale la presidente della Camera, Nilde Iotti che gli ha comunicato la decisione del Comitato sui servizi. Ovvero, che l'audizione del Presidente non si terrà più sabato prossimo, ma quando saranno arrivati tutti i documenti segreti sul caso Solo. Secondo il comunicato del Quirinale, «Cossiga si è dichiarato d'accordo con tali conclusioni». Smentendo così le voci che circolavano nel pomeriggio, secondo le quali avrebbe invece considerato il rinvio una provocazione».

Deve aver acuito l'allarme della dc il silenzio del suo principale alleato, il socialista Bettino Craxi. Il psi pare intenzionato a stare a vedere che piega prendono gli avvenimenti dopo l'accelerazione seguita all'attacco di Cossiga al repubblicano Giorgio la Malfa. Ieri si è fatto sentire solo il vicesegretario del partito, Di Donato, per dire che «c'è un eccesso di sensibilità e, a volte, mi sembra che si prendano lucciole per lanterne». Un modo per dire che Cossiga ha avviato col pri una polemica senza fondamento, e un modo per solidarizzare con i repubblicani.

Questi, per parte loro, ieri hanno ripetuto che se fosse stato accettato il comitato dei «saggi» quando il pri lo propose, ora non ci sarebbero «devastanti polemiche quotidiane e scricchiolii sinistri dei gangli fin più riposti. Che così non sia stato, noi non siamo certo responsabili» ha scritto la *Voce repubblicana*. Come a dire che ora il danno è fatto ed è troppo tardi per trovare un rimedio.

E' trasparente la presa di distanza del pri da Cossiga, anche perché il partito di La Malfa sarebbe stato molto spiacevolmente dal modo col quale il Presidente della Repubblica avrebbe cercato di costringere La Malfa ad emettere un comunicato di attacco ad Andreotti. Ferme le posizioni su Gladio del presidente del Senato Spadolini, molto attivo ieri tanto che, nel pomeriggio, ha anche avuto un incontro con l'ambasciatore degli Stati Uniti, Peter Secchia.

Su Cossiga Spadolini non ha voluto parlare, ma di Gladio ha detto che il problema delle deviazioni, «che sono accertabili», c'è, così come ha ricordato che «alcune armi dei famosi depositi di allora della Gladio sono state utilizzate viceversa per reati politici». Spadolini ha anche tirato in ballo la massoneria italiana con parole molto dure. «Ora bisogna abolire il segreto. La massoneria deve diventare un organo di dibattito come è negli Stati Uniti, una associazione di dibattito e solidarietà, senza alcun carattere segreto o di sopraffazione». Ed è parso inquietante il riferimento alla «sopraffazione», che lascia pensare ad oscuri ricatti messi in atto dai membri di quella organizzazione per ordire i loro piani.

Da parte dc si è cercato di arginare, per quanto possibile, la situazione. «Il dibattito si sta degradando» diceva sconsolato l'andreottiano Cristofori. Cossiga non voleva fare ironia su Spadolini, spiegava Zamberletti, il quale definiva «sconcertante» l'atteggiamento del pci. Rivelando in questo modo la sorpresa del Quirinale. Un corsivo del *Popolo*, con toni molto accesi, attacca oggi Occhetto che fa «il medico al capezzale a questa o quella istituzione, a questo o quel partito» e che rivela così «l'amore per l'internamento, l'affezione alla vecchia pratica di confinare i propri nemici». C'erano attacchi anche contro il repubblicano Gualtieri, presidente della Commissione stragi.

Ieri la Camera ha deciso a maggioranza che il dibattito sul caso Gladio, chiesto dal pci, non si terrà prima di Natale. Dp annuncia una mozione di sfiducia al governo

Alberto Rapisarda

Occhetto contro Cossiga. «Tutte le forze politiche devono porsi il problema dell'affidabilità»

Boschiero

«Adesso basta Torni il re»

ROMA. «Se persino comunisti e repubblicani "sparano" sul Presidente della Repubblica, perché non tornare alla monarchia?». Se lo chiede Sergio Boschiero, presidente del movimento monarchico Fert, che ieri ha sottolineato che «non era mai capitato di assistere ad una polemica tanto dura tra il pri e il Presidente». Secondo Boschiero, inoltre, è «singolare» il fatto che sia proprio il pci, «forza determinante nella vittoria della Repubblica il 2 giugno 1946, a condurre la campagna contro il massimo simbolo delle istituzioni repubblicane. Diventa implicito - sottolinea Boschiero - che se i repubblicani di varia osservanza dimostrano di non nutrire rispetto alcuno per il Presidente, noi indichiamo nella monarchia l'alternativa possibile al presente marasma istituzionale. La Repubblica si sente tutelata dall'art. 139 della Costituzione che vieta un nuovo referendum istituzionale, ma questa non è democrazia e solleveremo il caso in tutte le sedi possibili». [Ansa]

A Berlino

Visita privata del Presidente

BERLINO. Francesco Cossiga sarà oggi e domani a Berlino per la prima visita di un Capo di Stato straniero nella futura capitale della Germania riunificata. Subito dopo l'arrivo a Berlino, Cossiga avrà un colloquio con il Presidente tedesco Richard Von Weizsacker, assieme al quale parteciperà domani al Reichstag alla seduta inaugurale costitutiva del nuovo Parlamento. A Berlino, inoltre, Cossiga pronuncerà un discorso sulla «vecchia e nuova Europa alle soglie del terzo millennio».

Il carattere privato della visita, che avviene su invito di Von Weizsacker, di cui Cossiga è amico personale, è sottolineato dal fatto che nessun ministro accompagnerà il Presidente.

Questo non significa però che la visita non avrà contenuti politici: Cossiga, infatti, avrà con il Presidente tedesco uno scambio di informazioni sulla crisi del Golfo, e approfondirà con lui la riflessione sulla costruzione della «nuova Europa» e sui modi di garantirne la sicurezza. [Ansa]

Perché Botteghe Oscure ha cambiato rotta

Dalla fragile tregua sul Colle alle pressioni del fronte del No

ROMA. Se Francesco Cossiga volesse cortesemente farsi da parte... E adesso, dalle Botteghe Oscure, salta fuori che si tratta di un «penultimatum», avvertimento quasi finale, appello semi-definitivo. Non è, raccomandano i collaboratori di Achille Occhetto, una messa in stato d'accusa e neppure una richiesta di dimissioni del Capo dello Stato. Non è, insomma, la ricerca ufficiale dell'impeachment. Però intanto - dice il segretario del pci - noi questo problemino l'abbiamo posto. Si diano tutti, ma proprio tutti, una regolata.

Furbizie lessicali per ammorbidire, ma non più di tanto, una svolta improvvisa. A sei giorni dall'incontro al Quirinale che doveva certificare la tregua, il pci intuisce che la presidenza Cossiga sta vacillando e non vuole lasciare agli altri il merito di dirlo per primo. Ed ecco, preannunciati da segnali «forti», parole ed espressioni solenni buttate lì a indicare, con il senno di poi, che tutto è in movimento e che basta un soffio per ristabilire un minimo di equilibrio nell'insieme «dei poteri dello Stato».

«Usque tandem»: portava questo titolo come minimo altisonante, ieri, il commento dell'*Unità* all'ultima puntata del caso Cossiga-Gladio. Sempre più Cossiga e sempre meno Gladio. Ed era ben più severa la prosa dell'editoriale di Luigi Pintor, comunista del No, sul *Manifesto*: «E il pci quale comitato di saggi, quale commissione d'inchiesta, quali udienze, quali ritrattazioni - si chiedeva in crescendo Pintor - quali dossier, quale risposta a quale interpellanza continua ad aspettare?». Più che un pungolo quello parole e quel ritmo erano scudisciate.

Quel Cossiga noto - come riconosceva anche il britannico *Economist* - per i suoi «emotional ups and downs» era ormai in polemica quasi con tutti. Con il governo, con i socialisti, ora anche con i repubblicani. Sempre più incomprensibile anche per i comunisti. Prima li lodava, in Inghilterra, poi li accusava di brigatismo, a Torino. Poi faceva capire di voler tenere aperto un contatto, riceveva Occhetto al Quirinale, gli parlava male di Andreotti. E quindi saliva a sorpresa il caso Tortorella. Tutto in poco più di un mese. Poteva andare avanti così? No, non poteva. E chi, in questi casi, ha il diritto-dovere di farlo presente se non un partito d'opposizione?

Ed ecco l'intervista all'*Europeo*. Di cui colpiscono, forse più ancora dei contenuti, il tono e l'uso di formule mai usate prima d'ora nei confronti del Capo dello Stato: «Siamo ormai oltre il segno», «Non si può più sopportare oltre», «Mi sembra che il cosiddetto potere di esternazione del presidente sia andato molte volte al di là del dovuto». Un'intervista, rilanciata dall'ufficio stampa del pci, nelle parti che riguardano solo Cossiga. Con dubbi sull'«affidabilità» - altra parola che riemerge in Italia quando il clima si fa di fuoco - del medesimo. Con la necessità di «ridare legittimità democratica alle istituzioni repubblicane».

Qualcosa, insomma, che indica un brusco mutamento di rotta. La fine di quell'impostazione, non solo tattica, che per giorni e giorni aveva portato il pci a distinguere, quasi a dissociare, le responsabilità del governo da quelle del Quirinale. Si spiegava così, agli inizi di novembre, la presa di distanza («Si è mosso autonomamente») rispetto all'indipendente di sinistra Franco Bassanini che aveva posto la questione dell'impeachment. O le pubbliche, ripetute rassicurazioni di Occhetto dopo l'intervento andreottiano al Senato, i riconoscimenti di Ingrao («E' da apprezzare la franchezza con cui il Presidente ha ammesso l'esistenza di Gladio»), quel glissare sul ruolo del Capo dello Stato, quel rispondere quasi tirati per la giacca dopo le bordate cossighiane contro il pci. C'erano, sì, caldi inviti a rimanere super partes. Ma fino a ieri il vero fuoco delle Botteghe Oscure era tutto concentrato su Andreotti.

Ma intanto il tempo passa, il Presidente della Repubblica si guarda bene dal rimanere super partes, cresce a 360 gradi il numero dei suoi nemici, si moltiplicano le difficoltà sull'audizione alla Commissione stragi e sui modi e sui tempi in cui verranno conosciuti gli omissis. In pochi giorni l'equilibrio sembra davvero precipitare. E nel pci cominciano ad avvertire nettamente la tentazione della spallata. Il risultato pare lì a due passi, non proprio irraggiungibile stavolta. Prima del congresso del pds, prima di un'eventuale crisi di governo.

Perchè la svolta sul Quirinale, per Occhetto, si svolge tutta all'interno di una doppia partita. Da una parte il segretario non può lasciare il monopolio dell'intransigenza ai suoi avversari del No, non può più «regalare» la battaglia per la trasparenza alla già pluridecorata pattuglia di Pintor. Dall'altra intuisce che anche nella maggioranza di governo crescono tentazioni di spallate. Se che democristiani e socialisti hanno paura di aprire la crisi proprio perchè sarebbe il Cossiga dei sassolini a gestirla. Di qui quella singolare richiesta, quasi a nome di tutti, «che si sia garantiti della saldezza e serenità con cui le supreme cariche dello Stato possano assolvere alla loro funzione super partes». Di qui quel «penultimatum» che suona ancora più impegnativo di un ultimatum.

Filippo Ceccarelli

Fiato sospeso per il messaggio di fine anno

D'Onofrio: deve far capire a tutti che è il penultimo, non l'ultimo

ROMA. E ora quel messaggio di fine anno tiene tutti col fiato sospeso. La notizia che l'audizione di Francesco Cossiga al Comitato per i servizi era stata rinviata è arrivata a Montecitorio col tam tam delle sette di sera e da quel momento, tra le colonne neoclassiche e i divani in pelle rossiccia del Transatlantico, gli onorevoli non hanno parlato d'altro. Nelle chiacchiere di tutti, una domanda che col passare delle ore si carica di suspense: lunedì 31 dicembre, alle 20,30 a reti tv unificate, cosa dirà Francesco Cossiga, quando guarderà negli occhi milioni di italiani?

Questa volta il messaggio augurale di fine anno del Capo dello Stato potrebbe offrire qualche sorpresa. Francesco Cossiga negli ultimi mesi non ha perso occasione per esprimere a voce alta il suo pensiero. Avrebbe voluto dire la sua anche sabato, davanti al Comitato per i servizi, ma ieri sera ha saputo che non sarà possibile, che se ne riparlerà con l'anno nuovo. Il Presidente brucerà i tempi, darà qualche anticipazione la sera di San Silvestro?

Al Quirinale i collaboratori del Presidente gettano acqua sul fuoco dell'attesa: «Il messaggio? Non se ne è ancora parlato, non è stato neanche impostato». Giuseppe Zamberletti, uno degli amici intimi di Cossiga, frequentatore assiduo del Quirinale, annuisce: «No, del messaggio non abbiamo ancora parlato col Presidente, con tutte le cose che accadono in questi giorni...». Ma poi l'ex ministro della Protezione civile aggiunge: «Certo, io penso che quella sarà l'occasione per alcune messe a punto».

Se l'amico Zamberletti non prevede un Cossiga sotto tono, l'amico D'Onofrio per il 31 dicembre vede un Cossiga un po' diverso: «No, non aspettatevi proprio che il Presidente faccia un discorso di quelli che poi il giorno dopo si alza l'Occhetto di turno e gli dice: dimettiti». Sono pochi in questi giorni a parlare a cuore aperto col Capo dello Stato e a poterne prevedere le mosse. «Credo di poter dire che siamo in quattro - conferma Francesco D'Onofrio - il sottoscritto, Zamberletti, Sarti e Sinesio. Cossiga è un leader solitario, non ha la rete di protezione di una grande corrente, che viene a Montecitorio e lo difende e lui può starsene zitto. Ha degli amici, ma l'amicizia personale non fa corrente e quindi lui è, di fatto, costretto ad una sovraesposizione».

Una sovraesposizione che, nelle previsioni a microfoni spenti di molti deputati, potrebbe indurre il Presidente a parlar chiaro anche l'ultimo dell'anno. «Non ho parlato con Cossiga prima che partisse per Berlino - dice D'Onofrio - ma se dovessi dargli un consiglio, gli direi: fai capire bene a tutti che quel messaggio è il penultimo, non certo l'ultimo».

Se gli amici del Presidente ostentano tranquillità, nei corridoi di Montecitorio nessuno si sente in grado di fare previsioni. Ecco Pio Mastrobuoni, portavoce di Giulio Andreotti: «Il messaggio di fine anno? Francamente non so prevedere, non ho la palla di vetro». Ma i canali della diplomazia segreta si sono mossi per avere qualche anticipazione? «No, non c'è questa consuetudine - dice il portavoce di Palazzo Chigi - il Capo dello Stato non ha nessun obbligo di questo tipo».

«Che Dio ce la mandi buona», sussurra caustico Diego Novelli, mentre il presidente dei deputati comunisti Giulio Quercini è più diplomatico: «Ho fiducia che nessuno penserà di utilizzare un'occasione tanto solenne per porre dei problemi, per introdurre risposte di tipo polemico». Ma che il pci tema una clamorosa polemica lo ammette Gianni Pellicani, coordinatore del governo ombra: «Penso che le parole di Occhetto e Cossiga possano anche essere lette come un invito a non passare il segno il 31 dicembre».

I messaggi di fine anno, per quanto non previsti dalla Costituzione, non hanno mai suscitato polemiche, anche se proprio Cossiga ha sempre evitato auguri rituali. Nel 1988, al suo terzo messaggio, sostenne che «occorre cambiare i partiti», perché altrimenti le riforme istituzionali restano un esercizio di sterile ingegneria costituzionale». Lo scorso anno, quando ancora Cossiga non aveva iniziato a liberarsi dei sassolini», la preparazione del messaggio (trasmesso per la prima volta da Rai e tv private) costò qualche fatica ai suoi collaboratori. Il 30 dicembre, Cossiga chiese ai tre operatori e al giornalista che guidava il pool di ripetere la registrazione fino a quando il risultato non fu di suo gradimento: il lavoro si protrasse dalle 7,30 del mattino fino all'ora di pranzo.

Fabio Martini

E' IN LIBRERIA

Giovanni Fontana
Giugiaro Design

Lit. 150.000

Una sequenza di bellissime immagini una accurata critica dei contenuti architettonici una scelta di proposte di interventi urbani per stimolare ed evitare la città

TORINO
TORINO

MUSUMECI EDITORE

Alla discussione sul trattato dell'Unione rischia di mancare il quorum

Mosca, Congresso dei disertori

Se ne vanno 6 Repubbliche

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La battaglia attorno al progetto gorbacioviano di rinnovamento dell'Unione è iniziata. In un'aula già disertata dai rappresentanti di due Repubbliche, la Lituania e l'Armenia, il Congresso dei deputati dell'Urss ha visto salire alla tribuna uno dopo l'altro i sostenitori della sovranità delle Repubbliche. Il primo è stato il presidente uzbeko Islam Karimov, che attaccando direttamente Gorbaciov ha affermato: «Non è il centro che deve garantire diritti alle Repubbliche e ampliare i loro poteri, ma al contrario sono le Repubbliche a dover decidere quali poteri delegare al centro».

Karimov ha così ripreso gli argomenti espressi due giorni fa dal presidente kazakho Nursultan Nazarbaev, uno dei principali candidati al posto di vice-presidente dell'Urss, e sostenuti dal presidente russo Boris Eltsin. Questi, parlando con i giornalisti, ha ripetuto che le Repubbliche, sulla base di accordi bilaterali, dovranno decidere «che cosa sarà» il potere centrale. Affermando che il discorso di Gorbaciov «è un passo indietro» rispetto alla situazione attuale, Eltsin ha definito come «inutile» il referendum proposto dal leader del Cremlino sulla sopravvivenza dell'Urss come unione di Stati federati.

Poco dopo si è consumata una nuova frattura. I deputati moldavi hanno infatti abbandonato l'aula per protestare contro la presenza dei rappresentanti delle Repubbliche del Dniestr e dei gagauzi: due formazioni autoproclamatesi sul territorio moldavo. Il numero dei deputati presenti è così sceso a soli 1673, e vi è il rischio che, già a partire da oggi, il Congresso (composto attualmente da 2240 deputati) resti paralizzato per mancanza del quorum fissato a 1493 deputati. Da oggi, con l'inizio del dibattito sul trattato federale, i rappresentanti di Georgia, Estonia e Lettonia, Repubbliche che si considerano già «indipendenti» dall'Urss, abbandoneranno infatti il Congresso, e basterà l'assenza di una manciata di deputati per bloccare una qualsiasi decisione.

«Certo, la proposta di referendum avanzata da Gorbaciov pone le Repubbliche baltiche in una posizione difficile, perché aprirà un aspro confronto politico con possibili provocazioni - ci ha detto in un intervallo dei lavori il presidente estone Arnold Ruutel -. Ma noi non effettueremo il referendum, e se la popolazione russofona dell'Estonia voterà, ciò non avrà alcun effetto sulla nostra indipendenza». L'accenno alle possibili provocazioni non è casuale: proprio ieri a Riga, la capitale lettone, sono scoppiate altre tre bombe, davanti a un comitato del partito comunista, al quartier generale del comando militare e ai piedi del monumento a Lenin. Gli ordigni non hanno provocato né vittime né seri danni, ma hanno acceso i timori degli indipendentisti lettoni. «L'opposizione comunista e l'esercito sembrano determinati a creare scuse per eliminare il governo repubblicano», ha detto un portavoce lettone, «lo scenario dei provocatori è chiaro, il loro scopo è che Mosca proclami lo stato d'emergenza e l'introduzione del regime presidenziale diretto».

D'altra parte, nessuno ha contestato la necessità di riportare l'ordine nel Paese e di concedere maggiori poteri a Gorbaciov, anzi, «l'intero Paese è nell'anarchia», ha detto esasperato il deputato Aleksandr Dolganov, «ogni cosa che facciamo resta per aria, le cose vanno sempre peggio, e non è sorprendente che 60 mila persone si suicidino ogni anno in Unione Sovietica». E' chiaro anche che il Congresso quasi certamente approverà il progetto di trattato federale proposto dal Presidente, ma questo non eliminerà le resistenze delle Repubbliche, neanche di quelle favorevoli alla sopravvivenza dell'Urss: «Ci si dice "firmate", quasi come fossimo sotto la minaccia di una pistola», ha detto Eltsin.

E tuttavia il leader del Cremlino ha insistito sulla sua linea, dichiarando ai giornalisti di voler effettuare il referendum popolare sulla federazione già quest'inverno. «Per una volta vogliamo fare le cose senza spargere sangue, senza contrapposizione tra bianchi, rossi, azzurri e verdi», ha detto Gorbaciov, aggiungendo che se vi sarà chi cercherà di impedire al popolo di esprimere la propria volontà, verranno adottate «misure molto dure». A chi lo attacca, a chi minaccia scissioni e passi ultimativi, il leader del Cremlino ha risposto con una determinatezza che sfiora la disperazione: «Anche se mi volessero uccidere, anche se volessero crocifiggermi, non cambierei le mie posizioni».

Fabio Squillante

Una vecchia di Leningrado con un pacco di cibo regalato dalla Germania (foto AP)

Pirateria all'aeroporto

Bottino: il carico di carne di un jet

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando si parla di pirateria aerea si pensa subito a terroristi e dirottamenti; quanto accaduto tra l'Afghanistan e l'Urss a un aereo sovietico noleggiato da una compagnia neozelandese è una novità per il settore.

La compagnia «Fortex» aveva preso in affitto un Antonov An-124, il più grande aereo da carico del mondo, per consegnare a Bruxelles 120 tonnellate di carne d'agnello congelata. Partito dalla Nuova Zelanda il 5 dicembre scorso, il velivolo era rimasto bloccato a causa della crisi del Golfo Persico, fin quando l'azienda non aveva deciso di far passare il prezioso carico (900 mila dollari) sullo spazio aereo afghano prima, su quello sovietico poi. Appena passata la frontiera afghana, però, per i 27 sovietici e i tre neozelandesi a bordo è iniziata una vera e propria odissea.

Notando le insegne sovietiche, infatti, i guerriglieri anticomunisti afghani hanno iniziato a bersagliare l'aereo con i micidiali missili «Stinger». Per evitare il peggio il pilota, un russo, ha deciso di prendere quota e sollevare l'aereo fino a 12 mila metri d'altezza.

La manovra di sganciamento è riuscita, ma subito è sorto un altro pericolo: il comandante si è accorto di avere consumato assai più carburante di quanto non avrebbe dovuto, e ha deciso di tentare un atterraggio d'emergenza su un aeroporto nei pressi di Tashkent, la capitale della Repubblica sovietica dell'Uzbekistan.

Anche questa volta il pilota se l'è cavata per un pelo, e i 30 occupanti dell'aereo hanno tirato un sospiro di sollievo quando, ancora sulla pista d'atterraggio, i motori hanno bruciato l'ultima goccia di carburante. Eppure l'avventura era tutt'altro che finita.

Le autorità aeroportuali, infatti, si sono rifiutate di accettare dollari come pagamento per il carburante, hanno puntato una pistola contro il disgraziato pilota e l'hanno costretto a scendere a terra. Vedendo che il velivolo era carico di carne, infatti, i responsabili dell'aeroporto di Tashkent «hanno pensato che il carico avesse un valore assai maggiore dei dollari», ha raccontato Graeme Thompson, direttore della «Fortex». In cambio del carburante, così, ai neozelandesi sono state chieste ben cinque tonnellate di carne, per un valore di oltre 36 mila dollari, un «baratto» probabilmente proponibile solo nelle disastrose condizioni economiche dell'Urss odierna.

Mentre il pilota era di fatto sotto sequestro, l'intraprendente David Nicholls, tecnico della refrigerazione neozelandese, ha trattato con le autorità locali, pur senza parlare neanche una parola di russo, ed è riuscito a raggiungere un compromesso. L'aereo ha potuto così riprendere il volo e raggiungere Bruxelles, ma a Tashkent sono rimaste due tonnellate di carne, un bene considerato dagli uzbeki assai più prezioso del denaro. L'odissea dell'equipaggio è durata ben settanta ore. «Non penseremo mai più a questa rotta», ha detto Thompson commentando la brutta avventura. (f. s.)

Per «divergenze»

Rinuncia il premier di Walesa

VARSAVIA. Per «essenziali divergenze col presidente Walesa sulla composizione del governo» Jan Olszewski, giurista di 60 anni, rinuncia all'incarico esplorativo. Da due settimane svolgeva consultazioni in vista della formazione del governo. «Il 2 dicembre ho ricevuto da Walesa un'autorizzazione scritta a condurre le consultazioni sul governo. Ho avuto conversazioni preparatorie. Il risultato è stato una bozza di composizione del governo. Viste le divergenze col presidente eletto rinuncio alla missione affidatami». Il nuovo governo non sarà comunque frutto di complessi equilibri politici ma formazione «composta da specialisti giovani e dinamici»: lo afferma il portavoce di Walesa. Come premier si fa il nome del ministro delle Finanze Balcerowicz.

Ieri tre generali e cinque colonnelli sono finiti sotto inchiesta per il massacro del 1970 ai cantieri navali di Danzica, dove l'esercito aprì il fuoco contro i lavoratori in sciopero causando 45 morti. Lo comunica il ministero della Giustizia: la decisione su incriminazioni in relazione al massacro (ordinato dal segretario del partito comunista Gomulka) sarà presa entro marzo. «Abbiamo prove sufficienti per formulare incriminazioni contro 8 ufficiali implicati nell'episodio» dice il ministro Bentkowski. Per il quotidiano Gazeta Wyborcza i militari rischiano l'imputazione per omicidio.

Gli scioperi del dicembre '70 in 45 porti e cantieri sul Baltico vennero innescati dall'improvviso aumento dei prezzi. L'ordine di sparare sui lavoratori fu dato al generale Korczynski, comandante della regione militare di Danzica. Gli scioperi portarono alla caduta di Gomulka e all'insediamento di Gierek, al potere fino al 1980 quando nacque Solidarnosc. Una delle prime richieste del sindacato libero fu quella di erigere davanti ai cantieri un monumento alle vittime della repressione. Il giovane operaio Walesa prese parte agli scioperi. Oggi sottolinea che «Solidarnosc è nata dal sangue di quelle vittime». (Ansa-Agi)

TEMPRA SLX.
VIAGGIO NEL BENESSERE.

È nata una nuova Tempra, più completa che mai. Nei contenuti. Nel comfort. Nel benessere. È la Tempra 1800 SLX, il top della gamma.

Troverete nella sua dotazione di serie anche l'aria condizionata, l'idroguida, i cerchi in lega. Troverete nel suo prezzo una nuova, affascinante convenienza.

Ma anche le altre Tempra non stanno a guardare: dall'idroguida di serie per la Tempra 1600 all'aria condizionata per le Turbodiesel, il viaggio in avanti continua. E porta ad un nuovo benessere.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tempra. Fatevi spiegare quanto vale. FIAT

SCEGLIETE LA VOSTRA TEMPRA A PARTIRE DA
L. 17.197.000 CHIAVI IN MANO.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

Dietro la rinuncia dei Dodici, l'opposizione di Inghilterra, Olanda, Danimarca e Irlanda

«Eppure con l'Iraq si dovrà parlare»

Il ministro degli Esteri francese non s'arrende

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa ha deciso di non muoversi senza gli Usa. L'incontro fra De Michelis e il ministro degli Esteri iracheno Tariq Aziz non si farà se prima l'inviato di Saddam Hussein non avrà incontrato, a Washington, il presidente Bush. Lo hanno deciso ieri i ministri dei Dodici scavalcando il positivo incoraggiamento espresso poche ore prima, alla Nato, dal segretario di Stato americano James Baker; e sebbene l'Alleanza — e quindi anche gli Usa — avesse dato lunedì luce verde all'iniziativa comunitaria anche qualora i contatti fra Stati Uniti e Iraq dovessero cadere sulla questione delle date.

A prevalere è stato il timore che una decisione Cee di procedere indipendentemente avrebbe offerto a Baghdad un'errata chiave di lettura e indebolito, di conseguenza, la posizione americana. O forse sono state le esplicite apprensioni di quattro Paesi — Gran Bretagna, Olanda, Danimarca e Irlanda — a spingere la Comunità europea a dire il suo no; a ribadire la decisione del 4 dicembre e quindi il sì dei Dodici all'incontro della presidenza italiana ma con un Aziz sulla via del ritorno da Washington. Ogni altra ipotesi è scartata.

Eppure Baker era stato chiaro: «Sosteniamo qualsiasi sforzo diplomatico che possa servire. Ciò che scoraggiamo sono soltanto i messaggi discordi, ma sono fiducioso che quello rivolto all'Iraq da qualsiasi membro della coalizione sarebbe coerente con la risoluzione Onu». Egli aveva precisato che De Michelis non avrebbe avuto un mandato americano, né sarebbe stato latore di un messaggio di Bush. Ma subito aveva aggiunto: «In ogni caso porterà lo stesso messaggio che l'Iraq avrebbe avuto da noi: l'esigenza di una completa osservanza delle risoluzioni Onu».

La decisione della Cee ha quindi sorpreso, sebbene fin da lunedì alcuni ministri — fra questi il britannico Hurd — avessero espresso a margine della riunione della Nato la loro perplessità su un'azione autonoma della Cee.

I riflettori sono nuovamente puntati sulla «battaglia delle date» fra Washington e Baghdad. Baker ha ripetuto ieri che resta l'offerta di 15 date, dal 20 dicembre — domani — al 3 gennaio; e ha fatto capire, senza volerlo ammettere esplicitamente, che la scadenza del 3 potrebbe non essere così rigida. Su una cosa, invece, Baker è apparso inflessibile: che si possa accettare un ritiro parziale di Saddam dal Kuwait. «Possiamo aspettarci una mossa attorno al 15 gennaio, volta a minare la volontà collettiva della comunità internazionale e ad aggirare le decisioni dell'Onu, e dobbiamo essere pronti a rispondere in modo compatto», ha detto: «Sarebbe un grave precedente per il nuovo ordine mondiale se premiassimo l'aggressione, accettando il ritiro parziale. Abbiamo fatto quell'errore negli Anni Trenta, non lo ripeteremo negli Anni Novanta».

Il tempo stringe. Rinunciando alla carta del dialogo con Aziz, l'Europa mantiene sì la compattezza occidentale, ma nega al mondo la speranza di sostituirsi a Washington qualora un dialogo dovesse davvero risultare inattuabile nei prossimi giorni. «Bisogna bene che qualcuno parli con Baghdad», ha insistito ieri il francese Dumas: «Se gli Usa non ci riescono e l'Europa neppure, allora andrò io». Ma a tanto, forse, non si arriverà. La Cee, secondo indiscrezioni circolate ieri sera, potrebbe riesaminare la situazione verso fine mese e, se necessario, modificare il suo atteggiamento e procedere per conto proprio; proprio per indicare che un tentativo per evitare il conflitto c'è stato. Ma dal primo gennaio l'incontro, anziché a De Michelis, toccherebbe al lussemburghese Poos. E non sarebbe forse la stessa cosa.

Fabio Galvano

BUSH SODDISFATTO

«Grazie Cee, sei solidale»

WASHINGTON. Il presidente americano George Bush ha detto ieri che la decisione della Cee di non incontrare il ministro degli Esteri iracheno Aziz (finchè non saranno state concordate le date dei colloqui tra Usa e Iraq) è «una dimostrazione di vera solidarietà. La tentazione avrebbe potuto essere quella di prendere una decisione di segno opposto» ha spiegato Bush nel corso di una conferenza stampa a Washington.

Il presidente ha ribadito che mentre si sta avvicinando la scadenza dell'ultimatum dell'Onu all'Iraq il suo desiderio «è ancora quello di giungere ad una soluzione pacifica della crisi nel Golfo». Bush ha aggiunto che se il segretario di Stato Baker andrà a Baghdad «non sarà per fare concessioni o per avviare un negoziato ma per far capire a Saddam che per lui l'unica via d'uscita è il rispetto delle risoluzioni dell'Onu». [Ansa]

Parigi frena gli Usa

«L'Alleanza deve occuparsi soltanto del fronte europeo»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La crisi del Golfo ha fornito alla Nato lo spunto per toccare una delle più delicate novità nella formulazione delle sue nuove strategie: le attività cosiddette «fuori area». Ma il cammino, come hanno rivelato il dibattito fra i ministri degli Esteri dell'Alleanza e un diverbio che si è verificato tra Francia e Stati Uniti, non sarà facile. Come non sarà facile definire un altro decisivo cambiamento, quello che riguarda i rapporti fra la Nato e il suo pilastro europeo — l'Ueo — ma anche fra questo e la Cee: sebbene ieri a Bruxelles sia stata accolta con favore l'idea di un'«identità europea» in materia di sicurezza, ma senza concessioni d'autonomia al «pilastro europeo» dell'Alleanza.

Alla nuova Alleanza, si afferma nel comunicato diramato ieri a conclusione dei lavori, è necessario fornire i mezzi per «affrontare le nuove sfide in materia di sicurezza, da qualsiasi parte esse vengano». E il segretario di Stato americano James Baker ha parlato di un'attenzione a «un più ampio arco di impegni»: «C'è il riconoscimento — ha aggiunto — dell'importanza con cui l'Alleanza dovrà guardare ai suoi interessi globali». E' una concezione che non impegna la Nato in questioni come quella del Golfo se non in termini di una discussione collegiale: se non c'è attacco diretto a uno dei 16 Paesi che ne fanno parte, o minaccia alla sua integrità territoriale, non c'è automatismo in una comune difesa. Se di Golfo si è parlato, è stato solo perché un Paese dell'Alleanza — la Turchia — confina direttamente con l'Iraq.

Se la Nato non è andata oltre — rivelano fonti informate — è stato per il secco no della Francia. Contraria ad attribuire un maggior ruolo politico e una più ampia zona d'interesse a una struttura in cui è dominante il peso degli Usa, la delegazione francese avrebbe addirittura minacciato di lasciare la riunione; e nel momento in cui la Nato deve dare prova di compattezza, un tale incidente non era accettabile.

Ma la Francia ha ottenuto ciò che anche altri partner volevano: il riconoscimento di «un'identità europea nel campo della difesa, che si rifletta nella costruzione di un pilastro europeo». Di fatto, per la prima volta nella storia della Nato, si tiene espressamente conto del processo d'integrazione europea e del ruolo della Cee, che nelle intenzioni di alcuni dei Paesi membri potrebbe un giorno assumere la responsabilità per la sicurezza dei Dodici e successivamente per la loro difesa. «Riconosciamo l'importanza delle decisioni prese a Roma dal Consiglio europeo», afferma il documento.

«Siamo favorevoli — ha fatto eco Baker — al potenziale dell'Ueo nel consentire agli europei di reagire ai mutevoli scenari di sicurezza nella nostra partnership transatlantica. Siamo concordi che l'ordine mondiale non possa permettersi un'Europa insulare o un Nord America isolazionista». Ma il segretario di Stato Usa ha anche ammonito, in riferimento al recente fallimento del negoziato Gatt, che un loro esito positivo «è importante se vogliamo ottenere una forte partnership transatlantica». [f. gal.]

Baghdad poco invitante

«L'ultimatum dell'Onu non esiste»

BAGHDAD. Saddam Hussein ha escluso la possibilità di colloqui di pace con gli Usa, se Washington intende limitarsi a ribadire le risoluzioni adottate dal Consiglio di sicurezza dell'Onu e che Baghdad respinge. «Non andremo negli Usa per prendere direttive da loro», ha detto ieri il dittatore iracheno in un'intervista alla tv turca. «Se Bush ci deve ripetere le risoluzioni dell'Onu allora non c'è alcuna ragione che ci andiamo».

«Qualsiasi concessione irachena sul Kuwait è fuori discussione prima che sia risolta la questione palestinese», ha sottolineato Saddam. «La questione del Kuwait dev'essere messa da parte finché non sarà risolta quella palestinese». E ha aggiunto: «Coloro che chiedono un rispetto della legge internazionale e delle decisioni dell'Onu dovrebbero, senza usare due pesi e due misure, avere prima di tutto rispetto per la questione palestinese, lasciata in sospeso per 23 anni».

E da Baghdad ieri sono giunte anche critiche contro la Cee, accusata di voler «soddisfare l'amministrazione americana nel dissociare la crisi del Golfo della questione palestinese». «Speravamo che la Comunità mostrasse maggiore indipendenza dagli Usa nelle sue prese di posizione sui problemi della regione, perchè gli interessi europei non coincidono con i piani aggressivi di Washington», ha detto il portavoce del ministero degli Esteri iracheno, commentando il recente vertice dei Dodici di Roma.

Ma il portavoce ha sottolineato anche la volontà irachena di mantenere vivo il dialogo, che «dovrebbe essere serio e non essere utilizzato come pretesto per un'aggressione»: «La Comunità ha maggior interesse rispetto agli Usa nel raggiungere una soluzione politica pacifica ai problemi della regione». Baghdad, infatti, aveva dichiarato la sua disponibilità a un incontro tra il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, presidente di turno dei Dodici, e il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz poco prima della decisione di Bruxelles di condizionare il colloquio a quello tra il capo della diplomazia di Baghdad e la Casa Bianca.

A lanciare nuove accuse contro l'Occidente ci ha pensato invece il ministro della Sanità iracheno Abdul-Salam Mohammed Said, dichiarando che oltre duemila bambini al di sotto dei cinque anni sono morti per la carenza di alimenti per l'infanzia e di medicine, dovuta all'embargo decretato dall'Onu contro Baghdad: «Le prove documentate dell'alto tasso di decessi di bambini sono la condanna più evidente dei crimini commessi da Bush e dai suoi alleati». Il ministro ha parlato anche di 600 bambini morti dall'inizio di dicembre negli ospedali per mancanza di vaccini contro malattie contagiose come morbillo, difterite, tetano e pertosse.

Ma fonti diplomatiche occidentali a Baghdad hanno subito contestato questi dati, sostenendo che in ottobre l'Onu decise di autorizzare l'invio di prodotti di prima necessità e medicinali all'Iraq, dove sono già arrivate circa 120 tonnellate di beni. Nella settimana scorsa, la Mezzaluna Rossa, l'equivalente della Croce Rossa occidentale, ha reso noto di aver ricevuto 22 tonnellate di forniture sanitarie dall'Italia e altre 28 dall'Unicef, il fondo dell'Onu per l'infanzia.

[Ansa-Agi]

UNA PIETRA PALESTINESE CONTRO KOCH

L'ex sindaco ebreo di New York colpito a Gerusalemme

GERUSALEMME. L'ex sindaco di New York, Ed Koch, in visita in Israele con un gruppo di esponenti della comunità ebraica statunitense, è rimasto leggermente ferito alla testa (nella foto, Koch ferma l'emorragia con un fazzoletto) da una pietra lanciatagli nella Città Vecchia di Gerusalemme da un attivista palestinese dell'Intifada. Koch non ha voluto farsi portare in ospedale; è stato medicato sul posto e ha proseguito la visita. A Gaza e in Cisgiordania ci sono stati scontri coi militari israeliani; secondo fonti dell'Intifada, 15 palestinesi sarebbero rimasti feriti. [FOTO AP]

IN BREVE

Mosca rifiuta i datteri dall'Iraq

MOSCA. «Non possiamo accettare il dono, perché l'Iraq ha problemi di rifornimento di viveri più gravi dei nostri»: così il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Ciurkin ha respinto l'offerta gratuita di 500 tonnellate di datteri, fatta da Saddam all'Urss per alleviarne i problemi alimentari. [Ansa]

Rognoni a Natale tra i soldati nel Golfo

ROMA. Il ministro della Difesa Virginio Rognoni passerà il Natale con i militari italiani impegnati nel Golfo. Analoga iniziativa prenderanno i suoi omologhi dei Paesi che hanno truppe nell'area mediorientale. L'annuncio è stato dato dallo stesso Rognoni, sottolineando che il compito futuro delle forze armate sarà quello di polizia internazionale sotto l'egida Onu, «proprio come sta accadendo nella zona del Golfo». [Agi]

Carlo e Diana in visita alle truppe britanniche

LONDRA. Carlo d'Inghilterra visiterà sabato e domenica le truppe britanniche nel Golfo. Allo sforzo per tenere alto il morale delle truppe parteciperà anche la principessa Diana: il portavoce di Buckingam Palace ha reso noto che oggi Diana sarà in Germania, presso le famiglie dei militari britannici dell'armata sul Reno trasferiti in Arabia Saudita. [Ansa]

Prima condanna in Usa di un obiettore

NEW YORK. Un militare americano obiettore di coscienza che si è rifiutato di obbedire all'ordine di partire per l'Arabia Saudita è stato processato e condannato a cinque mesi di reclusione: è la prima condanna comminata da una corte marziale Usa a carico di un obiettore. George Morse, 25 anni - degradato da sergente a soldato semplice - è protestante metodista: secondo la madre, è cresciuto in un clima familiare favorevole alla pace anziché alla guerra. [Ansa]

«L'Olocausto? Invenzione ebraica»

GINEVRA. L'Olocausto fu un'invenzione della propaganda ebraica: la tesi è stata rilanciata da «Balsam», mensile della Mezzaluna Rossa palestinese e ha provocato la protesta del Centro Simon Wiesenthal, che ha chiesto al presidente della Croce Rossa internazionale, Cornelio Sommaruga, di rompere i rapporti con l'organizzazione araba. [Agi]

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI.

L'orologio Ultrapiatto

BLANCPAIN

Dal 1925, l'anno in cui ha raggiunto la sua perfezione tecnica, questo meccanismo scandisce il tempo lasciando la sua impronta sull'arte dell'orologeria.

Soltanto l'oro e il platino sono degni di lui. Ogni esemplare è numerato individualmente dall'orologiaio che l'ha realizzato da capo a fondo.

Un numero limitatissimo di esemplari esce ogni giorno dai laboratori di Blancpain.

gioielleria
FAGNOLA
Via Gramsci, 15 - Tel. 53.15.04
10121 Torino

Gli studenti chiedono che vengano cacciati gli «ortodossi» ancora al vertice del partito

Albania, si converte la vedova rossa

Con Alia anche la moglie dello Stalin di Tirana

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Le strade di Tirana, i cinematografi, il teatro, le trattorie, lunedì sera erano mezzi vuoti. Tutti a casa a gustare James Bond trasmesso dal primo programma della Rai, che dall'altra sera qui si vede benissimo. E' successo che le trasmissioni della tv albanese sono state spostate dal Canale 10 (che si sovrapponeva a quello italiano ritrasmesso dai ripetitori jugoslavi e sovente lo oscurava) sul Canale 11. Domando: è una decisione presa dal governo, avviato verso la democratizzazione, per introdurre il pluralismo dell'informazione?

«Neanche per sogno - risponde un tecnico delle comunicazioni, appartenente al neonato "partito democratico" di opposizione -. Le autorità sono state costrette a cambiare canale perché la qualità delle trasmissioni era pessima. Spesso l'immagine sugli schermi era quella di Radio Tirana, mentre l'audio era quello italiano, talvolta accadeva il contrario, oppure non si vedeva nulla».

Il cambio di canale è stato una «decisione politica», una concessione fatta dal regime alla popolazione inquieta, che considera la Rai «la nostra finestra sul mondo». «Ci hanno dato i "circenses" - dice un professore dell'università di Tirana - non essendo in grado di darci il "panem". E' un altro piccolo passo, è vero, ma vogliamo ben altro».

Vogliono, per esempio, i gruppi di opposizione, che le elezioni politiche fissate per il 10 febbraio vengano posposte ad aprile o a maggio, che tutti i prigionieri politici vengano rimessi in libertà, che la statua di Stalin sul viale principale di Tirana venga rimossa, con le altre migliaia sparse in tutto il Paese. Lo hanno chiesto mercoledì sera, in una chiassosa assemblea con musica rock, un migliaio di studenti dell'università. Vogliono anche che Ramiz Alia, il riformatore, si sbarazzi della vecchia guardia di burocrati e dogmatici stalinisti che impastoiano i suoi movimenti.

«Ramiz Alia è circondato da molti nemici - mi dice il prof. Zekeria Cana, docente di storia all'università albanese di Pristina, nel Kosovo jugoslavo -. E' gente pericolosa, che ha posizioni dominanti nella struttura dello Stato, disposta a morire piuttosto che mollare le poltrone alle quali è attaccata».

Il prof. Cana, che gli albanesi adorano («Per noi è come un dio») ha avuto un lungo incontro con Ramiz Alia e gli ha suggerito: 1) Legalizzare al più presto il «partito democratico»; 2) Liberare urgentemente i prigionieri politici; 3) Riportare l'Albania in Europa, cacciando i dogmatici borbonici che l'hanno voluta legare alla «barbarie bolscevica». Dice che il presidente Alia gli è sembrato ben disposto a fare ciò che gli ha chiesto, ma aggiunge subito: «Non sono sicuro se ha la forza».

Nexhmije Hoxha, vedova del fondatore dell'Albania comunista (FOTO AFP)

Ma chi sono questi stalinisti che impediscono le riforme e tengono l'Albania in una situazione economica che tutti gli osservatori stranieri definiscono «drammatica e catastrofica»? Gli studenti vogliono la purga e fanno alcuni nomi di membri del Politburo del Comitato centrale e di ministri le cui teste, dicono, «devono cadere». Manca nella lista il nome di Nexhmije Hoxha, la vedova del defunto presidente Enver Hoxha, che avevo sentito fare più volte prima di venire in Albania, e ne chiedo il motivo. I miei interlocutori si mettono a ridere, uno dice: «La signora non conta proprio nulla, da noi si dice che "ha le chiavi dell'erba secca", cioè niente. E' rimasta soltanto una figura simbolica». Un altro s'indigna contro la stampa occidentale, in particolare quella italiana, che ha inventato la figura della «vedova rossa», della «pasionaria», della «eminenza grigia» del regime per «motivi giornalistici». «La donna cattiva si fa sempre leggere».

Vero sarebbe il contrario: Nexhmije addirittura (lo riporto con riserva, così come mi è stato riferito) appoggerebbe la «piccola perestrojka» di Ramiz Alia, con il quale oltretutto è imparentata. Ed è preoccupata di «ripulire la propria immagine» in Occidente. Lo dimostrerebbe il fatto che il mese scorso ha ricevuto madre Teresa di Calcutta, che ha insignito di un'alta onorificenza albanese, concedendole di aprire in Albania alcune case del suo ordine religioso.

In tutta l'Albania la giornata di ieri è stata calma. Disordini potrebbero scoppiare in coincidenza con i processi per direttissima contro i responsabili degli incidenti della scorsa settimana a Scutari, Durazzo, Kavaja ed Elbasan. Per intanto, ogni sera gli albanesi si godono Raiuno.

Tito Sansa

Marchais: rinnovarsi va bene, ma chi sogna la socialdemocrazia non conti su di noi

Non s'arrende il Breznev francese

Il pcf a congresso nel segno dell'immobilismo

SAINT OUEN
DAL NOSTRO INVIATO

Eccoli qui, nella linda palestra di un Comune rosso, i 1500 delegati al 27simo congresso comunista che un disegnatore satirico raffigura in catene sulla sedia ad implorare Marchais: «Georges, e se votassimo alzando la mano?». Secondo i dirigenti, al 93,5 % - percentuale da mandare in estasi Occhetto - approvano sostanzialmente la linea, dunque sabato rieleggeranno a grande maggioranza l'ultimo leader storico in circolazione del comunismo europeo.

Lui i settant'anni appena compiuti li porta benissimo, ma non lo stesso può dire il pcf suo coetaneo, che in quel lontano 1920 abbandonò i socialisti salvo ritrovarli ora incoronati all'Eliseo mentre il pcf langue su un misero 6,5 per cento. Segretario già nel '72, Marchais guida da allora con mano ferma l'irresistibile discesa comunista. Pur avendo ridotto a un terzo i voti, nel pcf ancora non emerge chi possa relegarlo in soffitta senza venire espulso. Il segretario può allora ammettere candidamente (come fece qualche settimana fa alla trasmissione «7 sur 7») che «i militanti rivoluzionari non vanno in pensione».

La terminologia retrò ieri abbondava a Saint-Ouen, banlieue da sempre filo-pcf, come pure le iconografiche delegazioni straniere. Per far dimenticare ai comunisti francesi i troppi fratelli partiti, sono infatti giunti 90 partiti fratelli, incluso quello italiano (con Sergio Segre, ma i rapporti sono pessimi) e cinese. I «rifondatori» - ovvero la più forte opposizione interna - avevano chiesto di non invitare il secondo, però la segreteria è stata irremovibile. Breve permanenza, la loro: non appena Marchais evoca le stragi dell'89 si alzano per abbandonare il salone.

Tienanmen a parte, la relazione svolta dal segretario fra molti applausi ha donato vecchie certezze senza azzardare sorprese. «C'è poco di nuovo» affermava sconsolato al termine Charles Fiterman, già ministro dei Trasporti e ora principale avversario. Nessuna svolta rilevante, quindi, tantomeno su nome e simbolo, «di cui siamo fieri». Ammodernarsi va bene, «ma se qualcuno vuole girare pagina all'indietro, verso la socialdemocrazia, non conti su di noi». Quindi l'appello per dare un nuovo «souffle» al movimento comunista ora che il mito sovietico vacilla: l'internazionalismo, almeno sulla Senna, sopravvive.

Gorbaciov, che inviava a sua volta un cauto messaggio, si è visto rivolgere parole di circostanza dall'uomo che pure, insieme a Enrico Berlinguer, aveva quasi rotto con lo stalinismo moscovita. Quindici anni dopo la scena appare beffardamente capovolta e all'Eurosocialista del Cremlino fa riscontro un Marchais quasi brezneviano.

Superate le macerie che ingombrano l'Europa Orientale, il segretario illustra i mali francesi, legati soprattutto alla malattia senile del ps, il mitterandismo. Concetto base: la Sinistra è un'altra cosa, l'Eliseo tradisce i lavoratori. L'analisi coglie elementi innegabili, una crisi di regime sempre più vistosa a tutti i livelli, ma il pcf offre ben modeste credenziali - numeriche anzitutto - per l'alternativa.

Così il dibattito ritorna al Grande Vecchio, che in questi mesi ha promesso un abbraccio collettivo nel partito, grande famiglia pronta ad accogliere tutti, dissidenti inclusi. «Erano soli miraggi - ci spiega un "ricostruttore" - la segreteria fa il vuoto intorno ai non-conformisti». Nelle sezioni, in effetti, gli anti-Marchais raccoglierebbero molti appoggi, qualcuno dice il 25-30 %, eppure congressualmente gli apparatnik sono riusciti a contenere il dissenso in termini quantitativi risibili. Re Georges ha fatto balenare un nuovo statuto, ma tra qualche tempo: il Natale lo passerà ancora in Place Colonel Fabien, da Numero 1.

Enrico Benedetto

Quando era premier aveva lasciato i conservatori liberi di votare secondo coscienza

Un'altra sconfitta del deputato Thatcher

Ha votato per ripristinare l'impiccagione, proposta respinta

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Liberata dalle pastoie della carica di premier e tornata semplice parlamentare, la notte scorsa la signora Thatcher ha seguito le sue convinzioni personali votando a favore del ripristino della pena di morte in Inghilterra. Malgrado il suo esempio sia stato seguito dai ministri Wakeham e Lang, dai sottosegretari Howard e Hunt e dall'ex presidente del partito conservatore Norman Tebbit, il Parlamento ha respinto a larga maggioranza la richiesta di reintrodurre l'impiccagione per gli assassini.

La pena capitale è stata abolita nel '65 in Inghilterra, salvo che per i reati di alto tradimento e «pirateria». Ma periodicamente i deputati conservatori più oltranzisti colgono ogni occasione per cercare di richiamare in servizio il boia. Così era avvenuto ancora nell'88, e in quell'occasione, pur dichiarandosi in linea di principio favorevole alla pena di morte, la Thatcher aveva lasciato liberi i parlamentari conservatori di votare secondo coscienza e lei aveva fatto in modo di non partecipare al voto.

L'altra sera invece, la rappresentante di Finchley, il collegio alla periferia di Londra che l'ha mandata in Parlamento, ha seguito in aula l'appassionato dibattito durato sei ore. Ha vagliato i pro e i contro, ha annuito convinta ascoltando uno dei suoi «fedelissimi» anche nell'ora della disfatta, Norman Tebbit, denunciare che da quando il boia è stato mandato in pensione, sessanta cittadini innocenti sono stati uccisi da assassini rimessi troppo frettolosamente in libertà. Un altro «nostalgico» del patibolo, l'ex ufficiale di polizia John Greenway ha rincarato la dose ricordando che da quando, due anni e mezzo fa, il Parlamento ha discusso sul ripristino della pena capitale, ben 1500 persone sono state uccise da criminali e terroristi.

Tutto inutile. Quando a notte fonda sono state tirate le somme, la maggioranza contraria al ritorno del patibolo ha assunto contorni ancora più robusti rispetto alla votazione nell'88. Con uno scarto di 135 voti (350 a 215) è stata respinta la richiesta di punire con la morte gli assassini di poliziotti e guardie carcerarie. Con una maggioranza ancora più netta è stato sbaragliato il tentativo di mandare sulla forca i responsabili di assassinii commessi con armi da fuoco ed esplosivi (quindi i criminali più incalliti e i terroristi). E infine, un margine di 185 voti ha bocciato la proposta di riservare alla corte d'appello il diritto di convalidare le sentenze capitali contro gli assassini di oltre 17 anni.

I Comuni hanno così respinto la tentazione di resuscitare il patibolo che gli umori di alcuni strati dell'opinione pubblica inglese ricorrentemente ripropongono in Parlamento. E la signora Thatcher, ricomparsa per la seconda volta ai Comuni dopo le dimissioni forzate, è stata di nuovo mortificata dal suo partito e dal governo. Con humour feroce (ma forse non infondato) il «Daily Mail» ha pubblicato una vignetta in cui raffigura la Thatcher che immagina di veder impiccato il suo successore John Major e gli altri due sfidanti per la leadership, Heseltine e Hurd.

Macabro umorismo a parte, i deputati hanno preferito dar retta al ministro degli Interni Baker che, ricordando i numerosi errori commessi ultimamente dalla giustizia britannica, aveva ammonito i colleghi: «Attenti, perché dalla tomba non c'è possibilità di ricorso».

Paolo Patruno

DAL MONDO

Cinque carapintadas rischiano l'esecuzione

BUENOS AIRES. Il pubblico ministero del Consiglio di guerra delle forze armate, il massimo tribunale militare argentino, ha chiesto ieri la pena di morte per cinque militari, considerati i capi della sollevazione «carapintada» del 3 dicembre: tra questi, il colonnello Mohamed Seineldin. Le voci di un nuovo tentativo di golpe, diffusesi l'altro giorno, si sono dimostrate infondate. [Ansa]

«Ho ammazzato Chico e sarei pronto a rifarlo»

RIO DE JANEIRO. «Chico Mendes viveva facendo comizi nei quali sparlava della vita degli altri. Non mi pento di averlo assassinato. Solo che oggi lo ucciderei in un'altra maniera, faccia a faccia. Non mi è piaciuto sentirmi chiamare codardo perché gli ho sparato in un'imboscata»: lo ha detto ieri Darci Alves nel carcere di Rio Branco, dov'è rinchiuso con il padre Darli, pure condannato a 19 anni. [Agi]

Rivelato il numero telefonico di Quayle

WASHINGTON. Il vicepresidente Dan Quayle dovrà presto cambiare numero di telefono. A rivelare in Pennsylvania Avenue il diretto del numero due della Casa Bianca è stato ieri Ralph Nader: «Chiamate Quayle al 456-2326 e chiedetegli di rifiutare un aumento di stipendio di 45mila dollari», ha detto il celebre avvocato dei consumatori. [Ansa]

Belgrado, ultimatum alla Slovenia

BELGRADO. Dichiarando inaccettabile il referendum in programma per il 23 dicembre in Slovenia, sulla proclamazione di indipendenza della Repubblica dalla Federazione jugoslava, il Collegio di presidenza della Jugoslavia ha ordinato ieri al governo di prendere «i provvedimenti necessari a mantenere l'integrità del Paese». Su quali «provvedimenti» siano stati consigliati al governo, la Tanjug non fa precisazioni. [Agi]

Parigi: il 25% dei gatti ha l'Aids (innocuo)

PARIGI. Il 25% dei gatti di Parigi sono affetti da una forma di Aids che fortunatamente non si trasmette all'uomo e che anzi può costituire un importante oggetto di ricerca per gli scienziati. Secondo le società francese e olandese di immunologia, il retrovirus felino (Fiv) ha un modo di trasmissione che assomiglia moltissimo a quello del virus dell'Aids. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appollo 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchesse Jolanda 29, t. 53754-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-38585; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Globert 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 5, t. 236542/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 226826-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4071497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Toro 6, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 290973-392509; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAA
COMMERCIANTI ARTIGIANI 50 MILIONI
in giornata
Tel. 011 669 0298 - 669 2105

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proteste finanziarie anche con cessione 5° già in corso, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, senza cambiali. Finbreve v. Genova 4 To. Tel. 011 502.241 - 587.694.

AAAAAAA
PRESTIT
in giornata a tutti
FINANZIAMENTI
erogazione diretta
firma singola
prestiti su auto
nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX non la finanziaria di finanza seria ma affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434 [illegible] - [illegible] 4824 [illegible] Francia 15.

A.B.A.CO. anche [illegible] fiduciari 1-50 milioni in 48 ore. Mutui 15-200 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.

CASALINGHE
per i Vostri acquisti personali, per la casa, viaggi, vacanze, regali
un prestito subito
ideato dalle donne solo per le donne
GRUPPO FINDONNE
via Casalis 41, Torino tel. 447 4374

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi [illegible]. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

In giornata
PRIVATO FINANZIA
2 - 100.000.000
artigiani ditte industrie
erogazione diretta
TEL. 011 317.2093.

PRIVATI a tutti finanziamo subito riservatamente senza cambiali anche dipendenti protestati a domicilio. Tel. 518.030.

10 milioni da 195.000 mensili, altre cifre, celerità. Fipat via Garibaldi 59 (piazza Statuto) telefono 519.290 - 536.422.

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 819.208.

3 milioni a L. 77 mila mensili a tutti in 24 ore pagamento con bollettini postali anche importi maggiori. Tel. 484.664.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte e Liguria massima serietà. Tel. 596.080.

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1855.

A. LIBRERIA o altre agende nel settore cerco acquisto o partecipazione società. Tel. 669.0918/21.

AFFARE bar caffetteria centralissimo occasionale. Orario corto ottimo incasso. Tel. 383.298.

BAR affare ottima posizione chiuso la sera facile conduzione affitto L. 30 milioni. Tel. 380.810.

BAR arredamento nuovo zona piazza Solferino debbo vendere contanti L. 40 milioni comodissime dilazioni. Tel. 557.0105.

BAR cremeria [illegible] vendere urgentissimo motivi famiglia ampi locali incasso notevole Tel. 380.810.

BAR zona Semeria Milano sale giochi Totocalcio ottimo incasso vendesi. Tel. 011 [illegible].

CENTRALISSIMA via Roma cedesi punto vendita adatto varie attività senza merce. Tel. 447.8507 - 447.6878.

CESSIONE cedo [illegible] mobili in Moncalieri. Telefonare allo 0182 480.355.

GERENZA bar S. Rita angolare incasso L. 800 mila [illegible] esperti cauzionando L. 25 milioni. Castello 530.470.

PROFUMERIA ben avviata, [illegible] cedesi con o senza magazzino. Tel. 724.863 - [illegible] telefonica.

TABACCHERIA cedesi attività [illegible] le primarie centralissima attrezzatissima di articoli per fumatori e regali autorizzazione lotto levata settimanale L. 10 milioni vendesi solo a referenziati. Tel. 669.9866.

VENDESI attività commerciale abbigliamento via Lagrange, tabelle IX, X, XI, XIV. Scrivere: Publikompass 5526 - 10100 Torino.

VIA Roma prestigioso negozio abbigliamento plurivetriato mq 700 oppure più piccolo cedesi anche per cambio destinazione. Tel. 011 518.066. Ore ufficio.

4 Terreni

IMPRESA acquista terreni [illegible] civili o fabbricati da ristrutturare in Torino e prima cintura. Telefonare 638.260.

L.B.A. 748.398 vende in Torino terreno edificabile di 1000 mc con il progetto approvato.

TERRENI e capannoni industriali diverse metrature cintura Sud Torino vendesi. Tel. 937.6251.

5 Locali e negozi

offerte

A. NEGOZIO affido 2 vetrine mq 75 corso Unione Sovietica. Tel. 699.8918/21.

ADATTI diverso destinazioni affittasi fronte corso Vigevano [illegible] mq [illegible] ristrutturati [illegible] subito. Tel. ore ufficio 596.810.

AFFITTASI Corso Giulio Cesare fronte Fiat negozio d'angolo mq 90 tre vetrine retro servizio igienico. Tel. 403.4926.

AFFITTASI Corso Peschiera via Sagra di San Michele seminterrato mq 200 passo carraio cortile ribassato. Tel. 403.4926.

AFFITTASI locale uso industriale mq 230 zona piazza Massaua con impianti da rivedere e ufficio alto in via Mongrando mq 75. Tel. 380.712.

AFFITTASI Pianezza fronte strada panoramica pubblicitaria bellissimo locale industriale mq 900 più mq 400 uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI via Thesauro [illegible] Marconi locale seminterrato di mq 100 con riscaldamento e w.c. Tel. 403.4926.

AFFITTASI zona Nichelino capannone 1000 mq più 200 mq uffici [illegible] L. 7 milioni mensili. Saim [illegible] 460.

AFFITTO UFFICI
Lungo Po angolo via Maria Vittoria di mq 250 al 1° piano nobile. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

AFFITTO zona Fiat Mirafiori [illegible] fabbricato mq 500, interno cortile, passo carraio. Tel. 797.860.

AURORA affittasi negozio mq 115 più interrato mq 40 possibilità [illegible]. Tel. 542.797.

BASSO fabbricato su via zona via Nizza varie metrature da mq 250 a mq 650 vendesi. Tel. 905.8665 ore 15/20.

BORDIGHERA centro vendo nuovo locale [illegible] mq 300 eventuale affitto. Tel. 0184 507.245 ufficio.

(continua a pagina 16)

Importante Società finanziaria [illegible]
AMBOSESSI
bella presenza, cultura superiore, fortemente motivati alla vendita per proporre, nei negozi del tessile e abbigliamento del Piemonte, un interessante e remunerativo prodotto. Non si [illegible] di fondi d'investimento o polizze d'assicurazioni ma di un'iniziativa inserita in una visione più [illegible] del commercio.
Inviare curriculum per fax allo [illegible] oppure alla Casella Postale 50 BINASCO (MI)

Il Cip ha dato il via alle nuove tariffe per il 1991: stangata su telefoni, Rai e autostrade

Battibecco tra ministri sugli aumenti

Sui pedaggi Prandini (Trasporti) attacca Cirino Pomicino
«Vuoi rincari per compiacere l'amministratore delegato»

ROMA. I rincari di fine anno sono decisi: circa 5% per il telefono, 4% per le autostrade, a 142.000 lire il canone della tv a colori (+13,6%) e 138.000 il bianco e nero (+16%). Così ha deciso ieri il comitato interministeriale prezzi (Cip), che oggi si riunirà di nuovo per dare via libera a un aumento di circa il 5% delle tariffe elettriche. L'effetto complessivo sul costo della vita, secondo il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, sarà dello 0,15% circa.

E' però molto più lunga, e di effetto maggiore sull'inflazione, la lista completa degli aumenti di prezzi e tariffe che andranno in vigore con l'anno nuovo. Prossima è la decisione del ministero delle Finanze sui tabacchi, con 150-200 lire in più a pacchetto per le sigarette; un decreto ministeriale di capodanno «adeguerà al costo della vita» le imposte di fabbricazione su svariati prodotti tra i quali il caffè; il bollo auto è stato sensibilmente aumentato da quasi tutte le Regioni.

Il rinvio ad oggi delle tariffe elettriche sembra dovuto a opinioni diverse sul come ripartire l'aumento. Alcuni ministri hanno chiesto che si faccia in modo da influenzare il meno possibile gli indici del costo della vita: siccome negli indici c'è solo la «fascia sociale», allora le tariffe della «fascia sociale» (75% delle utenze) non devono mutare. Il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia, presidente del Cip, sostiene che «comunque un aumento è inevitabile, perché la gente deve sapere che l'energia costa».

Sulle tariffe autostradali c'è stato, ed è stato immediatamente fatto trapelare, un diverbio tra il ministro dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini, e Cirino Pomicino. Il contrasto tra i due - l'uno braccio destro di Arnaldo Forlani, l'altro di Giulio Andreotti, entrambi figure di spicco nella dc - coinvolge il potere decisionale sui pedaggi come pure il potere all'interno della società Autostrade (gruppo Iri), dove il nuovo amministratore delegato, Sergio D'Alò, è considerato un uomo di Andreotti.

Prandini si sarebbe dunque rivolto a Cirino Pomicino così: «Non capisco. L'anno scorso hai negato l'aumento dei pedaggi, adesso proponi il 10%. Forse lo fai perché è cambiato l'amministratore delegato?». Cirino Pomicino risponde che non è certo lui a desiderare una «liberalizzazione selvaggia» delle tariffe autostradali, e aggiunge che «i ministri finanziari» si identificano nella decisione che il Cip ha poi preso: un aumento del 4% a gennaio con l'autorizzazione a un ulteriore 4% nel corso dell'anno.

«Prandini - conclude Cirino Pomicino - tende a polemizzare in maniera grossolana. Questo non è mio costume».

Quanto a liberalizzare o no le tariffe autostradali, il Senato discute in questi giorni una norma di legge per modificare le procedure di decisione: e il contrasto è per l'appunto su quale ministero dovrà averne la responsabilità. Del 4% più 4% di aumento si dice «delusa» l'Aiscat, l'associazione delle società autostradali.

Nessun contrasto è stato registrato sulle tariffe telefoniche. Aumenteranno dal 16 gennaio i canoni mensili, 2880 lire in più per il simplex (5660 su ogni bolletta bimestrale), 2250 per il duplex (5300 a bimestre) e 4075 per gli uffici; dal 1° luglio sarà più costosa la tariffa urbana a tempo (Tut), le cui quattro fasce passeranno rispettivamente a 4 minuti, 5 minuti, 8 minuti e 40 secondi, 10 minuti. Inoltre, pagherà un po' di più chi telefona meno, con il dimezzamento della «fascia sociale» che consisterà in 40 scatti a 80 lire anziché in 80 scatti a 40 lire. Pagherà di meno chi telefona di più, con sconti alle grandi utenze d'affari e con la unificazione a 127 lire del costo di tutti gli scatti sopra la fascia sociale.

Contro i rincari protestano i sindacati dei lavoratori e alcune associazioni di consumatori. Fausto Vigevani della Cgil li giudica «inaccettabili»; il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto sostiene che «non è stato chiarito il rapporto tra aumenti delle tariffe ed investimenti delle aziende». [s. l.]

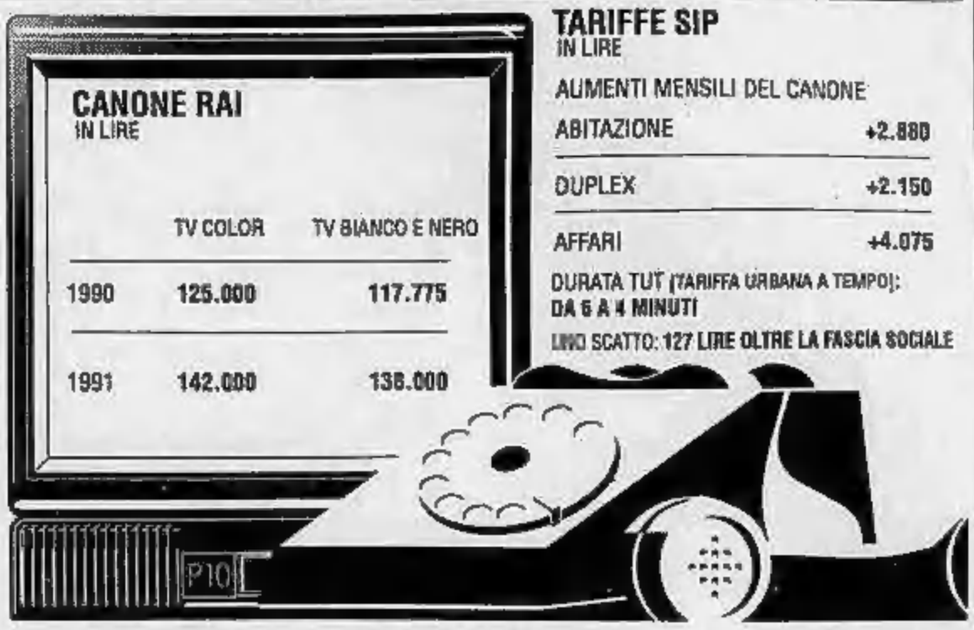
BENZINA

Verso un calo di 25 lire

ROMA. Si profila un ribasso generalizzato dei prezzi dei prodotti petroliferi. Secondo la consueta rilevazione della media dei prezzi Cee, infatti, ci sono le condizioni per una diminuzione al consumo di 25 lire al litro per la benzina super (-22,05 lire la flessione industriale); di 15 lire al litro per il gasolio auto (-12,79 lire la diminuzione industriale); di 22 lire al litro per il gasolio da riscaldamento (-18,12 il calo del prezzo industriale) e di 12 lire al chilo (-9,75 la diminuzione industriale) per l'olio combustibile fluido.

Alle quotazioni medie comunitarie si devono allineare, come prevede la normativa vigente, i prezzi anche in Italia. Le diminuzioni potranno essere applicate ai prezzi al consumo se il governo deciderà in tal senso e non adotterà, come già ha fatto in altre precedenti occasioni, provvedimenti di parziale o totale fiscalizzazione della diminuzione di prezzo della benzina super.

[AdnKronos-Agi]



TARIFFE SIP
IN LIRE

AUMENTI MENSILI DEL CANONE

ABITAZIONE	+2.880
DUPLEX	+2.150
AFFARI	+4.075

DURATA TUT (TARIFFA URBANA A TEMPO): DA 6 A 4 MINUTI

UNO SCATTO: 127 LIRE OLTRE LA FASCIA SOCIALE

Premio a Parigi

Eleganza Il migliore è Andreotti

PARIGI. Giulio Andreotti è «l'uomo più elegante del mondo per il suo stile di vita e di lavoro». Lo ha stabilito la giuria internazionale del premio «The best», che gli ha attribuito il premio d'onore, destinato tradizionalmente ad una personalità politica. L'anno scorso era stato assegnato al leader sovietico Mikhail Gorbaciov e alla regina Margretha di Danimarca. Tra i vincitori altri quattro italiani: l'avvocato Ettore Perrone, l'attrice Stefania Sandrelli e - tra le donne - le stiliste Anna Molinari e Mila Schon. Il premio, spiega Massimo Garcia, l'inventore della manifestazione, è passato dalla vocazione iniziale di «celebrare la bellezza e l'eleganza», a quella di «riconoscere l'eleganza nello stile di vita e di lavoro, in politica come nell'arte, nella moda e nella cultura».

Sono stati premiati anche i sarti Olivier Lapidus e Paco Rabanne, gli attori e registi Roger Vadim e Ben Gazzara, il regista Terence Young, gli attori Miguel Bosè e Ethan Wayne (figlio di John), il giornalista Patrick Poivre d'Arvor, il finanziere e pellicciaio Alexandros Demetriades. Nel comitato internazionale che attribuisce il premio, giunto quest'anno alla quindicesima edizione, figurano tra gli altri Gina Lollobrigida, Marta Marzotto, Costanza Piaggio, Francoise Sagan, Franco Zeffirelli, Ursula Andress, Paolo Bulgari e Krizia. [Ansa]

Messaggio di Capodanno a Bush, Saddam e a tutti i governi

Il Papa contro l'Islam

Denuncia «il fondamentalismo, le conversioni forzate, i diritti negati»
«L'intolleranza non porta alla pace, è una tentazione anche tra cristiani»

CITTA' DEL VATICANO. L'intolleranza religiosa è una seria minaccia per la pace: l'allarme, con un chiaro riferimento all'Islam, mai citato direttamente, viene dal Papa. Giovanni Paolo II ha dedicato il messaggio annuale per la Giornata della Pace (che si celebra il 1° gennaio) al problema della libertà di coscienza. «Se vuoi la pace, rispetta la coscienza di ogni uomo», si intitola il documento di diciannove pagine, che verrà consegnato personalmente ai Capi di Stato e di governo di circa 120 Paesi dai «nunzi», gli ambasciatori del Pontefice. Anche Saddam Hussein e George Bush lo riceveranno dalle mani dei rappresentanti papali. L'appello «pressante» è a tutti i Capi di Stato e di governo perché assicurino ai loro sudditi «l'autentica libertà di coscienza».

«Ancor oggi resta molto da fare - scrive Giovanni Paolo II - per superare l'intolleranza religiosa, la quale è strettamente legata, in diverse parti del mondo, all'oppressione delle minoranze». La diffusione dell'Islam in Africa, la tendenza crescente del fondamentalismo islamico a far coincidere legge religiosa e legge statale (la Shar'ia), e le restrizioni a cui i cristiani sono sottoposti in molti Paesi a maggioranza musulmana costituiscono un problema sempre più grave per la Chiesa cattolica.

«Siamo purtroppo testimoni di tentativi per imporre ad altri una particolare idea religiosa sia direttamente, grazie ad un proselitismo che fa ricorso a mezzi di vera e propria coercizione, sia indirettamente, mediante la negazione di certi diritti civili o politici», dice il Papa. E aggiunge, con un chiaro riferimento all'Islam: «Assai delicate sono le situazioni in cui una norma specificamente religiosa diventa, o tende a diventare, legge dello Stato, senza che si tenga in debito conto la distinzione tra le competenze della religione e quelle della società politica. Identificare la legge religiosa con quella civile - scrive ancora Giovanni Paolo II - può effettivamente soffocare la libertà religiosa e, persino, limitare o negare altri inalienabili diritti umani».

E' la prima volta che il Papa affronta questo argomento in forma così articolata e profonda, in un testo a carattere decisamente più diplomatico che pastorale. Parla esplicitamente di fondamentalismo, «che costituisce una tentazione ricorrente» e che può «portare all'esclusione dell'altro dalla vita civile, o, in campo religioso, a misure coercitive di conversione». E' una difesa forte della libertà di coscienza: «Per quanto si possa avere a cuore la verità della propria religione - afferma Giovanni Paolo II - ciò non dà a nessuna persona o gruppo il diritto di tentare di reprimere la libertà di coscienza di quanti hanno altre convinzioni religiose, o di indurli a falsare la loro coscienza offrendo o negando determinati privilegi a diritti sociali, se essi cambiano la propria religione».

«Simili manifestazioni di intolleranza evidentemente non promuovono la pace nel mondo», avverte il Papa, aggiungendo (e questo è un riferimento ai cristiani dei Paesi dell'Est) che «paradossalmente coloro che in precedenza sono stati vittime di varie forme di intolleranza possono correre il rischio di creare a loro volta nuove situazioni di intolleranza».

Nessuna autorità umana «ha il diritto di intervenire nella coscienza di alcun uomo», e nessuno può «imporre la propria verità» agli altri. E purtroppo «una delle tentazioni ricorrenti in ogni tempo, anche fra i cristiani, è quella di erigersi a norma della verità».

Molte le «Dichiarazioni» in difesa della libertà di fede e di coscienza, ma «si hanno tuttora troppi tentativi di repressione religiosa». Sono necessarie, secondo Giovanni Paolo II, garanzie giuridiche più forti, compensate da un uso ragionevole dei diritti fondamentali, promossi e difesi dallo Stato. «In proposito giova ricordare che la libertà di coscienza non dà diritto a un'indiscriminata pratica dell'obiezione di coscienza. Quando una pretesa libertà - dice il Papa - si trasforma in licenza o in pretesto per limitare i diritti altrui, lo Stato ha l'obbligo di proteggere, anche legalmente, i diritti inalienabili dei suoi cittadini».

Marco Tosatti

Bossi replica ai vescovi

«Sulla Lega Nord disinformazione e giudizi ingiusti»

ROMA. Umberto Bossi replica ai vescovi. «E' oltremodo rammaricante e spiacevole dover rispingere - perché ingiusti oltre che soggetti di disinformazione - taluni giudizi che impegnano la Chiesa e le gerarchie». Così afferma il leader della Lega lombarda in risposta ai giudizi contenuti nel documento della Cei (Conferenza episcopale italiana), nel quale si rivolgono critiche indirette alle Leghe come espressione di «chiusure particolaristiche».

«Oggi questo cattolico - aggiunge il leader della Lega lombarda - è costretto a chiedersi se polemizzare democraticamente con la dc significhi frantumare l'unità religiosa degli italiani».

«Più ancora questo cattolico - prosegue Bossi - è costretto a ribellarsi quando legge che, poste in pratica sullo stesso piano, sono da condannare la mafia e le Leghe». [Ansa]

Congresso di sezione

All'Unità solo il 55 per cento è con Occhetto

ROMA. Nei congressi di sezione che si stanno svolgendo in tutta Italia, la mozione di Achille Occhetto ha raggiunto già il 69% dei consensi, ma dai giornalisti comunisti il segretario del pci raccoglie circa un 14% di adesioni in meno. Nel congresso della «sezione informazione», della quale fanno parte i redattori dell'*Unità*, di *Rinascita* e di *Italia radio*, Occhetto è infatti sceso sotto la media nazionale. La sua mozione ha ottenuto il 55,7% dei consensi, quella del «No», il 25,4 e il documento di Antonio Bassolino il 18. Miglior esito ha avuto la votazione sul nome e sul simbolo del partito. All'accoppiata pds e quercia è andato il 75,7%, mentre al vecchio nome, pci, il 24,5. Sulla base di questi risultati, dei quattro delegati della «sezione informazione» al congresso provinciale del partito, tre vanno alla mozione di Occhetto e uno al «fronte del No». [Adn-Kronos]

A V E R E È E S S E R E

CI SONO OGGETTI LA CUI SCELTA DENOTA UN MODO DI ESSERE. È IL CASO DI QUESTI TRE MODELLI ROLEX CON CASSA "OYSTER", VETRO ZAFFIRO E CORONA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA. IMPERMEABILI FINO A 100 METRI, IL CUI MOVIMENTO AUTOMATICO "PERPETUAL" HA OTTENUTO LA QUALIFICA UFFICIALE DI "CRONOMETRO SVIZZERO".

1. DAY-DATE

IL DAY-DATE È IL COMPENDIO DI TUTTE LE INVENZIONI E INNOVAZIONI INTRODOTTE DA ROLEX FIN DALL'INIZIO DEL SECOLO. CRONOMETRO, INDICA LA DATA E IL GIORNO DELLA SETTIMANA IN LETTERE. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT. 750, IN PLATINO O IN VERSIONE "TRIDOR", IN VARI MODELLI.

2. DATEJUST

IL DATEJUST, UNO DEI CLASSICI ROLEX, È PERFETTO SOTTO OGNI PUNTO DI VISTA. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 E IN ACCIAIO.

3. LADY DATEJUST

IL LADY DATEJUST È BELLEZZA E PRECISIONE. SOLIDITÀ E PERFEZIONE IN OGNI DETTAGLIO. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 E IN ACCIAIO CON LA DENOMINAZIONE LADY DATE DELLA COLLEZIONE. FANNO PARTE ANCHE I MODELLI IN PLATINO, IN VERSIONE "TRIDOR" O CON PIETRE PREZIOSE. ILLUSTRATI IL MODELLO DAY-DATE REF. 18238 CON BRACCIALE "PRESIDENT" E I MODELLI LADY DATEJUST REF. 69178 E DATEJUST REF. 16238 CON BRACCIALE "JUBILÉ".

ROLEX

LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI CHE ESPONGONO LA TARGA "AGENZIA UFFICIALE", ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

CONCESSIONARIO DI TORINO: ASTRUA - VIA ROMA, 28

E si inasprisce la polemica fra Formigoni e i repubblicani

Gozzini, governo battuto

La sinistra dc contro la linea dura

ROMA. Le modifiche alla legge Gozzini continuano a dividere il Parlamento. Alla prima votazione di rilievo, ieri, grazie anche all'astensione polemica dei repubblicani, governo e maggioranza sono stati battuti. Un'anomala alleanza di comunisti, radicali, verdi, missini e sinistra dc ha respinto un inasprimento generalizzato della Gozzini.

Per omicidio, rapina ed estorsione aggravata continueranno così a valere le vecchie norme. Il giro di vite è limitato a mafiosi, sequestratori di persona, stragisti e narcotrafficanti.

Contro le critiche dei comunisti, il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli ha difeso la nuova impostazione della maggioranza. «Anche le rapine - ha detto - gli omicidi e le estorsioni aggravati sono delitti tipici dell'attività mafiosa». Un inasprimento generalizzato, infatti, era l'ultima «linea difensiva» del governo, dopo che la Camera nei giorni scorsi aveva sonoramente sconfessato il congelamento di tutti i benefici per cinque anni a mafiosi, sequestratori, stragisti e narcotrafficanti.

E su questo punto si erano trovati d'accordo i rappresentanti dei partiti di governo, esclusi i repubblicani che non si rassegnavano a perdere il «congelamento».

Ieri pomeriggio, invece, il colpo di scena. Quando è stata presentata la proposta della maggioranza, oltre alle scontate opposizioni di comunisti, radicali e missini, a sorpresa s'è alzato il deputato della sinistra democristiana Francesco D'Onofrio e ne ha preso le distanze.

«Questa proposta non ci piace - ha detto - perché stravolge l'impianto della Gozzini e cancella la speranza a troppi». Presentato come un caso di coscienza, l'intervento di D'Onofrio s'è riferito alla «speranza» che è il cavallo di battaglia dei vescovi e di tutti quelli che avevano contestato il governo. Ne è seguito uno sconcerto generale nelle file della maggioranza, quindi.

L'andreottiana Ombretta Fumagalli Carulli ha cercato di rimediare, invitando i suoi colleghi di partito a votare la proposta concordata con tanta fatica. Ma lo scrutinio segreto - centottantadue contrari, centosettantun favorevoli e dodici astenuti - ha dato torto al governo. E al ministro Vassalli, che un attimo prima aveva esortato al rigore, non è restato altro che incassare un'altra sconfitta.

Il dibattito parlamentare è poi andato avanti senza scosse. Ma ci sono oltre duecento emendamenti in discussione, per lo più presentati dai radicali che fanno l'ostruzionismo. E la presidente della Camera, Nilde Iotti, ha riconosciuto che occorrerà tutta la settimana per esaminare il decreto.

Niente legge prima di Natale, quindi. E venerdì prossimo, 21 dicembre, il Consiglio dei ministri dovrà decidere cosa farne di questo decreto. Forse deciderà un nuovo provvedimento prima della scadenza naturale di quello vigente (prima cioè del 13 gennaio), che comprenda le modifiche già votate dalla Camera. Sarebbe un modo per sbloccare i permessi di Natale che stanno tanto a cuore ai carcerati.

E la sorte dei carcerati si è trovata anche al centro di una feroce polemica tra i repubblicani e l'eurodeputato dc Roberto Formigoni. Formigoni in mattinata ha incontrato il ministro Vassalli per portargli una petizione messa a punto da Comunione e liberazione in difesa della Gozzini, con 5000 firme raccolte tra i parenti dei detenuti.

«Non pago della discutibile passerella in Iraq - commenta la "Voce repubblicana" - l'on. Formigoni ha già trovato in patria una nuova occasione per fare demagogia a buon mercato: adesso ha deciso di impegnarsi per il "diritto della speranza", cioè per lasciare che la legge Gozzini continui ad essere una manna per criminali della peggior specie».

La risposta di Formigoni è secca e non nasconde l'irritazione: «E' una manovra squallida - dice -. Come già nel caso degli immigrati, i repubblicani cavalcano le ondate più populistiche della società».

La legge Gozzini, insomma, fa litigare i componenti della maggioranza. Ma il decreto del governo, composto di 27 articoli, sfiora appena il regime carcerario e si diffonde su detenzione di armi, coordinamento della polizia giudiziaria, intercettazioni, appalti, norme elettorali.

Su tutti questi punti non si è neppure iniziato a discutere. E ieri, a difesa degli articoli che lo interessano più da vicino, è intervenuto Enzo Scotti, ministro dell'Interno. «Sulla formulazione tecnica - ha detto - siamo disposti ad accogliere ogni suggerimento. Ma per quanto riguarda la regolamentazione degli appalti, non dobbiamo lasciare soli gli enti locali sotto la pressione mafiosa e camorristica».

Francesco Grignetti

GELA

A gennaio arriva Cossiga

ROMA. Cossiga si recherà a Gela il 10 gennaio in occasione dell'entrata in funzione del nuovo palazzo di giustizia. L'intenzione è stata comunicata dallo stesso Cossiga ai sette uditori giudiziari che il Csm ha spedito in Sicilia nel nuovo tribunale. Ricevendoli ieri al Quirinale accompagnati dal vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni, e dal sottosegretario alla Giustizia, Silvio Coco, Cossiga ha avuto nei confronti dei giovani magistrati che prenderanno possesso dei loro uffici nel tribunale di Gela con due mesi di anticipo parole di elogio. La legge del 3 marzo scorso che istituiva il tribunale a Gela ne aveva previsto il concreto avviamento per il 10 gennaio, in concomitanza con l'apertura dell'anno giudiziario. I 7 uditori (magistrati di prima nomina) avrebbero dovuto prendere servizio il 10 maggio per poter terminare nel frattempo il loro periodo di tirocinio. Quattro mesi di vuoti nell'organico erano però sembrati troppi per cui, spontaneamente, i 7 uditori avevano proposto di iniziare l'attività due mesi prima.

Per Rocco Surace riscatto di un miliardo

Rapito otto mesi fa liberato in Calabria

REGGIO CALABRIA. «E' finita, è finita». Con un filo di voce, barba lunga e incolta, Rocco Surace ha baciato e abbracciato il primo uomo «amico» che rivedeva dopo oltre otto mesi di prigionia: un poliziotto.

Rocco Surace, 35 anni

Si è concluso così, con la liberazione dell'ostaggio dopo il pagamento del riscatto, il rapimento del commerciante di tessuti di 35 anni, sequestrato la sera del 12 aprile scorso a Rizziconi, un grosso centro della provincia reggina.

La scena è avvenuta ieri sera verso le 19 in una località isolata alle pendici dell'Aspromonte fra i comuni di Oppido Mamertina e Molochio.

Da una settimana polizia e carabinieri avevano intensificato i controlli nella zona, forse a seguito di contatti positivi fra la banda di rapitori e la famiglia (con i banditi ha sempre trattato il padre dell'ostaggio, Francesco) o per una soffiata. Rocco Surace è letteralmente sbucato dalla nebbia, che gravava fittissima sulla zona da giorni. «Chi è?» gli ha urlato il poliziotto che l'ha incrociato sul lato di una strada statale in disuso. E lui quasi crollava a terra per l'emozione. E' stato accompagnato al più vicino commissariato da una jeep della polizia. E da qui, dopo il primo interrogatorio, è stato portato con l'ambulanza all'ospedale di Gioia Tauro. I medici del pronto soccorso l'hanno visitato: Surace, che avrebbe perso parecchi chili, sta bene anche se si regge in piedi con difficoltà forse a causa delle condizioni in cui i banditi l'hanno tenuto. Nella tarda serata è stato raggiunto all'ospedale dai familiari: la moglie Rosetta Muzzupappa, il padre, i figli, i cognati. Commozione e felicità: ma Surace ha avuto poco tempo per raccontare ai parenti questi terribili mesi. L'ha fatto più tardi ai magistrati: ha detto di essere stato fatto uscire dalla prigione nelle prime ore del pomeriggio e, incappucciato, fatto salire su un'auto. I banditi hanno percorso molti chilometri (forse per disorientare l'ostaggio) e lo hanno fatto poi scendere, facendolo camminare, bendato, per molti chilometri. Surace è stato lasciato in prossimità di una strada: «L'ho capito perché ho visto le luci di alcune auto». Infine l'incontro col poliziotto.

Surace, che è apparso molto stanco, non ha voluto parlare con i giornalisti: «Non fatemi dire nulla - ha ripetuto mentre usciva dall'ufficio di polizia - sono stanco. Voglio andare a casa». E infatti dopo le 22 il commerciante ha lasciato Gioia Tauro ed è stato accompagnato a Rizziconi. Ad attenderlo migliaia di persone, che avevano appreso la notizia dal sindaco, avvertito da Giovanni Calogero, uno dei medici di guardia dell'ospedale. Il parroco, avvertito dal sindaco, ha fatto suonare a lungo le campane delle chiese del paese.

Rocco Surace era stato rapito da tre banditi la sera del 12 aprile scorso. Il commando lo attendeva a poca distanza dalla sua casa in via Preti, alla periferia di Rizziconi. Il commerciante stava parcheggiando l'auto nel garage, e i banditi erano probabilmente stati avvertiti del suo arrivo da un complice, appostato all'uscita del negozio di abbigliamento. L'uomo in un primo momento riuscì a divincolarsi e a fuggire, ma venne inseguito e raggiunto dai banditi.

I primi contatti fra i rapitori e la famiglia Surace avvennero qualche giorno dopo. In questi mesi di trattative pare che la richiesta economica iniziale, cui non era possibile far fronte, sia scesa e alla fine sarebbe stato pagato un riscatto di un miliardo.

Con la liberazione di Rocco Surace sono rimasti sei gli ostaggi ancora nelle mani dei rapitori. Il sequestro che si prolunga da più tempo è quello di Andrea Cortellezzi, 23 anni, rapito a Tradate il 17 febbraio 1989. In mano ai rapitori, sempre dal 1989, sono Mirella Silocchi, 52 anni, moglie dell'imprenditore Carlo Nicoli, sequestrata il 28 luglio a Collecchio, e l'imprenditore Vincenzo Medici, 65 anni, rapito il 21 dicembre a Bianco. Le altre tre persone sono state rapite quest'anno: il 29 aprile Domenico Paola; il 3 ottobre Augusto De Megni e il 20 ottobre Giovanni Murgia.

Enzo Laganà

Stato Civile di Torino

17 DICEMBRE 1990

NATI — **Tenda** Gabriele; **Falasco** Manuel; **Personeni** Riccardo; **Incamicia** Mattia; **Potenza** Nania; **Martini** Nicola; **Camisa** Matteo; **Cantore** Carlo; **Balossini** Benedetta; **Begliari** Simone; **Carè** Valentina; **Rudellat** Marta; **Baudino** Ilaria; **Nigrone** Davide; **Santamaria** Simone; **Cannelite** Stefano; **Aliano** Ester; **Catalinotto** Daniele; **Di Mattei** Giulia; **Varaleski** Emanuele Stefano Alessandro; **Bertone** Letizia; **Santagata** Loredana; **Fini** Elena; **Isola** Noemi; **Graglia** Alessandro; **Contino** Francesca; **Galesso** Fabrizio; **Silvestri** Carmine; **Pitardi** Chiara; **Pirrottina** Giulia; **Farini** Stefania; **Dimasi** Federica; **Canavali** Federico; **Ghiringhelli** Andrea; **Minietti** Alberto Paolo; **Russo** Francesca; **De Chiara** Roberta; **Cavallo** Valeria; **Mardegan** Valentina; **De Pascalis** Debora; **Ammirati** Rosanna; **D'Agostino** Paolo; **Ragonesi** Francesco; **Peruzzo** Marco; **Iovino** Paola; **Locatto** Pietro; **Sicari** Luca; **Menabò** Alessandro; **Casanova** Andrea; **Fornasiero** Luca; **Santoro** Stefano; **Bisaro** Annalisa; **Bessone** Denise; **Rosa Sivilin** Elena; **Revera** Matteo; **Schillirò** Eleonora Ada.

MORTI — **Rosillo** Francesco, di anni 67, nato a Corato, pensionato, abitante in via Pietro Cossa 84; **Cruccu** Paolo, a. 63, S. Govino Monreale, pensionato, piazza Marco Aurelio 6; **Guerra** Elisa ved. Motero, a. 78, Zugliano, pensionata, via della Ghiacciaia 61; **Gabri** Giuseppina ved. Canuto, a. 92, Scurzolengo, pensionata, via Ricca 1; **Degli Esposti** Giulio, a. 82, Torino, pensionato, corso Duca degli Abruzzi 32; **Novello** Costante, a. 70, Morsano al Tagliamento, pensionato, via A. Saffi; **Della Valle** Pietro, a. 68, Mi... Terme, pensionato, strada Del Pascolo 54/3; **Papino** Angela ved. Germano, a. 90, Torino, pensionata, via Bonelous 5; **Novelli** Elisabetta, a. 40, Loazzolo, pensionata, corso Novara 36; **Zerbato** Clelia ved. Stocco, a. 89, Vicenza, pensionata, Maria Vittoria; **Strocco** Nicolina ved. Porciani, a. 87, Tigliole d'Asti, pensionata, via V. Caluso 16.

Deceduti in ospedale: **Rivolo** Attilio, a. 68, Pinerolo, pensionato, Molinette; **Iannelo** Ciccina in Guarraci, a. 62, Cosoleto, pensionata, Molinette; **Callieri** Maria Maddalena ved. Bessè, a. 80, Pamparato, pensionata, Martini; **Radetti** Mauro, a. 23, Torino, operaio, G. Bosco; **Rossetto** Giuseppe, a. 75, Torino, pensionato, Maria Vittoria; **Bagatin** Ottavo, a. 74, Adria, pensionato, G. Bosco; **Meschiolo** Florindo, a. 67, Torino, pensionato, Maria Vittoria; **Mei** Umberto, a. 86, S. Marco D'Alunzio, pensionato, Martini; **Cornelio** Libero, a. 79, Torino, religioso, Molinette; **Gutna** Domenico, a. 75, Chieri, pensionato, Maria Vittoria; **Bregaglio** Ivo, a. 90, Formignana Copparo, pensionato, Mauriziano; **Giordanengo** Bruno, a. 95, Torino, pensionato, Molinette; **Lombardi** Lorenzo, a. 80, Melli, [illegible], G. Bosco; **Monti** Edoardo, a. 69, Torino, pensionato, Molinette; **Berdin** Francesco, a. 75, Torino, pensionato, G. Bosco; **Ferrazzi** Vittorio, a. 53, Pistoia, pensionato, Martini; **Saverà** Giuseppe, a. 80, Torino, pensionato, strada Cuorgnè 59/1, (M.L.); **Manai** Mario, a. 63, Serramanna, pensionato, Mauriziano; **Gobbino** Maria in Tione, a. 82, Torino, pensionata, G. Bosco; **Fiore** Italia in Veglia, a. 80, Corato, pensionata, Martini; **Canova** Albertina Maria ved. Piano, a. 96, Torino, pensionata, Mauriziano; **Marangoni** Giovanni, a. 80, Adria, pensionato, Molinette; **Fino** Giulietta ved. Dezzutto, a. 90, pensionata, corso Casale 56; **Morello** Maria in Gianello, a. 78, Druento, pensionata, Maria Vittoria; **Zilio** Anna Maria, ved. Pacciana, a. 91, Laterza, casalinga, Martini; **Raimondo** Caterina, a. 79, Bricherasio, pensionata, Mauriziano; **Aluffi** Prosperina ved. Rossari, a. 84, Castiglione d'Asti, pensionata, G. Bosco; **Simionato** Elide, a. 60, Torino, pensionata, Cottolengo; **Beytia** Lodovica ved. Vanzetti, a. 98, Sommariva Bosco, pensionata, Cottolengo; **Luzzato** Antonio, a. 55, Asolo, pensionato, Maria Vittoria; **Riccio** Gino, a. 69, Torino, pensionato, Molinette; **Chies** Claudino, a. 09, Galarino, pensionato, G. Bosco.

Nati 55 - Morti 43

I **Colleghi** del **Reparto Rotative La Stampa** partecipano commossi al dolore di Gaetano per la scomparsa del papà

Salvatore Giardina

— **Torino**, 19 dicembre 1990.

La **Otiec - Lamiere srl** e la famiglia **Imasse** partecipano al dolore di Rosa e figli per la scomparsa di

Ferdinando Chiaria

socio fondatore della società

— **Beinasco**, 19 dicembre 1990.

Susanna, Matteo, Piero partecipano commossi al dolore di Sergio e Lia per la scomparsa del padre **FERDINANDO**.

Dopo breve malattia è mancato il

prof. Albino Galvano

Lo ricordano con affetto gli amici:
Aloi Giuseppe (Aloiym)
Giorgio Aunedda
Sara Carbone
Angelo Dragone
Renzo Guasco
Angelo Mistrangelo
Fiorenzo Rota
Filippo Scroppo
Adriano Tuninetto
— **Torino**, 18 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Demarchi

anni 52

Addolorati lo annunciano la mamma **Beatrice**, le sorelle **Margherita e Felicita**, i fratelli **Chiafredo, Michele, Biagio e Sebastiano**, cognati, cognate, nipoti, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 19 dicembre 1990 alle ore 15,45 dall'abitazione in via Milano 220 (Cascina Mocchiola).
— **Settimo Torinese**, 13 dicembre 1990.

Angelo, Nicoletta e Marina Giacotto, affettuosamente vicini partecipano al dolore della famiglia Demarchi.

E' mancato il

CAVALIERE UFFICIALE

Gian Luigi Monti

Generale di Divisione Alpini R. O.

di anni 88

Lo annunciano la moglie **Ida Alme**, la sorella **Maria Novella** e parenti tutti. Funerali in Borgo San Dalmazzo 19 dicembre, ore 15, partendo da corso Barale 12.
— **Borgo S. Dalmazzo**, 18 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancata all'affetto del suo unico figlio **Antonio**

Gerardina Sangiorgi ved. Lattuca

Si associano al dolore i cugini **Franco** con la moglie **Milena** e **Antonio**, **Condomini e Inquilini** di **via Saorgio 117/B**. I funerali avranno luogo giovedì 20 ore 8,15 nella parrocchia Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia 76.
— **Torino**, 18 dicembre 1990.

Serenamente si è spenta

Pierina Mazzucco ved. Ammoniuro

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi e nipoti. Si ringraziano per le amorevoli cure il sig. Antonio, la sig. Bruna e tutto il personale di Villa Rossella. Funerali giovedì 20 ore 10,45, parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 19 dicembre 1990.

Direzione e Maestranze della Società A.M.T. - SAE - Lamec partecipano costernate al grave lutto del collega Michele Ramello per la perdita della moglie

Silvana Bima

— **Torino**, 19 dicembre 1990.

Bruno e Tamara Audisio si uniscono al dolore della famiglia Bessé per la perdita della mamma

Maria Maddalena Callieri ved. Bessé

— **Torino**, 18 dicembre 1990.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Geremia

anni 68

Ne danno doloroso annuncio: la moglie, i figli, la nuora, il genero e i nipoti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 nella Parrocchia Madonna della Guardia, via Monginevro 251. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Geremia

Addolorati lo annunciano la mamma, fratelli, cognati e nipoti tutti.
— **Torino**, 18 dicembre 1990.

E' improvvisamente mancato all'affetto di tutti noi

Mario Macagno

anni 61

L'annunciano la moglie **Ida**, le figlie **Carmen, Daniela, Luisella**, [illegible], fratelli, cognati, parenti e amici tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 20 dicembre alle ore 11,30 in via Chiabrera 35. La salma verrà tumulata al cimitero Generale alle ore 12.
— **Torino**, 18 dicembre 1990.

Improvvisamente ci ha lasciati

Maddalena Peano in Cabras

Ne danno il triste annuncio il marito **Vittorio**, il figlio **Alessandro** con **Cristina** e gli adorati nipotini **Roberta** e **Daniele**. Funerale giovedì 20 ore 11,45 nella parrocchia Trasfigurazione via Spoleto 12.
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Archetto

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Pina, Nicola, Angela, Martina**. Il rito funebre si svolgerà domani ore 8.15 parrocchia S. Caterina.
— **Torino**, 18 dicembre 1990.

E' mancata

Maria Giovanna Carrone ved. Giorcelli (Nina)

di anni 74

L'annunciano il figlio **Nando** con la moglie **Clara e Sabrina**. Partenza funerale ospedale Mauriziano di Lanzo giovedì 20 c. m. ore 15 e ore 15,30 in Viù.
— **Fubine di Viù**, 18 dicembre 1990.

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.

rag. Annibale Gualta

già funzionario dell'istituto

— **Torino**, 18 dicembre 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Mimmo Ferreccio

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Huguette**, la figlia **Giuliana**, con **Andrea** e **Muriel**, la sorella **Clelia**, i nipoti, i cognati, i cugini. I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10 nella parrocchia della Crocetta, partendo dal Mauriziano.
— **Torino**, 17 dicembre 1990.

Giorgio Callino piange il suo caro amico **MIMMO**.

Tina, Paolo, Elena e Marco Sormano partecipano al dolore di Huguette e famiglia per la perdita del caro **MIMMO**.

Giovanni Beroggio amico di sempre si unisce al dolore di Huguette.

Camillo Cavalli e famiglia Viscardi partecipano al grande dolore di Huguette e Giuliana.

Ricordando con grande affetto il caro **MIMMO**, la famiglia **Gigli** partecipa commossa al grave lutto di Huguette e Giuliana.

I cognati **Carlo e Giuliana Pecchio** con i figli: **Elena e Mario** con **Laura e Dodo, Federica e Roberto, Alberto e Cinzia** con **Carlo e Paolo** ricordano con affetto il caro zio **MIMMO**.

Emilio e Milly Vacca con nonna **Jaccia** partecipano al dolore.

Piangendo il carissimo zio **MIMMO** i nipoti **Edoardo, Angiola, Giancarlo e Federico**.

La famiglia **Canuto** [illegible] si unisce al grande dolore.

Gli amici **De Napoli** partecipano.

Gli amici **Bona** ricordano con affetto **MIMMO**.

Gemmina Lalla Giuli e famiglia partecipano al dolore di Huguette Giuliana e Muriel per la perdita del caro **MIMMO**.

E' mancato il cavalier commendator

Carlo Chiola

mobiliere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lucci**, i figli **Piercarlo** con **Rita, Luciana** con **Roberto**, le sorelle **Ida ed Emilia**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo giovedì 20 corrente mese alle ore 14 partendo dalla ditta via Torino 73. Un ringraziamento a tutto il Personale medico e paramedico del reparto Otorino dell'ospedale di Savigliano e in particolare alla dottoressa Silvia Porzo per le amorevoli cure prodigategli.
— **Saluzzo**, 18 dicembre 1990.

Famiglia **Mario Mosca** partecipa commossa.

Tragicamente ci ha lasciati

Mario Cunio

anni 31

Lo annunciano la moglie **Anna Defanti**, il piccolo **Roberto**, la mamma, nonna, madrina, suoceri. Funerali venerdì 21 ore 11,45 parrocchia Santa Margherita.
— **Torino**, 19 dicembre 1990.

Silvia e Silvio Deliala sono vicini ad Anna e Roberto per la prematura perdita del caro amico **MARIO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Carelli ved. Gallina

anima semplice e generosa. Ne danno triste annuncio i figli **Nettina, Elio, Annamaria** e nipoti. I funerali giovedì ore 11, parrocchia San Giovanni Bosco, via P. Sarpi 117.
— **Torino**, 18 dicembre 1990.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio a riposo

Giuseppe Malocco

— **Torino**, 19 dicembre 1990.

E' mancato ai suoi cari

Virginio Cociglio

anni 76

Addolorati lo annunciano la moglie **Albina**, i figli **Rosella** con **Luigi** e **Luigi** con **Adriana**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cirié-Devesi giovedì 20 corrente ore 14,30 dall'abitazione.
— **Torino**, 18 dicembre 1990.

Il **Consiglio Direttivo**, i **Docenti** ed i **Corsisti** dell'**Università Terza Età** di **Ciriè-Valli di Lanzo** prendono parte al dolore del maestro Luigi Cociglio per la morte del **PADRE**.

I **Coristi** dell'**Associazione «Nuova Armonia»** e **«Coro XVI»** prendono viva parte al lutto del maestro Luigi Cociglio per la perdita del **PADRE**.

Ezio Motto partecipa al dolore di Rosella per la perdita del **PAPA'**.

Enrica, Gabriella, Paola, Patrizia, Beppe e **Carlo** sono vicini a Rosella in questo triste momento.

E' serenamente mancato

Carlo Brossa

anni 81

Con dolore lo annunciano: la moglie **Andreina**, i figli **Francesca e Roberto**, la nuora, il genero, i nipoti. Funerali giovedì ore 8,15 nella parrocchia San Giorgio. La cara salma sarà tumulata a Monforte d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 dicembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Torzuolo Marello profondamente commossa ringrazia il personale medico ed infermieristico dell'Ospedale «Molinette» reparto Ematologia del prof. Pileri per l'assistenza prestata al loro caro

Augusto

— **Antignano d'Asti**, 19 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

[illegible] 1990

Biagio Saglione

Ogni giorno rimpianto.

[illegible] 1990

Giancarlo Catella

Papà, ci manchi molto, sarai sempre il migliore. S. Messa ore 19 Chiesa della Crocetta.

[illegible] 1990

Arturo Ghirardello

I tuoi cari, con l'affetto di sempre.
— **Torino**, 19 dicembre 1990.

NOTIZIE dalle AZIENDE

TUTTI INSIEME PER SAN FILIPPO

E' di qualche settimana fa l'allarme lanciato dai media torinesi sullo stato di degrado in cui versa la seicentesca Chiesa di S. Filippo Neri di via Maria Vittoria, a Torino. Sull'onda dell'emozione suscitata, l'Assessorato all'Arredo Urbano del Comune di Torino, in collaborazione con gli Architetti Tagliasacchi e Zanetta, l'Associazione Commercianti della Contrada di San Filippo e l'Agenzia Futura hanno dato vita ad una grande iniziativa: «Tutti Insieme Per San Filippo».
Durante il periodo natalizio, tutti i negozi aderenti all'iniziativa verseranno una parte degli incassi in uno speciale fondo istituito per l'occasione: uno sforzo economico che dimostra l'interesse e la partecipazione dei commercianti della via e delle zone limitrofe per quella che è la più grande Chiesa cittadina.
L'iniziativa sarà pubblicizzata da una campagna ideata dall'Agenzia Futura, e si avvarrà della supervisione dell'Assessorato all'Arredo Urbano: due collaborazioni fondamentali che oltre ad assicurare il perfetto svolgimento della manifestazione, faranno in modo che la stessa sia conosciuta dal maggior numero di torinesi, perché possano prenderne parte effettuando i loro acquisti nei negozi dell'Associazione.
Un esempio consolante, nel triste panorama del degrado architettonico cittadino, che dimostra come, un po' di buona volontà da parte di tutti può portare risultati insperati.
Ed a tutto vantaggio della comunità.

TELEFONO AMICO TORINO

"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile".

Salone LA STAMPA

UFFICIO ABBONAMENTI LA STAMPA E SPECCHIO DEI TEMPI

Questi gli orari di apertura nei giorni di:

SABATO 15 DICEMBRE	9 - 12,30 15 - 19
SABATO 22 DICEMBRE	9 - 12,30 15 - 19
DOMENICA 23 DICEMBRE	9 - 13
LUNEDI' 24 DICEMBRE	9 - 16 (orario continuato)

Avrebbe favorito una ditta per il servizio rimozione auto

Assessore socio del boss

Catania: in carcere esponente psi

Mariano Genovese, 49 anni, è stato eletto in Consiglio comunale con 4 mila voti di preferenza Assessore dal 1985 prima ai servizi tecnologici e ora al traffico

CATANIA. Sembrava un buon affare. Il servizio di rimozione auto negli ultimi due anni, da inesistente era diventato superefficiente e redditizio. Per questo ad un assessore comunale, al presidente regionale dell'Associazione soccorsi auto e ad altre 6 persone era venuta l'idea di «ritagliarlo» sulle loro esigenze. Sono finiti in galera ieri all'alba, arrestati dai carabinieri su mandato di custodia cautelare del gip Alfredo Gari. Altre 20 persone, fra cui un noto avvocato, sono state denunciate a piede libero.

I militari del gruppo di Catania indagavano da sette mesi. L'assessore è il socialista Mariano Genovese, 49 anni, con le deleghe per traffico, viabilità, polizia urbana e decentramento. Con lui, sono finiti in manette Giuseppe Salvo, 41 anni, ex carrozziere ora titolare di un'agenzia di assicurazioni, ritenuto capo dell'organizzazione; Giuseppe Agostinello, 41 anni, ex poliziotto e presidente dell'associazione regionale dei «centri di soccorso»; Salvatore Papaserio, 26 anni, braccio destro di Salvo; Maurizio Isaia, 28 anni; Giuseppe Di Paola, 21 anni; Angelo Speciale, 30 anni. L'ottavo provvedimento della magistratura riguarda Paolo Nicotra, 24 anni, già in carcere per estorsioni. Per tutti, l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso. A Genovese (con Agostinello risponderà di concorso in associazione mafiosa), che ha denunciato per reati contro la pubblica amministrazione e per emissione di assegni a vuoto, viene contestato anche l'abuso in atti d'ufficio.

Secondo il sostituto procuratore Felice Lima il gruppo preparava l'ingresso sul mercato nel servizio di rimozione forzata in concessione dal Comune. Ma da tempo si occupava di estorsioni, della «protezione» di commercianti e professionisti e del recupero di crediti ad usura, utilizzando come copertura l'agenzia di assicurazioni.

La scorsa settimana era stata fondata la cooperativa «Catania soccorso», che aveva speso 300 milioni per acquistare il terreno per il deposito, autogrù e mezzi speciali. Genovese aveva già fatto scadere le convenzioni stipulate dal Comune con tutte le ditte presenti in città, ai tempi della giunta di Enzo Bianco. In settembre la giunta attuale, assente il sindaco, aveva votato una delibera con la quale si aumentava la tariffa del servizio di rimozione da 35 a 55 mila lire. Una cifra che l'automobilista paga alla ditta incaricata della rimozione e non al Comune. Secondo un'indiscrezione, confermata dagli inquirenti, i carabinieri avrebbero anche trovato tracce di «percentuali» già pagate ad amministratori per la rimozione di ogni auto: il 20%, circa 7000 lire.

L'inchiesta è partita a primavera, seguendo i movimenti di Giuseppe Salvo, mafioso vicino ai boss latitanti Nitto Santapaola e Giuseppe Pulvirenti. Proprio pedinando Salvo, i carabinieri si sono accorti dei continui incontri che aveva con Genovese e Agostinello.

In agosto, la riunione definitiva nella quale Salvo avrebbe stabilito con l'assessore la nascita della società di rimozione «Catania soccorso», che avrebbe dovuto iniziare a lavorare con il Comune a gennaio.

Mariano Genovese, assessore dell'attuale giunta retta dal dc ed ex componente del Csm Guido Ziccone, è stato eletto per la prima volta in Comune nel 1985. E fu subito nominato assessore ai servizi tecnologici nella giunta di un democristiano del «rinnovamento», il docente universitario Nino Mirone. Rieletto alle ultime amministrative nel 1988, è stato nominato assessore nel dicembre dell'89. Vicino alle posizioni di Salvo Andò, risultò il terzo degli eletti per il psi con 4251 voti. Il psi l'ha subito sospeso dal partito, trincerandosi poi dietro alla rituale «fiducia nella magistratura». Ieri sera c'è stato un Consiglio comunale infuocato, ma la giunta, per ora, non dovrebbe dimettersi.

Fabio Albanese

A Matera 39 arresti

La Basilicata era il capolinea della droga

POTENZA. Trentanove persone arrestate ed altre 15 denunciate a piede libero: sono implicate nel traffico e nella gestione della cocaina e dell'hashish sul mercato della droga in Basilicata.

Il blitz ha portato anche al sequestro di un chilo di cocaina, nascosto nel frigorifero di una macelleria di uno degli arrestati, a Matera, di tre fucili, di migliaia di cartucce e di una cinquantina di milioni, di cui parte in assegni. Gli inquirenti ritengono di avere inferto un duro colpo alla banda che agiva da non più di due anni e si era organizzata in modo tale da importare direttamente la droga dall'Olanda e dalla Spagna, provvedendo poi a smerciarla nei Comuni della fascia ionica.

Il cervello della banda, a Matera, era un impiegato di banca, Daniele Bianchi, 39 anni. **[e. s.]**

Alla periferia di Milano

Sparatoria nel cimitero Una vittima

MILANO. Un uomo è stato ucciso e un suo amico gravemente ferito da alcuni sconosciuti a colpi di pistola, mentre si trovavano nel piazzale del cimitero di Cormano. La vittima è Angelo Maccarrone, di 35 anni, originario di Catania. Il suo amico, Giacomo Trivulzio, di 30 anni, ferito alle gambe, è stato ricoverato all'ospedale Niguarda e sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri i due si trovavano nell'auto di Maccarrone, una «Lancia Thema», parcheggiata nel piazzale del cimitero, quando sono arrivati i killer. A Sesto San Giovanni un evaso, Bruno Turci, fermato dai carabinieri, ha ferito gravemente un maresciallo e colpito ad una gamba un brigadiere. Turci poi è riuscito a fuggire. **[s. d. t.]**

Paolo Amico (a sinistra) e Domenico Pace: sono accusati di aver ucciso il giudice di Agrigento Corrado Livatino (FOTO AP)

Già in carcere i presunti assassini del giudice

Livatino, la Germania restituisce due killer

ROMA. Non c'era quasi nessuno all'aeroporto di Ciampino ad aspettare l'arrivo dalla Germania dei due presunti killer del giudice di Agrigento, Rosario Livatino, freddato da un commando di mafia sulla strada statale Agrigento-Caltanissetta.

Sulla pista laterale, non battuta dai turisti dei charter che affollano il secondo scalo romano, solo un gruppetto di cronisti e operatori tv, barricati in un autobus, ha visto il Falcon atterrare e fermarsi fra due Canadair e un elicottero rosso. Un semplice scalo tecnico, prima di raggiungere il carcere in luoghi finora sconosciuti. Si dice a Messina e Caltanissetta

Per primo scende Domenico Pace, detto il «paracadutista» per aver fatto il parà nella Folgore, il più «vecchio» coi suoi quasi 25 anni, il più grosso nel giubbotto di pelle aperto su una camicia nera. Tranquillo, sguardo fermo, quasi sfottente, è sceso dalla scaletta scortato da un poliziotto in divisa e si è infilato in un'Alfetta metallizzata.

A poca distanza lo segue Paolo Amico, ventunenne detto «il pastore» forse per la sua appartenenza alla «cosca dei pastori», la potente famiglia di Palma di Montechiaro di cui Amico sarebbe al servizio assieme a Pace come componente del «braccio armato». Nipote di quel Paolo Scarnà, dc andreottiano, che i fatti hanno costretto a dimettersi da sindaco di Palma. E' lui il ragazzo dell'Honda modello Enduro che ha preso alle spalle il giudice mentre Pace ha inseguito il magistrato spingendolo dalla scarpata dove cercava scampo.

Giubbotto e camicia nera come il compagno, magro, anche più alto apparentemente (sul metro e settantotto, Amico ha un gesto di fastidio quando vede gli operatori. E alzando le mani al volto fa vedere le manette che gli stringono i polsi, protette da un giornale. E' un attimo, prima di entrare nell'auto dei carabinieri.

Uno alla polizia, uno all'arma. «A ciascuno il suo», sorride il comandante del gruppo «Roma 3» a Tor Bella Monaca, dove Paolo Amico viene trasbordato su un furgone scortato. Carabinieri e polizia hanno entrambi collaborato alle indagini, e per non far torto a nessuno ora si spartiscono i killer.

Ciascuno dei quali viene accompagnato separatamente al suo carcere.

Un carabiniere in borghese racconta i particolari della cattura. Pendolari del crimine, già coinvolti in delitti di mafia e ben noti alle forze dell'ordine, Pace e Amico abitavano in Germania. Ma polizia tedesca e inquirenti italiani in un primo tempo li avevano cercati nella comunità italiana di Dormagen. «Ci sono voluti quindici giorni - racconta il carabiniere - prima di riuscire a scovarli a Leverkusen, un sobborgo a quattro chilometri da Colonia» dove sono numerosi gli emigrati di Palma di Montechiaro.

I due sono stati presi per strada, non insieme ma contemporaneamente; poco lontano dalla casa di un amico che quando capita fa anche pensione.

In Germania Pace e Amico sono stati identificati dal rappresentante di commercio toscano, prezioso testimone il cui identikit aveva tradito i killer. E qui i due presunti omicidi hanno anche subito un primo interrogatorio da parte del gip Sebastiano Bongiorno e del viceprocuratore Ottavio Sferlazza.

Ai magistrati i due imputati dovranno ora rispondere di nuovo in carcere.

Maria Grazia Bruzzone

Torre Annunziata, guerra di clan per il mercato della droga

Camorra, giorno di terrore

Agguati tra la folla: 2 morti e 5 feriti

NAPOLI. Due ore di battaglia per le strade di Torre Annunziata; un intero paese immerso nel terrore, con i sicari della camorra che hanno scatenato una gigantesca caccia all'uomo. Sul selciato, in piazza Sant'Alfonso, tra le auto in sosta e il marciapiede affollato di passanti, sono rimasti i corpi senza vita di due «gusgliuni» della cosca di Valentino Gionta, leader della mala vesuviana, con un interesse spiccato per gli appalti pubblici e il traffico di droga pesante.

Altri tre sono rimasti feriti. Dopo neanche un'ora, ad un paio di chilometri dal luogo della prima sparatoria, gli assassini si sono fatti vivi di nuovo. Il bilancio della seconda imboscata, tesa ancora una volta agli uomini di Gionta, è di altri due feriti.

Il giorno più lungo della guerra tra i clan torresi è cominciato poco prima di mezzogiorno.

Piazza Sant'Alfonso, nel centro antico della cittadina costiera, era piena di passanti che osservavano le vetrine con gli addobbi natalizi. A cavalcioni di due moto che avanzavano lentamente tra le auto incolonnate c'erano quattro uomini con i volti nascosti dai caschi e le pistole sotto i giubbotti di pelle.

Il loro obiettivo era un gruppo di cinque persone, ferme a discutere davanti ad una salumeria.

Le testimonianze su ciò che è accaduto da questo momento sono confuse: dai racconti traspare tutto il terrore di chi ha la consapevolezza di essere stato ad un passo dalla morte: «Abbiamo sentito gli spari, poi le urla dei feriti. Tutt'intorno la gente correva all'impazzata, per cercare riparo dietro le auto parcheggiate». Non si sa se le vittime dell'agguato abbiano risposto al fuoco. Sta di fatto che sul selciato, a pochi centimetri da uno dei cadaveri, è stata trovata una pistola. Toccherà agli esperti dire se apparteneva ad una delle vittime.

Sul marciapiede davanti alla salumeria, il sangue ha formato larghe chiazze accanto ai corpi di Nunzio Palumbo, 24 anni, e Alfonso Contieri, di 17. «A giudicare dai loro precedenti penali, si tratta di malavitosi di piccolo cabotaggio - spiegano gli inquirenti -. L'anno scorso furono coinvolti in un'inchiesta su un omicidio. Ma ne uscirono puliti, con una sentenza di assoluzione».

Pressoché sconosciuti a polizia e carabinieri sono anche i tre feriti. Ciro Ruggiero, 23 anni, Raffaele Esposito, di 59 e Pasquale Palumbo, di 57. Il secondo è ricoverato in gravi condizioni nel centro di rianimazione dell'ospedale di Torre Annunziata.

Gli altri due, già dimessi, sono stati fermati dagli agenti del commissariato e interrogati per ore.

Il secondo agguato è scattato dopo un'ora, mentre gli inquirenti erano ancora alla ricerca dei primi testimoni. Lo scenario è il «Quadrilatero delle carceri», un vecchio e cadente quartiere del centro antico, roccaforte di Valentino Gionta. Una pioggia di proiettili si è abbattuta su Giuseppe Caglione e Francesco De Angelis, guardaspalle della famiglia del boss. Le loro condizioni sono piuttosto gravi, soprattutto quelle di De Angelis, centrato al petto.

La caserma dei carabinieri di Torre Annunziata sembra un piccolo forte nel cuore di una città sconvolta da una lunga guerra.

I nomi elencati nei fascicoli giudiziari, anche in quello aperto ieri dopo la morte di due persone e il ferimento di altre cinque, sono sempre gli stessi. Da un lato c'è Valentino Gionta, trafficante di droga e grande regista di una serie di spericolate operazioni nel campo dell'edilizia, dall'altro la cosca guidata dalle famiglie Limelli e Vangone.

Tra le due organizzazioni, che in passato sono riuscite a infiltrarsi anche nella pubblica amministrazione, c'è una terza banda, piccola ma agguerrita. Secondo gli inquirenti, il capo è un certo Pasquale Gallo, amico di Gionta fino all'anno scorso, quando decise di mettersi in proprio. Ad agire ieri sarebbe stata proprio quest'ultima organizzazione, anch'essa decisa ad accaparrarsi il controllo degli appalti pubblici. «Comunque, verificheremo presto se abbiamo imbroccato la pista giusta - commentava un ufficiale -. Basterà scorrere l'elenco dei nomi delle prossime vittime».

Ieri pomeriggio la lunga lista dei morti nella provincia di Napoli (oltre 250 dall'inizio dell'anno) si è davvero allungata. Il terzo uomo ucciso in un agguato si chiamava Gennaro Martinelli, 21 anni, già processato per associazione a delinquere, traffico d'armi, omicidio. E' stato falciato da una raffica di proiettili a Ponticelli, un quartiere alla periferia orientale del capoluogo, mentre viaggiava su una moto in compagnia di un amico, Massimo Nocerino. Quest'ultimo è rimasto gravemente ferito.

Fulvio Milone

OGGI

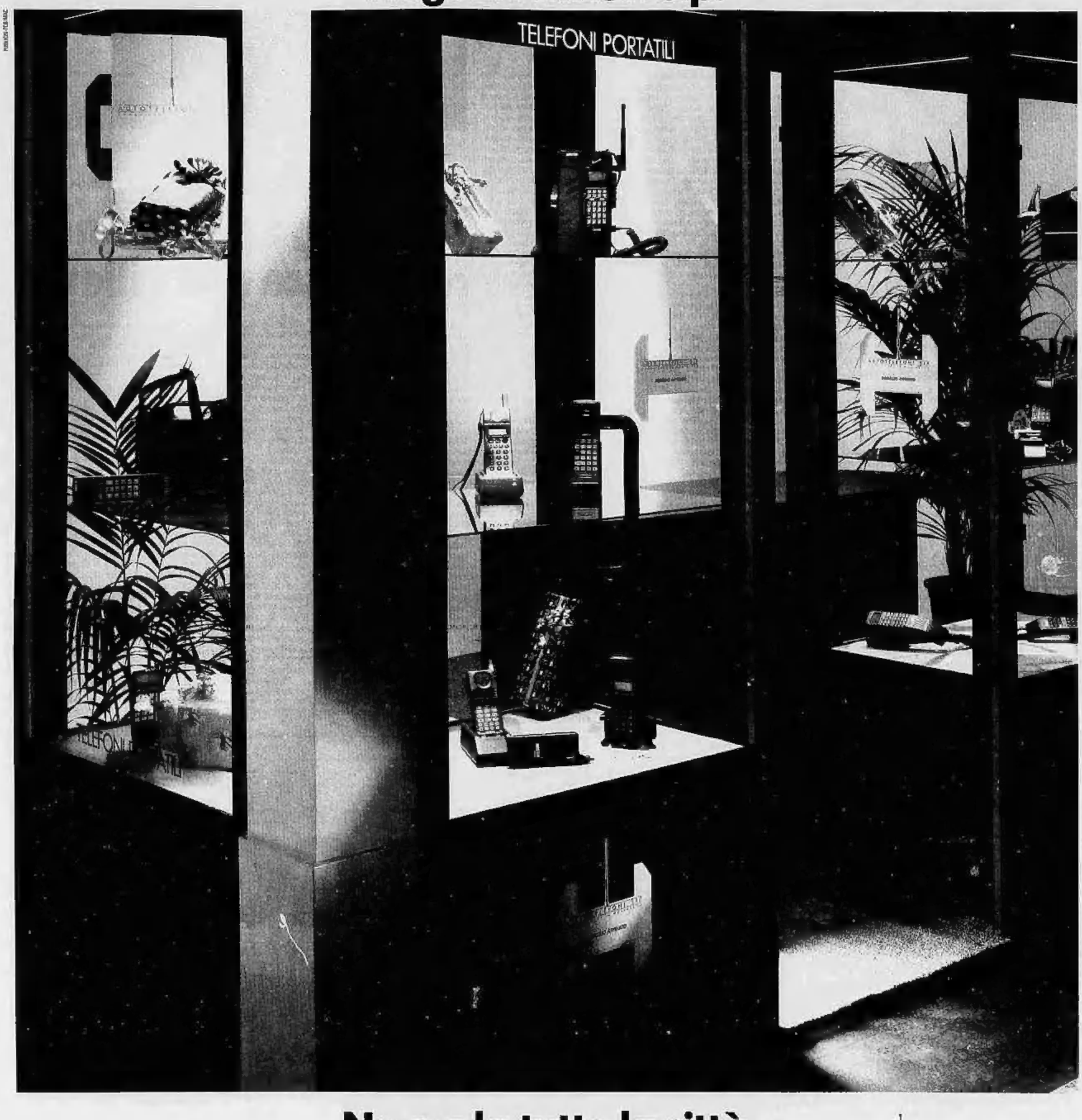
Sbernadori & Associati / Milano

alle ore 8.30 in corso Susa, 145
a **Rivoli,** inizia la sua attività
una nostra nuova agenzia.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro Società n. 2776 - Tribunale di Milano - Capitale Sociale L. 1.000.000.000.000 - Riserva legale L. 300.000.000.000 - Banca di Interesse Nazionale

Negozi Affiliati Sip.



Ne parla tutta la città.

Avete deciso di comprare un Autotelefono, fisso, estraibile o portatile che sia?
Bene, avete fatto la scelta giusta per comunicare in modo nuovo.
A questo punto, però, scegliete attentamente anche dove comprarlo. Nessuno meglio di Sip può garantirvi un apparecchio sempre perfettamente efficiente.

E nessuno meglio dei Negozi Affiliati Sip può aggiungere a questa garanzia la chiarezza dei prezzi, un servizio preciso e puntuale, l'assistenza più qualificata.
Meglio non avere sorprese, quindi.
Aprite bene gli occhi e cercate subito nella pagina a fianco l'indirizzo del Negozio Affiliato Sip più vicino.

SIP

Negozi Affiliati Sip.

VAL D'AOSTA

RIAL TELECOMUNICAZIONI
C.so Lancieri di Aosta, n. [redacted]
11100 AOSTA

PIEMONTE

ACCHITO SHOP
Via Marconi, n. 67
[redacted] CALUSO (TO)

AMANTE & CASELLA
Via S. Giuseppe Cottolengo, n. [redacted]
10100 [redacted]

AUTOCENTAURO S.p.A.
C.so Giulio Cesare, n. [redacted]
10154 TORINO

AUTOFONTANA S.n.c.
Via A. Fontana
12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)

AUTORADIO PEDRAZZI
C.so Francia, n. 11
10100 TORINO

BI.VER S.r.l.
C.so Kennedy, n. 13/a
12100 CUNEO

AUTORADIO PEDRAZZI S.n.c. di G. BUTTO
C.so San Maurizio, n. 18/bis
10100 TORINO

S.A.S AUTORADIO PEDRAZZI
C.so Caio Plinio, n. 72
10100 TORINO

BERTINI AUTORADIO
Via dei Mille, n. [redacted]
10100 TORINO

BONESSA ANTONELLO
Strada Saluzzo, n. 30
10041 CARIGNANO (TO)

S.r.l. C.R.C. TELEFONIA
Via Vittorio Amedeo II, n. 14
10100 TORINO

CAIULO RAFFAELE
C.so Alessandria, n. 167
14100 ASTI

DELTA TELEPHON
Via S. Paolo, n. 3/bis
[redacted]

ELCA
C.so La Marmora, n. 51
15100 ALESSANDRIA

ELECTRONIC MARKET
Fraz. San Giacomo
[redacted] MASSERANO (VC)

FIORAUTO
C.so F. Turati, n. 13/c
10100 TORINO

FRANCO BOTTA ELETTRONICA
Via Zona, n. 37
13014 COSSATO (VC)

GIULIO S.r.l. CARMINE
C.so Turati Filippo, n. 63
[redacted] TORINO

CERATO SERGIO
C.so IV Novembre, n. 29
12100 CUNEO

CLIMA CENTER S.r.l.
Via Fattori Giovanni, n. 57
10100 TORINO

[redacted]
C.so Torino, n. [redacted]
[redacted] RIVAROLO (TO)

[redacted] & C. S.n.c.
Via Botticelli, n. 12
[redacted] TORINO

GABIANO DI [redacted] F. & C. S.n.c.
C.so Brescia, n. 43
[redacted] TORINO

M.P.M. S.p.A.
Via G.L. Lagrange, n. 45
[redacted] TORINO

DI MO S.r.l.
Strada Valenza, n. 7/i
Zona Ind.
15033 CAS. MONFERRATO (AL)

RADIO AUGUSTA S.r.l.
Via Carlo Alberto, n. 47
10100 TORINO

TELLER S.n.c.
Via da Verrazzano Giovanni, n. 3
[redacted] TORINO

[redacted] TORINO S.r.l.
Via C. Vinraglio, n. 1
[redacted] TORINO

[redacted] S.a.s.
Via Maggatti, n. 4
10100 TORINO

VI.MAR. S.n.c.
Via Arnaud di Bernezzo, n. 58
10100 [redacted]NO

[redacted]EGRO 2
P.zza Roma, n. 2
15057 TORTONA (AL)

LIGURIA

C.M.S. TELECOM
Via [redacted] Devoto, n. 121
16033 LAVAGNA (GE)

CARAUDIO
Via Antica Romana di Ruta, n. 16
16100 GENOVA

ELETTROLIDO
Via De Gaspari, n. 1/R
[redacted] GENOVA

SASA - COM
Via Nazionale, n. 259
18100 IMPERIA

FINANCOM
Via Roma, n. 64
18038 SANREMO (IM)

FINANCOM
Corso Genova, n. 48
18039 VENTIMIGLIA (IM)

GALATÀ [redacted]
Via Ceo Inferno, n. 33
SARZANA [redacted]

FEAM
Via Caprera, n. 25R
[redacted] GENOVA (GE)

CAA DI MARICONTI S.
Via Casarino, n. 129
17013 ALBISOLA SUPERIORE (SV)

LOMBARDIA

ARTIOLI
P.zza XXV Aprile, n. 12
20100 MILANO

AUTOTECNICA GRANETTO
Via S. Agnese, n. [redacted]
[redacted] LISSONE (MI)

[redacted]
Via Marconi, n. 15
[redacted] G[redacted] IPPOLITI (MN)

BI.BA HI-FI
Via Ascanio Sforza, n. 69
20100 MILANO

BORGONOVO GIUSEPPE & C. sdf
Via Solferino, n. 6
20030 SEVESO (MI)

SOC. CASTOLDI
Via S. Prospero, n. 1
20100 MILANO

CECCONI
Via Montesanto, n. [redacted]
20033 DESIO (MI)

CIPOLLA MAURO
Via Trieste, n. [redacted]
23100 SONDRIO

DAMAS HI-FI S.r.l.
Via Plan, n. 51
23030 LIVIGNO (SO)

ELETTROAUTO di ZAFFANELLA
Via Ciardello, n. 1
46019 VIADANA (MN)

G.M.L. S.r.l.
Via Galelli, n. 14
24048 TREVIOLO (BG)

[redacted] GIANCARLO
Via Dalteso, n. 6
22100 COMO

MOI ALBERTO
Viale Risorgimento, n. 27
46100 MANTOVA

MUSIC CAR VIDEO SERV. S.n.c.
Via Dante, n. 6
[redacted] SULBIATE (MILANO)

[redacted] ELECTRONICS S.r.l.
Via Casiraghi, n. 73
20100 MILANO

AUTOELECTRONICS
Via Milano
20062 CASSANO D'ADDA (MI)

AUTORADIO SERVICE S.a.s.
[redacted]
C.so Lodi, n. 50
20100 MILANO

[redacted]
Via C. Parea, n. [redacted]
[redacted] MILANO

AUTOSERVICE PORTELLO S.r.l.
V.le Certosa, n. 41
20100 MILANO

AUTOTECNICA BELLINI
V.le Tunisia, n. 18
20100 MILANO

BERTAZZOLI SERGIO
Via Camonica, n. 11/L
25100 BRESCIA

[redacted] S.p.A.
Via V. Alpini, n. [redacted]
24100 BERGAMO

C.L.T. TELEFONIA S.r.l.
Via Scaramuzza, n. 32
27100 PAVIA

C.T.A. DI IAPICCA M.
P.zza Gramsci, n. 39
20092 CINISELLO BALSAMO (MI)

CARROZZERIA MANZONI
Via Zanella, n. 57
[redacted] MILANO

[redacted] ELETTRICITÀ
C.so Umberto, n. [redacted]
[redacted] MILANO

CEDA S.r.l.
Via Goldoni, n. 11
[redacted] COLOGNO MONZ. (MI)

COGEBA
Via Genova, n. 106
20025 LEGNANO (MI)

[redacted] S.r.l.
Via Meda, n. 10
20017 RHO (MI)

COMO CAR [redacted]
Via Carloni, n. 5
[redacted] COMO

C.T.A. [redacted] S.r.l.
Via Carcoli, n. [redacted]
21100 VARESE

EL. COMM. S.n.c.
P.zza Primo Maggio, n. 3
25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)

E.L.T.A.
Via Nazionale, n. 8
24060 S. PAOLO D'ARGO[redacted] (BG)

ELETTRAUTO LURATI A.& C. S.n.c.
V.le Prealpi, n. 4
22036 ERBA (CO)

ELETTRONGROS S.p.A.
Via L. da Vinci, n. 54
22062 BARZANO (CO)

ELTECO S.r.l.
P.zza Duca D'Aosta, n. 4
20100 MILANO

F.LLI [redacted]
Via Giordano Bruno, n. 3
[redacted] COMO

[redacted]
Via Volta, n. 21
20100 MILANO

FERRUCCI IVO
Via Washington, n. [redacted]
20100 MILANO

FRANCO INSTALLATORE
Via Venetia, n. 30
21052 BUSTO ARSIZIO (VA)

GATTI S.n.c.
Via General Cantore, n. 67
20034 GIUSSANO (MI)

GENERAL ELECTRONIC GOTTI S.n.c.
[redacted] Mores, n. 2/b
24100 ALBINO (BG)

HI-FI CAR S.n.c. DI BOVE ALVARO
Via Togliatti, n. 1
20094 CORSICO (MI)

IES S.r.l.
Via Bertini, n. 6
20100 MILANO

IL TELONE
Via Dalmazia, n. 127
[redacted] BRESCIA

MA.RA S.r.l.
V.le Cassala, n. 23
20100 MILANO

MANARA UMBERTO
Via Brescia, n. 30/32
26100 CREMONA

MAREN CARS ELITE
Via Andrea Doria, n. 17
20100 MILANO

[redacted]
V.le Bramilla, n. 22/A
27100 PAVIA

[redacted]EZZERA
Via Martinelli, n. 48
[redacted] DERVIO (CO)

OFFICINA EDERA
C.so Sempione, n. 94
20100 MILANO

OPTIONAL CAR
Via Coghetti, n. 88
[redacted] BERGAMO

[redacted] DEMARIU C. & C.
Via Marco D'Oggiono, n. 27
22053 LECCO (CO)

[redacted] GIUSEPPE
Via Cavour, n. 10
24047 TREVIGLIO (BG)

PEG RADIO LUFF
Via Marcorran, n. 16
25100 BRESCIA

PODGORA [redacted]
Via Podgora, n. 2
20100 MILANO

RIVOLTA del F.LLI RIVOLTA S.n.c.
P.zza Fratte, n. 7
20050 SOVICO (MI)

[redacted]
Via L. Sacco, n. 5/A
20100 MILANO

SAE S.n.c.
Via [redacted], n. 3
20040 [redacted]
MOLGORA (MI)

S[redacted] S.n.c.
Via delle Forze Armate, n. 351
20100 MILANO

[redacted] CAR SISTEM
Via Fiume, n. 8
20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

SICURAUTO
Via Milano, n. [redacted]
20013 MAGENTA (MI)

STERO CAR SERVICE
Via Pitagora, n. 4/A
20100 MILANO

TECNORADIO S.r.l.
V.le Padova, n. 225
20100 MILANO

T[redacted] S.n.c.
Via Millelire, n. [redacted]
20100 MILANO

TOURING AUTO
C.so Porta Romana, n. 113
20100 MILANO

VEGA DIFFUSIONE S.n.c.
Via Val Camon, n. 115
21100 VARESE

VIDEOSATEL S.r.l.
Via Giambellino, n. 7
21100 [redacted]

VIP CAR S.n.c.
Via Torino, n. 68
21013 GALLARATE (VA)

TRENTINO ALTO ADIGE

AUTO PIÙ
Via Magazol, n. 20
[redacted] ROVERETO (TN)

[redacted]TORA[redacted]
Via Rovigo, n. 38
[redacted]

[redacted] CONTACHILOMETRI
Via Aulo, n. 17 - [redacted]
38100 TRENTO

DELTA ELECTRONIC S.r.l.
Via Brennero, n. [redacted]
[redacted] TRENTO

ELETTRON MATTEUCCI S.r.l.
Via Palermo, n. 20
39100 BOLZANO

GASPARINI & MICHELOTTI
Via Di Vittorio, n. 7
39100 BOLZANO

NUOVA EDERA
Località Campobrenino, n. 48/3
38100 TRENTO

TELEMATIQUE S.n.c.
Via Torre Verde, n. 70
38100 TRENTO

VIDEO UNO
P.zza Battisti, n. 10
38033 CAVALESE (TN)

VENETO

AUTOSERVICE S.a.s.
Via Don Tosatto, n. 77
30100 VENEZIA

BENALI & ANTOLINI S.r.l.
Via E. Fincato, n. [redacted]
37100 VERONA

BRUFFE S.n.c.
Via Noalese, n. 46/A
[redacted] TREVISO

CENTRO FONTI RADIO TV S.n.f.
C.so Milano, n. 80/82
35100 PADOVA

COMPLEMENTO AUTO S.n.c
Via Uruguay, n. 17/19
[redacted]

[redacted] S.p.A.
Via Mascagni, n. 3
[redacted] CASTEL D'AZZANO (VR)

D.E.A. S.n.c.
Via Napoli, n. 55
30100 VENEZIA

ELETTRAUTO ROSSATO
Via della Chiesa
[redacted] VALDAGNO (VI)

[redacted] MAJONI
Via Majon, n. 8
32043 CORTINA D'AMPEZZO (BL)

SAVI ELETTRONICA
Via F. Petrarca, n. 17
[redacted] SONA (VR)

F.LLI GHEGIN PIETRO & C. S.n.c.
Via Vecelho, n. 1
35010 LOREGGIA (PD)

G.M. [redacted] G. MORETTO
Via Milite Ignoto, n. 3
45019 [redacted] DI PO (RO)

[redacted]-FI AUTO S.a.s. DI FRISOM GRAZIELLA & C.
Via Roma, n. 64
35028 PIOVE DI SACCO (PD)

HI-FI STUDIO DI [redacted]
P.zza Cadorna, n. 2
[redacted] BASSANO DEL GRAPPA (VI)

MARCATO [redacted] S.r.l.
Via Cavalieri V. Veneto
35100 PADOVA

NOVA SYSTEMS DEALER
V.le del Lavoro, n. 42
37036 S. MARTINO BUON ALBERGO (VR)

LORIS AUTORADIO
Via IV Novembre
[redacted] Susegana (TV)

RENATO AUTORADIO S.n.c
P.zza Stazione, n. 1
35100 PADOVA

REBATTO ISIDORO
Via Portavecchia, n. [redacted]
35042 ESTE [redacted]

REBEL S.n.c. DI CALLEGARI F. & C.
Via F. Crispi, n. 10
30027 S. DONA [redacted] PIAVE (VE)

SEGNA S.p.A.
Via Borgo Vicenza, n. 97
35013 CITTADELLA (PD)

[redacted] S.p.A.
Via Goethe, n. 17
36100 VICENZA

STEREO AUTO TV S.n.c.
Via Brigata Marche, n. 13
31100 TREVISO

STEREO AUTO DI ZAVAN G. & C.
Via Miranese, n. 19
30100 VENEZIA

STEREO AUTO D[redacted]
Via Facciolati, n. [redacted]
35100 PADOVA

STEREOCAR
Via F. Faccio, n. 12/A
37100 VERONA

STEREOCAR di FRISON S.n.c.
Via Padova, n. 79
35030 SELVAZZANO D. (PD)

TECNO STILE S.a.s.
Via Porta Adige, n. 91
45100 ROVIGO

AUDIO SISTEMI S.n.c.
Via Nazioni Unite, n. 44
35031 ABANO TERME (PD)

AUTOMUSIC
V.le Vittoria, n. 43
[redacted] SOAVE (VR)

VIDEO CASA HI-FI
Via Stazione, n. 65
30030 BALLO' DI MIRANO (VE)

V.L.A. IMPORT S.a.s.
Via Liberazione, n. 25
31110 TREVISO (TV)

FRIULI VENEZIA GIULIA

AUTORADIO CASH & CARRY 2
P.le D'Annunzio, n. 19
33100 UDINE

ELLI NEWS TERMONORDICA E TELECOMUNICAZIONI
Via Lacina, n. 1/F
34170 LUCINICO (GO)

ELETTRAUTO VICARIO
Via Martini, n. 38
33100 UDINE

JUPITER (SIDE)
Via Nazionale, n. 191
33030 TAVAGNACCO (UD)

LS CAR AUDIO
Via Nazionale, n. [redacted]
33010 TAVAGNACCO (UD)

E.CO[redacted] COMMERCIALE
Via F.lli Cossar, n. [redacted]
[redacted] GORIZIA

HARMONIE
Via Oberdan, n. 3
[redacted] PORDENONE

COLUSSI S.n.c.
Via Prasecco, n. 19
33170 PORDENONE

PERISSINOTTO BENITO
C.so del Sole, n. 8
[redacted] BIBIONE (UD)

TRIESTE CAR AUDIO
Via Geppa, n. 12/A
34100 TRIESTE

UNIVERSALTECNICA S.n.c.
Via Machiavelli, n. 3
[redacted] TRIESTE

CEI [redacted]
Via E. Toti, n. 12
34100 TRIESTE

EMILIA ROMAGNA

[redacted]O
Via S. Mamolo, n. 27
40100 BOLOGNA

[redacted] S.r.l.
Via Zanardi, n. [redacted]
40100 BOLOGNA

AUTORADIO SERVICE S.n.c.
Via Aldo Moro, n. 3/A/B/C
[redacted] (MO)

BIEMME ELETTRORICAMBI S.r.l.
Viale Oberdan, n. [redacted]
47023 CESENA (FO)

CAR LUX S.r.l.
Via Colombarola, n. 57
44100 FERRARA

CASA DELL'AUTORADIO DI FERRI CLAUDIO
Via Emilia all'Ospizio, n. 39
42100 REGGIO EMILIA

CENTRO AUTORADIO HI-FI S.n.c.
Via Malagulli, n. 4
[redacted]

[redacted] HI-FI DI MORUZZI G.
V.le Risorgimento, n. 41
29100 PIACENZA

CODAM S.n.c. DI[redacted] DARIO
Via Solferino 18/3
[redacted] BOLOGNA

[redacted]
Via Roma, n. 22
47030 S. MAURO PASCOLI [redacted]

COMET CENTRO STYLE S.p.A.
Via Certani, n. 10
40054 BUDRIO (BO)

COMET S.a.s.
Strada Valnure, n. 18
29100 PIACENZA

DAVOLI LEONARDO & C.
Viale della Repubblica, n. 17
42015 CORREGGIO (RE)

ELETTRAUTO E LENZI
Via Val di Setta, n. 4/p
40040 RIOVEGGIO (BO)

ELETTRAUTO GIANNINI S.n.c.
Via Muggia, n. 11/A-B
40100 BOLOGNA

F.LLI FRASCAROLI S.n.c.
Via Casanova, n. 8
400685 LAZZARO DI SAVENA (BO)

GARAGE AZZURRO S.n.c.
Via Flaminia, n. 23
47037 RIMINI (FO)

LAGET S.r.l.
Via Agnoletti, n. 3
47100 REGGIO EMILIA

LORENZI E ZAGHINI
Via Islanda, n. 11
47037 RIMINI (FO)

AUTORADIO SERVICE TV
Via Bossi, n. 1
29100 PIACENZA

MAZAN CAR SYSTEM
Via Romagnoli, n. 9/5
40010 BENTIVOGLIO (BO)

MONTANINI S.p.A.
V.le Mentana, n. 92
43100 PARMA

RADIOCOM S.n.c.
Via Circonvallazione, n. 93
47036 RICCIONE (FO)

RIGHETTI CLAUDIO
Via Baluardi, n. 51
44100 FERRARA

SASTEL ELETTRONICA
Via Circondario sud, n. 58/4
48100 LUGO (RA)

SEIT IMPIANTI TELEFONICI
V.le Monte S. Michele, n. 1
42100 REGGIO EMILIA

SHAMPOO S.n.c.
Via Comandi, n. 7
48018 FAENZA (RA)

TELCO SISTEMI
Via Eridano, n. 13
44100 FERRARA

AUDIO IMPORT
V.le Bologna, n. 88/A
[redacted]LI

CABRINI IVO
Via Gramsci, n. 58
43058 SORBOLO (PR)

F.LLI ATTOLINI
Via La Spezia, n. 214/C
43100 PARMA

FOTOSTUDIO SILMAR
V.le Carducci, n. 34/36/38
41012 CARPI (MO)

OSCAR ELETTRONICA
Via Romea Sud, n. 122/A
48100 RAVENNA

DELLA VITTORIA
Via Lavato, n. 10/12
47035 GAMBETTOLA (FO)

AUTOTECNICA
P.zza Olivetti, n. 13
29013 CARPANETO P. (PC)

VACCARI ELEL
Via Malteoli, n. 44
40013 CREVALCORE (BO)

[redacted]
Via Bologna, n. 75
44042 CENTO (FE)

CHIARI S.r.l.
Via Solfi, n. 49
47037 RIMINI (FO)

ELETTRAUTO AMENDOLA
Via Stallate Partigiano, n. 47/A
41100 MODENA

[redacted]
Via Emilia All'Angelo, n. 21/8
42100 REGGIO EMILIA

[redacted]
Via Giardini Nord, n. 115
41043 FORMIGINE (MO)

ELETTRAUTO PINO
Via Turati, n. 1
40026 IMOLA (BO)

OVANI LINO
Via Manegozzo, n. 30
44022 COMACCHIO (FE)

[redacted]
Via Posta Vecchia
41037 MIRANDOLA (MO)

BORGOGNONI E MARCHIONI S.d.f.
Via Giovanni [redacted], n. 58/C-60/A
40040 GAGGIO MONTANO (BO)

ZECCHI [redacted]
V.le Roma, n. 284
47100 FORLI'

TOSCANA

AGLIETTI E SIENI S.n.c.
Via Leone X, n. 7/A
50100 FIRENZE

ASSO ELETTRONICA S.r.l.
Via [redacted] Fiorelle, n. 10/12
50143 FIRENZE

AUTOCONFORT S.a.s.
Via Borgaccio, n. 113
53036 POGGIBONSI (SI)

BORRO ELETTRAUTO
Via Vittorio, n. 34/C
57016 ROSIGNANO S. (LI)

C.E.F. CONSORZIO ELETTR. [redacted]ORE[redacted]
Via Fontana, n. 54/R
[redacted] FIRENZE

CECCARELLI ELETTRONICA S.n.c.
Via Da Sancio, n. 34
50100 FIRENZE

DESIO & RODE' S.r.l.
Via F.lli Bandiera, n. 2
56100 TITIGNANO (PI)

ELETTRAUTO (GUIDORDINI GUIDO)
Via Mars, n. 16
50047 PRATO (FI)

ELETTRO-PICCOLI
Via Verdi, n. 49
56038 PONSACCO (PI)

ERAM S.n.c.
Via Miccinesi, n. 8/12
50100 [redacted]

F.A.R. S.n.c.
Via Pacinotti, n. 48
51100 PISTOIA

GALATA' FRANCESCO
Via Sauro, n. 35
56021 CASCINA (PI)

F.LLI SCARDIGLI S.n.c.
Via Tacchinardi, n. 18
50100 FIRENZE

[redacted]
Via Aurelia, km. 32
55049 VIAREGGIO (LU)

[redacted]KING S.r.l.
Via della Massa, n. 8
50012 BAGNO A RIPOLI (FI)

MARIANI AUTOELETTRICA
Via della Gruccia, n. 184
52027 S. GIOV. VALDARNO (AR)

MOTOR CENTER S.r.l.
Via delle Panche, n. 79
50100 FIRENZE

N.S.A. S.n.c.
Via del Mezzetta, n. 2M
50100 FIRENZE

[redacted] ELETTRAUTO S.n.c.
Via Landi, n. 56
52100 AREZZO

PLAY CAR AUDIO
Via C. del Prete, n. 384
55100 LUCCA

PUCCI FABRIZIO ELETTRAUTO
Via Valdisieve, n. 38
50100 FIRENZE

PUGI CAR HI-FI
Via Empoli, n. 20
50100 FIRENZE

SAMU
Loc. Le Coste
52028 TERRANOVA B. [redacted]

SCARDIGLI M.&R. S.n.c.
Via Carducci
57100 LIVORNO

SUPERAUDIO DI BITOSSI
Via Prov. Pisana, n. [redacted]
57100 LIVORNO

TELECONTROL S.p.A.
Via Fiorentina, n. 574
52100 AREZZO

TELESERVICE
Via Elba, n. 47
[redacted] PORTOFERRAIO (LI)

TYPE E TAPE
Via Pascoli, n. 54
54100 MASSA

TUTTO AUTORADIO
Via Mazzanigli, n. 37/A
51018 PIEVE A NIEVOLE (PT)

FINESCHI
Via del Lazzeretto, n. 168/2F
[redacted] PRATO (FI)

MARCHE

BALLELLI S.r.l.
V.le Serafini, n. 37/45
60040 FABRIANO (AN)

BIGGONI & [redacted]
Via De Gasperi, n. [redacted]
60100 ANCONA

BRASCA & BECCACECE
Via Nazionale, n. 160/D
62100 SFORZACOSTA (MA)

[redacted]
Via Elia, n. 25
60100 ANCONA

ELMA S.n.c.
Via Pisacane n. 29
61032 FANO (PS)

[redacted]
Via Pasqualetti, n. 2
Zona Rita
60035 JESI (AN)

MATERA PAOLO
Via Ancona, n. 1
60035 JESI (AN)

MONDAINI
Via Nino Bixio, n. 54
60015 FALCONARA MARITTIMA (AN)

RADIO CONDELIT
Via Crivelli, n. 2
63039 S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

VORI ELIO
Via Montenebbiosa, n. 13
61100 PESARO

UMBRIA

BARTOLINI RICAMBI
Via Picol Passo, n. 42
[redacted]

C.I.E.M. S.a.s.
P.zza IV Novembre
06100 PERUGIA

S.O.M.I. di CORTONI ERALDO
Via Duomo, n. 18
05018 ORVIETO (TR)

COMEST
Via S. Michele Arcangelo, n. 1
06083 BASTIA (PG)

LA TECNICA
Via degli Orti
06055 MARSCIANO (PG)

VENEZIA SHOP
C.so del Popolo, n. 57
05100 TERNI

VUERRE S.r.l.
Loc. Riterno Fossa (Centro Commerciale)
06033 CANNARA (PG)

LAZIO

ALESSANDRINI SOLE
C.so V. Emanuele, n. 96
00010 MARCELLINA (RM)

AUTO-M
Via Appia, Km. 40,400
00049 VELLETRI (RM)

AUTORADIO 77
Circonv. Clodia, n. [redacted]
00100 ROMA

BRUNO VITTORI
V.le B. Buozzi, n. 49
01100 VITERBO

CAPOCCI S.r.l.
Via Giustino Fortunato, n. 15
00100 ROMA

[redacted]GIO
Via Renato Fucini, n. [redacted]
00100 ROMA

DAEL
C.ne Appia, n. 35/8
00100 ROMA

DAMA ELETTRONICA
Via Sihendel, n. 5
00053 CIVITAVECCHIA (RM)

DE CAROLIS
Via Nettunense, Km. 19.900
04011 APRILIA (LT)

DEA
Via Etruria, n. 32
00100 ROMA

DIESSE ELETTRONICA
C.so Trieste, n. 1
00100 ROMA

DIESSE ELETTRONICA
L.go Frassinetti, n. 12
00100 ROMA

DIESSE ELETTRONICA
Via Pigafetta, n. 8
00100 ROMA

DIESSE ELETTRONICA
V.le delle Milizie, n. 114
00100 ROMA

ESO MUSIC
Via Botti, n. 35
00100 ROMA

EUR GAMMA
V.le del Caravaggio, n. 87/89
00100 ROMA

GENERAL CAR SERVICE
Via Foro Italico, n. 295
00100 ROMA

GEREL
Via A. G. Bragaglia, n. 27/B
00100 ROMA

HI-FI CAR COMPANY
Via Veneto, n. 2
00045 GROTTAFERRATA (RM)

MAGIC SOUND
C.so Matteotti, n. 55/59
04100 LATINA

MAZZALUPI
Via Aurelia, n. 641/A
00100 ROMA

ELETTROMARKET PONTINO
Via Piave km. 68,400
04100 LATINA

SONIC S.r.l.
Via V. De Sica, n. 14
00123 ROMA

SPALMACH & C. S.r.l.
Via Monte della Farina, n. 40
00100 ROMA

STEREO CAR
Via Monti Lepini, n. 90
03100 FROSINONE

KYNDES s.r.l.
Via Aurelia, n. 327/A
00100 ROMA

VIDEO CLUB FUTURO S.n.c.
Via Cavour, n. 17/23
00040 POMEZIA (RM)

AUTORAMA SALARIO DUE
Via Salaria, n. 1280
00100 ROMA

COFAX TELEMATICA
Via dei Colli Portuensi, n. 91
00151 ROMA

HI-FI CAR LANCIANI
Via Cesare Pasqueri, n. 44
00100 ROMA

IL TUCANO
P.zza dei Crociferi, n. 30
00100 ROMA

LA DOGANA
Via Palmiro Togliatti, n. 600
00100 ROMA

LUCCARINI ROBERTO S.n.c.
Via Anastasio II, n. 143
[redacted]

MACH 1
P.zza F. Morosini, n. 10
00100 ROMA

MANCINI
Via Giulia, n. 142
00100 ROMA

S.O.S.
CINECITTA' DUE
00100 ROMA

RADIO NOVELLI
Via Tagliamento, n. 29/A
00100 ROMA

RADIO NOVELLI
Via Libia, n. 69
00100 ROMA

RADIO NOVELLI
P.le Prenestina, n. 34
00100 ROMA

RADIO NOVELLI
Via Caduti Resistenza, n. 201
00100 ROMA

SINTESI
Via delle Baleniere, n. 78
00100 OSTIA - ROMA

SOLARI
Via Fo[redacted]
00100 [redacted]

TELEFONIA MARCONI
Via Avicenna, n. 96/98
00100 ROMA

TOP CAR VIDEO 1
Via dei Prati Fiscali, n. 100
00100 ROMA

TRADING ELECTRONIC
Via dei Serpenti, n. 118
00100 ROMA

AUTOSTAR
Via Salaria, n. 713/717
00100 ROMA

CONTATTO
Via Pio Foà, n. 88/90
00100 ROMA

ELECTRONIC TRADING
Via Trieste
00055 LADISPOLI (RM)

GEPPETTI
Via Adda, n. 109
00100 ROMA

ICET
Via Quarto Negroni, n. 63
00041 Albano Laziale (RM)

LA PICCOLA BOTTEGA
Via del Leone, n. 9
00100 ROMA

LYSTON
Via Gregorio VII, n. 428
00100 ROMA

MB ELETTRONICS
Via Nomentana, n. 417/A
00100 ROMA

MEROLA
Via Donizzetti, n. 17
00034 COLLEFERRO (RM)

OR. EL
Via Roma, n. 42/A
00042 ANZIO (RM)

PIANETA STEREO
Via delle Mimose
02100 RIETI

STRAVATO
Via Appia, n. 61
04022 FONDI (LT)

TELEFONIA CAVOUR
Via Cavour, n. 206
00100 ROMA

TEMPLUM
S.S. 155 per Fiuggi Tecchiena
03011 ALATRI (FR)

TH[redacted]D
Via Vitruvio, n. 142
04023 FORMIA (LT)

[redacted] E SABATINI
Via Tiburtina, n. 545
00100 ROMA

CARDILLO
Via Ausonia, Km. 78[redacted]
03040 PIGNATARO INTERAMNA (FR)

BAIT
Via Toscanini, n. 4
00061 ANGUILLARA SABAZIA (RM)

ABRUZZO / MOLISE

AUTORADIO SERVICE S.r.l.
Via Marconi, n. 111
[redacted] PESCARA

DUE FILI S.n.c.
Via Torino, n. 12
[redacted] SILVI (TE)

ELETTRODIESEL 2000 S.n.c.
Via Aspromonte, n. 2
65100 PESCARA

RECCHIA MARIO
Via Tiburtina
65027 SCAFA (PE)

TEKNO ALLARMI
Via T. Patini, n. 7/9
67039 SULMONA (AQ)

S.T.S. S.n.c.
Via Roma, n. 24
[redacted] VACRI (CH)

TECNOSICUR SI[redacted] S.a.s.
Via S. Rocco, n. 36
66054 VASTO (CH)

AREM CRISTOFARO
Via IV Novembre, n. 15/17
86100 CAMPOBASSO

DI IORIO S.r.l.
Via Don [redacted] Sturzo
86170 ISERNIA

S.O.S. TELEFONIA S.n.c.
Via Cristoforo Colombo, n. 32/34
64020 S. NICOLO'
[redacted] (TE)

CAMPANIA

[redacted] DI [redacted]
Via della Libertà, n. 129
81031 AVERSA (CE)

A & P. GENOVESE S.r.l.
Via Atzori, n. [redacted]
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

AUTOVIP S.r.l.
Via Cannaviello, n. 25/27
83100 AVELLINO

CASA[redacted]
Via Luigi Guercio, n. [redacted]
84100 SALERNO

[redacted] ELETTRONICA SUD
Via V. Veneto, n. [redacted]
80058 TORRE ANNUNZIATA (NA)

DICAR S.r.l.
Via Fuori Porta, n. 113/121
81043 CAPUA (CE)

[redacted]
Via Gadaleta, n. 29
84036 SALA CONSILINA (SA)

ELECTRONIC CAR
Via Meucci, n. 11
80020 CASAVATORE (NA)

FIORENTINO CRESCENZO
Via F. Massimo, n. 54
80100 NAPOLI

IDEL.. NICODEMO
Via Martinez Y Cabrera
84014 [redacted] INFERIORE (SA)

IPOR
Via Ormodea, n. 74
80100 NAPOLI

ITM S.r.l.
Via Arangio Ruiz, n. 44
80100 NAPOLI

LECCE SABATO
S.S. 18 Km. 15+500, n. [redacted]
84091 BATTIPAGLIA (SA)

MALLARDO SERGIO & C.
Via Dante Alighieri (Gugliano)
80100 NAPOLI

MARIO SAGLIOCCHI DI SERGIO RAFFAELE
Via De Cosmo, n. 30
80100 NAPOLI

N.O. SERVICE S.n.c.
Via Raffaello, n. 31
80100 NAPOLI

D.O.A.C. S.r.l.
Via Bracco, n. 49/53
80100 NAPOLI

PICCIOTTI GRANDI MAGAZZINI
Via Gonia, n. 2
84100 SALERNO

PRODEL IMPIANTI S.r.l.
Via Domitiana [redacted]
80078 POZZUOLI (NA)

[redacted] S.r.l.
C.so da Bocavarano, n. 40/E
83100 AVELLINO

[redacted] AUTOMATION (Centro Direzionale)
V.le G. Porzio, n. 4
[redacted] NAPOLI

[redacted]
Via Naz. Puglie, Km. 36 (nelle vicinanze dell'Euromercato)
80013 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)

TECNOTEAM ELECTRONIC S.r.l.
C.so Italia, n. 257/D
80067 SORRENTO (NA)

[redacted]
Via Nicola Gorzilli, n. 13
80100 NAPOLI

TOPCAR S.n.c.
Via N. Poggioreale, n. 88
80100 NAPOLI

SMEL
Via Tirrena, n. 9/O
85100 POTENZA

G. DI VIETO
Via Gianturco Nuova, n. 26/28
80100 NAPOLI

F.LLI BUGLIONE S.a.s.
Via Ferrovia, n. 196
80040 S. GENNARO VESUVIANO (NA)

FORNITURE PER IL COMMERCIO S.n.c. DI LUCIANO VELOTTO
Via Bellini, n. 48
80100 NAPOLI

PUGLIA

ANNOSCIA MOTORS
C.so della Carbonera, n. 2
70100 BARI

CARBONE ELETTRORICAMBI
Via Salvatore Rosa, n. [redacted]
70031 ANDRIA (BA)

[redacted] NICOLA
Via Putignano, n. 33
70013 CASTELLANA GROTTE (BA)

EMME EMME S.p.a.
Via Buozzi, n. [redacted]
70100 BARI

F.LLI MANDRILLO S.d.f.
Via Pisteja, n. 109
74100 TARANTO

FIMA
Viale Regina Margherita, n. 166
70031 ANDRIA (BA)

GHERGO AUTOCENTER
Via N. Galloni, n. 2
70100 [redacted]

GRAVILLI [redacted]
V.le della Libertà, n. [redacted]
73100 LECCE

NEON SERVICE
Via Palmiro Togliatti, n. 114
72100 BRINDISI

SIRTEL
Via Taranto, n. 87 A/10
[redacted] MARTINA [redacted] (TA)

SO.VI.T. S.r.l.
Zona Industriale, Km. 4
[redacted] LECCE

STEREOMONDO
Via S. [redacted] D'Assisi, n. [redacted]
[redacted] BARI

VENTOLA MICHELE
Via Firenze, n. 5
70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA)

CALABRIA

REVID DI ASCONE [redacted]
Via Francesco Baracca, n. [redacted]
[redacted] REGGIO CALABRIA

[redacted] ALFREDO
Via [redacted]. Pascoli, n. [redacted]
[redacted] CATANZARO

SICILIA

BALSAMA' ELETTRODOMESTICI S.a.s.
Via del Santo, n. 7/A
98100 MESSINA

BARBA GIANCARLO
Via Tasso
90100 PALERMO

CEM
Via Brainarde, n. 22
97100 RAGUSA

CFC S.r.l.
Via [redacted], n. 7/E
[redacted] PALERMO

GESTEL S.a.s.
Via Ausonia, n. 91/93
90100 PALERMO

KRONOS S.a.s.
Via Pola, n. 33
95122 CATANIA

LA VIA LATTEA S.r.l.
Via Carlo Botta, [redacted]
[redacted] MESSINA

M.G.M. [redacted] S.a.s.
Via Arnaco, n. 8
96100 SIRACUSA

[redacted]AM CAR
Via della [redacted] 50
98100 MESSINA

BONFIGLIO ANTONIO
Via Orlandini, n. 34
91100 TRAPANI

SARDEGNA

BOI
Via Alghero, n. 29/I
09100 CAGLIARI

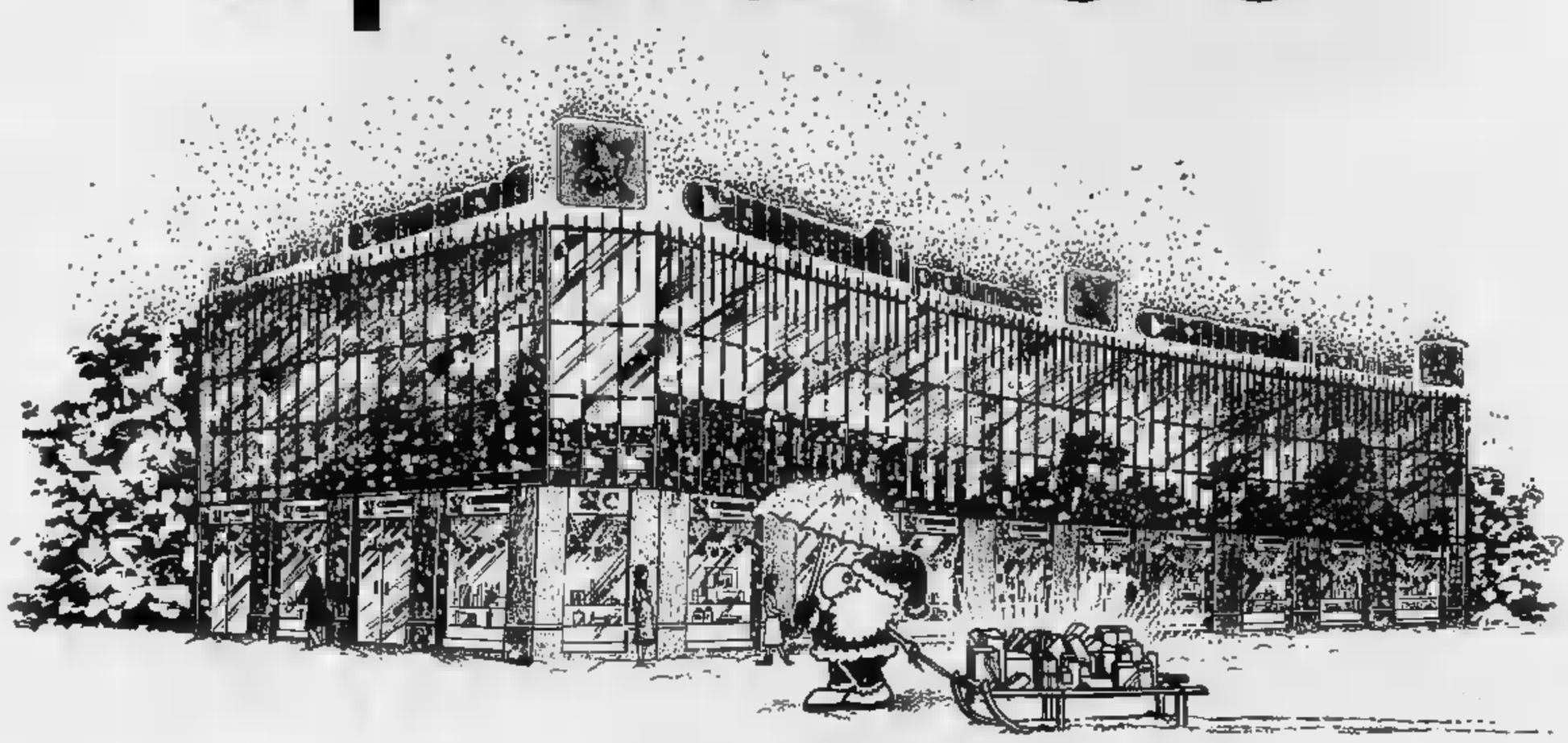
SCARPA ANTONIO & C. S.a.s.
Via Prunizzedda, n. [redacted]
07100 SASSARI

PISOLO MICHELE
V.le S. Avendrace, n. 200
09100 CAGLIARI

Negozi Affiliati Sip. Vicini, affidabili, Sip.

SIP

camurati
il profumiere



È NATALE

mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi dovrò spendere ?
Non ti preoccupare vieni a comprare da noi,
abbiamo le migliori marche di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime ... con i nostri famosi sconti!

Buon Natale Amici!

camurati
"Lo sconto in profumeria"

Dall'**8** al **24 dicembre** le **Profumerie CAMURATI** sono aperte con i seguenti orari:

camurati 1
Via [illegible]
(Angolo Avogadro)
Tel. [illegible] Torino
Orario: 9/13-15/20

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 446.286/447.179
Torino
Orario: 9/13-15/20

il solarium di
camurati
Corso Ferrucci 32
(Ang. P.za Adriano 1)
Tel. 444.286 - Torino
Orario continuato: 8,30/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

Dal '91 l'immagine dell'educatrice sfratta Marco Polo

Una lezione Montessori sulle nuove 1000 lire

ROMA. Maria Montessori «sfratta» Marco Polo. L' educatrice prenderà il posto del [illegible] sulle banconote da mille lire. I pedagogisti esultano, ma [illegible] senza [illegible] rammarico: [illegible] un grande riconoscimento, certo, [illegible] nella realtà del [illegible] insegnamento è rimasto ben poco».

La decisione della Banca d'Italia che per la prima volta raffigura in [illegible] banconota un personaggio del nostro secolo [illegible] annunciata ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Questo, nel linguaggio burocratico [illegible] ministero del Tesoro, [illegible] l'identikit del nuovo biglietto: il ritratto dell'educatrice apparirà di lato, stampato con inchiostro rosso bruno su sfondo giallo, nella parte [illegible] la [illegible] invece rappresentati i profili stilizzati di un bambino [illegible] di una colomba di colore azzurro [illegible] rosso. [illegible] [illegible] della banconota, delle stesse [illegible] [illegible] vecchio tipo, sarà riprodotto il dipinto «Bambini allo studio» del pittore fiorentino Armando Spadini, di proprietà della stessa [illegible] d'Italia. Il [illegible] biglietto, realizzato dagli incisori Zannotti e De Angelis, e dal bozzettista Pino, sostituirà [illegible] '91 le attuali mille lire, in vigore dall'82.

Da [illegible] scopritore di [illegible] mondi come Marco Polo si [illegible] così [illegible] una scopritrice di nuovi sentieri per l'educazione dell'infanzia.

[illegible] in provincia di Ancona nel 1870, Maria Montessori fu la prima donna italiana a laurearsi

Maria Montessori

in medicina. [illegible] dedicò quindi alla cura dei bambini handicappati, convincendosi che l'educazione otteneva risultati migliori della medicina tradizionale. Nel 1906 fondò [illegible] [illegible] dei bambini» destinata [illegible] figli delle famiglie operaie del quartiere San Lorenzo a Roma. Trent'anni più tardi, [illegible] volendo accettare la dittatura fascista, lasciò l'Italia e girò il mondo seguendo il fiorire, dagli Stati Uniti all'India, alla Cina, [illegible] scuole ispirate al suo metodo. Un metodo che concepisce l'educazione [illegible] aiuto al libero sviluppo del bambino [illegible] nel quale il maestro ha la funzione [illegible] catalizzatore delle energie spontanee dell'alunno, rispettandone i diritti.

Trovò, come naturale, seguaci [illegible] critici, [illegible] il [illegible] insegnamento fu più spesso frainteso che messo [illegible] in pratica. Oggi, questo [illegible] riconoscimento ufficiale. «Forse è l'annuncio della rivalutazione di un metodo - [illegible] la dottoressa Federica Mormando, psicoterapeuta di scuola montessoriana -. Certo è un'ammissione dell'importanza dell'educazione [illegible] del lavoro femminile. Premia una donna che fu emarginata e vessata, non soltanto ai tempi [illegible] fascismo, anche dopo. La sua effigie era già finita sulle medaglie per i carabinieri, in compen[illegible] in Italia [illegible] [illegible] metodo non è stato ben compreso e valutato, con buona pace della signora Craxi che presiede l'Opera Montessori. Scuole realmente [illegible] tessoriane [illegible] [illegible] [illegible] so[illegible]. Vedremo se queste mille lire[illegible] no il segnale [illegible] una [illegible] tendenza».

Mario Lodi, pedagogista e direttore [illegible] «Giornale dei bambini» si mostra [illegible] po' stupito dalla forma scelta per questo riconoscimento: «Un educatore raffigurato sui soldi? Curioso, vorrà dire che anche i banchieri sono attenti alla società civile. Se è così si può sperare che anche la nostra società consumistica tenga in considerazione lo sviluppo dei bambini. [illegible] l'importante [illegible] che si passi dalle immagini [illegible] soldi ai soldi per finanziare i progetti». [gab. rom.]

Il ministro Lattanzio: «La terra potrebbe tremare ancora»

Sicilia, l'allarme continua

Non sarà decretato lo stato di calamità, ma ci [illegible] altri 5 giorni a rischio
Danni per 500 miliardi, i senzatetto nei prefabbricati entro il 7 gennaio

ROMA. «L'allarme non è cessa[illegible]. Per il ministro della Protezione Civile, Vito Lattanzio, in Sicilia «c'è ancora la possibilità [illegible] ulteriori scosse, di cui non [illegible] riesce [illegible] prevedere la portata. Per cui nell'isola deve permanere lo stato di allerta». La decisione di Lattanzio è [illegible] concordata ieri nel corso della riunione operativa, a cui ha partecipato anche il presidente della Regione, Rino Nicolosi, che si è tenuta al ministero per valutare i problemi creatisi in Sicilia dopo il sisma di mercoledì scorso.

Fino a quando durerà lo stato di allerta? «Fra quattro-cinque giorni scioglieremo la riserva sulla base delle ulteriori misurazioni geodetiche che devono [illegible] eseguite», ha annunciato Enzo Boschi, presidente dell'istituto nazionale di geofisica.

Entro il 7 gennaio, comunque, sia Lattanzio che Nicolosi [illegible] stati d'accordo nell'affermare che dovrà essere garantita la ripresa dell'attività ordi[illegible]: i senzatetto presenti nelle scuole, per quella data, dovranno essere sistemati tutti nei prefabbricati [illegible] nelle roulottes. Sicuramente, invece, non verrà dichiarato lo stato [illegible] calamità naturale. [illegible] ci troviamo di fronte ad un secondo Belice, [illegible].

Ma la riunione è servita anche per fare un primo censimento dei senzatetto, [illegible] ancora imprecisa valutazione dei danni, un esame delle possibilità [illegible] reperimento [illegible] fondi e il programma degli interventi.

Senzatetto. Fi[illegible] le persone che hanno dichiarato di [illegible] avere un'abitazione [illegible] quasi cinquemila. [illegible] al ministero avvertono che questa cifra è destinata inevitabilmente ad abbassarsi. I senzatetto effettivi, alla fine degli accertamenti, dovrebbero ridursi [illegible] poco più di tremila persone in tutta la Sicilia. La verifica [illegible] ancora in corso, ma, per [illegible] nelle provin[illegible] di Catania [illegible] famiglie senza tetto sono 73 per un totale di 247 persone sistemate in alberghi. [illegible] Scardia sono 62 le famiglie senzatetto: 250 persone che si trovano in roulottes o in vagoni ferroviari. A Siracusa le persone senza casa [illegible] 502 a [illegible] Carlentini 186.

Valutazione danni. Si tratta di cifre ancora approssimative, ma i danni dovrebbero [illegible] [illegible] in totale a circa 500-[illegible] miliardi. Per la provincia di Siracusa le conseguenze del terremoto sugli edifici pubblici sono valutate in 55 miliardi, per il Catanese la cifra sale a [illegible] [illegible] miliardi. «Se [illegible] considera che questo rappresenta un quinto dei danni provocati alle abitazioni civili [illegible] può parlare, anche se solo in prima approssimazione, di 500-600 miliardi appunto», conferma il sottosegretario al Tesoro, Luigi Foti.

[illegible] sta [illegible] lavorando alla realizzazione di una mappa del territorio colpito. A tracciarla dovrebbe [illegible] la commissione grandi rischi sismici. Solo chi rientrerà in questa mappa avrà diritto al risarcimento.

Dove reperire i fondi. In parte se [illegible] farà carico [illegible] Regione Sicilia, in parte lo Stato. Qualcosa [illegible] arriverà anche dalla Cee. Per quel che riguarda la Regione Sicilia, nella tarda serata di ieri la Giunta ha iniziato la discus[illegible] sugli interventi. Da parte dello Stato, invece, si [illegible] lavorando ad un provvedimento straordinario che verrà presentato al prossimo Consiglio dei ministri che potrebbe essere convocato già per venerdì. [illegible] si parla anche [illegible] un emendamento alla legge Finanziaria di circa 100 miliardi. Allo stesso tempo, i ministri finanziari dovrebbero adottare alcune misure temporanee per alleggerire i conti della Regione.

Intanto, iniziano ad arrivare in Sicilia i primi soldi. Questa mattina Fulvio Paolini, presidente del comitato aiuti d'urganza della [illegible] consegnerà due miliardi e [illegible] mandati dalla Comunità. E, come ha riferito ieri sera Lattanzio alla Camera dei deputati, il ministero ha [illegible] a disposizione parte del [illegible] Fondo [illegible] dotazione.

I primi interventi. Dopo le tende, spedite nei giorni scorsi, [illegible] verranno inviati i prefabbricati e le roulottes. «Ma, prima - ha precisato Lattanzio - dovranno essere individuate le grandi aree in cui verranno installati. E bisognerà dotarle dei servizi primari: [illegible] idrica [illegible] fognaria [illegible] sui allacciare i prefabbricati e le roulottes».

Flavia Amabile

Chiasso: legata in casa, si libera [illegible] dà l'allarme

La moglie del bancario [illegible] rapina miliardaria

COMO. Un tic-tac misterioso, l'angoscia che dura tutta la not[illegible]. Haikel Rezzonico, 52 anni, moglie di Claudio Rezzonico, direttore della filiale di Chiasso dell'Unione banche svizzere, è rimasta legata ad un ordigno esplosivo, [illegible] rivelatosi falso, che i banditi le avevano applicato alla schiena e che doveva esplodere se [illegible] cercato di liberarsi. Con lei, anche il figlio adottivo, Marco, 20 [illegible]. Per fortuna [illegible] e figlio a fatica [illegible] riusciti [illegible] liberarsi, e [illegible] bomba [illegible] [illegible] scoppiata.

Così è fallita [illegible] rapina che avrebbe dovuto fruttare 10 milioni di franchi svizzeri, poco meno di 9 miliardi di lire. Due sono stati arrestati: Filippo Miano, 30 anni, incensurato, di Porlezza (Como) e Antonio Dauria, 42 anni, siciliano, residente a Desio. [illegible] altri sono fuggiti.

Il blitz lunedì alle 19,30 quando, a Vacallo, due banditi armati e mascherati hanno fatto [illegible] nella villa di Rezzonico. Oltre al direttore dell'Ubs, c'erano [illegible] moglie e il figlio. A [illegible] sono arrivati gli altri due banditi, a volto scoperto. Verso le 2, Haikel Rezzonico [illegible] suo figlio [illegible] stati legati e imbavagliati. Dietro la schiena della donna, [illegible] falso ordigno esplosivo.

Alle 7, Claudio Rezzonico è salito sulla [illegible] auto, seguito dai quattro banditi: due su un furgone [illegible] la scritta «Zurich Transport», [illegible] altri [illegible] un'altra auto. Arrivati davanti alla banca, Rezzonico e due banditi, quelli che poi [illegible] stati arrestati, sono entrati nell'edificio. Ma qui l'imprevisto: i rapinatori sono stati attorniati da una decina di poliziotti che, avvisati dalla moglie [illegible] direttore della banca, avevano avuto il tempo di preparare la trappola. Gli altri due, rimasti all'esterno, hanno capito [illegible] [illegible] riusciti a fuggire. [m. m.]

Y10.

PRIMA IL PIACERE.

POI IL PIACERE.

Fino al 31/12/90

Y10: il piacere di un'auto raffinata dalla personalità unica. All'avanguardia nei motori a iniezio[illegible] elettronica, nelle 4 ruote motrici, nel cambio a variazione continua. Tecniche sofisticate per una guida facile e piacevole in città e fuori. La sua ricchezza di dotazioni [illegible] pronta [illegible] soddisfare ogni desiderio di confort, e a fare di ogni viaggio [illegible] viaggio di piacere (la Y10 fire LX i.e. vi dà di serie gli alzacristalli elettrici, il volante regolabile in altezza, la chiusura centralizzata delle porte, la 5ª marcia, le rifiniture in Alcantara®...). Y10 vi riserva infiniti piaceri. Oggi, uno di più.

Y10 è:

GT i.e., fire LX i.e.,

selectronic,

4WD i.e., fire.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS+ Supermultigrado.

Se pensate ad una Y10, vi farà piacere sapere che fino al 31/12/90 [illegible] acquistarla con la massima comodità di pagamento e senza interessi. A voi scegliere: 8.000.000 pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione senza interessi, o in 12 mesi con 11 comode rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna.

8.000.000
SENZA INTERESSI

Oppure 8.000.000 pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi. Se preferite invece una rateizzazione più lunga - anche fino a 48 mesi - avrete il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. Oggi più che mai, Y10 vuol dire piacere. Perché rinunciare?

Offerte non cumulabili e valide solo per [illegible]. Sono [illegible] i [illegible] solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi.

VIDEA

VENDITA INGROSSO DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI

ENTRA NEL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO E...

- BUONA PASQUA 1991 -

... ANCHE NELLE FESTE
NOI SIAMO PIU' AVANTI !

MITSUBISHI

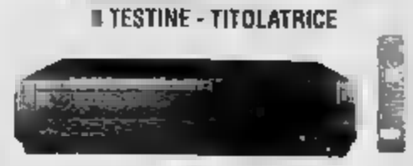
HSE70 SUPER VHS COMPATIBILE VHS

Hi-Fi stereo - Due testine audio - Gamma dinamica superiore a 90 con sistema riduzione dl - Risposta in frequenza da Hz a 20 KHZ - Controllo livelli registrazione per singolo canale - Presa cuffia regolazione di volume - Audio Dubbing. 4 testine - Doppia velocità registrazione/riproduzione audio e video - Superstill - Slow variabile 1/5 - 1/30 - Avanzamento per fotogramma - Sistema di tracking automatico "Twin Digital" - Tuner con stazioni preselezionabili - Avanzamento veloce con soppressione barre di disturbo (x150) - Telecomando intelligente con 15 funzioni memorizzabili - Ricerca brani: Index Search - p Search - Index Repeat - Programmazione "On Screen" (8 brani per un mese).

L. 1.650.000

HITACHI

8 TESTINE - TITOLATRICE



Fermo immagine e rallentatore dal tutto esenti da disturbi - Si per la pulizia delle testine - Titolatrice incorporata - Autonomia massima di registrazione e riproduzione continua pari a 8 ore - Audio dubbing - Ricerca per indice.

L. 920.000

Panasonic

8 TESTINE

Rallentatore a velocità variabile - Fermo immagine rapido e privo di disturbi - Penna ottica "digital scanner" incorporata nel telecomando - Sintonizzatore per 99 canali - Contanastro cronometrico in minuti e secondi

L. 870.000

SANYO

HI-FI

Moviola regolabile - Fermo immagine - Stereo Hi-Fi - Audio-dubbing - Regolazione del livello di registrazione - 99 preselezioni - 8 programmazioni in 365 giorni - Codici segreti per blocco accensione e canale - Telecomando con display LCD.

L. 1.030.000

GRUNDIG

4 TESTINE + TELEVIDEO

Ogni televisore diventa subito capace di ricevere le informazioni Televideo - 8 trasmissioni programmabili nell'arco di 365 giorni - Dimensioni ca.: 43,5x8,7x34,4 cm - Mobile: nero.

L. 838.000

PHILIPS

Fermo immagine e moviola reale - Play reverse - Ricerca veloce veloce - Contatempo con visualizzazione in ore e minuti del tempo trascorso e ancora disponibile sul nastro - Sintonizzatore a sintesi di frequenza - 48 programmi memorizzabili - Timer - Display multilingua - Telecomando funzioni - Chiave elettronica - Circuito anti black out - Dimensioni (lxaxp) cm 42x8,9x35.

L. 669.000

IRRADIO

8 TESTINE

Telecomando - 4 programmi nei 30 gg - Fermo immagine - 2 testine.

L. 446.000

IMPORTANTE

CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI - ENTRATE NEI 2000 MT ESPOSITIVI DI VIDEA - SCOPRIRETE CHE SOLO UNA STRUTTURA CON TRADIZIONI DI INGROSSO PUO' DARVI SEMPRE I PREZZI PIU' COMPETITIVI DEL MERCATO - ANCHE QUELLI QUI RIPORTATI POSSONO SUBIRE DIMINUZIONI LEGATE A PARTICOLARI PROMOZIONI DEL MOMENTO

PIONEER

COMPACT DISC

Amplificatore ad alta potenza 56W con telecomando - Equalizzatore grafico - Tuner "multiprogramma" - Sintonizzatore FM/AM con 24 memorie - Registratore a auto reverse a doppia meccanica - Diffusori ad elevata qualità a 2 vie, 100 watt - CD

L. 1.040.000

Technics

SEPARATI

Amplificatore di Nuova classe A (SU-X101) - potenza d'uscita: 80 W - circuito AV surround - Sintonizzatore digitale - Memorie 28 AM/FM - Telecomando - Doppia piastra di registrazione con reverse automatico Dolby B - Duplicazione ad alta velocità - Casse acustiche a 3 vie.

L. 980.000

KENWOOD

CON COMPACT DISC

Telecomando a raggi infrarossi - Volume con servomotore con comando a distanza - Amplificatore 70W DIN totali - Ingresso microfono con mascelazione - Sintonizzatore digitale con timer programmabile - Equalizzatore con analizzatore di spettro - Piastra di registrazione autoreverse a doppia cassetta - Lettore CD programmabile 20 memorie - Giradischi automatico - Casse acustiche a 3 vie.

L. 1.190.000

SONY

COMPACT DISC TELECOMANDO

60 W - Amplificatore/equalizzatore - Potenza 2x30W RMS (8 ohm, 1 kHz) - Equalizzatore grafico a 5 bande x 2 - Comando SURROUND - Lettori di compact disc - Sintonizzatore digitale - 18 stazioni memorizzabili - Registratore - Deck a doppia piastra, full logic, autoreverse (piastra B) - Giradischi - Casse acustiche a 3 vie - Telecomando - Cuffie MDR-005 - Cuffia Stereo di tipo aperto.

L. 1.060.000

sèleco

14"

Sintonia elettronica a sintesi di frequenza con ricerca automatica delle emittenti - 30 programmi memorizzabili, 99 canali sintonizzabili - Predisposto televideo - Telecomando - Ricerca sequenziale (in avanti ed indietro) dei programmi, dei canali e delle pagine televideo (da telecomando) - Normalizzazione di luminosità, colore, volume e contrasto - Presa SCART

L. 420.000

SANYO

17"

Flat square tube - Black matrix - 99 canali - 30 programmi memorizzabili - Sintesi di frequenza - Televideo programmabile a 64 pagine - Telecomando - Terminali: scart, cuffia.

L. 720.000

MITSUBISHI

21" STEREO

Stereo 60 watt - Schermo piatto - Telecomando 100 canali - Televideo digitale con memoria - Ti di canali - Via cavo - Predisposto satellite - Super Vhs - Spegnimento matico. Disponibile 15", 21", 29", 33", 37"

L. 1.096.000

Panasonic

25"

Speciale cristallo di protezione - Suono stereo Hi- con 4 altoparlanti - Potenza audio 2x20 W - Schermo con l'esclusiva "invar mask" - Sintonia a sintesi di frequenza, con accesso diretto a 99 canali - Memorizzazione di 50 canali - Ingresso S - Video - Scheda Televideo - Telecomando con funzioni differenziate.

L. 1.480.000

Phonola

VHS C

7 lux - Zoom - 6x - Autofocus - Dissolvenza in chiusura e in apertura - Otturatore a 1/1000 di sec. - Testine 4+1 - Circuito H.O. - Fast motion veloce per riavvolgere in avanti 3x - Riavvolgimento automatico fine nastro - Contanastro elettronico - Dimensioni: cm. 24x15x11 - Peso: Kg. 1,2 (senza batteria).

L. 1.190.000

SANYO

WIDE DP

Microcomputer "Fuzzy Logic" - Bilanciamento del bianco a 64 sezioni - Zoom X 6 - 320.000 pixels - 7 lux - High speed shutter 1/120° - 1/250° - 1/1000° - 1/4000° da sec - Titolatrice a sovraimpressione d'immagine - Telecomando - Doppia velocità SP/LP - Fade - Monitor orientabile - Peso 790 gr. Dimensioni 171x78x184 mm

L. 1.980.000

Canon

E 90

L'E90 è forse il camcorder più completo. Basti pensare al sistema di bilanciamento automatico del bianco, di esposizione automatica e all'obiettivo zoom 10x a messa a fuoco automatica macro. Telecomando, la Flexigrip con mirino sportivo e la comoda lampada per la ripresa, leggera e staccabile. Lo zoom 10x. Otturatore ad alta velocità: 1/1000 di secondo. Dissolvenza nel bianco. Titolazione e data/ora automatiche.

L. 1.780.000

HITACHI

Generatore di caratteri alfanumerico per registrare in sovraimpressione titoli e scritte, con possibilità di memorizzazione di 2 "pagine" contenenti un massimo di 16 caratteri ciascuna - Audio e video dubbing - Zoom 8x, F=1,4 - Otturatore elettronico a 3 velocità - Ricerca per indice.

L. 1.877.000

Italtel Telematica

SEGRETERIA ATTIVABILE A DISTANZA

L. 141.000

Master

OASIS

L. 79.900

TELEFONO DA CASA

L. 89.500

OLIVETTI

TELEFONO CELLULARE

Portatile - 390 gr - Spessore mm - Autonomia in attesa 20 ore - Agenda telefonica con - Ricomposizione ultimo numero - Tempo regolabile - Display digitale - Controllo di telesegnalazione - Codice d'accesso - Esclusione suoneria - Indicatori di: batteria, potenza del segnale, servizio non attivo e volume - Potenza 0,5 W.

MOTOROLA

RADIOMOBILE

Trasportabile - Autonomia in ore - Display digitale - Indicatore di chiamata in - Richiamo ultimo numero - Blocco elettronico - Timer sonoro - Contatore unità - Blocco di memoria - Variazione codice di blocco - Illuminazione - Visualizzazione proprio numero.

L. 1.498.000

SEDE CENTRALE DI VENDITA

Mombasiglio 77 - TORINO - Tel. 011 363.163 (10 linee) - Fax 011

ZONA S. RITA

ORARI DEL CENTRO: tutti i giorni della settimana, comprese domeniche:
9,00 - 12,30 / 15,00 - 19,30

Ricerca negli Usa: le radiazioni degli apparecchi domestici possono causare il cancro

Campi elettrici accusati di omicidio

Sono a rischio i dipendenti delle società energetiche
Gli scienziati: i sospetti crescono, mancano le prove

Le radiazioni, quelle [illegible]se da forni a microonde, radiotrasmettitori, ripetitori tv, schermi televisivi, linee elettriche a [illegible]alta tensione, videoterminali, motori elettrici, telefoni, ferri da stiro sono [illegible] «possibile, ma non provata, [illegible] di cancro nell'uomo». A questa conclusione è giunta l'Agenzia per la protezione dell'ambiente [illegible]na dopo un'inchiesta durata dieci anni. I risultati scientifici, di[illegible] relazione inviata al presidente Bush, suggeriscono [illegible] rapporto causale tra i campi elettromagnetici a bassissima frequenza e la leucemia, il linfoma e il cancro al cervello.

Insomma i sospetti, che durano da anni, si fanno sempre più concreti. Non vi sono ancora prove, non esiste, come dice la professoressa Maria Iles Colnaghi dell'Istituto tumori di Milano, «uno studio epidemiologico controllato», ma questo allarmante collegamento appare sempre più probabile.

«Più le conoscenze si accumulano - ammette il professor Paolo Bernardi, del dipartimento di elettronica dell'università romana La Sapienza, che da anni studia questo problema - più gli studiosi sono indotti ad accentuare la loro prudenza a proposito dell'uso di certi apparecchi». «Non [illegible] ancora bene che cosa può accadere a lunga scadenza negli individui e quindi dobbiamo tenerci dalla [illegible]rto della ragione», sostiene Ermanno Nano, professore al Politecnico di Torino. Tanto più che le [illegible]ti di radiazione si moltiplicano ogni giorno, si vive in una sorta di bagno continuo di onde elettromagnetiche. Le ultime fonti di radiazioni sono costituite dai dilaganti videoterminali e [illegible] proliferare dei radiotrasmettitori; molti di questi sono troppo bassi, praticamente all'altezza delle abitazioni tanto da far accende[illegible] lampade [illegible] neon nelle case vicine (accade sulla collina torinese).

L'allarme [illegible] nel 1979 negli Stati Uniti (uno studio [illegible] 344 bambini morti per cancro nello Stato del Colorado indicava che oltre la metà era stata sottoposta a campi elettrici molto forti), dopo essere stato a lungo minimizzato, sembra ora farsi sempre più concreto. «Negli Anni 70 - scrive [illegible] rivista Scien[illegible] - il rapporto tra radiazioni e cancro appariva assurdo, oggi è una questione legittimamente aperta». Uno studio pubblicato nei giorni scorsi sull'American Journal of industrial Medicine sottolinea un aumento di tumori al cervello.

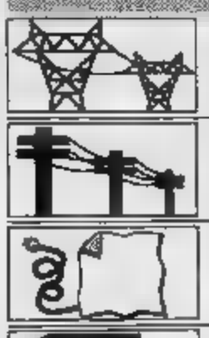
«Per la prima volta si parla di cancerogenicità delle radiazioni a bassa frequenza» sottolinea Santi Tofani, direttore del Laboratorio regionale per la protezione dei campi elettromagnetici [illegible] Ivrea, un istituto all'avanguardia in Italia nello studio di questo problema. Sotto accusa sono in particolare gli elettrodotti. «Studi condotti in [illegible] e in Nord Europa [illegible] popolazioni che vive[illegible] nei pressi delle condotte elettriche hanno [illegible] che effetti negativi si registrano anche a livelli abbastanza bassi di radiazioni», dice Santi Tofani. All'azienda elettrica di [illegible] York [illegible] risultato che i dipendenti che lavorano vicino ai cavi si ammalano di cancro più [illegible] quelli che ne sono lontani. Con tutto ciò [illegible] [illegible] ancora riuscito a indicare come le onde elettromagnetiche agiscono sulle cellule; si sospetta che possano rompere la catena del Dna, indurre mutamenti nelle cellule; che [illegible] provocare certe forme di cancro, alla luce di questo, non appare inverosimile.

«La pericolosità delle radiazioni è accertata - afferma Paolo Bernardi - almeno per quanto riguarda gli effetti termici; è [illegible] verificare per quanto riguarda gli effetti genetici e quindi il cancro; si tratta di stabilire quan[illegible] sono i livelli mondiali di tollerabilità e di farli [illegible] Ma a causa della mancanza [illegible] accordo tra gli scienziati su tali livelli non se ne è fatto nulla, anzi ha potuto [illegible] credito l'ipotesi che le radiazioni siano innoc[illegible] In Usa, ad esempio, il Pentagono ha contestato lo studio dell'Epa, accusando i ricercatori di essere prevenuti. Le forze armate difendono i propri radar e gli impianti elettronici di cui so[illegible] [illegible]ai stipati navi, aerei, carri armati. Poi ci sono, enormi, gli interessi economici. Per esempio, se ne fosse accertata la pericolosità, le linee per [illegible] trasporto della corrente elettrica dovrebbero essere interrate. L'Enel da qualche anno sta allevando polli e conigli sotto [illegible] linea ad alta tensione creata apposta a Suvereto, in Toscana; [illegible] animali sono ormai arrivati alla quinta, sesta generazione e gli studi finora resi pubblici non indicherebbero nulla [illegible] anormale. L'Edf, la società elettrica francese, ha annunciato che condurrà una vasta ricerca sui propri dipendenti. Sarà la più ampia ricerca mai condotta, ha affermato il portavoce della società, Jacques Ambrozo. Allo studio collaborerà l'analoga società canadese Hydro-Quebec.

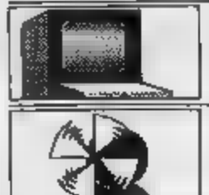
Sospetti, quindi, ma mancanza di certezze. Del resto le conclusioni dell'Epa [illegible] [illegible] state accolte senza riserve [illegible] stesse Casa Bianca; il consigliere scientifico di Bush, Allan Bromley, ha chiesto che siano affidate ad un gruppo di supervisori; in un'intervista ha anticipato che il rapporto stabilito tra radiazioni e cancro nei bambini [illegible] «piuttosto scorretto [illegible] [illegible] ha affatto [illegible] base scientifica». «Rischia[illegible] di allarmare milioni di genitori» ha affermato.

Vittorio Ravizza

A CHE COSA STARE ATTENTI

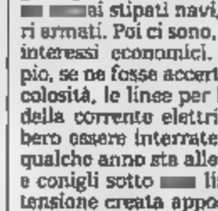


Linee elettriche ad alta tensione. Stese tra alte torri, queste linee trasportano grandi quantità di elettricità sulle lunghe distanze. Case, scuole e terreni di gioco non dovrebbero [illegible] costruiti nelle vicinanze.

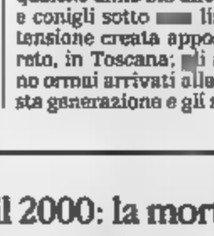


Linee di distribuzione elettrica. Trasportano la corrente nelle strade [illegible] g[illegible] campi meno potenti rispetto alle linee [illegible] alta tensione. I fili però sono molto più vicini alle abitazioni e le aziende di distribuzione dovrebbero interrarli.

Coperte elettriche. Stanno a contatto con il corpo per ore. Sarebbe meglio scaldare il letto e staccare [illegible] spina prima [illegible] andare [illegible] dormire.



Videoterminali. La gente passa giorni interi attaccata allo schermo del computer. Dovrebbe restare a una distanza frontale di 75 cm e a [illegible] distanza laterale e posteriore di 90 cm. Le stesse regole valgono per la tv.



Accessori elettrici accanto al letto. Orologi elettrici [illegible] ventilatori dovrebbero essere tenuti ad almeno 75 cm [illegible] testa.

Altri accessori. [illegible] elettrici, asciugacapelli, apriscatole, forni [illegible] microonde generano campi potenti e andrebbero usati solo per [illegible] periodi.

IN [illegible]

Uganda: tre condizioni per liberare [illegible] tecnico

KAMPALA. I guerriglieri ugandesi antigovernativi che hanno sequestrato il cineoperatore di Raiuno Giorgio Salomon hanno imposto tre condizioni per la sua liberazione. I guerriglieri chiedono di [illegible] lanciare alcun messaggio immediato sul sequestro all'ambasciata d'Italia a Kampala e di [illegible] parlare della loro operazione militare. Secondo, di distribuire un gruppo [illegible] fotografie scattate dalla troupe italiana. Terzo, che la Bbc informi tempestivamente [illegible] comunità internazionale della situazione politica in Uganda che, per i guerriglieri, continua ad andare male. [Ansa]

Lezione di piano con violenza carnale

PADOVA. Lezioni di musica molto particolari, sfociate [illegible] [illegible] gravidanza non desiderata, [illegible] costate il rinvio a giudizio ad un insegnante di Monselice (Padova) che dovrà rispondere di violenza [illegible]e aggravata. Protagonista della vicenda è un docente, Norino Businaro, che oggi ha 54 anni. Secondo il giudi[illegible] l'uomo avrebbe approfittato per quattro mesi di [illegible] ragazza che andava [illegible] prendere da lui lezioni di pianoforte. La giovane oggi di 17 anni (ma la storia risale a quando ne aveva 14) è rimasta incinta ed ora [illegible] madre [illegible] [illegible] bambino di due [illegible] frutto, appunto, di quella rela[illegible] [illegible] forzata. [a. f.]

[illegible] per 34 giorni

PALERMO. Gli amministratori comunali di Partinico e [illegible] direzione sanitaria dell'Usl [illegible] stati denunciati dai carabinieri all'autorità giudiziaria per omissione d'atti d'ufficio. Nella camera mortuaria dell'ospedale è stato dimenticato per 34 giorni [illegible] cadavere di un uomo, Giuseppe Polloni, 53 anni, un barbone che viveva d'espedienti [illegible] [illegible] cui tumulazione, essendo senza familiari, avrebbe dovuto occuparsi il Comune. [Agi]

Scontro sui binari [illegible] [illegible] macchinisti

SASSARI. Due morti in un incidente ferroviario nelle prime ore di ieri nella galleria tra l'abitato di Monti e Tirinzo in provincia [illegible] Sassari. Un treno merci delle Ferrovie dello Stato si è scontrato con un'operatrice di lavori di manutenzione lungo la linea. Le vittime sono i macchinisti Giovannino Cuscusa 51 anni di Macomer (Nuoro) e Gianfranco Serra 29 anni di Pau (Oristano). [Agi]

Ciarrapico acquista [illegible] caffè Rosati

ROMA. Lo storico caffè ristorante «Rosati» di piazza del Popolo è stato acquistato dal gruppo Italfin '80 (società finanziaria del gruppo Ciarrapico). [Agi]

Vicesindaco si dimette «Troppe minacce»

SIRACUSA. Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici di Pachino, Vittorio Scirè (dc), [illegible] anni, si [illegible] dimesso motivando la propria decisione [illegible] le minacce ricevute. [Ansa]

Fecondazione artificiale nell'utero

Sterile, è [illegible] mamma senza la provetta

MILANO. All'ospedale San Raffaele [illegible] Milano, per la prima volta in Italia, è stato effettuato un nuovo tipo di fecondazione artificiale, direttamente in utero [illegible] [illegible] più in provetta, su [illegible] donna priva [illegible] ottrambe le tube. La paziente, attualmente all'ottavo mese di gravidanza, ha 30 anni ed era infertile da sette in seguito ad un intervento chirurgico. «La gravidanza - sottolineano al San Raffaele - è ormai giunta ad un'epoca cruciale per il feto».

Domani Mario Vignali, direttore della quarta clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Milano e Carlo Campagnoli, [illegible] servizio di ginecologia ed endocrinologia dell'ospedale Sant'Anna di Torino, illustreranno a San Raffaele, nel corso di una conferenza stampa, le innovazioni e i vantaggi [illegible] nuovo metodo di fecondazione artificiale.

Oggi il comitato etico del San Raffaele si riunisce per decidere su un'assai dibattuta questione: il trapianto di geni che il professor [illegible] Bordignon si accinge [illegible] compiere su un bambino di 3 anni e mezzo, affetto da una r[illegible] malattia al sistema immunitario, che lo rende [illegible] fatalmente vulnerabile [illegible] qualsiasi infezione.

L'intervento consisterebbe nell'immissione di cellule sane nel sangue del bambino, contenenti un enzima mancante al suo organismo. Si tratterebbe dunque di un'operazione biologica [illegible] non di una manipolazione genetica: non verrebbero infatti toccate le cellule riproduttive.

Il caso del piccolo, che ha suscitato [illegible] polemiche da parte di chi temeva appunto una manipolazione e sosteneva l'uso [illegible] farmaci alternativo all'intervento, costituisce [illegible] primo del genere in Italia e l'undicesimo nel mondo. [illegible] c'è comunque urgenza - ha dichiarato il professor Bordignon -. Il bambino, dopo la cura con l'enzima adenina deaminasi di cui è carente, sta relativa[illegible] bene. Non è ricoverato, [illegible] si trova [illegible] casa, con i genitori». [r. cri.]

Ma c'è speranza per il 2000: la mortalità infantile dovrebbe diminuire di un terzo

E' la fame il killer dei bambini

Denuncia dell'Unicef: ogni giorno 40 mila vittime

GINEVRA. Di quei 760 milioni di persone che oggi soffrono per fame [illegible] malnutrizione, sono i bambini i più colpiti. La mortalità infantile infierisce: nel mondo, per [illegible] [illegible] cure ogni giorno muoiono complessivamente 40 mila bimbi al [illegible] sotto dei [illegible] anni; in particolare nei 41 Paesi meno sviluppati la mortalità infantile va dal 110 al 140 per 1000. Una delle cause principali è la malnutrizione: un bambino su [illegible] nasce sottopeso, a volte [illegible] così gracile da non riuscire proprio a sopravvivere, altre volte muore al primo banale malessere. Anche quest'anno, il rapporto dell'Unicef (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia) documenta e denuncia una situazione alla quale, finora, la comunità internazionale non ha saputo porre rimedio. Il vertice mondiale che nell'autunno scorso si è svolto a New York, dedicato all'infanzia, ha accresciuto le ragioni di speranza.

Entro il Duemila, ammonisce il documento, occorre raggiungere una serie di obiettivi, fra cui i principali [illegible] ridurre di un terzo i dati delle mortalità infantile, della metà quelli della malnutrizione, arrivare a un [illegible] per cento di alfabetizzazione, dimezzare la mortalità per complicazioni da parto (500 mila donne l'anno), contenere le nascite attraverso la diffusione della contraccezione.

Occorrono 20 miliardi di dollari l'anno per la riuscita di que[illegible] piano: [illegible] che, sottolinea l'Unicef, equivale esattamente da un lato alle spese militari internazionali e dall'altro alla cifra che l'insieme dei Paesi emergenti versa ogni [illegible] nelle casse del mondo industrializzato, come parziale rimborso del debito estero, o pagamento dei relativi interessi.

Per limitare la mortalità infantile è essenziale la vaccinazione; in proposito, la campagna a suo tempo promossa dall'Oms per vaccinare tutti i bambini del mondo entro il Duemila ha già raggiunto l'80 per cento, salvando così almeno 2 milioni di vite. Agli inizi del secolo, solo il 15 per cento dei piccoli [illegible] la possibilità [illegible] [illegible] vaccinato.

Il problema della malnutrizione, [illegible] diretta [illegible] indiretta di mortalità e di menomazioni, potrebbe, afferma l'Unicef, essere risolto ad un costo di appena 10 dollari per bambino all'anno. Nelle zone colpite [illegible] cataclismi naturali [illegible] guerre, la generosità internazionale ha convogliato quest'anno, per esempio, attraverso il Programma Alimentare mondiale, 8 milioni di tonnellate di viveri, una grossa parte dei quali destinati specificamente [illegible] bambini. Ma, di per sé, tali interventi possono [illegible] essere sufficienti, causa l'assoluta mancanza di strutture nella quale si inseriscono. In Paesi [illegible] il Nepal, per esempio - dove il reddito annuale medio pro capite è di 180 dollari, la mortalità infantile del 111 per 1000, [illegible] la media della vita umana è di [illegible] anni - [illegible] speciale latte in polvere finisce in villaggi dove occorrono ore di fatica per andare al ruscello a prendere un po' d'acqua e altre ore di fatica per cercare nella foresta legna per bollirla.

L'Unicef definisce il suo progetto come «la più grande sfida mai lanciata», e questo vale anche per l'alfabetizzazione, che dovrebbe raggiungere l'80% dei bambini entro 10 anni. Oggi, dal «quarto» e «terzo» mondo arrivano dati sconfortanti: ad Haiti sa leggere e scrivere il 22 per [illegible]to di tutti gli abitanti, nel Niger il 15, in Marocco il 35.

Privi di istruzione e [illegible] prospettive, i bambini finiscono sfruttati attraverso il lavoro (più di 80 milioni fra i 10 e i [illegible] anni) o vivono in balia di se stessi (30 milioni per le strade [illegible] metropoli, campando nella migliore delle ipotesi di espedienti). Inoltre, 200 mila minori di 15 anni risultano arruolati nelle forze armate. Con il documento dell'Unicef è uscito un rapporto di Amnesty sulle atrocità subite dai bambini kuwaitiani durante l'invasione irachena.

Un'ulteriore ragione di allarme per l'infanzia giunge [illegible] nostro mondo, dove è in continuo aumento il numero di bambini esposti ai ricatti della criminalità.

Ornella Rota

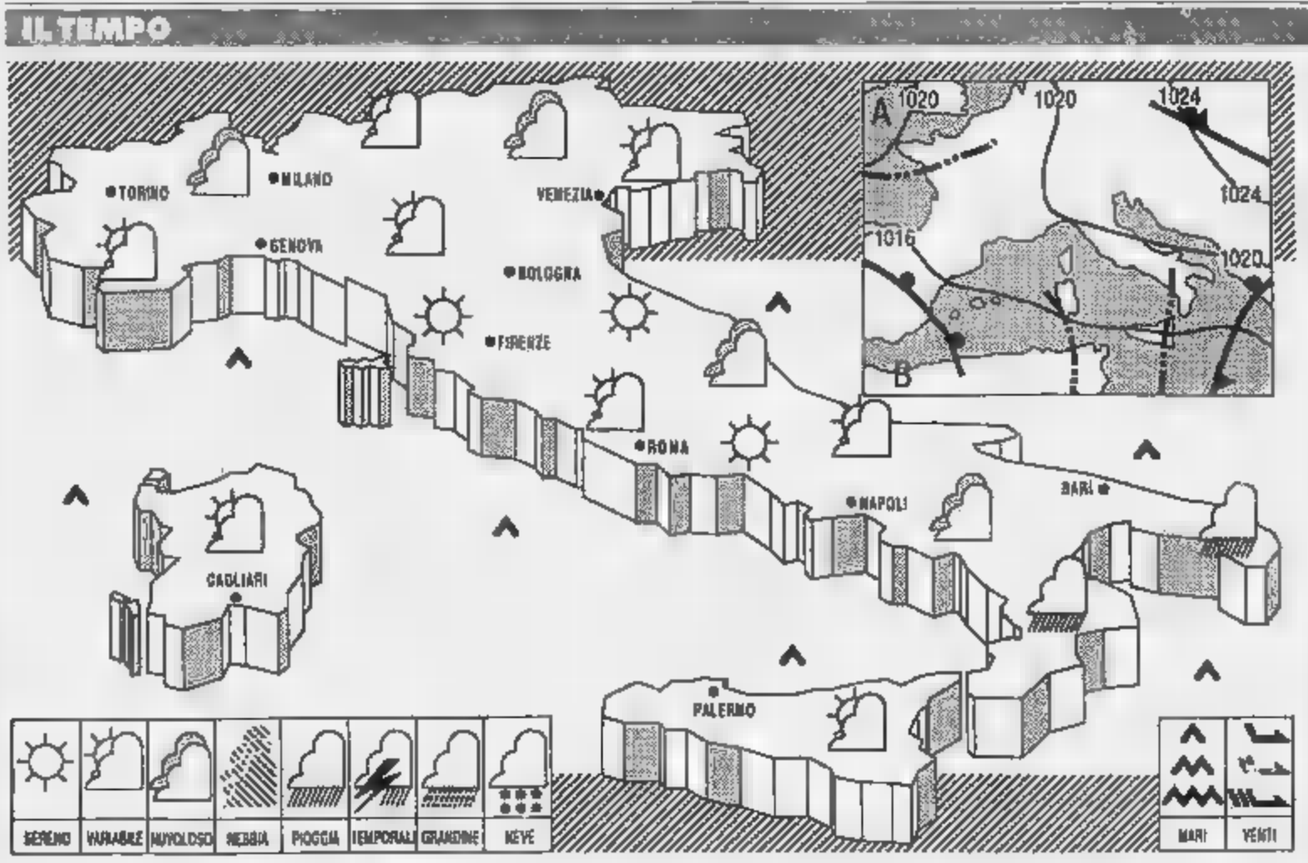
Dalla Germania

Sì al rimpatrio delle salme di trenta soldati

MILANO. Saranno rimpatriati i resti di una trentina di soldati italiani morti durante la seconda guerra mondiale [illegible] Pulgar, un campo di lavoro nazista nella ex Germania orientale. Fino agli Anni 60 i resti di ogni soldato erano custoditi in un'urna personale [illegible] seppelliti in un piccolo cimitero italiano. Questo [illegible] stato [illegible] smantellato [illegible] i resti dei nostri soldati furono tumulati in una fossa comune.

Oggi un'unica lapide [illegible] scolpiti i nomi [illegible] le date di nascita [illegible] di morte di ogni caduto. A scoprire il cimitero italiano è stata la famiglia di Edoardo Galbiati, di Monza, morto nel '44 di polmonite all'età di 20 anni mentre si trovava prigioniero nel campo di Pulgar. Le autorità tedesche hanno accordato alla famiglia di riavere i resti del proprio congiunto e si sono dette disposte [illegible] far rimpatriare le ossa degli altri italiani sepolti a Pulgar. [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: [illegible] correnti sud-occidentali interessano il Mediterraneo centrale con condizioni [illegible] debole instabilità.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità variabile con ampie schiarite e qualche residuo addensamento accompagnato da qualche occasionale rovescio sul versante ionico. Tendenza ad annuvolamenti sparsi sulle regioni occidentali.
[illegible] in [illegible] aumento.
[illegible] deboli: meridionali sulle regioni occidentali, settentrionali su quelle ioniche.
[illegible] generalmente poco [illegible].
PREVI[illegible] [illegible] [illegible]ANI al Nord, sulle regioni del medio versante [illegible] co, sulla Sardegna e sulla Sicilia da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sulle zone alpine, in progressiva intensificazione. Sulle restanti regioni da poco nuvoloso a nuvoloso con precipitazioni sparse. Foschie dense [illegible] lo[illegible] banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord. Temperature in diminuzio[illegible] [illegible] [illegible] aumento al Sud.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-6	3	Firenze	5	8	Bari	3	10
Verona	[illegible]	6	Pisa	0	9	Napoli	4	11
Trieste	4	7	Ancona	3	5	Potenza	0	3
Venezia	1	6	Perugia	1	4	S.M. Leuca	7	12
Milano	-3	5	Pescara	4	6	R. Calabria	7	18
Torino	-2	3	L'Aquila	-2	1	Palermo	9	14
Cuneo	-[illegible]	2	Roma Urbe	[illegible]	8	[illegible]	5	18
Genova	2	7	Roma Fium.	4	9	Alghero	1	12
Bologna	1	4	Campobasso	-2	1	Cagliari	0	19

CITTA' ESTERE

Amsterdam	-1	2	nuvoloso	Lisbona	5	12	nuvoloso
Atene	9	[illegible]	[illegible]	Londra	2	[illegible]	nuvoloso
Bangkok	21	33	[illegible]	Los Angeles	8	18	sereno
Berlino	-4	[illegible]	np	Madrid	0	11	nuvoloso
Bruxelles	-3	5	nuvoloso	Montreal	-8	-3	neve
Buenos Aires	21	24	pioggia	Mosca	—	—	np
Copenaghen	1	2	nuvoloso	New York	3	9	pioggia
Dublino	-1	4	[illegible]	Parigi	-4	-2	nuvoloso
Francoforte	-5	2	nuvoloso	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	[illegible]	17	sereno	Rio de Janeiro	22	32	sereno
Ginevra	-2	-1	nuvoloso	Sydney	20	[illegible]	variabile
Helsinki	[illegible]	1	neve	Tokyo	4	11	sereno
Honolulu	18	[illegible]	nuvoloso	Varsavia	-3	-1	nuvoloso
Il Cairo	11	[illegible]	sereno	Vienna	-1	1	nuvoloso

ECONOMICI

(segue [redacted] pagina 6)

5 Locali e negozi

offerte

CORSO Vittorio negozio angolare cinque vetrine e locale sottostante di 240 mq ideale per esposizione ed uffici, occupato, vendesi Tel 011.506.931

CROCETTA corso Galileo Ferraris negozio 3 vetrine/ufficio con ampio retro/capannone affittasi Tel 318.5300

CROCETTA locale seminterrato luminoso mq 200 adatto deposito magazzino vendo Tel. 535.601.

G.S.I. 205.3202 pressi piazza Rebaudengo affittasi area costituita da 3340 mq di coperto e da 1490 mq di area di mano-[redacted] Trattative riservate

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in palazzina uffici zona Statuto mq 90/150 in perfette condizioni. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta magazzino/ufficio mq 200 passo carraio e podonale indipendente. Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE affitta mq 1700 con sprinker e illuminazione in Rivoli. L. 3 milioni 600 mila mensili. Tel 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta negozio via Massena mq 80, 2 vetrine. Tel 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE affitta/vende luminoso fabbricato su 2 piani mq 1800 complessivi. Passi carrai, uffici. Tel 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona cavalcavia corso Grosseto mq 700 open space 5 posti auto Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE vendo capannone mq 2500, uffici mq 360, area mq 4000 fronte tangenziale Moncalieri. Tel. 650.3103

MURI
negozio libero 1 vetrina retro e servizio zona altamente commerciale (piazza Pitagora) L. 65 milioni. Udp 518.[redacted]

POSSIBILITA' deposito, facile movimenta-[redacted] anche pesanti, eventuali temporanee lavorazioni accettansi in capannone di mq 1000 zona Frossasco. Telefonare 0121.353.159.

> **[redacted] CAPANNONE**
> **Collegno pressi corso Francia mq 2500 oltre uffici mq 500, cortile. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.**

> **VENDO [redacted]**
> **[redacted] strada del Cascinotto di mq 650 [redacted] 55 cortile mq 900. [redacted] Impresa. Tel. 57.57.**

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA distinto referenziato massima disponibilità offresi a famiglie signorile o serie aziende. Scrivere Publikompass 5539 - 10100 Torino.

COLL[redacted] familiare referenziata offresi fissa e/o giornata. Tel. 011 839.8047

CUOCO 43enne qualificato libero subito offresi per ristorante albergo stagione invernale. Telefonare 011.669.9047.

DOMESTICA fissa referenze controllabili lunga esperienza tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011.650.5822 - 0121.55.819.

OFFRESI fattorino [redacted] ma esperienza pluriennale serietà fiducia discrezione part-time al mattino Tel 296.528

RAGAZZO 21enne cerca lavoro come magazziniere o fattorino. Tel. 335.5951

SIGNORA 26enne offresi per lavoro serio o portinaria. Telefonare al 543.297.

impiegati

A. RAGIONIERE 23enne 2ª impiego pratica EDP militesassolto possibilità contratto formazione offresi. Tel. 403.4108.

A. SIGNORA [redacted] paghe contributi offresi part-time solo aziende. Tel. 231.676

DIPLOMATO tecnico, esperienza pluriennale settori fotografia turismo, lingue inglese tedesco spagnolo russo, esamina proposte settori industria edilizia turismo Telefonare ore pasti 011.957.2454.

LAUREATO in informatica, 28 [redacted] esperienza pluriennale nel settore in Italia ed estero, consulente presso società leader in software di automazione cerca impiego in Brasile per motivi familiari. Scrivere Publikompass 8412 - 10100 Torino

RESPONSABILE ufficio acquisti settore elettromeccanico esperienza pluriennale offresi, stesso campo, in subordine altri settori. Telefonare dalle 13 in poi al 930.652.

tecnici

METALLURGISTA, esperienza decennale fonderia alluminio e ghisa, buona [redacted] scenza inglese, esamina proposte di lavoro anche part-time. Scrivere: Publikompass 7108 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per introdurre cinema televisione moda. Telefonare Roma allo 06.325.0350.

AUTISTI [redacted] patente C-E pratici guida autogrù con piattaforma aerea, età max 38 anni, cercasi: Tel 606.3924 Astor.

CERCASI cameriera/e di bella presenza e pizzaiolo professionista [redacted] pizzeria. Telefonare 447.0721.

CERCASI domestica tuttofare buon carattere disposta a vivere in famiglia signorile con un bimbo. Tel. 011.832.769.

DITTA urge in Torino personale età massima 19 anni Presentarsi via S. Secondo 68/C. Tel. 501.486.

impiegati

[redacted] BAMBINI
[redacted] necessità personale max 37enni. Addestramento in sede/interno. Inserimento immediato Pronto Baby 484.638.

AZIENDA assume anche 1º impiego settori impiegatizi. Forniamo corso [redacted] computer. Garanzia di [redacted] regolare da contratto valida fino al 21 dicembre. Tel 539.147 - 561.[redacted].

MULTINAZIONALE settore autoattrezzatura, ricerca ispettore vendite, con [redacted] formazione, disposto a viaggiare. Lingua francese. Inviare curriculum a: Publikompass 7040 - [redacted] 10 Torino.

RAPPRESENTANTE cerca segretaria part-time perfetta conoscenza francese scritto parlato Tel. 372.248 ore ufficio.

SOCIETA' cerca ragioniera anche primo impiego buona media scolastica, [redacted]ca, dattilografia. Tel. 749.7636 [redacted] ore 9 alle ore 12.

[redacted] di [redacted] leader a livello nazionale assume funzionari per immediato inserimento in [redacted] età 24/35 anni, diploma superiore o laurea con esperienza nel settore commerciale. Offresi: minimo garantito e retribuzione ai massimi livelli. Tel. ore ufficio allo 011.650.0277

[redacted] Rappresentanti

A. SPA d'importanza nazionale per ampliamento organico ricerca 2 agenti di vendita residenti Cuneo e provincia, con/senza esperienza, estremamente motivati ad un lavoro di successo. Offre: L. 3 milioni 500 mila circa mensili, rimborso spese, assistenza aziendale. Tel. per colloquio allo 0171.696.210 signorina Bonelli.

AZIENDA produttrice cosmetica vegetale leader settore cerca agente anche plurimandatario introdotto erboristerie farmacie istituti estetici. Trattamento superiore alla media. Referenziato. Scrivere Publikompass 1641 - 43100 Parma.

11 Baby sitter

domande

BABY SITTER esperta e referenziata offresi lavoro fisso anche periodo vacanze, [redacted] Tel. 521.1492 chiedere di Ella

15 Autovetture

[redacted] qualsiasi tipo [redacted] autovetture purché [redacted] Corso Raffaello 3 Telefono 658.001

ACQUISTA urgente auto d'occasione [redacted] Lancia Alfa A112 [redacted] R5 205 Golf Corso Regina 167/B. Tel. 437.[redacted].

ANASTASIO le automobili più prestigiose nuove, è l'usato più perfetto Ferrari 328 GTB, GTS intercooler, 208 GTB T. 208 GTB carburatori, 208 GT4, Mercedes 300 CE, 200 E, 190 E, 500 SL, 280 SL, 350 SLC, Porsche Carrera Targa, coupé, cabrio, 928 S, 944 S2, Golf GTI, GTD, Maserati 4900 automatica, 420 S.I., cabrio, Alfa Romeo 2000 spyder 3 mesi, Lancia Thema 8.32, I.E. T 16 valvole, station wagon I.E. T, Nissan Patrol G.R. vettura 5 mesi, Cherokee T. D. Massima assistenza e serietà. Corso Moncalieri 203 via Canova 20. Tel. 661.3646 - 661.3363 - 696.5425.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

CENTRALCAR Concessionaria Mercedes Benz Via Caboto 35 tel. 595.666, corso Duca degli Abruzzi 102 tel. 599.212 vende: Audi 90 1988 full optional, Thema IE Turbo Station Vagon 1988 pochissimi km, Range Rover turbo diesel 1986 4 porte condizionatore, [redacted] 9000 turbo 16 v 1988 full optional, [redacted] 250 familiare 1987 tutto elettrico, Lancia Dedra turbo diesel 1990 fatturabile.

MASERATI 2.24 V 10/89, 222 '88 full optional garanzia 12 mesi. Fiorauto concessionaria Maserati Tel. 503.762.

MASERATI 4.24 V 245 CV full optional auto aziendale con fattura. Fiorauto concessionaria Maserati. Tel 503.762

SAAB 9000 T 16V '88 full optional grigio metallizzato garanzia 12 mesi. Fiorauto concessionaria Maserati. Tel. 503.762.

[redacted]
[redacted]lta integrale 1989 super accessoriata L. 34 milioni fatturabili, Alfa Romeo 33 Sport Wagon 4x4 1986 L. 10 milioni, Range Rover benzina 1980 bellissimo L. 9 milioni. Livioralbo Automobili Torino. Tel. 335.8989.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI [redacted] contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8890

A. CONSULENTE [redacted] in proprio alloggio di mq 150/2[redacted] in Torino [redacted] to per contante. Tel. 741.2795.

[redacted] da privato camera cucina anche con servizio esterno massimo L. 35 milioni Tel 461.114.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 [redacted] da ristrutturare anche balelloi Tel 535.502.

PERSONALCASE 538.175 [redacted] urgentemente alloggio di camera cucina o tinello cucinino qualsiasi zona massima valutazione pagamento contanti.

19 Vendita alloggi

A. [redacted] **& FINANZIARE** 561.1116 occupato 2 camere cucina bagno [redacted] prezzo investimento affare.

A. UTIP 518.966 Cit Turin libero ottimo per ufficio in bella casa d'epoca [redacted] 3 camere ingresso bagno vende.

A. UTIP 518.986 libero Borgo Vittoria camera cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento L. 64 milioni.

A. UTIP 518.966 libero via della Consolata (piazzetta Savoia) appartamento di 3 vani e bagno più [redacted]zioso magazzino sottostante e posto auto vende.

A. UTIP 518.965 S. Salvario libero spazioso piano rialzato alti soffitti (volendo [redacted]pplicabile) ingresso 3 camere cucina [redacted] gno 3 soffitte cantina vende/permuta.

A. UTIP [redacted] via Servais libero panoramicissimo ingresso 2 camere cucina bagno e 2 terrazzini L. 204 milioni.

A. UTIP 518.966 via S. Quintino [redacted] XX Settembre libero soggiorno camera cucina bagno e lavanderia taccata in rifacimento L. [redacted] milioni.

A corso Vercelli libero piano alto [redacted] s[redacted] 2 camere cucina [redacted] [redacted] Studiozeta 471.118

ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno in ottimo stato. Tel. 650.4096

ADIACENTE corso Trapani libero camera tinello cucinino ingresso bagno L. 65 milioni rateabili. Tel. 687.634

AFFAIRE 561.3040 libero [redacted] Bramante 2 camere [redacted] ingresso servizi cantina termo ascensore 3º piano.

AFFAIRE 561.[redacted] libero [redacted] Racconigi ristrutturato ottimo stabile ingresso camera cucina termo bagno

AFFAIRE 561.3040 libero corso Vigevano 3 camere cucina bagno cantina da ristrutturare prezzo interessante

AFFARONE vendesi Mirafiori Sud appartamento libero composto da 5 camere cucina e doppi [redacted] richiesta L. 140 milioni dilazionabili. Tel. 612.5056

[redacted]**OGGI** in [redacted] complesso [redacted] denziale 'Zeta' via Regio Parco 74 all'inizio di Settimo, 2/3 [redacted] cucina box. Per prenotazione a prezzo fisso [redacted] [redacted] solo L. 20 milioni Mutuo permuta, visite in cantiere anche festivi SIS 632.080.

[redacted] nuovi in palazzina signorile adiacenze corso Regina 3 camere cucina 2 servizi box Tel. 780.1220

[redacted] 334.213 libero via Asiago luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni rateabili

ASSOCASA Settimo ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ATTICO corso Francia Rivoli libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box 125 mq terrazzo. Tel. 749.5705

Mettete un rombo ben pulito ad aromatizzare [redacted] foglioline di prezzemolo, lauro e chicchi di pepe, quindi spruzzatelo con poco olio di oliva. Dopo un'ora e [redacted] circa, levatelo dagli aromi e, dopo averlo salato e pepato, cospargetelo con della farina. Versate dell'olio in [redacted] teglia e mettetela sul fuoco. Quando l'olio sarà caldo adagiatevi il rombo e rivoltatelo dopo pochi secondi. Levate la teglia dal fuoco e ponetela nel forno ben caldo. Fate cuocere il pesce per 20 minuti innaffiandolo [redacted] tanto in tanto con il suo stesso olio. Service con limone, per soli buongustai.

IL PESCE* AGUZZA L'INGEGNO.

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

ATTICO libero piazza Rebaudengo ingresso camere tinello cucinino bagno termoascensore 25 mq di terrazzi L. 80 milioni dilazionabili. Emmedue 518.467.

BORGARO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina dilazioni. Tel. 920.6846 - 470.3270

BORGATA VITTORIA ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizi ascensore ottimo prezzo. Nordedil 561.2780

BORGO VITTORIA via Llitta ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 107 milioni Casamercato 242.2580

BUTTIGLIERA ALTA villa bifamiliare su 3 piani composta da 2 appartamen[redacted] più mansarda [redacted] tavernetta giardino L. 740 [redacted] mutuo 60% [redacted] valore. Tel. 363.445

> **BUTTIGLIERA ALTA**
> **villa recente signorile di mq 600 totali con giardino di mq 2200. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

CASCINE VICA libero ultimo piano ampio 2 camere cucina bagno, minimi anticipi. Casamercato 403.2278.

CASEUROPEA corso Trapani libero am-[redacted] tinello cucinino bagno L. 18 milioni e mutuo Tel. 599.940 - 598.633.

[redacted] Settimo saloncino 3 camere cucina 2 bagni posto auto L. 160 milioni Tel 599.940 - 598.633.

CASTELNUOVO 25 km Torino 110 [redacted] soggiorno 2 camere posto auto L. [redacted] milioni mutuo 60% Tel 669.2408.

[redacted] pressi [redacted] Vittorio libero perfetto salone angolo cottura 2 camere bagno. Tel. 473.0987.

CENTRALISSIMO libero da ristrutturare parzialmente appartamento di mq 400 piano nobile. Domus 318.5005.

CIT [redacted] alloggio ristrutturato 2 camere t[redacted] lo cucinino doppi servizi termo auton[redacted]o. Nordedil 561.2780.

COLLEGNO libero recentissimo [redacted] angolo cottura 2 camere ingresso servizi cantina posto auto. Grimaldi 505.917.

CO[redacted] Duca casa d'epoca elegantemente ristrutturata a nuovo mq 150 L. 438 milioni volendo box. La Cittadella 519.260.

> **CORSO EINAUDI**
> **libero [redacted] ufficio abitazione ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

CORSO Montevecchio impresa vende libero 140 mq 3º piano in stabile prestigioso con portineria. Tel. [redacted].

CORSO Orbassano libero [redacted] 2 [redacted] re tinello con cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011.329.0421

CORSO Sebastopoli libero 2 [redacted] na ingresso bagno termoascensore prezzo interessante. Tel 687.834

[redacted] Siracusa [redacted] libero [redacted] [redacted] camera tinello cucinino servizi [redacted] balconi 70 mq 1 S.I. 767.807

CORSO Vercelli libero ingresso [redacted] camera cucina bagno stabile recente piano alto ascensore. Nordedil 561.[redacted]

> **[redacted] VERCELLI**
> **[redacted] piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

CORSO Vittorio libero signorile ingresso living 2 camere [redacted] 2 bagni mu[redacted]. Casastandar 561.1758.

CROCETTA libero [redacted] mq 100 soggiorno 2 camere cucina servizi piano 4º con ascensore. Tel. 650.4096.

CROCETTA libero su 2 piani salone 3 camere cucina 2 [redacted] ingresso lavanderia terrazzo Casastandar 546.344

DUCA ABRUZZI pressi libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni ottime finizioni Casastandar 546.344

EUROFID 566.844 libero Revigliasco prestigioso salone 3 [redacted] cucina biservizi tavernetta box giardino.

EUROFID [redacted] libero S. Rita [redacted] Cosenza signorile recente salone 2 camere cucinotta servizi box auto.

FAILLA & BERTINETTO [redacted]55 Crocetta (via S. Secondo) alloggio mansardato ingresso 3 camere cucina bagno affitto in corso L. 109 milioni dilazioni.

FAILLA [redacted] 318.6685 libero corso Dante termo centrale ingresso [redacted] camere cucina bagno L. 146 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Marconcelli [redacted] camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni dilazionabili

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero signorile corso Tassoni 9º ultimo piano alloggio mq 90 L. 180 milioni.

FAILLA & BER[redacted] 741.2874 signorile Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni occupato.

FISIM [redacted] 504.333 Centro (via dei Mille) libero signorile [redacted] ne 3 camere [redacted] servizi portineria piano alto. Permute con acquisto diretto

FISIM
piazza Carducci [redacted] ampio [redacted] di [redacted] panoramico soggiorno 2 camere cucinotta biservizi. L. 270 milioni. Permute con acquisto diretto [redacted]

FISIM 7 596.637 Crocetta (corso Einaudi) signorile salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi. Secondo piano portineria termoascensore Permute con acquisto diretto.

FISIM 504.333 Borgo Vittoria (via Vibo) libero ristrutturato in bella casa camera cucina bagno. L. 78 milioni.

FISIM 504.333 Cenisia (piazza Adriano) libero decoroso 2 camere cucina bagno terrazzo da ristrutturare. L. 91 milioni.

FISIM 504.333 Cenisia (via Roccaforte) libero da ristrutturare camera cucina bagno. L. 49 milioni con L. 9 milioni contanti e rate mensili da L. 600 mila.

FISIM 504.333 libero [redacted] Grosseto 8º piano ristrutturato 3 camere cucina bagno posto auto L. 185 milioni con minimo [redacted]. Permute dirette.

FISIM 504.333 Lingotto (corso Maroncelli) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 130 milioni con L. 25 milioni contanti e mutuo Permute dirette.

FISIM [redacted] Mirafiori (corso Giambone) libero 5º piano termoascen[redacted] 3 camere tinello cucinino bagno posto auto. L 175 milioni con minimo contanti.

FISIM 504.333 S. Salvario (via Nizza) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno in buona casa [redacted] abitazione ufficio [redacted]. L. 139 milioni

FISIM 596.637 Cenisia (corso Peschiera) libero signorile ampio 5º piano camera tinello cucinino bagno portineria termoascensore. Permute dirette.

FISIM 596.637 Collegno Aeronautica (corso Francia) libero in bella casa ampio camera tinello cucinino bagno 3º piano termoascensore. L. 110 milioni.

FISIM [redacted] Millefonti (via Ventimiglia) libero 3 camere cucina bagno doppi ingressi in bella casa [redacted] abitazione, studio, [redacted]. L. 175 milioni

[redacted] 596.637 Rebaudengo (via Porpora) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. L. 145 milioni.

[redacted] 596.637 Regio Parco (corso Verona) libero da ristrutturare [redacted] camere cucina bagno L. 73 milioni con 10 milioni [redacted] tanti e rate mensili Permute dirette

FISIM 596.637 [redacted]. Salvario (via [redacted] li[redacted] ristrutturato salone, 2 camere cucina bagno. Ascensore e riscaldamento autonomo L. 175 milioni Permute dirette

FISIM 596.637 Stadio (via Montevideo) libero 7º piano da ristrutturare 2 camere cucina bagno posto auto termoascensore. L. 139 milioni con [redacted] contanti.

> **GABETTI VENDE**
> **Cenisia via Scalenghe libero in casa del 1950 ingresso 4 camere cucina bagno. Tel. 57.57.**

> **GABETTI [redacted]**
> **corso Bramante fronte Molinette libero 6º piano [redacted] camere cucina bagno ascensore. Telefonare 57.57.**

> **[redacted]**
> **corso Sebastopoli liberi 3 camere tinello cucinino 2 bagni L. 213 milioni. Agenzia 1. Tel. 57.57.**

> **GABETTI VENDE**
> **Mercati Generali via Sparta libero ingresso 3 camere cucina bagno ascensore. Telefonare 57.57.**

> **GABETTI VENDE**
> **via La [redacted] libero luglio '91 4º piano ingresso 3 camere cucina bagno posto auto. Tel. 57.57.**

> **GABETTI VENDE**
> **via Sant'Ambrogio libero ingresso 3 camere cucina bagno giardino privato mq 45. Tel. 57.57.**

[redacted] adiacente corso Racconigi libero ingresso sala cucina 2 camere servizio L. 224 milioni. Tel. 315.0510.

GRIMALDI corso Peschiera libero camera cucina ingresso servizi ripostiglio soffitta L. 94 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI [redacted] Spezia [redacted] camera [redacted] ingresso servizi cantina L. 92 milioni. Tel. 505.917.

[redacted] Lungo Dora Napoli libero soggiorno angolo cottura camera servizi cantina L. 110 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto condominiale L. 160 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Pozzo Strada libero da ristrutturare in casa decorosa ingresso camera cucina bagno. Tel 316.0510

IL PORTICO libero Casal Borgone villa unifamigliare 4 vani tavernetta ampio terreno mutui permute Tel. 835.544

IL PORTICO libero adiacente corso Regina cucina camera bagno ristrutturato anche senza anticipo Tel. 835.544.

IL PORTICO libero attico signorile piazza Villari ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo mutui permute. Tel 835.544.

IL PORTICO libero Settimo recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box affare mutui Tel. 835.544

IMPRESA Edisei vende direttamente alloggi signorili di 80/90/100 mq più box e giardino in via Colombetto Settimo Torinese. Tel 594.406 - 596.055.

IMPRESA vende via Monginevro angolo corso Trapani alloggi signorili mq 115/140 box. Fine '91. Tel. 780.6542.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgo Vittoria libero soggiorno camera angolo cottura servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso S. Maurizio libero 2 camere cucina servizi ristrutturato. Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Toscana libero camera cucina servizi L. 57 milioni dilazioni Tel. 319.2332.

[redacted] Moncalieri libe[redacted] recen[redacted] 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Nichelino libero 2 camere cucina servizi L. 120 milioni mutuo. Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Omero pressi libero 2 camere cucina servizi posto auto. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORI[redacted] via S. Quintino libero soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 319.2332.

LA CASA Regio Parco signorile piano alto 4 camere e servizi perfette condizioni. Tel. 534.630.

LARGO Palermo pressi ingresso [redacted] camere cucina bagno 2 arie libero [redacted] minimo anticipo. Nordedil 561.2780

L.B.A. 748.396 vende a S. Mauro grande villa unifamiliare in splendida posizione collinare con vista sul Po

L.B.A. 748.396 vende in Venaria [redacted] bellissimi alloggi liberi di 130 mq caduno in piccolo condominio di nuova costruzione

L.B.A. 748.396 vende in zona Molinette alloggio libero di 180 mq con box in casa signorile di recente costruzione

LENS' privato vende casa trifamiliare. Per informazioni tel. 998.8948 ore pasti

LIBERA via Bagetti (Cit Turin) casetta indipendente salone con zona notte cucina bagno terrazzo. Emmedue 532.655.

LIBERA via della Consolata mansarda con angolo cottura bagno posto auto ristrutturata affare. Emmedue 534.802

LIBERI zona Vibert signorili stessa casa 2 minialloggi al piano rialzato. Tel. [redacted] ore ufficio.

[redacted] A Beinasco occasione soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni nuovissimo L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso [redacted]poli signorile [redacted] camere tinello cucinino bagno permute dilazioni Idealcasa 434.3437.

LIBERO A corso Trapani signorile monolocale cucinino bagno ascensore ottimo reddito mutuo. Idealcasa 434.3437.

LIBERO A corso Umbria piazza Statuto 2 camere cucina bagno [redacted] nuovo bella casa L. 60 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO A corso Vittorio piazza Adriano camera tinello cucinino bagno recente L. 45 [illegible] TC 473.0666

LIBERO A Su[illegible] salone 2 camere cucina bagno box [illegible] tutto nuovo occasione L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via [illegible] Cit Turin salone 2 camere cucina bagno bella casa 1º piano L. 120 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A via Scarlatti Barriera Milano camera tinello cucinino bagno nuovo L. 30 milioni mutuo TC Due 287 [illegible]21.

LIBERO corso Brunelleschi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 2 arie Nordedil 561.2780

LIBERO corso Dante mansardato di soggiorno angolo cottura camera bagno 2 arie [redacted] piano. Emmedue 518.487.

LIBERO corso Ferrucci ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Ottima casa L. 172 milioni. Tel. 752.898.

LIBERO corso Francia (Parella) ingresso 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato 2 arie. Mutuo Emmedue 518.487

LIBERO corso Giambone ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2780.

LIBERO corso Grosseto 2 camere cucina ampia mansarda collegata Affare L. 138 milioni. Tel. 756.820.

LIBERO mq 140 piano terreno 2 posti auto S. Donato vendesi L. 140 milioni. Telefonare 501.919 ufficio.

LIBERO via Duchessa Jolanda (Cit Turin) soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi ristrutturato ascensore 2 arie. Emmedue 534.802.

[redacted] S. Ambrogio angolo corso Francia 3 camere cucina servizi ingresso piano privato. [redacted] 503.835.

LIBERO via Zumaglia (Parella) ingresso 2 camere cucina termo bagno ristrutturato mutuo Emmedue 532.855.

> **LUNGO [redacted]**
> **[redacted] vendiamo appartamenti di 1/3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 57.57.**

> **MARTINETTO**
> **via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 240 mq perfette. Personale in loco ore 10/12 e 15/16,30. Gabetti. Tel. 57.57.**

> **MONCALIERI**
> **centro (pressi ospedale) libero ristrutturato 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

PALAZZINA
Collegno libera 2 alloggi indipendenti mq 115 caduno più locale seminterrato, basso fabbricato mq 220 e giardino mq 600 circa. L. 620 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

PERSONALCASE 533.985 corso Sebastopoli/Siracusa libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.

PERSONALCASE 533.085 corso Unione Sovietica libero signorile salone living camera tinello cucinino servizi.

PERSONALCASE 533.985 via Chiesa Salute libero 3 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 158 milioni.

PERSONALCASE 538.175 corso Grosseto (via Fea) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 120 milioni.

PERSONALCASE 538.175 piazza Cimarosa libero in casa del '79 soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi.

PERSONALCASE 538.175 S. Mauro (Rivodora) libero in palazzina 2 camere cucina bagno box L. 135 milioni.

> **PIANEZZA**
> **vendesi casetta bifamiliare semindipendente con giardinetto e cortile di proprietà. Immobiliare Pianezza 967.0242.**

PIAZZA Adriano piano alto alloggio di soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia libero investitalia 506.001.

PIAZZA B. Rita libero 3 camere tinello cucinotta 2 bagni 2º piano ascensore casa in ottime condizioni. Tel. 534.630

> **PINO TORINESE**
> **villa unifamiliare signorile panoramica indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

POZZO STRADA semiattico libero 3 camere tinello cucinino bagno ottime condizioni casa signorile. Tel. 534.630

> **RIVALTA**
> **via Orbassano angolo via Cimarosa impresa vende ville a schiera pronta consegna. Tel. 966.4251.**

[redacted] in posizione collinare vendesi [redacted] partamento libero composto da ingresso soggiorno cucinotta 2 camere e servizi riscaldamento autonomo possibilità mutui agevolati. Tel. 612.5056.

RIVOLI libero ampio 2 camere cucinotta abitabile bagno ottime condizioni. Casamercato 403.2278

> **RIVOLI**
> **via Tevere, 3 appartamenti di 1/2/3 camere salone cucina servizi. Gabetti vende. Ufficio di Rivoli corso Susa 60. Tel. 953.5319.**

S. MAURO in recentissima palazzina vendesi appartamento libero molto luminoso composto da soggiorno cucina 2 camere biservizi ampi terrazzi box doppio vero affare. Tel. 612.5056.

S. M[redacted]
via Consolata 1 (fronte Po) vendiamo appartamenti di 2 camere tinello [redacted] no servizi box auto. Edilcasa 561.3535.

S. RITA [redacted] subito 2 camere cucina [redacted] gno cantina mq 70 vendo [redacted]. 364.491 - 303.027.

[redacted] 513.931 Grugliasco libero recentissimo saloncino con cucinino 2 camere bagno giardino privato e box

TAIT 513.931 libero pressi corso Quintino Sella in palazzina signorile saloncino camera tinello cucinino bagno.

TAIT 513.931 libero pressi via Nizza (zona Millefonti) rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno termoascensore

TAIT 513.931 libero S. Donato (pressi piazza Umbria) saloncino 2 camere cucina bagno L. 35 milioni e mutuo.

> **TORINO**
> **via Frejus 22 angolo via Sommeriva (zona [redacted] '91) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al [redacted].**

VENARIA libero ottimo salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso ripostiglio box terrazzi Casastandar 547.865.

[redacted] Villaggio tipico prestigioso appartamento mq 145 composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere studio sala lettura 2 servizi ripostiglio cantina box auto piano 3º. Tel. 504.850

> **VIA CERNAIA**
> **in signorile [redacted] d'epoca libero soggiorno 3 [redacted] cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

> **VIA PONCHIELLI**
> **pressi via Bologna recente libero salone 3 camere cucinotta 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.57.**

[redacted]A indipendente su [redacted] piani a Buttigliera Alta 3 appartamenti [redacted] di cui 1 mansardato giardino 2 box tavernetta con camino L. 400 milioni L. 340 milioni mutuo (vendesi anche frazionatamente) Immobiliare Benedetto 383.446

VILLA nel Canavese (30 km da Torino) recente mq 225 abitazione 200 mq seminterrato [redacted] adatto magazzino 5000 mq terreno affare L. 265 milioni Tol. 487.741.

VILLA PARELLA
[redacted] su due livelli ottimo stato salone doppio, 2 camere cucina biservizi tavernetta ampio giardino. Mutuo, permute. Fisim 504.333

20 Domande affitto

ABBISOGNA appartamento funzionario francese uso foresteria urge contratto immediato. Tel 819.808 - 0337.206.446.

BANCARIO in trasferta cerca transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato. Tel. 650.7584 - 726.981.

CONIUGI 50enni, soli referenziati cercano in affitto alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 593.208.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitti Rudolo Immobili 751.626.

AFFITASI S. Rita via Barletta solo referenziati soggiorno living 1 camera tinello cucinino bagno massimo 2 persone ottimo stabile Affaire 537.421.

AFFITASI studenti impiegati soffitta L. 100 mila mensili e monolocale L. 300 mila transitorio. Tel 965.7984.

AFFITTASI zona Cibrario Tassoni piano secondo uso ufficio mq 230. Tel. 362.86.

AMMINISTRATORE affitta appartamento in Torino zona centro referenze. Tel. 545.80.

CASETTA indipendente via Venaria con rate più affitto di camera cucina bagno ottima Tel. 561.2450.

CENTRALISSIMO uso foresteria arredato 2 camere cucina soppalco servizi Tel. 542.79

GUARDIA Reali [redacted] Artisti affittiamo a non residenti elegante appartamento arredato posto auto. Gedim 517.566.

> **[redacted]**
> **[redacted] 250 affittasi in prestigioso [redacted] zona piazza Carlina. Tel. [redacted].207.**

VIA Bonelli alloggio con rate più affitto di ingresso camera cucina bagno. Tel. 535.100.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621

33 Matrimoniali

[redacted] benestante scapolo serio sportivo libero corrisponde gentildonna signorina [redacted] bruna bella presenza per matrimonio. Scrivere patente CN 2222486 Fermo Posta Savigliano.

38 Animali e veterinaria

SCIMMIETTA nana vendesi, età 9 mesi, 15 cm nome Malcol, sa fare molte cose, prezzo 2 milioni. Tel. 759.378 ore pasti.

43 Filatelia, collezioni

[redacted] tel e collezioni di [redacted] e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Rismondo 47.

FRANCOBOLLI lotti archivi eredità stime gratuite, perizie, acquistiamo per contanti. Gaggero 544.577, Maria Vittoria 3.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ABITABILI subito cascine/casette a breve distanza da Torino minimo anticipo e dilazioni volendo permute. I.T.I. 319.2332.

A Cigliano bellissima casetta ristrutturata giardino 2 camere soggiorno cucinino bagno L. 50 milioni. Studiozeta 471.118.

AFFARISSIMO Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino). Solo L. 6 milioni contanti, L. 36 milioni tre anni, senza interessi, L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Casamare. Telefonare allo 544.494.266.

[redacted] tra Alassio e Albenga bi/trilocali [redacted] termo autonomi con terrazza e piscina. Tel. 0182/554.663.

ANTICA casa Dogliani grande struttura ad archi pietra a vista 8 camere saloni camino [redacted] caratteristiche cantine, due porticati [redacted] bella posizione 1600 mq terreno [redacted] L. 325.000.000 Tel 0141 831.251 - 823.424.

BARDONECCHIA centro soggiorno cucina 3 camere bagno cantina terrazzo giardinetto posto auto. G. R. 011.320.524.

CHERASCO centro storico vendesi casa da ristrutturare con cortile privato. Telefonare allo 0172.4.492.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo entro 35 km Torino. Tel. 352.843.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chivasso libero camera tinello cucinino servizi ristrutturata. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pianezza pressi casetta libera su 2 piani ristrutturata L. 85 milioni Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Poirino pressi libero mansardato [redacted] 60 anticipo L. 15 milioni. Tel. 319.2332.

[redacted] 50 m [redacted] mare [redacted] tri-[redacted] Tel. 0182.59.693

MENTONE primo piano, quieto, verde, vista mare, a 1200 m spiagge, bel trilocale F. 1 milione 100 mila. Tel. 011.761.591

[redacted]**BRUNE** nuovo vista mare a [redacted] mt signorile duplex soggiorno, 3 camere biservizi F. 1.600.000. Tel. 011.761.591.

SESTRIERE libero ingresso salone cucinino cameretta bagno 2 balconi. G. R. L'Immobiliare 011.329.0421 - 0121.22.789.

S. SEBASTIANO CURONE Alessandria tenuta agricola ettari 15 più prestigiosa casa inizio 1500 vendiamo. Tel 0185 772.940 Agenzia Imm. Camogli 2000.

VILLANOVA D'ALBENGA libero in palazzina soggiorno cucina camera bagno cantina parco. G. R. 011.320.524.

VILLEFRANCHE villa indipendente quadrilocale a 600 mt spiagge, vista mare, giardino F. 2.700.000 Tel. 011.761.591.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORDIGHERA monolocali 2/3 letti zona panoramica affitto set[redacted] mese stagione. Tel. 0184.291.271

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale hotel Santamena servizi parcheggio familiare, settimana [redacted] L. 275 mila, [redacted] Tel. 019.692.840 - 65.[redacted].

FINALE Ligure Hotel Bristol posizione tranquilla, soleggiata, vicino mare, tutte camere con servizi, riscaldamento centrale, ascensore, bar, televisione, [redacted] accurata casalinga. Tel. 019.600.[redacted].

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.937.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve problemi, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, tabacchi, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 599.6773 via Muratori 13, Torino.

IL SIG. ROSSI, IL FAMOSO PERSONAGGIO DI BRUNO BOZZETTO, CI DIMOSTRERÀ CHE LA SICUREZZA È UNA BUONA ABITUDINE.

Cuore in concorrenza con Linus: i giovani reagiscono alla «sfida» dell'umorista

Il doppio effetto Serra

La copertina di Linus a Cuore, ora in concorrenza diretta. In alto i due direttori, Michele Serra e Fulvia Serra

«Manie di grandezza»

MILANO. Tra le sorprese del nuovo *Cuore* ci sarà il rientro di Bobo-Staino, in veste di inviato-disegnatore, più che vignettista. «Quando succederanno fatti importanti - spiega Michele Serra - lui racconterà quello che avrà visto con lunghi reportage a strisce».

«Cuore corporation», società proprietaria della testata, è controllata dall'editoriale «l'Unità» al 33 per cento, da Carlo Feltrinelli al 17 e Giampaolo Grandi, uno dei cinque direttori generali della Mondadori, il 50. La casa editrice di Segrate ha fatto sapere che la partecipazione di Grandi non la coinvolge in alcun modo, e non esistono programmi di partecipazione. C'è però la possibilità che proprio la Mondadori si incarichi della distribuzione.

«Abbiamo voluto iniziare alla grande - ironizza Serra - e già il nome, con quell'altisonante Corporation, la dimostra. Del resto andiamo via dall'*Unità*, che sicuramente ci offriva tanti vantaggi, perché il quotidiano non poteva assecondare le nostre manie di grandezza». Sul nuovo settimanale ci sarà anche la pubblicità.

NON si tratta di retrologia. L'annuncio del distacco di *Cuore* l'inserto satirico dell'*Unità*, dal suo marsupio politico è stato dato ufficialmente dal direttore Michele Serra lunedì in un'intervista al *Corriere della Sera*, ma era già stato anticipato da un'intervista dello stesso a *La Stampa*. I fatti che sono avvenuti negli ultimi tempi dunque, non sono presunti col senno di poi, non sono stati recepiti correttamente via via che accadevano. E il trentaseienne talentato Michele Serra, del resto, non è persona che agisce compulsivamente. Nonostante quel che dichiara la testa, in lui è sempre la ragione a prevalere sul cuore.

Quando nel numero 11, dell'anno XXVI, novembre 1990, del mensile *Linus*, a cui ha sempre collaborato, ma no più tutti i mesi dopo il suo insediamento a direttore di *Cuore*, Michele Serra ha pubblicato un piccolo dal vibrante occhiello: «Il silenzio dei giovani», dal lancinante titolo: «Dove siete?» e dal preoccupato sommario: «Rendiamo sul grande buco che ci circonda, il buco delle nuove generazioni mute», c'è stato qualcuno che ha capito subito dove Michele Serra volesse andare a parare.

Il direttore di *Cuore* insisteva sul mutismo delle nuove generazioni. «Non sono cieche, mute. Adesso che noi pre e post quarantenni siamo ben dentro la maturità, ben fuori dalla giovinezza, trovo che questo silenzio ci e dei fratelli minori stia diventando pesante. Almeno a me pesa. Di solito ogni generazione si autocelebra, si affeziona alle proprie cose e quando le vede trascorrere, scavalcare dalle nuove, diventa malinconica, goffa, suscettibile. Rimpiange "i bei tempi andati". Ma il problema questa volta, è diverso: le nostre cose non trovano alternativa, non hanno successione di uguale potenza...».

Michele Serra sa scrivere bene, a volte benissimo. La sua descrizione delle nuove generazioni mute era sfrazante. Ma chi ha capito subito dove Michele Serra volesse andare a parare non si è lasciato troppo commuovere. Per l'esattezza, dovrei dire: non si è lasciata troppo commuovere perché si tratta di una donna, di vena dolla direttrice di *Linus* che di cognome fa pure Serra, Fulvia Serra e Michele Serra, essendo tutt'e due sardi di origine, devono avere un qualche grado d parentela come capita sull'isola. Sono due Serra di Santamaria, ma il di Santemaria può essere appannaggio solo dei maschi, le femmine non hanno diritto. Michele Serra, a ogni modo, nei documenti ufficiali preferisce il cognome della madre: Errante, famiglia più illustre e meno dedita al culto delle armi di Santamaria, tutti militari e combattenti.

Fulvia Serra ha subito capito perfettamente dove andasse a parare Michele Serra. Con quell'appello appassionato: «Dove siete?» inaugurava la campagna di lancio per *Cuore* autonomo, servendosi dello spazio di *Linus*. So, non capisco, vi chiedo veramente di aiutarmi a capire. Raramente colgo nei vostri sfoghi, nei vostri lamenti, nelle vostre opere ed operine, ragazzi di oggi, qualcosa che assomigli a una liberazione, qualcosa che vi sveli, che vi faccia conoscere dagli altri e da noi stessi. Persino nelle maggiori stronzate dette e fatte dai migliori, sberluccicava la fiammella del rischio umano, del coraggio, della foga di vivere...». Michele Serra, insomma, chiedeva esplicitamente la lettori di *Linus*.

Che, infatti, hanno risposto sul numero , dicembre 1990, magari proprio come avrebbe desiderato lui, a quella sfida. «Povero Serra, mi commuove esperti affacciato in trepida attesa di un segnale, quasi mi strazia vederti oberato dal peso di questa generazione silenziosa... Puoi scegliere di rimanere sul piedistallo col tuo di nostalgici fino al giorno dell'Apocalisse, se credi. Oppure puoi decidere di scendere: e per quel che può valere, fino a quel momento io non sono disposta a parlare te», Emanuela Cànepa.

«Siamo dietro di te, Michele, davanti e di fianco, sopra e sotto e, abbastanza silenziosamente, ci facciamo i c... nostri. Per quel che riguarda i grandi e lontani traguardi, la smania di vivere al grande, la voglia buttarvi a mare, i giorni da leone et cetera, siamo un po' più disorganizzati e/o menefreghisti, però vivere è sempre il solito strazio, e noi lo esprimiamo diversamente. Paragoni non ne voglio: passarmi la staffetta la prendo, se è in gioco un trofeo, te lo lascio». Patrizia Mura

«Che intendi per vivere alla grande? Che cerchi di dire con le parole "grandi traguardi"? Vedi, forse la nostra più grande delusione è l'aver visto come vi siete ridotti, voi che avete vissuto alla grande, che avete fatto qualche giorno da leone, voi che avete combattuto per i grandi traguardi... Non ti chiedo di lasciarmi la direzione di *Cuore* e pagineta di *Panorama*, ti voglio solo far capire quanto sia ipocrita la delusione sui ragazzi nati dal in poi: il problema è che voi, della rivoluzione del 1968, vi siete accaparrati lo sfascio, e una grande frustrazione. Be' lasciatemelo dire, molto, molto stronzi (senza offesa). Con Massimo Giun- Passano gli anni, ma i lettori di *Linus* sempre tosti.

Nonostante il generale delle risposte, Michele Serra abbandonerà, comunque, facilmente preda. Tornerà certo all'offensiva, magari usando toni diversi, lui che è così abile nelle parodie, nelle imitazioni più vere del vero cui si è affermato in *Tango*, il primo, sofferto, effettivamente dialettico inserto satirico dell'*Unità* fondato e diretto da Sergio Staino. Quasi ogni numero uno scontro con il partito non preparato alla critica interna e, volta, mentre al Premio della Satira politica a Forte dei Marmi, Sergio Staino disse, stanco: «mi prendo un mese di vacanza...».

E *Tango*? gli venne domandato. Lui pareva scherzare anche sul mese di vacanza. «C'è pre nostro Serra...» sospirò, chiudendo gli occhi per concedersi un momentaneo riposo. non scherzava Michele Serra. L'ex dimafonista dell'*Unità*, che accompagnava i servizi un fuoco di fila di battute e che allora aspirava a occuparsi soprattutto ni, dopo dichiarazione di Sergio Staino, già comunicava le sue idee da direttore e i primi incarichi. Sergio Staino si meravigliò, persino rattristò. Forse è da allora che cominciò il suo distacco sempre umata.

Competere con Michele Serra impossibile: lui riusciva a essere assolutamente irriverente con il partito nell'inserto e rigorosamente ortodosso in prima seconda pagina dove contava la politica. Sempre, ovviamente, molto bravo, mordace e sicuro di sé. Sergio Staino finì l'andarsene, *Tango* scomparve. *L'Unità* rinunciava alla contraddizione nel marsupio? Presto si sentì parlar di *Cuore*, il marsupio fu rioccupato il lunedì.

Cuore, a parte color verdino, pareva *Tango*, ma non lo era. credo che abbia rischiato più contrasti interni, Michele Serra è un vero nocchiero. E ora, tempo debito, il distacco. *Cuore* uscirà per conto suo dal 4 febbraio edito dalla «*Cuore Corporation*», nuova Spa che si dice abbia come azionista di riferimento l'editoriale «l'Unità» come soci Carlo Feltrinelli e Giampaolo Grandi, dei direttori generali della Mondadori, che dichiara di partecipare a titolo personale, di non rappresentare altri che se stesso. E può aver ragione, quando afferma che un settimanale di satira interessa più un piccolo e un medio editore che uno grande come la Mondadori. E , invece, più che la Mondadori, rappresentasse De Benedetti? che De Benedetti molto riconosciuto i giornalisti che stanno dalla sua parte, e questo è un dato senz'altro a favore.

Claudio Rinaldi, che dette le dimissioni da direttore *Panorama* all'arrivo di Berlusconi, con la restaurazione stato promosso a capo di tutti i periodici di Segrate. Anche Michele Serra dette le dimissioni all'arrivo di Berlusconi pagina su *Epoca* e ora è stato reintegrato, ma con la promozione, all'ultima pagina di *Panorama* al posto della vignetta colori di Altan, anche lui dimissionario con il ritorno in forze di De Benedetti piazzato a pagina tre, la prima, insomma, di *Panorama*.

Il primo obiettivo di Michele Serra è, comunque momento, quello di raccogliere il maggior numero di lettori. *Cuore* può già sui 30 mila che compravano in più l'*Unità* del lunedì con l'inserto. Michele Serra ambirebbe una vendita sulle 60-70 mila copie. Ne otterrà molto probabilmente più ma, nel frattempo, non gli dispiacerebbe di portarne poco via al *Linus* di Fulvia Serra. Sino a ora parlato di effetti Serra. E i effetti come saranno?

Oreste del Buono

A Berlino gli intellettuali costretti «licenziare» dall'Unione i loro colleghi: le testimonianze di Stephan Heym

Scrittori della Ddr, quel processo kafkiano del 1979

Gli atti della drammatica seduta pubblicati da uno dei protagonisti

I maggiori dell'Unione Scrittori di Berlino oggi dovranno sottoscrivere l'espulsione di alcuni loro colleghi. E tutti loro sanno di essere stati convocati di forza a questa riunione, pena sanzioni disciplinari. Tutti noi sappiamo da cosa dipende, per ognuno, da questo voto: viaggi a Ovest e borse di studio, edizioni e rappresentazioni, versioni cinematografiche e premi d'ogni genere. Non me la prenderò chi, in vista di tali vantaggi, voterà per l'espulsione mia e di altri colleghi (*Grida in sala*: E' incredibile! però potrebbe darsi che un giorno i vostri figli, ma non soltanto loro, anche i cittadini della Repubblica e chiederv: potuto farvi pagare voi, Maestri della Parola?».

Così parlava il 7 giugno 1979 Stefan Heym, classe 1913, emigrato negli Stati Uniti all'epoca nazista, soldato nell'esercito americano, cittadino Ddr dal 1952, scrittore romanzi, di fronte agli ammutoliti colleghi berlinesi della ora disciolta «Unione Scrittori Ddr». In cinque di seduta al Roten Rutheus, nelle cui sale buie si consumava il processo, quindi l'espulsione dei «non allineati» con le direttive della Sed, bisognava eliminare nove scrittori, costringerli ad andarsene, o a tacere.

tratta un altro capitolo della *Deutsche Misere*, la miseria tedesca che ha sempre colpito gli intellettuali critici. Un pitolo di prossima pubblicazione, annuncia lo *Spiegel*, perché i verbali di quella drammatica seduta, registrati nastri, riuniti in volume per merito di Joachim Walter, lo scrittore quarantaseienne che all'epoca votò contro l'espulsione dei suoi colleghi. Gli si sono schierati accanto, per garantire la conservazione del prezioso documento (ora custodito nell'archivio dello *Schriftstellerverband*), eminenze culturali dell'ex Ddr come Wolf Biermann, Christoph Hein, Günter Kunert e Christa Wolf.

Mai come in questi ultimi tempi si discute tanto, in Germania, sul ruolo degli «ingegneri dell'anima», come Stalin definiva gli scrittori comunisti. polemica è partita pubblicazione, undici dopo, del racconto di Christa Wolf *Was bleibt* (Che cosa rimane) scritto fatidico 1979, anno in cui la Ddr si apprestava a magnificare il trentennale della sua fondazione. alimentare la controversia giunge ora questo *Protokoll* dal sapore kafkiano.

«Sono dieci anni che l'Ufficio Diritti d'Autore mi nega permesso di pubblicazione, si cerca mettermi sotto pressione con documenti falsi. E' tutto agli atti. E gli atti si trovano presso la Polizia Criminale di Berlino e presso il Sostituto Procuratore della Repubblica a Köpenick». E' ancora Heym esprimersi in modo così accorato, visto che in Ddr non aveva potuto pubblicare tre romanzi usciti invece successo a Monaco.

«Mi risulta strana questa specie di democrazia socialista. Chi tiene le sue idee, e pretende pure di pubblicarle, incappa subito nella legge valutaria. la legge è uguale per tutti. Chi tace generosamente, viene anche generosamente », prosegue Heym nella sua requisitoria contro la flessibile *Devisengesetz*, la legge che nell'ex Ddr regolava l'afflusso di valuta straniera derivante da pubblicazioni all'estero.

Certo, già nella Germania hitleriana, gli artisti dissidenti della Ddr emigrarono alle prime avvisaglie di repressione, invece di accettare i privilegi fiatare. Sarah Kirsch, Thomas Brasch, Reiner Kunze, Jürgen Fuchs, per citare i più pubblicati a Ovest. E già sussurra che pompiera finto-dissidente Christa Wolf, tutto sommato, non stesse poi così male sotto il cielo diviso. Non ha mai dovuto pagare le super-multe toccate a Stefan Heym (9 mila marchi) e a Robert Havemann (10 mila marchi) per aver pubblicato all'estero. E risulta anche sia stata ben zitta nel corso della riunione pro-allineamento.

Ha parlato invece Stephan Hermlin, classe '15, combattente in Spagna, poeta e saggista pubblicato anche in Italia da Feltrinelli: «Cari colleghi, invito non espellere nessuno (*Applau-*

Christa Wolf: qualcuno che nella Ddr la scrittrice non troppo male

so) e a creare le condizioni per cui le espulsioni debbano avvenire automaticamente. Nel trentesimo anno della nostra Repubblica, abbiamo il dovere non far nulla che possa far piacere nostri nemici».

Ma nonostante appello conciliatorio, seguirono tumulti e grida di «Fuori! Fuori!», soprattutto durante l'intervento Joachim Seyppel, classe 1919, espatriato dall'ex Ddr nel 1979. Dopo due settimane, Seyppel emigrava dall'Est, non senza aver denunciato le repressioni toccate lui e agli altri intellettuali dissidenti: censura, divieto di pubblicazione, espulsione da ogni forma associativa e organizzativa, privazione della cittadinanza, persecuzioni della *Stasi* (la polizia di Stato), cella d'isolamento, sanzioni pecuniarie.

Cinzia Romani

Parla la nuova direttrice del Museo, Ida Gianelli: «Da Savinio a Burri, che cosa farò»

Rivoli, l'arte del dialogo

«Voglio musica, video, letteratura»

TORINO

Il suo ideale è «un [illegible] sempre aperto, attivo. E che riesca a fare una quantità non eccessiva di mostre: in modo da consentire un dialogo con pubblico e autori». Ida Gianelli si è insediata al Castello di Rivoli dal 1° novembre scorso. Sarà un direttore senza pendolarismi, e quindi una presenza più rassicurante per il Museo d'arte contemporanea. In Italia non ce ne sono che due: l'altro è a Prato. Questo, arroccato nel grandioso «cantiere interrotto» dello Juvarra, ha già avuto negli anni i suoi problemi, non solo di bilancio.

Per la nuova direttrice, la posta in gioco è alta: dimostrare che anche in Italia è possibile far crescere una grande istituzione dedicata ai contemporanei, come ne sono molte all'estero. Nei suoi primi 100 giorni, ha cominciato a dare un volto al futuro, e il risultato sono 6 cartelle dattiloscritte che contengono il programma per il '91 e il '92: un'agenda già ben delineata, anche se da definire nei dettagli. Sopra tutto, una «filosofia» ben rappresentata dal titolo della prima mostra, che dovrebbe inaugurarsi il 14 febbraio: *Arte & Arte*, ossia la contaminazione fra i diversi linguaggi.

Musica, letteratura, architettura, video, fotografia, cinema, saranno interpretati come strumenti espressivi usati dall'artista: i territori dove «passa» l'arte, arricchendosi, nutrendosi, lasciando dietro di sé una scia di messaggi. Il filo è la commistione, e il nome di essa la prima mostra avrà un «moderno» come Savinio fra sei contemporanei: Dara Birnbaum, che usa il video; Rebecca Horn, che mette in relazione scultura e cinema; il pittore Sol LeWitt, il più anziano di tutti, che «dialogherà» con Phil Glass, l'inventore della musica minimale; Michelangelo Pistoletto, che esporrà materiale del suo teatro per strada o scenografie per l'Opera ed Ettore Spalletti, che realizzerà un progetto ambientale.

La presenza di Savinio non potrebbe sembrare un contentino a chi chiedeva negli anni scorsi correzioni di rotta verso il grande Novecento? Niente affatto. «Savinio è tradizionale. Rivoli ha già ospitato le opere di Mirò e poco tempo fa la grafica espressionista. Qui si continua il lavoro sull'arte contemporanea, con qualche puntata storica che non sarà molto frequente». La storia starà al gioco della commistione, come tutti gli altri invitati al Castello.

Ma non si tratterà di accostamenti casuali e solo suggestivi: «Le persone scelte saranno quelle che hanno rapporti stretti con l'arte: l'esempio più evidente è il musicista Phil Glass, molto legato fin dagli inizi a un artista come LeWitt». Poi verranno i giovani, che in Italia sono in genere «condannati» al circuito delle gallerie: «Cominceremo a pensarci con la prossima stagione». E ci sarà, soprattutto, una mostra tematica su Torino.

«Perché non liberarsi subito dal timore del provincialismo? Torino è stata negli anni '65 - '75 una città ricchissima di proposte ed idee. E' stato, quello, un periodo eccezionale, con le grandi mostre della Galleria d'Arte Moderna, le gallerie importanti, il teatro, la musica, l'editoria. Per me, genovese, era un punto di riferimento fondamentale». Anche se non nel '55. «Allora ero evidentemente troppo piccola». Una Torino da rimpiangere? «Una mostra tematica non deve essere scambiata per una ricostruzione nostalgica. Deve invece documentare l'importanza che ebbe la città in campo artistico: non solo con la pittura e la scultura, anche con i documenti».

Quelli erano tempi, si ripete spesso. Fra settembre e dicembre dell'anno prossimo - alla fine del primo anno di Ida Gianelli - vedremo se è vero. Non saranno dodici mesi facili: bisognerà cercare sponsorizzazioni, trovare molto denaro. Il budget annuale del Castello, grazie alla struttura attuale che vede insieme la Regione, il Gft, la Fiat, La Cassa di Risparmio di Torino e una quota minore della Provincia, è oggi sui 3 miliardi. «Solo per la gestione ordinaria ne va via la metà».

E questo è la spaventa. Lei che arriva da Palazzo Grassi dove era più facile prendere decisioni? «No, l'intreccio fra pubblico e privato è interessante, e può aprire molte possibilità di lavoro. D'altra parte i musei di arte contemporanea hanno tutti problemi economici. I finanziamenti attraverso sponsor sono una via obbligatoria da seguire».

C'è chi dice che Rudy Fuchs, il predecessore, sia scivolato malamente proprio su questo insidioso gradino. Pochi soldi, la necessità di impegnarsi personalmente, insomma di chiedere favori agli artisti, e grandi imbarazzi. Lei pensarà alla ricerca di sponsor? Ida Gianelli sorride: «No, ci sarà una persona per questo». La nuova direttrice sarà, soprattutto, a Rivoli, saldamente al comando dell'enorme baraccone cui sta per aggiungersi la «nuova lunga» in via di completamento. Per ora ha fatto ricorso ai «suoi» artisti, ma l'agenda è molto lunga. E si sta preparando una sorpresa, che potrebbe costituire un grande evento: Burri.

Quasi alla chetichella, l'artista umbro ha restaurato otto capannoni dell'ex manifattura tabacchi a Città di Castello, facendone un grande museo delle sue opere, donate alla città. Ida Gianelli vorrebbe invitarlo a Torino: un piano del Castello attende una serie di grandi quadri cui il protagonista dell'arte informale è materialmente ancora lavorando.

Mario Baudino

Ida Gianelli, la nuova direttrice, sullo sfondo del Castello di Rivoli

Il Nobel minacciato

Tradotto in Israele un libro di Mahfuz proibito in Egitto

TEL AVIV. Il Nobel egiziano Naghib Mahfuz ha pubblicato in Israele, tradotto in ebraico, un libro proibito in Egitto dal '59. Il romanzo, dal titolo *Gente del quartiere*, è uscito anche in Libano. E' un'allegoria del mondo musulmano: presenta - spiega il traduttore ebraico Sasson Somech - un Islam «umanistico e a misura d'uomo», diverso da quello degli integralisti e della università islamica del Cairo, che 31 anni fa lanciò l'anatema. Somech riferisce che lo scrittore è ora minacciato dai «Fratelli musulmani», e vive sotto la protezione della polizia. *[Ansa]*

Scoperta a Firenze

Lettera inedita di Petrarca al re di Napoli

FIRENZE. Un inedito di Francesco Petrarca, il secondo in pochi anni, è stato scoperto durante il riordino dei manoscritti latini della Biblioteca Laurenziana di Firenze. Il latinista Michele Feo lo ha «autenticato». Si tratta di una lettera, che il poeta indirizzò nel 1357 al re di Napoli Luigi d'Angiò per conto di Bernabò Visconti, granduca di Milano. Contiene una serie di [illegible] il capitano Pandolfo Malatesta, scacciato dal capoluogo lombardo per motivi di alcova che avevano coinvolto Giovannina di Montebretto. *[Agi]*

Morto a Roma

De Michelis e le battaglie d'un critico

ROMA

Si terranno oggi alle ore 11, presso la Cappella Evangelica del Verano, i funerali dello scrittore e saggista Eurialo De Michelis, scomparso a 86 anni. Battagliero, appassionato cultore della letteratura, De Michelis era nato a Salerno nel 1904 e aveva studiato a Vicenza. La sua attività di critico e di scrittore, fin dagli inizi, lo portò alla ribalta delle più vivaci cronache letterarie. Esordì come poeta nel '27 con la raccolta *Aver vent'anni*.

Il suo primo romanzo, *Adamo*, del 1930 (ristampato nel 1983 da Marsilio) fu accostato, tra le polemiche agli *Indifferenti* di Moravia per l'osservazione pungente della realtà contemporanea. Arrivato a Roma, nel '32 ebbe un acceso dibattito con Cardarelli sulla necessità di rinnovare gli orizzonti della letteratura.

Negli anni 30, mentre continuava a scrivere prose e racconti (*Bugie* del '31 e *Distacco* del '34) fu uno dei critici militanti della rivista *Oggi*, fondata da Pannunzio a cui collaboravano Moravia e Tecchi. Nel periodo delle leggi razziali non esitò a recensire il libro «ebreo» Giorgio Bassani (scritto con pseudonimo).

La passione intellettuale lo portò nel dopoguerra nella cerchia degli scrittori e dei giornalisti de *Il Mondo*, della casa editrice La Nuova Italia e della rivista *Il Ponte*. Bibliotecario prima e funzionario poi, dedicò alla letteratura il suo tempo libero. Autore di importanti *Studi e Nuovi studi su Manzoni* del '62 e del '68 su *Dostoevskij* fu anche grande conoscitore del verismo e del realismo (*Saggio su Tozzi*, 1936; *Grazia Deledda e il decadentismo*, '38; *Larte del Verga*, '41). Ma è alla indagine su D'Annunzio che De Michelis ha dato i maggiori contributi; in *Tutto D'Annunzio* ('60), e in *D'Annunzio contraddetto* ('63) rivelò la sua originalità critica, sottraendo il «vate» al monopolio delle interpretazioni più retrive e scoprendone le caratteristiche di poeta moderno. [m. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Il dibattito sul liberalsocialismo e le ragazze del pallone

All'Università non facciamo politica

La Stampa di mercoledì 12 dicembre reca a pagina 16 un articolo di Alberto Papuzzi che riferisce di un seminario sul liberalsocialismo inaugurato da Norberto Bobbio al Dipartimento di studi politici, nel quadro di un'iniziativa congiunta di quest'ultimo e il Centro Gobetti.

Non può non far piacere a chi dedica tanto del suo tempo a organizzare e sviluppare discussioni su temi di larghissimo interesse culturale e scientifico che i giornali ne riferiscano.

Ma proprio per questo non riusciamo a capire perché Papuzzi abbia estrapolato dall'ampia esposizione di Bobbio e dal dibattito che ne è scaturito soltanto alcune rapsodiche battute, insinuando il dubbio: «Si tratta soltanto di una discussione teorica?».

Ciò rappresenta una vera e propria stonatura, accentuata quando, alla fine dell'articolo, viene sollevata una nuova domanda, relativa all'ipotesi completamente infondata che il nostro seminario miri, in qualche modo, a proporre soluzioni di orientamento pratico-politico intese a riempire lo spazio lasciato vuoto dal postcomunismo.

Ciascuno di noi ha le sue idee politiche e non le nasconde; ma dentro l'Università cerchiamo di professare scienza e non politica, di chiarire concetti e non fare propaganda. Inoltre, che molti di noi siano sul piano culturale allievi di Bobbio non significa né che le sue idee debbano essere passivamente seguite né che rinunciamo - lui per primo - al più vivace e magari polemico dibattito.

Non ricordiamo - in tanti anni ormai di consuetudine - che qualche nostro seminario si sia posto dei fini programmatici: abbiamo sempre ritenuto che la politica fosse una cosa diversa dalla scienza politica.

Luigi Bonanate
direttore del Dipartimento studi politici
Michelangelo Bovero
coordinatore del seminario
Torino

Ho solo avanzato un'ipotesi sul significato politico di un dibattito. Non era davvero mia intenzione riaprire la vecchia questione del rapporto fra scienza e politica. [a. p.]

Lotte intestine di leghisti marchigiani

Che le Leghe siano il terrore della partitocrazia è ormai storia, ma qui nelle Marche i partiti possono dormire sonni tranquilli. La Lega Centro Marche, nata in settembre, è da tempo dilaniata da incomprensioni fra i soci fondatori. Ciò ha introvertito ogni attività organizzativa e di espansione e le uniche notizie che trapelano parlano di invidie personali e «scomuniche» da parte del coordinamento regionale per colpire quei soci fondatori che tentano di fare politica sui problemi reali della gente.

Già vittime della partitocrazia, è ingiusto che i marchigiani lo diventino pure i «leghisti» fannulloni o arrivisti. Di conseguenza il senatore Bossi dovrebbe trovare il tempo di venire giù a sistemare la «cosa», prima che questa diventi ricettacolo anche di pazzi, sognatori e provocatori di ogni genere. Per intanto gli spazi politici non ricoperti dalla Lega Centro Marche sono occupati dai Verdi. Elaborando i principi del federalismo e dell'autonomia sui quali poggia la loro struttura, riscoprendo addirittura il pensiero di Protagora, in una mozione per Castrocaro i Verdi hanno scritto che essi «lavorano per la costituzione di uno Stato italiano federalista a base regionale, con ampie autonomie per le Province e i Comuni, nell'ambito di un'Europa unita, federale, dove le Regioni e i popoli non siano schiacciati nella loro autonomia dalle politiche centraliste degli Stati nazionali.

I Verdi si schierano infine con la piccola industria, l'artigianato, il commercio e la piccola agricoltura biologica; iniziative produttive queste soffocate dal grande capitale industriale e agrario e dalle grandi catene di distribuzione. Alle parole seguiranno i fatti lo spazio di manovra delle Leghe italiane non esisterà più.

Giorgio Rapanelli, Macerata

Giorni fa ho rivisto un vecchio film che in passato non avevo compreso e apprezzato a sufficienza. Dopo succedere alcuni fatti che hanno sconvolto il mondo, perché all'apparenza banali e ovvie, si rivelassero le più complesse e feconde di insegnamenti. Vorrei proporle una breve riflessione e alcune domande che in questo momento ritengo molto importanti. *Nato libero* è il titolo del film che parla di una leonessa di nome Elsa, allevata in cattività piccola da una coppia di «cacciatori naturalisti»...

Ettore [illegible], Gaiola (Cn)

RISPONDE G. B.

La leonessa rinata libera

GENTILE signor Robbione, lei, insomma, ripropone alla riflessione dei lettori la storia di Elsa (*Born Free* di James Hill, 1965, con Virginia McKenna e Bill Travers) che, allevata con vero affetto pienamente ricambiato, pone a un certo punto della sua crescita i genitori adottivi davanti al dilemma: lasciarla libera o affidarla a qualche zoo? La donna, che si sente madre della leonessa, non può accettare la soluzione dello zoo che per Elsa sarebbe la morte giorno per giorno. Non resta, dunque, che lasciarla in libertà. Ma per Elsa è un salto nel buio. Grazie, o per colpa dell'educazione umana, sa cacciare, non sa difendersi, non conosce il mondo esterno che pure è il suo mondo di provenienza. Tocca paradossalmente ai genitori adottivi insegnarle le possibilità di sopravvivenza nella savana. Ed è dura.

E' possibile che il mondo libero sia così crudele e spietato? E' così difficile procurarsi il cibo? Non è, forse, meglio rinunciare alla libertà e adattarsi a vivere tutelati? Elsa stenta a ritrovare la via della libertà, ma, alla fine, ce la fa. Con grande soddisfazione dei genitori adottivi, che si ripromettono di non far più i padroni sia pure affettuosi di alcun essere nato libero.

Le domande che lei pone, gentile signor Robbione, sono due, ma contano per mille: 1) perché vi è ancora chi pensa che l'uomo non sia un animale libero e cosciente e sente il bisogno di irreggimentarlo nelle caserme dei più svariati colori? 2) perché questo individuo che tiene tanto alla sua libertà e non sopporta qualsivoglia oppressione e ingiustizia, poi vuole restringere gli spazi di libertà in nome del suo personale senso di giustizia e riscatto? Se i lettori hanno in serbo qualche risposta valida, li prego caldamente di intervenire. Quanto a me - poiché la storia di Elsa, per quante connessioni con un episodio vero possa avere, mi pare una favola - vorrei proprio sapere come siano andate le cose dopo il «e vissero felici e contenti».

Oreste del Buono

Giustizia per Israele e per i palestinesi

Stupita dalla poca conoscenza storica sul Medio Oriente espressa dal signor Santonocito nella lettera pubblicata sulla *Stampa* del 5 dicembre, cercherò di spiegare in poche righe la differenza fra il «Guerra dei sei giorni» e la brutale invasione del Kuwait. Nel 1967 Israele, circondato dagli Stati arabi ostili, fu aggredito e non aggressore. Fu aggredito da un mondo arabo che aveva come fine ultimo la distruzione di Israele.

Chissà se il signor Santonocito o chi come lui fa della storia una semplice opinione si sono mai chiesti dove sarebbe Israele se nel 1967 avessero vinto gli arabi? Un mondo arabo che, a parte l'Egitto, è in stato di guerra con oggi con Israele. La storia inoltre mi dice che il Sinai (territorio ricco di petrolio anch'esso «occupato») è stato restituito fino all'ultima zolla all'Egitto in cambio di pace.

Ritengo quindi che quando Siria, Iraq, Iran ecc., riconosceranno a Israele il diritto di esistere non ci saranno difficoltà per la restituzione dei territori «occupati». Ritornando all'invasione del Kuwait, Saddam Hussein è stato aggressore e mi risulta che il Kuwait abbia mai messo in discussione l'esistenza dello Stato iracheno.

Non so se questa lettera verrà pubblicata, mi auguro che sia [illegible] e che possa in qualche modo rendere giustizia ad Israele e alla causa palestinese.

M. Francesca Toller, Torino
Associazione Italia-Israele

La guerra è p[illegible] i danni

L'interessante articolo del prof. Giacobini («Tuttoscienze» del 5 dicembre), conferma [illegible] le tesi sostenute da anni dal Coordinamento radicale antiproibizionista: essendo la guerra alla droga persa, ai metodi di repressione non sembrano dare risultati tangibili, non resta che limitarne i danni. Danni che lo sviluppo di nuove sostanze chimiche, causato unicamente dalla loro profittabilità determinata dalle leggi proibizioniste vigenti, [illegible] ogni più dirompenti (effetti dell'ice e del crack in confronto a quelli della cocaina).

Vi è solo un modo per frenare il processo di creazione di nuove sostanze: quello di rendere il prezzo di quelle in circolazione, i cui effetti sono non solo conosciuti, ma anche affrontabili, accessibile a tutti, facendo perdere completamente la convenienza economica a investire ingenti capitali per lo studio e la produzione.

Ciò è possibile solo tramite la radicale riforma delle leggi in materia nel senso della legalizzazione delle sostanze psicoattive, che le ponga sotto il controllo di una pubblica autorità.

Ruben Sacerdoti
responsabile territoriale del Coordinamento radicale antiproibizionista di Ferrara

Il [illegible] femminile «maschio» [illegible] corretto

In relazione all'articolo di G. P. Ormezzano «Sentite in Tv» apparso su *La Stampa* del 12 dicembre. Avendo giocato per otto anni in una squadra di calcio femminile posso affermare di aver ricevuto calci sia dai maschi che dalle «femminucce» e sicuramente se avessi avuto gli occhi chiusi non avrei potuto distinguere gli uni dagli altri.

Premettendo che le partite di calcio femminile sono tutt'altro che «rose e fiori» vorrei ribadire che cercare di eliminare calcioni, gomitate e scorrettezze varie non è svirilizzazione e castrazione del gioco cosiddetto «maschio» ma segno di cresciuta civiltà perché lo spettacolo calcio è tutta un'altra cosa.

Il dubbio che [illegible] poco il calcio femminile è forte... dispiace più che altro che il pubblico assimili opinioni altrui senza poter giudicare personalmente uno sport che in tv, chissà perché, subisce il blackout.

Monica Montebello
Bruino (Torino)

Un grande scrittore attuale

Tocqueville per il 2000

DEFINIRE «ottocentesco» un autore o un modo di pensare sta a indicare di primo acchito alcunché di chiuso in una epoca che non è più la nostra. Lo si dice ormai anche dei padri più venerandi: Hegel, Comte, Marx, Darwin... Mostri sacri e grandissimi, che richiedono, per accostarsi ad essi, molte mediazioni e adeguati inquadramenti storici.

Sembra costituire una eccezione Alexis de Tocqueville, che sta conoscendo una vera e propria fortuna. Da noi e fuori. Nel corso degli ultimi anni, nuove edizioni dei suoi capolavori e una fioritura di studi critici. Ed è ancora fresca l'impressione lasciata dalla bella edizione einaudiana de *L'Antico regime e la Rivoluzione*, con l'interessante introduzione di Luciano Cafagna; recente è altresì il libro di Nicola Matteucci, *Alexis de Tocqueville. Tre esercizi di lettura*, edito dal Mulino, guida autorevole al mondo intellettuale del grande aristocratico francese.

Il fascino di Tocqueville è davvero straordinario. Ma perché oggi tanto interesse? Mi azzardo a indicare due motivi. Anzitutto, un grande stile, che unisce la chiarezza formale con una classica solennità del ragionare a una inquietudine intellettuale che agisce come intimo fermento. Inoltre, e soprattutto, il fatto che i suoi maggiori temi - la democrazia e la rivoluzione, i complessi rapporti fra libertà ed eguaglianza, le [illegible] dei dispotismi, il ruolo dell'individuo e del potere, i processi di massificazione - [illegible] più che mai nostri; il fatto che analizzò democrazia, libertà, dispotismo, massificazione, con una potenza critica che continua a lasciare una grande traccia e una profonda passione che l'[illegible] contemporaneo [illegible] può non condividere.

Di qui un interesse che [illegible] per questo Tocqueville sensibile e inquieto eppure intellettualmente distaccato, impegnato nelle cose del mondo eppure capace di [illegible] giudice dall'alto. Poco più che ventenne egli scriveva: «La vita non è né un piacere né un dolore. E' un impegno grave che ci è stato affidato e che dobbiamo adempiere e portare a termine con onore». Così sentiva da giovane e in coerenza con questo sentimento visse sino alla fine.

La grandezza di Tocqueville resterà per sempre indissolubilmente legata in primo luogo a *La democrazia in America* e a *L'Antico regime*. Ma chi ne conosca gli altri scritti sa che è l'intera sua opera a presentarsi come uno dei maggiori lasciti della cultura ottocentesca. E una parte essenziale, in nessun senso «minore», costituiscono gli scritti che riguardano la sua vita personale. Preziose, ricche di toni umanissimi, traboccanti di aristocratica finezza e spiritualità le sue lettere. In particolare, bellissimi i quaderni e le annotazioni riguardanti il viaggio attraverso l'America del Nord, compiuto con l'amico Beaumont nel 1831-32; nel corso del quale Tocqueville fece le esperienze e raccolse i materiali da cui uscì nel 1835-40 *La democrazia in America*.

In perfetta coincidenza, l'Einaudi e la Feltrinelli fanno ora uscire quei quaderni e quelle annotazioni. Il volume einaudiano si intitola *Viaggio negli Stati Uniti* ed è a cura di Emilio Faccioli. Il feltrinelliano, che offre un'ampia introduzione [illegible] generale e singole introduzioni alle parti, ha il titolo *Viaggio in America 1831-1832*, ed è affidato alle cure di Umberto Coldagelli, il quale, nel ricostruire le categorie mentali con cui Tocqueville affrontò la [illegible] esperienza americana e poi la rielaborò, attira opportunamente l'attenzione sull'influenza particolare su di lui esercitata da Pascal, Montesquieu e Rousseau.

Il *Viaggio* presenta una doppia chiave di lettura. Da un lato, vi si trovano le radici de *La democrazia in America*, gli elementi preparatori, le inchieste condotte dal giovane di genio. Tocqueville trascrive i suoi dialoghi con personaggi significativi, e facendolo già elabora le sue analisi. Per lo studioso dei fenomeni politici e del pensiero tocquevilliano si tratta quindi di uno strumento fondamentale.

Dall'altro lato, questo libro ha però una sua piena autonomia [illegible] un piano che si può definire letterario. I colloqui fra Tocqueville e i suoi interlocutori sulla società americana hanno una loro incisiva concretezza, che fa presa. I problemi della democrazia, dell'eguaglianza, della mobilità sociale, dei rapporti di classe, delle relazioni fra Nord e Sud, fra bianchi, neri e indiani, ecc. li vediamo emergere dalla vita quotidiana degli uomini del Nuovo Mondo. Poi [illegible] è il Tocqueville narratore. Che descrive non soltanto il suo viaggio intellettuale, ma quello nelle città, nelle foreste, nelle pianure, nei deserti. E i temi maggiormente insistiti sono la bellezza o quantomeno la grandiosità dei luoghi, l'opera di colonizzazione dei bianchi, la disperata condizione degli indiani e la loro irreversibile condanna alla sparizione.

L'animo dell'osservatore della natura e degli uomini singoli è in un certo senso lo stesso di quello dell'osservatore della storia e delle classi sociali: un [illegible] allargare la scena, un costante intreccio di emotività originaria e di riflessione disciplinatrice. Ma non si pensi che qui il pensatore sopraffaccia l'uomo in carne e ossa. Il *Viaggio* [illegible] in luce [illegible] narratore, che si fa molto amare in quanto tale.

Tocqueville fa incontrare il bianco che, costruitasi la sua casa di solidi tronchi, intraprende l'opera di dissodamento della foresta, il cacciatore solitario, il predicatore itinerante, l'imbroglione che vende agli indiani collanine di vetro; e parla dell'America come di un continente scoperto due volte: la prima da Colombo e la seconda dall'esercito dei suoi colonizzatori bianchi in marcia verso l'Ovest.

Dicevo di quanto Tocqueville sia stato attratto dalla bellezza dell'America. Lo si vede assai bene da quei due gioielli che sono i capitoli «Viaggio sul lago Oneida» e «Quindici giorni nel deserto», ma anche da altre parti. Scelgo questo passo, che ben mostra la forza dell'impressione: «Ci inoltriamo in un'immensa foresta dove il sentiero è appena tracciato. Vi regna una deliziosa freschezza. Colpo d'occhio meraviglioso e impossibile da descrivere. Vegetazione stupefacente. Alberi enormi di tutte le specie. Accozzaglia di erbe, piante, arbusti. L'America in tutta la sua gloria, acque che [illegible] da tutte le parti, immensi pini sradicati dal vento, avviluppati da piante di ogni specie».

Degli indiani, l'ho già ricordato, Tocqueville parla a lungo. Li descrive, ne analizza i costumi e i rapporti con i bianchi decisi a distruggerli. Ma [illegible] anche facce e comportamenti, con occhio curioso, di uomini e donne, vecchi e giovani. E il grande storico e pensatore politico, allora ventiseienne, si lascia sfuggire, a un certo punto, una espressione di giovanile e maschile rammarico: non aver visto una «indiana passabile».

[illegible] L. Salvadori

Architetti di tutto il mondo al lavoro per la città futura

«Il solco del Muro non va cancellato Sarà trasformato in parco-cerniera»

Una veduta di Berlino in un'antica incisione

I progetti di Rossi, Gregotti, Grassi

Berlino capitale «made in Italy»

MILANO

DOPO la caduta del Muro le due Berlino vanno ricucite insieme, disegnando l'ossatura e il volto della futura capitale. Sarà [illegible] metropoli europea, dopo Londra e Parigi, passando prevedibilmente da 4 a 6 milioni di abitanti in pochi anni. Avrà [illegible] sistema di centri direzionali e residenziali disposti a corona, serviti dalla rete ferroviaria urbana. Una nuova stazione sotterranea verrà riservata [illegible] Tgv della linea ad alta velocità Parigi-Berlino-Mosca. Il solco lasciato dal Muro diventerà [illegible] un parco attrezzato, attraverso [illegible] congiungeranno strade e percorsi simbolici di due città che hanno i segni della lunga appartenenza a due mondi opposti. Dalla sfavillante Kurfürstendamm, vetrina dell'opulenza occidentale, alla Porta di Brandeburgo dove nell'ottobre scorso si celebrò la gran festa della riunificazione, alla Unter den Linden e alla Stalinallee.

Su questi luoghi, dai nomi che evocano un passato di potenza, di violenza e di distruzione, hanno esercitato [illegible] loro fantasia 25 architetti famosi, da Frank Gehry e Norman Foster a Bernard Tschumi e O. M. Ungers, invitati dalla *Frankfurter Allgemeine Zeitung* e dal Museo di Architettura di Francoforte a una consultazione sul tema della Berlino di domani. Gli italiani sono Giorgio Grassi, Vittorio Gregotti, Aldo Rossi, Mario Bellini.

«E' un tema affascinante, ma i problemi [illegible] enormi, primo quello delle abitazioni - mi dice Gregotti -. Già i prezzi [illegible] aumentati vertiginosamente. Interi blocchi [illegible] alloggi [illegible] occupati dai senzatetto. Non sarà facile distribuire i nuovi insediamenti riannodando il rapporto interrotto fra l'isola di Berlino Ovest e il resto del territorio. Dovrà essere sfruttata a fondo, nell'interesse di tutta la città, l'occasione offerta dalla proprietà pubblica dei suoli nella Berlino Est. Una riserva [illegible] spazi a disposizione degli urbanisti chiamati a ridisegnare questa città che è sempre [illegible] un laboratorio. Io cominciai a occuparmene nel 1960. C'era stato il [illegible] su Berlino capitale. Dopo trent'anni ne riparla concretamente».

Berlino è una città laboratorio [illegible] 1946, quando ci fu la prima mostra della ricostruzione. Soltanto il [illegible] per cento delle case era interamente abitabile; per sopravvivere i berlinesi coltivavano orti tra le macerie non create soltanto dalle bombe, anche da una furia demolitrice che annientò gran parte del patrimonio edilizio recuperabile. «Uno dei capitoli più tristi della storia di Berlino», annota Josef Paul Kleihues, ispiratore delle grandi proposte per il riassetto generale.

Per decenni si fecero progetti sulla Grande Berlino benché la città fosse divisa in due parti dal 1948, fisicamente [illegible] 1961 con la costruzione del Muro. Nel 1957, sindaco Willy Brandt, l'ipotesi di [illegible] piano generale venne affidata a Walter Gropius, Alvar Aalto, Oscar Niemeyer. Nello stesso anno Le Corbusier realizzava la sua «Unité d'habitation» sulla Heerstrasse. Nel 1958 ci fu il concorso [illegible] titolo molto chiaro «Berlino capitale». Mentre nel settore Ovest si accentuava [illegible] rottura [illegible] la tradizione e trionfava il modello della città americana, a Est si realizzava la Stalinallee e si continuava la ricostruzione secondo i modelli stilistici tradizionali, quelli della «grandiosità [illegible] grazia», [illegible] profusione di colonne, che caratterizzò la Berlino guglielmina e di Carlo Federico Schinkel (il suo [illegible] con colonnato ionico è del 1828) per essere poi esasperata in chiave retorica dagli architetti di Hitler, guidati da Speer. «In anni recenti è però avvenuta una curiosa inversione - annota Gregotti -. A Ovest, soprattutto per merito degli incontri di studio promossi dall'Internationale Bauausstellung, la Iba, [illegible] è affermato un movimento critico della ricostruzione americaneggiante; a Est si è sviluppata un'edilizia che in nome della modernità ha messo da parte la tradizione».

A Est esistono tuttora grandi vuoti e si [illegible] i nuclei storici della capitale. L'antica Friedrichstadt è a Est, come i monumenti della Berlino politica Aldo Rossi, che ha un vecchio rapporto amoroso [illegible] Berlino, è stato invitato sul tema «Potsdamer und Leipzigerplatz». Tra [illegible] le zione a Venezia e una [illegible] negli Usa, mi comunica alcune idee: «Legata alla Leipzigerplatz la Potsdamerplatz [illegible] quelle lunghe strade che attraversano la città e oltre la città il territorio. Berlino, la Prussia, le pianure d'Oriente. Che sia chiusa o attraversata da un muro, Berlino si ricompone nelle sue parti, progetti e monumenti [illegible] un solo progetto e un solo monumento, ma la ricerca che tende a interpretare il destino della città». Ricerca formale? Quali stili e linguaggi sono prevedibili? «La bellezza di Berlino è così singolare, intimamente legata al [illegible] destino. Cresciuta attraendo popoli diversi, orgogliosa della propria disastrosa potenza. Il fascino della sua architettura: i quartieri operai e il bosco, la Siedlungen e i monumenti nazisti, la Stalinallee e il Museo [illegible] Mies van der Rohe. Non esiste [illegible] sola forma, una sola architettura per questa città». Aldo Rossi sembra restare fedele alla scelta fatta col progetto del nuovo Museo [illegible] Berlino, vincitore al concorso internazionale del 1988, definito un «collage di stili».

Ritorno a Vittorio Gregotti nel [illegible] studio milanese a due passi da Sant'Ambrogio. L'architetto fa rapidi schizzi su fogli bianchi per illustrarmi le [illegible] idee: [illegible] politico di Berlino sarà lungo l'asse Nord-Sud, in parte lungo il solco del Muro. Su questo [illegible] è il Reichstag, che viene recuperato. Nel centro l'aspetto fisico del[illegible] capitale [illegible] dovrebbe [illegible] radicalmente. Va ricostituita la griglia della Friedrichstadt, nell'isola dello Stadmitte proponiamo il riordinamento degli spazi di fronte alla Altes Museum, creando un grande giardino che coprirà i parcheggi. Nel caso della Leipzigerstrasse, che ci è stata assegnata come tema specifico, prevediamo grandi edifici di uso commerciale, per equilibrare quelli esistenti a Ovest, [illegible] una grande piazza allungata e chiusa al traffico. Insisto sulle eccezionali opportunità offerte dai grandi spazi vuoti a Est e dalla proprietà pubblica del suolo. Rifacimenti e ricostruzioni saranno necessari, anche demolizioni come nel caso del ministero degli Esteri. Ma si dovrà evitare l'eccessiva edificazione. Lo spazio del Muro non va cancellato, è importante conservarne le tracce e trasformarlo in una cerniera tra le due parti della città, complementari e distinte».

La distinzione è accentuata da una gerarchia urbana molto evidente, [illegible] dovuta soltanto alle vicende politiche del dopoguerra. Fu originata dalle grandi speculazioni immobiliari del secolo scorso, avvenute sull'onda della crescita demografica (163 mila abitanti nel 1810, 1 milione e 900 mila nel 1900) e dello sviluppo industriale. La parte di Berlino che si estese a Nord e a Est è da generazioni una città prevalentemente operaia, con le tipiche «caserme d'affitto» disposte a blocchi di alloggi con affaccio sulle corti interne, altissime densità, monotonia militaresca. La parte occidentale, occupata dalla media borghesia [illegible] diverse isole di rango superiore, è sempre stata ricca di spazi e di verde: il parco Grunewald, le spiaggia di W[illegible] con gli specchi d'acqua della Havel, laghetti come il Tegeler See. Verso il centro le proiezioni prestigiose di Charlottenburg e l'elegante parco del Tiergarten. E' curioso ricordare che i grandi parchi vennero creati nel periodo della depressione degli Anni Venti, quando l'amministrazione pubblica poté comprare vasti appezzamenti di terreno a prezzi molto bassi.

Come integrare e unificare, [illegible] soltanto amministrativamente? Ne parlo con Giorgio Grassi. Anch'egli ha [illegible] apporto particolare con Berlino. Alla mostra Iba del 1980 presentò con Aldo Rossi e Rob Krier il progetto [illegible] edificazione nella zona Tiergartenviertel-Rauchstrasse; nel 1984 fu premiato per il prog[illegible] [illegible] recupero dell'area dell'ex Prinz Albrecht Palais. «Non se [illegible] è fatto nulla. E' un pezzo di Berlino da cui è difficile rimuovere il passato. Là era [illegible] [illegible] delle [illegible] adibita alle torture». La zona ora assegnata a Grassi, Grotewehlstrasse, si trova a cavallo tra il verde del Tiergarten e la sezione della città settecentesca che arriva alla Porta di Brandeburgo. «Vaste aree su cui sorgevano i ministeri sono rimaste inedificate a causa del Muro. Proponiamo di mantenere il disegno della città antica, con un netto confine in parte verde e in parte edificato [illegible] due livelli. Case basse sulla li[illegible] Prinz Albrecht-Pariser Platz, a una fila di palazzi alti, destinati a ministeri e uffici pubblici, tra il Reichstag e il Landstag, [illegible] vecchia [illegible] dell'amministrazione provinciale di Berlino».

Che [illegible] sarà dei tanti proge[illegible] presentati nelle passate edizioni dell'Iba, la mostra che chiamò a raccolta i maestri dell'architettura contemporanea, in molti casi schierati su posizioni astratte e metaforiche? Dalle idee per il monumentale Kulturforum a quelle per l'«abbellimento» di singoli quartieri, alla ricerca di [illegible] forme abitative. Giorgio Grassi considera conclusa quell'esperienza. «La nuova consultazione internazionale mi sembra orientata soprattutto a impedire che Berlino capitale diventi pretesto per costruire freneticamente su ogni spazio vuoto». La mostra che si aprirà il 26 gennaio al Museo di Architettura di Francoforte è dunque un invito al Senato di Berlino: pianificare la capitale della Germania unificata evitando di farne terra di conquista [illegible] per i grandi speculatori che già stavano manovrando, anche a Est, prima della demolizione [illegible] Muro.

Mario Fazio

Morto in ospedale a Torino l'artista che era stato l'allievo e l'interprete di Casorati: aveva ottantatré anni

Albino Galvano, il filosofo maestro di pittura

Saggista delle Avanguardie. Si cimentò dal postimpressionismo all'informale

TORINO

E' MORTO ieri pomeriggio, in ospedale, per un blocco renale irreversibile, Albino Galvano, figura eminente della cultura italiana, a suo modo isolata, ma ben radi[illegible] nel proprio ambiente torinese. Aveva appena compiuto 83 anni, essendo nato il 16 dicembre 1907 a Torino dove ha operato tra l'insegnamento, l'attività pubblicistica e la creatività artistica. La città ha perso così [illegible] delle [illegible] figure di maggior spicco, tra le più emblematiche.

Pittore, uscito dalla scuola di Felice Casorati, che [illegible] preso a frequentare nel 1928, Galvano ha svolto un ruolo di testimone e di maestro della critica d'arte, collaborando a riviste filosofiche, artistiche e di letteratura; fondandone altre, come *Tendenze* e *Questioni*, e dando originalissimi contributi nell'interpretazione del Simbolismo e delle Avanguardie.

Con quella sua duplice polarità, ha continuato a manifestarsi fino all'ultimo, quando aveva già lasciato l'insegnamento di Filosofia e Storia, cui s'era dedicato dal 1942 al '78, dopo la nomina al Liceo Scientifico di Lavorno, tenendo cattedre dal 1944 al '51 al «d'Azeglio» di Torino (tra i suoi allievi, Edoardo Sanguineti), ottenendo poi il trasferimento al «Carlo Alberto» di Novara, e dal '60 al «Gioberti» di Torino.

Tra i temi che aveva approfondito, l'argomento della tesi con la quale nel [illegible] s'era laureato a Magistero, «La pedagogia della religione» (relatori mons. Angiolo Gambaro e Nicola Abbagnano), può aver costituito una sorta d'indirizzo spirituale che ha continuato a sottendere ogni suo impegno. [illegible] così attraversare, senza lasciarsene prendere, ogni disciplina: dalla scienza delle religioni alla filosofia, dalla psicologia alla critica d'arte. Divenne [illegible] tal modo [illegible] punto [illegible] riferimento, come quando in *Artemis efesia* - edito nel '67 da Adelphi e riproposto nell'89 dal Quadrante (Torino) - l'«icona», il «feticcio» della fase iniziale cede il passo al «simbolo»: l'«immagine» antropologicamente destinata a evocare l'intera storia dell'uomo occidentale.

Dettata da quella stessa vigile coscienza [illegible] filosofo portato a distinguere il razionale dall'irrazionale, il mito dalla verità - l'argomento affrontato nel '60 dal saggio *Per un'armatura* pubbli[illegible] nella collana di «Questioni» - può apparire anche la vicenda creativa di Galvano pittore, più direttamente chiamato in causa attraverso gli interventi critici, e autoanalitici, raccolti in *La pittura, lo spirito e il sangue* (Il Quadrante, '88).

Dopo un periodo di disciplinato avvio, caratterizzato dalle suggestioni del postimpressionismo, in cui nacquero tanti ritratti e vedute di paesi (cui andò anche un «Premio Bergamo»), vennero i dipinti degli anni di guerra, quasi carichi d'una più materica tavolozza, registrata da una pennellata che conferiva loro un'impronta espressionista. Subito dopo, tuttavia, Galvano non esitò a tentare nuove, più suggestive esperienze.

I primi Anni 50 lo videro fondare, con Adriano Parisot e Filippo Scroppo, Annibale Viglione, Paola Levi Montalcini e Carol Rama, il gruppo torinese del M.A.C. Rapidamente spingendo il suo ricercare dalle strutture geometrizzanti care a Kupka - con tutte le loro venature di ascendenza liberty (in perfetta sintonia con quanto a Torino poteva indipendentemente avvenire in campo architettonico attraverso l'opera di Gabetti e Isola) - nei domini visivi dell'Informale.

Con il rimpianto per l'uomo, il maestro, l'amico scomparso, è naturale ricordare l'appassionato suo impegno riandando [illegible] la memoria al folto mondo delle sue immagini. Si può risalire così alle casoratiane nature morte della fine degli Anni 20, incalzate di lì a poco da un senso vivo della materia, in certi *Pesci* del periodo bellico. Nell'immediato dopoguerra non tardarono ad apparire più ardite prospettive di interni e figure che aprirono la via alle successive astrazioni, geometrizzanti e non, mentre le tele diventavano luoghi di evocazione di emblemi solitari: nastri o griffonages, anelli di Moebius ed Iris, con il finale ricupero d'una natura di «foglie morte» e «relitti». Erano le piccole isole deserte dai colori poveri, con scarni ciuffi d'alberi e cespugli, i cieli carichi di nubi gonfie. Ed era pure quella «dilatata rassegna di orizzonti e di spazi», come Galvano stesso l'aveva definita, alla quale è andato incontro come al proprio destino.

Angelo Dragone

anche a Natale... Freschezza in Tavola!

Fino al 29 Dicembre

Parmigiano Reggiano stagionato [illegible] mesi al kg	15.900
Gamberi sgusciati Mare Fresco Surgela 200 g (L. 31.600 al kg)	6.320
"Le Rasagnole" Buitoni [illegible] g (L. 4.320 al kg)	1.080
Salmone affumicato norvegese intero al [illegible]	34.000
Torrone tenero alla nocciola Sperlari [illegible] g (L. 17.960 al kg)	4.490
[illegible] extra vergine di oliva [illegible] Giorgio 1 lt	5.390
Cappone tradizionale al kg	4.980
[illegible] Rose Cavit 75 cl (L. 4.906 al lt)	3.680
Caffe' Splendid classico o moka 500 g (L. 9.980 al kg)	4.990
Ananas Costa d'Avorio al kg	1.980
Spumante Asti Cinzano d.o.c. 75 cl (L. 7.307 al lt)	5.480
Noci Super Sorrento [illegible] Verde [illegible] g (L. 5.560 al kg)	2.780
Aragosta precotta al kg	23.000
Johnnie Walker [illegible] 70 cl (L. 14.257 al lt)	9.980
Tortellini di carne Fini 250 g (L. 12.760 al kg)	3.190
2 Tartufi [illegible] o panna Antica gelateria [illegible] Corso 140 g (L. 26.285 al kg)	3.680

Domenica 23... dicembre

SMA

Gruppo Rinascente

supermercati

...Aperti TUTTO IL GIORNO!

L'UNITA' [redacted]ALIA DI LUIGI [redacted]

«Con [redacted] film "In [redacted]me del popolo sovrano" ambientato nel Risorgimento, ho affrontato il tema dell'Unità d'Italia che oggi è di grande attualità» ha detto Luigi Magni. Gli interpreti saranno: Alberto Sordi, Serena Grandi, Elena Sofia Ricci (foto), Luca Barbareschi, Massimo Wertmüller.

[redacted] DI LEVI [redacted]

Sarà tratto [redacted] «La tregua» di Primo Levi il prossimo film di Francesco Rosi. Il regista [redacted] a Pennabilli, centro marchigiano, ospite di Tonino Guerra: «Il silenzio di questa campagna è fruttuoso - ha detto Rosi - in otto ore di lavoro si riesce a concludere quanto a Roma si scrive in 3 a 4 giorni».

IL [redacted] LASCIA CATTOLICA

La XII edizione del Mystfest, il festival del giallo, si svolgerà dal 22 al 29 giugno 1991 non più a Cattolica ma in un'altra città. Lo hanno deciso il direttore del festival Giorgio Gosetti insieme con la commissione degli esperti. Le ragioni saranno rese note nei prossimi giorni.

Finzione vuol dir verità

Sul video trionfa il «docudrama», che mescola informazione e fiction

[redacted] foto, da destra i conduttori delle trasmissioni tv Rita Dalla Chiesa Donatella [redacted] e Corrado Augias

[redacted]

E' [redacted] il più insidioso dei gene[redacted] televisivi: gli anglosassoni lo chiamano «docudra[redacted] e può assumere molte forme. [redacted] un estremo, generalmente preferito dai network americani, c'è la storia «basata sui fatti» che drammatizza un [redacted] umano, per esempio Angela Lansbury nel ruolo della madre di uno studente ucciso nel disastro aereo del 1983, quando l'Urss abbatté [redacted] velivolo coreano provocando la morte [redacted] tutti i 269 passeggeri.

L'altro estremo dello spettro docudrama è la ricostruzione che [redacted] suppone obiettiva dei fatti, non tanto interessata alle storie personali quanto piuttosto a [redacted] di capire che [redacted] è davvero [redacted] Come avviene per esempio [redacted] «Dietro la tragedia coreana», [redacted] produzione inglese [redacted] che faceva [redacted] un'ipotesi [redacted] cosa probabilmente era avvenuto [redacted] corridoi del potere a Washington durante questa grossa crisi internazionale.

Questo secondo, più ampio, approccio è stato usato in «La tragedia del volo 103: la storia nascosta», una dettagliata ricostruzione della tragedia aerea di Lockerbie diventata quasi un documentario. Usando gli attori, il docudrama ha ricostruito gli eventi che portarono al disastro aereo del 21 dicembre 1988, quando i terroristi fecero saltare un volo Pan Am proveniente da New York mentre sorvolava la Scozia. I morti furono 270. Mandato in onda lo scorso mese in Inghilterra con il titolo «Why Lockerbie?» («Perché Lockerbie?»), il programma ha provocato molti commenti e critiche da parte [redacted] stampa.

Non tutti i giornalisti infatti approvano la trasformazione [redacted] documentario in un «docudrama». Come qualsiasi altri 80 minuti di divertimento televisivo da prima serata, «La tragedia [redacted] volo 103» è piena di suspense. E solleva l'inevitabile domanda che [redacted]rge dopo aver visto qualsiasi docudrama. Che verità è questa? Chi sono le fonti, i testimoni-chiave? Quali scene e pezzi di dialogo [redacted] veri e quali inventati?

C'è nel docudrama una parte [redacted] pura speculazione: si accettano come dati di fatto teorie che in realtà devono ancora essere verificate da una massiccia istruttoria tuttora in [redacted] in Scozia. Gli spettatori sono [redacted] davanti alla versione dei fatti dei produttori. Un programma di questo tipo si distingue profondamente dal tipico docudra[redacted] hollywoodiano: in quello la stessa [redacted] sarebbe stata narrata attraverso [redacted] ritratto dettagliato dei passeggeri e dei loro parenti sofferenti. In questo già soltanto il numero di giornalisti [redacted] di persone che lavorano nel campo dell'informazione dimostra che l'intento è diverso. Ma la preoccupazione per l'audience non garantisce né la qualità né l'accuratezza del prodotto.

Un fattore che ha [redacted] pubblicità negativa al docudrama su Lockerbie [redacted] l'azione intentata contro i suoi produttori (l'inglese Granada e l'americana Hbo) da parte della Pan Am. La Pan Am infatti aveva chiesto di vedere il documentario prima che fosse mandato in onda per dare il suo parere su come erano presentate le misure [redacted] sicurez[redacted] negli aeroporti. Ma Granada e Hbo si sono rifiutate. La Pan Am, dopo aver visto il filmato, sostenne che vi erano «depistamenti falsi [redacted] diffamatori», uno «spregio per la verità» e che molte scene erano «false». Woodhead, il direttore [redacted] Granada, da parte [redacted] difende strenuamente «La tragedia del volo 103» sostenendo che «la versione della storia è quella vera, i fatti lo dimostrano». Qualcuno è addirittura provocatorio («Citateci in giudizio, se pensate che noi abbiamo torto»). Raramente due fronti [redacted] guerra sono stati disegnati così vividamente.

Il cosiddetto «approccio Granada» usa reporter-investigatori dell'unità informativa della società «World in action». Le loro ricostruzioni drammatiche spaziano dall'invasione russa in Cecoslovacchia alla nascita del movimento di Solidarnosc [redacted] Polonia. Dicono i responsabili: «Ci piacciono i docudrama che hanno un minimo comune denominatore: far emergere qual[redacted] [redacted] importante che qualcu[redacted] [redacted] importante non vuole [redacted] sappia».

In «La tragedia [redacted] volo 103» [redacted] certo stati usati tutti i mezzi per far uscire dai gangheri «qualcuno di importante». Il punto centrale infatti [redacted] la tragedia avrebbe potuto [redacted] evitata. I dirigenti della Pan Am [redacted] dipinti come i cattivi del film, ossessionati dal bilancio della compagnia, in passivo a causa della paura di attentati. Gli sforzi economici della compagnia riguardo alle misure di sicurezza sarebbero stati, secondo questa ricostruzione, decisamente trascurati. «La tragedia del volo 103» [redacted] non rassicura i milioni di viaggiatori aerei [redacted] un comprensibile interesse nelle misure di sicurezza.

Woodhead spiega i passi successivi fatti nella confezione del docudrama. «E' stato subito chiaro che il soggetto presentava formidabili problemi di accesso a fonti-chiave in tema di sicurezza aerea, terrorismo e sorveglianza di polizia. Per noi che abbiamo lavorato al programma sembrava che queste porte chiuse potessero [redacted] effettivamente aperte usando le tecniche delle ricostruzione giornalistica». Un anno [redacted] stato speso in un'investigazione che ha incluso interviste con più di 40 persone coinvolte nella storia. Molto del materiale veniva da documenti ufficiali e rapporti di polizia. La Commissione del Presidente sulla sicurezza aerea e sul terrorismo ha infatti concluso parimenti che la tragedia del volo 103 poteva [redacted] prevenuta.

Ma questi fatti non proteggo[redacted] più [redacted] tanto Woodhead dalle critiche [redacted] suoi metodi. Gli ingredienti del docudrama - dialogo inventato, attori, musica, manipolazione della sceneggiatura - richiedono un attento esame. La linea che divide i fatti dalla fiction è molto sottile. Woodhead replica che i suoi metodi permettono di sportare [redacted] conoscenza della gente materia[redacted] difficile [redacted] scottante» [redacted] che i docudrama nello stile Angela Lansbury s[redacted] «inutili e degradati». Certo, il suo tipo di produ[redacted] è in gran parte frutto [redacted] speculazioni non provate, ma come il personaggio di Gola Profonda in «Tutti gli uomini del Presidente» di Woodward e Bernstein, i testimoni-chiave di un avvenimento possono essere convinti a parlare e a raccontare i dettagli cruciali di una storia, [redacted] quasi [redacted] accettano di apparire [redacted] pubblico. Nonostante ciò la ricostruzione fatta dagli studi Granada sarebbe «rigorosamente giornalistica», con un attento vaglio delle prove. Eppure molti giornalisti esitano ancora a utilizzare fonti anonime. Le considerano per lo meno l'ultima spiaggia, cui ricorrere solo in casi estremi. Nel docudrama possono infatti diventare scuse per mettere in scena il tipo di prodotto che «funziona» piuttosto della stanca routine di [redacted] reporter che sbatte un microfono in faccia a qualcuno.

Le critiche [redacted] infinite. I produttori sostengono che non sono tanto dovute al loro modo di trattare gli argomenti quanto agli argomenti stessi e alle loro implicazioni, specialmente politiche. Woodhead rincara: «E' una forma televisiva che riscuote gentili applausi se [redacted] occupa della vita di monarchi e invece scatena le ire di tutti se indaga sul terrorismo. Come mai?».

Un fatto è innegabile. Positivo [redacted] negativo che sia, il docudrama [redacted] diventato un genere televisivo molto seguito, nonostante le critiche. E un pregio ce l'ha, quello di essere in qualche modo indipendente. [redacted] occupa infatti solo di grandi eventi sotto gli occhi [redacted] tutti, [redacted] evita di seguire i suggerimenti degli uffici marketing, che creano un evento anche quando [redacted] c'è. Lo stesso Woodhead [redacted] molto severo nel dire che il genere non può [redacted]ventare di massa e deve essere utilizzato solo quando c'è «l'avvenimento giusto».

Ci sono tantissime ragioni per andare cauti. I rischi [redacted] enormi. Woodhead sostiene che [redacted] ci potranno [redacted] grossi problemi finché questo materiale scottante sarà nelle mani giuste [redacted] responsabili. Appunto. Ma [redacted] quali mani saranno in futuro?

[redacted] O'Connor

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

[redacted] ITALIA [redacted]

Cronaca di un successo arrivato

E in Italia? Quello che qui accanto si chiama «docudrama» viene sviluppato [redacted] in trasmissioni tipo «Telefono giallo», «Chi l'ha visto?», «Altri particolari in cronaca» (che propone veri e propri telefilm in appoggio al dibattito), e adesso «Linea continua», programma realizzato dal solito Beghin. Beghin [redacted] l'uomo che ha contribuito a far grande Raitre, passando poi in quest'ultima stagione a Rete 4. Sulla tv privata, che [redacted] ha la diretta, [redacted] formula ha mostrato di funzionare molto meno. Soprattutto quella parte della trasmissione in cui il pubblico deve telefonare comunicando [redacted] aver vi[redacted] questo o quello qua o là, senza diretta davvero non rende, si perdono minuti [redacted] contatti preziosi. L'insieme tra realtà e finzione che ha [redacted] preciso di solleticare gli spettatori nei loro istinti umanitari (ma anche voyeuristici) ha un irrinunciabile bisogno del riscontro immediato. E' naturale che i primi appuntamenti con la «Linea continua» condotta da Rita Dalla Chiesa [redacted] Andrea [redacted] abbiano [redacted] difficoltà [redacted] rodaggio, a differenza dei programmi fratelli. Le trasmissioni in cui le vicende di scomparso, rapito o vittima, vengono ricostruite con gli attori nei ruoli dei protagonisti veri, sono state comunque l'unica vera novità di questi ultimi anni di tivù. Una novità che [redacted] pubblico ha apprezzato in modo crescente: e se Pippo Baudo [redacted] perde i suoi milioni di seguaci, che però trattano Fantastico come [redacted] colonna sonora, i fans veri della Raffai e di Augias sono attentissimi. E chia[redacted] E discutono. A volte, com'è accaduto [redacted] «Telefono giallo», persino [redacted] dimettono. [al. co.]

Parla l'attrice in scena all'Alfieri con «Vortice», la commedia di Noel Coward da lei tradotta

Rossella [redacted]: amo rischiare all'inglese

«Mancando gli italiani, cerco gli autori dove so di trovarli»

TORINO. Lenzuola di raso, spreco di calle, specchi, [redacted] king, paralumi di seta: «"Vortice" [redacted] come "Beautiful": tutti bravi e belli. Finalmente uno spettacolo di estrema eleganza formale, un piacere per gli occhi. Basta con quei costumi grigi, tristi, incatramati per sembrare più vecchi, non se ne può più di quelle scenografie cupe e polverose. Diciamo la verità: era l'ora di dare uno scossone di piacere agli spettatori». Rossella Falk sorride: «Qui c'è tutto quello che il pubblico [redacted] di me e che vuole vedere da me».

Bella, raffinata, piena di voglia di vivere, la Falk è una [redacted]pocomica» molto particolare: stanca di un repertorio già abbondantemente sperimentato, ha scelto di affrontare soltanto novità, curando l'allestimento fin nei dettagli («Piangevo miseria dappertutto per avere stoffe e paralumi gratis»). «Vortice» è di Noel Coward, l'anno scorso c'è stata «La dolce ala della giovinezza» di Tennessee Williams, prima an[redacted] «Amanda Amaranda» di Shaffer e più indietro «Due voci per un assolo» di Kempinski. «Per [redacted]e è stato facile fare teatro: i registi migliori, i ruoli migliori. Ho recitato tutto Pirandello. Che [redacted] resta? Rifare "Trovarsi"? Meglio affrontare il rischio del nuovo».

Ma perché proprio il teatro anglosassone? «Perché in Italia non esiste una nuova drammaturgia. Gli scrittori [redacted] vanno a teatro [redacted] non hanno il senso dell'azione scenica. L'esempio tipico è stato Moravia: ha scritto un testo brutto e uno mostruoso. Glielo dicevo sempre: Alberto, [redacted] puoi scrivere per il teatro se non vai mai [redacted] vedere uno spettacolo. Lui rispondeva che a teatro si annoiava».

Così la cosmopolita Rossella Falk (casa a Zagarolo e Montecarlo, una passione per i viaggi) va [redacted] vedere gli spettacoli a Londra (in «Vortice» c'era Rupert Everett) e quelli che le piacciono [redacted] li traduce da sé. «Fa molto snob, ma Coward l'ho tradotto alle Barbados, tra un bagno e l'altro». Rossella Falk traduttrice [redacted] fastidio ai traduttori ufficiali? «Forse: [redacted] una donna e per di più un'attrice. Rischio di far troppo. Mi critichino pure, tanto, se proprio vuol saperlo, i copioni tradotti da quei signori dobbiamo sempre cambiarli, addirittura stravolgerli, per adattarli ai ritmi teatrali di cui spesso [redacted] hanno idea».

«Due voci per un assolo» (uno psicanalista [redacted] una violinista costretta su una sedia a rotelle dalla sclerosi: lei vorrebbe rimetterlo in scena con Mastroianni), «Amanda Amaranda» e «Vortice» saranno [redacted] pubbli[redacted] in italiano. Signora Falk, e il cinema? «Ho girato con Losey e Aldrich perché mi avevano visto [redacted] teatro. Poi con Fellini e Loy. [redacted] siamo daccapo, i nostri registi cinematografici non vanno mai a teatro e non ne conoscono gli attori».

In quanto al teatro, ce n'è troppo: «Non c'è selezione e la domanda [redacted] così violenta rispetto alla valanga di proposte. Diminuiscono gli abbonamenti perché gli spettatori sono stufi di essere costretti a comprare in blocco tutti i titoli, quando magari se ne salvano due o tre soltanto. Io preferirei rischiare ogni sera al botteghino, come una volta. Anzi, sogno di tornare al teatro di repertorio. Mettiamo, all'Eliseo, che dirigo con Umberto Orsini, [redacted] mesi in scena io, tre mesi lui e tre mesi per le compagnie ospiti».

Signora Falk, lei ha vissuto per il teatro? «Direi di no. Recitare è uno dei mestieri più belli del mondo, però potrei anche [redacted] farlo. Quando mi sono sposata ne sono rimasta lontano per anni senza rimpianti. L'importante è vivere. Perché poi il teatro è tutto qui: tante esperienze personali che ogni attore richiama a sé per dare vita al proprio personaggio». «Vortice», regista Mino Bellei, interpreti Milena Vukotic e il ventiquattrenne Fabio Poggiali, scene di Philip Prowse (le stesse [redacted] Londra), si replica all'Alfieri fino a domenica.

Rossella Falk all'Alfieri

Alessandra Pieracci

Vittoria schiacciante delle reti di Stato: l'ascolto medio è il 50% del totale

Rai, dieci e lode in audience

«Beautiful» e Biagi fra i più amati

ROMA. L'anno del grande risparmio, il primo della gestione Pasquarelli, si conclude per la Rai con una vittoria d'ascolto schiacciante: l'audience media dell'ente Stato è il 50% del totale nell'intera giornata; nel prime time la percentuale è del 51,30%. Il vicedirettore generale Mattucci, nel presentare il quadro dei dati Auditel ieri, ha anche voluto rispondere alle notizie, ultimamente circolate, sul calo di audience delle reti Rai: «Nelle 24 l'ascolto ha subito incremento pari a 3,36 punti; cioè dalle 20,30 alle 23, l'aumento è del 2,90%».

L'unica piccola falla che Mattucci non ha potuto ignorare riguarda Raiuno: i dati segnalano una leggera flessione, pari a un punto in meno: il 22,60% contro il 23,52% dell'anno precedente. Ma a consolare i vertici Rai di questo piccolo smacco c'è una valanga di dati in positivo: Raidue ha superato Canale sia nell'ascolto relativo all'intera giornata il 18,56% sia nel day time con il 19,64%; Raitre ha sorpassato Retequattro nella media d'ascolto delle 24 ore l'8,84% Italia 1 nel prime time con l'11,57%. E ancora: ha riacquistato la supremazia nella fascia oraria 15-18 grazie ad una programmazione domenicale molto forte che ha sbaragliato la concorrenza; nel prime time Viale Mazzini è vincente in tutte le della settimana e nella classifica delle trasmissioni più seguite dell'anno posizioni sono occupate programmi delle reti di Stato. Escludendo dalla classifica gli incontri per i Mondiali di calcio le trasmissioni Rai occupano 43 posizioni.

I programmi campioni d'ascolto stati ripartiti per genere: Beautiful domina per le opere; «Io e sorella» Carlo Verdone r i film; le serie «L'ispettore Derrick» per i telefilm; «In viaggio Enzo Biagi» per i programmi culturali; il Festival Sanremo (seconda serata) per quelli d'intrattenimento leggero; «Speciale chi l'ha visto» per settore «Inchieste sociali». Nella tg si segnala il guadagno in percentuale del tg2 delle 13 che con il 43% dell'ascolto è in alla classifica dei più seguiti; il tg1 delle 20, pur registrando un più alto seguito di telespettatori in migliaia (7 milioni mila di media contro i 7 milioni mila dell'anno scorso), passa dal al 37% di share. Il tg3 regionale delle 19,30 guadagna 3 punti in percentuale rispetto allo scorso con il 21% ascolto conseguito in media nel 1990.

I dati Auditel offrono anche un quadro qualitativo dell'ascolto: la Rai ha un numero inferiore di spettatori bambini rispetto alle private; la massima razione di pubblico si trova nel Centro Italia (subito dopo c'è il e poi Nord); l'auditorio maschile predilige l'ente di Stato; i dirigenti d'azienda (secondo rilevazione Sipra) seguono media ogni giorno per 72 minuti i programmi per 60 quelli Fininvest.

Mattucci ha fatto sapere che progetto ventilato qualche tempo fa di rendere segreti i dati Auditel è per il accantonato («Si sarebbe creato inevitabilmente un clima di sospetto») ha anche risposto polemica sollevata da Berlusconi circa la validità del metodo di rilevazione Auditel: «Berlusconi ha soprattutto bisogno di conoscere i dati relativi ai comportamenti di consumo dei telenti; noi abbiamo questa necessità. Perciò il metodo Nielsen, che lui caldeggia, non può andare bene per la Rai visto che appunto completamente basato sulla rilevazione dei consumi».

Alla sua prima apparizione ufficiale, il vicedirettore generale Giovanni Salvi (che succede: Emmanuele Milano passato alla direzione di Telemontecarlo) ha tenuto far sapere che «è allo studio una nuova trasmissione dedicata ai ragazzi intitolata "Uno pomeriggio"» e che suo impegno coordinatore del lavoro delle tre reti punterà stabilire sun rapporto di collaborazione affinché tutti i programmi siano realizzati gestiti al meglio». A conclusione giornata Auditel Salvi ha dato un consiglio tutti quelli che, lavorando per la tv, protestano contro la dittatura dell'ascolto si lamentano dello strapotere dello «share». «L'ascolto non va enfatizzato – ha detto –, è un per gli operatori che va letto calma, senza aver preso prima troppi caffè».

Caprara

Fininvest

Meglio uscire da Auditel

ROMA. «Siamo stupefatti per l'uso brutale dati Auditel operata dai dirigenti della Rai». Così stata commentata alla Fininvest la conferenza stampa dati d'ascolto. «Personalmente – ha affermato dirigente della Fininvest, Gianni Pilo – lo considero un uso isterico: Auditel è uno strumento che fu inventato quattro anni fa per misurare l'ascolto della pubblicità. Trasformarlo in una sorta di clava come sta avvenendo dipende forse dal fatto che nelle ultime tre settimane Canale ha riconquistato la vetta del "prime time" sorpassando Raiuno come l'emittente più vista». «Dobbiamo valutare la necessità di da Auditel – ha concluso Gianni Pilo – per considerare tutti gli elementi avremo bisogno solo qualche giorno». (Ansa).

Torino, Creature

Non di solo pane vive il teatro

SETTIMO TORINESE. Per assistere a «Creature» Luciano Nattino, rappresentato al Garybaldi dalla compagnia Alfieri-Magopovero, occorre possedere almeno il tempo del pane. In altre parole, bisogna una disposizione allo stupore antico, è necessario adeguarsi più al ritmo del cuore che alle accelerazioni della mente. In mancanza di queste attitudini diventa difficile calarsi in spettacolo sospeso cielo stellato della fiaba, coglierne respiro incantato e l'arcaica seduzione legata alla cottura del pane. «Creature» dura esattamente il tempo necessario a impastare, far lievitare cuocere pane: pain d'or, durante le quali una comunità i cui membri si chiamano Francesco, Leone, Elia, non provvede soltanto proprio nutrimento, illustra il proprio nel mondo, mostra quella marginalità quella eccezionalità che la portano vivere muoversi staccata dal suolo (dalla storia?) passerelle sopraelevate, simbolicamente ravvicinate un cielo di carta trapuntato di stelle argentate.

Avrete capito che Francesco, Leone, Elia e i loro compagni sono un travestimento della prima comunità francescana. Nel ricondurli alla vita, Nattino esplora la loro religiosità, piuttosto è interessato al clima ingenuo della loro vita, ne descrive i rapporti giocosi dominati dal travestitismo (passare per uno dei Magi), dalla simulazione (fingere la gravidanza, pensare di volare). Soprattutto li mostra attenti ai pani, che cuociono davvero in un forno piazzato al di fuori dello spazio scenico e, alla fine, vanno a sostituire le stelline d'argento, come affermazione d'un presepe laico.

C'è una forte tentazione antropologica nello spettacolo di Nattino contrappuntato dalle musiche di Paolo Conte; e c'è il tentativo di svuotare parola dei suoi significati, ridurla puro suono, a bisbiglio che fa da rilassato metronomo a questa partitura gestuale e rituale, colma di stupori e di te- E quando la parola fa intelligibile, eccola comunicare una sorta di stravolgimento psicofisico. Si dice, per esempio: «Chiudi gli occhi guarda», «Apri gli occhi: non guardare». Oppure: «Le nuvole cumuli di rocce svenute». O, ancora, nel dialogo Leone a Francesco: «Son venuto non portarti niente», «Potevi non venire portarmi qualcosa».

surrealismo lo spaesamento sono il secondo lievito «Creature», fanno da corridoio al tempo lungo del pane che Antonio Catalano, Lorenza Zambon, Rocco Colaianna, Giuliano Amatucci, Carlo Bruni, Monica Mattioli, Luigi Cilumbriello e Maurizio Agostinetto vivono ammirevole adesione. Ma attenti a non evadere dal clima. Se cederete all'accelerazione della mente, troverete «Creature» insopportabili.

Osvaldo Guerrieri

L'attore recitava al teatro Flaiano, raggiunse la fama in tv con «Qui Squadra mobile»

Muore in scena Orazio Orlando

Stroncato da un infarto a Roma, aveva 55 anni

L'attore Orazio Orlando

ROMA. L'attore Orazio Orlando è morto ieri sera sul palcoscenico del teatro Flaiano, dove interpretava commedia di Claudia Foggiani «Ad Eva aggiungi Eva». Lo spettacolo era cominciato da pochi minuti quando Orlando, colto da infarto, si accasciava sul palcoscenico. Soccorso immediatamente, è giunto cadavere all'ospedale S. Giacomo. Aveva 55 anni.

Orazio Orlando doveva quasi tutto alla televisione. Sebbene avesse lavorato molto in teatro, e sebbene considerasse teatro la sua casa naturale, riuscì a conquistare favore del grande pubblico grazie al piccolo schermo e, soprattutto, grazie alla «Qui Squadra mobile», in cui interpretava un investigatore pieno tic, fragile, ossessionato dalle malattie dalle difficoltà economiche. Commentava, ricordando quel programma: «Un commissario non soffre mai il mal pancia? Così il mio capo della sezione omicidi è uno che ha tutti gli acciacchi dei comuni mortali... E' la ragione per questo poliziotto ha incontrato tanto successo».

Quelle doti di umanità, di naturale simpatia, di leggerezza goliardica erano carattere specifico Orlando, che sapeva accettare le molte serietà legate al teatro di prosa ai set cinematografici.

Ricordava qualche imbarazzo il «Peccato veniale» girato al fianco di Laura Antonelli: una partner laconica con cui l'estroverso attore riusciva appena a scambiare il saluto, figurarsi girare erotici. Al contrario, molto legato al lavoro con Mariangela Melato e Monica Vitti: per la bravura delle colleghe, certo, ma anche per il loro senso dell'umorismo.

Forzando un poco i termini, si potrebbe dire che Orlando è sempre vissuto con umorismo, per meno con ironia. Lui, figlio di ingegnere napoletano che avrebbe voluto serio professionista, non esitò ad iscriversi all'Accademia per spirito d'avventura («fu se me ne fossi andato sul Tibet a fare monaco»). Ricevette i primi incoraggiamenti Eduardo, fece compagnia con Ricci-Proclemer-Albertazzi. Vedendolo recitare, Lee Strasberg gli propose seguirlo all'Actor's Studio. Ma Orlando decise di restare in Italia, per interpretare un repertorio coraggioso («I coccodrilli», «Un cappello pieno di pioggia»), aprendosi all'avventura televisiva, dove, fra tanti altri autori, interpretò O'Neill Tennessee Williams. Contemporaneamente il cinema chiamò qui ragazzone dalla faccia e rassicurante, dal vitalismo irrefrenabile. Orlando vi portò se stesso, sia nei film d'azione (quanti poliziesch ha interpretato), sia in film erotico-sentimentali resi accettabili da una irresistibile fragilità, dalle debolezze un imbranato cronico, sensibile, delicato, eppure così inaffidabile.

Orlando morto nel modo in cui, per retorica per debolezza, molti attori auspicano di in scena come Molière. Sarà romantico, eppure così triste. (o. g.)

MI MANDA LUBRANO
TUTTI I MERCOLEDI
20.30
RAITRE

"tra furbizie e ingenuità, avventure e disavventure, piccoli e grandi soprusi del "malpaese", Antonio Lubrano presenta ogni mercoledì le storie ordinarie dell'Italia dei tranelli.

OGNI DRITTO HA IL SUO ROVESCIO.

Tra furbizie e ingenuità, avventure e disavventure, piccoli e grandi soprusi del "malpaese", Antonio Lubrano presenta ogni mercoledì le storie ordinarie dell'Italia dei tranelli.

MI MANDA LUBRANO
TUTTI I MERCOLEDI
20.30
RAITRE

"... DI TUTTO, DI PIÙ.

E' in pieno svolgimento Napoli il festival sul celebre personaggio

Pulcinella, le danze in maschera

Dalla Russia al Mediterraneo un summit di star

NAPOLI. Pulcinella è tornato danzare a casa sua. Nell'ambito grandioso progetto teatrale ideato Maurizio Scaparro sulla maschera napoletana, Vittoria Ottolenghi ha inserito un ciclo dedicato al «Pulcinella» di Stravinskij, così come fu ideato proprio qui negli anni della prima guerra mondiale. La gestazione della vità, andata in scena Parigi nel 1920, avvenne durante la tournée Ballets Russes a Napoli nel 1917 ad opera di Diaghilev, Massine e Picasso, sollecitazione di presunte scoperte di inediti di Pergolesi di canovacci della Commedia dell'Arte alla Biblioteca Nazionale. Tuttavia «Pulcinella» giunse tardi sulle scene napoletane e San Carlo l'ha rappresentato soltanto nel 1928 in altra versione e nel 1988 in quella originale di Massine ora riproposto.

Ma questa celebrazione pulcinellesca non si è limitata ad una accurata riproduzione del balletto, ha costruito attorno ad essa una vera monografia, forse la prima dedicata ad un capolavoro coreografico. Per tre giorni coreografi, studiosi, critici hanno vivisezionato «Pulcinella», ponendone confronto versioni diverse interpretazioni. Lorca Massine, figlio del creatore della ne originale, Jean Babilée, uno dei maggiori interpreti alla Scala, Birgit Cullberg, coreografe di una personale versione del balletto, Amedeo Amodio, al quale dobbiamo una deliziosa lettura ed i critici Vittoria Ottolenghi, Alberto Testa, Donatella Bertozzi, Elisa Vaccarino e chi scrive hanno lumeggiato questo capolavoro della musica e della danza del Novecento da molteplici angolazioni. Per stimolare l'attenzione del pubblico stati proiettati anche alcuni video di grande interesse, fra cui la versione integrale del film di Giannini «Carosello Napoletano» lo stesso con Léonide Massine come guizzante Pulcinella.

Circa gli spettacoli ospitati al Mercadante, da segnalare il significativo abbinamento di Pulcinella con suo malinconico parente Petruska, esemplato struggente patetica interpretazione della «scena della camera» del balletto Fokine Rudolph Nureyev. Poi la versione di Massine era affidata alla compagnia del San Carlo ora animosamente diretta da Roberto Fascilla, con due ospiti di livello il protagonista Raffaele Paganini e Anna Razzi, che a volta dirige la scuola sancarliniana che ha fornito i graziosi pulcinellini apparsi nella grottesca proliferazione della maschera cara anche a Benedetto Croce. Acrobatico e esplosivo Paganini; limpida e serena Pimpinella della Razzi; buona la prova dei comprimari.

Il ciclo si è concluso con un ricco e singolare «Gala Pulcinella» che ha riunito sei frammenti altrettante versioni del balletto di Stravinskij. Accanto all'originale di Massine, abbiamo visto due Pulcinella nordici, quello di Birgit Cullberg (in collaborazione con Giuseppe Carbone) quello Hans Spoerli eseguito da una splendida coppia della Staatsoper Vienna. L'Aterballetto ha dato saggio del geniale balletto di Amodio, basato testi popolari antichi, non immemori dei Balli di Sfessania di Callot. Meravigliosi interpreti Guy Poggioli, Brunella Buonomo e Orazio Caiti. La graziosa versione di Loris Gai era esemplata un numeroso gruppo del Teatro Danza di Torino con giovane coppia costituita Claudio Schellino da Giovanna Badano. Altrettanto freschi e simpatici i due ragazzi del Balletto di Venezia, Massimiliano Volpini e Sara Carpitella che hanno eseguito, con declinazione mediterranea, la creazione più nordica della Cullberg. I due erano Jorg Mannes e Jolantha Seyfried. Infine anche un assaggio di una lettura a parte di Virgilio Sieni, benissimo interpretata elementi del Balletto di Toscana. Sieni è volutamente fuori tema persegue discutibile astrazione di un personaggio così concreto e sanguigno. Anche per lui, come per tutti, asglienze ai limiti dell'entusiasmo.

Raffaele Paganini ha interpretato con Anna Razzi la compagnia del San Carlo il Pulcinella coreografato da Massine

Luigi

Stasera al S. Carlo di Napoli [redacted] in onda alle 20,40 [redacted] Raiuno

Uniti nel «core» di Caruso

Carreras, Pavarotti, Verrett, Dalla [redacted] Sastri fra gli ospiti della trasmissione
Debutto di «Mi manda Lubrano», programma antitruffa alle 20,30 su Raitre

NAPOLI. «La mia sfida con Enrico Caruso continua e stasera a Napoli avrò un'altra occasio[redacted] per confrontarmi [redacted]ggiare il più grande cantante di tutti i tempi». Così il tenore spagnolo José Carreras ha presentato lo spettacolo «Omaggio a Caruso» che andrà in scena al Teatro San Carlo e in onda alle 20,40 su Raiuno. Carreras canterà «Core 'ngrato» e «Una furtiva lagrima». [redacted] parlato con molta emozione delle ultime giornate di Caruso, tracciando [redacted] parallelo [redacted] la grave malattia che lo ha colpito negli anni scorsi.

«Anche io - [redacted] detto al termine della conferenza stampa - dopo il successo ho conosciuto la tragedia del cancro e nei momenti più delicati ho pensato molto [redacted] lui e al suo declino fisico. [redacted] stato più fortunato di Caruso perché ho trovato i medici che mi hanno operato e salvato, [redacted] soltanto io posso capire il dramma che ha vissuto». «Caruso comunque - ha concluso [redacted] Carreras che [redacted]i è andato a visitare la tomba e [redacted] del tenore napoletano - rimane un mito difficilmente raggiungibile, [redacted] voce e un'anima che hanno incantato le platee [redacted] tutto [redacted] mondo». Allo spettacolo, a cui parteciperà anche Luciano Pavarotti, mancherà invece Renato Bruson, rimasto ferito l'altro ieri a Vienna in un incidente.

José Carreras

Il cast allestito per [redacted] Carlo [redacted] molto eterogeneo e comprende accanto alle stelle della lirica come Pavarotti [redacted] Shirley Verrett, altri artisti co[redacted] Lucio Dalla, Peppino Di Capri e Lina Sastri che canteranno alcune delle ventotto celebri canzoni del tenore. Le coreografie preparate da Franco Mi[redacted]a riproporranno tre momenti storici [redacted] vita di Caruso: la sua giovinezza come «posteggiatore» [redacted] Napoli, i trionfi al Metropolitan di New York, il [redacted] declino fisico e la morte.

Tutti gli artisti saranno accompagnati dall'Orchestra del Teatro San Carlo, diretta dal maestro Vjekoslav Sutej, la regia [redacted] affidata [redacted] Walter Nicastro, la presentazione a Eleonora Brigliadori, mentre [redacted] Luciano De Crescenzo spetterà il compito di raccontare alcuni aneddoti della vita [redacted] Caruso.

Altro debutto stasera su Raitre alle 20,30: «Mi manda Lubrano» un nuovo programma improntato sul giornalismo sociale. [redacted] tratta [redacted] viaggio attraverso l'Italia delle trappole e delle truffe. «Non possiamo offrire le soluzioni a tutti i problemi - dice Lubrano - però possiamo dare spiegazioni, consigli che aiutino la gente [redacted] difendersi dalle truffe»

Destinata [redacted] occupare 120 minuti della prima [redacted] Raitre la trasmissione si articola in tre momenti. «Il primo riguarda [redacted] ricostruzione filmata di una truffa: un regista andrà sul luogo in cui si [redacted] consumato il fatto e ne ripercorrerà lo svolgimento. In studio insieme con le vittime dell'accaduto, ci sa[redacted] esperti in grado di offrire consigli sul tema».

Al centro del programma, che avrà la regia di Paolo Beldi, sarà collocata una [redacted] individuale attinente al capitolo dei diritti e dei doveri del cittadino «La particolarità - dice Lubrano - starà in questo caso nel fatto che io non mollerò; della storia [redacted] si parlerà fino al momento in cui si farà vivo qualcuno per rispondere, per spiegare. Avremo una grande scheda in studio su [redacted] saranno indicati e poi cancellati i casi in attesa di risposte». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Il Watergate di Redford

TUTTI [redacted]
1976, 20,30 Retequattro; dur. 130' più spot

Robert Redford [redacted] Dustin Hoffman nei panni di Bob Woodward [redacted] Carl Bernstein, i due cronisti del Washington Post che fecero scoppiare lo scandalo Watergate provocando le dimissioni del presidente degli Stati Uniti Richard Nixon. Tratto dal libro scritto dai due, il film è teso e incisivo, magistralmente diretto da Alan Pakula.

E TUTTI RISERO
1981, 21 Telemontecarlo; dur. 115' più spot

Divertente girotondo cinematografico firmato Peter Bogdanovich. I componenti [redacted] un'agenzia investigativa specializzata in pedinamenti di mogli infedeli usano innamorarsi delle pedinate. Nel cast Ben Gazzara, Audrey Hepburn, John Ritter e Dorothy Stratton. Quest'ultima intrecciò una relazione [redacted] il regista [redacted] uccisa dall'ex marito folle di gelosia poco dopo la fine delle riprese.

[redacted]
1983, 0,10 Raidue; dur. 129'

Tratto dal romanzo «Il libro di Daniel» [redacted] E. L. Doctorow, anche autore della sceneggiatura, questo film di Sidney Lumet con Timothy Hutton, Amanda Plummer [redacted] Mandy Patinkin si ispira al famoso processo contro i coniugi Rosenberg, giustiziati sulla sedia elettrica nel '53. La loro storia è rievocata in un lungo flash-back, attraverso gli occhi del figlio Daniel che cerca di scoprire la verità.

[redacted]
1981, 20,30 Italia 1; dur. 99' più spot

L'ormai celebre impiegato interpretato da Paolo Villaggio che questa volta è finalmente riuscito a vincere la timidezza e invitare la signorina Silvani a cena. Ma, vittima di un equivoco, viene confuso con il Pericolo Pubblico Numero Uno e [redacted] stato dalla Digos.

Timothy Hutton in «Daniel» [redacted] Raidue

PER AMORE DI [redacted]
1976, 22,30 Odeon tv; dur. 90' più spot

Commediola di Vittorio Sindoni con Walter [redacted]iari, Gino Bramieri e Valeria Moriconi. Dopo trent'anni Davide incontra un vecchio commilitone e si innamora di sua figlia, Cesarina. Fugge con lei [redacted] poi, pentito, [redacted] moglie.

LE PERLE NERE DEL PACIFICO
1955, 15,35 Raidue; dur. 85'

Un'avventuriera che si spaccia per missionaria giunge in un'isola dei Mari del Sud ricca di banchi perliferi. La donna riesce a impossessarsi di alcune perle, ma poi si redime e [redacted] restituisce agli abitanti. Regista Allan Dwan, con Virginia Mayo.

AIRPORT
1970, 20,30 Cinquestelle; dur. 139' più spot

Il progenitore [redacted] tutti i film catastrofici del genere, diretto da George Seaton. Mentre all'aeroporto Lincoln di Chicago i tecnici cercano di sbloccare un [redacted] fermo sulla pista a causa di una nevicata, [redacted] una delle poche piste agibili decolla un Boeing diretto a Roma. [redacted]a [redacted] bordo c'è [redacted] dinamitardo kamikaze. Fra gli interpreti Dean Martin e Burt Lancaster.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted] VERDE
22,45 Raitre

La «Cartolina illustrata» [redacted] Andrea Barbato si occuperà di due temi: la Repubblica presidenziale, rilanciata dalla proposta socialista di referendum, su cui si confrontano il vicesegretario psi Amato [redacted] l'ex presidente della Corte Costituzionale Elia e il convegno [redacted] rifondazione [redacted] verdi tenuto a Castrocaro.

[redacted]
20,30 Telemontecarlo

Luca di Montezemolo è l'ospite di «Prima linea». «L'uomo dei mondiali [redacted] calcio», racconta come ha lavorato al progetto Italia '90 e perché ha rinuncia[redacted] organizzare i prossimi campionati mondiali in Usa.

[redacted]
14 Raiuno

E' di scena una straordinaria oasi situata nel deserto del Sahara con la [redacted] flora, ben adatta al clima secco e torrido e una fauna locale particolare, costituita da insetti, rettili e persino uccelli, soprattutto migratori che la usano come «stazione».

RUFFOLO A GAIA
23,35 Retequattro

Il ministro dell'Ambiente Ruffolo [redacted] ospite della puntata di «Gaia»: parla della politica italiana in sede Cee. Conclude un bilancio dei temi legati all'ambiente, dall'effetto serra alla seconda conferenza mondiale sul clima, dall'emergenza rifiuti alla sconfitta [redacted] referendum contro caccia e pesticidi fino al deludente risultato dei verdi alle ultime elezioni in Germania.

[redacted] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; [redacted]; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
6,55-10,15 Unomattina. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Un [redacted] nella vita, telefilm
11,05 [redacted] in città, telefilm
11,55 [redacted] tempo fa
12,05 Piero Badaloni [redacted] Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**

[redacted] Tg 1 - Tre [redacted] di...
14 — Il mondo di Quark [redacted] Piero Angela. *Oasi: un paradiso nel deserto*. Di Dilys Breese
14,30 Scuola aperta
15 — La scuola dell'obbligo nei [redacted] della Cee. Di Angelo Sferrazza. *Orientamento e selezione nella scuola*
[redacted] Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16 — Big!
16,30 Hanna e Barbera Bazar con Antonella Monetti e Marco Barolta
17,30 Gigi [redacted] parte
17,55 Oggi al Parlamento

SERA

18,05 Fantastico bis. *Appunti [redacted] gli Anni 90*. Conduce Pippo Baudo con la partecipazione di Nino Frassica
18,45 Un anno nella vita, telefilm
19,40 Almanacco [redacted] giorno do[redacted]
[redacted] tempo fa
20,40 Dal Teatro San Carlo [redacted] Napoli **Omaggio a Caruso**. Con José Carreras, Renato Bru[redacted] Shirley Verrett, Anna Caterina Antonacci, [redacted] Minghi, Lina Sastri, Peppino Di Capri, Erik Vu An, [redacted] De Crescenzo. Presenta Eleonora Brigliadori. Regia [redacted] Walter Licastro
23,10 Mercoledì sport
— Rimini. **Pugilato.** [redacted] **Di Napoli-Daniele Londas.** Campionato europeo pesi superpiuma
0,20 [redacted] al [redacted]
0,25 Appuntamento al cinema
0,35 [redacted] e dintorni. Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7-8 I cartoni e [redacted] storie [redacted] Patatrac. Braccio di Ferro - Squadrone tuttofare - Dick Tracy, cartoni animati
8 — Per i più piccini. **L'albero az[redacted]**
9,30 Adderly, telefilm
10,20 Monografie. **L'Europa per i giovani**. 2ª parte
10,50 Capitol. Serie tv
11,55 I fatti vostri, conduce Fabrizio Frizzi
13,30 Tg 2 - [redacted]
13,45-15,35 Supersoap
13,45 Beautiful, serie tuv
14,15 Quando si ama, Serie tv
15,05 Destini, serie tv
15,35 Lo schermo in casa. **Perle [redacted] Pacifico** (1955). Film avventuroso. Regia di Allan Dwan. Con Virginia Mayo, Dennis Morgan
17,05 Dal Parlamento
17,10 Spaziolibero. Confcoltivatori
17,30 Videocomic. A cura di Nicoletta Leggeri
17,45 Alf, telefilm
18,10 Casablanca
18,20 Tg 2 - Sportsera
[redacted] Rock café. Di Andrea Olcese
18,45 [redacted] giustiziere a New York, telefilm
20,15 Gg 2 - Lo sport
20,30 Il circo [redacted] mondo - Due. Conduce Ramona Dell'Abate. Un programma [redacted] Nicoletta Bonucci. [redacted] di Gustavo Verde. Regia [redacted] Lella Artesi
22,30 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano **Extra. Fatti e persone in Europa**. Coordinamento artistico Sergio Spi[redacted]. Coordinamento [redacted] produzione Duilio Giammaria, Marina Cappabianca. Presenta Sveva Sagramola
0,10 Cinema di notte. **Daniel** (1983). Film drammatico. Regia di Sidney Lumet. Con Timothy Hutton, Amanda Plummer, Mandy Patinkin. *La ricostruzione del processo e della condanna alla sedia elettrica dei coniugi Rosenberg avvenuta nel 1953 negli Stati Uniti, attraverso gli occhi [redacted] figlio Daniel*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,40; 24
11 — Professione pericolo, telefilm
12 — L'uomo e il suo ambiente
13,25 Larnaca. Calcio. **Cipro-Italia** under 21
15,20 Dse. Speciale scuola aperta
15,45 Palermo. Pallavolo femminile **All Surgel Palermo-Yoghi Ancona**
16,15 Hockey [redacted] ghiaccio
17,15 I mostri, telefilm
17,40 Throb, telefilm
18,05 Geo
18,35 Schegge di radio e [redacted]
1[redacted] Tg3 - Derby
1[redacted] Blob cartoon
20 — Blob. Di tutto di più
20,25 Una Cartolina spedita da Andrea Barbato
20,30 Mi manda Lubrano. «Un mercoledì nell'Italia dei tranelli». Un programma di Antonio Lubrano, [redacted] Pinnelli, Anna Tortora, Bruno Voglino. 1ª puntata. *Una diretta [redacted] due ore in soccorso del cittadino: Obiettivo sono i raggiri e i tranelli, anche burocratici, in cui può cadere ognuno di noi. Uno spazio è riservato a un esperto che entra nelle case a verificare l'autenticità di [redacted] quadro o di un mobile antico*
22,45 Cartolina illustrata
23,35 [redacted] orario

CANALE 5

7,50 La piccola grande Nell, [redacted] telefilm
8,20 Première, quotidiano di [redacted]nema
8,25 Una sposa insoddisfatta, film
10,25 Première, quotidiano [redacted] ci[redacted]
[redacted] comune, attualità
12 — Il pranzo è servito, quiz
12,45 Tris, quiz, conduce Mike Bongiorno
13,30 Cari genitori, quiz, conduce Enrica Bonaccorti
14,15 Gioco delle coppie, quiz
15 — Agenzia matrimoniale, attualità
15,30 Ti amo... parliamone, attualità
16 — Cerco offro, attualità
16,15 Buon compleanno - [redacted], varietà
16,50 Première
16,55 Doppio slalom, quiz, [redacted]duce Paolo Bonolis
17,25 Sabilonia, quiz
18 — Ok il prezzo è giusto!, quiz, conduce Iva Zanicchi. Di Silvio Ferri
19 — Il gioco [redacted], quiz, [redacted] Gerry Scotti
19,45 Tra moglie e marito, quiz
20,25 Striscia [redacted] notizia, varietà, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,40 [redacted] volta il Festival, musicale, conduce Mike Bongiorno con Zuzzurro e Gaspare. Terza e ultima manche della gara canora. Ospite d'eccezione Renzo Arbore
23,15 Mauri[redacted] Costanzo show, varietà
[redacted] Striscia [redacted] notizia, varietà, replica
1,10 Première, quotidiano di [redacted]nema
1,15 Marcus Welby [redacted]
2,15 L'ora [redacted] Hitchcock, telefilm
3,15 Première, quotidiano di cinema

ITALIA 1

7 — Ciao Ciao mattina, cartoni
[redacted] Skippy il [redacted], telefilm
9,05 Strega [redacted], telefilm
9,40 Tarzan, telefilm
10,45 Premiéré, attualità
10,50 Riptide, telefilm
13 — La famiglia Bradford, telefilm
14 — Happy Days
[redacted] Supercar, telefilm
15,30 Compagni di scuola, telefilm
16 — Bim bum bam, cartoni
[redacted] Première, attualità
[redacted] Il mio amico Ultraman, *Acque agitate*, telefilm
19,30 Casa Keaton, telefilm
20 — Cri Cri, *Non vittime*, [redacted] telefilm
20,30 Fracchia, [redacted] belva [redacted] film commedia di Neri Parenti [redacted] Paolo Villaggio, Lino Banfi. *Fracchia finalmente [redacted] riuscito ad invitare a cena la signorina Silvani. Ma la sua serata galante viene rovinata dai poliziotti e dagli uomini [redacted] Digos che lo scambiano per il pericolo pubblico numero 1*
22,30 TopVenti, musicale
23,15 Jonathan Reportage, replica
24 — Première, attualità
0,05 Vietnam addio, *Una storia da scrivere*, [redacted]
1,05 Mike Hammer, *La trappola del sesso*, telefilm
2,05 Benson, telefilm
2,35 Première, attualità

RETE 4

8,30 [redacted] vita [redacted] vivere, sceneggiato
[redacted] Première, attualità
9,15 Andrea Celeste, telenovela
10,15 Amandoti, telenovela
10,45 Così gira il mondo, sceneggiato
11,20 Première, attualità
11,25 La casa nella prateria, telefilm con Michael Landon
12,30 Ciao ciao, cartoni animati
13,35 Buon pomeriggio, varietà
13,40 Sentieri, sceneggiato
14,35 Ribelle, telenovela
[redacted] La mia piccola solitudine, telenovela
16,20 La valle dei pini, sceneggiato
17,15 General Hospital, telefilm
18,10 Febbre d'amore, sceneggiato
19 — C'eravamo tanto amati, conduce Luca Barbareschi, attualità
[redacted],35 Linea continua, attualità
19,45 Marilena, telenovela
[redacted] Tutti gli uomini del presidente, film drammatico [redacted] Alan F. Pakula con Robert Redford, Dustin Hoffman, Jack Warden. *La ricostruzione dello scandalo Watergate, che incriminò nel 1972 il presidente degli Stati Uniti Richard Nixon. Il film è tratto [redacted] Bob Wodward e Carl Bernstein, i due cronisti del Washington Post che fecero scoppiare il [redacted] rendendo note alcune intercettazioni telefoniche*
23,05 [redacted] continua, attualità
23,35 Gaia, progetto ambiente
0,05 Il grande golf, sport
1,05 Première, attualità
1,10 Ultimo spettacolo. Sette gialli per sette sere. **La terza fossa**, film giallo di Lee H. Katzin con Geraldine Page (Usa 1969).
[redacted] Première, attualità

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR regione; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; **9** Radio anch'io '90; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Quei fantastici anni difficili; **11,30** [redacted] alla donna; **12,04** Speciale [redacted] Asiago Tenda; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; **15,03** Habitat; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica [redacted]; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Specchiati; **21,04** Voglio vedere la patria di Proserpina; **21,35** Colori; **22,05** Il segreto della felicità; **22,[redacted]** Oggi [redacted] Parlamento; **23,09** La telefonata. **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Blu romantic; **9,33** La consonanza; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** [redacted] regione; **12,46** Impara l'arte; **14,15** Programmi [redacted]gionali; **15** Il [redacted] di Setticlavio; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** L'occasione; **19,57** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Le ore della notte (II); **[redacted]reodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; [redacted]; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

[redacted] Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Pri[redacted] pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo [redacted] Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason (I); **16** Diapason (II); **16,45** Orione: informazione, cultura e musica; **17,30** Universo droga: i ragazzi di San Patrignano; **17,50** Scatola sonora (I); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **21** I Concerti di Milano; **22,30** Personaggi di romanzo: coscienza, progetto e destino; **[redacted]** Blue note; **23,35** Il racconto [redacted] mezzanotte. **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15 - 20 - 01
13,30 Tv donna
15 — E adesso pover'uomo, film di Frank Borzage
[redacted] Tv donna - 2ª parte
17,50 Autostop per il cielo
18,05 Doris Day [redacted]
18,30 C'era questo, c'era quello
20,30 Prima linea
21 — ... e tutti risero, film [redacted] Peter Bogdanovich
23,10 Tope Sport
1,20 Chicago Story

[redacted] TV

13 — Cartoni a[redacted]
15 — Signore e padrone
16 — Contintesca
16,30 Canzoni nel mondo, film
18 — Gli inafferrabili, telefilm
19,30 Transformers
20 — 4 donne in carriera
20,30 Pasiones la nueva storia [redacted] Maria, telenovelas
22 — Il ritratto [redacted] salute
22,30 Per amore di Cesarina
24 — [redacted] Elliot, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30
12,50 A come [redacted]
13,15 Sport ieri e oggi
15,25 Speciali
17,15 Per i ragazzi
18 — Mister [redacted], telefilm
19 — A tu per tu
20,20 Saracen
21,20 Mission '90
[redacted] Anne baby Jowdeger, sceneggiato
00,45 Teletext notte

[redacted]

12 — Campo Base
13 — Boxe - Bordo Ring
14 — Settimana gol
15,45 Obiettivo sci
16,45 Wrestling Spotlight
17,30 [redacted] internazionale
19,30 Sportime
19,45 Tuttocalcio
20 — Campo Base
20,30 U.S.A. Sport
23,15 Boxe - Bordo Ring
24,15 U.S.A. Sport

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle [redacted] regione, attualità
14,20 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
18,30 Vite rubate, telenovela
20,30 Airport, film di George Seaton con: Burt Lancaster, [redacted] Martin
22,45 A tutto jazz, rubrica
23,15 Concerto jazz: Lino Patruno/Oscar Klein Quintet

VIDEOMUSIC

7 — On the air
9 — I video della mattina
13 — Super hit
14 — [redacted] line
16 — On the air pom.
19 — Scorpions special
[redacted] Super hit + [redacted]
21 — Blue Night
22 — On the air notte
0,30 Blue Night, replica
1,30 Notte rock

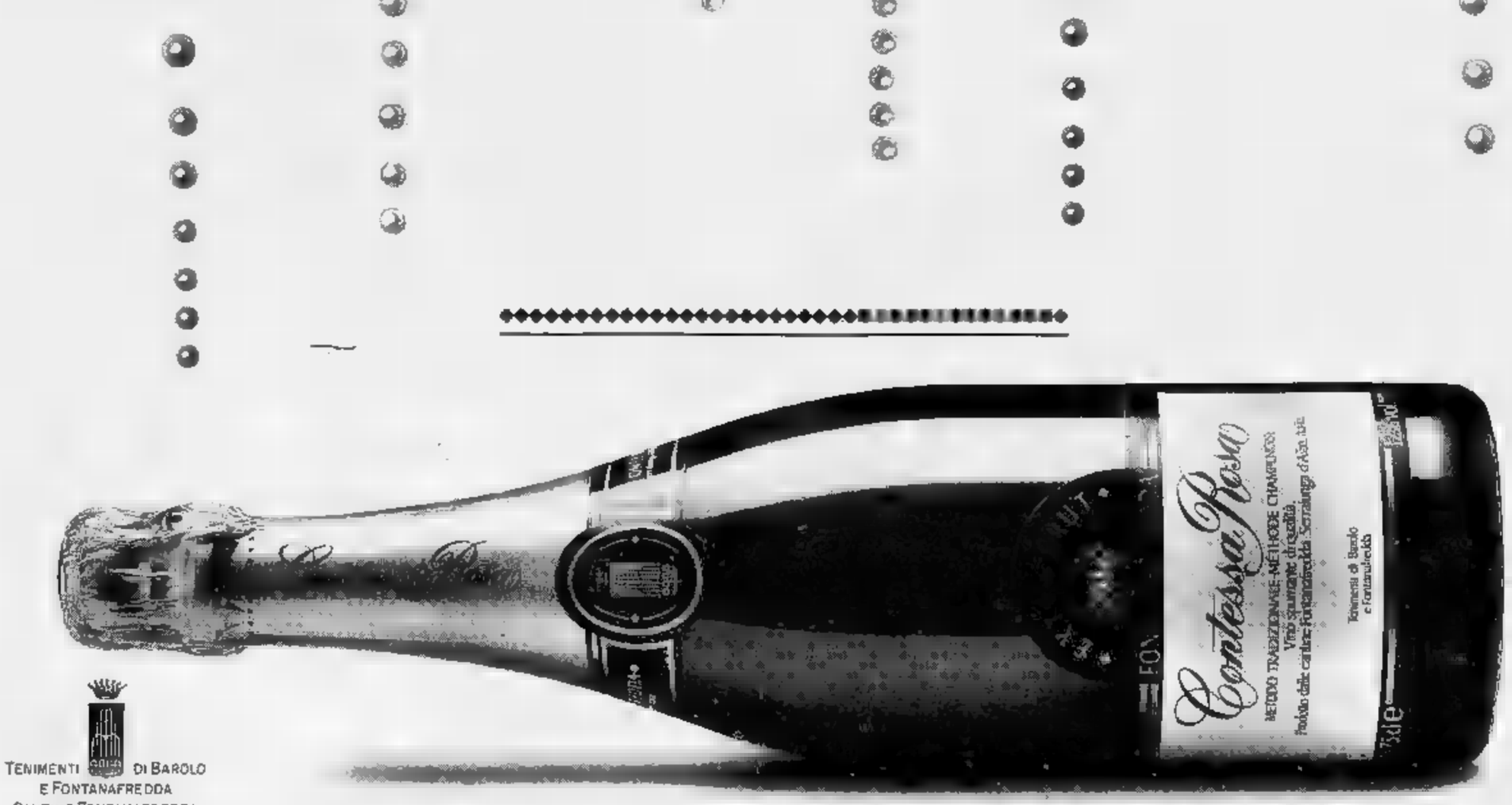
ITALIA 7

14,30 La grande vallata
15,30 Peyton [redacted]
17— Supersette, cartoni
19,15 Usa today, news
19,30 Agente Pepper
20,30 L'invincibile Ninja, film di Menahem Golan [redacted]: F. Nero, S. George
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Giudice di notte
23,45 All'ombra [redacted] colt, film [redacted] Gianni Grimaldi con: Stephen Forsyth
1,15 Colpo grosso, quiz

RETE A

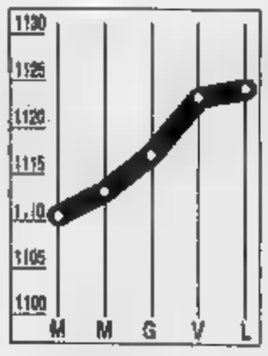
8 — Teleclub, programma del mattino
15 — [redacted] grandi magazzini
15,30 Il ritorno di Diana
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 [redacted], teleromanzo
18,30 Tv Magazine
20,25 [redacted] debuttante, teleromanzo
21,15 Semplicemente Maria, teleromanzo
22 — Bianca Vidal, teleromanzo

CONTESSA ROSA DI FONTANAFREDDA. PERLE E PERLAGE.



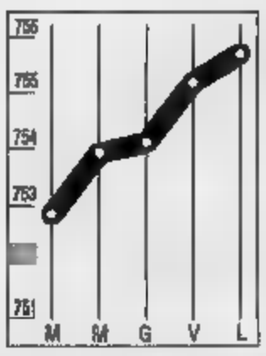
TENIMENTI DI BAROLO
E FONTANAFREDDA
CANTINE FONTANAFREDDA

ADMARCO



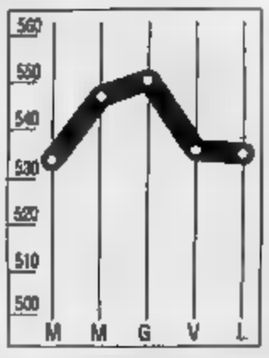
DOLLARO
1124,220

Il dollaro tiene in Italia. Ieri è stato quotato 1124,220 lire rispetto alle 1123,250 lire della vigilia. Dopo il fixing, però, la valuta Usa è scesa per le notizie negative sul deficit commerciale americano.



MARCO
755,650

Un altro record per il marco al fixing dei mercati italiani. Ieri la moneta tedesca è stata quotata 755,650 lire rispetto alle 755,150 lire della seduta precedente. La Banca d'Italia ha venduto 80 milioni di marchi.



COMIT
-0,29%

Ribasso contenuto in Borsa, l'indice cala a 534,31 punti. Dopo un movimento ribassista in apertura, la situazione si è stabilizzata e anzi molti titoli guida hanno riconquistato qualche posizione nel dopolistino.

RISTRETTO
+0,01%

Ristretto resta fermo, l'indice Ibi è a quota 451,94. Tra i titoli guida in ribasso Pop. Milano, che perde lo 0,55%, e Novara (-0,34%). Salgono invece Banca del Friuli (+5,65%) e Zerowatt (+5%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 19 Dicembre 1990 • 29

Mentre la lira perde colpi sul supermarco, il ministro ribadisce la sua linea

Carli sferra l'attacco

La strada è una sola: privatizzare

MILANO. «La volontà politica non è una variabile esogena, ma è in funzione degli impulsi che riceve. Ecco perché è importante questo incontro, appunto come per cercare di far avanzare opinioni diverse». Questo ha detto Guido Carli chiudendo ieri il dibattito organizzato in Bocconi dal Centro Paolo Baffi e dal Crea sul rapporto della Commissione per il riassetto del patrimonio mobiliare pubblico e per le privatizzazioni, presieduta da Carlo Scognamiglio e costituita dal ministero del Tesoro. Ha aggiunto: «Siamo alle soglie di grandi mutamenti nelle conduzione degli affari pubblici e privati. Anche l'Unione Europea sembrava impossibile: oggi restano molti ostacoli, ma la strada è tracciata. Sempre più la quantità di potere degli Stati nazionali si ridurrà sia verso l'alto che il basso, restringendosi alle funzioni essenziali. Gli indirizzi passeranno infatti ad una autorità posta al dell'Europa, mentre assisteremo ad una sempre più ampia partecipazione alla gestione da parte delle comunità. Non è un discorso accademico: privatizzare significa introdurre un sistema nel quale un sempre maggior persone partecipino alla gestione della cosa pubblica».

Carli ha anche fatto un accenno a una possibile riunione del «G7» per esaminare lo stato di salute della valuta Usa. Ma ieri è stata una giornata difficile anche per la lira schiacciata dal supermarco che, nella sua corsa, i fuochi d'artificio della Bankitalia per sostenerla, ha chiuso a nuovo record storico di 755,650 lire, bruciando anche il franco francese, sceso vicino ai valori minimi al fixing di Parigi (3,4051 franchi). Il rialzo del marco sta creando tensioni nello Sme.

Il ministro del Tesoro ha parlato ad una aula di giovani studenti, rispondendo ad una serie di dubbi sollevati da alcuni interventi: senso parlare privatizzazioni, quando in Italia le indicazioni politiche sembrano andare senso opposto, vedi Enimont? E ancora: si può parlare di privatizzazione, se si mettono sul mercato solo quote di minoranza di enti pubblici? Su Enimont, Carli è stato netto: «Le privatizzazioni di cui stiamo parlando qui hanno nulla a che fare con la vicenda Enimont: lì si trattato un contratto stipulato tra due potentati, uno pubblico e l'altro privato, concepito malamente gestito malamente, che ha dato i frutti che tutti conosciamo. Mi sembra si muova al Tesoro l'accusa di più capace produrre documenti sulle privatizzazioni che di attuarle», ha poi osservato il ministro, ammettendo tuttavia che necessaria «una nuova cultura della privatizzazione». Carli ha infine ricordato i danni prodotti suo tempo dalla nazionalizzazione dell'energia elettrica, nazionalizzazione sui cui pericoli Bankitalia si era espressa allora chiaramente, convinta che avrebbe avuto, come poi ebbe, riflessi negativi sulla Borsa.

In apertura di riunione, dopo il saluto di Mario Monti, è toccato a Carlo Scognamiglio, rettore della Luiss, riassumere il rapporto sulle privatizzazioni che, in un programma di minima che preveda la distribuzione sul mercato di quote di minoranza del 25-30% di Credlop, Imi, Enel Eni, porterebbe alle casse dello Stato non meno di 18.000 miliardi in tre anni. Per poter far questo, necessario il varo di una legge che, sulle falsariga di quella a punto per banche pubbliche, trasformi questi enti in società per azioni. Tuttavia i vantaggi sarebbero molteplici: l'operazione aiuterebbe a riequilibrare i conti pubblici, migliorerebbe la gestione degli enti, allargherebbe le dimensioni del mercato azionario e favorirebbe l'afflusso di capitali esteri.

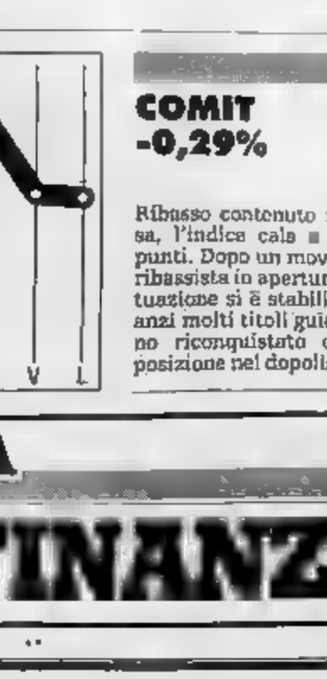
questi due punti, qualche perplessità è venuta da Jody Vender. Il giovane finanziere ha sostenuto che, per dare alla Borsa italiana un respiro diverso non basta aumentare nuovi dei grandi gruppi presenti, contare che i capitali esteri non sono elementi di stabilità: come dimostrano gli ultimi mesi, gli stranieri investono e disinvestono grande velocità. Infine, Vender ha sollevato qualche dubbio sull'appetibilità titoli di enti la cui maggioranza resterebbe saldamente nelle mani dello Stato, differenza di quanto è avvenuto in Francia e Inghilterra, affermando che, in questo caso, andrebbero almeno introdotte clausole di salvaguardia per le minoranze private.

Ottimista si è detto viceversa Carlo Scognamiglio: «Sono certo che un mercato che sottoscrive oltre un milione di miliardi di titoli di Stato, non abbia alcuna difficoltà a investire 6000 miliardi all'anno in azioni di gruppi pubblici» ha sostenuto il presidente della Luiss chiarendo che «il valore patrimoniale delle aziende coinvolte è stimato tra i 70 mila e i mila miliardi. Del resto, non si può cancellare le Partecipazioni Statali una .

Valeria Sacchi

IL TESORO **NASCOSTO**

		PATRIMONIO NETTO	VALORE DI MERCATO
di partenza dello Stato			
O ATTRIB. ALLO STATO	ENI	15.517	MIN. 75.500
UNA VOLTA	ENEL	15.117	
TRASFORMATE	IMI	5.744	
IN S.P.A.	CREDIOP	3.078	MAX. 99.500
	INA	1.499	
di credito di proprietà pubblica			
	BNL	3.530	
ISTITUTI	S. PAOLO	3.443	
DI DIRITTO			MIN.
PUBBLICO	B. NAPOLI	1.141	
	B. SICILIA	558	
	B. SARDEGNA	518	MAX.
	COMIT	3.477	
BIN	CR. ITALIANO	2.842	
	B. ROMA	2.423	
CASSE DI RISPARMIO E MONTI		17.482	
dei gruppi IRI			
	IRI	13.050	MIN. 10.100
	EFIM	365	MAX. 14.400
TOTALE			175.600 MAX. 213.900



Il ministro del Tesoro Guido Carli affrontato Il tema delle privatizzazioni nodo-chiave per la soluzione dei problemi del debito pubblico e per una gestione «non forzizzata» dell'economia italiana

Un piano per incassare 18.000 miliardi in tre anni

TASSI USA IN CALO

Commerci, forte deficit

WASHINGTON. La Federal Reserve ridurrà da oggi il tasso di 7 al 6,5%. «Il provvedimento - dice un comunicato della Fed - è stato preso in considerazione della debolezza dell'economia, delle difficoltà credito e della scarsa espansione della massa monetaria». I segnali di ral to dell'economia americane, infatti, si stanno facendo sempre più frequenti e preoccupanti. Proprio ieri sono stati diffusi i dati relativi all'inflazione e ai commerci. L'indice dei prezzi al è salito dello 0,3% in novembre rispetto mese precedente, dopo essere aumentato dello 0,6% in ottobre. Inoltre il disavanzo commerciale Usa aumentato in ottobre a 11,61 miliardi di dollari rispetto a un deficit di settembre rivisto 9,33 miliardi.

Ancora vendite su Fiat e Montedison

Piazza Affari incerta Scelto il presidente

Ventura è rieletto a maggioranza alla guida del comitato di Milano

MILANO. La speranza una ripresa si allontana. strada per le altre riforme, dopo il varo delle Sim, è lunga. Ma la guida di Piazza Affari resta salda nelle mani del tato che ha retto le sorti della Borsa nell'ultimo delicato biennio dovrà affrontare il futuro telematico.

Non è cambiato, infatti, nulla. Nonostante alcune manovre disturbo di dubbio gusto «dossier» segreti passati da mani anonime qualche giornale, le elezioni per il rinnovo del mitato direttivo degli agenti di cambio di Milano si chiuse senza sorpresa. I tentativi destabilizzanti non hanno avuto effetto. Attilio Ventura, presidente uscente del comitato, ha ottenuto il più alto di consensi (74 voti) e probabilmente sarà confermato al vertice della categoria della Borsa di Milano. Non c'è stato spazio nemmeno per qualche outsider che all'ultimo momento si presentato a queste elezioni.

Per dirla in gergo politico gli elettori, in questo caso gli agenti di cambio, hanno scelto la stabilità e hanno premiato i vincitori dell'aspra battaglia per il varo delle società di Borsa.

Tutto il comitato uscente, pur con qualche modesto passaggio voti da un candidato all'altro, è stato rieletto. Alex Compostella, considerato alla vigilia il rivale di Ventura, ha ottenuto le metà dei voti (solo 31) ricevuti nella consultazione precedente. Sono stati confermati anche: Paolo Borroni, Alberto Milla, Leonida Gaudenzi, Giovanni Soldan, Gianluigi Matturri, Claudio Capelli. Gli eletti hanno 48 tempo per accettare o rifiutare la nomina. Quindi il comitato, una specie di organo di governo degli intermediari di Borsa, eleggerà presidente e il vicepresidente per il biennio 1991-'92, l'ultimo di autogoverno della categoria. Hanno partecipato alle votazioni agenti di cambio su 114 diritto di voto.

Questa tornata elettorale degli agenti di cambio attivi nelle Borsa più importante d'Italia potrebbe essere il canto del cigno di una delle storiche corporazioni di Piazza Affari. Con l'approvazione della legge istitutiva delle Società di intermediazione mobiliare entro un paio d'anni dovrebbero cambiare radicalmente la struttura e la funzione degli intermediari finanziari. In questo processo di trasformazione gli agenti perderanno buona parte dei loro poteri, privilegi, e per operare nella nuova situazione saranno costretti a trovare partner finanziari con le spalle ben coperte.

Piazza Affari, intanto, è rimasta quasi immobile nella riunione di ieri. Pochi scambi, atmosfera d'attesa e, come sempre capito in queste occasioni, alla fine a vincere sono i venditori. Così come per le altre principali piazze finanziarie internazionali è prevalsa anche a Milano una grande incertezza. Dopo la brusca flessione accusata lunedì, per le notizie relative alla possibile esplosione della guerra del Golfo, il mercato azionario non ha mostrato reazioni apprezzabili. Anzi, la paura operatori e investitori ha spinto tutti i protagonisti ad assumere un atteggiamento prudente. In questo modo gli scambi si sono ridotti al lumicino, senza alcuna trama operativa degna di essere segnalata. L'indice Comit ha terminato a 534,31, con un calo dello 0,29%.

La Fiat ha confermato la sua debolezza e ha perso l'1,8% al listino, recuperando qualche punto nelle oscillazioni successive. In calo la Montedison indicata in chiusura a 1449 lire, assieme alla Ferfin e all'Eridania, mentre Ferruzzi Agricola ha chiuso basi più solide. L'Olivetti ha ceduto poco più dell'1%, in flessione anche la Cir (il titolo di risparmio ha perso il 6%). Generali ed Enimont sono apparse in leggera ripresa e, sia nel settore bancario che in quello assicurativo, sono stati diffusi contrasti. I titoli del gruppo Romagnoli, sospesi dalle contrattazioni, potrebbero essere riammessi oggi dopo notizia della cessione della Bastogi. [r. gia.]

Bisignani Torino per il premio Carlo Verri

Alitalia, l'effetto Golfo pesa per 150 miliardi

. «A giugno pensavamo aver vinto la nostra prima battaglia: produttività cresciuta del 16%, puntualità al top europeo, recupero di mercati, conti migliorati del 70 per cento rispetto all'anno precedente; poi arrivato l'effetto Golfo che ci è costato 150 miliardi». Lo ha detto Giovanni Bisignani, amministratore delegato dell'Alitalia, alla scuola di Amministrazione aziendale di Torino per consegnare la borsa studio intitolata allo scomparso presidente della compagnia, Carlo Verri (35 milioni, che no andati a Carlo Alberto Magni, laureato in economia e commercio con 110 e lode). Tuttavia, ha sottolineato Bisignani la compagnia sta recuperando su quasi tutte le linee europee, con una crescita del 21,5% in termini di passeggeri contro un aumento medio delle altre compagnie europee dell'11%.

E' certo, e lo ha detto anche Bisignani, il terreno da recuperare molto; la compagnia in passato ha fatto una politica fin troppo prudente; così oggi l'Alitalia controlla circa l'88% del traffico italiano mentre la Lufthansa controlla il 98% quello tedesco e l'Air France quasi il 100% di quello francese. E in Italia sui biglietti si paga l'Iva del 19% mentre in Germania 9, in Francia del 6 e in Gran Bretagna zero; perché le infrastrutture sono inferiori quelle estere; perché l'adeguamento delle tariffe avviene sempre in ritardo rispetto all'aumento dei sti; perché gli aeroporti milanesi sono e resteranno ancora per molto tempo (nonostante il via ai lavori per la nuova Malpensa) in condizioni di inferiorità rispetto quelli tedeschi, svizzeri, francesi; al Nord l'Alitalia perde ogni anno 700 miliardi traffico.

[v. rav.]

Svolta positiva per i due nuovi stabilimenti (8 mila dipendenti e un investimento di 5 mila miliardi) di Melfi e Avellino

Fiat in Meridione, sì del sindacato alla flessibilità

Accordo per lavorare su tre turni compreso il sabato, deroghe per le donne

ROMA. La Fiat ed i tre sindacati metalmeccanici hanno raggiunto nella notte l'accordo per l'utilizzo degli impianti nei due nuovi stabilimenti, che l'azienda ha annunciato di voler costruire Melfi e ad Avellino per 8 mila lavoratori con un investimento 5 mila miliardi. La delegazione aziendale, guidata dal direttore delle relazioni Figurati, in apertura aveva fatto presente l'esigenza di risposte rapide.

I punti sui quali è stato raggiunto l'accordo sono tre: un preambolo nel quale si sottolinea l'importanza degli stabilimenti al Sud riconosce necessità di un pieno utilizzo degli impianti; la formalizzazione di un orario di otto ore al giorno per sei giorni la settimana e rotazione strutturale (significa il lavoro al sabato un turno dopo l'altro; per esempio ci sarà chi lavora dal lunedì al venerdì e chi martedì al sabato); la deroga per consentire l'impiego notturno delle donne.

Prima della partenza negoziato, i sindacati avevano espresso disponibilità per le esigenze Fiat. Il coordinamento nazionale dei delegati Fiom del Gruppo Fiat nel pomeriggio aveva deciso andare all'incontro con l'azienda «per accordo preliminare» sul migliore utilizzo degli impianti. I due segretari nazionali Paolo Franco Cremaschi erano opposti a questa linea. leader della Fiom, Airoldi, aveva invece sottolineato che «un no pregiudiziale sarebbe stato per la Fiom deleterio». Inoltre, aggiunto Airoldi, «tra le cose da contrattare ci l'organizzazione del lavoro, i percorsi ed i corsi formazione professionale, i criteri delle assunzioni per cui la Fiom e la Cgil intendono restar fuori». Erano anni, è ancora osservato, che la Fiat non proponeva un'operazione simile: due nuovi stabilimenti per mila persone nel Sud «e questo è un grande atto coraggio».

Cremaschi e Paolo Franco avevano espresso «netto dissenso nei confronti dell'orientamento assunto dalla Fiom con la segreteria della Cgil di predisporre un accoglimento delle condizioni poste dalla Fiat come ultimative al sindacato». Ai due replicato il segretario generale socialista della F , Carfeda: «Le posizioni dei due sono largamente minoritarie. Sono dei pregiudiziali ed aprioristici che preoccupano. C'è anche l'assenso della Cgil».

Romiti, ieri, in una intervista aveva affermato che la Fiat ha bisogno risposte rapide. Replica del segretario nazionale della Fim Baretta: «Stia tranquillo Romiti, noi siamo pronti a fare l'accordo; il pieno utilizzo degli impianti corrisponde ad una forte crescita dell'occupazione nel Sud che deve sostenuta un atteggiamento contrattuale positivo».

leader della Uil, Benvenuto, ha detto: «L'accordo deve essere fatto con rapidità. Nessuno così autolesionista da rifiutare forme di flessibilità col rischio di dirottare gli investimenti all'estero dove queste forme di flessibilità sono possibili. E' ovvio che sull'uso delle flessibilità deve esserci il controllo il coinvolgimento sindacato».

segretario generale del Sida, Cavalitto, ha osservato: «Comprendiamo la fretta dell'azienda siamo pronti ad accompagnare concretamente la costruzione dei due nuovi stabilimenti». Dopo aver sottolineato che «il mercato del lavoro all'estero presenta condizioni più favorevoli» ha aggiunto: «Sarebbe autolesionista consentire il ricorso alla flessibilità vanificando investimenti vantaggiosi per il Sud».

Per quanto riguarda il contratto di lavoro dei metalmeccanici, i tre sindacati hanno deciso la convocazione dei consigli generali (Fiom-Fim-Uilm) il 15 gennaio per valutare il risultato delle assemblee di fabbrica e decidere se indire o meno il referendum. Opposizioni sono venute dalla Fim di Arese che ha chiesto la dimissione dei dirigenti nazionali.

L'ultimo contratto aperto è quello della Confapi (400 mila metalmeccanici delle piccole aziende private). Le trattative ieri hanno consentito di superare parecchi ostacoli; adesso si discute sulla possibilità delle aziende di gestire in modo flessibile le due giornate di riduzione dell'orario: qualche minuto al giorno, oppure giornate di riposo individuali.

Sergio Devecchi

Scricchiola il monopolio: chiesta al ministero la gestione del servizio

Un telefono per Fiat-Fininvest

Insieme nel radiomobile

TORINO. Fiat e Fininvest bus[redacted] al ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Con [redacted] richiesta: diventare il secondo gestore [redacted] servizio telefonico radiomobile in Italia. La Unitel, la società mista fondata appunto da Fiat, Fininvest e dall'inglese Racal, ha presentato ieri al ministro Oscar Mammì una domanda di concessione per questo settore. Oggi, infatti, i servizi telefonici [redacted] affidati in esclusiva dallo Stato alla Sip e la concessione scadrà solamente nell'anno 2000. Ma la Comunità europea si prepara a [redacted] all'inizio del prossimo anno una direttiva, obbligatoria per gli Stati membri, che impone la liberalizzazione dei servizi [redacted] telecomunicazione, quali il videotel o il radiomobile, lasciando la possibilità agli Stati di affidare a un solo gestore la «telefonia vocale», cioè la normale comunicazione via cavo. Tutta l'Europa si uniformerà così alla situazione già esistente in Francia, Germania e Gran Bretagna, dove accanto al gestore nazionale esiste già da tempo un secondo gestore, privato, del servizio [redacted] radiomobile.

E qui entra in campo l'Unitel, il braccio operativo dell'alleanza [redacted] a tre fondata il 24 aprile [redacted] tra i due gruppi italiani e la Racal. In base a quell'accordo Fiat e Fininvest hanno dato vita alla Finintel, [redacted] finanziaria con capitale di due miliardi di lire, che controllano rispettivamente con il 51 [redacted] il 49%. La Finintel controlla a sua volta con il 75% la Unitel, che ha un capitale di 1 miliardo, mentre il restante 25% è in mano alla Racal Telecom.

Quali [redacted] i progetti della Unitel se la sua richiesta di concessione verrà accolta? La società privata ha intenzione [redacted] creare una rete apposita per la comunicazione cellulare, con[redacted] a quella di base della Sip attraverso la quale convoglierà le chiamate del proprio servizio [redacted] radiomobile. La Racal Telecom, che già gestisce in Gran Bretagna la rete privata Vodafon, darà la [redacted] assistenza tecnica per lo sviluppo del sistema cellulare, mentre Fiat e Fininvest metteranno [redacted] disposizione rispettivamente la rete commerciale, che potrà essere utilizzata per l'installazione e l'assistenza dei telefoni portatili, [redacted] una rete di antenne che copre tutto il territorio italiano e che quindi garantisce [redacted] copertura completa al servizio radiomobile.

Alla Unitel assicurano che l'entrata nel settore di [redacted] condo gestore oltre alla Sip porterebbe indubbi vantaggi in termini di copertura completa del territorio nazionale [redacted] di migliore qualità del servizio. Del resto le previsioni per la crescita [redacted] mercato italiano [redacted] rosee. Secondo i dati della Sip i radiotelefoni, che all'inizio di settembre erano 160 mila, ossia 3 ogni 1000 abitanti, sono destinati [redacted] diventare 1,2 milioni alla fine del 1993, per attestarsi sui 2-2,5 milioni alla fine degli Anni 90. Un mercato che va al galoppo, quindi, e che ha attirato l'attenzione di altri operatori. L'Olivetti, ad esempio, che nel giugno di quest'anno ha creato una società per i servizi radiomobili insieme all'ente telefonico svedese Televerket e a due società americane Bell Atlantic International [redacted] Cellular Communications, [redacted] alla banca d'investimenti Shearson Lehman Hutton. Con una previsione di investimenti iniziali per oltre 1500 miliardi la Omnitel, questo il nome della nuova società, punta anch'essa a rompere il monopolio Sip per i servizi di radiomobile. [f. man.]

E la Sip [redacted] all'estero

Mammì: bisogna abituarsi alla concorrenza

ROMA. Ora la Sip vuole espatriare. Punta a gestire anche le telefonate internazionali. «Non è comprensibile che le competenze della Sip siano divise in Italia con altri gestori e si fermino ai confini nazionali», si sfoga il presidente Michele Giannotta. Per dare più forza al ragionamento, Giannotta [redacted] ha parlato alla commissione Trasporti della Camera per l'indagine conoscitiva sui telefoni.

Con lui [redacted] stati ascoltati gli amministratori delegati Paolo Benzoni (che è anche vicepresidente) [redacted] Francesco Silvano. L'audizione [redacted] avuto [redacted] simbolico: è cominciata subito dopo che il Cip ha concesso alla Sip aumenti tariffari per 920 miliardi nel 1991. «L'aumento delle tariffe può assicurare un equilibrio gestionale per quattro anni, sempre che non [redacted] sorprese sul fronte dell'inflazione» osserva Silvano. Rincarata la bolletta, si torna a guardare al riassetto delle telecomunicazioni, cioè l'unificazione del servizio. Questo spie[redacted] la mossa di Giannotta.

«Ci siamo posti [redacted] obiettivi: l'aumento delle tariffe che rappresenta la base per qualsiasi programma, il riassetto e l'internazionalizzazione delle nostre aziende», ricorda Biagio Agnes, presidente della Stet, la finanziaria dell'Iri a cui fanno capo Sip, Italcable e Telespazio. «Da adesso in poi - aggiunge - dedicherò tutto l'impegno alla riorganizzazione del settore».

Il problema si intreccia [redacted] le liberalizzazione promossa dalla Cee. Proprio ieri Fiat [redacted] Fininvest (come l'Olivetti) si sono candidate [redacted] gestire il radiotelefono, accanto alla Sip. «Ciascun Paese deve abituarsi sia alla concorrenza al proprio interno che alla concorrenza con i gestori degli altri Paesi», avverte Oscar Mammì, ministro repubblicano delle Poste. Mammì vede le richieste dei privati «come stimolo al riesame di un monopolio che tuttora esiste» [redacted] contemporaneamente si preoccupa per «l'enorme ritardo accumulato dall'Italia nel ridefinire gli assetti gestionali».

Su questo punto c'è molta confusione: non c'è accordo politico. Agnes sta valutando diverse ipotesi alternative, anche opposte fra loro, [redacted] l'assegnazione alla Stet della concessione [redacted] per gestire il servizio pubblico, la concentrazione nella Sip [redacted] tutti i servizi di base, la ripartizione del traffico fra Sip (nazionale) e Italcable (internazionale). Quest'ultima soluzione è alternativa all'idea di Giannotta che alla Camera è stato deciso: «L'attuale assetto va rivisto; è fuori del tempo il sistema italiano con più gestori e competenze frazionate»

Affidando l'estero alla Sip si cancellerebbe l'Italcable. Ma [redacted] sua sopravvivenza non è [redacted] in forse nelle discussioni fra i partiti di maggioranza. Anzi [redacted] ipotizzabile che in futuro l'Italcable crediti le competenze internazionali dell'Azienda di Stato per [redacted] servizio telefonico (che confluirà nell'Iri) [redacted] la Sip quelle nazionali. Mammì ha proposto [redacted] emendamento al progetto di riforma per portare l'Asst all'Iri e tenerla in vita un [redacted] società autonoma. Poi si vedrà. Lo stesso Mammì ammette che l'emendamento non sblocca la legge: «Le polemiche sollevate non sono valse [redacted] chiarire [redacted] esattamente desidera ciascuna parte».

[redacted] Ippolito

A 205 miliardi

Ifi, cresce il risultato dei 6 mesi

TORINO. Nonostante la crisi dei mercati finanziari l'Ifi ha retto bene al secondo semestre del '90, segnato dai problemi della Borsa in seguito alla crisi del Golfo. Ieri il consiglio di amministrazione della finanziaria, riunito sotto la presidenza [redacted] Giovanni Agnelli, ha infatti approvato la relazione da inviare [redacted] Consob relativa al primo semestre dell'esercizio (data di chiusura il 30 settembre).

Dai dati risulta che [redacted] economico del semestre registra un risultato netto pari [redacted] 205 miliardi, assai superiore ai 147 miliardi di un anno fa. Il miglioramento dei conti è legato innanzitutto ai brillanti risultati delle consociate: i dividendi incassati ammontano infatti a 168 miliardi.

A questa cifra vanno aggiunti plusvalenze su cessioni di partecipazioni per 71 miliardi e interessi attivi, al netto di spese generali e imposte, per [redacted] miliardi, [redacted] dimostrazione della brillante situazione creditoria della finanziaria.

Il valore di bilancio delle partecipazioni in portafoglio in carico alla cassaforte principale del gruppo Agnelli ammonta a 1078 miliardi. Il dato evidenzia un incremento netto pari [redacted] 186 miliardi rispetto al 31 marzo scorso, data di chiusura dell'ultimo esercizio.

La marcata flessione delle quotazioni sui mercati azionari ha avuto effetti contenuti sul portafoglio. In base ai prezzi di compenso della Borsa di Milano a fine del ciclo di dicembre le partecipazioni quotate dell'Ifi presentano una plusvalenza rispetto ai valori di bilancio superiori [redacted] 2500 miliardi di lire. Tra i principali investimenti effettuati dalla finanziaria del semestre vanno annoverati l'aumento di capitale dell'Ifil (per circa 127 miliardi) effettuato in forma diretta [redacted] attraverso la Cerfin, nell'acquisto di altre azioni Ifil (per un importo di circa 16 miliardi) e nella sottoscrizione del capitale Unicem per un totale di 36 miliardi. Infine, c'è da ricordare l'acquisto [redacted] azioni Ifint privilegiate per l'importo [redacted] miliardi.

[redacted]

FLASH

[redacted] acquista [redacted] York [redacted]

Gemina Capital Markets acquisterà, attraverso una controllata olandese, il 100% della Republic New York Capital Markets, società lussemburghese che fa capo all'omonimo gruppo bancario statunitense. La società neo-acquisita prenderà il nome di Gemina Europe Capital Markets [redacted] consentirà al gruppo Gemina [redacted] allargarsi sul mercato europeo. Republic New York, infatti, è presente sui mercati primario [redacted] secondario dei titoli obbligazionari. [redacted] consiglio di amministrazione sarà composto da André George (presidente), Pietro de Luca (amministratore delegato), Felice Vitali (vicepresidente), Marco Coppini, Mariano Latini, Alberto Ronzoni, Emil Schneeberg.

[redacted] De Benedetti da Perez de Cuéllar

Camillo De Benedetti, presidente di Fondiaria, è [redacted] ricevuto, in visita privata, nella sede dell'Onu, [redacted] segretario generale Javier Perez de Cuéllar.

Debutta in Ungheria [redacted] della Rcs

E' stato presentato a Budapest il primo numero [redacted] Butik, mensile [redacted] moda, lavori femminili [redacted] attualità. E' la prima iniziativa editoriale all'Est [redacted] gruppo Rizzoli-Corriere della Sera. Na[redacted] dall'accordo tra Rcs ad Euroreform.

Prestiti bancari crescita all'estero

Forte crescita dei prestiti [redacted] cessi dalle dipendenze estere di banche italiane, mentre rallentano la corsa quelli delle filiali nazionali. Il totale, estero, diffuso per la prima volta da Bankitalia, ha registrato in ottobre [redacted] crescita del 20,7%, contro il 19,4% di settembre. Più conte[redacted] l'aumento per le dipendenze italiane: in novembre 16,2% contro 17,1% [redacted] ottobre.

A Superga (Pirelli) il controllo di K-way

Pirelli prodotti diversificati ha acquistato il controllo [redacted] gruppo francese K-way, tramite la Superga. Il gruppo opera in Francia, in Europa e in Nordamerica, [redacted] due principali linee di prodotto sportivo e casual.

TRIBUNALE [redacted] TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel Fallimento n. 2/90

di: **«S.A.S. CASA DEL REGALO di VITTONE G. & C.»**, nonché in proprio del socio accomandatario VITTONE [redacted]

CURATORE: Dr. MASS[redacted] BARBERIS - Via Monasigio n. [redacted] - Torino - Tel. 329 8349

Il Giudice delegato Dott. GERMANO CORTESE ha disposto la vendita con [redacted] per il giorno 18.1.1991 [redacted] ore 11.45 dei seguenti beni

LOTTO «I»

Quota indivisa di 1/2 di locale ad uso magazzino-autorimessa sito in NICHELINO (TO) via Torino n. 216, piano sotterraneo. L'unità immobiliare risulta attualmente libera.

LOTTO «N»

Piena proprietà di locale ad uso rimessa sito in NICHELINO (To) - via Torino n. 216, piano terreno.

L'unità immobiliare risulta attualmente libera.

LOTTO «5»

Piena proprietà di alloggio sito in NICHELINO (To) via Torino n. 216, piano primo composto di due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno e cantina.

L'alloggio risulta occupato senza valido motivo.

LOTTO «7»

Piena proprietà di[redacted] sito in NICHELINO (To) - via Torino n. 216, piano primo, composto di camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno e cantina, ma attualmente il muro divisorio tra tinello e camera risulta abbattuto al fine di ottenere [redacted] ampio locale.

L'immobile risulta pienamente disponibile

LOTTO «8»

Piena proprietà di alloggio sito in NICHELINO (To) - [redacted] Torino n. 216, piano primo, composto di camera, tinello cucinino, ingresso, bagno e cantina

L'alloggio è attualmente locato.

PREZZO BASE L. 11.000.000 per il LOTTO «I»; L. 12.000.000 per il LOTTO «N»; L. 45.000.000 per il LOTTO «5»; L. 41.000.000 per il LOTTO «7»; L. 32.000.000 per il LOTTO «8».

AUMENTI MINIMI L. 500.000; per il LOTTO «I» - L. [redacted]; per il LOTTO «N» - L. 1.000.000; per il LOTTO «5» - L. 1.000.000; per il LOTTO «7» - L. 1.000.000; per il LOTTO «8».

DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 15.1.1991, mediante assegno circolare trasferibile emesso [redacted] provincia di Torino intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL [redacted] DI TORINO».

VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consul[redacted] in Cancelleria [redacted] immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione Fallimenti

Fallimento IPIFIM S.p.A. n. 403/90

AVVISO AI CREDITORI DEL [redacted] SOC. IPIFIM SpA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. [redacted] del R.D. 16 marzo 194[redacted] informa che con [redacted]nza del 13.11.1990 il Tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento della IPIFIM SpA con sede in Torino - corso [redacted] Lanza 101, nominando Giudice Delegato la dott.ssa Vittoria Nosengo e Curatore il sottoscritto

La sentenza ha fissato il termine di giorni venti per la presentazione delle domande dei creditori e dei titolari [redacted] diritti reali mobiliari [redacted] in possesso della società fallita.

Ha fissato inoltre l'udienza del 22 febbraio 1991 alle ore [redacted] per la verifica [redacted] crediti.

I creditori e gli altri aventi diritto, per essere ammessi al passivo del fallimento, [redacted] fare domanda nelle forme di legge in carta bollata (ad esclusione [redacted] quelle presentate dai dipendenti che vanno prodotte in carta semplice) specificando [redacted] somme richieste in via privilegiata e [redacted] via chirografaria e motivando la ragione dell'eventuale privilegio richiesto.

Le domande dovranno contenere il [redacted], cognome [redacted] ragione sociale del creditore con l'indicazione dell'indirizzo [redacted] domicilio elettivo per i creditori residenti fuori della circoscrizione del Tribunale di Torino e dovranno essere presentate, direttamente alla Cancelleria Fallimentare, corredate dei documenti giustificativi.

Per informazioni rivolgersi al Curatore sottoscritto in Torino, via Cibrario [redacted] - Telefono 011/480.936.

IL CURATORE
[redacted]

ENTE FERROVIE DELLO STATO

COMPARTIMENTO DI REGGIO CALABRIA
UFFICIO [redacted] LEGALI

Estratto di avviso [redacted] gara

In base alle vigenti normative questo Ente indirà [redacted] procedura ristretta, al più basso prezzo, per i lavori [redacted] rinnovamento binario con contemporaneo risanamento [redacted] massicciata con l'impiego di attrezzature ad alto rendimento (treno di rinnovamento) per una estesa di circa [redacted] chilometri nelle tratte Pisciotta - Policastro (binario pari e dispari), Verbicaro - Belvedere (binario pari), Eccellente - Mileto (binario pari e dispari) della linea Battipaglia - Reggio Calabria e nella tratta Eccellente - Pizzo (binario unico) della linea Eccellente - Rosarno, nonché lavori di rinnovamento con contemporaneo risanamento della massicciata di numero 35 deviatoi [redacted] stazioni varie delle suddette linee.

Importo a base di gara L. 15.500.000.000 (lire quindicimiliardicinquecentomilioni).

Il termine utile per l'esecuzione dei lavori è [redacted] giorni [redacted] (seicento) naturali consecutivi.

Non sono ammesse associazioni e/o consorzi d'impresa.

Le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate [redacted] domanda in carta libera, corredate della relativa documentazione e pervenire entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso [redacted] seguente indirizzo:

«Ente Ferrovie dello Stato - Ufficio Affari Legali - Via Nino Bixio n. 46 - 89100 Reggio Calabria.

Alla richiesta di invito le imprese dovranno allegare oltre al certificato d'iscrizione all'A.N.C., per [redacted] categoria 9/b e per l'importo di L. 15.000.000.000, tutta la documentazione [redacted] cui all'avviso di gara pubblicato presso quest'Ufficio e l'al[redacted] pretorio del comune di Reggio Calabria.

La richiesta [redacted] invito non vincola questo Ente.

[redacted] CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI
dott. Salvatore Parasporo

COMUNE DI NICHELINO

Provincia di Torino
Avviso di gara
IL SINDACO rende noto

che il Comune di Nichelino intende appaltare i lavori di costruzione scuola elementare «Centro» a mezzo di gara di appalto concorso, da espletare nel rispetto delle modalità di cui al combinato disposto dall'art. 4 del R.D. 18/12/23, n. 2440 e degli artt. 40 e 91 del R.D. 23/5/24, n. 827 e dell'art. 24 lettera b 1° comma della Legge 8/8/1977, n. 584 [redacted] modificato dall'art. 9 della Legge 17/2/87, n. 80

L'importo massimo entro il quale si presume sia contenuto il progetto è fissato in L. 2.000.000.000 (duemiliardi).

Le caratteristiche tecniche dell'opera da realizzarsi in più lotti autonomi e funzionali sono le seguenti: realizzazione in fabbricato o ad elementi modulari prefabbricati, di una [redacted] elementare a 10 aule, 3 spazi laboratorio, 1 spazio per attività collettive e palestra; arredamento ed attrezzature; sistemazioni esterne, recinzione. Le ditte interessate a partecipare alla gara, in possesso dei requisiti di legge ed indicati nel bando integrale, inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 12 dicembre 1990 e richiedibile all'Ufficio Pubblicazione del Comune, potranno fame richiesta, inoltrando apposita domanda, in carta legale ed a mezzo di raccomandata al Comune di Nichelino - Piazza di Vittorio n. 1 - entro e non oltre il 9 gennaio 1991. Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro 120 gg. dalla pubblicazione. Si precisa che è necessaria l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori Categoria 2ª per l'importo corrispondente e che le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Nichelino, [redacted] dicembre 1990

IL SINDACO **B. Mussetto**

[redacted] NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO IX

Avviso per estratto del bando di gara

L'U.S.S.L. Torino IX indice [redacted] gara [redacted] appalto concorso per la [redacted] del **Servizio pasti per degenti** [redacted] Presidio Ospedaliero Sant'Anna per l'anno 1991, per un importo presunto di L. 1.400.000.000 più spesa I.V.A., per circa 700 pasti giornalieri.

Le ditte interessate ed in pos[redacted] requisiti [redacted] potranno presentare domanda di partecipazione alla gara ad appalto concorso, tenendo presente quanto segue:

1) la procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura [redacted] **Servizio pasti per degenti** è quella dell'appalto concorso secondo la [redacted] prevista [redacted] 15 lettera a) Legge 113/1981 e per quanto non previsto sotto l'osservanza delle [redacted] sancite dalla L.R. 13.1.1981 n. 2 in particolare dagli artt. 56, 57 e 59;
[redacted] nelle domande [redacted] partecipazione alla gara gli interessati dovranno dimostrare **a pena di esclusione** di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. [redacted] Legge 113/81, inoltre dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11 - 12 lettera a) e c) [redacted] 13 lettera a) della suddetta Legge;
3) il termine [redacted] ricezione delle domande [redacted] partecipazione scade alle ore 12 [redacted] giorno 10.01.1991 (ventiduesimo giorno non festivo dalla data di spedizione del Bando [redacted] Gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuta il 19.12.1990);
4) il bando di gara potrà essere visionato nelle [redacted] (9-12 / 14-16) esclusi [redacted] e festivi, presso il Servizio Provveditorale - Ospedale Sant'Anna - c.so Spezia n. 60;
5) le domande di partecipazione dovranno **essere inviate** al seguente indirizzo: **«Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.S.L. Torino IX - Via Zuretti n. 29 - Ufficio Protocollo - 10126 Torino»** e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato Economato della U.S.S.L. Torino IX - Presidio Ospedaliero Sant'Anna - c.so Spezia n. 60 - Torino - tel. 011 6396 / 260.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE **G. Goglio**

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Assessorato dei Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata

Lavori di ammodernamento della strada [redacted] n° 16 di Saint-Christophe (ultimo tronco) con costruzione di parcheggio in Frazione Nicolin.

Importo a base d'asta L. 2.600.000.000.

Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. a) della legge 02.02.1973 n° 14 con [redacted] anomale.

Le richieste di invito dovranno pervenire entro le ore 17 del giorno 10.01.1991 a questo Assessorato - Via Promis 2/a - 11100 Aosta.

I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta di invito sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e delle Comunità Europee in data 10.12.1990, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

REGIONE [redacted] VALLE [redacted]

[redacted] dei Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata

Lavori [redacted] Ristrutturazione [redacted] fabbricato di proprietà regionale sito in località Mondanges in [redacted] Valgrisenche [redacted] e struttura alberghiera.

Importo a base d'asta L. 6.100.000.000.

Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. a) della legge 02.02.1973 n. 14 con offerte anomale.

Le richieste di invito dovranno pervenire [redacted] ore [redacted] del [redacted] 10.01.1991 a questo Assessorato - Via Promis 2/a - [redacted]

I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta di invito sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione [redacted] Ufficiale della Repubblica Italiana e delle Comunità Europee in data 10.12.1990, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
[redacted] Martin

LA [redacted] 1000 MILIARDI

agli utenti [redacted] telefono grazie a due sentenze del TAR Lazio del [redacted] 1990, il CIP presieduto dal ministro Battaglia, invece, [redacted] concedendo alla SIP [redacted] spicui aumenti. Perché le associazioni d[redacted] Consulta Nazionale Consumatori Utenti presenti nel CIP e collaboratrici della SIP non intervengono pubblicamente contro questo ab[redacted]?

Invitiamo i cittadini a protestare in tutte le forme [redacted] questa ingiustizia

[redacted] Scipioni, 103 - ROMA - Tel. [redacted]

ISTITUTO AUTONOMO [redacted] POPOLARI DELLA [redacted] DI [redacted]

Codice Fiscale n° 00120490032

Programma Regionale ai sensi della Legge 5/8/78 n° 457 e programma con fondi Legge 8/8/77 n° 513 art. 25 lett. C.

Avviso di licitazioni private per la costruzione [redacted] alloggi popolari e interventi [redacted] manutenzione straordinaria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 13/3/87 n. 80, si avvisa che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Novara - in attuazione dei programmi finanziati con le legge 5/8/78 n° 457 e 8/8/77 n° 513 art. 25 lett. C - dovrà procedere agli appalti seguenti:

NUOVE COSTRUZIONI:

1) **Borgolavezzaro** - Nuova strada di P.R.G. - Legge 457/78 - n° 8 alloggi per complessivi n° 42 vani legali - importo a base di gara L. 494.800.000.

2) **Cas[redacted]** - Via Brabbia - Legge 457/78 - n° 12 alloggi per complessivi n° 60 vani legali - importo a base di gara L. 702.500.000

Le licitazioni si terranno a termini dell'art. 1 lettera d) della Legge 2/2/73 n° 14.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA:

3) **Novara** - Legge 513/77 - sostituzione serramenti esterni e opere annesse in edifici al Villaggio Dalmazia - importo a base di gara L. 800.000.000

4) **Località varie** - Legge 457/78 - sostituzione serramenti esterni e opere annesse - importo a base di gara L. 339.369.800

5) **Novara e località varie** - Legge 457/78 - revisione e sostituzione completa dei tetti edifici popolari. Formazione isolamenti termici sottoportici - importo a base di gara L. 460.630.200

Le licitazioni si terranno a termini dell'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/73 n° 14.

Per gli appalti indicati è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria 2, ad eccezione degli appalti 3 e 4 per i quali si richiede la categoria 5 F/1

Le Imprese [redacted], iscritte all'Albo Nazionale [redacted] Costruttori per l'importo [redacted] spondente alle suddette [redacted] private, possono richiedere di [redacted] invitate alle gare inviando, nel termine di 15 giorni dalla **data di pubblicazione del presente avviso, apposita domanda in carta legale alla Presidenza dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Novara - Via Boschi n° 7 - 28100 Novara.**

E' facoltà dell'Istituto accogliere o meno le richieste di partecipazione alle gare di [redacted] sopra indicate.

N.B.: allegate alla domanda di invito dovranno essere inviati i seguenti documenti:

1 - copia certificato d'iscrizione all'Albo N.C.;
2 - copia denuncia entità tributarie (dichiarazione IVA) [redacted] anni precedenti;
3 - dichiarazione della «forza» attualmente a loro paga con relative specialità operative;
4 - elenco delle attrezzature e dichiarazione del loro reale possesso;
5 - dichiarazione «di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 27 della Legge 3/1/78 n° 1»;
6 - elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni per altri I.A.C.P. o Enti Pubblici, [redacted] dati di «certificati di buona esecuzione» rilasciati dalle Amministrazioni Appaltanti ed indicanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori.

IL PRESIDENTE
[redacted] Maria

I NOSTRI SOLDI

Aria di recessione? Andiamoci piano...

QUANTO sarà triste questa festa di mezzanotte. Dovremo celebrare il nuovo anno senza sapere se sarà positivo o negativo, scoppierà la guerra o si ristabilirà la pa- sul Golfo. che ne sarà dei miei risparmi? Sono pensionato, quindi anziano abbastanza per poter dire (non se con soddisfazione o con tristezza): quello che potevo fare, ormai l'ho fatto. Spero che non sia stato tutto inutile, compreso quel po' che ho messo da parte e la pensione che mi accumulato in 40 anni di lavoro. Sarà così?». Penso che il lettore Antonio Rebaudengo, che mi da Ospedaletti (Imperia), si sia lasciato praffare da un momento di sconforto. Non credo proprio che la tensione sul Golfo possa paragonare, per importanza, ovviamente in negativo, alla fine della guerra fredda tra «i due blocchi», e, soprattutto, alle cause di questa fine: il crollo dei regimi a economia di Stato, tanto per rimanere nel solco di questa rubrica «economico-popolare».

Nell'ultima (fine settembre) «Relazione previsionale programmatica per il 1991», firmata dai ministeri del Bilancio e del Tesoro, un certo punto si legge. «Nella nuova situazione determinatasi con la crisi del Golfo... si può prevedere un'attenuazione del ritmo dello sviluppo dell'ordine di 0,5 punti percentuali distribuiti nei due anni (1990 e '91, ndr) cosicché si può stimare che nel 1991 il prodotto interno lordo dell'insieme dei Paesi industrializzati crescerà al ritmo del 2,6 per cento». Questo per quanto riguarda l'economia. E, a proposito dei «risparmi» del lettore, e della sua pensione, ma, più in generale, dell'inflazione, più avanti si legge: «La crescita dei prezzi dovrebbe aggirarsi intorno al 4,7 per cento per l'insieme dell'area Ocse (i 25 Paesi del cosidetto mondo occidentale, ndr) laddove prima della crisi del Golfo la stima per l'inflazione del '91 era compresa tra il 3,8 per cento previsto dal Fondo monetario internazionale e il 4,4 dell'Ocse, con un rallentamento rispetto al 4,5-4,6, allora stimato per il 1990». Come vede, caro lettore, previsioni cautamente ottimistiche di prima della crisi del Golfo, ma drammatiche. Non neppure tali da giustificare la parola «recessione», di cui si fa grande uso e abuso. Recessione, è appena il caso di ricordarlo, viene da «recedere», e cioè andare indietro, avvenne nel 1983 in Italia, quando il prodotto interno lordo diminuì in termini reali, in quantità, dello 0,4 per cento rispetto al 1982. Dopo di allora abbiamo avuto in Italia sette anni continui di crescita che, si prevede (sia dalla Relazione già citata, sia dal Fondo monetario e dall'Ocse) continuerà fino al 1994. Sarebbe, così sarà, il più lungo e ininterrotto periodo di sviluppo che si mai avuto nel mondo occidentale. Ci andrei piano, quindi, a parlare di recessione. E' vero che una volta stabilito il «trend», l'andamento medio di un ciclo economico in espansione, quindi in crescita, si finisce spesso per parlare di recessione quando, pur senza «andare indietro» in senso assoluto, un'economia rallenta. Per conto mio, sono più incline a chiamare le cose il loro nome. In conclusione, caro signor Antonio, il mio consiglio e il mio augurio è che lei festeggi la prossima «mezzanotte» come, e se possibile più lietamente di un anno fa.

Mario Salvatorelli

L'Acqua Marcia di Vincenzo Romagnoli ha ceduto l'ex «salotto buono» della finanza

Cabassi, è l'ora del grande rientro

Comprate Bastogi e Galleria Colonna

Il finanziere Giuseppe Cabassi

MILANO. La grande trattativa si è chiusa. Giuseppe Cabassi acquista il controllo della Bastogi e, quel che forse più conta, il patrimonio immobiliare della Galleria Colonna. Al suo fianco c'è la famiglia di industriali di Parma, i Ceci, mentre sono defilati i francesi della Cegep.

L'Acqua Marcia di Vincenzo Romagnoli riduce la sua partecipazione (si parla del 12%) e lo stesso Romagnoli si dimette dalla carica presidente della finanziaria favore un professionista, l'avvocato Danilo Verzalli. Per la Sintesi, capofila di Cabassi, entrano in consiglio Alphonso Amico, Riccardo Cairati Crivelli e Paolo Simonotti. Il cambio definitivo della guardia avverrà a gennaio, il giorno 21, quando si riunirà l'assemblea finanziaria, l'ex salotto buono della finanza italiana.

Il prezzo? Non è stata data alcuna indicazione ufficiale ma si parla di 150 miliardi circa. Romagnoli lasciato intendere che il controllo delle due società valeva intorno ai miliardi, dedotti alcuni debiti. Pare che Cabassi abbia rilevato il della Bastogi mentre l'impegno dei Ceci non andrebbe oltre il. Al di là delle cifre notizia della conclusione di un affare sofferto (di Bastogi si sono occupati in tanti, da Renato Bocchi a Florio Fiorini), assume un certo significato, sia finanziario che storico.

Innanzitutto Giuseppe Cabassi fa il suo grande rientro. E' vero che il finanziere, dopo sistemato alcuni anni fa il tario dei, già può vantare una posizione solida. Ma alla Bastogi Cabassi ci pensava già dieci fa quando la finanziaria non era quella società un po' sfiancata (negli ultimi anni Romagnoli ha venduto Cogefar, Boni Stabili e assicurazioni) e piena debiti (ormai azzerati dopo pesanti sacrifici) un gigante del mercato immobiliare. Allora Cabassi, secondo azionista dopo il gruppo Pesenti, rinunciò alla partita dopo lite il socio Terruzzi ma, si vede, la passione è rimasta. La Bastogi non è più quel colosso addormentato in grado di far intervenire in assemblea anche Enrico Montesano comico scagliò nome dei piccoli azionisti, contro quel «Terruzzi dai denti aguzzi» ma resta società quotata con un certo. Il patrimonio della Galleria Colonna, infine, consentirà all'immobiliarista milanese di ripresentarsi con grandi ambizioni sul mercato immobiliare della capitale cui anni è protagonista progetti non arditi di Milanofiori.

Esce poi di scena, in pratica, Vincenzo Romagnoli. Grazie alla vendita Bastogi della Galleria Colonna il gruppo del costruttore piacentino dovrebbe essere ormai uscito tunnel dei che lo hanno costretto a cedere le partecipazioni più pregiate del gruppo. Verrà ripianata anche l'esposizione confronti della Dominion Trust Banker che teneva il pacchetto Bastogi a garanzia. L'Acqua Marcia mantiene, per ora, quota nella società ma da escludere una definitiva uscita nel prossimo futuro. Questa vendita segna un po' la chiusura dell'avventura di Romagnoli avviata nell'86 l'acquisto dal gruppo Pesenti di Bastogi indebitata ma ancora con grandi mezzi.

Certo è che la finanziaria attuale è solo una piccola società, del tutto diversa da quella che, attraverso due operazioni di nazionalizzazione (all'inizio secolo quelle delle ferrovie meridionali, negli Anni Sessanta dell'energia elettrica) trovò i mezzi per garantirsi rete di pacchetti strategici nell'industria meccanica, in quella delle costruzioni e un solido patrimonio immobiliare.

Non è nemmeno più quella «gallina dalle uova di pietra» secondo la definizione di Cesare Merzagora che già negli Anni Sessanta sembrava avviata al tramonto. Il declino stato brusco. Basti dire che l'opa lanciata da Michele Sindona vent'anni fa e bloccata dall'allora governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, prevedeva una valutazione 170 miliardi di allora, molto superiore al valore di stima attuale.

Ugo Bertone

CONTINENTAL

Ancora battaglia sulla scalata-Pirelli

BONN. Il consiglio di gestione (Vorstand) della Continental ha aderito alla richiesta dell'azionista di minoranza tedesco, Alberto Vicari, ad ha convocato un'assemblea straordinaria, che avrà luogo al più tardi entro la prima metà di marzo, per discutere la proposta di fusione avanzata dalla Pirelli. Lo ha annunciato il presidente del Vorstand, Horst Urban, aggiungendo che l'ordine giorno dell'assemblea sarà la fine di gennaio. Come è noto, la proposta Pirelli non è stata finora accettata dal consiglio della Continental. Il Alberto Vicari, un uomo d'affari nazionalità tedesca, nonostante la chiara origine italiana, aveva chiesto la dell'assemblea straordinaria degli azionisti, «per portare finalmente chiarezza in una situazione che sta diventando sempre più ingarbugliata». Vicari, che rappresenta un gruppo di azionisti tedeschi, ha chiesto che nel corso dell'assemblea straordinaria si poste voti due alternative. Da una parte, l'indipendenza della Continental, condizionando ad una maggioranza per cento, contro l'attuale quota del 50 per cento, decisioni di grande portata. Dall'altra, l'apertura della Continental ad una fusione con un «partner» adeguato, nel qual andrebbe abolito il tetto del 5 per cento presente sul diritti di voto.

Porta nominato ai vertici del gruppo chimico

Via libera del governo al maxiprestito Enimont

ROMA. L'Enimont volta pagina. Carli Piga hanno autorizzato l'ente ad emettere il prestito obbligazionario quadriennale da 1402,5 miliardi di lire che sarà offerto in cambio delle Enimont alle stesse condizioni (prezzo di emissione uguale al valore nominale di 1650 lire) ottenute dal gruppo Montedison per la cessione del suo pacchetto del 40 per cento del gruppo chimico. Denominato «Eni Tv 1991-95 Ch», il prestito decorrerà dal primo febbraio avrà una cedola semestrale variabile ancorata al rendimento di un paniere di titoli pubblici (Btp, obbligazioni aziende autonome, enti pubblici enti territoriali) e al tasso della lira interbancaria a mesi.

Fin qui prestito. Ieri si è svolta anche l'assemblea che avrebbe dovuto integrare a membri il consiglio di amministrazione dopo la mancata accettazione della carica di amministratore da parte di Giuseppe Facchetti e Gaetano Cecchetti. Ma il rappresentante dell'azionista Eni ha proposto di «soprassedere alle nomine, che verranno effettuate in altra sede». La delibera è stata votata maggioranza.

L'assemblea ha anche confermato nella carica di consigliere il presidente Giorgio Porsostituzione del presidente dell'Eni Gabriele Cagliari. Dall'assemblea è anche che il 40 per cento del capitale ceduto da Montedison è stato ripartito tra la Snam (30) e l'Agip (10).

Gli altri azionisti con più del per cento comunicati in assemblea ovviamente l'Eni (40 per cento) per cento e la Prudential con il 5. Comunque il gruppo Vernes con il 4 per cento è ancora nel capitale e si è astenuto sulla delibera che interessava il consiglio. [r.e.s.]

Per Natale aspetto un libro.

Un Libro Mondadori

Natale con il cuore e con la mente.

Il Terzo Mercato

Bavaria 1620-1640; Banco Santo Spirito 2099-2105; Cassa Risparmio Bologna 29.900-30.200; Cibifin 1650; Cofige ord 2250-2400; Cofige priv opt 1900; Credito Romagnolo 17.600-17.800; Every Fin 25.500-26.600; Fincomid 2750-2850; Ifiv ord 21.600; Ifiv priv 18.400; Norditalia 420-440; Paar ord 2100; Paar priv 1390-1410; war Alitalia pr 98; war Calcestruzzi 7200-7300; war Cofide risp 165; war Gaic risp 430-460; war Italgas 590; war Italmobil 45.000; war Repubblica 167-170; Raggio Sole 1170-1200; Saif 2110-2135; Saif priv 1630-1655; San Geminiano San Prospero 154.500; war Saffa nc 840; war Unicem risp 2200-2250; Villa d'Este 13.550.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 95,80 (+0,11%); Bruxelles (Generale) 4983,45 (-1,09%); Francoforte (Dax) 1477,41 (+0,11%); Hong Kong (Hnag Seng) 3066,65 (+0,49%); Londra (Ft-Se 100) 2161,80 (+0,19%); New York (Dow Jones) 2626,73 (+1,29%); Parigi (Cac 40) 1591,65 (-0,91%); Tokyo (Nikkei) 24424,02 (+1,40%); Zurigo (Cr. Suisse) 464,00 (-0,52%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[illegible]	Lettera
Overnight	14,625	15,125
Fissa	12,500	13,000
Call	14,750	15,250
Tom	14,750	15,250
S/N	14,750	15,250
1 Settim.	14,375	14,750
2 Settim.	15,050	15,625
1 mese	14,625	15,125
3 mesi	13,875	14,500
6 mesi	13,750	14,375

a cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
28-01-91	41	98,591	11,800
28-02-91	70	97,767	[illegible]
28-03-91	99	96,975	11,500
30-04-91	131	95,970	11,780
30-05-91	161	95,053	11,880
28-06-91	190	94,187	11,900
30-07-91	222	93,169	12,000
30-08-91	253	92,262	12,100
16-09-91	270	91,722	12,200
30-09-91	284	91,330	12,780
30-10-91	314	90,401	12,300
29-11-91	344	89,612	12,300

ORO: CHIUSURE

(Prezzo del metallo in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	18-12-1990	17-12-1990
Londra	377,40	376,30
Zurigo	377,40	376,30
Parigi	377,40	376,30
New York	374,50	376,50
Milano (L/g)	13641,00	13690,00
Hong Kong	378,10	376,90

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	95000 - 104000
Sterlina n.c.	97000 - 105000
Marengo I.	75000 - 83000
Marengo sv.	75000 - 83000
Marengo fr.	75000 - 83000
Marengo b.	74000 - 83000
20 $ oro	427000 - 477000
Krugerrand	409000 - 439000
Argento	140 - 145
Platino (*)	14981 - 14851

(*) Per grammo, iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 9,00 — 6 mesi 7,75

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Bancoroma odierna	Bancoroma precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1124,250	1123,100	1135,00	[illegible]	1124,2700	1123,2500	0,51	-0,51
ECU	1547,600	1548,850	—	—	1547,8750	1548,8750	0,03	0,03
Marco tedesco	755,700	755,200	751,50	751,50	755,6500	755,1500	0,19	0,55
Franco francese	221,800	222,040	222,25	221,75	221,8000	222,0150	0,09	-0,20
Sterlina	2153,000	2170,800	2175,00	2161,00	2172,2000	2172,7500	0,10	-0,75
Fiorino olandese	670,600	669,533	670,50	669,00	670,6100	669,5000	0,29	0,67
Franco belga	36,571	36,463	36,35	36,33	36,3085	36,4640	-0,04	0,09
Peseta spagnola	11,808	11,843	11,88	11,92	11,8105	11,8380	-0,28	-0,18
Corona danese	195,400	195,500	196,00	196,00	195,4500	195,9850	-0,16	-0,15
Lira irlandese	2010,500	2009,800	2006,00	2006,00	2010,8250	2009,7500	0,17	0,37
Dracma	7,254	7,247	7,50	7,00	7,2325	7,2455	-0,38	-0,06
Escudo portoghese	8,528	8,558	8,56	8,52	8,5275	8,5440	-0,13	-0,77
Dollaro canadese	970,750	971,600	957,00	967,00	970,5250	970,5500	0,70	0,34
Yen	8,446	8,452	8,39	8,30	8,4480	8,4333	-0,07	-0,71
Franco svizzero	883,200	881,940	881,00	881,00	882,8500	881,8700	0,39	0,20
Scellino austriaco	107,341	107,262	107,80	107,00	107,2030	107,2680	0,13	0,51
Corona norvegese	192,340	192,560	190,75	190,75	192,2030	192,5550	0,07	-0,18
Corona svedese	200,580	200,580	198,50	198,50	200,4300	200,5750	0,08	-0,17
Marco finlandese	311,800	312,380	310,00	310,00	311,5900	312,3150	-0,09	-0,16
Dollaro australiano	860,350	858,700	865,00	865,00	860,3000	858,1500	0,13	-1,33

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	18-12	17-12
Adriatic bond	11,568	11,561
Adriatic global	11,181	11,292
Agos bond	10,873	10,874
Agrifutura	12,535	12,542
Ala	12,357	12,360
America	13,327	13,329
Arca BB	20,430	20,470
Arca MM	10,455	10,457
Arca RR	12,259	12,257
Arca TE	10,271	10,285
Arca Venturoso	9,862	9,891
Arcobaleno	10,561	10,560
Armonia	9,833	9,839
Aprov	15,883	17,114
Aureo Prev	11,783	11,821
Aureo Rend.	13,209	13,185
Azimut	11,381	11,437
Azimut glob. crescita	10,689	10,680
Azimut glob. redd.	9,827	9,723
Azimut glob. red.	10,532	10,448
Azzurro	15,004	15,184
B.N. Mondifondo	10,199	10,230
B.N. Rendifondo	11,426	11,414
B.N. Sicurvita	11,583	11,497
Capitalcredit	11,327	11,491
Capitalfit	14,062	14,100
Capitalgest	16,242	16,440
Capitalgest ri	11,386	11,369
Capitalgest rend	11,858	11,852
Cashbond	13,715	13,719
Cash Manag.	13,986	14,107
Centrale Capital	11,564	11,599
Centrale Global	10,719	10,771
Centrale Money	10,053	10,056
Centrale Reddito	13,514	13,514
Cisalpino N. America	10,084	10,077
Cisalpino Man.	10,086	10,079
Cisalpino Inc.	12,544	12,593
Coopreddito	11,325	11,321
Cooprend	8,610	9,659
Corona	10,597	10,597
Corona	10,196	10,195
Europa Fenice	10,671	10,675
[illegible]	11,025	11,148
Cs Reddito	11,137	11,127
Epta Bond	14,045	14,044
Epta Capital	11,382	11,497
Epta Prev	11,407	11,402
Euro Aldebaran	10,523	10,668
Euro Andromeda	12,929	12,929
Euro Antares	14,127	14,120
Euro Vega	11,173	11,166
Euro Cap. Fund	12,813	13,027
Euromob. Reddito	11,915	11,918
Euromob. Risk F.	13,176	13,1[illegible]
Euromob. Strat. F.	12,036	12,145
Eptaforo	13,310	10,304
Europa 89	10,091	10,174
Fideuram azione	9,476	9,561
Fideuram monetario	12,263	12,273
Fiorino	25,101	25,416
Fondattivo	12,270	12,400
Fondersel	29,911	30,176
Fondersel ind.	7,984	8,002
Fondersel serv.	9,315	9,379
Fondinvest	11,738	11,738
Fondici 1	11,596	11,603
Fondici 2	10,528	10,064
Fondicri monetar.	11,394	11,396
Fondigest	14,649	14,663
Fondimed 1	12,433	12,422
Fondmed 2	15,127	15,219
Fondmed 3	10,657	10,768
Fondo Centrale	15,207	15,419
Fondo Futuro F	11,884	11,856
Fondo Proteus	36,026	36,422
Fondo Protes. int.	10,564	10,851
Fondo Protes. red.	11,733	11,710
Genercomit	10,794	10,998
Genercomit cap	9,124	9,230
Genercomit int	10,054	10,049
Genercomit nt	10,026	10,023
Genercomit rend	10,035	10,033
Genercomit Euro	10,101	10,094
Genercomit r.	10,066	10,097
Gepocapital	11,061	11,209
Geporend	11,060	11,166
Gepored	10,250	10,267
Gesticredit az	10,410	10,575
Gesticredit fin.	10,069	10,086
Gesticredit mon.	10,775	10,767
Gestielle A	9,924	9,135
Gestielle B	9,878	9,981
Gestielle I	9,317	9,670
Gestielle M	10,709	10,717
Gestiras	21,779	21,730
Giallo	11,752	11,761
Griforend	11,937	12,076
Imicapital	12,188	12,184
Imirend	10,729	10,714
Imicapital	22,916	22,789
Imindustria	14,471	14,435
Interbancaria	9,871	9,963
Interb.	14,827	14,831
In Capital Bond	12,194	12,184
In Capital Eq.	9,877	10,090
In Capital Equity	11,798	11,406
Indice	9,379	9,630
Investire	9,933	10,022
Investire az.	16,750	16,925
Interbanc. rend.	10,016	10,015
Intermob. Fondo	17,564	17,707
[illegible]	10,299	10,292
Investire int.	10,742	10,809
Investire bil.	10,465	10,414
Investire ob.	9,408	9,477
Investire	16,367	16,400
Imiuno	10,591	10,587
Lagest	13,637	13,637
Lagest obb	13,376	13,330
Libra	19,780	20,076
Lire Più	10,948	10,931
Lombardo	10,258	10,252
Mida	10,253	10,362
Mida obb	12,045	12,046
Money Time	10,023	10,027
Monetario Romagest	10,120	10,115
Multiras	18,776	18,415
Nagracapital	15,208	15,255
Nordcapital	12,677	12,666
Nordmix	11,443	11,538
Nordfondo	17,255	17,290
Nordfin	10,671	10,845
Personalf. az.	10,871	10,920
Personalf. mon.	11,536	11,511
Primebond	11,905	12,037
Prima Capital 2	11,706	11,721
Prime M. Am.	9,440	9,432
Prime M. Eur.	10,252	10,371
Prime M. Pac.	10,295	10,411
Primerend	11,986	11,573
Primecapital	26,169	25,921
Professionale	12,983	12,985
Primeclub az.	9,843	9,925
Primeclub obb	13,331	13,345
Prime Equity	9,900	10,059
Professionale	17,835	17,818
Pitagora	18,577	18,595
Quadrifoglio bil.	10,863	10,948
Quadrifoglio obb.	11,349	11,347
Rendicredit	10,504	10,527
Rendifit	11,430	11,455
Rendiras	12,056	12,080
Risparmio	12,815	12,805
Risp. Italia az.	10,557	10,700
Risp. Italia bil.	15,493	15,667
Risp. Italia cor.	10,850	10,844
Risp. Italia red.	15,493	15,435
Rolomix	13,276	13,270
Rolomonete	9,998	10,023
Salvadanaio	10,679	10,683
S. Paolo H. Ambiente	10,880	10,939
S. Paolo H. Finance	11,244	11,259
S. Paolo H. Industr.	9,935	9,965
S. Paolo H. Intern.	9,684	9,749
Salvadanaio az.	9,806	9,756
Salvadanaio bil.	11,150	11,255
Salvadanaio ob.	11,460	11,409
Sforzesco	12,453	12,437
Sogesfit Dom.	9,987	10,092
Sogesfit Domani	12,579	12,587
Spiga d'oro	11,790	11,889
Triangolo A	10,001	10,000
Triangolo C	10,000	10,000
Triangolo S	10,000	10,008
Venetocapital	10,011	10,129
Venetorend	11,643	11,669
Ventura	10,191	10,352
Verde	11,457	11,466
Vicentino	16,916	17,062
Zetabond	10,389	10,378
Zetastock	9,173	9,259
Fondo Ita.	2518,630	2521,33
Fondo Ita. int.	1019,77	1018,18
Sai Quota	13574,97	13569,24

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	18-12	17-12
Capital Italia	42,355	42,358
Fondotalia	86,840	81,243
Interfund	51,107	51,653
Int. Sec. Fund	37,914	38,184
Italfortune cl. A	54,808	54,808
Italfortune cl. B	12,482	12,492
Italfortune cl. C	13,483	13,483
Italfortune cl. D	15,329	15,329
Italunion	25,041	25,478
Mediolanum	43,747	44,750
Rasfund	36,906	36,806
Romunion	41,413	41,775
Fondo Tre R	41,368	41,368

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	101,450	-4,51
Cr. Agr. Bresciano	7,950	0,44
[illegible] del Friuli	34,300	1,65
Banca Prov. Cr. Valtellinese	18,700	-1,47
Banca Pop. Comm. Industria	18,570	0,50
Banca Pop. Bergamo	18,500	-0,11
Banca Pop. Brescia	9,090	-2,12
Banca Pop. Crema	40,350	-1,23
Banca Pop. Cremona	8,500	-1,11
Banca Pop. dell'Emilia	107,300	0,00
Banca Pop. Intra	12,650	0,80
Banca Pop. Lecco	11,330	-3,80
Banca Pop. Lodi	17,650	-0,83
Banca Pop. Luino e Varese	15,005	0,10
Banca Pop. Milano	9,000	-0,55
Banca Pop. Sondrio	30,500	-0,28
Banca Pop. Novara	17,700	-0,34
Terme di Bognanco	590	-1,67
Auxilia	2,740	-1,79
[illegible]	203,000	0,00
Banca Brianza	15,250	-1,19
Citibank Italia	4,880	0,71
Banca Prov. Napoli	6,140	0,65
Banca Legnano	6,920	0,29
Banca Ind. Gallaratese	13,950	0,00
Banca Prov. Lombarda	4,000	0,08
Banca Prov. Lombarda az priv	—	—
Banco Perugia	2,345	-0,64
Carnotto Acqua	172	-2,27
Creditwest	10,370	0,00
Finance ord.	55,400	0,00
Finance priv.	58,900	0,00
Cr. Bergamasco	33,800	0,00
Bieffe	—	—
Frette	7,500	-2,98
Iseowest	8,300	5,60
Cibiemme	1,450	-2,68
Ifis priv.	1,550	-3,73

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	9,090	9,130
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Botton	n.r.	725
Industrie	1,100	1,100
GENOVA		
Banca Pop. Novara	18,000	18,000
Banca Pop. Bergamo	18,550	18,500
Ifis priv.	1,570	1,570
Base h priv.	3,000	3,000
Carbotrade priv	1,780	1,780
Condotte acq	185	185
Banca Pop. Bergamo priv.	18,000	18,150
ROMA		
Banca Pop. Bergamo	18,550	18,500
Quarto	3,350	3,380
Condotte acq	185	185
Banca Pop. Bergamo priv.	18,000	18,180

OBBLIGAZIONI DEL 17-12-90

Titoli	Milano
Enel 7% 72/83 I	98,90
Enel 7% 73/93	93,40
Enel 9% 74/94	95,90
Enel 84/92 Ind	101
Enel 84/93 Ind. I	99,65
Enel 84/93 Ind. II	101,40
Enel 84/93 Ind. IV	101
Enel 85/95 Ind. I	100,90
Enel 85/00 Ind. II	102,60
Enel 85/00 Ind. III	100
Enel 86/01 Ind	100,95
Enel 9,50% 86/93 II	93,00
Enel 86/93 II a.z.	140
Enel 6,25% 86/93 IV	91,20
Enel 9,25% 87/94	91,35
Enel 87/94 Ind. II	102,50
Enel 87/93 Ind. III	102,55
Enel 88/94 Ind. I	102
Enel 94/94 Ind. II	102
Enel 94/94 Ind. III	100,90
Enel 86/95 Ind. I	101,05
Enel 88/00 Ind. I	100,60
Enel 89/97 Ind. II	101,60
Enel 90/00 Ind. I	100,50
I.R.I. 83/00 T.V.	99,85
I.R.I. 86/95 T.V.	99,95
I.R.I. 87/89 T.V.	100,65
I.R.I. 87/94 T.V. II	101,60
I.R.I. 87/93 T.V. III	100,10
[illegible] T.V. I	99,60
I.R.I. 88/95 T.V. I	100,45
I.R.I. 88/95 T.V. II	100,50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	98
CCOP 8% 1975/2005	74,75
CCOP 8% 1975/2006	[illegible]
CCOP Ind. S. 7% 71/89 III	98
CCOP Ind. S. 7% 73/82 IV	[illegible]
CCOP Ind. S. 7% 72/92 V	95,50
CCOP Ind. S. 7% 73/93 VI	96,80
CCOP Ind. S. 7% 73/93 VII	[illegible]
CCOP Ind. S. 7% 74/94 VIII	93,80
CCOP Ind. S. 5% 76/81 I	[illegible]
CCOP Ind. S. 10% 77/92 I	87,50
[illegible]	[illegible]
[illegible]	81,30
CCOP Autost. 7% 78/99	93,20
CCOP FF.SS. 7% 71/91	100,10
CCOP FF.SS. 7% 72/92	95
CCOP FF.SS. 7% 72/97 T	[illegible]
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	98,75
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	[illegible]
AZ. FF.SS. 84/92 Ind	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 Ind	100,15
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100,35
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	101,70
AZ. FF.SS. 9,50% 84-85 OP	99,50
AZ. FF.SS. 86/93 r.c.	70,30
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	[illegible]
AZ. FF.SS. 89/95 T.V.	[illegible]
Anas 85/00 Ind	[illegible]
Efim 86/95 Ind	99,85
IMI 7% 71/91 34	96,20
IMI 7% 74/94 37	91,50
IMI 7% 74/94 38	91,40
IMI 7% 73/91 36	95,70
IMI 7% 73/93 40	[illegible]
IMI 8% 74/92 41	99,60
IMI 8% 74/94 42	92
IMI 10% 75/93 E	[illegible]
[illegible]	137
IMI 85/92 T.V.	99,55
IMI 14% 81/91 R2	116,50
IMI 15% 82/92 2R2	105,10
IMI 15% 82/92 3R2	100,20
IMI Autostrade ord. 85/91	99,70
IMI CIM ord. 86/91 T.V.	99,65
ISEI 14% 84/91	100,40
ISEI 13% 85/92	103,70
[illegible]	[illegible]
ISEI 12,25% 85/93	102,10
ISEI 12,75% 86/94	104,50
ISEI 87/95 T.V.	103,50
ISEI 11,50% 88/93	98,80
EIRS 12,5% 85/92	102
[illegible]	93
SIPREMER 10% 75/91	98,50
ICIPU 7% 73	94
ICIPU 10%	98
S. Paolo c.l. 5%	100,08
S. Paolo c.l. 6%	[illegible]
S. Paolo c.l. 5% Conv.	68
S. Paolo c.l. 7%	[illegible]
S. Paolo c.l. 8%	[illegible]
S. Paolo o.p. 5% 6,5%	81,05
S. Paolo o.p. 6%	80,80
S. Paolo o.p. 7%	[illegible]
S. Paolo o.p. 8%	88
Bonifiche 6,50% 86/91	97,55
CONVERTIBILI	
[illegible] 7,50% 88/95	169
CIGA 9% 88/93	105,70
[illegible]	[illegible]
EFIB 85/95 Vetro 10,75%	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Europa Metalli 10% 89/94	114,80
Fidis 7% 85/92	98,10
Ferruzzi Agricola 7% 88/92	103,35
IRI-STET 7% 88/91	105,50
Magneti Marelli 6% 87/95	89,50
Med. Barlow 5% 87/94	87
[illegible]	88,20
Med. H. Tosi 7% 86/97	[illegible]
[illegible]	203
[illegible]	[illegible]
Med. Italgas 6% 88/95	[illegible]
Med. Italmob. 7% 85/95	[illegible]
Med. Lanificio 7% 86/90	87
Med. Marzotto 7% 86/93	172,50
Med. Metanopoli 7% 87/93	134,75
[illegible]	[illegible]
Med. Saipem 6% 87/92	88,80
Med. SIP 8% 85/91	[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 85/90	97,50
Med. Snia Tecn. 7% 93	[illegible]
Med. Unicem 7% 85/98	107,90
Montedison Selm-Metan 10% 92	97,10
Credito Mediobanca 6% 87/93	132,50
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/93	100,40
SELM 7% 86/93	96
SILOS 7% 87/97	[illegible]
Gem. SPO 10% 85/93	100,35
Nuovo Pignone T.V. 88/93	n.r.
L.N.I. B. Roma 7% 87/92 w	102,70
L.N.I. STET T.V. 84/91 w	236,60
[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano
C.C.T. 18/12/90	100
C.C.T. 1/1/91	99,90
C.C.T. 17/1/91	99,50
C.C.T. 1/2/91	99,95
C.C.T. 18/2/91	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	99,80
C.C.T. 18/3/91	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	99,95
C.C.T. 1/5/91	100
C.C.T. 1/6/91	100
C.C.T. 1/7/91	99,95
[illegible]	99,95
C.C.T. 1/8/91	99,95
C.C.T. 1/10/91	99,95
C.C.T. 1/11/91	100
C.C.T. 1/12/91	100,10
C.C.T. 1/1/92	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	100,10
[illegible]	99,05
C.C.T. 19/8/92	100,10
C.C.T. 20/7/92	[illegible]
C.C.T. 1/9/92	99,05
C.C.T. 1/11/93	99,05
C.C.T. 1/12/92	100,10
C.C.T. 1/1/93	99,50
C.C.T. 1/2/93	98,55
C.C.T. 1/3/93	98,45
C.C.T. 1/4/93	99,70
C.C.T. 1/5/93	100
C.C.T. 1/6/93	100,20
C.C.T. 18/6/93	99
C.C.T. 1/7/93	100,20
C.C.T. 17/7/93	99,10
C.C.T. 1/8/93	99,95
C.C.T. 19/8/93	99,80
C.C.T. 1/9/93	99,80
C.C.T. 19/9/93	99,35
[illegible]	99,60
C.C.T. 20/10/93	99,45
C.C.T. 1/11/93	[illegible]
C.C.T. 18/11/93	[illegible]
C.C.T. 19/12/93	[illegible]
C.C.T. 1/1/94	99,45
C.C.T. 1/2/94	99,40
C.C.T. 1/3/94	99,30
C.C.T. 15/3/94	99,15
C.C.T. 1/4/94	98,90
C.C.T. 1/5/94	97,40
C.C.T. 1/10/94	[illegible]
C.C.T. 1/11/94	98,30
C.C.T. 1/1/95	[illegible]
[illegible]	98,30
C.C.T. 1/3/95	97,45
C.C.T. 1/3/95 em. 90	97,75
C.C.T. 1/4/95	97,15
C.C.T. 1/5/95	97,65
C.C.T. 1/6/95	97,20
C.C.T. 1/7/95	98,05
C.C.T. 1/8/95	97,50
C.C.T. 1/9/95	96,75
C.C.T. 1/10/95	97,25
C.C.T. 1/11/95	97,60
C.C.T. 1/12/95	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	97,55
C.C.T. 1/3/96	[illegible]
C.C.T. 1/4/96	98,25
C.C.T. 1/5/96	97,60
C.C.T. 1/6/96	98
C.C.T. 1/7/96	97,80
C.C.T. 1/8/96	97,35
C.C.T. 1/9/96	97,10
C.C.T. 1/10/96	95,15
C.C.T. 1/11/96	95,40
C.C.T. 1/12/96	[illegible]
C.C.T. 1/1/97	95,56
C.C.T. 1/2/97	95,45
C.C.T. 18/2/97	95,45
C.C.T. 1/3/97	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	95,55
C.C.T. 1/5/97	95,85
C.C.T. 1/6/97	95,70
C.C.T. 1/7/97	95,50
C.C.T. 1/8/97	95,35
C.C.T. 1/9/97	95,40
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	100,45
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	100,00
C.T.Ecu 8,65% 22/2/93	98,93
C.T.Ecu 8,75% 15/4/93	98,75
C.T.Ecu 8% 22/7/93	97,75
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	98,83
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	95,70
C.T.Ecu 8,90% 28/5/94	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 21/6/91	98,15
C.T.Ecu 8,50% 26/4/92	[illegible]
C.T.Ecu 8,50% 25/3/92	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	94,35
C.T.Ecu 8,75% 28/12/92	94,25
C.T.Ecu 9,90% 24/5/90	95,75
C.T.S. 25/5/91	[illegible]
C.T.S. 22/6/91	95,10
C.T.S. 18/3/94	[illegible]
C.T.E. 21/4/94	[illegible]
C.T.R. 2,50%	92,60
B.T.P. 12,50% 1/2/91	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/11/91	98,80
B.T.P. 11,50% 21/12/91	98,95
[illegible]	[illegible]
[illegible]	99,15
B.T.P. 9,15% 1/4/92	94,55
B.T.P. 11% 1/4/92	97,50
B.T.P. 12,50% 18/4/92	[illegible]
B.T.P. 9,15% 1/6/92	96,40
B.T.P. 11% 1/5/92	97,45
B.T.P. 12,50% 1/5/92	98,10
B.T.P. 9,15% 1/6/92	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/7/92	98,50
B.T.P. 11,50% 1/7/93	98,10
B.T.P. 11,50% 1/8/92	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/9/92	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/10/92	98,85
B.T.P. 12,50% 1/2/93	98,50
B.T.P. 12,50% 1/7/93	97,85
B.T.P. 12,50% 1/8/93	97,45
B.T.P. 12,50% 1/9/93	97,40
B.T.P. 12,50% 1/11/93	97,55
B.T.P. 12,50% 17/11/93	97,85
B.T.P. 12,50% 1/1/94	97,55
C.T.O. 10,25% 1/10/98	[illegible]
C.T.O. 12,50% 1/6/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 18/6/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 18/7/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 18/9/95	[illegible]
[illegible]	98,95
C.T.O. 12,50% 18/10/95	98

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-12-90

Quotazioni definitive della seduta precedente

Azioni	Quotaz.	Diff. lire	Compenso prec.	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattata	Listino
A Alleanza	106000*	-350	105000	93300	134050	480	
Acq. De Ferrari o.	7410*	-30	7400	6517	8500	2000	
Acq. De Ferrari r.	2550*	-31	2510	2130	3370	[illegible]	
Acqua Marcia	n.r.	—	340	290	582	n.r.	
[illegible]	n.r.	[illegible]	779	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Aedes	17310*	[illegible]	17750	[illegible]	[illegible]	2580	
Aedes rsp.	9450*	[illegible]	9000	8348	15800	1570	
[illegible]	1775	-34	1670	1775	3660	160500	
[illegible]	870*	[illegible]	830	600	2370	113000	n.p.
Alitalia pri.	[illegible]	-23	785	571	1750	126000	n.p.
Alitalia r.p. n.c.	[illegible]	—	880	800	1560	2000	n.p.
[illegible]	11500	[illegible]	11000	[illegible]	17360	4000	n.p.
Alleanza Ass.	41765*	-30	42400	39150	68500	17700	
Alleanza Ass. rsp	26405*	-445	27000	[illegible]	54900	6260	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	—	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	5140*	-260	[illegible]	4095	16000	2580	
Ansaldo	3800*	-25	3850	3129	5627	15880	
Assitalia	6470*	+150	6650	6000	11330	123180	
Attività	1099	+10	1080	1040	1899	78000	
Attiv. Immobiliari	4051*	+160	3920	3550	5780	25000	n.p.
Auschem	1890*	-31	1720	1500	3600	11900	
Auschem rsp. nc	1281*	-45	1560	1552	2300	1600	
Ausiliare	10450*	—	10600	10780	15375	n.r.	
Autostrade To-Mi	15590*	-190	15000	11550	17060	13800	n.p.
Autostrade Pt pr.	1011*	+1	1010	945	1362	126000	
Avir Finanziaria	5110*	-140	5100	4805	8801	8000	n.p.
B Bastogi Irbs.	n.r.	—	300	235	391	n.r.	n.p.
[illegible] Milanese	16200*	—	16100	11500	17469	1506	
B. Comm. It.	4200*	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	450200	n.p.
B. Comm. It. r.p.	3648*	-1	3900	3431	5198	34800	n.p.
[illegible]	7520*	-40	7518	2059	4417	8000	n.p.
Bna ord.	3575*	-65	3550	3019	10480	44800	n.p.
Bna rsp.	1659*	-23	1048	1565	2625	28000	n.p.
B. Manusardi	1189*	-11	1190	1103	1738	134000	
Banca Mercantile	8070*	-10	8200	7290	12450	3800	
Banca Toscana	4675*	-30	4690	4295	6240	25000	
B. Ambrosiano o.	4251*	+50	4200	4420	9410	130000	[illegible]
B. Ambrosiano r.	2565*	-25	2560	1850	4070	41544	n.p.
B. Ambros. r. 1-7-90	2920	+15	n.r.	2500	3750	n.r.	n.p.
Banco di Chiavari	6850*	+180	4700	4150	6470	18000	
Banco Napoli r.n.c.	17400*	-40	17000	15800	21850	129500	
Banco di Roma	2310	-55	2400	2120	2500	580500	n.p.
B.co Sardegna rsp	17000*	-100	17000	13950	22900	7800	
Banco Lariano	5055*	—	5000	5700	7944	210500	
Bnl rsp	12000	—	12000	11350	17650	24700	
Bassetti	9702*	-50	9700	8119	14580	10000	
Benetton	8000*	+150	8510	7980	10990	211000	n.p.
Bioba Larrel							n.p.
Boero Bartolomeo	5860*	-50	5870	5450	7050	2600	
Bonifiche Ferrar.	37050*	-950	33200	32000	38500	100	
Bond. Siele ord.	25050*	+50	25500	23450	37000	2500	
Bond. Siele rsp	7300*	+280	7010	6200	13260	3400	
Breda	571*	-5	511	510	1580	250000	
[illegible]	160	-1	156	152	268	170000	
[illegible]	1090	+10	1084	1060	1750	31000	
[illegible]	3210*	-180	3600	3005	5310	32000	
C Caffaro ord.	721*	-30	720	666	1480	305800	
Caffaro rsp.	773*	—	[illegible]	765	1470	5800	
Calcestruzzi	27000*	+40	[illegible]	15500	32715	12600	
Calp	4470*	+140	4200	2500	5590	7560	
Cartagrund ord	4270*	-25	4200	3600	6643	[illegible]	
Cartagrund rsp	3340*	-170	3880	3280	8200	9000	
[illegible]	4190*	-30	4550	3840	[illegible]	1000	
Cem	5300*	+15	5350	5125	8080	1000	
Cement. Coloss.	4970*	-20	5100	4970	7250	6000	n.p.
Cement. L. rsp	2575*	-59	2550	3575	5780	1000	n.p.
Cen. Aucali	2380*	-80	2500	2240	4550	53000	
Cer. Gen. Bona	550*	—	560	500	1740	[illegible]	
C. Sele Biella w.	11	—	15	7	74	548000	
Cart. Burgo ord	7815*	+65	7700	7250	14750	73500	n.p.
Cart. Burgo prv	8650*	-70	9000	8458	14450	2600	n.p.
Cart. Burgo rsp	11010*	-90	10400	8300	14720	5500	n.p.
Cementir	1199*	-1	1190	1910	4276	13000	
Cement. Augusta	3160*	-11	3030	3000	8435	[illegible]	n.p.
Cement. Barletta	9700*	+40	9400	9050	14800	n.r.	
Cement. Merone	5400*	—	5450	4770	7800	5000	
Cement. Merone r.	3960*	-50	3425	3900	6380	48000	
Cem. di Sardegna	9080*	-35	9150	7300	11180	4000	
Cement. Siciliani	1610*	-10	8580	3935	13351	4000	
[illegible]	282*	-1	272	265	465	10000	
[illegible]	3133*	+13	3070	2990	6399	166000	n.p.
[illegible] rsp.	1916*	-13	[illegible]	1800	3550	[illegible]	n.p.
Cir ord	2540*	-40	2580	2395	5750	677300	n.p.
Cir rsp	2570*	-185	3700	2451	6800	[illegible]	n.p.
Cir rsp nc	1350*	—	1350	1300	3254	587500	n.p.
Cir warrant A	131	-2	135	123	375	159000	n.p.
Cir warrant B	197	+2	205	146	375	83000	n.p.
Cofide	3700*	—	[illegible]	[illegible]	4980	2800	n.p.
Cofide rsp	4020*	—	4020	3577	1867	218000	n.p.
Cogefar ord	4700*	-99	4750	3600	7965	11000	
Cogefar rsp	2610*	-60	2600	2610	[illegible]	75000	
Comau	1860*	-32	1850	1480	4545	113000	n.p.
Cond. Acq. Torino	15640*	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7000	n.p.
[illegible]	4330*	-70	4350	3020	5940	28000	
Cr. Varesino ord.	5060*	[illegible]	5100	4570	6795	14000	
Cr. Varesino rsp.	3030*	-20	3080	2625	[illegible]	5000	
[illegible]	3405*	+1	[illegible]	2099	[illegible]	1077000	n.p.
Credito Ital. rsp.	1970*	[illegible]	2000	1919	[illegible]	139000	n.p.
Cr. Commerciale	1340*	—	[illegible]	4290	5540	1900	
Credito Fondiario	4945*	+65	4800	4675	7250	29000	
Credito Lombardo	3035*	-5	3270	2949	4500	3000	
Cucirini Cantoni	2030	-10	2045	1955	3280	n.r.	
D Dalmine	365*	+8	373	341	468	155000	n.p.
Danieli & C.	7280*	-50	7480	7020	12900	8000	
Danieli & C. rsp.	4405*	-45	4490	4100	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	3600*	-40	3850	3180	12450	8000	
Del Favero	8400*	+49	5770	[illegible]	11982	60000	
E [illegible]	5040*	-40	5150	3935	7700	57000	n.p.
Editoriale Mond.	3432*	-10	3480	2924	3890	2000	
Eliolona	3650*	—	3650	3184	4540	n.r.	
[illegible]	1181*	-44	1190	1062	2790	85000	
Erinvest	1558*	+5	1540	1511	4570	3776000	
Eridania	7090*	-136	7750	7061	10055	[illegible]	n.p.
Eridania rsp.	5990*	-115	5880	4370	7650	87000	n.p.
Euromobiliare	5430*	-60	5580	4950	7380	4500	
Euromobiliare r.n.c.	2620*	-10	2560	2050	3145	5300	
Europa Metalli	1060*	—	1120	951	1937	158000	
Europa Metalli w	118	-8	150	100	295	25000	
F Fmc	3400*	+100	3150	3000	3500	30000	
[illegible]	2970*	-8	3100	2850	5049	14500	
Falck	8660*	-111	8950	8080	17555	17000	
Falck rsp.	7250*	-30	7250	6850	12980	3000	
Fidis	13270*	-40	13400	[illegible]	15210	4000	
Ferr. To. Nord							n.p.
Ferruzzi Agr.	3100*	-5	2500	1661	3931	71000	
Ferruzzi Agr. rsp	2450*	+38	2500	2218	3100	2600	
Ferruzzi Agr. r. nc	1180*	-20	1250	1117	1820	1580	
Ferruzzi Fin.	2391*	-14	2317	1901	3267	471000	
Ferruzzi Fin. r.nc	1340*	+10	1380	1032	1446	125000	
Ferruzzi Fin. w.	13	+2	10	7	324	4251400	
Fiat	12600*	-400	12900	11750	21715	3600	
Fiat ord.	5684*	-105	5750	5168	11329	2743000	n.p.
Fiat priv.	4319*	-42	4350	3981	7550	847000	n.p.
Fiat rsp.	4522*	-58	4476	4052	7800	187040	n.p.
Fidenza Vetraria	2595*	-15	2580	2401	9795	39950	
[illegible]	9220*	-30	6283	5443	8478	146300	n.p.
[illegible]	2027*	-13	2025	2615	3829	20060	
[illegible] rsp. n.c.	849*	-85	825	678	1925	78000	
Finanz. C. M	11450*	-50	11250	10650	20700	14100	
[illegible]	4060*	-160	4400	4062	8575	12960	
Finarte priv	1600*	-71	1600	1300	4695	11500	
Finarte r. nc	1340*	—	1320	1196	3800	18800	
[illegible]	n.r.	—	5850	5759	9505	2500	
Fochi	1036	—	1070	947	1740	8000	
Fochi rsp.	1001	+5	1030	798	1580	n.r.	
Fin. ord.	704	-18	670	640	1722	96500	
Fin. rsp.	407	+13	420	356	687	62000	
Fosc. ord.	8690	—	8500	7450	9800	n.r.	n.p.
Fosc. rsp.	8800*	—	8800	8110	10400	n.r.	n.p.
[illegible] rsp.	2200*	-10	2200	2050	2550	n.r.	n.p.
[illegible] ord.	3455*	—	3410	3350	3710	n.r.	n.p.
Fisia	2935*	[illegible]	2930	2640	3595	37000	n.p.
[illegible]	6900*	-1	7200	4350	9950	70000	
Fondiaria Spa	38700*	-300	39300	37400	54150	9000	
Fondiaria risp	16810	+410	18500	16300	24070	2400	
[illegible]	1202*	+5	3150	1001	3573	199000	n.p.
Franco Tosi	19350*	-200	20000	25000	36280	3200	
G Gabetti	3470*	+20	3500	2450	4245	36000	n.p.
Gaic	1530	-10	1550	1530	25810	20000	n.p.
Gaic rsp	1470	-70	n.r.	1470	1500	9000	n.p.
Gemina	1935*	+14	1710	1521	2405	2290000	
Gemina r.n.c.	1330*	—	1370	1252	1780	75000	
Generali	30300*	+190	30750	27535	44900	222260	n.p.
Gerolimich ord	104*	-1	104	98	121	100000	
Gerolimich rsp	83*	-2	84	80	100	250000	
Gewiss	17200*	+80	17700	14300	22800	[illegible]	
Giardini ord.	3570*	-20	3550	3070	5355	54000	[illegible]
Giardini rsp	2280*	-40	2320	2300	[illegible]	16000	n.p.
Gim ord	8030*	-130	8775	8600	12775	6000	n.p.
Gim rsp	2751*	+1	2850	2600	4850	2500	n.p.
Gottardo Ruffoni	3470	-70	3350	3150	4740	47000	
Grassetto	19450*	-40	19450	15230	25750	4750	
I Ifi pr.	14610*	-40	15000	12270	20690	214800	n.p.
Ifil ord.	5740*	-70	5900	5350	8381	149000	n.p.
Ifil rsp.	2970*	-16	2919	2775	5054	790000	n.p.
Ifil ord. warr.	1595	-45	1600	1400	2365	20000	n.p.
Ifil rsp warr.	1071	-70	1030	980	1465	25500	n.p.
Imm. Metanopoli	2022*	+7	2021	1494	2250	500000	
[illegible]	3400*	-30	3400	3360	7400	10000	
Interbanca ord	n.r.	—	24000	—	—	n.r.	n.p.
[illegible]	33000*	-110	34100	30000	54400	300	n.p.
Ipi							n.p.
Ital	1780*	-10	2000	1700	2348	13000	n.p.
[illegible]	11730*	-10	12000	10400	13100	1200	n.p.
Italcable ord.	7575	+70	8000	6210	11800	142000	n.p.
Italcable rsp.	6360	+51	5200	4950	8858	121300	n.p.
Italcementi ord	19160*	[illegible]	19000	18000	157100	16400	
Italcementi rsp.	10160*	-140	10200	9601	106000	[illegible]	
Italgas	3775*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	83000	n.p.
Italmobiliare	63500*	—	62500	55600	251000	3750	
Italmobiliare rsp.	34175*	+170	34500	30450	183800	19150	
J Jolly Hotels ord	16800*	+200	16500	13310	19710	9000	
Jolly Hotels rsp.	21300*	—	21300	16000	27760	n.r.	
K Kernel Italia	525*	-17	521	474	763	35000	
Kernel rsp. n.c.	849*	-49	816	730	1300	4000	
L L'Espresso Spa	15200*	+50	15000	15000	24930	1000	
La Fondiaria Ass. Spa	15100*	-90	15600	12100	18518	28000	
La Previdente	17000*	+200	16800	15600	27040	5600	
[illegible]	9500*	-270	10000	9000	12950	5000	n.p.
Latina rsp.	3800*	+2	3530	3415	7125	35000	n.p.
Linificio ord.	927*	+17	915	910	2029	10000	
Linificio rsp.	879*	-21	820	811	1950	7000	
Lloyd Adriatico o.	12915*	-365	12850	12400	18420	20500	n.p.
Lloyd rsp. nc	10080*	—	8150	6500	15575	7000	n.p.
M [illegible]	2580*	-10	3000	2900	5345	4500	
Magneti M. ord	960*	—	860	856	2240	154000	n.p.
Magneti M. rsp	900*	—	910	860	2300	14000	n.p.
Magneti M. w. ord	158	-3	185	170	405	174000	n.p.
Magneti M. w. rsp	150	+2	190	156	850	118000	n.p.
Magona	7668*	-150	8400	7099	11130	7000	
Mandelli	7998*	+99	7950	7018	12045	7300	
Manif. Rotondi	59000	-1290	67000	25000	90700	n.r.	
Marelli Cav.	5544*	-186	5700	5429	7259	10000	
Marelli Cav. r.nc.	3385*	-35	3200	3160	4390	10000	
[illegible]	3090*	-98	3050	2225	7890	10500	
Marzotto	5595*	-25	5600	5400	8170	19000	
Marzotto rsp.	5970*	-98	5600	5300	8400	n.r.	
Marzotto rsp. nc	4090*	+30	4750	4150	8400	n.r.	
Mediobanca	13000*	—	13800	14750	22500	401400	n.p.
Merloni	2250	—	2300	1789	3140	7050	
Merloni rsp	890	-11	1005	851	1680	7900	
Merloni rsp 1-1-90	890	+5	n.r.	700	1430	n.r.	
Milano Ass. ord.	24000*	-490	25000	31000	38800	9100	n.p.
Milano Ass. rsp	15150*	-400	17000	14530	22190	7380	n.p.
[illegible]	5151*	-134	5150	4159	8499	15000	n.p.
Mondadori	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Mondadori priv	n.r.	—	42000	—	—	n.r.	
Mondadori rsp	10450*	—	10000	8100	26450	n.r.	
Montedison	1440*	-22	1430	1110	3115	7589000	n.p.
Montedison rsp	851*	-15	840	779	1375	2054000	n.p.
Montefibre	726*	-4	770	681	1377	110000	
Montefibre rsp	788*	+45	810	721	1113	19000	
N Nai	14*	—	14	13	24	2800000	n.p.
Necchi ord	1865*	-40	1530	1170	4390	25000	
Necchi rsp nc	1305*	-15	1730	1480	4140	1000	
Necchi warrant	60	-4	60	59	415	78050	
Nuovo Pignone	4720*	—	4725	4280	5800	100000	
Nuovo Pignone w	206	+1	213	188	468	310000	
O Olcese	1921	-8	2000	1960	3499	24000	
Olivetti ord	3368*	-40	3400	3020	7899	1770800	n.p.
Olivetti priv.	2630*	+20	2600	2501	5610	4000	n.p.
Olivetti rsp. nc	2718*	-79	2718	2376	5130	61000	n.p.
Olivetti w. ord	220	—	264	200	921	53500	n.p.
P Pacchetti	448*	-3	440	432	740	220000	n.p.
Part. Fin.	2580*	-15	3450	3370	6330	[illegible]	
Part. F. r. nc	1709*	+10	1750	1529	2679	20000	
[illegible]	1301*	-18	1340	990	1267	179800	
Pierrel ord	1334*	-8	1380	1100	2670	1000	n.p.
Pierrel rsp	780*	-10	790	720	1360	5000	n.p.
Pininfarina ord	13254*	—	13400	11900	18595	9500	n.p.
Pininfarina rsp	12875*	—	13000	12125	15600	n.r.	n.p.
Pirelli & C. ord	5640*	-35	5550	5050	11150	18000	n.p.
Pirelli & C. rsp	2889*	+62	2900	2700	4501	12500	n.p.
Pirelli SpA	1739*	-5	1850	1601	3125	1570000	n.p.
Pirelli SpA r. nc	1250*	-1	1500	1250	2500	94000	n.p.
Pirelli SpA rsp	1190*	+15	1700	1550	3130	4000	n.p.
Pirelli SpA war	215	+4	226	180	1000	40000	n.p.
Poligrafici ed.	4665*	+50	4550	4320	6750	89560	
Pozzi Ginori ord	598	-25	653	590	1820	33000	n.p.
Pozzi Ginori rsp	569*	—	556	500	1331	9000	n.p.
[illegible]	13391*	-8	[illegible]	13000	21470	16300	
[illegible]	1850	-70	1850	1700	4050	3000	
R Raggio Sole o.	2134*	+4	2076	2065	[illegible]	[illegible]	
Raggio Sole r.	2415*	-45	2450	2180	2875	13300	
Ras	17510*	-190	18000	14570	[illegible]	[illegible]	n.p.
Ras rsp.	9310*	-240	9500	9000	16650	29400	n.p.
Ratti	4770*	-170	4849	4750	7355	16000	
Recordati ord	7850*	-51	8050	7650	14250	650	
Recordati Rsp. nc	4075*	-32	4130	3985	8770	15900	
Rejna ord	10000*	-10	10000	9500	15913	n.r.	
Rejna rsp	31780*	—	31780	28010	33450	n.r.	
Rinascente ord.	5775*	+40	6660	6280	9656	39000	n.p.
Rinascente priv.	3690*	-51	[illegible]	3330	4681	4000	n.p.
Rinascente rsp	4006*	—	3950	3644	4864	34000	n.p.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7900	14430	29000	1920	n.p.
Risan. Napoli ord	51000*	-500	52500	42300	63530	n.r.	n.p.
Riva Finanziaria	8900*	+90	8900	8150	10400	5000	
Rodriguez	7580*	+28	7700	7300	13758	6000	
S Saes Getters p.	5500*	—	[illegible]	5550	10740	2500	n.p.
Saffa ord	7030*	-130	[illegible]	7000	11741	17800	n.p.
Saffa rsp.	7300*	—	[illegible]	7850	11730	1000	n.p.
Saffa rsp. nc	5250*	-30	[illegible]	5250	7810	11060	
Saiag ord	8980*	-365	9500	8640	15780	33000	
Saiag rsp.	10040*	-60	11100	10000	15220	500	
Sai ord.	15300*	+150	15370	14880	20650	28100	n.p.
Sai rsp.	7412*	+12	7500	7180	11260	32400	n.p.
[illegible]	2985*	-35	3000	2820	6165	8000	n.p.
[illegible]	2250*	-8	2230	2200	4100	1980	n.p.
Saipem	1731	-10	1800	1701	3500	68000	
Saipem rsp	2200	-140	2405	2180	4900	580	
Saipem warrant	250	-10	250	195	700	20000	
[illegible]	2250*	+5	2325	2250	3975	46000	
Sasib ord.	[illegible]	[illegible]	6790	5600	[illegible]	58000	n.p.
Sasib priv	7011*	—	7050	[illegible]	8650	1000	n.p.
Sasib r. nc	4910*	-30	4890	[illegible]	8400	[illegible]	n.p.
[illegible]	735*	—	740	690	1380	33000	n.p.
Selm ord	2530*	+10	2560	2300	3040	105000	
Selm [illegible]	2400*	+35	2350	2220	3453	13000	
[illegible]	7240*	+45	7130	6420	10150	10000	n.p.
[illegible]	40850*	[illegible]	43500	40400	57750	4500	
[illegible]	1335*	-5	1300	1240	4000	[illegible]	n.p.
[illegible]	1080*	-47	1100	1020	3000	27000	n.p.
Simint	5325*	-105	5540	5325	8660	15000	
Sip ord	1210*	+5	1215	1053	2360	3117000	n.p.
Sip rsp.	1286*	+36	1260	1100	2060	783000	n.p.
Sirti	16000*	—	[illegible]	[illegible]	15225	82000	
[illegible]	3130*	-10	3145	3010	3585	17000	n.p.
Sme	[illegible]	-30	3725	3663	4810	215000	n.p.
Smi ord	1160*	-10	[illegible]	1169	2275	30000	n.p.
Smi rsp	980*	-8	987	850	1560	11000	n.p.
Smi warrant	390	—	338	[illegible]	946	11000	n.p.
Snia Bpd ord	1442*	-28	1430	1392	[illegible]	[illegible]	n.p.
Snia Bpd rsp	[illegible]	+36	1500	1320	3050	7000	n.p.
Snia rsp. nc	1230*	-11	1230	1190	1800	n.r.	
Snia Fibre	1400*	-60	1400	1326	1925	7000	
Snia Tecnopolimeri	4040*	-10	3900	3670	7150	10000	
Sogefi	2435*	-45	2480	2300	4275	7500	n.p.
Sopaf ord	3640*	-10	3750	3400	6580	23000	
Sopaf rsp.	2375*	-45	2345	2325	3851	64000	
[illegible]	1225*	-1	1250	1061	1426	194000	
Sorin Biomedica	8260*	—	8700	8700	12900	14000	n.p.
Standa ord	27800	-250	29300	26800	35280	27000	
Standa rsp	7285*	-45	7250	7000	14270	5800	
Stefanel	4660*	-20	4870	4200	5950	25000	
Stet ord.	1845*	+25	1870	1610	7120	7800000	n.p.
Stet rsp	1633*	+7	1840	1480	6780	1257000	n.p.
T [illegible]							n.p.
[illegible]	2150*	-15	[illegible]	2824	4130	9800	
[illegible]	1750*	+50	1770	[illegible]	3405	24590	
Teleco Cavi	14100*	+120	14000	11500	[illegible]	31000	
Terme Acqui r.c.	725*	—	795	650	960	8800	
[illegible]	781*	+18	904	783	1605	45000	n.p.
[illegible] r. nc	779*	-19	730	750	[illegible]	53000	n.p.
Terme Acqui	2295*	—	2250	1725	3565	n.r.	
Toro Ass. ord	[illegible]	+150	19050	18800	27300	28666	n.p.
Toro ass. priv.	10150*	-120	10450	10100	15630	11000	n.p.
Toro ass. rsp.	[illegible]	-150	10080	9799	15200	4900	n.p.
[illegible]	[illegible]	-30	3000	2825	5365	5400	
Tripcovich	10050*	-30	10500	10000	17800	n.r.	
Tripcovich rsp	6061*	+51	5150	3635	9050	8000	
U [illegible]	10050*	+75	14150	9400	20500	17800	n.p.
[illegible] rsp.	8775*	-24	8670	6050	22500	20000	n.p.
Unione Manifatture	3165*	+35	3180	3020	3429	7000	
[illegible]	77750*	-48	28800	18800	31100	1100	n.p.
Unipol ord.	1123	+6	1120	1051	1408	10000	
Unipol rsp.	1175*	—	1175	1050	1450	n.r.	
[illegible] ord	10070*	-230	14400	10000	25800	6300	
[illegible] priv.	13285*	-185	14000	12185	18200	8000	
V [illegible]	3770*	+20	3780	2805	[illegible]	17500	n.p.
Vetreria Italiana	3805*	—	3730	3700	7105	10000	
Vianini Industrie	1262*	-38	1260	1081	1871	53000	
Vianini Lavori	9980*	-31	4900	4415	6800	15500	
[illegible]	4600*	-70	5300	5070	22050	11700	
W Westinghouse	39000*	-305	37200	29300	41700	n.r.	n.p.
Worthington	2580*	—	2580	1581	2850	7800	
Z [illegible]	5720*	+10	5800	5400	8950	4900	
Zucchi	11050*	-210	11000	10450	16850	4000	
Zucchi rsp. n.c.	4850*	—	5000	4970	10075	3000	

* [illegible] non rettificati [illegible] ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi

MARADONA VA PER TRIBUNALI

Per due giorni in tribunale si parlerà di Maradona. Oggi è prevista l'udienza sul caso-Sinagra. Domani, la Diarma (la società del Liechtenstein che gestisce gli interessi di Diego) è citata in giudizio dal Napoli che chiede miliardi di danni al giocatore, risarcimento per danni all'immagine.

UFFICIALE LA PRESENZA DOBROWOLSKI

GENOVA. Il Genoa ha presentato ufficialmente ieri pomeriggio il nuovo acquisto Dobrowolski (nella foto). Il centrocampista sovietico, che potrà essere utilizzato solo nel prossimo anno, quasi certamente verrà parcheggiato per questa stagione in Svizzera, al Lugano.

OGGI IN TV

12,30	Campo base, replica	Tele + 2
13,00	**Pugilato.** Ring, replica	Tele + 2
13,00	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,25	**Calcio.** Cipro-Italia Under 21	Raitre
14,00	**Calcio.** Serimerie gol, replica	Tele + 2
15,45	**Pallavolo.** Da Palermo, All Surgel Palermo-Yoghi Ancona, serie A1 femm	Raitre
15,45	**Sci.** Obiettivo sci, replica	Tele + 2
16,15	**Hockey ghiaccio.** Gara di serie A	Raitre
16,45	**Wrestling.** I giganti	Tele + 2
17,30	**Calcio.** Manchester United-Tottenham, camp. inglese	Tele + 2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
20,15	**Calcio.** Ott. Germania-Svizzera	Tele + 2
20,15	Lo sport, tg	Raidue
22,00	**Basket.** Sheardo-Green Bay, camp. Nfl; **Basket.** Detroit Pistons-Portland Trail Blazers, camp. Nba	Tele + 2
22,35	**Pugilato.** Tit. femm. Londas-Di Napoli, titolo europeo superpiuma	Raiuno
23,00	**Calcio.** Siviglia, dif. Spagna-Albania	Tmc
23,45	**Pugilato.** Mayweather-Johnson, pesi superleggeri	Tele + 2
0,15	**Golf.** Skins Game Senior	Retequattro
0,45	**Calcio.** Rep. Germania-Svizzera	Tele + 2

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 19 Dicembre 1990 • 33

Dai sorteggi delle Coppe europee buone notizie per Juve e Samp, rivali difficili per Bologna e Roma

Berlusconi-Tapie e Inter-Atalanta: è derby

Sfida miliardaria Milan-Marsiglia
I quarti si giocano il 6 e il 20 marzo

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese, ha ragione. Dopo i guasti del recente passato c'è molto da lavorare per rafforzare la posizione dell'Italia in seno all'Uefa. «Qui siamo ancora ospiti: alla Fifa ci considerano i padroni di casa», ha affermato il nostro dirigente che ha dovuto protestare energicamente per sedere al tavolo giusto durante il sorteggio delle coppe europee. La sedia per lui non era prevista: è saltata fuori all'ultimissimo momento con scorno del piccolo Rumo, il dirigente elvetico che l'anno scorso perse la corsa alla presidenza dell'Uefa e che guida la commissione delle competizioni interclub. Questo ineffabile signore ha cercato di perpetrare un golpe contro le squadre di casa nostra allo scopo di ridurne drasticamente il numero. Ma non è riuscito a spuntarla. Matarrese, aiutato dal segretario generale Aignor, ha impedito che venissero poste le basi per mettere i club italiani uno contro l'altro.

Dall'urna di Zurigo è scaturito così un solo derby, tutto lombardo, tutto nerazzurro, fra Atalanta e Inter in Coppa Uefa. «Di peggio non poteva capitarci» ha affermato il ds bergamasco Previtali con espressione cadaverica. Di tutt'altro avviso i dirigenti della Beneamata (Beltrami, Giuliani e Facchetti) che si contendevano l'oscar del sorriso. Qualche apprensione solo per i cattivi rapporti fra le due tifoserie: «Vorrà dire che cercheremo di prevenire qualsiasi incidente», ha sottolineato Facchetti. E' il quarto derby italiano di Coppa: quanto basta per impedire al nostro calcio di eguagliare il primato della Germania Ovest che monopolizzò le semifinali di questa competizione undici anni fa.

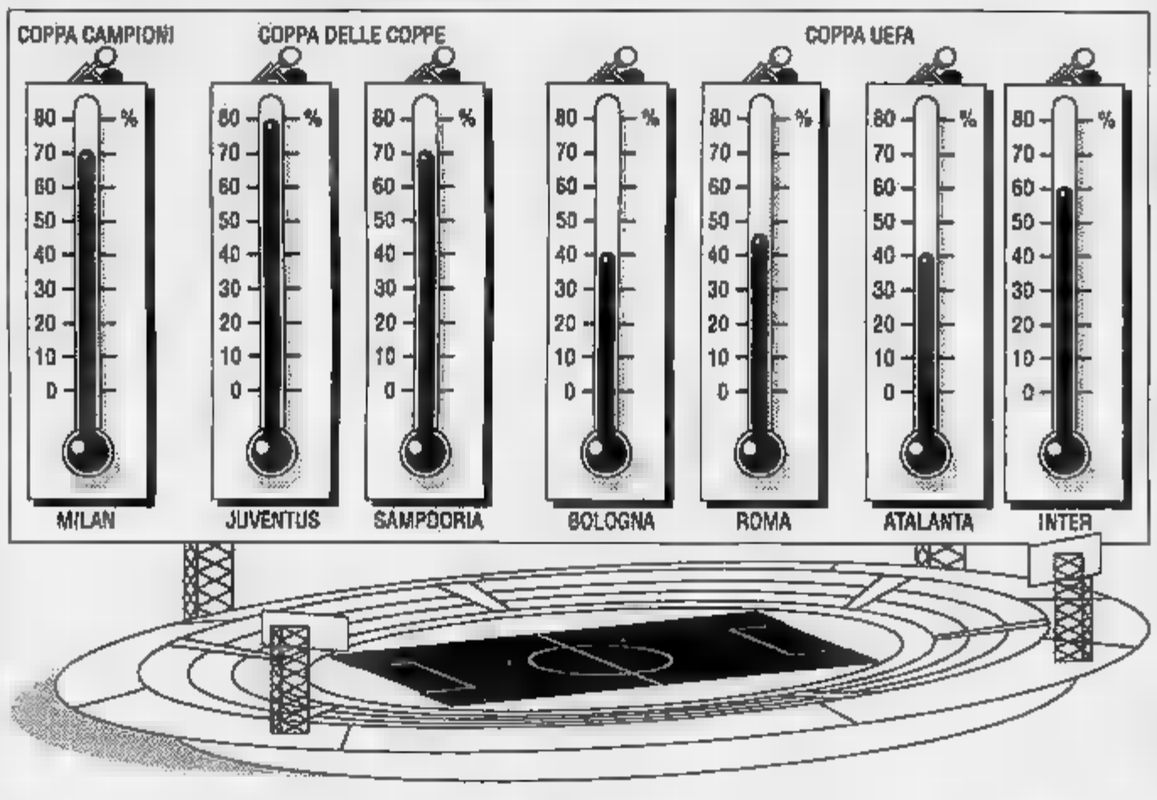
In Coppa Uefa la sorte ci è stata avversa. E' concreto il rischio di restare a galla solo con i nerazzurri di Trapattoni o Frosio. Fate attenzione. Il Bologna affronterà i lusitani dello Sporting Lisbona che puntano decisamente alla finalissima anche perché in campionato faticano a tenere il passo di Porto e Benfica. Alla Roma è capitato in peggio con il belga Anderlecht di De Mos, a una lunghezza dal capolista Gand nel campionato belga. Per rossoblù e giallorossi il compito è reso ancora più arduo dal fatto che l'incontro di ritorno è previsto in trasferta.

Ma ci sono anche liete novelle, soprattutto in Coppa delle Coppe. Sampdoria e Juventus possono considerarsi già in semifinale: fra l'altro disputeranno la gara di andata fuori casa. Per i liguri, attesi dai modesti polacchi del Legia Varsavia, in difficoltà anche in campionato, si tratta di un vero e proprio colpo che ieri s'è ripetuto per la diciannovesima volta in venti circostanze: uno sgarbo alla legge dei grandi numeri! I bianconeri di Maifredi, vittoriosi nelle trasferte europee da quasi due anni, rischiano di chiudere subito la pratica con il FC Liegi di togliere interesse, per l'ennesima volta, alla gara di ritorno. «Meglio così», ha detto il direttore generale Bendoni. L'accoppiamento è amarcord: due anni fa i bianconeri eliminarono agevolmente la formazione belga in Coppa Uefa.

Eccoci ora a braccetto del Milan. I campioni d'Europa e del Mondo di Berlusconi hanno pescato l'Olympique Marsiglia del miliardario francese Tapie (andata in Italia, ritorno in Francia), una squadra invisa a Sacchi per il modulo di gioco molto simile a quello dei rossoneri. Il tecnico avrebbe evitato con piacere la squadra del tecnico Beckenbauer, dello strapagatissimo attaccante jugoslavo Stojkovic. «E' la finale mancata dello scorso maggio» dice Ramaccioni ricordando che il Benfica fece fuori l'Olympique in semifinale con un gol di mano di Vata. Ma la domanda, oggi, è questa: dove giocherà il Milan? All'interno del club rossonero c'è chi punta su San Siro «perché così si può fare la guerra a mezzo mondo». Invece Galliani parla di Torino e di Bari «tanto per prendere confidenza con lo stadio che ospiterà la finalissima...».

Filippo Grassia

LE POSSIBILITA' DELLE ITALIANE DI ARRIVARE IN FINALE



COPPA CAMPIONI

Detentore MILAN
Finale 29-5-1991

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Spartak Mosca (Urs)	Real Madrid (Spa)	6/3/91	20/3/91
Milan (Ita)	O. Marsiglia (Fra)	6/3/91	
Stella Rossa B. (Jug)	Dinamo Dresda (Ddr)	6/3/91	
Bayern Monaco (Ger)	Porto (Por)	6/3/91	20/3/91

COPPA COPPE

Detentore SAMPDORIA
Finale 15-5-1991

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Legia Varsavia (Pol)	Sampdoria (Ita)	6/3/91	20/3/91
Dinamo	(Spa)	6/3/91	20/3/91
U. (Ing)	Montpellier (Fra)		
Liegi (Bel)	Juventus (Ita)	6/3/91	20/3/91

COPPA UEFA

Detentore JUVENTUS
Finali 8 e 22 maggio 1991

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Bologna (Ita)	Sporting L. (Por)	6/3/91	20/3/91
Brondby (Dan)	Torpedo M. (Urs)		20/3/91
Atalanta (Ita)	Inter (Ita)	6/3/91	20/3/91
Roma (Ita)	Anderlecht (Bel)	6/3/91	20/3/91

Coppe, nuova formula?

L'Uefa la vuole, ma non la Fifa
Tv: tre sole gare alla Fininvest

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

La Fininvest voleva trasmettere quattro partite su dodici, all'andata Legia-Samp e Liegi-Juve, al ritorno Sporting Lisbona-Bologna e Olympique Marsiglia-Milan. Invece la Rai, presente in forze a Zurigo, ha voluto saperne di lasciare la Vecchia Signora, che fa sempre audience, al network di Berlusconi che resta così con tre colpi in canna.

Qualche problema potrebbe scaturire dall'Anderlecht che ha ceduto i diritti delle ultime due gare interne di Coppa a Eurosport. «Ci provino, scontreremo un bell'embargo», ha detto Evangelisti, direttore della testa sportiva in Rai.

E' guerra Uefa-Fifa sulla proposta di rivoluzionare il meccanismo della fase finale delle coppe. L'ente europeo vuole cancellare gli scontri ad eliminazione diretta e partire dai quarti di finale per dare luogo a due gironi all'italiana (con partite di andata e ritorno) di quattro squadre. Alla finale (rigorosamente su due incontri) accederebbero le vincitrici dei due gruppi. Una manna per molti club, ma anche un colpo per i campionati nazionali che perderebbero inevitabilmente interesse.

Matarrese, che ha invitato il presidente dell'Uefa, lo svedese Johansson, all'assemblea di Lega in programma domani a Milano, si dice favorevole con riserva. «E' una ipotesi da studiare, come quella di limitare il numero delle squadre partecipanti ai campionati. L'Uefa può dare solo indirizzi alle federazioni che restano autonome sul piano decisionale». Di parere nettamente contrario è Blatter, segretario della Fifa: «Come potremmo pensarla diversamente? Il calcio può fare a meno di pubblicità, tv, sponsor. Ma rischia di perdere pubblico se abdica allo spettacolo, al gioco, alla ricerca del gol. E' quanto accadrebbe in un girone all'italiana dove il tatticismo trionferebbe. Per questo motivo sono anche contrario alla doppia finale. Per questo ho invitato la task-force (con Platini ci sarà Lineker ndr) a studiare con attenzione le partite di andata delle coppe che non sono abbastanza gradevoli». [f. gr.]

La sfida nerazzurra

Trapattoni ricorda Juve-Verona
«Gare dall'atmosfera pesante»

MILANO. Il quarto derby d'Italia su scala europea tocca a Inter ed Atalanta, nel quadro della Coppa Uefa. Momenti di fuoco il 6 ed il 20 marzo fra il Comunale di Bergamo e San Siro. Delusione e preoccupazione sui due fronti. Il 7 ottobre, la prima sfida di campionato fra le due squadre nerazzurre si è chiusa a Bergamo sull'uno a uno. Il match di ritorno in campionato cadrà il 24 febbraio, dieci giorni dopo si avrà il primo duello europeo. Domenica 3 marzo, Inter-Pisa e Sampdoria-Atalanta.

Avranno quindi alle spalle una fresca esperienza, il 3 marzo. Potranno chiedere consigli alla Juventus che è la primatista assoluta in fatto di scontri fratricidi di Coppa: ha dovuto affrontare il Verona (la volta della partita a porte chiuse al Comunale) negli ottavi della Coppa dei campioni '85-86, il Napoli nei quarti della Coppa Uefa '88-89 quindi la Fiorentina nella doppia finale Uefa dello scorso anno.

Trapattoni, che ricorda bene l'esperienza contro il Verona, ci è rimasto male. Proprio perché conosce i rischi ambientali di questo tipo di scontri. Ha imprecato contro la sorte che gli ha imposto la sfida con l'Atalanta. «Mi sembra di essere ritornato ai tempi del duello con il Verona e penso già all'atmosfera pericolosa che si crea attorno a un confronto del genere. C'è una tensione particolare che può pregiudicare la qualificazione. Specie per noi che sulla carta siamo i favoriti, mentre l'Atalanta non ha nulla da perdere anche in caso di eliminazione. Per questo mi ero dichiarato contento di qualunque avversario tranne che di un'altra italiana».

«Per fortuna - ha aggiunto - dobbiamo giocare la prima sfida a Bergamo, un terreno per noi sempre ostico e difficile. Ma avremo comunque la possibilità di recuperare eventualmente nel ritorno a San Siro, dove abbiamo sempre ottenuto buoni risultati contro i bergamaschi. In ogni modo non sarà una sfida facile: per vincerla vorrà dire migliore Inter. Quella, per intenderci, che ha eliminato l'Aston Villa e rifilato tre gol al Partizan».

Lothar Matthaeus dalla vacanza ha fatto sapere che «sarà un incontro dalle particolari sollecitazioni emotive, ma ormai sia noi che loro siamo vaccinati alle competizioni europee e dovremo adattarci alla situazione. Per noi il pericolo è doppio: non solo l'Atalanta ci conosce benissimo, ma in Coppa riesce a dare il meglio di se stessa».

Sullo stesso tono gli echi delle reazioni bergamasche. «Peggio di così...» è il primo commento in sede appena giunte le notizie da Zurigo. «Tra le avversarie che potevamo incontrare - ha commentato l'allenatore nerazzurro Pierluigi Frosio - l'Inter è senza dubbio la più forte. Però le partite di coppa sono diverse da quelle di campionato: ci si gioca tutto in due gare, per non è detta l'ultima parola. Sono convinto che anche l'Inter sia tentata questo sorteggio».

I giocatori la pensano tutti tecnico. «Per - ha detto Bigliardi - non sempre in Coppa vince il più forte. In realtà passa il turno chi sbaglia meno: sulla carta i milanesi sono più forti di noi, abbiamo egualmente un trentacinque per cento di possibilità di passare il turno».

Contratto invece si è detto fiducioso: «Atalanta e Inter secondo me hanno le stesse possibilità di arrivare alle semifinali: cinquanta e cinquanta». Per il capitano Glenn Stromberg la consolazione è una sola: «Loro avranno tutto da perdere, noi tutto da guadagnare: perché per l'Atalanta perdere contro l'Inter non sarebbe scandalo, mentre superare l'Inter in un doppio confronto a livello europeo sarebbe un'impresa storica». [n. s.]

CAMPIONI

C'E' BECKENBAUER CON L'OLYMPIQUE

In crisi, tra brogli e polemiche di presidenti, al calcio francese sono rimaste due squadre nelle Coppe europee: il Montpellier di Valderrama in Coppa Coppe e l'Olympique Marsiglia che nel torneo dei campioni affronterà il Milan e che al momento è leader del campionato. Guidata da Kaiser Franz Beckenbauer, con presidente quel Tapie patron dell'Adidas e uomo che ha inseguito Maradona, l'Olympique è incostante: di recente è stata travolta (0-4) dall'Auxerre.

Nella squadra, comunque, due punte di valore: l'inglese Waddle ed il capitano e nazionale Papin, in testa alla classifica cannonieri con 12 gol.

L'Olympique Marsiglia ha un solo precedente nelle coppe con squadre italiane. Nel primo turno della Coppa Campioni 1972-73 venne eliminata dalla Juventus che, dopo l'andata 1-0, si impose 3-0 nel ritorno. Quest'anno i marsigliesi hanno eliminato la Dinamo Tirana (5-1 e 0-0), i polacchi del Lech Poznan (2-3 e 6-1).

COPPE

LIEGI, DUE ANNI FA CONTRO LA JUVE

La Juventus ritrova il Liegi, il cui solo precedente con il calcio italiano riguarda appunto il doppio confronto con i bianconeri, due stagioni orsono nel terzo turno della Coppa Uefa. I belgi furono eliminati dopo due sconfitte per 1-0 entrambe siglate dalle reti di Altobelli.

Quest'anno in Coppa Coppe il Liegi, allenato da Robert Waseige, ha eliminato i norvegesi del Viking Stavanger (2-0 e 3-0) e i portoghesi dell'Estrela Amadora (2-0 e 0-1). In campionato è decimo con 17 punti in 13 giornate. L'altra squadra belga, il Liegi, lo Standard, è quarto.

L'ultima formazione di Coppa del Liegi comprendeva Munaron, Wegria, Machiels, Houben, De Sart, Giusto, Ernes, Quain, Milosavic, Krncevic, Mallasa. Altri giocatori sono Gusbin (portiere), Bosman, Nijskens e Varga. Il portiere Munaron è il giocatore più noto, e più esperto. A Liegi nessuno concede alla squadra di casa qualche chances di passare un turno definito «impossibile».

COPPE

IL LEGIA VARSAVIA RICORDI

La lunga crisi polacca ha avuto ripercussioni sul calcio, che attraversa una fase difficile. Il Legia Varsavia, avversario della Sampdoria in Coppa delle Coppe, vive ricordi importanti ma dopo quindici giornate di campionato (al momento sospeso per la tregua invernale) è nono posto con 14 punti.

Il Legia resta comunque una delle squadre polacche più ricche successi, avendo vinto quattro scudetti e ben nove Coppe nazionali. La società ha avuto forza grandi giocatori come il portiere Tomaszewski, il regista Deyna e la punta Gadocha che eliminarono gli azzurri dal mondiale 1974 battendoli per 2 a 1 a Stoccarda.

Nelle passate Coppe europee il Legia ha incontrato (sempre eliminato) entrambe le milanesi. Il Milan nella Coppa Coppe '72-73 e l'Inter nelle Coppe Uefa '85-86 e '86-87. Quest'anno la squadra di Varsavia ha eliminato i lussemburghesi dell'Hesperange (3-0 e 3-0) e gli scozzesi dell'Aberdeen (0-0 e 1-0).

UEFA

ANDERLECHT, VERA GRANDE D'EUROPA

Leader storico del calcio belga, l'Anderlecht di Bruxelles avversario della Roma è una delle più prestigiose squadre europee: ha vinto due Coppe Coppe ('76 e '78), una Uefa ('83) e due Supercoppe ('76 e '78). Allenato da Aad Mos, è attualmente secondo in campionato con 28 punti, uno in meno del Gand, dopo 16 turni.

E' sette italiano nel suo curriculum: solo il Bologna in Uefa '72 e la Samp nella finale di Coppa Coppe '90 l'hanno spuntata. L'Anderlecht ha eliminato il Bologna (Campioni '65 per sorteggio), l'Inter (Uefa '70), Napoli (Uefa '77), Juve (Campioni '82) e Fiorentina (Uefa '85).

Quest'anno l'Anderlecht ha eliminato il Petyrolul Ploesti (2-0 e 2-0), l'Omonia Nicosia (1-1 e 3-0) e il Borussia Dortmund (1-0 e 1-2). Ultima formazione di Coppa: De Wilde, Van Tiggelen, Koolman, Rutjes, Wolf, Musonda, Degryse, Van Baekel, Verheyen, Nilis, Oliveira. Sette i nazionali.

UEFA

LISBONA

Meglio in Coppa che in campionato lo Sporting Lisbona, avversario del Bologna. Il club portoghese per è in parità nei confronti del calcio italiano. Lo scorso anno in Coppa Uefa ha ceduto al Napoli ai calci di rigore, in precedenza aveva eliminato Atalanta ('64) e Fiorentina '68) per poi bocciato dall'Atalanta che si prendeva la rivincita nell'88.

Nel torneo Uefa in corso, lo Sporting ha eliminato nell'ordine i belgi del Malines (1-0 e 2-2), i romeni del Politecnica Timisoara (7-0 e 0-2) e gli olandesi dell' Arnhem (2-0 e 1-2).

Allenato da Marinho Peres, lo Sporting è 3° in campionato con 27 punti in 17 giornate preceduto da Porto (31) e Benfica (29). Domenica, sconfitta 1-0 col Maritimo. Ultima formazione di coppa: Ivkovic, Carlos Xavier, Venancio, Miguel, Leal, Litos, Oceano, Douglas, Filipe, Gomes, Cadete. Douglas è il brasiliano quale fece invano la corte il Toro di Radice, il quale se lo trova di fronte.

Musi lunghi dopo il sorteggio per i quarti delle Coppe: Bianchi e Radice fatalisti

Sacchi: sarà dura senza Van Basten

Solo Maifredi e Boskov ridono

Arrigo Sacchi e Ottavio Bianchi speravano in un sorteggio migliore. «Ma l'importante è avere in primavera tutti i giocatori in salute - osserva il tecnico giallorosso - poi si può lottare alle pari anche contro l'Anderlecht». Radice si rassegna e pensa alla salvezza. Alla Juventus un «moderato ottimismo generale» che si scontra con la sincerità consueta di Maifredi il quale dice che l'urna di Zurigo è stata benevola. Alla Samp un Boskov euforico. Per tutti, escluso Sacchi che il rischio non correva, aver evitato il derby è già un grosso vantaggio.

«Avevo indicato tre avversari da evitare assolutamente - dice Sacchi - il Real Madrid, il Bayern e appunto il Marsiglia. Invece, la sorte ancora una volta ci è stata contraria. I francesi sono temibili perché hanno ottimi giocatori e sono una squadra tradizionalmente forte. L'anno scorso meritavano di arrivare alla finale della coppa Campioni e sono stati eliminati da un arbitrale che ha favorito il Benfica».

«A rendere ancora più difficile il confronto con i francesi - aggiunge il tecnico del Milan - c'è l'assenza di Van Basten che deve scontare ancora due turni di squalifica. L'unica cosa che non mi preoccupa è il fatto di disputare il primo match a San Siro. Siamo abituati a lottare in tutti i campi del mondo. L'importante è che nel frattempo migliorino le condizioni del terreno dello stadio milanese». Sacchi ha detto «San Siro», ma pare scontato che se il campo milanese a marzo sarà ancora in condizioni pessime la società chiederà di poter affrontare il Marsiglia altrove, probabilmente a Bari dove dovrebbe svolgersi la finale della stessa Coppa dei Campioni.

Alla Juventus è scampato pericolo. Si voleva evitare il derby con la Sampdoria, ma poteva arrivare dal sorteggio una squadra più blasonata del Liegi, come il Manchester United o il Montpellier che avrebbero portato più incasso ma anche maggiori rischi. Maifredi non bara: «Sono soddisfatto del sorteggio, il Liegi è una squadra di buon livello sicuramente alla nostra portata. Bisognava evitare la Samp ma un pensierino al Manchester e al Montpellier l'avevo fatto. Sarà per la semifinale». Sugli altri impegni della italiane il tecnico bianconero è parso ottimista: «A parte il derby tutto neroazzurro, sarà un turno ancora favorevole al calcio italiano. Poteva andare meglio al Milan, il Marsiglia può creare qualche problema ma potenzialmente vedo nettamente favoriti i rossoneri».

Ottimismo nell'ambiente sampdoriano per la sfida al Legia Varsavia. Senza perifrasi Boskov ha detto: «Meglio di così non poteva andare; io per scaramanzia avevo scelto come possibile avversario la Dinamo di Kiev, nel senso che la temevo molto». Per il tecnico blucerchiato tutte le squadre italiane impegnate in Europa le Juventus è stata la più fortunata». Boskov ha ammesso di non conoscere il calcio polacco. «Non abbiamo mai affrontato una squadra di club di quel Paese, ed è la prima volta in assoluto che la Sampdoria va a giocare in Polonia». E il tecnico conclude con un altro motivo di ottimismo: «Per il 5 maggio la squadrà sarà al completo».

A Bologna, Gigi Radice è fatalista: «Dopo il rocambolesco passaggio del turno a spese dell'Admira Wacker, che avevo battuto 3-0 nell'andata, qualunque squadra ci fosse toccata sarebbe andata bene comunque. Possiamo dire che è preferibile affrontare lo Sporting Lisbona che una formazione italiana. E' certo che si tratta di un impegno difficile, la scuola portoghese è molto rispettabile e avendo tanti giocatori brasiliani possiede tecnica e doti di palleggio. Un gioco lento ma preciso. Rispetto all'Edimburgo all'Admira dovremo cambiare mentalità, più atletica che all'agonismo».

Radice, ripetendo che il campionato è più importante della coppa, conta di recuperare in primavera Poli e Detari operati in questi giorni e di poter contare su Galvani e Turkyilmaz, che per ritardi nel tesseramento sinora non hanno potuto giocare in Coppa. [c. p.]

BECKENBAUER

O Tapie cambia o vado via

Mentre Sacchi teme l'Olympique, Beckenbauer minaccia il presidente del club marsigliese, Tapie, di lasciare la guida tecnica della squadra. L'allenatore tedesco, ex ct della nazionale, ha detto ieri in una intervista radiofonica rilasciata a Londra (dove si trova per l'addio di Peter Shilton) che «ci sono cose nell'Olympique che non si possono ammettere» e che se la situazione non cambierà egli lascerà il club francese.

«Devo chiarire un po' di cose con Bernard Tapie nei prossimi giorni - ha dichiarato Beckenbauer - e se i miei rilievi e le mie precisazioni non saranno condivise e accettate la partenza potrebbe essere immediata». Malgrado il primato in classifica della squadra, le divergenze fra i punti di vista di allenatore e presidente riguardano la conduzione della squadra e, sopratutto, le frequenti ingerenze esterne sui giocatori.

Il cannoniere. Il marsigliese Papin, goleador del campionato francese

Esordio della nazionale unificata

La Germania campione stasera va in campo con un tedesco dell'Est

STOCCARDA. E' arrivato finalmente il giorno della Germania unita e sola anche nel calcio.

L'appuntamento è di quelli che toccano profondamente la gente, e il testimonianza lo spazio dedicato allo «storico» avvenimento da tutti i giornali, a cominciare dalla Bild con tre pagine. E' anche la grande festa della nazionale tedesca che per la prima volta gioca in casa dopo il successo mondiale sull'Argentina, del nuovo tecnico Berti Vogts che ha preso il posto di Beckenbauer e soprattutto di Matthaeus che ha vinto il Pallone d'oro.

Esiste il rischio però che lo stadio di Stoccarda sia pieno a metà per il freddo pungente che ha colpito l'Europa centrale. Ieri la temperatura all'ora della partita ara di 5 gradi sotto lo zero. Ne hanno sofferto le nazionali under 21 di Germania e Svizzera che hanno giocato in anteprima sotto la direzione di Pairetto. Questa sera l'arbitro torinese fungerà da guardalinee, insieme con il sardo Monni, al romano Longhi.

Allora Germania unita fino a un certo punto. Nell'undici di partenza figura un solo giocatore proveniente dall'Est, il centrocampista Sammer, oggi dello Stoccarda, ieri della Dinamo Dresda. I convocati in altri quattro della defunta Ddr: Brautigamm, Kirsten, Doll e Thom che ha qualche speranza di giocare nella ripresa. Vogts, benché guardi al futuro, non può fare a meno schierare la squadra vittoriosa Italia E infatti la novità sono soltanto due: Helmer e appunto Sammer posto dell'infortunato Brehme (domani a Milano) e di Augenthaler che ha preso parte alla festa d'addio di Shilton. In campo cinque «italiani»: Berthold, Haessler, Matthaeus, Voeller e Turkyilmaz, contravanti elvetico del Bologna. A Stielike, ct della Svizzera, non dispiacerebbe rovinare la festa dei connazionali, «sarà solo un sogno» aggiunge.

Il mercoledì riserva altri incontri validi per gli Europei. Nel Gruppo 1 oggi saranno in campo Spagna e Albania. Gli spagnoli insieme Francia e Cecoslovacchia risolveranno in volata il problema. Luisito sa lo sa bene e, per questo, sa anche che partite con le cosiddette «squadre materasso» vanno sfruttate per segnare il maggior numero di gol possibili: la differenza-reti potrebbe essere decisiva. Così Suarez ha deciso di mandare in campo dall'inizio tre punte all'«avvoltoio» Butragueño affiancherà Manolo e Carlos. Nella storia degli Europei l'Albania ha il poco invidiabile record di due sole vittorie in 28 partite.

Nel Gruppo 6, invece, poco più di una formalità la partita dell'Olanda oggi a La Valletta contro la nazionale di Malta. Tra le partite amichevoli da ricordare che il Portogallo a Oporto affronta gli [r. s.]

UNDER 21

Maniero sola punta oggi con i ciprioti

Orlando e Corini la strana coppia

LARNACA
DAL INVIATO

Fa caldo a Cipro, 22-23 gradi, i turisti tedeschi, implacabili, fanno il bagno un mare limpidissimo. Non piove da quasi un anno e questo è l'unico rammarico dei ciprioti che si apprestano a festeggiare il Natale con gran luminarie. Non era mai successo che tre Nazionali azzurre giocassero a così pochi chilometri di distanza nell'arco di alcuni giorni: oggi l'Under 21 di Maldini, sabato mattina l'Under 16 di Vetta, nel pomeriggio la gara fra Cipro e Italia per il campionato europeo.

Una passerella per giovani e giovani, in un Paese dove il calcio sta progredendo, così come migliorano i campi da gioco. Quello di Larnaca ha un fondo verde, è un po' duro per l'assenza di pioggia, ma può sempre fare invidia a quelli italiani. «Abbiamo giocato nell'83 a Limassol - ricorda Maldini - su un campo di rossa e ora la bella sorpresa di quest'impianto. A conferma che a Cipro si sta lavorando in profondità che la Nazionale juniores è prima nel proprio girone in Europa. Ormai non ci sono più squadre-materasso, ad eccezione di Malta, per cui dovremo stare attenti anche ai ciprioti».

I calciatori locali sono sempre dilettanti: al mattino lavorano in banca o nelle fabbriche, il pomeriggio lo dedicano al calcio guadagnando qualcosa come 1 milione e mila lire in Paese dove basta un milione per vivere bene. Quando qualcuno decolla, firma un contratto professionistico per la Grecia com'è a Sanders e a Chrisodulu, finiti ad Atene nell'Aek e nell'Olympiakos. Ecco perché gli azzurrini di Maldini hanno tutto da perdere e poco da guadagnare come immagine oggi a Larnaca. Per le assenze pesanti di Melli e Buso giocherà un attacco una sola punta, Maniero, sorretto dai centrocampisti Lantignotti e Orlando. L'ex juventino, da poco approdato alla Fiorentina, ritorna azzurro con toni polemici: «Ringrazio Maldini per questa opportunità: aveva detto che era impossibile la coesistenza sottoscritto Corini, spero di fargli cambiare idea. Sono contento di giocare a Firenze dove prendendomi grosse soddisfazioni, a parte l'espulsione di domenica a San Siro. A 19 anni bisogna giocare, fare panchina stare in tribuna. Quando il signor Trentalange mi ha fischiato contro un rigore, sono corso da lui per protestare: vedremo in televisione chi ha ragione tra noi due, gli ho detto e lui mi ha risposto: "Mi hai rotto i..." mostrandomi il cartellino rosso». In verità, il ragazzo l'ha col mondo intero, specie con certi cronisti, ma non è questo il sistema per inserirsi nel pianeta calcio. Era scocciato anche Sordo nel vedersi relegato in panchina: «E' una scelta tecnico; si vede che vuole provare un'altra formazione. Avrei preferito giocare, visto che trovo così poco spazio anche nel Torino: in tredici turni, soltanto nove presenze, di cui sei appena da titolare».

Scalpitano i puledri azzurri, ma nel secondo tempo ci sarà spazio anche per Sordo come per Rossini. Maldini, visto che gara amichevole, ha promesso molti avvicendamenti. Il tecnico è fiero delle convocazione di Fuser e Costacurta nella Nazionale di Vicini: «Hanno vestito la maglia della nostra squadra quando erano ancora degli sconosciuti. Anche Corini, tre anni fa, indossò l'azzurro ed ora una delle realtà della Juventus».

Giorgio

UNDER 21
RAI**TRE** ORE 13,25

Cipro		
PANAYOTOU	1	ANTONIOLI
METRIKI	2	MALUSCI
FOLLI	3	FAVALLI
AVANGELOU	4	MONZA
PASIALIS	5	D. BAGGIO
A. ANTONIOU	6	VERGA
G. ANTONIOU	7	LANTIGNOTTI
YIATROU	8	ALBERTINI
PASOULIOTIS	9	MANIERO
PAGAVASILIOU		CORINI
MALEKOS	11	ORLANDO
Arbitro: M. ANTONIOU (Cipro)		
SAVVA	12	ZANCOPE'
NEOPHITOU		LUZARDI
SOFOCLEOUS	14	ROSSINI
PEPKOS	15	SORDO
	16	MUZZI
ENGOMIDES	17	

Puntuali solo Bergomi e Zenga, problemi di taxi per Berti, Baggio e Schillaci, liguri in forte ritardo

Uno sgambetto di Vialli all'Italia di Vicini

Telefonata-burla a Mancini: passa a prendermi, il citì m'ha convocato
La lunga (e inutile) attesa sotto casa mentre l'aereo partiva per Roma

ROMA. Vialli che si convoca da solo e perdere l'aereo ai giocatori genovesi. Zenga che sfida i «paparazzi» come a via Veneto, un tassista ridotto a mendicare il pagamento della corsa da Baggio e Schillaci, mentre un collega «abusivo» patteggia sconti sul tariffario con il venalissimo Berti. E' il radimo più pazzo del mondo e le peripezie dei fanciulloni azzurri spostano in secondo piano persino l'omelia-stampa natalizia di padre Azeglio Vicini.

La squadra delle beffe è attesa per mezzogiorno al centro sportivo della Borghesiana da un nugolo cronisti e cacciatrici d'autografi, infilate per lo più in minigonne vertiginose. A dare l'esempio, arrivano puntuali Bergomi e Zenga, ultimi sopravvissuti delle formazione-tipo che esordì Mondiali contro l'Austria e che infortuni, squalifiche e crisi più o meno irreversibili hanno devastato in pochi mesi. Nasce così la nazionale che deve spremere le reni a Cipro. E nasce fuori orario, non c'è che dire. E' l'Italia di Baggio e Schillaci, ma il tandem bianconero non dà segnali di vita. E' l'Italia dei genovesi (5, un record), ma dei genovesi nemmeno l'ombra. Il primo show lo allestisce Berti: piana dall'aeroporto a bordo di un taxi abusivo che gli spara una tariffe da brivido: duecentomila. Si tenta un patteggiamento verso cifre più accettabili, ma risultati scoraggianti.

Da un taxi all'altro, ma questo è giallo, regolare. Ne scendono Baggio e Schillaci, i due ritardatari, e un autista che popolarità dei clienti rende un po' impacciato. Il brav'uomo aiuta gli juventini a scaricare le borse. Baggio e Schillaci lo ringraziano. Li saluta. Anche loro lo salutano. Li guarda. Loro invece non lo guardano più. E' un attimo e sono già nella hall, a microfoni e taccuini, inghiottiti dall'abbraccio dei fans e dei compagni di squadra. Il tassista tiene impavido la posizione, un occhio al tassametro e l'altro alla porta, da cui più nessuno. La faccia imbarazzata tradisce l'intensità del conflitto interiore: pretendere il compenso o far finta di nulla? Un fiero movimento del capo la fine della lotta: il tassista entra nel santuario azzurro, si avvicina al guardiano e chiede notizie dei «signori Baggio e Schillaci». Solo dopo lunga trattativa, un cameriere verrà spedito nella sala da pranzo dei calciatori, da cui uscirà con un biglietto da centomila fra le dita. Torna indietro con seimila lire di resto, mentre la macchina gialla sgomma via, con il frastornato conducente.

Da Genova, intanto, giungono le prime notizie. Il gruppo Liguria (Mancini, Mannini, Vierchowod e le «matricole» Eranio e Lombardo) ha perso l'aereo. Colpa del traffico, pare. Ma è in agguato il colpo anche se la sua rivelazione è ritardata dall'ennesimo intermezzo scoppiettante: sulla porta c'è Zenga che sta cantandole dure a un «paparazzo», mentre ha avuto immortalato un bonario scambio di saluti fra il portiere e un'amica. Piccolo show per pretendere la consegna del rullino, seguito da una rinuncia intrisa di teatrale commiserazione per il ficcanaso. La mancanza di qualunque intenzione maramalda nei confronti delle fanciulla raddoppia, la possibila, la indignazione per le gratuità dell'equivoco.

Ma rieccoci sui genovesi, finalmente in ritiro; dopo aver consumato il pranzo a Fiumicino. Un piccolo pasticcio e un grande colpevole: Vialli. Lunedì sera ha telefonato a Mancini per informarlo che Serena era influenzato e allora Vicini aveva convocato lui, d'urgenza: che passassero a prenderlo, i sampdoriani, il mattino dopo. Ligi alle consegne, Mancini & Co. hanno perso un'ora la casa del GianDuca, finché al citofono una voce assonnata li ha invitati a precederlo all'aeroporto. Troppo tardi: quando sono arrivati, il Genova-Roma stava già decollando. Lo scherzaccio conferma, se non altro, che la mancata convocazione deprime Vialli. Anzi.

Finale dedicato alla formazione anti-Cipro, così come la si è desunta dalle parole, per una volta non troppo abbottonate, di Vicini. Zenga, Bergomi (libero), Ferrara e Vierchowod; Crippa, Berti e Marocchi; Lombardo e Fuser tornante, Schillaci e Mancini (o Serena) punta, Baggio promosso all'adorato ruolo di rifinitore.

Massimo Gramellini

Vialli, lasciano a casa, non ha perso il buonumore

Dopo il 2-2 col Cagliari

Gigi Maifredi annuncia rivincita Ci riprenderemo

TORINO. I reati della Juventus si sono ritrovati ieri al Combi per sottoporsi ad alcuni test per il controllo della forza muscolare. Oltre ai nazionali erano assenti De Agostini e Casiraghi. Il primo, alle prese con una infrazione ossea del seno mascellare destro, rientrerà giovedì, per il secondo sono previste le solite sedute differenziate con il fisioterapista.

Maifredi si è soffermato ancora sull'incontro con il Cagliari, mettendo a fuoco le cause del deludente pareggio: «Non facciamone un dramma. Considerati gli altri risultati, possiamo agevolmente riprenderci e fare mente locale sugli errori commessi. Voglio evidenziarne uno su tutti - conclude Maifredi - la poca concentrazione e la sufficienza dimostrata, dopo il 2-1 ci hanno innervositi favorendo il pareggio sardo». Da oggi a venerdì doppia seduta di allenamenti a Orbassano. [a. b.]

Dopo i successi di Sestriere e Val Badia l'azzurro cade a Madonna di Campiglio: lo slalom [redacted] Furuseth

Tomba chiude male [redacted] settimana d'oro

Tradito da un errore nella seconda manche
Minivalanga italiana: quattro nei primi 15

MADONNA DI CAMPIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

La marcia trionfale di Alberto Tomba si è fermata, pronta però a riprendere presto, [redacted] una nuvola di neve [redacted] pianetto prima dell'ultimo muro, sulla pista Miramonti di Madonna [redacted] Campiglio, nella seconda manche, fra un assordante strombazzar di trombe ed un repente urlo [redacted] delusione della folla. L'azzurro è arretrato sulle code ed è scivolato sullo sci interno, si è fermato, ha ripreso, si è fermato di [redacted] [redacted] l'urlo dei 15 mila tifosi accorsi a celebrare le gesta dell'eroe si [redacted] trasformato in cupo silenzio mentre Ole-Christian Furuseth, il norvege[redacted] volante, scendeva tranquillo e sicuro fra i pali andando a vincere, anzi [redacted] dominare, oltre due secondi, un abisso, lo slalom che doveva essere il regalo tutto speciale per la festa di compleanno di Alberto.

«Queste storia degli anni evidentemente mi porta sfortuna: l'anno scorso avevo una spalla rotta per l'incidente di Val d'Isere, adesso sono uscito con il podio [redacted] portata [redacted] mano» ha detto il nostro con [redacted] smorfia di disappunto disegnata sul volto. Al traguardo, dopo l'ondata di amarezza, I suoi tifosi cantavano [redacted] facevano festa.

Non si può dire con assoluta certezza, ma stando ai tempi abbiamo l'impressione che Alberto Tomba non ce l'avrebbe fatta comunque a rimontare [redacted] rivale, in vantaggio di 49 centesimi al termine della prima manche. Nell'intermedio della seconda, prima dell'uscita, Alberto era più lento di un centesimo e difficilmente sarebbe riuscito a ripetere il miracolo del Sestriere, quando non solo recuperò un secondo allo stesso Furuseth, ieri alla [redacted] prima vittoria stagionale, [redacted] lo staccò [redacted] altri 50 centesimi.

«Nel finale avrei attaccato come un matto, state certi» ha detto Tomba giù al traguardo, e conoscendo il [redacted]o e le sue virtù dobbiamo lasciare alme[redacted] il beneficio del dubbio.

In ogni caso Ole-Christian Furuseth, ieri favorito dall'ordine di partenza, essendo in pratica il numero 1 data l'uscita di Nilsson, non ha avuto incertezze o paure. Ha aggredito la neve con il suo stile più potente che elegante, prendendo a rasoiate i paletti [redacted] resistendo senza affanni [redacted] problemi al ritorno grandioso [redacted] svedese Tomas Fodgoe, giovane promessa e miglior tempo nella seconda manche, [redacted] all'ammirevole attacco del lussemburghese Marc Girardelli, vecchia stella non ancora caduta al [redacted] secondo podio consecutivo.

«La gente mi vuole bene perché sa che [redacted] forte e che tornerò a vincere» ha detto ancora Alberto circondato dall'amore mai vinto della [redacted] folla. «Anzi, la gente sa che [redacted] nato per vincere. Sono uscito, d'accordo, però mica potevo [redacted] a fare calcoli, come faceva il [redacted] amico Zurbriggen per vincere le Coppe. Sulle nevi italiane, poi, dove l'unica cosa che conta, per me, è di [redacted] per far felici i miei tifosi. I calcoli, semmai, potrò cominciare a farli fin dai prossimi slalom a Kranjska Gora».

Alberto Tomba insomma [redacted] [redacted] cercato scuse, anche [redacted] nella prima manche, per maligno disegno del fato, [redacted] stato costretto a scendere con [redacted] 15 su una pista già leggermente segnata. E' riuscito ad ottenere comunque il secondo tempo, regalando impressioni [redacted] forza e sicurezza, le caratteristiche che sembrano [redacted] stagione iniziata alla grande malgrado la battuta d'arresto sulle nevi finora amiche di Madonna di Campiglio.

[redacted] campione è saltato, ahimè, però in compenso la squadra è andata benino anche se Fabio De Crignis, attesissimo alla prova dopo la storia dei bastoncini del Sestriere, [redacted] uscito nella prima manche a due porte dal traguardo.

G[redacted] azzurri hanno piazzato qu[redacted] [redacted]i nei primi quindici e sei nei trenta dopo aver mandato in gara nove atleti nella seconda discesa. Nulla di speciale, okay, visto che il nostro secondo uomo di punta, Kurt Ladstaetter, ha ottenuto soltanto il 10 posto, lui che possiede le qualità tecniche per far molto meglio. Il giovane Platter è arrivato 13°, l'anziano Carlo Gerosa quindicesimo.

Il primo degli italiani, tuttavia, [redacted] stato Josef Polig, settimo al traguardo, il risultato più positivo ottenuto in carriera dal ragazzo [redacted] Vipiteno, [redacted] [redacted] escluda un sesto posto due [redacted] fa nella combinata [redacted] Wengen.

Carlo Coscia

Furuseth, 22 anni, ha scelto l'Italia [redacted] [redacted] sua prima vittoria in Europa

[redacted] ok

E c'è Girardelli in gran ripresa

Slalom: 1) Furuseth (Nor) 1'37"96; 2) Fodgoe (Sve) a 2"08; 3) Girardelli a 2"12; 4) Stangassinger (Au) a 2"85; [redacted] Tritscher (Au) a 2"86; [redacted] Gstrein (Au) [redacted] 3"23; 7) Ericson (Sve) [redacted] Josef Polig (Ita) a 3"37; 9) Kjus (Nor) [redacted] 3"39; 10) Konrad Kurt Ladstaetter (Ita) [redacted] 3"41; 11) Bianchi (Fra) [redacted] 3"51; 12) Wallner (Sve) a 3"57; 13) Heinz Peter Platter (Ita) a 3"74; 14) Accola (Svi) [redacted] 3"83; 15) Carlo Gerosa (Ita) a 3"88; 21) Christian Polig [redacted] 4"75; 24) Giovanni Moro a 5"48.
Coppa di slalom: 1) Furuseth punti 48; [redacted] Tomba 40; 3) Roth (Ger) [redacted] Girardelli 34; 5) Tritscher 31; 6) Fodgoe 30; 7) Gstrein 25; [redacted] Stangassinger 22; [redacted] Ladstaetter 21; 10) Bittner (Ger) 17.
Coppa del mondo: 1) Heinzer (Svi) punti 76; 2) Tomba 72; 3) Furuseth 63; 4) Skaardal (Nor) 52; 5) Girardelli 51; [redacted] Piccard (Fra) 45; 7) Kjus e Zehentner (Ger) 40; 9) Nyberg (Sve) 37; 10) Roth e Nierlich (Aut) 34.
Le prossime gare: a Kranjska Gora (Jugoslavia) gigante il 21 dicembre, slalom speciale il [redacted] dicembre.

SPORT**FLASH**

Bologna, dal chirurgo ieri Poli e poi [redacted]

BOLOGNA. Fabio Poli, attaccante [redacted] Bologna, [redacted] stato operato ieri dal prof. Marcacci all'Istituto Rizzoli per la suturazione del legamento collaterale interno [redacted] ginocchio sinistro. Difficilmente il giocatore sarà disponibile per i quarti di Cop[redacted] Uefa [redacted] lo Sporting Lisbona. Anche Detari sarà operato, domani a St. Moritz. La prognosi è [redacted] [redacted] giorni, ma i medici sono convinti che i tempi di recupero possano [redacted] più brevi.

La Reggina esonera il tecnico Cerantola

REGGIO CALABRIA. Dopo la sconfitta a Barletta che ha [redacted] centuato la precaria situazione di classifica - quartultima con 12 punti - il presidente della Reggina Giuseppe Benedetto ha deciso [redacted] [redacted] esonerare l'allenatore Aldo Cerantola. Non è stato [redacted] comunicato [redacted] nome del [redacted].

[redacted] europea a [redacted] tra Londas e [redacted] Napoli

[redacted] Sul ring [redacted] Rimini il veterano francese Daniel Londas difende stasera il titolo europeo dei pesi superpiuma [redacted] tro il picchiatore romano Gianni Di Napoli. L'esperienza del campione d'Europa lascia, sulla carta, poche speranze [redacted] successo al pugile italiano. Il match sarà trasmesso in diretta su Raiuno, dopo le 22,35.

Tyson [redacted] Ruddock [redacted] marzo a Las Vegas

LAS VEGAS. L'ex campione [redacted] mondo dei massimi Mike Tyson affronterà il canadese «Razor» Ruddock il 18 marzo a Las Vegas. Il match potrebbe addirittura essere valido per una p[redacted] zione di titolo mondiale nel caso in cui il Wbc decidesse di non riconoscere la sfida [redacted] Holyfield ed [redacted] vecchio Foreman.

Fioretto, 1° Cipressa in Coppa del [redacted]

LENINGRADO. Tutta in chiave [redacted] [redacted] seconda prova [redacted] Coppa del mondo di fioretto svoltasi a Leningrado. In finale Andrea Cipressa ha battuto l'altro azzurro Mauro Numa mentre al 4° posto si è classificato il romano Vitalesta preceduto dal sovietico Chevtchenko e settimo il torinese Rossi.

[redacted]

PONTEDILEGNO. Sulle nevi di Pontedilegno si svolgerà domenica prossima il tradizionale Parallelo di Natale, con la partecipazione [redacted] Tomba, Ghedina ed altri assi italiani e stranieri. E' prevista anche una [redacted] per [redacted] campioni a cui hanno assicurato la loro adesione Gustav Thoeni, Piero Gros [redacted] Paolo De Chiesa. Diretta su Raitre alle 11.

[redacted] 1, la Brabham ingaggia Blundell

LONDRA. La Brabham ha annunciato di aver ingaggiato per il mondiale '91 di F1 il 24enne pilota Mark Blundell. [redacted] un esordiente: finora l'inglese ha gareggiato con la Nissan nei prototipi [redacted] [redacted] fatto solo [redacted] collaudatore alla Williams.

MOTO

Assente da 33 anni, la [redacted] lombarda si ripresenta nel campionato Superbike '91

La gloriosa [redacted] alle [redacted]

Un telaio speciale costruito da un ex dentista
Pilota è l'olandese Dooraker, primi test a Monza

La Moto Guzzi, una delle [redacted] che più rappresentative del motociclismo italiano, torna finalmente alle corse dopo un'assen[redacted] di [redacted] anni.

La notizia era nell'aria da tempo, dopo [redacted] De Tomaso aveva pubblicamente tolto [redacted] suo ostracismo alle corse già due [redacted] ni fa, ma ultimamente [redacted] fuga [redacted] notizie si era fatta più consistente. Ora [redacted] Donghi, amministratore delegato della casa di Mandello, annuncia [redacted] varo del piano che dovrebbe portare [redacted] Moto Guzzi nelle competizioni della classe Superbike, (pilota l'olandese Dooraker, prime pro[redacted] a fine inverno) la categoria aperta alle [redacted] di produzione di [redacted] che quest'anno ha visto nel mondiale affermarsi un'altra casa italiana, la Ducati.

Forse chiedere che già nel '91 si rivedano i duelli Ducati-Guzzi [redacted] troppo, dato che il ritorno della [redacted] [redacted] Mandello sarà sicuramente faticoso, ma certo gli appassionati italiani [redacted] da discutere come [redacted] vecchi tempi considerando anche che nel prossimo anno un'altra [redacted] italiana, la Bimota, ritenterà l'avventura [redacted] mondiale Superbike con la rivoluzionaria Tesi.

Il ritiro della Guzzi dalle corse avvenne nel 1957 con il contemporaneo [redacted] concordato abbandono di Gilera [redacted] Mondial causato dalla grave crisi del mercato motociclistico stretto dalla esplosiva crescita della motorizzazione a quattro ruote. Erano gli anni della Fiat 500 e 600.

[redacted] più di 30 anni di distanza, la situazione della [redacted] non [redacted] florida, ma si è capito che le [redacted] sono un veicolo pubblicitario irrinunciabile e la promozione d'immagine [redacted] fatto aprire gl[redacted] occhi agli ultimi detrattori delle competizioni. Per questo ritorno, [redacted] Moto Guzzi si affiderà alla moto bicilindrica a V di [redacted] cc derivata da quella che negli Usa ha avuto tanto [redacted] vincendo due anni fa il campionato statunitense [redacted] sfiorando la vittoria a Daytona. A volere questa moto è stato il «mitico» dottor John, un dentista statunitense innamorato delle [redacted] di Mandello che, visti i risultati, ha chiuso il suo studio per dedicarsi alle mo[redacted]. Con il pallino della meccanica, [redacted] dottor John ha costruito un telaio speciale monotrave con il motore in funzione portante, ha elaborato profondamente il motore cambiando la distribuzione da due a quattro valvole [redacted] [redacted] lindro. Il successo ottenuto in America gli è valso una chiamata nel Vecchio Continente dove, [redacted] fianco dei tecnici Todero e Tonti (ufficialmente in pensione, [redacted] sempre presenti in officina) ha [redacted] vita ad [redacted] serie di [redacted] pliche» della moto originale. La Guzzi ora è pronta per riportare in pista quel marchio che costrinse gli inglesi, dopo aver trionfato al Tourist Trophy, a riconoscere che esisteva qualcuno che sapeva fare moto migliori delle loro.

Fabio Fazi

[redacted] **d'oro.** Il pilota Lorenzetti su una Guzzi 250 in [redacted] gara del 1955

TENNIS

Dalla Federazione

Un platonico mondiale [redacted] Ivan Lendl

[redacted]DRA. Ivan Lendl ha ottenuto ieri una vittoria a sorpresa su Stefan Edberg. [redacted] bisogno [redacted] impugnare la racchetta e scendere in campo: la Federazione Internazionale di tennis gli ha assegnato il platonico ti[redacted] di campione mondiale per il 1990, mentre quello femminile è andato a Steffi Graf per il quarto anno [redacted] [redacted].

Anche [redacted] Edberg si [redacted] chiudere l'anno da numero 1 nelle classifiche Atp, la commissione della Itf, competente per l'assegnazione [redacted] titolo mondiale, gli ha preferito il numero [redacted] Lendl, perché autore di una performance più continua nei quattro tornei del Grand Slam. Contro Edberg ha pesato anche la sconfitta subita al primo turno nella edizione inaugurale della Grand Slam Cup, la settimana scorsa

I [redacted] hanno preso [redacted] considerazione anche Pete Sampras, vincitore degli Open Usa e della Grand Slam Cup, ma hanno rilevato che nella prima parte della stagione l'america[redacted] aveva risultati.

PALLANUOTO

Presentata la A1

Dal Settebello [redacted] stimoli al campionato

ROMA. Incomincerà con un piccante derby tra Savona [redacted] Recco [redacted] campionato 1991 di pallanuoto, serie A1, che prenderà [redacted] via il 26 gennaio. La manifestazione, presentata ieri della Fin [redacted] albergo romano, prevede partite ogni sabato, con la conferma dell'accordo con la Rai-tv per la ripresa diretta parziale di un incontro su Raitre. [redacted] torneo si concluderà il 19 giugno con l'assegnazione dello scudetto [redacted] nell'edizione scorsa dalla Canottieri Napoli.

I dirigenti federali fanno molto affidamento, per [redacted] propaganda della pallanuoto, [redacted] un positivo comportamento del «sette» azzurro nei campionati del mondo in programma a Perth, in Australia, dal 3 al 13 gennaio.

Il nuovo [redacted] della Nazionale, Rudic, non ha fatto previsioni [redacted] concesso anticipazioni sui convocati per la trasferta in Australia, pur dicendosi soddisfatto del comportamento della squadra [redacted] due tornei disputati in Jugoslavia e a Tenerife.

CITTA'	NE PARLEREMO SU [redacted] ORE 18,40 DEL	LE FOTO DEVONO ARRIVARE ENTRO IL
LA SPEZIA	14 DICEMBRE '90	4 DICEM[redacted]
CREMONA	21 DICEMBRE '90	11 [redacted]
RIETI	28 DICEMBRE '90	18 DICEMBRE
PISA	4 GENNAIO '91	24 DICEMBRE
FERRARA	11 GENNAIO '91	1 GENNAIO
GUBBIO	18 GENNAIO '91	8 GENNAIO
AREZZO	25 GENNAIO '91	15 GENNAIO
PORDENONE	1 FEBBRAIO '91	20 GENNAIO
TREVISO	8 FEBBRAIO '91	28 GENNAIO
MACERATA	15 FEBBRAIO '91	5 FEBBRAIO
RAVENNA	22 FEBBRAIO '91	12 FEBBRAIO
SANREMO	1 MARZO '91	21 FEBBRAIO
BERGAMO	8 MA[redacted] '91	[redacted]
CUNEO	15 MARZO '91	5 MARZO
COSENZA	22 MARZO '91	12 MARZO
CAGLIARI	29 MARZO '91	19 MARZO
SIRACUSA	5 APRILE '91	25 MARZO
SAN MARINO	12 APRILE '91	2 APRILE
LECCE	19 APRILE '91	9 APRILE
CAPRI	26 APRILE '91	16 APRILE

La trasmissione "Piacere Rai Uno - Week-end" è realizzata in collaborazione con [redacted]

METTETE IN POSA GLI ITALIANI.

CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI ITALIANI"

REGOLAMENTO

1 Il concorso "Ritratti Italiani", indetto dall'Editrice La Stampa SpA, in associazione con la RAI, è rivolto ai fotografi non professionisti di qualunque età e di cittadinanza italiana ed è abbinato alla trasmissione televisiva: "Piacere Rai Uno, idee per un week end" in onda ogni venerdì dalle ore 18,30 alle ore 19,30, a partire dal 14/12/1990 al 26/04/1991. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

2 Per partecipare al concorso i lettori dovranno inviare una o più fotografie – in b/n o a colori – della dimensione minima di cm. 18×24 e massima di cm 24×40 (sul retro delle quali dovranno incollare, dopo averlo compilato, il tagliando di partecipazione pubblicato qui a destra) a: CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO, entro e non oltre il martedì della settimana precedente il venerdì in cui [redacted] in onda la trasmissione in diretta dalle città specificate nel calendario riportato qui a sinistra. Il tagliando di partecipazione verrà pubblicato, fino al 16/04/1991, dal martedì alla domenica sulle pagine de "La Stampa", e su quelle di "Stampa Sera" il lunedì mattina.

3 Le fotografie dovranno ritrarre persone della città o provincia sede della trasmissione, caratteristiche, rappresentative del luogo o più semplicemente simpatiche.

[redacted] Una apposita giuria de "La Stampa" decreterà ogni settimana la foto vincitrice. Il nome del vincitore verrà pubblicato ogni venerdì, insieme con la fotografia, sulle pagine del supplemento TUTTODOVE de "La Stampa" e, inoltre, verrà reso noto durante la trasmissione "Piacere Rai Uno, idee per un week end". La giuria sarà composta da: Paolo Mieli (direttore responsabile), Ezio Mauro (condirettore), Piero Bianucci (redattore capo dei supplementi), Carlo Fruttero e Franco Lucentini (scrittori).

5 I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per telegramma e riceveranno in premio una videocamera CANON E60.

6 Le foto inviate non saranno restituite.

[redacted] Saranno considerate fuori concorso le fotografie i cui autori siano dipendenti dell'Editrice La Stampa SpA o della RAI.

8 Il concorso si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato a presiedere all'intera operazione.

tuttodove

RITAGLIATE IL TAGLIANDO, COMPILATELO E INCOLLATELO SUL RETRO DELLE VOSTRE FOTOGRAFIE, CHE DOVRANNO PERVENIRE NEI TEMPI INDICATI A: CONCORSO «RITRATTI ITALIANI» CASELLA POSTALE 722 TORINO [redacted]RO

LA FOTO SI RIFERISCE ALLA CITTA' DI

AUTORE DELLA FOTO (NOME E COGNOME)

[redacted]

CITTA' CAP

TELEFONO

SE VI E' NOTA L'IDENTITA' [redacted] FOTOGRAFATO, VI PREGHIAMO DI COMPILARE LA PARTE SOTTOSTANTE.

IL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO E' (NOME E COGNOME)

INDIRIZZO

[redacted] CAP

[redacted]

Aut. Min. Rich.

SCHEDE DELLA SALUTE

LA STAMPA

Le malattie da raffreddamento

LE SCHEDE DELLA SALUTE
A RADIODUE
IN "POMERIDIANA"
IN DIRETTA CON GLI ESPERTI

Questa scheda arriva alle vostre case nel periodo più festoso dell'anno; tuttavia, parlando di salute, non poteva non trattare l'altra faccia del mese di dicembre: le malattie così dette da "raffreddamento" o da maltempo, completata da un utile prontuario telefonico che troverete a fondo pagina.

DALLO STARNUTO ALLA FEBBRE IL PASSO È BREVE

Un tipico "fenomeno riflesso" che serve da allarme generale

Come dice anche la pubblicità, per bloccare il [redacted] bisognerebbe intervenire ai primi sintomi, cioè a quei curiosi fenomeni riflessi che fungono da allarme p[illegible] nostro organismo. Ma cos'è esattamente [redacted] starnuto, oltre [redacted] a quell'ispirazione violenta e rumorosa per il naso che tutti conosciamo? Cerchiamo di scoprirlo.

È la mucosa nasale che registra una alterazione qualsiasi

Lo starnuto è la reazione, abbastanza abnorme, della mucosa nasale, ad uno stimolo nuovo, di tipo meccanico (polveri inspirate, [redacted] esempio), ma anche chimico o termico. Ecco perché davanti ad un principio di infiammazione o di raffreddamento, il [redacted] naso reagi[redacted] in modo tanto clamoroso. Il nostro [redacted] insomma ci avvisa.

Il raffreddore galoppa e può creare [redacted] complicazioni anche altrove

Ecco il raffreddore: è in questa fase che l'intervento di elementi "diaforetici" (ossia rimedi che fanno sudare) ottiene il miglior risultato, insieme con decongestionanti classici e aumento della vitamina C, per rinforzare le difese naturali. Se il raffreddore, nonostante tutto, galoppa, [redacted] estendersi [redacted] altre complicanze locali.

IL MUCO PREME SULLE PARETI DELLA FRONTE: È LA SINUSITE

Abbiamo piccole "fosse" nel nostro [redacted]

In corrispondenza della parte superiore del naso, e anche nella fronte, il nostro scheletro facciale ha delle piccole cavità. [redacted] cavità, o insenature, sono dette appunto "seni". [redacted] il loro interno, quale complicanza [redacted] un raf[redacted] si raccoglie del [redacted] pro[redacted] dall'infiammazione interna. [redacted] ci [redacted] di fronte alla "sinusite".

Il naso può ostruirsi, o colare, e compare un dolore fisso e continuo

La sinusite è dunque una formazione di sostanze liquide e purulente all'interno [redacted] nostra faccia. Il muco, premendo sulle pareti, crea anche le condizioni per un dolore simile a quello del mal di testa. Il più delle volte il muco si "libera" in un ambiente caldo, ma purtroppo si condensa al freddo, ostruendo la regolare respirazione.

Liberare il naso per [redacted] formazione cronica [redacted] malattia

[redacted] il naso libero con opportuni rimedi farmaceutici (spry, stick o gocce da inalare) è dunque una norma fondamentale per evitare il [redacted] questo tipo di affezione. La sinusite cronica [redacted] a ricomparire ai primi freddi, a creare a sua volta focolai d'infezione, oltreché ovviamente a produrre spiacevoli fitte attorno agli occhi.

NON ESISTE UN "MAL DI GOLA": CE [redacted] SONO TRE

L'infiammazione [redacted] trachea è favorita dal fumo e dall'alcool

[redacted] tracheite è il "mal di gola" che interessa quel tratto delle vie respiratorie posto tra la laringe e i bronchi. Le cause più frequenti sono legate [redacted] freddo, ma [redacted] vengono favorite dal fumo o dall'uso eccessivo dell'alcol. Con la tosse l'eventuale infezione si estende ben presto anche alle altre [redacted] respiratorie.

La laringite può anche essere un sintomo [redacted] malattie infettive

La laringite (affezione [redacted] laringe) può manifestarsi sia come [redacted] primaria e a sé stante (cioè [redacted] estendersi del raffreddore) o come sintomo di malattie infettive (morbillo, varicella e così via). L'intenso rossore della mucosa e delle corde vocali porta a raucedine o ad afonia. Intensa è la tosse, pri[redacted] secca e poi espettorante.

L'umidità è la grande nemica della faringe: deglutizione difficile

Quando il rossore e il gonfiore colpiscono la faringe, diventa assai difficoltosa anche la deglutizione. I grandi ne[redacted] della faringe sono il freddo e soprattutto l'umidità. Tipico è il [redacted] di prurito locale che spinge talvolta l'ammalato a "raschiarsi" la gola con particolari colpetti di tosse. Anche la faringite può essere sintomo di altri mali.

L'INFIAMMAZIONE DELL'ORECCHIO È DETTA OTITE

Talvolta può bastare anche un piccolo [redacted] doloroso foruncolo

L'otite è l'infiammazione dell'orecchio, e a seconda della parte che colpisce direttamente, viene chiamata "otite interna" oppure "otite esterna". Il sintomo comune alle tre manifestazioni è il dolore, talvolta lancinante. A scatenare un'infezione nell'orecchio può bastare anche un semplice foruncolo nel condotto uditivo esterno.

[redacted] dal naso e [redacted] gola l'infezione si estende all'orecchio

[redacted] è frequente; purtuttavia capita che un raffreddore comune (tracheite, rinite, laringite e [redacted] via) trasferiscano anche all'orecchio la sua infiammazione e la sua [redacted]. [redacted] dunque un otite provocata da un'affezione generale delle prime vie respiratorie (è questa la formula che si usa). Bisogna curare dunque quella per curare l'orecchio.

Una [redacted] complicanza da un'otite mal curata: al [redacted] meningite

Per avere un'idea di quanto delicata sia sempre un'otite, basti pensare ad una delle [redacted] più gravi complicanze: la diffusione dell'infiammazione alle vicine meningi. È il quadro patologico che viene chiamato "oto-meningite", e che fa riscontrare febbre altissima, dolori lancinanti e vertigini. Per fortuna [redacted], la meningite [redacted] prontamente.

DALLE PRIME ALLE ALTRE VIE RESPIRATORIE

Comincia sempre con un comune raffreddore anche la bronchite

La bronchite, [redacted] l'infiammazione acuta dei bronchi, all'inizio si presenta sempre sotto [redacted] di [redacted] raffreddore. Se non aggredita opportunamente, evolve rapidamente presentando tosse insistente, espettorazione mucopurulenta, dolori al petto e un notevole [redacted] di debolezza generale. Siamo insomma in zona allarme.

Mai trascurare una "bronchitina": può degenerare in affezioni gravi

La bronchite (o "bronchitina" come talvolta viene chiamata quasi a ridurne l'importanza), non deve mai essere trascurata. Presa per tempo e con una terapia adatta, di solito si risolve in poco tempo con qualche strascico di tosse. Ma se non [redacted] bloccata, la bronchite finisce per degenerare [redacted] in broncopolmonite e poi in polmonite

[redacted]e altissima o brividi: si tratta allora [redacted] autentica polmonite

La polmonite è il peggior tipo di complicazione che può derivare da una sindrome influenzale o da raffreddamento, [redacted] solito si manifesta in persone particolarmente deboli, [redacted] cui difese sono [redacted], o costituzionalmente predisposte. Si presenta con febbre alta, brividi, [redacted]. Se curata, si risolve in [redacted] decina di giorni.

Freddo, nebbia, umidità... l'inverno non è soltanto la gioia [redacted] un caminetto acceso o [redacted] un albero di Natale colorato ma anche (per qualcuno, specie i più piccoli [redacted] i più anziani) anche un piccolo calvario fatto di starnuti, occhi rossi, nasi gocciolanti e linee di febbre. L'inverno [redacted] insomma la stagione se non proprio della "virale" influenza (per la quale [redacted] ormai diffusa la somministrazione dei vaccini annuali) certo del classico raffreddore, con tutti i suoi nessi [redacted] connessi.
Che cos'è esattamente un "raffreddore"? In realtà [redacted] è [redacted] propria malattia, bensì un'insieme [redacted] "attacchi" patogeni portati al nostro apparato respiratorio che ogni tanto, per stanchezza, eccessiva esposizione al freddo [redacted] all'umidità o infezioni recenti, trovano una strada [redacted] quindi un [redacted] nel nostro organismo.
"Stoppato" al primo insorgere, il raffreddore di solito [redacted] crea grosse complicazioni (se non qualche giornata [redacted] letto o molti fazzoletti in tasca). Trascurato, anche il comune [redacted]ffreddore può dare serie complicanze.

PER OGNI INFORMAZIONE RELATIVA ALLE SCHEDE DELLA SALUTE TELEFONARE DALLE 9,30 ALLE 12,30 - DALLE 14,30 ALLE 18,30 AL

[redacted] VERDE 1678-22070

Segnale internazionale di pericolo

Segnale internazionale di divieto

Segnale internazionale [redacted] attenzione

In caso d'emergenza

Pubblichiamo "numeri utili" d'emergenza dei maggiori prontosoccorsi italiani.
[redacted] tratta di strutture pubbliche, [redacted] le quali ci si può mettere [redacted] contatto 24 [redacted] 24 in caso di necessità.
Il prontuario telefonico [redacted] può ritagliare e conservare.

PRONTO SOCCORSO OSPEDALIERO E [redacted] AUTOAMBULANZE

Agrigento. (0922) Ospedale Pronto Soccorso 20344, notturno e festivo 600212. Croce Rossa Italiana 20000
Alessandria. (0131) Guardia Medica 42241. Croce Rossa Italiana 42242 Croce [redacted] 42255
Ancona. (071) Pronto Soccorso Ospedale Regionale 202095 Croce Rossa Rossa Italiana 202680; Croce Gialla 55622
Aosta. (0165) Pronto Soccorso Ospedale Regionale 304211-304295. Croce Rossa Italiana 651564, Guardia Medica domiciliare [redacted]
Arezzo. (0575) Guardia medica 351800, Pronto Soccorso 300444: Croce Bianca 22666/22201
Ascoli Piceno. Pronto Soccorso Ospedale Civico (0141) 392424; Servizio urgente domiciliare 353558, Croce [redacted] 217883, Croce verde 53345-[redacted]
Avellino. Pronto Soccorso Ospedale (0825) 35408; Guardia Medica notturna e festiva [redacted]; Croce Rossa Italiana 36576
Bari. Guardia Medica notturna e festiva [redacted] 5242389; Croce Rossa Italiana 444848
Belluno. Guardia Medica notturna e festiva (0437) 26532, Pronto Soccorso Autoambulanze 216125
Be[redacted]. Guardia medica notturna e festiva (0824) 43211/43887, Croce Rossa Italiana 25555
Bergamo. [redacted] Ospedali Riuniti 269111. Croce Rossa Italiana 250246
Bologna. (051) Pronto Soccorso Ospedale Maggiore Sez. D'Azeglio 331000, Pronto Soccorso Autoambulanza 505050 333333; Croce Rossa Italiana 234567
Bolzano. (0471) Pronto Soccorso 908330, Pronto Soccorso Ospedale 908111, Autoambulanza e elisoccorso 44444. Croce Rossa Italiana [redacted]
Brescia. (030) Guardia Medica notturna e festiva 50050 50070. Pronto Soccorso Ospedale Civile [redacted]. Croce Bianca 44244
Brindisi. (0831) Guardia Medica notturna e festiva [redacted], Autoambulanza Ospedale di Summa diurno e notturno 21410, solo diurno 21310
[redacted]. (070) Guardia Medica festiva e notturna 502931, Ospedale Marino 370223, Ospedale Brot[redacted] 543266, Ospedale S.S. Trinità 281925, Croce Rossa Italiana 272345
Caltanissetta. (0934) Pronto Soccorso ospedale 32611, Guardia [redacted] notturna e festiva 25015, Croce Rossa Italiana 31310
Campobasso. (0874) Pronto Soccorso Ospedale Cardarelli 311803; Croce Rossa Italiana 93259
Caserta. (0823) Pronto Soccorso Ospedale 231111, Autoambulanza 321000
Catania. (095) Guardia Medica notturna e festiva [redacted] 400501, Croce Rossa Italiana 375050
Catanzaro. (0961) Pronto Soccorso Ospedale Civile [redacted]. Guardia Medica notturna e festiva 32670, Autoambulanza solo diurno 21310
Chieti. (0871) Pronto Soccorso ospedale Civile 6981. Misericordia 346021; Croce Rossa Italiana 346516
Como. (031) Pronto Soccorso Ospedale 272207; Croce Rossa Italiana 252262
Cosenza. (0984) Pronto Soccorso Ospedale Civile dell'Annunziata 6811; Guardia Medica notturna e festiva 31831, Autoambulanza solo diurno 411155
Cremona. (0372) Presidio Ospedaliero 433774; Autoambulanza 43445
Cuneo. (0171) Pronto Soccorso Ospedale [redacted]. Croce 693348, Guardia Medica domiciliare 692491; Croce [redacted] Italiana 66444
Enna. (0935) Pronto Soccorso Ospedale 500899; Guardia Medica notturna e festiva 500895
Ferrara. (0532) Pronto Soccorso 207430; Croce Rossa Italiana 205444
Firenze. (055) informazioni 4976; [redacted] notturno e festivo 287788; Unità Coronarica mobile 214444; Autoambulanza 212222-215555
Foggia. (0881) Pronto Soccorso Ospedali Riuniti 44410-3012030, Guardia medica notturna e festiva 33933, Croce Rossa [redacted].
Forlì. (0543) Guardia Medica notturna e festiva 31300; Croce Rossa Italiana [redacted]. Repubblica di San Marino: [redacted]
Frosinone. (0775) Pronto Soccorso 852100-857297; Ospedale Generale Provinciale 82821; Croce [redacted]sa Italiana 854646
Genova. (010) Pronto Soccorso Ospedale Regionale [redacted] 35352396-35352468; servizio urgente [redacted] 354022; coordinamento chiamate [redacted]toambulanza 595951
Gorizia. (0481) Ospedale 533991, Croce Verde 31111
Grosseto. (0564) Guardia Medica 493333; Ospedale della Misericordia 485111; Croce Rossa Italiana 22024
Imperia. (0183) Guardia Medica 2831; Pronto soc[redacted] autoambulanze 20234-64939
Isernia. (0865) Presidio Ospedaliero 2241; Guardia Medica 2106; Croce Rossa Italiana [redacted]
L'Aquila. (0862) Guardia Medica notturna e festiva 778849-410790; Croce Rossa 22333; Croce [redacted] 62805
La Spezia. (0187) Ospedale Civile Sant'Andrea 533111; servizio medico a domicilio 511511; Croce [redacted] Italiana 702121
Latina. (0773) [redacted] Soccorso ospedaliero 481041; pronto [redacted] domiciliare 488035; Croce Bianca 484651; Croce Rossa Italiana 497536
Lecce. (0832) Guardia Medica notturna e festiva 685811; pronto soccorso autoambulanza 642410; Croce Rossa Italiana 43000
Livorno. (0586) Guardia Medica 401329; pronto soccorso autoambulanza 883333-888888
Lucca. (05836) Guardia Medica 970300; Croce Rossa Italiana 42333; Croce Verde 47713
[redacted]. (0733) Pronto Soccorso Ospedale Generale Provinciale 45128; Croce Verde 231444
[redacted] (0376) Presidio Ospedaliero 337337; Guar[redacted] notturna e festiva 337434-337385; Croce Rossa Italiana 220220; Croce Verde [redacted]
[redacted] (0585) Guardia Medica Massa 40731; Carrara 75171; Croce Bianca Massa 41307; Pubblica Assistenza Carrara 70233
Matera. [redacted] Ospedali Riuniti 211410 Guardia [redacted]dica notturna e festiva 219419; Croce [redacted] 211184
Messina. (090) Guardia Medica Ospedale Piemonte 2221; Ospedale Regina Margherita 23651 notturno e [redacted] 675046; Croce Rossa Italiana 2935839-2931569
[redacted]. (059) [redacted] Soccorso Policlinico 361371; Emergenza Ospedale Civile 375050; Croce Rossa [redacted] 222208; Croce Blu [redacted]
[redacted]. (02) Pronto Soccorso 3883; Ospedale Niguarda Ca' Granda 64441, Ospedale Fatebenefra[redacted] 83531; San Raffaele 21702741, Elisoccorso 6442642; coordinamento chiamate autoambulanza 7733
Napoli. (081) Pronto Soccorso Ospedale Cardarelli 7472631; autoambulanza solo diurno 7520850, diurno e notturno 7520696
Novara. (0321) Pronto Soccorso Ospedale 0731; Servizio [redacted] domiciliare 26000; Croce Rossa Italiana 27000
Nuoro. (0784) Pronto Soccorso Ospedale San Fran[redacted] 35302-31091; Croce Rossa 38302

Segue [redacted] prossima scheda

NASO CHIUSO?

RINOGUTT

LIBERA IL NASO.

Leggere attentamente le avvertenze. È un medicinale. In caso di uso prolungato consultare il [redacted]
Cod. 023547019. Aut. Min. San. n. [redacted]

ÉGOÏSTE
di
CHANEL
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16 Via Buozzi 6

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 19 Dicembre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

Nº 5
di
CHANEL
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16 Via Buozzi 6

Improvviso duello nella giunta Zanone

Restaurare chiese? Marzano contro la dc

Il vicesindaco socialista attacca Deorsola per 2 miliardi di contributi

«E no, non sono d'accordo. E voglio che sia messo a verbale». Il vicesindaco Marziano Marzano (psi) sconvolge il clima soft di una giunta pre-natalizia e annuncia che i contributi per la ristrutturazione delle chiese di Torino passeranno il voto: «Interverrò anche in Consiglio. E dirò tutto quello che penso».

Parole pronunciate «a titolo personale, il partito non c'entra». Ma pur sempre parole di vicesindaco. E il suo «pari grado», il dc Franco Pizzetti, si vede costretto a irrompere nella discussione: «Va bene, il verbale riporti anche la mia piena solidarietà con l'assessore Deorsola. Mia e della democrazia cristiana».

Sergio Deorsolu, responsabile dei Lavori pubblici, ammicca dietro le spesse lenti. E' lui a portare in giunta la delibera che fissa il contributo alle Chiese torinesi: milioni, il per cento di quei 50 miliardi che il Comune incasserà per le urbanizzazioni secondarie (ad esempio le ristrutturazioni edilizie). Il buon ragioniere, cita numeri e norme: «Ad imporci l'aiuto economico è una legge regionale, la numero del marzo 1989. A noi spetta il compito di fissare la percentuale sugli incassi derivanti dalle urbanizzazioni. L'anno scorso si era pensato a 2 miliardi e 40. La proposta è di restare al 5 per cento».

E con tutti quei soldi (pochi in verità, rispetto alle esigenze) si prevedono contributi su progetti mirati, già raccolti in un corposo fascicolo degli uffici tecnici. Qualche esempio: duecento milioni per il Duomo, 720 per edifici della diocesi, 160 per la parrocchia di Gesù Operaio, in via Leoncavallo, 180 per la chiesa di San Dalmazzo martire, in via delle Orfane.

La parte del leone la fanno gli edifici di culto cattolico. Ma c'è spazio anche per altri: 173 milioni destinati alla chiesa avventista, ai valdesi, agli ebrei. E già su questo punto Marzano avrebbe qualcosa da ridire: «Vorrei esaminare a fondo i criteri che hanno ispirato le ripartizione dei contributi». Ma è soprattutto sul principio che il vicesindaco obbietta: «Parliamoci chiaro. Il Comune ha decine di proprietà mal ridotte. Le Chiese sono cultura? Ma lo sono anche i teatri che fanno parte del nostro patrimonio: eppure restano chiusi mentre elargiamo i soldi agli altri».

Per il vicesindaco psi **Marziano Marzano** «Il Comune ha decine di proprietà malridotte e i teatri chiusi»

Insomma, Marzano contro tutti. Gli altri infatti, non denunciano, non protestano. Anzi, votano la delibera di Deorsola e al massimo chiedono, come fa Lorenzo Matteoli, «garanzie sulla equa ripartizione dei contributi a tutte le Chiese». Ma all'assessore democristiano non basta: «A me non pare che il 5 per cento sia eccessivo. E' vero, il Comune ha proprietà mal ridotte. Ma a questo punto è vero tutto e il contrario di tutto. Che so, potrei dire di riparare i teatri rinunciando a una stagione Regio. Ma ha senso».

Deorsola rincara la dose: «Voglio anche precisare che non copriremo l'intero importo dei lavori previsti. Guardi, c'è una bella differenza». Porge l'«elenco delle priorità» individuato dell'economo diocesano: se il parroco del Duomo intascherà tutti i 200 milioni necessari, quello di Gesù Operaio non riuscirà a coprire nemmeno la metà della prevista. E lo stesso accadrà per la chiesa di Nostra Signora di Fatima, a Moncalieri, per quella di San Tommaso in Monte di Pietà, per quella di Sant'Alfonso in Netro 4: «Non possiamo non tener conto di questa realtà e dei problemi che la conservazione dei luoghi di culto porta con sé. In fondo, Torino è una città dove la pratica religiosa è ancora sensibile. E non parlo soltanto dei cattolici. Soprattutto, voglio ricordare che il contributo è obbligatorio». Ma il vicesindaco laico scuote la testa, dubbioso: «Questo lo dice Deorsola. Sulla obbligatorietà dell'intervento ho più di [g. pav.]

Per il dc **Sergio Deorsola** assessore ai lavori pubblici 2 miliardi al bilancio comunale vanno destinati alle chiese

Mentre 700 esercenti minacciano di non pagare tasse contro il traffico limitato

E venerdì scioperano i vigili

Per tre ore, centro senza controlli come vogliono i «ribelli» del commercio

Si legge «Zona a traffico limitato», si pronuncia il provvedimento del Comune scatena effetti dirompenti in ogni direzione. I commercianti sconfessano le associazioni di categoria e passano alle vie di fatto: «Il Comune ci danneggia? Danneggiamo lui non pagando Iciap, tassa sulle insegne, pubblicità e occupazione del suolo pubblico».

E i vigili, messi alla frusta affinché la «zona» funzioni, prendono spunto dal trasferimento di sei colleghi per contestare «in toto» la politica del comando: hanno dichiarato lo stato di agitazione e proclamato per venerdì sciopero di tre ore per turno.

I commercianti che si sono ribellati a Ascom, Confesercenti e Consulta delle vie, hanno firmato il contratto con l'assessore Marzano un accordo che prevede l'estensione della a traffico limitato» alle 19,30 solo dopo un anno dalla firma della edilizia» per la costruzione dei parcheggi e servizio dei mercati, si sono riuniti l'altra sera all'Alfieri. Tanta era la rabbia che persino un campione della protesta qual è Mario Borghezio, della Lega Nord, si è preso una sonora razione di fischi quando ha tentato di trasformare il intervento comizio. «La nostra associazione non ha nessun altro fine non quello di far riaprire il centro, non per niente ci chiamiamo "Centro aperto"», spiega il presidente, Fabrizio Marino.

A «legare» gli oltre 700 commercianti che l'altra sera hanno gremito il teatro è, a sentire il loro presidente, «la totale sfiducia nelle capacità d'intervento dell'amministrazione pubblica. Parlano, promettono e non fanno mai nulla. Nemmeno ascoltano le proteste delle nostre associazioni. Allora facciamo noi». Ecco allora l'idea - vi hanno già aderito in 100 - di pagare le tasse comunali e firmare una delega al professor Nevio Scapino a difenderli davanti al pretore una volta che respingeranno anche l'ingiunzione. «Penso che almeno 2-3 mila i commercianti che vi aderiranno con una perdita del Comune di circa miliardi», dice Angelo Pezzana, libraio centro, soprattutto consigliare antiproibizionista che ha presentato una proposta di ordine del giorno il quale, approvato, la giunta si impegnerebbe, per prima cosa, a revocare tutte le ultime ordinanze sulla «Ztl».

I vigili distribuiscono i volantini che annunciano il loro sciopero venerdì a chi dal Municipio

I vigili del reparto viabilità - circa 300 persone - no, invece, sul piede di guerra dall'altro giorno, da quando il comando ha trasferito dalla alla mattina 6 colleghi nella sezione di Palazzo Civico. Un provvedimento contestato che ha scatenato la polemica dai sindacati: «Vogliamo che il comando e l'amministrazione discutano con noi come organizzare il Corpo - dicevano i vigili che, ieri, distribuivano volantini davanti al Municipio - che risponda alle esigenze dei colleghi e a un servizio ottimale. Quei sei vigili spostati dalla strada dov'erano utili, andranno a fare i "guardioni" a Palazzo Civico. Non era quello cui ambivano, altrimenti sarebbero andati alla Fiat». Lo sciopero di venerdì (tre ore per turno) sarà particolarmente «doloroso» al mattino. Alle 8, infatti, i vigili incaricati di vegliare sul buon funzionamento della «zona» rientreranno in sede e lì rimarranno fino alle 11. In quelle tre ore, il centro di Torino tornerà come lo vogliono i commercianti: aperto e pieno di auto. Come salvarsi? Lasciando a l'auto.

Beppe Minello

Si era fermato a soccorrere una ragazza per strada, ma si trattava di una trappola

Ferito, ma non molla i rapinatori

Il carabiniere in borghese li blocca: tre arrestati

Mai rapinare un carabiniere. Lo sanno, dall'altra notte, anche tre giovani tossicodipendenti: stati bloccati dal militare che avevano aggredito e anche ferito con coltellata al braccio.

L'episodio ha inizio lunedì sera alle 23,30. Il carabiniere semplice Enzo De Luca finisce il turno servizio alla stazione di Moncalieri. Sale macchina e si dirige verso il di Torino, dove abita. Percorrendo Unità d'Italia, all'altezza Molinette, vede una ragazza quasi accasciata sul marciapiede. Si ferma, le si avvicina. giovane : «Ho freddo, tanto freddo. Voglio tornare a ». carabiniere si offre accompagnarla, la ragazza accetta. Duecento metri dopo un'altra crisi: «Voglio bere, voglio bere. Fermati a quella fontanella». L'auto è di fronte a Torino Esposizioni. carabiniere non lo sa, è finito in una trappola.

Appena l'auto si arresta, due giovani spalancano portiera, la trascinano sull'asfalto. Uno gli punta alla gola un coltello, lungo 30 centimetri: «Dacci il portafoglio». Il De Luca replica: «Prendetelo voi, è nel cruscotto». Uno due malviventi si sposta, per verificare. Il carabiniere trova fronte ad un solo avversario (anche se armato) reagisce. Nasce una lotta durante la quale il De Luca è raggiunto da una coltellata alla mano. Perde molto sangue, ma riesce impugnare pistola. La ragazza e i suoi complici fuggono. Il carabiniere non si perde d'animo, li tallona. All'incrocio fra Massimo D'Azeglio e via Petrarca la scena è notata da una signora che sta uscendo dalla cabina telefonica. Il carabiniere urla: «Chiami il 112. Chiami i carabinieri». Ma continua a correre, svoltando in via Pietro Giuria. Qui, uno dei fuggitivi inciampa e cade. C'è un attimo disorientamento, ne approfitta ancora il carabiniere per intimare nuovo l'alt. Intanto, dal fondo via Pietro Giuria, spuntano le luci blu della prima radiomobile, chiamata dalla donna che assistito alla scena. I tre aspiranti rapinatori vengono subito bloccati.

I tre arrestati al termine della «fuga». Da sinistra **Palladino**, 22 anni, e **Abbatista**, 21. In basso la ragazza-trappola, **Natascia Giuliana**, 18 anni

chiama Natascia Giuliana, 18 anni, via Frattini 12. E' la capobanda, con precedenti - nonostante la giovanissima età - per armi, stupefacenti, furto e rapina. Con lei finiscono in manette Stefano Palladino, 22 anni, via Testona 21, con piccoli precedenti, e Alberto Abbatista, 21 anni, Moncalieri, via Cavour 3, sino a quel momento incensurato. Il carabiniere De Luca va all'ospedale: 40 punti di sutura, 20 giorni di prognosi e forse, encomio solenne. [a. con.]

VENTIQUATTR'ORE

Il problema casa

In Regione i 1500 sfratti dello Iacp

Millecinquecento sfratti, esecutivi entro i primi mesi del '91, gravano sugli inquilini delle case popolari. La pesante situazione è stata affrontata ieri in Consiglio regionale. L'assessore Carletto: «Il problema è serio e ne siamo consapevoli. A Torino e cintura diecimila alloggi. Non si trovano in affitto. Pensiamo di far fronte necessità vendendo 2600 alloggi agli inquilini e di costruirne 10 mila entro la legislatura». Molto critico Chiezzi (pci) che ha chiesto il commissariamento dell'Iacp.

Studenti esasperati

In occupano il Sesto Ipsia «Cade a pezzi»

«L'edificio è fatiscente, la palestra ha il pavimento bucato, piove nei servizi, mancano i laboratori». E così, 250 studenti del Sesto Ipsia (Istituto professionale) hanno occupato, ieri mattina, la sede di via Genova. «Siamo stati trasferiti sei mesi in questo edificio, nato per ospitare una elementare. Avrebbero dovuto consegnarci la sede definitiva l'anno dopo, ci ripetono che non sanno dove metterci, né decidono di ristrutturare la vecchia scuola».

Nuova Escort Wagon.

L. 13.485.000 iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 535.000), ABS (L.1.300.000) e aria condizionata (L. 1.710.000).
Disponibile anche con motore 1.3

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 31
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 59
TORINO

Ford

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

C.G.CESARE 202
TORINO

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas GRUPPO
Assitalia

Telefoni in Comune

Una bolletta da 10 miliardi

Il Comune 1990 ha pagato circa 10 miliardi alla Sip per 3400 contratti telefonici e duemila apparati radio in dotazione ai vigili urbani e all'assessorato Lavori pubblici, di cui 8,5 per l'affitto degli impianti e un miliardo e mezzo per telefonate o trasmissioni di messaggi via radio. Il dato o ieri in Consiglio comunale al momento di votare una delibera di conguaglio, «fuori bilancio», delle bollette Sip per un ammontare circa 2,6 miliardi, poi approvata a stretta maggioranza con 25 «sì» contro 23 «no».

«Si tratta - ha detto l'assessore Risaliti - di un impianto ad alta tecnologia cui sono inseriti i centralini del Comune e dei vigili. Il sistema consente, ad esempio, a chi è in servizio nelle strade di collegarsi, via radio, con gli «interni» dei vari uffici per segnalare subito qualsiasi tipo emergenza, incidente e auto sospette.

Lezioni e interrogazioni : il collegio docenti non è d'accordo

Cara prof, lei lavora troppo

E l'insegnante è «contestata» al liceo Cavour

Diciotto a scuola la settimana. «Poche», pensa spesso chi a scuola non . Ma ne tante più, volontariamente e gratis, sbaglia? L'interrogativo sembra calzare giusto per Angiola Messi, professoressa di matematica, corso B al liceo classico Cavour. Infatti le accade di essere contestata. Perché? Perché lavora troppo.

La scuola ha perso la fama di «diceo per secchioni» il ringiovanimento degli insegnanti, riesce a mantenere l'antica fama di serietà. Per i 700 alunni ci sono conferenze e corsi di sostegno coordinati nel rispetto del programma, delle regole sindacali, dell'equilibrio lezioni-studio individuale. Angiola Messi si colloca in questo ambito quasi come elemento di disturbo.

Delle capacità tutti parlano con grande rispetto. Ma si dice anche che esagera. Spiega lei stessa: «Ogni giorno faccio, gratis, un'ora in più, al termine delle altre lezioni. Le due ore di matematica settimanali volute dai programmi sono insufficienti. Nel pomeriggio, poi, ci sono le interrogazioni. I ragazzi si prenotano, mi supplicano di inserirli nella mia agendina. Recupero tempo prezioso. Così dal lunedì al venerdì, anche nel mio giorno libero. Ma a molti, una che lavora tanto, è gratis, dà fastidio. Mi hanno rimproverata durante il collegio docenti. Anni fa era diverso, potevo insegnare in pace». Che capita se qualche ragazzo partecipa alle lezioni supplementari? «Nulla, liberi di fare ciò che vogliono. Sono loro stessi a chiedermi quelle ore».

Tanti, anche ex allievi, esprimono gratitudine «alla Messi». Ci sono lettere di solidarietà. tanti, pur sussurrando, magari nell'ufficio della preside, contestano. «Se disertiamo ne ricorda molto bene quando deve dare i voti». «Ho cambiato sezione, non resistevo più». «Tutti 7, sempre 4 di matematica. faceva sentire un cretino». «Doveva andare in pensione, ha chiesto di restare. ne andato io». Lo scorso anno un padre, stanco di attendere ore il figlio di fronte al Cavour, alla fine delle lezioni ufficiali, fece ricorso al Tar. L'Avvocatura di Stato, di della docente, ricordò che le ore in più sono sempre state facoltative. Il tribunale regionale deve decidere.

La preside Teresa Polledro: «Ho grande stima dell'insegnante. Nessuno si segnato di rimproverarla. Tuttavia il collegio docenti le ha fatto presente che le sue esigenze, per rispetto di tutti, devono rientrare nell'orario di programma. Se vuole, può fare ore di sostegno, coordinandosi con i colleghi. Le verrebbero pagate, come è giustamente previsto».

Maria Valsesia

Oggi un incontro

Nebiolo liquida Alla Montenegro metà addetti?

Incontro, oggi, tra sindacati confederali e Nebiolo macchine che ha deliberato la procedura di liquidazione. La Nebiolo intende creare una nuova società, la Montenegro, per rilevare la metà 340 dipendenti e proseguire con un'attività ridotta. I sindacati ritengono che «l'improvvisa drammatizzazione sia frutto della volontà imprenditoriale di tentare disimpegno rapido e "pulito", per salvaguardare un'operazione che vede coinvolto vicepresidente Confindustria Patrucco».

Nell'inchiesta sulle elezioni saranno interrogati tutti coloro che hanno «presentato» la lista di Gremmo

Il notaio contro Piemont: troppe firme

Ne ha convalidate 400, ma ce ne sono 2 mila

Svolta nelle indagini sui brogli elettorali: nei prossimi giorni saranno interrogati tutti i sostenitori della lista «Piemont». Il lavoraccio: a firmare per i candidati autonomisti furono in 3880. Almeno questo è quanto risulta a Comune e Commissione circondariale. La domanda fondamentale è: tutte quelle persone [illegible] appoggiano l'elenco guidato da Roberto Gremmo? I primi riscontri avrebbero convinto i magistrati a scavare più a fondo: pare che almeno trenta elettori scelti a campione e già ascoltati dal pm Elisabetta Barbero, abbiano negato: «Sì, avevamo sottoscritto. Ma per le europee del 1989».

A questo punto, assume rilevanza decisiva la testimonianza dei tre notai e dei due cancellieri che a più riprese autenticarono le firme di appoggio. Di queste, oltre duemila sarebbero passate al vaglio di Maria Pia Ansalone, 35 anni, salernitana, fisico minuto e capelli lunghi, studio al terzo piano di via Santa Teresa 20. Ma il notaio cade dalle nuvole quando apprende di essere, in qualche modo, coinvolta nell'inchiesta: «Ma lo sono detto e ripetuto più di una volta - commenta un po' seccata - che con quella gente era meglio non avere nulla a che fare». E racconta i suoi contatti con il movimento: «Ho uno studio a Caselle. Lì, nel 1989, in coincidenza con le elezioni europee, sono state contattate da un certo Barattin (il numero uno di Gremmo, ndr) che si presentò in compagnia della moglie. Mi chiese se ero disponibile ad autenticare le firme di presentazione di una lista politica. Era un incarico professionale, accettai».

Giornate intense: «La raccolta avveniva in posti diversi: in un ufficio di via Principi d'Acaja, in piazza Castello, in piazza San Carlo, durante alcune manifestazioni sportive, fra cui una corsa ciclistica. Andammo anche al mercato di Caselle. La procedura era molto semplice: i nomi venivano scritti su un foglio protocollo, e accanto il [illegible] del documento di identità. Io controllavo che questo documento fosse idoneo e assistevo all'apposizione delle firme. Alla fine di ogni foglio, che ne conteneva una ventina, aggiungevo la data e la mia autentica».

Il notaio Ansalone dovette superare un certo imbarazzo a lavorare in favore di un movimento così particolare: «Ricordo che, scherzando con una mia amica, le dissi di non raccontare, quando sarebbe tornata a Salerno, quel che mi aveva visto fare». Un'esperienza non ancora più negativa dal fatto che la sua parcella non è mai onorata: «Incerti del mestiere». Ciò nonostante, di nuovo ingaggiata quest'anno: «Francamente non volevo più fare, ma mi fu richiesto un impegno limitato. Un'oretta, fra il 17 e le 18, per due sabati consecutivi, fine marzo. Dissi di sì per un motivo banalissimo; io il sabato vado dalla parrucchiera, che è vicina a piazza San Carlo, lì, davanti al bar Moquita, era stato allestito il banchetto per la raccolta. Avrò autenticato tra le 400 e le firme». Scusi, notaio, è certa di ricordare bene? Ai controlli elettorali risultarono oltre duemila: lo dice lei. Non mi spiego da dove siano saltate fuori tutte le altre».

Pare che una spiegazione la stiano trovando gli investigatori: centinaia di firme apposte per le Europee sarebbero state ripresentate anche quest'anno. Qualcuno sarebbe riuscito a correggere le data: un 1989 diventato 1990. Era il dubbio che Piero Cimbarle, impiegato dell'ufficio elettorale del Comune, aveva adombrato quando trovò il proprio nome nell'elenco provvisorio trasmesso da «Piemont»: chiese spiegazioni al solito Barattin, che avrebbe ammesso l'errore, giustificandolo con uno scambio di dischetti nell'elaboratore elettronico.

Il risultato fu che Cimbarle sparì dalla lista dei sostenitori. Ma, intanto, ne aveva parlato con i colleghi d'ufficio e la voce era giunta a quel Roberto Curione, altro dipendente comunale, che informò la Lega Nord e provocò l'esposto di Farassino. Ci sono altri «Cimbarle» nell'elenco di Gremmo? E, in caso di risposta positiva, di quante persone si tratta? «Piemont» doveva presentare 3500 firme, ne produsse 3880 se le indagini portassero a scoprire anche soltanto 381 falsi, l'invalidazione del voto di maggio diventerebbe un'ipotesi non più tanto remota.

Angelo Conti
Giampiero Paviolo

SALA ROSSA

Il prefetto può sciogliere il Consiglio

Nelle prossime ore gli investigatori dovrebbero interrogare anche i tre notai e i due cancellieri che hanno autenticato le firme di «Piemont». Se confermeranno quanto già dichiarato a La Stampa da Maria Pia Ansalone, potrebbero accelerare l'intervento del prefetto Carlo Lessona. Spetta a lui, infatti, l'eventuale decisione di annullare il voto di maggio e quindi di sciogliere il Consiglio comunale, nominando un commissario per l'ordinaria amministrazione. E, in presenza di precise risposte fornite da pubblici ufficiali, il prefetto potrebbe attendere il lungo iter dell'inchiesta penale, che comprenderà gli interrogatori di migliaia di persone coinvolte e centinaia di perizie calligrafiche.

Intanto, il prefetto Lessona ha già compiuto un primo passo incaricando la dottoressa Giovanna Vilasi, dirigente dell'ufficio elettorale della prefettura, di compiere «ricognizione» in Comune. Lo scopo è di verificare se le procedure che seguirono la presentazione delle liste siano state corrette. «Il sollecitare il suo intervento erano stati sia l'assessore Lodi (pri) sia il segretario generale Circosta: «Siamo certi che eventuali brogli sono stati favoriti da errori dei nostri uffici. E per tutelare l'onorabilità dell'amministrazione, abbiamo chiesto un intervento del Prefetto. Siamo lieti della sua iniziativa».

Il notaio **Maria Pia Ansalone** convalidato le firme di Piemont, un numero molto inferiore a quelle presentate da **Roberto Gremmo**, nella foto a sinistra

Pri: «Si chiuda»

Promark senza appello?

Requiem per Promark? Ha provato a suonarlo, ieri, un intervento durissimo, il consigliere regionale Franco Ferrara (pri) chiedendo una sentenza definitiva: «Si chiuda. Lo stato fallimentare di questo ente non ammette prove d'appello. In sette anni le Promark ha ricevuto sovvenzioni per otto miliardi e i suoi bilanci sempre in [illegible]. Una soluzione ventilata in modo più sfumato anche dalla vicepresidente Bianca Vetrino, anch'essa repubblicana, quando ha risposto ad un interrogazione dello stesso Ferrara e ad una interpellanza del comunista Andrea Foco i quali chiedevano alla giunta spiegazioni sul bilancio della società.

Un bilancio che a fronte di quasi due miliardi di ricavi presenta perdite di un miliardo e mezzo, il che significa forte erosione del capitale sociale. Le bordate di pci e pri sono giunte alla vigilia del consiglio d'amministrazione della Promark convocato per domani con all'ordine del giorno l'adeguamento del capitale, ossia la richiesta sottintesa e ripetere il salvataggio effettuato lo scorso anno da Regione e Provincia, i due principali azionisti.

Bianca Vetrino, dopo aver illustrato la situazione patrimoniale dell'ente, ha avanzato l'ipotesi del suo «progressivo scioglimento con l'impegno di salvaguardare l'occupazione». Come? I dipendenti potrebbero rientrare nell'ambito delle strutture previste dall'Ente fiere «Expo 2000». Foco ha chiesto che il problema fosse discusso subito e che la giunta chiarisse cosa intende fare di tutti gli enti strumentali (che si trovano più o meno in condizioni precarie). Il presidente Gian Paolo Brizio si è impegnato a riprendere l'argomento sentro gennaio».

Democristiani, socialisti e socialdemocratici (il presidente è nominato da questo partito) comunque la pensano diversamente. Picchioni, capogruppo dc, dice: «Gli enti strumentali bisogna farli funzionare e difenderli. Le iniziative dei vari assessorati anziché essere gestiti autonomamente convergessero sulle strutture avviate dalla Regione queste darebbero risultati positivi. E poi dobbiamo metterci in testa che il settore pubblico ha strategie diverse dal privato e certi prezzi politici bisogna pagarli prima di contabilizzare le ricadute economiche». Rossa, capogruppo socialista: «Dar mano alla [illegible] adesso non ha senso e ci vuole tempo per riflettere». Garesio, segretario regionale del psi: «La Promark ha acquisito immagine con manifestazioni di richiamo nazionale e ha trovato una sua nicchia [illegible] anche nella promozione all'estero. A chi dà per scontato l'assetto dell'ente fiere ricordo che la legge nazionale prevede stanziamenti se il [illegible] di maggioranza è privato come lo ipotizza la Regione Piemonte».

Pier Paolo [illegible]

Il parlamentare psi ha fatto ricorso in Cassazione contro il giudizio di ricettazione (1 anno e otto mesi) della corte d'appello

Giusi La Ganga al processo d'appello. Per la difesa c'è stata «volontà punitiva»

«Le prove ci sono, va condannato»

Ecco le motivazioni dei giudici contro La Ganga

«La Ganga è persona tutt'altro che aliena dal ricevere denaro in relazione ad appalti pubblici, anzi si attiva sia per favorire trattative che possono condurre alle corresponsione di tangenti, sia per evitare che le tangenti siano destinate a correnti diverse dalla sua». Questo il giudizio - [illegible] destinato a riaccendere le polemiche tra magistrati e psi - che conclude le motivazione della sentenza di condanna della prima sezione della Corte d'appello (presidente Mario Sacchi, giudici a latere Umberto Giordano e Rita Garibaldi) contro il parlamentare socialista Giuseppe La Ganga, 42 anni.

La bufera giudiziaria che nella primavera dell'83 travolse le giunte comunale e regionale è però conclusa: la Cassazione deve ancora pronunciarsi sul verdetto d'appello che ridimensionò lo scandalo a banale vicenda di regalie accettate imprudentemente da alcuni amministratori (11 assolti su 19).

La posizione di La Ganga, condannato in primo grado a due anni e sei mesi di reclusione per ricettazione, fu stralciata in attesa dell'autorizzazione a procedere. Giudicato il 19 novembre scorso, è stato nuovamente condannato con pena ridotta a un anno e 8 mesi di reclusione.

Un verdetto a sorpresa, perché il sostituto procuratore generale Mitola aveva chiesto l'assoluzione. La Ganga ha fatto ricorso in Cassazione. Affermano i suoi legali Bava e Zaccone: «Siamo fiduciosi che si faccia interprete di una giustizia "giusta". La sentenza ripropone in termini scritici la motivazione del primo grado, oggetto di integrale e dettagliata co[illegible] Procura Generale. Si manifesta una volontà punitiva che travalica i fatti contestati e valuta le risultanze istruttorie in modo difforme dalla legge».

Le ragioni che hanno convinto i giudici della colpevolezza di La Ganga sono molteplici: le chiamate di correità di Adriano Zampini (seppure indirette) e di Nanni Biffi Gentili, all'epoca vicesegretario provinciale del psi e fratello dell'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili; due riscontri esterni.

Secondo l'accusa La Ganga avrebbe ricevuto (tra il Natale '81 e il marzo '82) 30 milioni da Nanni come tangente sulla fornitura di beni e servizi di Zampini all'Istituto Cartografico, uno degli appalti vinti dal faccendiere. Zampini aveva dato 60 milioni a Nanni: destinati all'assessore regionale psi Claudio Simonelli, gli altri a La Ganga.

Nanni Biffi confessò ma all'ultimo processo non ha voluto deporre. Una circostanza che la Corte ha giudicato ininfluente: «La confessione è necessitata, frutto di un intimo travaglio nel drammatico confronto con Zampini che lo accusava con cifre e date alla mano. Nanni Biffi ha dovuto chiamare in causa La Ganga così come aveva fatto con Simonelli».

Il primo riscontro esterno che ha convinto i giudici della colpevolezza di La Ganga è la telefonata imbarazzante dell'ottobre fatta dall'onorevole alla moglie di Enzo Biffi mentre questi era agli arresti domiciliari: «La Ganga ha sempre sostenuto che l'oggetto oscuro della telefonata fosse Zampini ma in realtà si tratta di Nanni. La frase "Se tutti si fossero comportati come lui, la cosa moriva subito" non può che riferirsi al compagno di partito».

Il secondo riscontro è la visita che, il 23 gennaio dell'83, La Ganga fece alla Fata di Pianezza, accompagnato da un influente sostenitore della sua corrente, Ignazio Moncada. La spiegazione data da La Ganga in aula («Ero curioso di vedere com'era dentro quello strano palazzo») non ha convinto la Corte: «La Ganga disse ai dirigenti che la Fata avrebbe potuto occupare lo spazio lasciato libero dalle Pianelli, ormai fuori dal mercato. La presenza di Moncada, intermediario più potente, non si spiega diversamente se non con un invito ad un finanziamento al partito».

Claudio Cerasuolo

Specchio dei tempi

Come avvicinare domanda e offerta di lavoro - Il ruolo delle scuole cattoliche e le rivendicazioni dei docenti laici - [illegible] quel divieto di sosta vale a discrezione dei vigili? - Una firma contro la pena di morte

Una lettrice ci scrive:

«Dunque i Trasporti Torinesi saranno presto [illegible] autisti. Questo è quanto apprendiamo e dovremo rivolgerci agli extracomunitari! Pare che anche la Sanità si troverà presto nella [illegible] emergenza col personale paramedico.

«Per contro una massa di disoccupati ignavi e/o fannulloni preme all'ufficio collocamento. A nessuno è mai venuto in mente forse esiste qualche impedimento ad avvicinare tanta domanda e tanta risposta? Ho visto molta disperazione nelle lunghe file dell'ufficio collocamento, di giovani, di donne e dei [illegible]: perché non eliminare, per esempio, quei cavilli anticostituzionali circa l'età del concorrente, che più o meno tutti i concorsi pubblici prevedono? Perché impedire di riciclare un futuro dignitoso ad un obsoleto dipendente metalmeccanico e di commercio?».

Claudia Ferrero

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo insegnanti che hanno aderito allo sciopero nazionale per il personale laico delle scuole cattoliche. Non ci troviamo d'accordo con una frase attribuita ad un sindacalista del Sinasca, nella quale si affermava che la soluzione dei problemi delle scuole cattoliche poteva essere trovata aumentando le rette. Abbiamo scioperato per protestare contro le condizioni economiche e non, proposte dai gestori delle scuole cattoliche, in occasione del rinnovo del contratto.

«Sappiamo che la situazione economica in cui molte scuole si dibattono è grave.

«La situazione a questo punto sembra quella del serpente che si morde la coda: o aumentano le rette per fornire un trattamento adeguato al personale laico, oppure dare un giro di vite a quest'ultimo, per mantenere le rette alla portata del maggior numero di famiglie.

«A nostro parere il problema va ribaltato: quando la scuola privata non si esaurisce in una attività a scopo di lucro, può rappresentare un utile e proficuo tentativo di proposta educativa e culturale, secondo la mentalità e la matrice di coloro che la conducono. La lunga storia della scuola cattolica e delle università libere lo dimostra: sono nate tutte per rispondere al bisogno di cultura e di formazione, spesso degli strati più poveri della popolazione, al quale lo Stato per più non riusciva a far fronte. In Italia, al contrario di molte altre nazioni europee, lo Stato ha mai riconosciuto nei fatti la validità e l'utilità delle nostre scuole che quindi, forzatamente, in molti casi, diventate scuole d'élite: l'ultima proposta del ministro Formica di far risultare sulla denuncia dei redditi la frequenza di una scuola privata dei propri figli ne è l'ulteriore conferma».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Dove sono i vigili? Mi pongo questa domanda ogni giorno quando attraverso la città e vedo che in vie come via Stradella, via Accademia Albertina, via Passo Buole e addirittura c.so Giulio Cesare, si continua a tollerare la moda tutta torinese di parcheggiare l'auto al centro della strada.

Ma è consentito o no? Se non lo è, perché non vedo mai queste auto multate? E se invece è consentito, perché i vigili lasciano i loro "autografi" alla sera, alle 22, sulle vetture parcheggiate al centro di via Accademia Albertina di fianco ad un Auditorium stracolmo?

Roberto Valente

La Circoscrizione piemontese di Amnesty International scrive:

«La Circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta di Amnesty International, movimento per la difesa dei diritti umani indipendente da governi e partiti politici, ha rivolto un appello alle forze politiche regionali, provinciali e comunali, affinché sollecitino il Parlamento italiano ad abolire al più presto la pena di morte dal codice penale militare di guerra.

«Il suddetto codice, infatti, prevede ancora la pena capitale, mediante fucilazione, in 48 ipotesi criminose (tra cui "reati di codardia", "reati contro la fedeltà militare", "reati di abbandono del posto")

«La sua applicazione, inoltre, può essere estesa - pur in tempo di pace - ai corpi di spedizione all'estero per operazioni militari. Paradossalmente, tale [illegible] potrebbe tornare d'attualità proprio in questo periodo, alla luce della grave situazione che si è creata nel Golfo Persico, dove presenti contingenti militari italiani.

«Il nostro appello è rivolto, non solo ai politici, ma a tutta l'opinione pubblica; chi vuole firmare la [illegible] petizione, che ai primi di gennaio sarà consegnata al Parlamento, può farlo nella sede di Torino, via Valgioie 10 (il numero di telefono è 741.2702).

Stefano Ginchino

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 19 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e [illegible] d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso. Venti: deboli orientali. Visibilità: buona con riduzioni nelle [illegible] ore del [illegible]. Temperature: [illegible] variazioni di [illegible].

[illegible]

TEMPERATURE CITTA'

MASSIMA	4,6
MINIMA	-0,8
MEDIA	1,4

RECORD del mese ultimi [illegible]

MASSIMA	17,9	5 dicembre 1967
Mini[illegible]	-11,8	12 dicembre 1940

[illegible] FA

[illegible] 8,2 Massima 3,8

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 4 [illegible], tramonta alle ore 16 e 49 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 48 minuti; cala alle ore 18 e 54 minuti

Luna piena 2 dicembre ore 9
Ultimo quarto 9 dicembre ore 3
Luna nuova 17 dicembre ore 5
Primo quarto [illegible] dicembre ore [illegible]

[illegible] **DI TORINO** (Caselle)

MASSIMA [illegible]	MINIMA -2,3
PRESSIONE	1023 hPa
UMIDITA'	[illegible]

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	45,6
Normale [illegible] mese	60,8
Totale di questo [illegible]	681,5

MERCURIO: situato nella parte occidentale della costellazione del Sagittario

VENERE: a 249 milioni di km dalla Terra distanza in lenta diminuzione

[illegible] luminoso [illegible] la stella [illegible] ma di colore arancione

GIOVE: 43 ingrandimenti sono sufficienti a mostrarlo ampio come la Luna

[illegible] Ovest 110 minuti dopo il Sole.

SATURNO: [illegible] la Luna passa a 0,2° a Sud di Saturno. Occultazione visibile [illegible] Sud America e Africa Centrale

L'accusa è di ricettazione. Coinvolto ex biscazziere: vogliono incastrarmi

Restauravano mobili rubati

Avviso di garanzia per dieci commercianti

Nelle indagini della magistratura sui furti di mobili antichi nell'Astigiano, spuntano i nomi di dieci restauratori torinesi. Farebbero parte della banda che la estate svaligiò - fra le altre - la villa del marchese Daniele Incisa a Rocchetta Tanaro e il castello di Maria Luisa Magliano Croce di Genova a Serravalle d'Asti.

Giorni fa, i carabinieri di Canelli hanno recuperato in diversi magazzini provincia mobili, pellicce, quadri, tappeti e gioielli per un valore che sfiora il miliardo di lire. Subito dopo, state intercettate strate telefonate fra questi dieci commercianti torinesi. Il contenuto delle conversazioni ha convinto il procuratore della Pretura di Asti, Aldo Ferrua, a emettere gli avvisi di garanzia: l'ipotesi reato è ricettazione.

Il primo a ricevere il provvedimento è stato Mario Messina, 48 annni, bottega abitazione in via Bava 6, considerato dagli inquirenti il capobanda. Poi, gli altri restauratori che erano in contatto lui: Ghorardo Gandini, 43 anni, di Nichelino, via Pazzi 4; Giampiero Rastelli, 53 anni, corso Brumante; Antonino Mandalari, 34 anni, abitante a Pecetto Torinese; Giuseppe Varesano, anni, via Lemme 1; Alba Traverso, 32 anni, via Vittime Bologna; Giovanni Icoli, 35 anni, di Rubiana; Romano Pittavino, 51 anni, di Luserna San Giovanni; Rosario Andiloro, 35 anni, di Settimo; Ambrogio Comar, 44 anni, di Torino. Avvisi garanzia anche per un commerciante di Novara, Giuseppe Gianni, 44 anni, e uno Merano, Alfons Janes, 61 anni.

Sono tutte persone «del ramo». Alcune incensurate, altre precedenti penali: Andiloro stato condannato nell'80 a un anno e 8 mesi di carcere per il sequestro Ovazza. Messina ha avuto a che fare con la giustizia per faccende droga e bische clandestine (una di queste era proprio nell'attuale negozio di via Bava), mentre Rastelli e Pittavino in passato sono stati già condannati per furto e ricettazione.

Da Canelli, il capitano Mariano Bardi, c compagnia, non ha commenti da fare: «Se occupa la magistratura». E il procuratore Ferrua si limita a osservare che «gli indiziati a loro carico parecchi, si tratta di verificare le altre prove raccolte». Il magistrato ricorda che ricevere un avviso di garanzia non significa essere colpevoli. E infatti i dodici restauratori coinvolti nell'inchiesta sono al loro posto, in negozio. A respingere le accuse e a ribadire la loro innocenza.

Mario Messina, il presunto capobanda, siciliano di Palermo («Ventimiglia, per la precisione»), sta in quei locali di via Bava 6 dove dieci anni fa fu sorpreso dai carabinieri attorno a tavolo verde insieme con 27 persone, e dove oggi costruisce e ristruttura mobili con il figlio di 17 anni. «Ricettatore io? Ma andiamo...».

sembra preoccupato dall'inchiesta della magistratura: «Quelli l'hanno con me. Vogliono incastrarmi. La verità la sapranno al processo». Le intercettazioni telefoniche? E le altre undici persone coinvolte in questa inchiesta? «Le conosco tutte. Sono amici, ci sentiamo spesso, vengono a trovarmi. Discutiamo del nostro lavoro e basta. C'è qualcosa di male?».

Mario Messina, 48 anni, nel suo negozio: per i carabinieri sarebbe il capobanda

Il restauratore palermitano si appoggia con un gomito a una sedia d'epoca e parla fissando dritto negli occhi: «Sono un tipo sveglio. Mica l'ultimo arrivato». Scusi signor Messina, ma a parere perché l'hanno coinvolta in questa storia? Si dice che siano già stati riciclati mobili antichi per 2 miliardi. Lui si passa mano sul risvolto del doppiopetto blu e dice: «Un tempo avevo parecchi amici ad Asti. Un lavoro onesto, pulito. I carabinieri volevano che facessi il confidente per loro. Ho rifiutato. E adesso cercano di farmela pagare».

Gianni Armand-Pilon

La merce

Statue e quadri nel magazzino

A chi appartiene la merce sequestrata dalla Finanza in un magazzino lo scorso 22 novembre? A un mese dal blitz, ecco l'elenco completo degli oggetti. 1) Una pisside d'argento il punzone dell'argentiere Domenico Stella; 2) un quadro di scuola lombardo-piemontese del '700 rappresentante la Visitazione di Maria e Santa Elisabetta; 3) un quadretto firmato «Moia» 1843, raffigurante l'interno una chiesa gotica figurina; 4) una statua di scuola piemontese del tardo '700 raffigurante un prete; 5) pezzi di arte popolare alpina Diciottesimo Secolo con angeli; 6) statue lignee di arte alpina del Diciottesimo Secolo raffiguranti la Madonna e San Giuseppe; 7) una statua lignea di un putto, epoca 1800; 8) candelabri del '700 piemontese; 9) due porte di tabernacolo (una con l'Agnus Dei, una con l'allegoria del Cristo); 10) una con lamina di metallo sbalzato stile Rocaill; 11) un buccherino nero del '500 avanti Cristo; 12) un collo di anfora romana.

Al campo di strada dell'Arrivore: «L'acqua era troppo lontana dalla roulotte incendiata»

A palle di neve contro il fuoco

I nomadi raccontano la morte di Nasser, 3 anni

I bambini nei loro abiti variopinti corrono intorno ai genitori, sono eccitati, parlano tutti insieme e indicano un luogo; si fermano in gruppi rumorosi davanti ai resti della roulotte ridotta a cumulo rottami anneriti. Al campo nomadi di strada dell'Arrivore, il giorno dopo la tragedia nella quale Nasser di anni è carbonizzato nell'incendio della roulotte cui dormiva, la vita appare come sospesa.

I ragazzi non sono a scuola, le donne non cucinano, gli uomini quasi tutti al pronto soccorso del Giovanni Bosco davanti alla porta chiusa delle camere mortuarie. Stanno il appoggiati alle pareti beige pallido fumare in silenzio. Una presenza corale per far sentire ai genitori che non soli nel loro dolore.

La madre del piccolo morto piange ormai stremata dal trauma, dalle lacrime, dalla notte in. Bisera ha gli abiti strappati, le mani annerite dal fumo come la notte precedente. Dall'ospedale non si è mossa neppure un attimo, neppure per andare a vedere la piccola Endira di otto mesi ricoverata all'ospedale Regina Margherita per leggere ustioni.

La donna piange e aspetta che le consegnino il corpo del figlio che ha raccolto lei stessa quando il rogo è stato spento. A tratti non regge più al ricordo della terribile nottata, urla il nome del bambino, scivola al suolo lentamente e sviene.

Neppure la presenza Romina, figlia di sette anni che è riuscita a fuggire dalla roulotte appena scoppiato l'incendio, e che le ripete dolcemente: «Mamma, vieni via con la consola la convince a tornare al campo.

Lei e il marito Zarif Berganovic vogliono riportare Nasser nella sua terra, in Jugoslavia, per seppellirlo laggiù.

L'uomo, fasciate per le ustioni, il volto segnato da bruciature, lacrime, fumo, si aggira per gli uffici alla ricerca della soluzione burocratica del suo drammatico problema: la roulotte sono bruciati tutti i documenti e ora ha paura di non poter partire. E' stremato, continua a ripetere con garbo a tutti: «Devo portare mio figlio a casa, ma non ho più nulla, neppure una carta che permetta di uscire dall'Italia. Ma lo devo partire».

Nel tardo pomeriggio l'arrivo un parente dalla Sardegna (dove la famiglia vive abitualmente) con alcuni documenti e fotocopie sblocca la situazione. Nel giro di qualche giorno, potranno andar via. Porteranno anche la piccola Endira di soli otto mesi che è stata strappata al rogo dal coraggio di Zarif, entrato nell'abitacolo invaso dalle fiamme alla ricerca dei figli.

Nel campo di Basse di Stura, dove la recente nevicata ha reso ancora più insopportabili le già difficili condizioni di vita, la famiglia avrebbe dovuto festeggiare la fine anno con i parenti. Doveva essere una grande festa con tanti ospiti oltre ai 210 nomadi che vi abitano abitualmente. Zarif, Bisera con tre dei loro figli (la quarta, Nermina, è rimasta a Cagliari) erano arrivati da pochi giorni.

Avevano sistemato le loro roulotte al fondo del campo, lontano dall'ingresso e lontano anche dalla fontana da cui tutti si riforniscono di acqua. Accanto c'è la baracca di travi di legno inchiodate dei parenti. Anche questa di fortuna (come nella roulotte) nello spazio angusto si ammassano coperte, tappeti, mobili, stoviglie.

Vecchie stufe a legna scaldano gli ambienti, accese a pochi metri da lana, cotone e fibre sintetiche. E proprio la stufa a legna è stata la causa tragedia. Adesso il vecchio rottame annerito giace davanti al cumulo di ferro e detriti che è stata la roulotte dei Beganovic. Dalla stufa sono uscite le faville che hanno incendiato l'interno della roulotte intrappolando i bambini nel rogo.

E l'altra per spegnere le fiamme i nomadi hanno usato palle di neve, stracci bagnati nelle pozzanghere, secchi di acqua che però era lontana quasi cento metri. Renzia Sulaimonovic, che di questi nomadi la portavoce, commenta triste, ma non rassegnata: «Avessimo avuto l'acqua vicino forse Nasser non sarebbe morto. Non è giusto vivere così».

Marina Casai
Ezio Mascarino

In alto, la roulotte bruciata nel campo
Sotto, Romina 7 anni, scampata
A destra, la madre inconsolabile

Fra le polemiche

In Regione slitta il bilancio

Oggi in Regione si discute di bilancio. Non si del documento «tecnico» proposto la scorsa settimana dalla giunta, semplicemente del ricorso all'esercizio provvisorio per il primo trimestre '91: il che significa far slittare l'esame del bilancio vero a febbraio. Spiega l'assessore Gallarini (psdi): «Una soluzione per evitare la forzatura di tempi che, in effetti, troppo stretti. Non temevamo lo scontro anche duro sulla; abbiamo tuttavia aderito a modificare l'iter preferendo avviare confronto costruttivo tra maggioranza e opposizione e nel frattempo chiarire i rapporti tra giunta e consiglio».

Anche il capogruppo dc, Picchioni concorda sulla soluzione adottata: «E' giusto che si segua la prassi vigente, quella cioè di consultare le forze sociali ed economiche chiedendo i loro pareri. Non può chiedere, in poche ore, un voto sul documento che qualifica le scelte governo regionale».

E' prevalso, tutto sommato, il suggerimento ragionevole avanzato alcuni giorni fa dal gruppo comunista che aveva annunciato un pesante ostruzionismo se la giunta non avesse cambiato rotta. Un lungo incontro tra il presidente della giunta Brizio e il capogruppo pci Monticelli deve aver sbloccato una situazione che rischiava prolungarsi in sterile muro contro muro.

In fondo, il gioco non vale la candela perché su conto che valeggia sui novemila miliardi il contenzioso si sarebbe sviluppato su una manciata di spese libere: cento miliardi, l'uno per cento del totale, poca cosa davvero.

Restano da definire meglio, all'interno della maggioranza, piuttosto «le condizioni di difficoltà nei rapporti giunta/Consiglio» rilevati dall'assessore Gallarini. Il Consiglio, infatti, da qualche tempo lamenta carenza di informazione su ciò che fa la giunta.

L'accusa è di eccessivo decisionismo: ogni assessore lavora per conto suo, pare che tra loro si parlino poco e ancor comunichino con le forze che rappresentano. Sono le «difficoltà» che ha richiamato anche la presidente del Consiglio Carla Spagnuolo in una lettera indirizzata al presidente Gian Paolo Brizio e che i comunisti hanno ripetutamente denunciato.

[p. p. b.]

DA VENERDI' AL LUX
Il film che ha incassato in America 170 miliardi

DA VENERDI' ALL'IDEAL
UN NATALE DA FAVOLA

DA VENERDI' AI CINEMA
CRISTALLO - OLIMPIA 1
IL NATALE MEGACOMICO

VENERDI' AL CHARLIE CHAPLIN
BCCO UN FILM, UN FILM, UN FILM - UN CAPOLAVORO

Un film di Francesca Archibugi — In collaborazione con RAI UNO

Centinaia di anziani invitati a teatro dal Regio, La Stampa, Specchio dei tempi

Una sera «speciale» con Don Carlo

Primo appuntamento ieri, domani il secondo
Assunta, 107 anni, decana degli spettatori

Serata al Regio [illegible] il «Don Carlo» di Verdi per [illegible] anziani (con replica domani). **Lidia Cometto** «Quest'opera la conosco praticamente a memoria». **Assunta Sfrezzichini**, 107 [illegible] compiuti: «C'ero anch'io, quando [illegible] Callas ha inaugurato il nuovo Regio» «Un'occasione indimenticabile», dice **Oreste Gariglio**

Cinquecento invitati d'onore, alla replica [illegible] «Don Carlos» di Giuseppe Verdi andata in [illegible] ieri [illegible] al Teatro Regio con la direzione di Gustav Kuhn. Tanti erano gli anziani che hanno aderito all'iniziativa «Natale insieme al Regio», organizzata dall'ente lirico, [illegible] Stampa e da Specchio dei Tempi. Milleduecento poltrone gratis per spettatori [illegible] più [illegible] 65 anni, suddivisi in due serate (la seconda è domani sera).

Alle 18 [illegible] trenta le porte del teatro [illegible] sono spalancate, e gli spettatori che aspettavano da al[illegible] mezz'ora si sono infilati nelle luci [illegible] nel caldo del foyer. Una delle prime arrivate è stata **Maria Zerbola**, 68 anni, «e sì, sono una grande amante della musica», sempre seguita alla radio e in televisione: «Non si vede? Sono un po' emozionata, anche se alla mia età non è normale. [illegible] è la prima volta che vedo l'opera dal vivo e che metto piede in questo teatro». E il Regio le piace proprio, fin dal foyer, «così tutto rosso fuoco». Si ritrae davanti [illegible] flash del fotografo, poi [illegible] lascia riprendere, [illegible] scappa via verso la sua poltrona, in una scia di profumo.

Margherita e Oreste Gariglio, lei 74 anni, lui 25: anche per [illegible] una «prima» assoluta. Il Regio, spiegano mentre aspettano che la maschera stacchi i biglietti, l'hanno sempre visto [illegible] da fuori. «L'opera non la conosciamo, ma ci piacerà di sicuro». Lei: «Mi sento imbarazzata, con tutte queste luci...». Lui: «A teatro non andiamo [illegible] [illegible]. Una volta sì: ricordo ancora Beniamino Gigli, la Pagliughi...», e i ricordi [illegible] intrecciano, a [illegible] quarto d'ora dall'inizio.

Agnese Martini, che tra pochi giorni compie settant'anni [illegible] questa serata l'ha vissuta [illegible] un bel regalo di compleanno, in questo Regio che tutti definiscono moderno, [illegible] che [illegible] mi piace». [illegible] aggiunge: «La musica nella mia famiglia è una tradizione: mio cognato [illegible] nel coro del Regio che [illegible] bruciato. Martini Giovanni, classe 1905».

La decana della serata: **Assunta Sfrezzichini**, 107 anni, [illegible] affondato nel collo di pelliccia, attorniata dai parenti che le dicono: «Dài, racconta della Callas». E Assunta [illegible] che «alla [illegible] dell'inaugurazione di questo teatro c'ero anche io, e c'era la Callas, [illegible] bella signora davvero», e aggiunge con preci[illegible] invidiabile: «Io sono marchigiana di Cerreto D'Esi, e a Torino abito in [illegible] Po [illegible] numero 3».

Già sedute in poltrona, a pochi minuti dall'inizio, **Lidia Cometto**, [illegible] anni [illegible] occhi azzurri, accompagnata dalla nipote ventenne **Barbara Pagotto**: «Sono felice, e ringrazio chi ha organiz[illegible] qu[illegible] [illegible] meravigliosa». L'altro Regio le piaceva di più, «ma anche questo è bello. Io [illegible] cresciuta con l'opera, mio padre mi portava al teatro Chiarella».

Due minuti al buio, e i coniugi **Garino**, torinesi tutti e due, ma io preciso che sono nata [illegible] Alba», [illegible] sistemano bene in poltrona: «Qui [illegible] siamo venuti già altre volte, [illegible] la Circoscrizione, [illegible] speriamo di tornarci ancora». Le luci si abbassano, e **Lucia [illegible]rlo**, 66 anni, con l'amica **Biagia Gianinotto**, di 65, raccontano sottovoce: «Una volta, prima che bruciasse lo Statuto, [illegible] entrava pagando solo l'ingresso, e ci mettevamo là, sui gradini. Adesso è impossibile. E [illegible] mila lire di biglietto chi le ha? L'opera è [illegible] lusso». Lucia adora Puccini, però canta nel coro Castelpasserino di Rivoli («tutto repertorio verdiano»). Biagia dice: «Facevo la maestra elementare a Grugliasco. Adesso che sono in pensione [illegible] godo queste occasioni, senza l'incubo della correzione dei compiti».

Le diciannove in punto, e sul palcoscenico salgono [illegible] sovrintendente [illegible] teatro Regio [illegible] Tessore («Questa serata è un omaggio alla città, con mille auguri di Buon Natale»), [illegible] il direttore de La Stampa Paolo Mieli: «Un ringraziamento a [illegible] che siete tutti appassionati d'opera e avete aderito con [illegible] entusia[illegible] a questa iniziativa». Ma la platea freme: «E quando [illegible] [illegible] mincia?».

I maestri dell'orchestra provano gli accordi, ma i minuti passano, e l'opera tarda [illegible] cominciare. Un piccolo «giallo», e qualche minuto [illegible] suspense: escono sul palco una ventina di macchinisti, [illegible] cominciano a sgombrare il proscenio da alcuni tronchi di betulla («Si vede che hanno cambiato idea, e non li vogliono più»). Invece no: si tratta di addobbi natalizi allestiti per il concerto [illegible] stasera, organizzato dall'Unione Industriale. Nessuno [illegible] aveva autorizzato la sistemazione. Il direttore Kuhn ha avvisato che [illegible] sarebbe rifiutato di dirigere fino a quando non fossero spariti. Così è stato. E il sipario si è alzato (con dieci minuti di ritardo, e un respiro di sollievo).

Brunella Giovara

Sagat e Sitaf

Le [illegible]azioni della Provincia

Due richieste di aumento di capitale, alla società che gestisce l'aeroporto (Sagat) e a quella del Fréjus (Sitaf) hanno aperto il dibattito sulle partecipazioni azionarie della Provincia [illegible] sul [illegible] ruolo promozionale. Questo alla luce di evidenti ristrettezze di bilancio che impongono scelte oculate nella strategie dell'ente.

[illegible] concetto è stato sottolineato dal presidente Ricca nella risposta ad un'interrogazione del pci, volta [illegible] mettere in evidenza che il ritiro delle partecipazioni pubbliche dalla Sitaf potrebbe aprire la strada ad [illegible] scalata [illegible] privati proprio ora che la società è [illegible] regime. Certo sarà difficile trovare gli oltre 7 miliardi necessari all'aumento [illegible] capitale per il Fréjus, quando [illegible] sono già state difficoltà a reperire i 1600 milioni necessari per la Sagat.

[illegible] altre società si affacciano all'orizzonte: a parte [illegible] Promark, sempre bisognosa di denaro fresco, c'è il Centro agroalimentare [illegible] la Sotrin, primo nucleo di una politica per [illegible] riciclaggio dei rifiuti industriali che vede insieme pubblico e privato. La discussione di ieri quindi ha [illegible] in evidenza - lo ha sottolineato il presidente - [illegible] sia necessario valutare con attenzione dove impegnare il denaro per continuare nelle società per azioni il ruolo programmatorio dell'ente sulla realtà economica territoriale.

Secondo Ricca, in ogni caso «la presenza preponderante [illegible] gli enti pubblici in seno alla Sitaf è garantita dallo statuto che riserva ad essi una quota del capitale sociale che non può [illegible] mai inferiore al 75 per cento». Per trovare i 7 miliardi c'è tempo fino a maggio, ma in giunta vi sono pareri discordi sull'operazione.

Bilanci-Comune

E i verbali vanno in Procura

«La raccolta rifiuti in numerosi Comuni della cintura è gestita da organizzazioni mafiose che fanno pagare [illegible] servizio circa 60-70 lire il metro quadro contro le 25-26 lire di Torino. [illegible] l'azienda [illegible] via Germagnano ha una riserva di personale pari al 23 per cento [illegible] forza lavoro, la mandi in cintura, senendo situazioni sempre meno sostenibili». Gipo Farassino, [illegible] leader della Lega Nord, non ha detto di più, ma tanto è bastato ieri sera per animare un Consiglio comunale quasi deserto, con una quarantina di consiglieri ed assessori sparsi nel Palazzo, [illegible] tre un'altra dozzina, in aula, discuteva dei bilanci di Acquedotto, Asm e Raccolta rifiuti. Interventi-fiume su ognuna delle tre aziende con rinvio ad oggi della quarta, cioè dell'Atm, proprio per l'imprevista lunghezza [illegible] dibattito precedente.

«Non possiamo tollerare che questioni gravi come quelle denunciate da Farassino [illegible] mafia nelle imprese di Comuni vicino al nostro] passino indenni», ha replicato l'ex dc Sergio Gaiotti, al quale si è associato il missino Michele Antinoro, chiedendo che i verbali della seduta fossero inviati alla procura della Repubblica». Il sindaco ha dato l'assenso e l'aula è ritornata nel torpore.

I bilanci sono stati tutti presentati [illegible] vicesindaco ed as[illegible] alle Municipalizzate, Franco Pizzetti. Il preventivo '91 dell'Acquedotto pareggia sulla cifra di [illegible] miliardi; l'Azienda elettrica su 376 e la Raccolta rifiuti su 350. Il riequilibrio di quest'ultima azienda sarà ottenuto [illegible] [illegible] ritocco delle tariffe che l'opposizione ha condannato. Stasera il voto per i bilanci sia delle aziende sia del Comune. **(g. san.)**

marvin, videocittà

VIDEOLETTORE CGM VP 220

- SISTEMA VHS
- FERMO [illegible]MMAGINE
- RIPETIZIONE DEL NASTRO A CICLO CONTINUO
- USCITA A/V

L. 350.000 OPPURE L. 23.200 AL MESE

VALIDA [illegible] AD ESAURIMENTO SCORTE

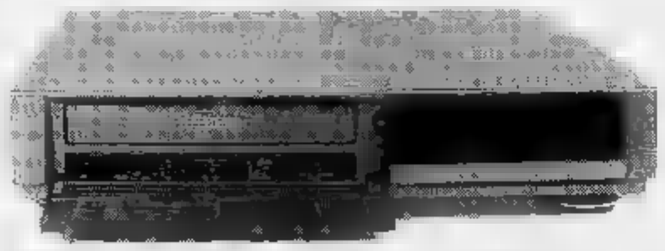
VIDEOREGISTRATORE CON TELECOMANDO

PREZZO ECCEZIONALE!

L. [illegible]29.000 OPPURE L. 33.000 AL MESE

- SISTEMA VHS
- TELECOMANDO AD [illegible] IN DOTAZIONE
- SISTEMA UNIVERSALE PAL-SECAM
- AUTOREPEAT, RIAVVOLGIMENTO A FINE NASTRO RIPRODUZIONE CONTINUA AUTOMATICA
- [illegible] IMMAGINE
- RALLENTATORE
- AVVOLGIMENTO E AVANZAMENTO VELOCE
- [illegible] USCITE AUDIO-VIDEO
- CIRCUITO H-Q - HIGH QUALITY

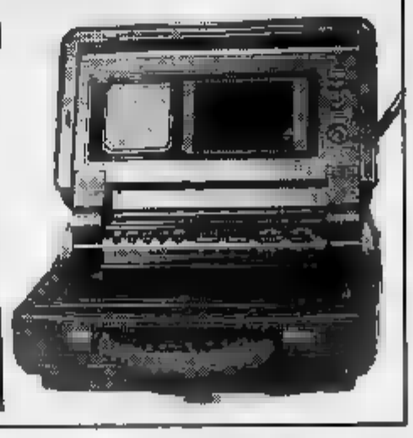
VIDEOREGISTRATORE SANYO VHR 7800 F1



- SISTEMA VHS-HQ
- 5 TESTINE - STEREO HI-FI
- MOVIOLA REGOLABILE
- FERMO IMMAGINE
- 39 MEMORIE
- [illegible] DUBLING
- TELECOMANDO LCD

L. 1.029.000 OPPURE L. 31.500 [illegible]

VIDEOREGISTRATORE PORTATILE CON MONITOR PHILIPS PVR 200

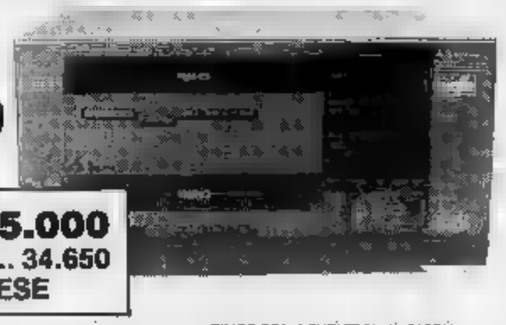


- SISTEMA VHS
- FERMO IMMAGINE
- 99 CANALI
- IN GRESSO TELECAMERA, PRESA A/V
- [illegible] PROGRAMMABILE
- MULTISTANDARD
- MONITOR 4" LCD 112.000 PIXEL

L. 2.457.000 [illegible] L. 72.000 AL MESE

VIDEOREGISTRATORE AMSTRAD VD 8514

(NOVITÀ)



L. 1.095.000 [illegible] L. 34.650 AL MESE

- VIDEOREGISTRATORE A DOPPIA CASSETTA
- SISTEMA VHS
- 1 [illegible] DI REGISTRAZIONE
- TIMER CON 8 EVENTI SU 31 GIORNI
- DOPPIA PRESA SCART - 99 CANALI
- TELECOMANDO LCD PROGRAMMABILE

Marvin, città aperta

- orario continuato 9,30/19,30
- domeniche e festivi aperto
- piazza Lagrange esclusa dalla chiusura del centro storico
- parcheggio sotterraneo con ingresso da via [illegible]

Grande marvin foto, ottica, video, audio

P.ZZA LAGRANGE 45 [illegible] TEL. 011/53.70.81 r.a.

Acquisti supersicuri su tutti i prodotti

- Garanzia a vita *
- Assicurazione furto [illegible] rapina
- Assicurazione incendio

* Prestata dalle assicurazioni SIAD (Gruppo Le Generali)

Inaugurato l'anno accademico. L'assessore Galasso: valida l'ipotesi-Dora

Poli-bis, ma il sindaco tace

Raddoppio, Zanone non risponde a Zich

Ma Zanone non ha parlato. L'intervento più atteso era il suo, all'inaugurazione dell'anno accademico 132 del Politecnico. Molti tra professori, studenti, amministratori convenuti nell'aula magna s'aspettavano una risposta del sindaco agli interrogativi proposti dal rettore Rodolfo Zich sul caso-raddoppio dell'ateneo. Ma il primo cittadino, che ha voluto una copia della relazione-Zich «per esaminarla con la massima attenzione», ha preferito il silenzio.

Motivi per replicare Zanone ne aveva, Il rettore infatti aveva perso l'occasione, in consesso autorevole (c'era anche il ministro dell'Università, Antonio Ruberti) per lanciare frecciate e interrogativi. Che cosa aveva detto? In sintesi questo: lavoriamo da anni sull'ipotesi del Politecnico-bis sulla vicina area delle Officine ferroviarie, abbiamo interpellato e avuto consensi dalle forze politiche, economiche e sociali, il progetto tecnico è quasi pronto, nessuno ufficialmente si ha presentato un contro-piano credibile e fattibile a tempi relativamente brevi, eppure il nostro piano decolla.

Di qui gli interrogativi posti: perché il Comune ritarda la firma del protocollo d'intesa con le Fs per la dell'area? C'è un ripensamento e, in caso affermativo, perché non lo si dice chiaramente? Domande rimaste senza risposta. Fuori dall'aula, Zanone s'è limitato a dire: «Il raddoppio del Politecnico rientra fra le priorità del nostro programma. Tra molto risolveremo anche questo problema». Ma che significhi quel «tra non molto» ha precisato.

L'unico che parla della giunta è invece l'assessore democristiano all'Urbanistica, Andrea Galasso. Annuncia un fatto : il prossimo incontro (è in programma il gennaio) con i vertici dell'Iri per l'ipotesi «allo studio con il governo» di insediamento del nuovo Politecnico sull'area attigua alla Dora. Quali i punti forti di questo progetto, a parere? «L'area - spiega l'assessore - è immediatamente libera, offre possibilità di sviluppo adeguate alla densità edilizia agli standard urbanistici che l'amministrazione si è preflssata come ottimale nella delibera programmatica. Il Politecnico potrà così reggere il confronto a livello internazionale».

Assessore, ma con quali risi potrà realizzare questo progetto? «Con fondi in larghissima parte pubblici, idonei a spegnere tentativi speculazione di rendita fondiaria». E in che tempi? «Li prevedo rapidi. Il nuovo ateneo s'insedierebbe in un centro di attività terziarie strutture didattiche, di servizio e di ricerca. Una delle industrie della zona, la Michelin, è disposta a potenziare il proprio centro di ricerche appoggiandosi ai docenti di Ingegneria». Ma questa nuova ipotesi su lavorando avrà priorità sull'altra Officine ferroviarie? «No, entrambe le ipotesi viaggiano parallelamente. Sia chiaro, io ho bloccato l'iter del progetto Officine ferroviarie. Dico solo che se emergono idee nuove, come io ho il dovere di esaminarle compiutamente per sottoporle al Consiglio comunale. Sarà quest'ultimo alla fine a decidere».

(g. j. p.)

Un momento della inaugurazione dell'Anno accademico al Politecnico stamattina. Sotto il rettore professor Zich

BIANCA &

Assalto al Banco Roma, milioni

Cinque rapinatori hanno assaltato, ieri, 13,30, l'agenzia del Banco Roma di corso Francia 301. Pistole alla mano, hanno chiuso i nove impiegati nei servizi igienici e hanno poi razziato il contenuto della cassa e dei cassetti. La fuga una Peugeot 205. Il direttore, Vito Venezia, 44 anni, di Rivoli, ha stimato il bottino in milioni.

Stura: non discariche

Se ne discute alle 21, al centro incontri di Vercelli 147. Il dibattito è indetto da pci e sinistra per l'alternativa. L'Amiat, infatti, intende realizzare nuovi impianti per i rifiuti, compreso inceneritore.

Pci ricorre contro delibera sull'Iciap

Secondo il partito comunista, delibera con cui la giunta municipale ha variato i limiti di reddito mediante i quali si stabilisce l'ammontare dell'Iciap, è nulla. «Tale decisione - - doveva essere discussa in Consiglio comunale». Per tale motivo, i comunisti si sono rivolti direttamente al Comitato regionale di controllo affinché annulli la delibera approvata il 30 novembre scorso.

Collegno, salta il Consiglio comunale

Per la volta in sei mesi, a Collegno è saltato il Consiglio comunale. Ieri sera si sarebbe dovuto approvare il bilancio, è mancato il numero legale. Si riprova stasera, nonostante nella maggioranza (pci, psi, pri) affiorando le prime divisioni: il psi, infatti, ha chiesto un chiarimento ai pri sulle posizioni recentemente assunte sull'urbanistica.

Michelin in

Eletto alla Michelin Stura il consiglio di fabbrica. Hanno votato in 1356 sui 1502 aventi diritto, pari al per La Cgil ha ottenuto 19 delegati (65%), 10 la Cisl (35%). Ogni organizzazione dovrà ora eleggere i propri 3 esponenti, poiché il consiglio di fabbrica è costituito da 38 persone.

«Quei giovani sono truffatori»

Da qualche tempo, alcuni giovani si presentano nei negozi, in città e cintura, ex-tossicodipendenti e volontari del Gruppo Abele con iniziative destinate all'autofinanziamento (vendita di quadri, lotterie e altro). Il Gruppo Abele avverte: «Tali attività del tutto illecite, e truffatori sono coloro che si spacciano per nostri volontari».

industriali convegno

«Caratterizzazione smaltimento rifiuti industriali», il convegno che si svolge alle 9,30 a Torino Esposizioni, promosso dall'Ordine dei chimici del Piemonte e Val d'Aosta.

«Rambo delle finisce in

Un etto coca e mezzo di eroina, un revolver Smith & Wesson 38 special, munizioni, 15 pugnali. Li hanno trovati i carabinieri della compagnia Oltredora e del «Rambo delle Vallette», Francesco Fiocchi, 43 anni, via delle Primule 12, che è stato

UNA MOSTRA

Tutte le colombe di Sergio

Sergio, 42 anni, affetto dalla nascita dalla sindrome Down, è cieco, a causa un incidente d'auto, 17 anni. Eppure l'argilla gli dà la possibilità di esprimersi e di creare le forme che ricorda. Le sue mani hanno imparato a plasmare le reminiscenze della luce: un gatto, una colomba, un fenicottero. Sergio uno dei pionieri dal «gruppo artigianale» di portatori di handicap creato nell'87 in via Bologna dall'assessorato all'Assistenza della Provincia, che da ieri espone a Palazzo Cisterna le opere alla «Oltreterra». rassegna nata un intervento sperimentale costruito da Silvana Fantini, coordinatore del Centro socioterapeutico, e Laura Marone e Maria Gorizia, con la consulenza dello scultore Daniele Veltro. La mostra, come ha spiegato l'assessore Principe, nasce più da un «investimento umano» che da un impegno finanziario e costituisce un riconoscimento non solo per gli , ma anche per chi segue. Sergio è fiero quello che riesce a costruire. Così Antonio, affetto da agorafobia (paura degli spazi aperti) ha chiuso un volto umano alla sommità di una conchiglia a tortiglione, quasi che il resto del corpo sia protetto. Vittorio traina gli altri con la sua testardaggine: «Voglio e ci riesco», dice. Daniela ha trovato nell'argilla un rapporto con la realtà che la circonda. Patrizia, l'ultima del gruppo, pone un'incredibile attenzione a ritoccare le opere degli altri. Insomma i 5 artisti-artigiani cresciuti immedesimandosi nella materia ed esprimendosi . Quelle opere, esposte fino al gennaio a Palazzo Cisterna, sono il loro mondo e finiscono per rappresentarli.

Ancora fitto il mistero sul «ripescato» di Avigliana, un'altra pista

Per la legge la mummia non esiste

Negativo il riscontro sulle impronte digitali

Negativo il primo responso sulle impronte digitali della «mummia» ripescata dal lago di Avigliana. Il gabinetto di polizia scientifica piemontese non le ha mai rilevate: ciò vuol dire che l'uomo è mai stato arrestato, né detenuto, in Piemonte. Ora occorrerà attendere più complessi accertamenti a livello nazionale. Ci vorrà altro tempo.

I carabinieri del Nucleo operativo di Torino e della compagnia di Rivoli intanto no più che santo votarsi per giungere all'identificazione del corpo, prima tappa di una indagine che poi dovrà chiarire se si tratta di omicidio (cosa pare quasi scontato) oppure di suicidio. Sono caduti le piste Pellegrino, Muriale e Schifrripa. Se ne sono aperte altre, in fase di verifica. L'ultima riguarda la segnalazione di una donna, che ha telefonato ieri alla cronaca de «La Stampa», fornendo una personale identificazione: «E' un calabrese che si chiama Nicola, abita nella frazione Garola di Grugliasco, l'ho visto spesso girare su una Panda. Ora è spe-

Lo sconosciuto

rito». Sono partiti, anche in questo caso, gli accertamenti. Si dovrà stabilire se l'uomo le caratteristiche morto: una malformazione all'indice, una vistosa cicatrice sopra cuviglia.

Intanto i carabinieri hanno provveduto a diramare in tutta Italia la fotografia del volto del cadavere; hanno raggiunto tutti i Gruppi dell'Arma, un centinaio di indirizzi, e sono ora al vaglio di migliaia di ufficiali, sottufficiali e carabinieri. Un'opera che porterà a decine di sospetti, tutti da verificare.

Altre foto state diffuse in Val Susa, soprattutto negli esercizi pubblici e nei luoghi transito. Sono stati anche interpellati i sorvegliati ciali che soggiornano in valle, e i capi nomadi. Tutto inutile.

Ad Avigliana, valutando le correnti, si è stabilito che, con ragionevole probabilità, il corpo dello sconosciuto stato gettato in acqua un pontile sul lato Sud del lago, forse non distante dal ristorante La Mainaa.

Ma nessuno ha visto nulla. La zona, frequentata da coppiette sino l'una, di notte è deserta. Secondo gli investigatori è facile, anche per gruppo di persone più vetture, raggiungere la strada che corre a fianco lago e gettare un cadavere. Potrebbe essere successo nella notte fra il ed il 7 dicembre: il cadavere, ripescato alle 14,30, era in acqua da 10-15 ore.

(a. con.)

Mozione Occhetto

Napolitano conferma

«Continuiamo a pensare che cosa migliore per il Paese, sarebbe avviare fin da gennaio, senza perdere altro tempo prezioso, un confronto tra tutti i partiti democratici sulle modifiche da apportare alla legge elettorale, in modo da evitare il referendum, e sulle riforme istituzionali in cantiere entro la fine naturale della legislatura».

Giorgio Napolitano, leader dell'ala migliorista del pci, ieri sera alla Cascina Marchesa, ha ribadito che la legislatura deve continuare sino alla sua scadenza 1992. Poi ha aggiunto aver mai affermato o pensato alla possibilità di «scissioni» all'interno del partito comunista.

Seduto tra Carpanini, capogruppo a Palazzo Civico, e Morando, della segreteria regionale, di fronte ad oltre duecento persone, Napolitano ha confermato, anche a Torino, l'adesione dei «miglioristi» alla mozione e alle proposte sul simbolo presentato da Achille Occhetto, che, con quest'apporto, dovrebbe superare il 60 per cento dei consensi in città.

FRANCA MARCHISIO
PELLICCERIE
VIA ARSENALE 38 - TORINO - 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO - 011 447.6851
PRESENTA LA COLLEZIONE 1990-91
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI
VISITATECI

Messaggi urgenti

vendono bellissima pelliccia black, stupenda giacca volpe argentata, giacca leopardo somalo, parsiano grigio, giacca visone selvaggio e volpe azzurra. Tel. 591.014.

SMARRITI due cani pastori tedeschi maschio e femmina di anno. Lauta mancia. Tel. 696.013.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - (011) 65.211
FAX (nuovo numero)

Hai comprato i regali da Ottica Salva?!!

«Proprio così. Anch'io non immaginavo di trovare tante idee per risolvere i miei regali di Natale, ed invece: lenti a contatto colorate per Francesca, occhiali da sole per Sergio, occhiali da vista nuovi per papà, binocolo per zio Carlo, telescopio per mio fratello.
Insomma, in mezz'ora ho acquistato tutti i regali che servivano.
Hai capito adesso?!»

ottica salva
vediamocimeglio
7 Centri Salvavista a Torino

C.so Siracusa, 67	Tel. 39.07.54
C.so Gasperi, 27	Tel. 58.46.19
Tripoli,	Tel. 35.20.82
M. Cristina, 60	Tel. 66.99.757
Monginevro,	Tel. 33.14.58
Via Nizza, 372	Tel. 69.63.050
C.so G. Cesare, 59	Tel. 85.10.78

UNITREND A & G

Come trasformare il Capodanno in un avvenimento indimenticabile

Belle, per una notte di sogno

Paillettes e lamé con tanta fantasia

Moda, anche a Natale sotto l'albero. nei giorni di festa sente la voglia indossare qualche di nuovo e di fare piccole pazzie, cedendo alla tentazione dei tessuti preziosi, come velluto, seta, cachemire, oppure al piacere di accessori di vernice o arricchiti con paillettes, strass e finte gemme. Un capo di abbigliamento, tradizionale o nouvelle vague, può essere il regalo giusto per le amiche più esigenti. alcune idee.

Caldo, avvolgente e ricco. Così è quest'anno la maglieria, dove trionfano il lambswool purissimo, il cachemire l'angora. I tradizionali cardigan sono rivisitati e lavorazioni particolari, ma la linea resta quella classica. Per i golf invece è di rigore il lungo. I pullover più nuovi sono da abbinare pantaloni sigaretta oppure a «zampa d'elefante», o alle gonnellone a pieghe e ai tubini e devono essere molto fascianti.

Di nuovo attuali sono i «twin-set» con la collaretta mezze maniche (le più vezzose hanno l'attaccatura «a pompiere») e il golfino abbottonato. Sulla del ritorno agli Anni 50 s'impone anche il niki, accollato, molto corto e con bordo alto, da portare appoggiato alla vita. Le tinte pastello predominano: rosa antico, verde mela, azzurro polvere, beige, vinaccia.

Per le sere di fine anno saranno adatti i golfini lavorati lurex, ma di stile rigorosamente sportivo, color marron glacé, dorato, o bronzo, da accostare a gonne ampie, con disegni cachemire o velluto operato.

A proposito di gonna, quest'anno se ne vedono di tutte le lunghezze. mini a tubino, in tessuto stretch, alla classica in cover coat appena sopra il ginocchio, da quella pieghe fino alla caviglia al godet con numerosi strati di voile sovrapposti.

Per le sportive, il capo vincente dell'inverno il parka. Trapuntato o liscio, in tessuto impermeabile o in camoscio, ha il suo punto forte nel cappuccio. I giacconi più semplici profilati pelliccia ecosintetica, quelli più sofisticati con pelo di coyote o di volpe. Quasi tutti sono superfoderati e possono essere indossati sopra il blazer. Esiste anche versione sera, dorato o argentato.

Chi al parka preferisce il cappotto può sbizzarrirsi. Il classico stile inglese, con manica a raglan, in cachemire in purissima lana, rivisitato nuove lunghezze empiezze. Lo spol- Anni 50, al ginocchio o tre quarti, ha colli ampi e avvolgenti. Il mantello stile «zarina» ha spalle squadrato, è stretto in vita e si allarga in un'ampia ruota. Accanto ai neri, beige e blu, le versioni più l'arancio, il blu-violetto, il vinaccia.

Per le importanti, i tessuti luminosi, raso, e velluti sono i padroni incontrastati abiti, gonne, pantaloni casacche. Chi preferisce lo stile essenziale potrà accostare una blusa di con disegni cachemire o arabeggianti a calzoni di velluto in tinta unita stretti al fondo, oppure giacchette di tessuto operato corte gonne di «cotte», dall'effetto «blasé». Le teen-ager invece troveranno a loro agio con tubini in rete e velluto, oppure con la minitute. L'ultima novità, per chi di più, è la borsa-vestito. Ha la forma di un marsupio, tempestato di paillettes, oppure fiori e si può trasformare con un solo gesto in un elegante abito da .

Dal pizzico di follia all'essenzialità. L'abito da sera può nascere da un'idea semplice, magari rubata lingerie. Il più chic è infatti il tubino in raso corto con spalline sottili e scollatura generosa, cuore, che ricorda le sottovesti. E più osé quello che lascia intravedere corpetti, reggiseno a balconcino, magari impreziositi perle, jais paillettes. Per chi ama raffinatezza e stravaganza, andranno benissimo le lunghe giacche o i robe manteau dagli scolli avvolgenti, in tessuti broccato dal sapore settecentesco. Il tutto da accostare a fuseaux in velluto o in raso.

Idee regalo impegnative si possono trovare negli accessori-moda. Le borsette per la di San Silvestro per esempio sono un po' pazze e coloratissime. Di raso, con paillettes, a forma di secchiello, oppure a bustina, arricchite nastri damascati o gommate. Anche le scarpe abbondano di oro e di orpelli. Le più scamosciate, tinte vivaci, con vistose fibbie e tacchi particolari, becco d'anatra. Sempre di camoscio, da portare di giorno, la «ballerina». Accollate, ricordano pantofole, arricchite con stemmi o disegni dorati risultano perfette per accompagnare le gonne di lanetta plissettate in tinte pastello.

Anche le calze elementi-moda da Nei collant scomparsi quasi del tutto i pizzi e si imposti il cotone e la lana, nei colori autunnali: vinaccia, crusca, oliva, bruciato. Nuove le versioni damascata, a disegni geometrici floreali. Per la sera, si può scegliere la calza molto velata, nel classico o nell'elegante fumo, appena punteggiato da qualche strass, oppure lo stravagante collant in lamé, e allegri.

La biancheria intima è un altro dono tradizionale, da regalare e regalarsi, per festività. I pigiami e le canotte in felpato, per esempio, si possono trasformare in comodi abiti da casa, da tenere nei lunghi sonnacchiosi pomeriggi d'inverno. Per chi preferisce stile teen-ager, le tute sono le più adatte. da una lunga zip e con la coulisse che segna la vita, oppure stile «bebè», ampie e grandi tasche, sempre vivacizzate da orsetti, pupazzi, nuvoletta, streghe coloratissime. Chi ama il classico, ha un'ampia scelta nei pigiami di seta, di taglio maschile, ingentiliti da fantasie grigio perla, rosa antico o rosso scuro. Può completare la parure una vestaglia con il collo a scialle.

Anche le cannottiere e i reggiseni sono diventati capi d'abbigliamento. Il pizzo e la dentelle dei body (i più originali hanno le maniche lunghe) possono spuntare malizios sotto blazer impeccabili e i corsetti le frange qualche filo di lurex arricchiscono camicette giacchini. Le tinte più raffinate sono il nero e il vinaccio, anche il rosso si impone con l'avvicinarsi della fine dell'anno. La tradizione vuole che indossare qualche cosa di «fuoco» durante la notte del 31 dicembre porti fortuna.

LF

LUCIA FRANCHINI

PRÊT - À - PORTER

MAX MARA - SPORTMAX
WEEKEND di MAX MARA
MARELLA - GUY LAROCHE

BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE di MAX MARA

MARINA SPORT MARINA RINALDI - Taglie comode

Torino - 166 Via Nizza - 011-696.4963

Orario continuato escluso sabato e domenica

campus
Torino - Corso Moncalieri, 257 - Tel. 697769
campus company
Torino - Corso Moncalieri, 23
Tel. 6502797
Moviendo Sport Torino
Corso Moncalieri, 261 - Tel. 6964194
Augurano BUON NATALE FELICE 1991
e ricordano i loro marchi
ASPESI BASIC
AVIREX U.S.A.
CLOSED
EMPORIO ARMANI
HENRI LLOYD
Ingo Rose
Johnny Lambs
LACOSTE
MANUEL RITZ PIPO
New England
NANCY HELLER®

La moda giovane per le tue FESTE
St. Martin
Corso S. 1/M - TORINO - Tel. 515.232

PER RINNOVO LOCALI
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 20% all'80% da
Elvira Boutique
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE FIRMATO
Via Assarotti, - Torino - Tel.
AUT. COM.

Alfano

LABORATORIO ARTIGIANO PELLICCERIA
CAPI PRONTI E SU MISURA
TRASFORMAZIONI - PULITURE - CUSTODIE
TORINO - Corso Vercelli, 162 - Tel. 011 204.083

PROPOSTE
ABBIGLIAMENTO
HA SCELTO PER VOI NUOVE ED ORIGINALI IDEE REGALO
VI ASPETTIAMO!

UOMO
* BURBERRYS * BROOKSFIELD
* GIORGIO ARMANI * ETRO * ISAIA
* GUY ROVER * SIR ROBERT
* DRUMOHR * JOHN LAING
* CALZATURE * WILLIAM * CHURCH
* CAR SHOE
* CRAVATTE * ETRO * DRAKE'S
* HOLLIDAY & BROWN

DONNA
* MAX MARA * BIBLOS * ASPESI
* SPORTMAX * ROMEO GIGLI
* FISSORE * BROOKSFIELD * CANTARELLI
* GENTRY PORTOFINO * ARMANI JEANS
* BEST COMPANY * CLOSED * LEVIS
* BORSE E ACCESSORI * ETRO
* CALZATURE WILLIAM
* ESCLUSIVISTA DELL'ORIGINALE FAY FOR EMA

A MONCALIERI DUE PUNTI VENDITA
Via S. Martino 19 - Tel. 6407560
Via S. Martino 22 - Tel. 643481

Il trottatore della scuderia Louisiana ha vinto quindici delle sedici corse disputate

Makalù, un watusso imbattibile

Rari i cavalli alti come lui

Marco Smorgon, 26 anni, di Givoletto, è il driver e preparatore di Makalù

E' il «watusso» di Vinovo. più alto della media, scuro nel mantello, imponente nell'incedere, non passa inosservato. Makalù, anni, trottatore della scuderia Louisiana, 110 milioni vinti, un record 1'16"9, uno di quei cavalli che fanno voltare il capo, e strappano ammirazione. Anche per via del personale palmarès: 16 corse, 15 vittorie, 1 secondo posto (dietro alla grande Mesena).

Il giovane allenatore Marco Smorgon, anni, parla i toni pacati di chi entusiasta di sua realizzazione, che non ha ancora tutte le paure vedersela rompere fra le mani: «Con Makalù abbiamo avuto qualche problema, proprio per via della sua statura. Già puledrino era fuori misura, ma poi ha complicato le cose continuando crescere a ritmi impensati».

L'altezza è un fattore determinante per un trottatore: «Questione di equilibri, di facilità d'azione». Anche pochi millimetri di differenza possono compromettere l'andatura: «E' qual che è successo a noi. Makalù, quasi tutti i cavalli, cresceva prima con i posteriori, poi con gli anteriori. Così, per qualche tempo, l'aiuto l'essere sbilanciato. E non riusciva più a trottare necessaria naturalezza».

Ora, toccati i 170 centimetri al garrese, Makalù si dovrebbe fermare. Nella storia di Vinovo, per trovare un altro soggetto della sua taglia bisogna tornare indietro di vent'anni, a un certo Barbotage che - guarda caso - appartenuto proprio al padre Marco. Di taglia decisamente forte è anche Nembo, il suo fratello più piccolo, che ha già debuttato in bello stile.

Per verità, qualche altro problemino Makalù lo ha anche denunciato domenica a Vinovo, quando ha gettato nell'ansia i suoi sostenitori, sbagliando rovinosamente in partenza. Ma poi ha recuperato, ha vinto con il piglio di cavallo che dispone davvero di marcia in più.

Ora Marco pensa ai grandi premi: «Ci proveremo a partire da febbraio, alternandolo con il compagno di scuderia Madrigale. Può darsi che l'entrata nel grande giro possa avvenire già a Padova. Makalù infatti, nonostante la taglia, trova benissimo in pista piccola. A Montecatini ha vinto grande sicu-.

Ma che tipo è, questo cavallo fuori ordinanza? «Un tipo sicuramente allegro. Quando esce dal box vorrebbe mettersi subito correre, e qualche volta bisogna rimproverarlo un po'. Nel box è giocherellone. Insomma, il tipico soggetto troppi problemi».

Rispettatissimo, lasciato maturare in pace, Makalù dei pezzi più ambiti sul mercato del trotto nazionale: ma Giancarlo Luisanna Borini hanno sempre detto «no». In questo trottatore, per la verità tutto americano, vedono il potenziale, la grinta e anche i problemi del più classico dei normanni. E lì che sulle piste francesi hanno lasciato più volte il cuore, vogliono vivere questa avventura sino in fondo.

Angelo Conti

CALCETTO

Dopo un corso di quindici giorni a Coverciano ha ottenuto il patentino di terza categoria

Il bomber Mossio veste i panni del tecnico

Ma sabato a Verona cercherà il gol-vittoria per l'Avip Cesana

Claudio Mossio, 27 anni, insegnante di educazione fisica, professione direttore sportivo presso la Scuola Calcio Gabetto, il primo piemontese ad avere conseguito il patentino da allenatore di 3ª categoria con l'abilitazione calcio a cinque. Mossio, punto di forza della squadra di serie A di calcetto dell'Avip Cesana, per ottenere la qualifica ha partecipato ad un corso a Coverciano che si è concluso nei giorni scorsi.

«E' stata un'esperienza esaltante quanto i corsi sono tenuti da veri professionisti - spiega il bomber dell'Avip -. di del patentino questi giorni mi serviti indubbiamente per il bagaglio di esperienza che mi servirà quotidianamente nel mio lavoro che si svolge presso la Scuola Gabetto nel periodo invernale e nel nuovo centro di Sportilia in estate per degli stage internazionali».

Docenti dei corsi sono stati Facchin, che è l'attuale ct della nazionale calcetto, il dottor Fini, medico degli azzurri di calcio, Bernicchi, l'ex preparatore atletico della Sampdoria. I trenta selezionati e partecipano a questo corso hanno vissuto per 15 giorni Coverciano, dove è di assoluta importanza la puntualità.

«In effetti gli orari erano molto rigidi - racconta Mossio - e non venivano ammessi ritardi. La giornata iniziava la colazione alle 8, seguita dalle lezioni fino alle 12,30. Dopo il pranzo delle 13 un po' di riposo poi dalle 15 altre quattro ore di lezioni. Alla sera si era liberi, ma dovendo rientrare le 23, finiva per commentare la giornata eppoi andare a dormire piuttosto in fretta».

Sabato Claudio smetterà i panni dell'allenatore di ragazper indossare quelli giocatore di calcetto con la solita maglia numero proprio contro il Tecnocop Verona, allenato del suo compagno di corso Rendina. «Non sarà un impegno facile, gli scaligeri sono i più attrezzati del campionato - dice -. Comunque faremo il possibile strappare risultato utile dal momento che è anche prevista la presenza di Raitre che trasmetterà un tempo della partita lunedì e che giocheremo davanti a 1500-2000 persone».

Maurizio Introna

FLASH

Vela: sesto posto per Tamburelli

Sesto posto per i torinesi di King J (Roberto Tamburelli timoniere) alla prima prova del campionato invernale J24 organizzato a Genova dallo Yacht Club Italiano. Le regate, hanno partecipato equipaggi, sono dominate da vento di tramontano a 25-30 nodi. Ha vinto il campione in carica Martinez. Gli altri torinesi così piazzati: 12° Flirt di Carnuschi; 14° Genova 92 di Ferrero; 20° Hemingway di Putaturo; 24° Bravo Matteo di Alessandro Cortese e 33° quiet Morbidelli.

Tennistavolo: il derby al Grinza

Cappotto (5-0) del Grinza Polirino nel derby con il Cus Torino, nell'ultima giornata di andata dell'A1 maschile di tennistavolo. Class.: Ferentino p. 16; Cagliari 14; Ragusa e Livorno 12; Grinza 10; Messina 8; Siracusa e Pordenone 6; Cus Torino 2; Catania 0.

Basket in carrozzina

Stec Plastic Uicep (basket di A1 in carrozzina) ha battuto il Don Orione Roma 63-50, mettendo un'ipoteca sull'ammissione playoff, malgrado la prossima difficile trasferta a Cantù.

Equitazione: brava Ronzoni

Alessandra Ronzoni su Moon Shadow, ha conquistato il 1° posto ai Regionali lombardi under 13, cat. pony dressage, disputatisi al Centro ippico monzese; la pinese è la più titolata giovane amazzone del campione nazionale sabato prossimo all'Hotel Brun di Milano verrà premiata da Graziano Mancinelli.

Bocce: risultati del weekend

Risultati delle gare weekend. Nichelinese, terne ACC, arbitro D'Avenia: 1. Cagliero, Grosso, Peira (Borgaretto), 8. Rossi, Ricatto, Godano (Nichelinese). La Montagnola, coppie CC, arbitro Perola: 1. Bertani-Vittino (Cavorettese), 2. Cerutti-Bartolini (La Montagnola). Castiglionese, CDD, arbitro Serre: 1. Macario, Zampolli, Bianco (Bertolla), 2. Martino, Pocaterra, Bogianchino (Monterosa). Cambianese, coppe DD, arbitro Ronco: 1. Biondi-Grosso (Nichelinese), 8. Allara-Dograno (Alpini Trofarello).

Mountain bike: Colomba

Nella gara di mountain bike a Villar Perosa successo di Elia Colomba dell'Ucat di Torino che ha battuto Franco Deschino (Villarese di Villar Perosa) ed Ettore Papandrea (Santisiak).

Pallamano: Exes sconfitta

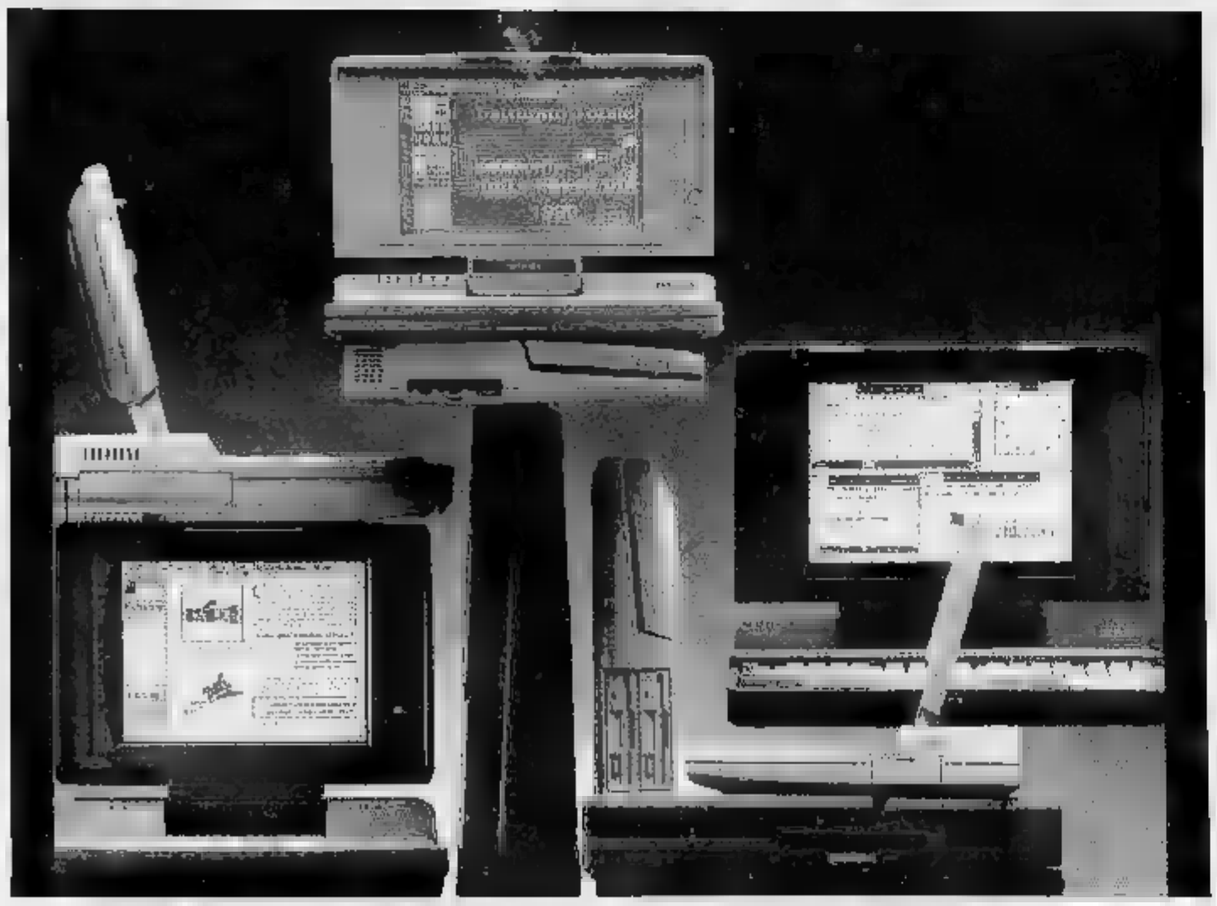
Nulla da fare per un rimaneggiato Exes Rivalta nel match casalingo disputato domenica contro Seregno, capolista della C pallamano. I rivaltesi hanno ceduto lombardi col punteggio di 26-16, dopo aver retto bene il confronto nel primo tempo chiuso con svantaggio minimo.

Atleti premiati a Castellamonte

A Castellamonte premiazione in Comune di atleti società sportive distintisi nel dell'anno. Riconoscimenti andati allo Sport Cantore, ai dirigenti Castellamonte calcio, al Baseball Softball Castellamonte ed alla Società Cannisti.

SI', E' VERO. I COMPUTER PORTATILI DANNO MENO. MENO PESO, MENO INGOMBRO, MENO MAL DI TESTA.

TBWA



Non ci sono dubbi, è la portatilità a rendere un personal computer davvero personale. Il computer portatile è il vero strumento di oggi e del prossimo futuro, e sta vivendo un momento di grande successo nel nostro Paese. Toshiba risponde a questa domanda con la più vasta gamma di personal computer portatili del mercato, progettati e costruiti con componenti Toshiba. Se avete bisogno di semplicità e leggerezza, se avete bisogno di una potenza e un velocità che sfidi i migliori computer da tavolo, nella gamma Toshiba trovate il vostro modello. Da 512 KB a 13 MB di memoria RAM. Dai processori 80c88 ai 386. A batteria o a corrente. Dischi rigidi da 20 a oltre 100 MB. Da 2.7 a 8.6 Kg. Schermi LCD e al plasma. Schede grafiche CGA, AT&T, EGA, VGA. Tutti con completa compatibilità con gli standard di mercato. Tutto questo per mettervi in grado di operare agli stessi livelli di un computer tradizionale. Bene, se avevate qualche esitazione fra un computer da tavolo e un personal computer portatile, adesso quel vago senso di smarrimento non ha più ragione di esistere. I concessionari Toshiba, i vostri migliori consulenti di informatica, sono pronti a darvi il benvenuto nel club del Pensiero Libero.

CONCESSIONARIO

ABA
10141 TORINO - VIA CARDINAL FOSSATI 5/P
TEL. (011) 332065 - 389328 - 389186 - 379916
TELEX 224034 ABAEL I - TELEFAX (011) 337480

PERSONAL COMPUTER PORTATILI
PENSIERO LIBERO

In Touch with Tomorrow
TOSHIBA
TOSHIBA INFORMATION SYSTEMS (ITALIA) S.p.A.

[redacted] DEI TEMPI»

Gli assegni da 500 mila lire offerti dai lettori agli anziani più soli

Tredicesime, Natale più [redacted]

L'Associazione Via Roma dona 4 milioni

Natale si avvicina e cresce lo slancio con cui i lettori sostengono la sottoscrizione per le «Tredicesime dell'amicizia». Tra i versamenti di ieri segnaliamo i quattro milioni inviati dall'«Associazione Via Roma» accompagnati da una lettera del presidente Alfredo Lapen[redacted]. «La nostra associazione - scrive - ha assunto in queste settimane [redacted] ferma posizione [redacted] difesa del diritto al lavoro, diritto messo in discussione da alcuni provvedimenti che, [redacted] applicati integralmente, ci avrebbero irreparabilmente danneggiati. La protesta si è sviluppata con l'astensione dal realizzare addobbi e decorazioni [redacted] carattere natalizio. Non vogliamo però [redacted] una festa ricca di significati [redacted] il Natale passi senza che i commercianti della via trasmettano un segno della loro presenza verso chi ha bisogno di aiuto. Per questo abbiamo deciso [redacted] devolvere quattro milioni per l'iniziativa delle Tredicesime [redacted] favore degli anziani [redacted] difficoltà».

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte: Renata in memoria del mio caro 4.000.000; soci Circolo Ricreativo Ist. Bancario S. Paolo, [redacted] Lugaro, Torino 2.230.000; L.L. 2.000.000; Ali 1.100.000; A.M.M. 1.000.000; Lucia, Ornella e Romano 1.000.000; E.S. 1.000.000; «Gisa Italia» srl 1.000.000; in [redacted] di Ricotto Carlo, gli amici 580.000.

C.O. 500.000; D.G.M. 500.000; Cinzia 500.000; Sindacato C.A.S.A. e C.A.S.A. Servizi srl 500.000; B.G. 500.000; in memoria di Giuseppe [redacted] Domenico 500.000; in ricordo di Giovanni Sardo, [redacted] figlio 500.000; [redacted] ricordo [redacted] suoi [redacted] 500.000; Marisa A. 500.000; F.F. 500.000; in memoria di Manzon Giuseppe Prospero 500.000; dott. Coppelius 500.000; ricordando la mamma, papà [redacted] Giorgino 500.000; G.C.B. 500.000; V.G. 500.000; C.M. 500.000; Mattia 500.000; le amiche del mercoledì 450.000; T.F. 400.000; Olimpia e Camilla 400.000; Maria Luisa in memoria della nonna 320.000; A.M. 300.000; in memoria di Calandri Maddalena Laugero, colleghi di Magda e condomini via Bardonecchia 101/103 300.000; in ricordo del dr. Piero Mariatti, le famiglie Dantini [redacted] Schiassi 300.000; le famiglie Braga, Chiappino, Stramaccia in ricordo dell'amico [redacted] Mario Zucco 300.000; Roberta, Renata e Leo inmemoria di [redacted] Gina 300.000; E.P. 300.000; M.E. 300.000; gli amici [redacted] C K E 260.000.

Fiat Rivalta rep. verniciatura circ. 14 Turno A 265.000; A.P. 250.000; Liliana 200.000; G.R. 200.000; Chiara [redacted] Valerio 200.000; Giovanna [redacted] Giovanni 200.000; Silvia e Lorenzo 200.000; nonno Gino 200.000; E.L. 200.000; Lotte 200.000; 200.000; C.R. 200.000; M.G. 200.000; Sergio, Adriana, Marta e Enrico in memoria dei nostri cari 200.000; M.C. 200.000; un abbraccio ed un augurio 200.000; F.V. 200.000; in ricordo di zia Rita 200.000; Carla e Fabrizio 200.000; p[redacted] il Natale degli anziani 200.000; in memoria dell'ing. Cesareni Umberto 200.000; Valeria [redacted] Paolo 200.000; A.D. 200.000; O.B. 200.000; Rao Gianfranco 200.000.

In memoria di Emme e Giuseppe Allione 50.000; in memoria [redacted] Angela e Carlo Follis 50.000; Sismondo Massimo 50.000; per mamma Elena 50.000; Luisella in memoria dei genitori 50.000; nel dolce ricordo di [redacted] ario 50.000; M.V. in memoria dei defunti 50.000; in memoria dei nonni, Andrea [redacted] Giuliana 50.000; Silvana 50.000; in memoria di Padre Pio 50.000; in memoria di nonna Iolanda 50.000; Riccardo Maffei e Demetri Paola per i nostri cari 50.000; Volpi Rosa in memoria dei suoi cari 50.000; in ricordo [redacted] mio [redacted] Andrea 50.000; B.M.L. 50.000; Maria e vittorio ricordano i loro genitori 50.000; Adele ed Elso [redacted]dano i loro cari 50.000; Erminia [redacted] Ida 50.000; Enrico 50.000; Renzo per i nonni 50.000; per Grazia e tutti, Pierluigi e Loredana 50.000; Biagio 50.000; Albertina e Giovanni pensionati 50.000; Franca e Elio 50.000; Angela in memoria della mamma 50.000; in memoria di zia Edvige 50.000; Pina Rina e Adelina in memoria dei loro cari 50.000; M.G. per un natale sereno 50.000; Annamaria [redacted] Mariacristina 50.000; Marina [redacted] Lucia 50.000; I.M.in memoria di zio Giovanni 50.000; Mario [redacted] Ester 50.000; in memoria di [redacted] Pinin [redacted] nonno Lino 50.000; A.D. 40.000; Liana Calzetta 30.000; in memoria di nonna Pina 30.000; nonna [redacted] Lucia 30.000; Ugogna Maria in memoria dei suoi cari 30.000; famiglia Demichelis in memoria dei suoi cari 30.000; Paolo in memoria dei nonni 20.000; Mirella 20.000; [redacted] memoria di Ernesto 15.000; Lauretta 10.000; per Gianni 10.000; Audisio 10.000;

Famiglia Marchiaro Piero in memoria di zio Ernesto 100.000; [redacted] famiglie Bogiatto Antonio [redacted] Agostino in memoria di Vittone Ernesto 100.000; Mavi 100.000; L. e B.in ricordo del caro sig. Mario 100.000; comitato Reduci ex Divisione «Superga» 100.000; G.G. 80.000; in memoria di Luigi Castelluzzo 70.000; i dipendenti Franco Rosso Int. 65.500; in memoria [redacted] Adriano 60.000; M.F.M.P.M.S. 60.000; Sandra Caterina [redacted] Luciana Garabello 60.000; Lizzie in memoria dei miei defunti 55.000; M.C.P. 50.000; A. e C. 50.000.

[continua]

[redacted]

I versamenti a «Specchio dei tempi» per le Tredicesime da donare agli anziani più soli e quelli per la ricerca contro [redacted] cancro si possono fare [redacted]li sportelli [redacted] La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte [redacted] possono inviare anche per posta, inserendo nella lettera solo assegni [redacted] contanti, indirizzata a Specchio dei tempi - La Stampa (Torino, via Marenco 32) indicando indirizzo [redacted] mittente, [redacted] sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita [redacted] più presto. Attenzione, [redacted] è autorizzato [redacted] ritirare offerte a domicilio.

Numeri utili e orari [redacted] sono rinviati per mancanza di spazio

LE [redacted] PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
15 — Vite rubate, telenovela
16 — Sport e sport, rubrica
17,30 [redacted], telenovela
18,30 Vite rubate, telenovela
19,30 TG 4
20 — Italia Cinquestelle
20,30 Airport, film
22,30 TG 4
22,40 Airport, film (cont.)
23,10 Jazz, spettacolo
0,40 Excelsior, spettacolo

Telestar
14 — Gente di Hollywood
15,30 Starlandia, cartoni
[redacted] Dick Turpin, telefilm
17 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
18 — Brillante, telenovela
20 — I Ryan, telefilm
20,30 La scure di guerra del capo Sioux, film
22,30 TV Flash
0,30 Gente di Hollywood

Videogruppo
13,45 Videonotizie
14 — Samba d'amore
16 — Bugs Bunny, cartoni
17,55 Videonotizie
18 — Zip musica e video
19 — Videonotizie
19,30 Good times, telefilm
20 — Felicità dove sei
20,30 L'allegro fantasma
22,30 Videonotizie
23,45 Videonotizie

Telestudio
9 — Il perduto amore
10 — Maria, novela
11,30 Telefilm
12,30 L'uomo ragno, cartoni
19 — I protagonisti della vita piemontese
1,30 Il perduto amore

Telecity
7 — Cartoni animati
9 — Azucena, telenovela
11 — I cento giorni di [redacted]drea, telenovela
12,35 Giudice di notte
13,05 Tommy la stella [redacted] Giants, cartoni
13,40 Usa Today, [redacted]
14 — Azucena, telenovela
14,30 La grande vallata

[redacted]
18 — Pomeriggio con simpatia
17,45 [redacted] grigio [redacted] sempre verde
18,30 Jayce, cartoni animati
19,15 TGG - TeleGiornale Giovani
19,30 Ken [redacted]
20 — Cronache del Piemonte [redacted] Valle d'Ao[redacted]
20,30 Le Spie, [redacted]
22 — Sanford [redacted]
22,30 Cronache [redacted] Piemonte [redacted] Valle [redacted]sta
23 — Piemonte Sport
24 — [redacted] and[redacted]

Erreuno Tv
12,50 [redacted] come animazione
13 — [redacted] Tredici
13,15 Sport ieri e oggi
15,55 Speciali
17,15 Per i ragazzi
18 — Telefilm
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Menabò
21,30 Mission 90
22,30 Tg [redacted]
22,50 Sceneggiato
23,55 Teletext notte

Quinta [redacted]
10 — Corpo speciale Sandbaggers, telefilm
11,30 Capriccio [redacted] passione, telenovela
13 — L'odio è il mio dio, film
17 — Star Blazers, cartoni
17,30 [redacted] Hood
18,30 Capriccio [redacted] passione, telenovela
19,30 I protagonisti [redacted] vita piemontese
20 — La vita comincia [redacted] 40 [redacted] telefilm
20,30 Inno di battaglia, film
22,30 Birra o basta
24 — Tarzan e i segreti della Jungla, film

Teletime
19 — Controluce
19,30 King Leonard, cartoni
20 — Sport nel mondo
21 — Ingresso libero
22 — Sport nel mondo
23,15 Ingresso libero

G.R.P.
14,10 La provinciale
15,10 Operazione Goldman, film
17 — I samurai [redacted] padrone, [redacted]
18 — La provinciale, novela
19 — G.R.P. monitor
19,25 Il tenente O'Hara
20,30 Garringo, film
22 — The bold ones, telefilm
23 — Il fiore all'occhiello
23,15 Dal tribunale di Torino, rubrica
23,30 G.R.P. monitor
24 — Meeting
1 — Amanti imperiali, film

[redacted] Piemonte
12 — [redacted] pietra
13,50 Informa 7, notiziario
14 — Cartoni junior
16 — Programma [redacted] gazzi
16,45 Informa 7, notiziario
20,20 La signora delle due pistole, film
22,30 Parliamone - La parapsicologia
23,30 [redacted] 7, notiziario
0,30 Film

[redacted]
14 — [redacted]
15 — Cappuccetto a pois
17 — Tg
17,15 Musicale
18 — Cappuccetto a pois
19 — Police Surgeon
19,30 Tg
20 — Happy end, tv
21 — Il ritorno di Clint il solitario, film
22,45 Clilmu
23 — Tg
0,30 [redacted]

Telesubalpina
16,30 Black box affair, film
18,30 Cartoni animati
19 — «I giorni delle meraviglie» - La novena di Natale con i Vescovi del Piemonte: mons. Vittorio Bernardetto vescovo di Susa
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni [redacted]
[redacted] La lunga pista dei lupi, film
22,30 La [redacted] di Natale con i Vescovi del Piemonte, replica
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Frames... frammenti di cronaca

Altitalia
14,30 [redacted] Muller, telefilm
15,05 Telegiornale [redacted]
15,15 Rosa [redacted] Lejos, [redacted]novela, 28 ep.
18,15 La strada infuocata
19 — Fiore all'occhiello
19,15 Telegiornale
19,50 Frames... fotogrammi di cronaca, rubrica
20 — Loredano... [redacted] mago dell'amore, rubrica
22 — Telegiornale notte
1 — Telegiornale notte

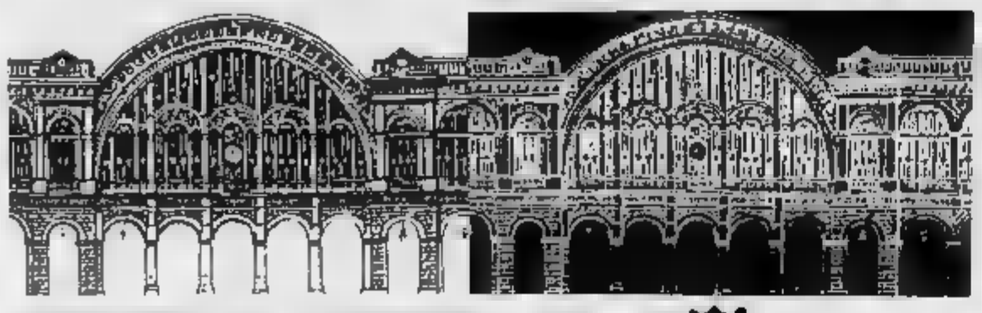
Quarta Rete Tv
14,30 [redacted] Lobo, telefilm
16 — S.O.S. Squadra speciale, telefilm
17,30 Marron glacé, novela
18,30 Ghost buster, telefilm
19 — [redacted]
19,30 Rosa de Lejos
20,20 TG4 cronaca
20,30 Film
23,15 [redacted] sport
23,25 Dolce [redacted]
0,20 TG4 econo[redacted]
0,45 Dolce notte
1 — Sceriffo Lobo, telefilm

[redacted]
16,10 Outsider, telefilm
17 — Charlie, telefilm
17,30 Cartoni [redacted]
18,45 Videouno notizie - Hanna & [redacted]
20,30 Il [redacted] Mayas, film
22 — Videouno [redacted]
24 — Charlie, telefilm

[redacted]
17 — Robin [redacted] l'arciere..., film
18,30 Only cartoons
19 — Il mondo degli animali, documentario
19,30 Il tenente O'Hara
20,30 [redacted] Granduca, film
22 — Juno [redacted]
22,30 [redacted]

6ª Rete
16 — Artiglio blu, film
18 — Corpo speciale [redacted]baggers, telefilm
19 — Star Blazers, cartoni
19,45 I protagonisti della vita piemontese
20,30 Maria, tele[redacted]
21,30 Capriccio [redacted] passio[redacted]
23,30 [redacted] caccia degli Apaches, film
1,30 Corpo speciale Sand-baggers, [redacted] film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] non tempestive comunicazioni delle emittenti.



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

Orchestra Stradivari

Fondata nell'86 da Daniele Gatti, l'Orchestra Stradivari si avvale di musicisti diplomati al Conservatorio Verdi di Milano. Ha debuttato a Parigi e ha partecipato a numerosi festival e manifestazioni musicali europee e italiane. Questa sera, alle 21, sempre sotto la direzione di Gatti, approda all'Auditorium della Rai, nel cartellone dell'Unione Musicale. In programma ci è il «Langsamer Satz» di Webern, i «Cinque pezzi Op. 44 n. 4» di Paul Hindemith e «L'Apollon Musagète» di Igor Stravinskij. La partitura di «Apollon Musagète» appartiene al periodo creativo di Stravinskij detto «neoclassico». Fu commissionato nel 1927 dalla Fondazione Elizabeth Sprague Coolidge, che richiedeva, per il Festival di musica contemporanea alla Library of Congress di Washington, un balletto per non più di sei danzatori che non superasse la mezz'ora di durata. Tel. 54.45.23.

Alphonse

Al teatro ristorante «L'Oca nera» in via San Massimo 14, alle 23, si replica «Alphonse» e con Wolfgang Krebs. «Krebs - spiegano quelli del Dottor Bosk, che organizzano la programmazione teatrale della sala - cala il suo pubblico nel mondo fatto di nostalgie e fantasie di un clown diventato impopolare». Alle 20 è possibile cenare (il locale è affiliato all'Arcigola). L'ingresso è solo spettacolo costa 10 mila lire. Informazioni e prenotazioni all'882.336.

Salta Suzuki

Alle 21, al Teatro Nuovo in corso Massimo D'Azeglio 17, per il cartellone del «Il gesto e l'anima» non ci sarà questa sera l'annunciato spettacolo della compagnia Torao Suzuki «Le ragazze di San Frediano», ispirato al omonimo di Vasco Pratolini. Per «motivi tecnici», fanno sapere gli organizzatori della rassegna del Teatro Nuovo, lo spettacolo è rinviato a gennaio.

Si dovrà attendere un mese per vedere quindi la coreografia di Torao Suzuki, su musiche dal Trio Lescano, Alberto Rabagliati e Carlo Buti. «In scenografia essenziale - spiegava il programma - senza tempo, un'architettura sempre attuale è ricreata l'atmosfera Finanze del dopoguerra, con le musiche, le canzonette, vero lei molti amori dalla gente semplice. Qui si la storia di sei personaggi femminili tutti innamorati del medesimo . Maggiori informazioni al 669.06.68.

Tutto ok invece al teatro Colosseo in via Madama Cristina 71, con «Collage. Natale in danza», uno spettacolo dello studio Idas, che presenta brani eseguiti da allievi e insegnanti della stessa scuola. Telefono 66.91.28.

Parts, Texas

Ultimo film del periodo «americano» di Wim Wenders, «Paris, Texas» fu scritto da Sam Shepard e fotografato da Robby Muller. Interpreti Nastassja Kinski e Harry Dean Stanton. E' in programma oggi, alle 16, alle 19,15 e alle 22 al Massimo, in via Montebello 8, in Sala 1 per la rassegna «Film da rivedere». Informazioni al 871.048.

Scapecchi al Tapiro

Questa sera alle 22, approda al Tapiro Rullante di via Caprera 50, il cabarettista Giorgio Scapecchi e le sue «Folli poesie».

Al Museo della montagna le foto dei protagonisti

L'ultima avventura

La conquista del Polo Sud

Navi imprigionate dal ghiaccio, uomini dai volti bruciati dal freddo, piccole tende che si oppongono ai venti portentosi e ai da slitta, che, come per magia, riescono a dormire sotto la tormenta: sono alcune immagini sull'Antartide esposte al Museo della montagna.

La rassegna è dedicata alla grande avventura bianca e ai suoi coraggiosi protagonisti. L'intento è anche quello di sensibilizzare il pubblico su un problema di grande attualità. Sul continente meridionale è in particolare sulle risorse che custodisce gelosamente, si sta concentrando l'attenzione politica e degli operatori economici. Il rischio di inquinamenti di ogni tipo, può diventare una seria minaccia per tutto il mondo.

«Ma questo si parla diffu- - dice il direttore del Museo Aldo Audisio - dimenticando, o ricordano soltanto casualmente, i protagonisti dell'ultima grande avventura .

La mostra, curata Audisio con la collaborazione Roberto Drocco, Giuseppe Garimoldi, Angelica Natta Soleri e Baden Norris, offre quindi una panoramica storica della tormentata esplorazione antartica: Shackleton (1907), Amudsen (1911), Scott (1912), e gli uomini che li hanno accompagnati ricordati non soltanto i loro primati per li hanno conquistati.

Il catalogo curato dal Museo, con l'intervento di esperti e protagonisti importanti come Edmund Hillary, che dopo scalato l'Everest nel 1953 concluse dopo la traversata antartica, un'ottima guida alla enza di eventi impressionanti e ormai mitici.

Spedizione Scott (1910-1913): slitta con in partenza per l'interno

Hillary racconta come ha raggiunto il Polo sui trattori agricoli, Giuseppe Garimoldi traccia una storia della conquista, a cominciare da quando gli antichi navigatori, come Francisco da Hoces, scoprirono quel tempestoso tratto di mare che miscela le acque dell'Atlantico e del Pacifico.

L'epopea degli eroi del freddo è densa di coraggio e di atti generosi (ricordiamo Shackleton, che affrontò onde mostruose e bufere di vento per salvare i compagni), ma anche di rabbia, antagonismo e dolore: la gara per raggiungere prima il Polo, la morte dei compagni, la rinuncia a imprese sognate per anni.

Un'altra sezione è dedicata alla documentazione fotografica e filmica curata da Andrea Balzola che correda la sequenza di immagini in mostra. Fotografie e documentari (proiettati a ciclo continuo) provengono dalla Nuova Zelanda.

«L'avventura antartica» è aperta sabato, domenica, lunedì dalle alle 12,30; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Il catalogo costa 35 mila lire.

Irene Cabiati

«Vijà d'Natal»

Favole aspettando mezzanotte

Come nel tempo che fu. Come quando il Natale fatto mandarini appesi all'albero o della splendida attesa del Bambin Gesù che portava doni e balocchi. Stasera, alla «Famija Piemonteisa» in via Po 43, si svolgerà la «Vijà d'Natal», ovvero una serata di tradizione natalizia. Per riscoprire l'aspetto più e semplice di questa festività, che le in tutte le latitudini, ma caratterizzata sempre da una propria cultura e tradizione.

E stasera, nella «Vijà d'Natal», ci saranno poesie, canti e favole piemontesi. Le racconteranno e le canteranno i bambini della scuola Pacchiotti guidati da Rita Giacomino e Adelaide Amerio; il gruppo «La Lüsente» di Pianezza e il gruppo-teatro «Alfa 3». Tutto con la regia di Giacomo Mosotto, Gianduia.

Sarà un salto nel tempo, come quando nelle nostre vallate alpine, alla vigilia di Natale, le famiglie si trovavano nelle stalle. E, nell'attesa dell'evento o della di mezzanotte, i bambini seduti sulle ginocchia dei genitori ascoltavano le leggende e i canti del Natale.

Così le poesie, i racconti, le favole di allora - raccolte dal «Censin d'Picha», poeta, scrittore e cultore della tradizione piemontese, il coordinatore di questa «Vijà» -, torneranno ad affascinare piccini e grandi. Poi, in finale, il brindisi, con scambio d'auguri, «basin» e panettoni. **[g. doL]**

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Massimo Priviero al Drive In

Massimo Priviero, rockettaro vero? Chissà, il ragazzo mostra buona stoffa, e se è piaciuto a Little Steven - un tipino che non si lascia abbindolare facilmente - vuol dire che ha il fatto suo. Stasera, nel tendone installato nell'area del «Drive In» (via Valenza angolo via Genova, 20,30, ingresso tremila lire) Massimo Priviero presenta le canzoni del suo nuovo album, intitolato «Nessuna resa mai» e prodotto giustappunto da Little Steven.

Un concerto interessante, per verificare dal vivo le potenzialità del ragazzo Priviero, in odore di consacrazione rock. Con Priviero ci sarà Slep, il noto chitarrista blues torinese, con i suoi Redhouse. Anche Slep ha disco uscito di recente: s'intitola «Six Strings Soul», e merita un ascolto.

Lo spettacolo fa parte degli appuntamenti organizzati in occasione della «Mostra mercato della creatività giovanile». Il teatro-tenda «Drive In» ospiterà prossimamente gli Eridania (venerdì 21), i Fratelli di Soledad (sabato 22), i Loschi Dezi (martedì 25), Dede Schettini (mercoledì 26), i Broken Glass e i Cristall Lake (venerdì 28), i Lix Bolero (sabato 29), mentre per la notte del 31 ci sarà un veglione al quale parteciperanno gli Skiantos, il celebre gruppo di rock demenziale guidato da Freak Antoni.

Tributo a Lennon e concerti jazz

Proseguono fino a domani sera, all'«Alfateatro» in via Casalborgone 16/1 (ore 21), le repliche dello spettacolo «Tribute to John Lennon»: Marco Bonino e una all-stars torinese (ci sono, tra gli altri, Gigi Venegoni, Wayne Tooker, Enzo Zirilli) rievocano la musica dell'ex Beatle.

Per il jazz, al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) anziché Mario Rusca ci sarà il brillante quartetto dei sassofonisti Claudio Chiara e Fulvio Albano; mentre al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9, ore 22) è esibisce un altro stimato sassofonista torinese, Alfredo Ponissi.

Blues all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, 22) con Steve Mahal & Mammalive, gruppo guidato dalla vocalist Giusy Rapetti. Rock blues al «Cammello» (via Principe Tommaso 11, ore 22) con gli Shot Gun.

Divertente la proposta di «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30): stasera c'è festa «Liscio non ti lascio», interverrà il maestro Piovano con la sua notissima fisarmonica.

Prevendite: Conte e Technotronic

Prevendite fino a sabato per i concerti che Paolo Conte terrà il 20 e 21 gennaio al Regio: biglietti alla cassa del teatro.

Proseguono al Centro Jazz (via Pomba 4), alla Vetrina per Torino (piazza San Carlo 161) e alla cassa del teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17) le prevendite il concerto spirituals che Francesca Oliveri terrà al Nuovo la sera domenica 23. La monregalese sarà affiancata da un coro e dal pianista Luigi Bonafede.

Prevendite (presso la Caffetteria Tenerife di piazza Guala 111, 20 mila lire) anche per i Technotronic, il gruppo house belga che esibirà discoteca «Naxos» di piazza Guala 147 il 29 dicembre.

Alla cassa del teatro Juvarra (via Juvarra 15, ore 16-19) sono in vendita i biglietti per il certo dei Blues Jeans (venerdì 21, 15 mila lire) e per «La Veridica Storia» che Raffaella De Vita presenterà dal 26 dicembre al 6 gennaio (15 mila lire, 10 mila per la «prima»).

E sempre in tema concerti, ricordiamo che domani sera al «Folk Club» di via Perrone 3 bis c'è il contrabbassista inglese Danny Thompson con il suo gruppo Whatever.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

Riconoscimento

Diventa il primo della classe

Unico «due stelle» a Torino
Corso Fi
Dalle 60 alle vini
Chiuso sa. a dom.
Tel. 011/537.047

Una stella in più e siamo a due. La Vecchia Lanterna di Armando Zanetti è l'unico ristorante torinese ad avere la duplice menzione dalla Guida Michelin e di conseguenza diventa il più blasonato della città subalpina. Un prestigioso successo per il suo titolare-chef che, stelle e pianeti a parte, era già uno dei più quotati personaggi cittadini, nell'alta cucina.

Zanetti ha un curriculum di tutto rispetto con servizio presso famiglie nobili inglesi, lancio di precedenti importanti ristoranti, studio approfondito di antiche ricette venete e piemontesi da applicare in chiave modernizzata. Insomma, tecnica e «educazione» alimentare e braccetto. L'improvvisazione e le parole da incantatore di serpenti qui non sono di casa. Magari qualcuno non sarà d'accordo con questo elogio (a Zanetti si imputano talvolta piatti troppo ricchi di salse), resta il fatto che in un capoluogo regionale dove l'alta cucina è tante volte poco alta e talvolta neppure cucina, questo riconoscimento «stellato» fa comunque salire l'immagine dell'intera categoria degli chef torinesi.

Due piatti del locale: la pollarda al passito e i tortelloni di aragosta all'essenza crostacei. E' caro il locale? Beh, alquanto. Ma le cose buone vanno pagate.

Una ricetta

Sentirsi buoni a Natale

La Chateaubriand (con la salsa Colbert)
Alcune curiosità
Come si preparano (carne e intingolo)
Il dragoncello

Il pranzo di Natale, oltre che a radunare i famigliari per gli auguri, serve pure a qualcuno (o a molti) per dimostrare quant'è bravo in cucina. D'altronde perché perdonare questo piccolo, innocuo e piacevole atto d'esibizionismo? Allora proponiamo una ricetta che può rendere felice un cuoco non professionista.

Cuocere una Chateaubriand sembra facile e scontato, ma non è così. Si prende carne dal cuore del filetto e si taglia di spessore «doppio o triplo rispetto al filetto ordinario» come comanda il grande Escoffier. Comunque dovendo cuocere il filetto ai ferri, è bene che il peso non superi mai il mezzo chilo. Tante sono le salse per accompagnare la Chateaubriand (la chiamiamo al femminile intendendola come carne), ma la salsa Colbert fa la diffe-.

Si tratta di un burro «maître d'hôtel» (con prezzemolo tritato, sale, pepe e una strizzatina di limone) con aggiunta di glassa di carne. Alcuni chef professionisti, per distinguersi ancora di più, aggiungono del dragoncello alla preparazione, non è indispensabile.

Il burro, comunque, resta l'ingrediente principale, e la glassa di carne vi interviene soltanto come gustoso supplemento.

GLI APPUNTAMENTI

A TAVOLA

Secondo Veronelli

Alle 18, alla Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, Bruno Gambarotta incontra Luigi Veronelli. Vengono presentati i libri: «Catalogo Veronelli delle etichette», «Repertorio Veronelli dei vini italiani», «I ristoranti di Veronelli 1991», «I vini di Veronelli 1991».

IN

Musiche e novità

Alle 19, alla libreria Druetto, via Roma 227, concerto di musiche originali per flauto solo di Ugo Piovano con brani di Bach, Telemann, Vivaldi e Debussy, e presentazione di due novità librarie: «Torino, i grandi, le raccontano...», di Renzo Rossotti, Edizioni Il Capitello, e «I sentieri della ventura, l'errare Cavaliere», di Maria Luisa Reviglio della Venaria e Anna Rita Zara, Edizioni Gribaudo.

Agricoltura Europa

Alle 9,30, all'Ires, in via Maria Vittoria 18, conferenza sul tema «Dossier Piemonte Europa relativo all'agricoltura». Intervengono Bruno Giau, Peppino Cancelliere, Mauro Chiabrando, Bruno Pusterla, Gianfranco Tamietto ed Emilio Lombardi.

I

E arti marziali

Al Punto-Incontri «Mondi giovanili torinesi», in via Valenza angolo via Genova, alle 17 appuntamento con Tai Chi Chuan per le arti marziali. Alle 17,30, film «Dentro la notizia».

Dentro la grotta

Continua nel negozio d'antiquariato «La Giostra», in corso Casale 180, l'allestimento della ricostruzione scenica di «Dentro la grotta». Termina l'8 gennaio, ore: 10-13 e 15,30-19,30. Informazioni all'890.392.

Libri da/autore

Prosegue allo «Studio Laboratorio», in corso Lanza 105, la «Mostra di libri da/autore», curata dalla rivista torinese di poesia multimediale «Offerta speciale». Orario tutti i giorni dalle 16,30 alle 20, sino al 22. Informazioni 660.15.74.

RICERCA

Sulle neoplasie

Alle 14, al Dipartimento genetica, in via Santena 19, seminario sul tema «Patogenesi molecolare delle neoplasie b linfocitarie», tenuta da Riccardo Dalla Favera. Organizza l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

UN PRESEPE

Al Michele Rua

E' allestito all'oratorio Michele Rua, via Paisiello 37, il «Presepe luminoso» di Ennio Molaro, su un'area circa 800 mq. Orario: 17,30-19,30; 21-21,30.

FIORI

Piccoli e dipinti

Prosegue alla «Galleria d'arte», in via Bertola 31, la «Fiori per Natale» dipinti in piccolo formato. E' aperta sino al 24, orario: dalle 16 alle 19,30. Informazioni allo 011/51.48.89.

Il packaging per investire in immagine

Quando il «bel niente» è addobbato come un re

Non è tanto il contenuto. Potrebbe bastare anche un fiore, un cioccolatino. L'importante è che «il bel niente» sia presentato in un magnifico packaging. E visto che questo Natale, per varie ragioni, pare sia all'insegna del risparmio, tanto vale investire nell'immagine.

Il negozio Box, (via Nizza 60/62, tel. 650.29.32) oltre a offrire tutto l'occorrente per fare da sé i pacchetti, fa particolare servizio: quello di realizzare, richiesta, originali confezioni natalizie. Da Box, il foglio di carta può coordinare al segnapacco (250 lire), al sacchetto (a partire da lire) e alle scatole.

Le fantasie vanno dai disegni floreali ai testi di vecchie poesie, fino ai fregi del 1600.

Chi cerca il sacchetto di juta dove tempo si raccoglievano i doni per i più piccini, lo trova (a partire da 4500 lire) con tanti Babbo Natale e la Mecca Della Crocetta (corso Einaudi 33). Qui, al Quadrifoglio (piazza Repubblica 14/e) e da Carta e Company (via della Consolata 4), le fantasie più richieste per carta e sacchetti, spaziano dal patchwork al cachemire (a partire da 1500 lire), ma non mancano i modelli coccarda incorporata.

D'effetto i mazzetti di spezie mila lire) da mettere sui pacchetti che possono fermati da nastri scozzesi o in tessuto cangiante (11 mila lire). Nuove le cappelliere di broccato o velluto (65 mila) da riempire anche di doni alimentari. I cassetti cartonati possono invece servire a nascondere regalini romantici (dalle 48 alle 88 mila). Chi cerca un involucro speciale può acquistare la juta metallizzata (4 mila lire metro). Elegantissime anche le scatole ottocentesche in legno ricoperto velluto e broderie (60 mila lire). **[a. am.]**

«L'uovo di struzzo» ospita «Tecnica/mente»

La tecnologia si fa arte (e l'ambiente si anima)

Il titolo della mostra, «Tecnica/mente» - ordinata da Gianni Caruso per «L'uovo di Struzzo» (corso Tassoni 56, fino al 22 dicembre) - avverte subito che gli artisti e i critici di «Ars Technica» l'associazione internazionale parigina diretta da Claude Faure), particolarmente attenti alle più avanzate applicazioni tecnologiche nel fare artistico, non dimenticano il ruolo della «mente»: impegnata sia nell'invenzione progettuale di sculture e installazioni, sia nel verificare l'impatto della loro lettura da parte del visitatore.

In Pietro Mussini (Reggio E. 1950), autore di «Quattro Vulcani», l'idea del movimento, se il mito della velocità già ai Futuristi, l'induce a mediare scienza ed estetica costruendo - diodi e display permettendolo - una serie di lampeggianti «Vulcani» (1987) che dal movimentato loro effetto luminoso, carico di poetica suggestione, traggono motivo autentica animazione ambientale. Anche più suggestivo, il «Banano cantante» (1988) di Gilardi (Torino 1942) una pianta grande al che, da autentico automa computerizzato, muove le ampie foglie e agita il fusto robusto, aprendo come bocche i grossi, reinventati frutti carnosi. Se si tiene conto delle date, da «Lips» (1984) e «Pollicino» (1990) entrambe di Ennio Bertrand, s'avverte l'affinarsi d'una ricerca che, abbandonando l'immagine fissa (le labbra) sa ormai farsi ricostruendo il ro costruito dal bimbo per non perdersi nel bosco. Se nelle opere di Fecchioli (Spoleto il percepisce il ruolo d'un linguista dell'informatica, nelle macchine dell'astigiano Piero Fo (n. 1930) c'è lo spirito d'un pioniere.

Angelo Dragone

TEATRI

TEATRO [redacted]: 21 dicembre [redacted] 21 proiezione del docu[redacted] [redacted] Carlos al teatro Regio [redacted] Torino in collaborazione [redacted] Rai sede regionale Piemonte ed [redacted] [redacted] brani ed arie dall'opera. Ingresso libero, [redacted] biglietto d'invito da ritirar[redacted] presso [redacted] biglietteria del Teatro fino ad esaurimento [redacted]. Biglietteria Te[redacted] Regio, tel. 011/88.15 - 241/242 (lunedì chiuso).

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni [redacted] Petrarca 39): ore 20.30-23. Biglietto unico, [redacted] 6569.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: [redacted] autentico sontuoso palazzo di tela [redacted] di specchi e velluti in un'inedita creazione che [redacted] la commedia dell'Arte del [redacted] della Belle Epoque. A Torino in [redacted] Traiano (fronte via Guala) dal [redacted] dicembre [redacted] 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visite zoo 10/15 [redacted]. 317.3983/4. Prevendite: salone «La Stampa» via [redacted]0, tel. 517.659, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno con panettone, spumante, cotillons e festa in pista al Flori[redacted]lo di Darix Togni.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 [redacted] danza».

ARLECCHINO: [redacted] 15,30 danze.

ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prev. biglietti per il veglionissimo di S. Silvestro, in orario apertura del locale.

CLUB 84: [redacted] chiuso. Domani [redacted] Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Ore 21 liscio D.O.C. interviene il M° Corona.

DU PARC MUSIC-HALL: eccezionalmente [redacted] in Supermagicshow, giovedì 20 dicembre.

FORTINO DANZE: ore 15,30 [redacted] Armando ingresso libero.

FRENZY [redacted]: Ivrea. Tel. 0125/230.054 [redacted] 21 [redacted].

[redacted] **LUCCIOLA** (corso Taranto 200): ore 15 discoliscio ingresso libero.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 555.639): [redacted] 15 discomusica liscio «a passo di danza».

TANGO sala danze classica elegante: danze [redacted] 21.

ATLANTIC HOTEL (Borgaro T.se): salone [redacted] veglione Capodanno orchestra [redacted]uovo Kristal 8 elementi, cotillons, danze, cenone, vini e champagnes inclusi L. 200.000.

RISTORANTE [redacted] con musica M° Gallino vini e champagnes L. 120.000.

BLUE [redacted] - [redacted] by night, piano bar, Geki e Franki. Apertura da sabato 22 dicembre. [redacted] prenotazioni [redacted]. 964.3434 Condove.

CENTRO IPPICO prestigioso ristorante - pizzeria: augura buone feste e vi ricorda [redacted] di Natale e il Gran Cenone di Capodanno con l'orchestra [redacted]stro Fiorito. Cotillons. Frossasco (To). Telefono 011 / 317.30.73 - 0121 / [redacted]. 400 posti

[redacted]**CA MON REVE** (tel. 740.818): prenota la tua festa personalizzata.

[redacted] un completo e favoloso Capodanno. Pren. tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): [redacted] con [redacted]. Tel. 0121 74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se [redacted]. Natale fallo con noi. Pren. [redacted]. 514.496 - 436.1468.

TRILUSSA: Vieni a Capodanno, passerai la [redacted] più pazza dell'anno.

GALLERIE E MUSEI

ACQUAFORTE (L') (Pr. Amedeo 29/c tel. 839.8670): nuova sede Incisioni dal XVI al XX secolo, catalogo.

ANTICHITA' CASARTELLI: Argenti Antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre. Via Lagrange 6/D - Tel. 530.878. Or.: 10/13-16,30/19.

ARTE ANTICA (L') [redacted] Volta [redacted] - Tel. 515.834 - 549.041): Incisioni di Grandi Maestri dal XV al [redacted] Cat. n. 181. Incisioni antiche, stampe [redacted]nesi. Natale 1990 lista n. 13.

ARTE CLUB (via Della Rocca 38 - tel. 836.331). Incisori giapponesi: Surimono.

[redacted] (Baiteri 5 - 2° p.): 15,30/19,30 [redacted]. 10-12,30/15,30-19,30 [redacted] in charta.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): «Fiori [redacted] Natale» (piccoli formati, collettiva).

[redacted] **LA** [redacted] (via M. Vittoria ang. [redacted] Rocca): Enrico Baj [redacted] patafisica: ricognizione grafica.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 [redacted]tiquari in un palazzo presentano il paese delle immagini. 200 fotografie originali dell'Italia tra il 1946 e il [redacted]. [redacted] dal lunedì [redacted] venerdì 15,30-19,30 sabato 10-12,30/15,30-19,30 [redacted] 16 e 23 dicembre ore 15,30-19,30.

IL CALAMO (via [redacted] Rocca [redacted], tel. 831.842): incisioni [redacted] XV al XX secolo. Orario: 10,30-12,30; 16,30-19,30.

LA LANTERNA di Moncalieri: pers. Francesco Maiolo

L'ARIETE (via Bava [redacted]): Tabusso, Damilano, Morando, Levi, Menzio, M. Morlo, ecc.

LO STILE ATTILIO RIVA (v. Da Villa 5, tel. 0121 352.954, Frossasco): Damilano, Paulucci, Galante, Menzio, Morando, Spazzapan. Disegni '600, disegni '800 (Gheduzzi, Calderini, Ciardi, Morgari), Opere '700 e '800, stampe e libri d'epoca. Restauro dipinti dal martedì [redacted] venerdì [redacted] 15-19 sabato ore 9-12, 15-19 [redacted] 11, tel. 0121 353.888 - 352.310, mobili antichi e riproduzioni dal martedì al sabato 9-12; 15-19, [redacted]menica 15-19.

RIVERA (v. M. Vittoria 31/L): Piccola scultura, pittura, grafica.

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cossena 6 - Torino - Tel. 650.6123): «Torino sogni strutture immagini» dal 29 novembre 1990 al 24 gennaio 1991. Or.: 9,30-12,30; 16-19,30.

ZABERT (p.za Cavour 10 - tel. 878.627): Dipinti dal XIV [redacted] XX secolo. Orario [redacted] 13; 16-19.30.

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE [redacted]

ACCADEMIA: [redacted]. 885.408): Natale 1990.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): [redacted] salotta pers. [redacted] Muzio.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c) [redacted]re d'arte per [redacted] dono di Natale.

BERMAN: Angiolo Volpe «Maremma».

DAVICO: Federica Galli. Acqueforti.

FOGLIATO: Daniele Portaleone.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16 - [redacted]. 540.893): Maestri contemporanei. Or.: 15,30-19,30.

LA[redacted] (via Po 9): «Animali e[redacted]» collettiva a tema di Artisti del [redacted] e contemporanei.

LA [redacted] (Asti): [redacted] moderni.

LA PARISINA (c.so Moncalieri 47): Zoran Music. Yuri - K[redacted]. Ore 16-19,30.

LE IMMAGINI: Vincenzo [redacted]. Acqueforti 1970-1990.

MICRO' (piazza Vittorio 10): miniformato.

NARCISO (p.zza [redacted]. Felice 18): «38 Vedute [redacted] Venezia», di Federica Galli.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Faraoni.

PIRRA [redacted] 1911-1987, bronzi e maioliche.

[redacted]: ([redacted]. Carlina 19): omaggio a Vespignani a grafica d'autore.

SCUOLE DI DANZA [redacted] RECITAZIONE

SCUOLA 65 [redacted] (via Olevano 81, Grugliasco): Interessante manifesta[redacted] di ki-aikido giovedì 20 dicembre 1990 ore 20,30.

CHARLIE DISCO CLUB
Inaugurazione Giovedì 20 dic. Ore 22,30
S.S. 25 Avigliana - Susa, Km 25 - [redacted]. (011) 939885

MASSIMO PRIVIERO
In esclusiva a
RADIO VERONICA ONE
Oggi alle ore 18
STASERA
in concerto al
PALATENDA DRIVE[redacted]
Ingresso Lit. 3.000
Per informazioni telefonare 559.8081

TEATRO [redacted] TORINO
(piazza Massaua [redacted])
Da sabato 22 dicembre
[redacted] **FARASSINO** in
GIROMIN A VEUL MARIESSE!
Il più grosso successo comico del teatro piemontese con Renzo Lori, Vittoria Lottero e la partecipazione di Margherita Fumero
Prenotaz. e informazioni cassa del Teatro, tel. 795.803

DU PARC Music Hall
[redacted] **MUSIC**
Magic Show
SILVAN
Giovedì 20 **DU** [redacted]
Venerdì [redacted]
Tel. 5215538 - 4477171 - 5215275

[redacted] COLOSSEO TEATRO
dal 20 al [redacted] Dicembre '90
[redacted] presenta
[redacted]
ORIGINAL MUSICAL
[redacted]
Il più grande
Musical [redacted] Broadway
Prev. [redacted] Teatro or. 10-13; 15-19; t. 669.80.34

[redacted] DIREZIONE HOTEL RISTORANTE CACCIATORI «Da [redacted]
Via Volta 2 - Cambiano
Augura Buone Feste
e ricorda
IL PRANZO NATALIZIO E VEGLIONE DI CAPODANNO
(L. 130.000) con orchestra[redacted]
TEL. 944.03.96 - 944.07.14

DOMANI ALL'ARLECCHINO

L'INVITO DI NATALE

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — [redacted]IO BERLUSCONI COMMUNICATIONS presentano

CARLO VERDONE ORNELLA MUTI
SERGIO CASTELLITTO

Stasera a Casa di Alice

musiche di **VASCO ROSSI**
un film prodotto da **MARIO . VITTORIO CECCHI GORI**
per la PENTA FILM - C.G. GROUP TIGER CINEMATOGRAFICA
regia di **CARLO VERDONE**
PENTA DISTRIBUZIONE

DOMANI AI CINEMA

adua — eliseo rosso — UNO NAZIONALE — TEATRO ERBA

TOM SELLECK — STEVE GUTTENBERG — TED DANSON

Tre scapoli e una bimba

TOUCHSTONE PICTURES presenta
una produzione JEAN FRANCOIS LEPETIT/INTERSCOPE COMMUNICATIONS, INC.
[redacted] EMILE ARDOLINO · [redacted] SELLECK · STEVE GUTTENBERG · TED DANSON
NANCY TRAVIS "TRE SCAPOLI E UNA BIMBA" JEAN FRANCOIS LEPETIT
COLINE SERREAU [redacted] JOSANN McGIBBON
CHARLIE PETERS [redacted] ROBERT W. CORT EMILE ARDOLINO
WARNER BROS ITALIA

DA VENERDI' AI CINEMA

REPOSI e FIAMMA

Attesissimo! Ritorna **SYLVESTER STALLONE!**
Il solo, inimitabile campione del box office!

DA VENERDI' AL VITTORIA

Passa le tue vacanze con NOI!
Una montagna di risate, [redacted]i musiche eccitanti, [redacted] donne bellissime

---

DOMANI eliseo blu e lilliput

IL NATALE MOZZAFIATO

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI [redacted] — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS presentano

un [redacted] di
LUC BESSON

NIKITA

GAUMONT presenta
ANNE PARILLAUD - JEAN-HUGHES ANGLADE - TCHEKY KARYO
[redacted] LUC BESSON "NIKITA" con JEANNE MOREAU
e con la partecipazione di PHILIPPE LEROY
JEAN BOUISE - JEAN RENO - R[redacted] BLANCHE - JACQUES BOUDET
[redacted] DAN WEIL direttore della fotografia THIERRY ARBOGAST
montaggio OLIVIER MAUFFROY suono PIERRE BEFVE / GERARD LAMPS
direttore di produzione [redacted] CHALOU musiche di ERIC SERRA
prodotto da [redacted] e VITTORIO [redacted] GORI
una co-produzione italo-francese
C.G. GROUP TIGER CINEMATOGRAFICA
GAUMONT / GAUMONT PRODUCTIONS
un'esclusiva PENTA FILM

FINALMENTE VENERDI' 21 DICEMBRE appuntamento con il «GRANDE CINEMA»

al CENTRALE

Il film che trionfa, emoziona e sbalordisce il pubblico di tutto il mondo.

Da domani è festa al cinema ZETA RAGAZZI!

Per la gioia dei più piccini, **appositamente realizzato per il grande schermo**, arriva il nuovo simpatico personaggio

BABAR l'elefantino

Il Cinema ZETA nel rispetto di una apprezzata tradizione è lieto di essersene assicurata l'esclusività.

A Saluzzo Alto Perfezionamento Musicale, registrazione di «cd», corsi per tecnici del suono

«Filarmonici di Torino», [redacted] europeo

Progettano nel '91 [redacted] Fondazione con privati ed Enti pubblici

La Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, nata nel 1986 [redacted] contributo (un miliardo [redacted] 800 milioni) del [redacted] Comunità Europea, del ministero del Lavoro e della Regione Piemonte, si ripresenta [redacted]rino: questa volta ha fatto sentire [redacted] sua voce nel Salone dei Congressi della Cassa di Risparmio, voce più autorevole, mentre con [redacted] passare [redacted] tempo si fa sempre più urgente la necessità di conquistare altri spazi musicali e altri significativi consensi critici.

L'occasione sembrava [redacted] la presentazione dell'ultimo di[redacted] nato nell'ex convento secentesco di Saluzzo: un compact [redacted] musiche di Mozart [redacted] Salieri, realizzato dall'orchestra dei «Filarmonici di Torino» [redacted] dai qualificatissimi giovani tecnici della Scuola di Alto Perfezionamento, il cui livello [redacted] riconosciuto in tutta Europa.

In realtà, pare, la presentazione [redacted] «cd», diretto con estrema misura [redacted] precisa intuizione del testo mozartiano da Marcello Rota, [redacted] stata soltanto [redacted] pretesto per [redacted]ciare i nuovi progetti che i «Filarmonici» intendono realizzare non soltanto in Piemonte; idee che potrebbero preludere a nuove importanti conquiste: la costituzione, l'anno prossimo, di [redacted] Fondazione che riunisca enti locali torinesi, privati [redacted] rappresentanti della grande industria; [redacted] ente morale che estenda i propri interessi oltre la musica come espressione di una cultura più vasta, che tenda cioè a formare il musicista moderno, [redacted]sciente del proprio ruolo, professionista al centro di un mestiere fatto non soltanto di arte, ma anche [redacted] continuo e intenso lavoro.

Tutto ciò, sulla scorta di quell'unico modello statunitense, la Julliard School di New York, che detta legge in tutto il mondo, ma che soltanto da poco tempo ha adottato gli stessi corsi [redacted] Saluzzo per tecnici del suono; corsi che so[redacted] dei perni fondamentali dell'attività didattica [redacted] formativa della Scuola [redacted] Alto Perfezionamento.

Così i «Filarmonici» si muovono [redacted] fronti diversi nel [redacted]po della formazione [redacted] dell'organizzazione musicale. E' recentissimo il progetto-pilota presentato alle autorità europee, che tende [redacted] coordinamento di più scuole musicali in Centro Italia [redacted] in Europa. L'altra sera, alla Cassa di [redacted]sparmio, banca che in tutti i progetti ha parte attiva e partecipe, è stato annunciato che una delegazione di musicisti spagnoli sarà presto ospite a Saluzzo, per apprendere i modelli di sviluppo della Scuola [redacted] poterli trasferire a Valencia.

«Due anime che generano sinergie tra musica e tecnica del suono - ha detto il presidente dei Filarmonici, Giuseppe Provera, ideatore dei progetti internazionali dei "Filarmonici di Torino" - nell'ambito [redacted] una Scuola che prepara alla futura carriera giovani di diversi conservatori italiani sia come solisti che come strumentisti di fila».

E intanto da Roma, un'altra notizia [redacted] grande interesse: Carlo Marinelli, conservatore di ventiseimila microsolco, desidera donare la sua eccezionale collezione alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale, con l'intenzione di conti[redacted] a Saluzzo l'opera [redacted] rubricazione, catalogazione e ascolto di questo [redacted] immenso patrimonio discografico.

[ar. ca.]

Il direttore Marcello Rota

L'Orchestra della radiotelevisione di Lubiana

Un [redacted] di Natale [redacted] nel [redacted] di Liszt

I Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino convivono ormai con la grande musica che, nell'approssimarsi delle feste di Natale e Capodanno, diventa un appuntamento di particolare valore artistico. Un evento, se [redacted] considera che oggi, al Teatro Regio, protagonisti del «Concerto per Natale» saranno l'Orchestra Sinfonica della radiotelevisio[redacted] Lubiana diretta da Anton Nanut e la pianista France Clidat, i quali eseguiranno il «Concerto n. 1» in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; il «Concerto n. 2» in la maggiore per pianoforte [redacted] orchestra, «Totentanz», parafrasi sul «Dies [redacted] per pianoforte [redacted] orchestra [redacted] «Les Préludes» di Liszt.

Anton Nanut ha iniziato la sua carriera come direttore dell'Orchestra Civica [redacted] Dubrovnik, ma dal 1981 [redacted] responsabile della formazione strumentale [redacted] Lubiana. E' sicuramente una delle personalità più autentiche della musica slovena.

France Clidat, «Madame Liszt», come affettuosamente la chiamano, [redacted] una delle maggiori interpreti del compositore ungherese [redacted] è questa la ragione per cui il programma del Concerto odierno è dedicato interamente a Liszt. A quattro anni France Clidat ha cominciato a studiare pianoforte e a 17 si esibiva in recital a Ginevra. Nel [redacted] della sua carriera la pianista ha tenuto più [redacted] 2500 concerti, [redacted] imponente [redacted] la sua produzione discografica, che annovera la registrazione in 26 dischi dell'opera di Liszt.

Il «Concerto per Natale» è reso possibile grazie alla partecipazione della «Coopers [redacted] Lybrand» [redacted] della Rft, società del gruppo Skf.

[ar. ca.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dall[redacted] prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Tram 4, Bus 50/51 — [redacted]r. 9000 / Alasc 6000
Vedi teatri

Ambra — v. [redacted] Saluzzo 77 — Tel. 29.71.97 — Or.: [redacted],30/22,30 — Ingr. 9000 / [redacted]
Weekend con il [redacted] — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [redacted]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 — T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 6000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, [redacted] Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[redacted] B. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07. — Or.: 15,45/18/20.15/22,30 — Ingr. 6000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Arlecchino — corso Sommeiller 22 — [redacted]. 58.71.90 — Or.: 15,45/18/20.15/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Linea [redacted] — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon [redacted] '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. [redacted] 1h 51' **Drammatico**

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. 54.06.05 - Or.: 17,15 19/20.45/22,30 — [redacted]gr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. [redacted] «Pe[redacted] guardiano [redacted] faro» (Usa '89)* — [redacted] Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Or.: 19,30/22,15 — Ingr. 9000 / Alasc 5000
Un angelo alla mia [redacted] — *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dalla follia. Ult. giorni. N. V. 2h 30' [redacted]

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 - Or.: [redacted] 17,40/19,20/21/22,40 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Leningrad cowboys go America — *di Aki Kaurismaki [redacted] Pellonpaa, J. [redacted] (Svezia '89)* — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. 1h 20' **Commedia grottesca**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — [redacted]. 54.52.45 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cuore selvaggio — *di David Lynch con Nicolas Cage, [redacted] Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Cristallo — via Goito 6 — Tel. 650.71.00 — Or.: 17,50/20,20/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Un fantasma per amico — *[redacted] James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare [redacted] avvocato ricco e dalla pelle nera, senonché... N. V. 1h 30' [redacted]

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 - Or.: 15,25 17,35/19,55/22,20 — [redacted]r. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fan[redacted] — *di J. Zucker con P. Swayze, [redacted] Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa [redacted] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [redacted] aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino — T[redacted]. 447.52.41 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè [redacted] deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich [redacted] '90)* — Nel [redacted] una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano [redacted] ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Eliseo Blu — piazza Sabotino — T[redacted]. 447.52.41 - Or.: 15 18,55/18,50/20,45/22,40 — Ingr. 9000
I divertimenti della vita privata — *di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90)* — Parigi 1792: attorno alla [redacted] fatta da un [redacted]chio libertino una vita [redacted] e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 26' [redacted]

[redacted] — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il giallo del bidone giallo — *di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' **Commedia**

Empire — [redacted] Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rischio totale — *di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90)* — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' [redacted]

Erba — c.so Moncalieri 241 — Tel. 696.55.47 — Ingresso 9000
[redacted] teatri

Faro — via Po 30 — Tel. 83.22.14 - Ap.: 17 film 17,15/19,30/21,45 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cinecircolo «The stand in» — film in lingua inglese, proiezioni riservate ai soci

[redacted] — cors[redacted] Trapani 57 — Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — [redacted]gr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - [redacted] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [redacted] cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis — Tel. [redacted] — Or.: 16/18,10/20.20/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 - Or.: 16,55 18,50/20.40/22,30 — Ingr. 9000 / Rid.6000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato [redacted] ritrovano [redacted] mondi di [redacted] come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comm.**

King Kong — CINESTUDIO via Po [redacted] — Tel. 839.75.02 - Or.: 16,15 18,20/20,25/22,25 — Ingr. 9000
Daddy Nostalgie — *di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90)* — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 - Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] — *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
RoboCop 2 — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. [redacted]' **Fantastico**

N[redacted] 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalla prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Or.: 15/17,20/19,55/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè [redacted] — *di Bernardo Bertolucci con [redacted] Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [redacted]

[redacted] — via Verazzo 5 — [redacted]. 749.23.62 — Or.: 17/19,15/21,30
[redacted]

[redacted] 1 — [redacted] Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 - Or.: 14,30 18,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il boss e la matricola — *[redacted] A. Bergman [redacted] M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspiran[redacted] fama il suo erede e genero. N.V. 1h 38' [redacted]

Olimpia [redacted] — via Arsenale [redacted] — Tel. 53.24.48 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Weekend con il morto — *di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano [redacted] giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [redacted]

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] viaggio di Capitan [redacted] — *di E. Scola con M. Troisi, O Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' **Commedia in costume**

[redacted] — Galleria Subalpina — Tel. 51.01.45 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il [redacted] nel [redacted] — *[redacted] Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel [redacted] una coppia in crisi di artisti americani viaggia [redacted] il cuore del [redacted] africano [redacted] ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[redacted] — via Acqui 2 — Tel. 83.05.21 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 9000 / Alasc 5000
La settimana della sfinge — *di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90)* — Una strana cameriera appassionata dagli enigmi e dall'amore assoluto insegue Eolo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. [redacted]

Vittoria — via Roma 336 — Tel. 51.17.89 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [redacted] e «Perino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.20.07 — Or.: 17/20,30/22,30 — Ingresso 8000
Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Ag[redacted] — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.838) - Ingr. 4000 — Riposo

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.784)

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **The [redacted] before time** — Alla ricerca della valle [redacted] (vers. originale inglese). Ore 20,15; 22,30

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Benvenuti in Paradiso** — di Alan Parker con Dennis Quaid. Or.: 20,15; 22,30

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — Riposo

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.603) — Vedi teatro di Torino

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **La stazione** — di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Orario: 20,30; [redacted]

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — Oggi chiuso. Sabato: **Avventure di caccia del prof. De Paperis** di W. Disney e **Sogni** di Akira Kurosawa

Drive in — via Valpozza ang. via Genova (tel. 630.080)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello [redacted] — Tel. 88.151
Ore 10,30 spettacolo [redacted] balletto per le scuole con la Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Coreografie di Robert North. Ore 17,30 **Audizioni Discografiche**. Grandi direttori: Cesar Franck [redacted] di A. Piovano. Ingresso libero.

Piccolo Regio — p. Castello 215 — Tel. [redacted]

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 287.871-248.2276 — Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — oggi ore 20,45 teatro di Porta Romana in **Cuccioli** di An[redacted] Jeva. Prevendita presso T. Adua ore 15,30/19 (escluso domenica). Abb. [redacted] 6 sp. [redacted] 11 (L. [redacted].000-75.[redacted] 54.000) e 11 sp. (L. 115.000). Tel. 248.2276 - 287.871.

[redacted] Teatro — via Casalborgone [redacted] — Tel. 812.81.14/812.81.17 — Torino
ore 21 Alfa Teatro e Backstage presentano: **Tributo a John Lennon** (nel decennale della morte). Uno spettacolo di Marco Bonino and All Stars. 18-19-20 [redacted]. ore 21. Intero L. 20.000 ridotto [redacted]. Tel. 812.6114 - 812.6117.

Alfieri — piazza Solferino 4 — Tel. 535.440 — Tram 13 — Bus 14/14s/50/58/59s/67
Stag. in abb. TST ore 20,45 [redacted] Falk [redacted] Vukotic in **Vortice** [redacted] Noel Coward, reg. [redacted]no Belle[redacted], prod. T. Eliseo. Repliche fino al 23/12. Vendita biglietti c/o biglietteria TST via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo) e T. Alfieri orario 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. Tel. 011/567.6246 - 544.562.

Araldo — via Chiomonte 3 — Tel. 331.784 — Tram 15/16 — Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — oggi ore [redacted] domani ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Ristorante** di D'Introna, Melano, Raviochio. Il 31 dic. [redacted] 21,30 **Notte di Capodanno**. Posto unico num. L. 35.000. Bgl. in prev. ore 16-19 cassa [redacted].

Auditorium [redacted] — piazza [redacted] — Tel. 880.74.961 — Tram 16/18
Unione Musicale — serie pari ore 21 Orchestra Stradivari, Daniele [redacted] direttore. Musiche di: Hindemith, Webern e Stravinskij. Biglietti per non abbonati numerati L. 20.000 ingr. L. 13.000 all'Auditorium Rai dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523.

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 537.998 — Tram 13/15 — Bus 61
Stag. in abb. TST ore 20.45 Gabriele Lavia, Monica Guerri[redacted] in **Zio Vanja** di Cechov, regia di G. Lavia prod. T. Carcano, comp. Lavia. Repliche fino al 23/12 vendita biglietti c/o biglietteria TST v. Roma 49 ore 9/18, lunedì riposo. Per inf. tel. 011/567.6246-544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73 — Tel. 669.6034 — Tram 16/18 — Bus 67 linea 9
Questa sera ore 21 [redacted] Studio Dance Works presenta: **College** Natale in danza. Per informazioni e prenotazioni tel. 669.9126.

[redacted] — corso Moncalieri 241 — Torino — [redacted]. 696.55.47
Stagione [redacted] 1990-91 — tutte le sere ore 21,30, fest. ore [redacted] Compagnia Anna Bolens in **Quante madonne... Mr Williams** [redacted] Tennessee Williams con Anna Bolens, Anna Marcelli, regia di Adalberto Maria Tosco

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4 — Settimo Torinese
Oggi riposo. Venerdì 21 dic. ore 21 presso la libreria Campus v. U. Rattazzi [redacted] To, presentazione del libro **Poesie** di Amy Lowel a [redacted] Lanati. Intervento di [redacted] Davico Bonino e letture poetiche delle attrici del Teatro Settimo. Inf. tel. 801.17.46 - 519.959

[redacted] Fregoli — p. S. Giulia 2 bis — tel. 812.23.12

Juvarra — via Juvarra 15 — Tel. 513.705
ore 21 Il Gransarraglio presenta: **Bluejeans** in concerto con Giampaolo Lopresti e Beppe Finello c[redacted]. *Massimo Lupotti basso-tuba*. Inf. e pren. ore 16-19. [redacted]. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento.

Lingotto
Lingotto [redacted] presse — ore 20,45 **Gli ultimi giorni dell'umanità** di K. Kraus. Regia L. Ronconi prod. [redacted] T. Stabile di Torin[redacted] coll. con Lingotto s.r.l. rep. fino [redacted] 20/12. Big. TST v. Roma 49 (or. 9/18 lun. rip.). [redacted]. Tel. 011/55.78.246-[redacted].562.

[redacted] — c.so M. D'Azeglio 17 — Tel. 855.552 — Bus 42/47/67

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro — via Paolo Sarpi 117 — Torino

[redacted] di Torino — piazza Massaua 9 — Tel. 795.[redacted] — Bus 36/38/62/62s
da [redacted] dic. ore 21.15 Gipo Farassino in **Girondin** e **voei marlesse** successo comico con R. Lori, V. Lottero, e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. cassa teatro [redacted] 10-12; 16-19. Tel. 795.603

Volt[redacted] — via Cavour 8 — tel. 541.408
Oggi riposo. Prossimi appuntamenti Odin Teatret in **Memoria** di E. Barba, Leo De Berardinis in [redacted] **principe di Danimarca**. Living Theat[redacted] in **Rules of civility**. Abb. a 9 spett. 70.000 interi, 60.000 ridotti. Inf. e pren. 531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23 — Tel. 545.338
Orario continuato 9-20

[redacted] — via Montebello 8 — Tel. 871.046 — Tram 15 — Ingresso L. [redacted]
[redacted] Texas — *di Wim Wenders con Nastassia Kinski, Dean Stanton, Dean Stockell*. Versione italiana. [redacted]: 16,20; 19,15; 22

Massimo Due — via Montebello 8 — Tel. 871.046 — Tram 15 — Ingresso L. [redacted]
Berlin Chamissoplatz — *di Rudolph Thomas con Sabine Bask*. V. O. sottotitoli italiani. Or.. 16; 18,10; 20,20; 22,30

Massimo Tre — [redacted] Montebello 8. — Tel. 871.046 — Tram [redacted] — Ingresso L. 5000
I miei vicini sono simpatici — *Prima visione, di Bertrand Tavernier con Michel Piccoli, Christine Pascal*. Versione italiana. Or.: 16,20; 18,20; 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

A[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.283, [redacted] **Indecenti**, [redacted] Kelly Nichols, [redacted] Gillis. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Erotismo a Las Vegas (Le balleto blue di Memphis)**, con Annette Haven, Kay Parker. Col. V. 18 Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

[redacted] c. Calandra 15. **Film [redacted]se**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [redacted] t. 521.2385. **L'alcova dei mille piaceri**, con Olinka, Hardiman, Gabriel Pontello. Col. V. 18. No stop dalle 10. Inizio ult. spettacolo ore 24.

[redacted] v. P. Tommaso 6, t. 655[redacted] **Tutte le provocazioni di Moana**, con Moana Pozzi, Rocky Than. Col. V. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

[redacted] l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Lussuria e depravazione**, con Kelly Nicholas, Sharon Kane. Col. V. 18. Ap. 15, ult. [redacted]

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Week end di una ninfomane**, con Dominique St. Claire, Misha Mouton. Col. V. 18. Ap. 14,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 435.20.92. **Trionfo dei sensi**, con Abigail Clayton, Kay Parker. Col. V. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **La grande sfida erotica**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 5000.

S[redacted] Nizza 170, t. 696.3817. [redacted] **amorosi**, con Tracy Lords, Jaime Gillis. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

T[redacted] v. Buozzi 8, t. 530.353. **La donna di Mandingo**, con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. V. 18. Ap. 14,30.

FUORI CITTA'

[redacted] — **CORSO:** riposo

BARDONECCHIA — **SABRINA:** riposo

BUSSOLENO — **NARCISO:** riposo

CARMAGNOLA — **MARGHERITA:** Mr & Mrs Bridge

CASCINE VICA — **DON [redacted]**

CESANA TORINESE — **S. SICARIO:** riposo

CHIERI — **MARILYN:** riposo — **SPLEND[redacted]:** Il tempo [redacted] gitani

[redacted] — **CINECITTA':** riposo — **MODERNO:** riposo — **POLITEAMA:** riposo

[redacted] — [redacted] riposo

COLLEGNO — [redacted] riposo — [redacted] Concerto di Natale — **STAZIONE:** riposo

CUORGNE' — **MARGHERITA:** riposo — **PERONA:** riposo

[redacted] — **ROMA:** riposo

IVREA — **ABC[redacted]** riposo — **BO[redacted]:** riposo

MONCALIERI — **KING KONG CASTELLO:** riposo

MONTANARO — **VITTO[redacted]** top secret

ORBASSANO — **MODERNO:** riposo — **SALA COMUNITA':** riposo

PINEROLO — **HOLLYWOOD:** La [redacted] — **ITALIA:** [redacted]ost - [redacted] — **RITZ:** Cineforum

[redacted]VOLI — **GIOIELLO:** riposo

SETTIMO TORINESE — **BECCARIS:** riposo

SUSA — **CENISIO:** riposo

VALPERGA — **AMBRA:** Film erotico

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
LA STAMPA

Regalare gioielli: il modo più prezioso per non essere dimenticati

E' tutto oro quello che luccica

Per Natale un dono che resta nel tempo

Tempo di tredicesima, tempo di Natale e soprattutto di regali. E allora perchè non pensare a qualcosa di prezioso, che dopo l'Epifania non si perda tra le cianfrusaglie ma che rimanga nel tempo a parlare di noi. D'altra parte cos'è il dono se non un modo di dire in maniera concreta «Ricordati di me...»? E allora ammettiamolo: il regalo inutile ha fatto il suo tempo, meglio quindi il dono-investimento, la bellezza che acquista valore con gli anni.

«Negli ultimi tempi c'è stata un'inversione di tendenza - dicono gli operatori del settore -. Negli Anni Sessanta-Settanta il gioiello era soprattutto un bene da conservare nella cassetta di sicurezza. Si vendevano diamanti grandi come noci che finivano direttamente dalla nostra cassaforte a quella delle banche. Poi c'è stato un periodo di crisi. E finalmente è arrivato il momento del gioiello da indossare, da mostrare senza peraltro rinunciare alla qualità della pietra o dell'oro».

Insomma andiamo incontro a un altro Natale prezioso. In Italia i dati parlano chiaro. Cresce il mercato dei gioielli, e cresce anche il «consumo» di oro. Negli ultimi anni, infatti, c'è stato un considerevole balzo in avanti: la grande qualità dell'oreficeria italiana, poi, fa sì che il nostro sia il Paese che produce più oro lavorato al mondo, coprendo il 70 per cento dell'intera produzione europea.

E' insomma tutto oro quello che luccica. Spille, orecchini, anelli, collane e braccialetti per le donne, gemelli, catene, fermacravatte, portasigarette, orologi per gli uomini, sono diventati ormai accessori indispensabili a chi tiene davvero all'eleganza.

Così i regali preziosi vincono, oggi come una tempo. E le ragioni possono essere anche di ordine pratico. Gli italiani infatti, più ricchi di un tempo, cominciano a diversificare i loro investimenti, e, dopo la casa, l'alloggio al mare o in montagna, le azioni, optano per il pezzo prezioso, un piacere «ragionato» che non perde di valore con gli anni.

Entrare in una gioielleria o in un'oreficeria, specie in queste convulse giornate pre-natalizie, può lasciare l'imbarazzo della scelta. Meglio quindi affidarsi alle parole degli esperti.

«Piuttosto più piccolo, ma sempre di qualità», questo il consiglio dei gioiellieri più seri. «Sì - confermano - la qualità della pietra è un aspetto dell'acquisto che non deve mai essere trascurato. L'ideale sarebbe muoversi per tempo, in modo da darci la possibilità di pensare al gioiello più adatto al cliente. Molti, purtroppo, si muovono solo all'ultimo momento. Anche per loro, comunque, abbiamo sempre una soluzione pronta...».

Gioiello vuol dire anche vanità, e vanità - spesso - significa moda. L'inverno '90-'91 ha visto il grande ritorno delle spille: d'oro, d'oro e brillanti, d'oro e gemme di colori diversi. La fantasia e la scala dei prezzi, in questo campo, sono praticamente illimitate. Si va dalle 200 mila lire fino ai diversi milioni delle spille con i diamanti

Gran ritorno anche per le perle: orecchini e collane sono tornati ad essere un pezzo irrinunciabile anche per le ragazze più giovani. Spesso, poi, al lungo filo bianco delle perle, la moda accoppia la collana di sfere d'oro, a formare un doppio giro prezioso e di grande effetto estetico. Perle a volontà anche per gli orecchini: tonde, a goccia, a forma di cuore.

Anche gli uomini, poi, non resistono alla tentazione del prezioso, e tra le loro preferenze emerge il platino: gemelli, fermacravatte, anche bracciali. Ma soprattutto orologi, per i quali gli Anni Novanta saranno gli anni del boom. Specie per quelli d'epoca: veri «segnatempo» per tornare indietro nel tempo...

Un regalo che è anche un investimento per il futuro

«E mi illumino d'argento»

Dalle posate ai gadget per le Feste

Panettone, tacchino, spumante: la tavola natalizia è fatta soprattutto di questo. Negli ultimi tempi, però, gli italiani hanno riscoperto anche il piacere della forma. Come dire: la qualità è indispensabile, ma in certe circostanze anche l'occhio vuole la sua parte.

«Il gusto per la tavola ben apparecchiata - confermano i gioiellieri più noti - è ritornato di moda anche tra i giovani, che si stufano un po' stufati dello stile casual all'ora di pranzo». E allora perchè non regalare agli amici qualche oggetto utile alla «bella tavola»? Sarà un modo per farsi ricordati con piacere anche dopo il cenone di Natale e di Capodanno.

Le offerte sono moltissime, per tutte le possibilità di spesa. «Il campionario in argento per la tavola è in effetti molto vasto - dicono ancora gli esperti -. E si tratta di oggetti adattissimi alle festività natalizie. L'argentro, infatti, è luminoso e ben si adatta all'atmosfera di festa dei cenoni in famiglia. Qualche idea di non eccessivo? I piattini porta-pane (dalle 70 mila lire in su), i segneposti (dalle 150 mila), i sottopiatti (dalle 400 mila). E poi gli oggetti più classici: fruttiere, legumiere, piatti da portata, vassoi di vario genere. Fino al top: il servizio completo da 77 pezzi. Un regalo davvero prezioso, una cosa speciale per gli amici e i parenti più cari.

L'argento, inoltre, può essere la soluzione ideale anche per chi deve fare un regalo a un uomo. Specie per quei «single» tutto-lavoro che sembrano avere già tutto quanto occorre.

«In questo campo - commentano i gioiellieri - oggetti davvero nuovi non ce ne sono. D'altro canto la gamma degli utensili è quella che è, e non si può inventare più nulla. Però la fantasia degli stilisti si è scatenata per vestire in maniera diversa le cose tradizionali. Quest'anno, ad esempio, è molto in voga la "campana da cocktail", un miscelatore di liquori dal design diverso e avveniristico. Il prezzo? Siamo intorno al mezzo milione».

Chi vuol spendere senza rinunciare alla bellezza può rivolgersi agli oggetti in argento e cristallo. Anche qui la gamma delle offerte è vasta e diversificata. «E' un ritorno favorito dal gusto per le raccolte - commentano gli orefici -. Soprattutto per quanto riguarda le bottiglie, diventate ormai veri e propri oggetti da collezione. I costi variano a seconda della qualità del cristallo, ma con 100 mila lire si possono regalare delle cose davvero eleganti».

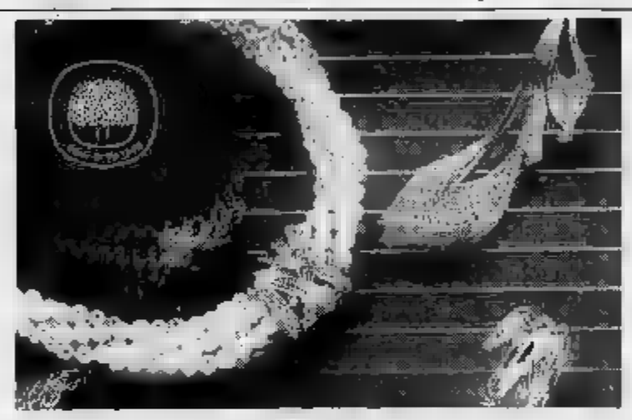
Infine i gadget, le cosine spiritose dal costo più limitato: dalle 30 alle 100 mila lire, in media. Qui c'è veramente di tutto: dai babbi natale alle decorazioni per l'albero e per la casa, fino agli immancabili oggetti da scrivania: soprattutto portamatite e portanotes, ma anche i più originali porta-scotch, porta-clips e porta-spugnetta. «Insomma c'è una soluzione per tutti - concludono i gioiellieri -. Se pensate a un regalo "che resta", fate un salto da noi. Forse abbiamo la risposta che cercate...».

Il Da Vinci di IWC, cronografo automatico con un calendario perpetuo unico al mondo. Non per niente porta il nome d'un genio.

Nell'arco immenso delle sue funzioni, il Da Vinci di IWC è l'unico orologio al mondo che misura e indica tredici frazioni del tempo: quinto di secondo, secondo, minuto, mezz'ora, ora, data, giorno della settimana, mese, anno, decennio, secolo, millennio. Il meccanismo, ha bisogno soltanto di due correzioni: nel 2100 per il calendario e nel 2112 per le fasi lunari. La corona a vite serve anche per regolare tutte le funzioni, la cassa è in oro massiccio.

IWC
International Watch Co
Schaffhausen

MACCARIO
GIOIELLERIE
Torino, Via Pò 14, tel. 011/8397004



GIVERSO GIOIELLI
La Gioielleria GIVERSO è lieta di incontrarVi in un ambiente di preziose novità per festeggiare il prossimo Natale
C.so Bramante, 78 - Torino - Tel. 011/6964485 - 633666

ROSA
GIOIELLIERI & ARGENTIERI IN TORINO
VIA ARSENALE 25 PIANO
GARAGE CLIENTI VIA ARSENALE 27

OMEGA SPEEDMASTER PROFESSIONAL
movimento meccanico a carica manuale
Lo stesso che equipaggia gli astronauti della NASA
Presso
REMIDA
OROLOGI - GIOIELLI
Via Barbaroux 4 Torino - Tel. 011 510.036

must de Cartier Paris
montsarrat
i migliori occhiali della vita
gli occhiali di grande prestigio in vendita da ottico di grande fiducia
V. CIBRARIO TEL. 48.65.65
Augura Buone Feste

il Berillo
Gioielli - Bijoux
Regali
Via Goito, 3/A - Tel. 65.79.28
orario continuato 10-14/15-19,30
Pezzi unici creati originalmente a prezzi accessibili

Profumeria cappa Torino
Vi aspettiamo nei nuovi locali di via GIOLITTI 5
PROFUMI DI OGNI TIPO E MILLE IDEE REGALO per il Vostro NATALE
ORARIO CONTINUATO

Con 16 voti

A Chivasso un nuovo sindaco dc

Bruno Ardito, 43 anni, democristiano, capufficio Sai, è ieri è il nuovo sindaco di Chivasso. E' stato eletto con 16 voti (parte della dc, psi, pri, psdi, pli). Hanno votato contro verdi, pci e msi; astenuti i quattro componenti della sinistra dc, con Renato Cambursano, e Bertolino di Lega Nord Piemont. Alla seduta, presenti oltre 150 persone, mancava il solo capogruppo pci Lucio Libertini.

L'assemblea ha pure eletto la giunta municipale, fotocopia di quella uscente, dimissionaria con il sindaco Cambursano il 28 novembre scorso in seguito ai risvolti della vicenda del convegno Anci di Cagliari. E' costituita dagli assessori Claudio Caldi e Roberto Tentoni (dc), Salvatore Marasà e Romeo Bevilacqua (psi), Michelangelo Cha (pri) e Mario Minella (pli), mentre il consigliere Francesco Mauro (psdi) avrà ancora la delega a Stato civile e Vigilanza urbana.

Intanto, è sempre più evidente la spaccatura nella dc: la compagine della sinistra, che raggruppa Renato Cambursano, Marco Elzi, Giuliana Carnevale e Enrico Savino, è decisa a dare battaglia. Una prima conferma, ieri sera in Consiglio. I lavori dell'assemblea si sono iniziati con la richiesta del verde Libero Ciuffreda, di discutere il ventilato progetto Agip, per un impianto di termodistruzione dei rifiuti nocivi, bocciato già due volte, prima e dopo l'elezione della nuova giunta; il Consiglio si riunisce alle 15, per discuterla. Quindi è intervenuto Cambursano, che ha riassunto l'attività svolta e i numerosi attacchi giunti in questi anni dai suoi compagni di partito; uno spaccato, insomma, delle due fazioni nello scudo crociato.

I comunisti, per bocca del segretario Gaetano Albanese, hanno annunciato una opposizione durissima che è parsa già trovare sponde nei quattro dissidenti della sinistra dc. Subito dopo l'elezione Ardito ha dichiarato: «Sarò il sindaco imparziale della giunta e della città». [d. am.]

Sciopero contro i tagli all'Olivetti, la Fim: «Contratti di solidarietà»

E dal corteo seimila «no»

Ivrea, adesso si spera nel ministro

Saracinesche abbassate, ieri mattina, a Ivrea. Ma, per la maggioranza dei commercianti, lo sciopero generale di quattro ore a sostegno della vertenza Olivetti è durato soltanto pochi minuti, giusto il tempo che il corteo dei manifestanti sfilasse davanti ai loro negozi. Una solidarietà appena accennata nonostante i rischi di recessione per l'economia di una città intera. L'hanno ribadito i leader sindacali dal palco sistemato in piazza del Municipio: «Secondo un'analisi della Cee, la provincia di Torino è considerata una zona di declino industriale e il Canavese, con la crisi dell'informatica e dell'indotto Fiat, rischia di diventare un bacino di crisi totale» ha detto Gianni Marchetti della Uilm. In seimila, ieri, hanno ribadito il loro no ai tagli e alla cassa integrazione proposta dall'Olivetti. Il corteo si è snodato silenzioso e ordinato per le vie di Ivrea: dalle tasche dei giacconi sono uscite neppure le uova che si erano viste qualche giorno fa davanti a Palazzo Uffici e che nella sede dell'Associazione Industriali, in corso Nigra, qualcuno si era preparato a ricevere. L'attenzione degli «olivettiani» è tutta rivolta alla decisioni che questa sera potrebbero essere prese a Roma: alle 18, il ministro del lavoro Donat-Cattin incontra aziende e sindacati per tentare di raggiungere un accordo.

La rottura delle trattative ha fatto slittare la definizione del calendario del «ponte» di fine anno: uffici e stabilimenti potrebbero però rimanere chiusi dal 1° al 7 gennaio, data che per l'azienda coincide con l'inizio della cassa integrazione per 4 mila addetti in tutt'Italia. I tempi per la conclusione positiva della trattativa si stanno restringendo: «Dai contratti di solidarietà possono venire le prime soluzioni, non c'è più tempo da perdere» ha ribadito Gianni Italia a nome della Fim-Cisl. Sergio Coferati, segretario nazionale Cgil, ha concluso il suo intervento davanti a una piazza che si era ormai svuotata. Colpa del freddo, ma anche di quel clima di grande perplessità unito alla voglia di sapere che cosa riserverà il domani a migliaia di olivettiani. Sul palco è anche salito Paolo Lucà, studente dell'Itis, per portare la solidarietà del mondo della scuola, che ha sfilato compatto al fondo del corteo. Vicino al sindaco di Ivrea c'era il vescovo Luigi Bettazzi, accolto da un lungo applauso per aver accettato l'invito a seguire la manifestazione sul palco e per aver preferito fare il fondo della piazza qualche mese fa. Al centro di piazza di Città, fra gli striscioni della Ico, di San Bernardo e della Fim dell'Alto Canavese, anche quello dei lavoratori immigrati: «La riduzione delle occasioni di lavoro colpisce anche noi, i tagli all'Olivetti ci toccano da vicino». [g. nov.]

SPECCHIO DEI TEMPI

Ragazzi di Caluso, un aiuto agli anziani

Per dare un generoso contributo alla sottoscrizione di «Specchio dei tempi» a favore degli anziani soli ed in difficoltà, i 60 allievi della scuola media «Gozzano» di Caluso hanno cominciato a darsi da fare con molto anticipo, lavorando anche di domenica. Ognuno di loro ha preparato graziosi oggetti che sono stati messi in vendita in una riuscitissima fiera natalizia. L'incasso (1.301.250 lire) e la migliore conferma. E ieri tutti i ragazzi con la promotrice dell'iniziativa (la professoressa Camilla Protto) e gli altri insegnanti sono venuti a Torino a versare il contributo a La Stampa

Crack miliardario

Bertoldo, no agli arresti domiciliari

Ermanno Bertoldo, l'industriale canavesano arrestato con l'accusa di bancarotta fraudolenta, resta in carcere. Il tribunale della libertà ha risposto no alla richiesta di arresti domiciliari presentata dal difensore Lageard. Nell'ordinanza, i giudici sostengono che nei confronti dell'imputato sussistono «gravi indizi di colpevolezza» e ci sono inoltre pericoli di inquinamento di prova e di fuga.

Ermanno Bertoldo, 56 anni, era stato arrestato, il 29 novembre scorso, nella sua villa di Vauda Canavese su ordine di cattura del giudice Sandrelli. Era la conclusione di una vicenda iniziata con il fallimento di due società del Bertoldo. La «Eber» di Grosso e la «Gea» di Nole Canavese, produttrici di bossoli per proiettili avevano chiuso i battenti con un «buco» di oltre 70 miliardi. Stando all'accusa, Bertoldo avrebbe alterato i libri contabili e fatto sparire parecchio materiale. Per la vicenda si indaga anche su sua moglie Cristina Coda. L'industriale canavesano ha già avuto grane giudiziarie. Un anno fa il magistrato Felice Casson di Venezia, titolare dell'inchiesta su Gladio, l'ha mandato sotto processo per un traffico d'armi.

Nell'ordinanza con cui respinge la richiesta di arresti domiciliari, il tribunale parla di «pericolosità sociale dell'indagato»: Bertoldo ha occultato somme e beni immobili, ha dissipato ingenti somme di denaro nelle case da gioco. Tutti particolari, secondo il tribunale, che dimostrano «una propensione» dell'indagato a commettere reati analoghi. L'industriale è poi recato due volte all'estero senza l'autorizzazione del curatore fallimentare. Il difensore Lageard, nell'istanza, aveva fatto presente che il suo assistito era confesso e che da entrambi i viaggi all'estero era tornato di sua spontanea volontà. I giudici hanno ribattuto che Bertoldo si è limitato ad ammettere soltanto le cose che non poteva in alcun modo negare. E dal prossimo viaggio potrebbe non tornare.

DALLA **PROVINCIA**

CHIVASSO

Collocamento

Per le chiamate del Collocamento di domani 20 dicembre, è disponibile presso la sede del Cinecittà di piazza del Popolo 3, è disponibile un solo posto di dattilografa, due mesi, per il Comune di San Sebastiano Po. Dal 2 gennaio '91 sarà unificata la graduatoria articolo 16 e collocamento ordinario.

Poligono di tiro, proposto il

Proseguono ad Avigliana le polemiche sul poligono di tiro, per il quale si profila l'ampliamento. Il comitato anti-poligono nei giorni scorsi ha avuto un incontro col sindaco della città e ieri si è rivolto con una lettera al prefetto di Torino. Intanto gli amministratori comunali si sono rivolti allo Stato Maggiore dell'esercito proponendo una zona alternativa di circa mila metri quadri al confine tra Avigliana e Villardora. I contatti proseguiranno nei prossimi giorni con un sopralluogo da parte degli esperti militari.

Botte alla moglie, condannato

Il pretore Pellis di Pinerolo ha condannato a otto mesi di reclusione con la condizionale Renato Franchetto, anni, abitante in via Luciano 7. L'uomo era accusato di violenze fisiche e verbali nei confronti della moglie.

Pagliera rieletto al Consorzio rifiuti

Il socialista Tullio Pagliera è stato rieletto alla presidenza del Consorzio per la raccolta rifiuti. Suo vice sarà ancora il comunista Franco Pintus. Il direttivo è completato da Ignazio Cannata, Daniele Genco, Marco Brocco, Antonio Marafon ed Ester Muzio.

CHIVASSO

Colpo grosso del topo d'auto: milioni

Scesa dalla propria Ford Escort per aprire il garage, Alma Fassio, anni, via Rivera 9, è stata derubata da un malvivente che dopo aver infranto il vetro posteriore ha portato via la borsetta poggiata sul sedile. Dentro c'erano 25 milioni in contanti e i documenti.

Oggi e domani il congresso del pci

Oggi e domani, ore 21, nella sala Santa Marta, si tiene il congresso della sezione pci di Ivrea. Negli otto congressi svoltisi finora in Canavese, la mozione Occhetto ha ottenuto il 53,1%; alla mozione Ingrao è andato il 42,5%, mentre la mozione Bassolino ha ottenuto il 4,25%. Il nuovo simbolo del pci è piaciuto al 46,6% dei comunisti del Canavese.

GIAVENO

Sos dei vigili del fuoco

I vigili del fuoco volontari di Giaveno hanno bisogno di mezzi nuovi e più efficienti. Questo l'appello lanciato dagli uomini del distaccamento della Valsangone. L'associazione Amici dei vigili del fuoco «Valerio Ruffino» e in particolare il presidente, l'ex comandante dei vigili Gilberto Monfrino, chiede la collaborazione della popolazione della Valle per l'acquisto di un polisoccorso a trazione integrale che possa raggiungere le borgate.

Per la Croce Verde

E' stata inaugurata la nuova sezione della Croce Verde di Caselle, nei locali di via Savonarola 8. Il responsabile è Mario Giordano; nuovo numero telefonico è 99.75.245.

Levone, condannato per l'incidente mortale

Travolse con la moto ragazza in bici, 9 mesi

Nove mesi di reclusione per Andrea Lanzone, 19 anni, il motociclista torinese che il 1° aprile, a Levone, investì ed uccise Elena Bruna, 17 anni: la ragazza, in bicicletta, stava attraversando la strada per raggiungere la sorella Marisa e rientrare insieme a lei a casa. «Svoltò all'improvviso - disse l'investitore ai carabinieri - cercai di frenare, senza però riuscire ad evitare di travolgerla». Per Elena Bruna tutti i soccorsi furono inutili: morì sotto gli occhi della sorella e di un'amica, Cinzia Casteller, 19 anni.

La richiesta di ricorrere al patteggiamento fatta, ieri mattina, al pretore Girolami degli avvocati Massolti e Codu, difensori di Andrea Lanzone, ha concluso la vicenda penale; resta da definire la questione legata al risarcimento dei danni.

La tragica fine di Elena Bruna destò molta commozione a Levone dove la ragazza viveva. L'incidente avvenne domenica 1° aprile: Marisa ed Elena Bruna avevano trascorso il pomeriggio andando in bicicletta. A loro si era unita Cinzia Casteller che, a bordo di un motorino, le aveva seguite lungo la provinciale Rocca-Rivara. All'altezza del bivio per Levone, Marisa svoltò, subito seguita dalla sorella; l'amica invece rimase dall'altra parte. «Alle mie spalle sentii il rumore della moto che stava sopraggiungendo - raccontò la ragazza -. Elena si trovava già in mezzo alla strada quando venne travolta». Secondo l'accusa, il giovane procedeva a velocità eccessiva e non riuscì ad evitare l'impatto.

Bardonecchia, la Finanza sequestra 2 cisterne

Vino «macchiato» tutto nelle autobotti francesi

Le autocisterne francesi adibite al trasporto latte in Italia, quando passano le Alpi trasportano vino. Lo hanno scoperto i finanzieri del tenente Tedeschi di Bardonecchia, che in questi giorni hanno intensificato i controlli ai posti di frontiera del Fréjus e di Claviere. A distanza di poche ore, due autobotti cariche di vino nero e bianco, sono state messe sotto sequestro. «Le cisterne francesi non hanno l'obbligo della scritta "Trasporto latte" - precisa il tenente Tedeschi - cosicché alcune società ne approfittano. L'irregolarità viene poi segnalata al ministero della Sanità che dovrebbe revocare le autorizzazioni al trasporto di latte a queste ditte».

I finanzieri hanno bloccato tre autocisterne che trasportavano grassi e vino invece di latte ed erano della stessa ditta francese: la «Chatenet» di Chevallier Drom. Luis Reimond Bailly, residente a Montpellier, è stato fermato sulla piattaforma di Modane, al Traforo del Frejus, con un carico di 28.300 litri di vino rosso da tavola, proveniente dall'Astigiano.

Qualche giorno dopo è stata sequestrata l'autocisterna condotta da Michel Remy, di Chadrac, che trasportava mila litri di vino bianco, proveniente sempre dall'Astigiano, e diretto in Germania alla Senar Sektellerei, di Trier. Nelle cabine delle autobotti sequestrate, i finanzieri hanno trovato documenti attestanti l'effettuazione di altri trasporti di sostanze chimiche, resine e grassi animali. [f. m.]

FRANCA MARCHISIO
PELLICCERIE
VIA [illegible] 38 - TORINO - TEL. 011 538.453
VIA DI NANNI 60 - TORINO - TEL. [illegible]
PRESENTA LA COLLEZIONE
1990-91
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI
VISITATECI

Messaggi urgenti

REDI vendono bellissima pelliccia visone black, stupenda giacca volpe argentata, giacca leopardo somalo, persiano grigio, giacca visone selvaggio e volpe azzurra. Tel. 591.014.

SMARRITI due cani pastori tedeschi maschio e femmina di un anno, [illegible] zia. Tel. 898.013.

Hai comprato i regali da Ottica Salva?!!

«Proprio così. Anch'io non immaginavo di trovare tante idee per risolvere i miei regali di Natale, ed invece: lenti a contatto colorate per Francesca, occhiali da sole per Sergio, occhiali da vista nuovi per papà, binocolo per zio Carlo, telescopio per mio fratello.
Insomma, in mezz'ora ho acquistato tutti i regali che servivano.
Hai capito adesso?!»

ottica salva
vediamocimeglio
7 Centri Salvavista a Torino

C.so Siracusa, 67	Tel. 39.07.54
C.so De Gasperi, 27	Tel. 58.46.19
Via Tripoli, 45	Tel. 35.20.82
Via [illegible] Cristina, [illegible]	Tel. 66.99.757
Via Monginevro, [illegible]	Tel. 33.14.58
Via Nizza, 372	Tel. 69.63.050
C.so G. Cesare, 59	Tel. 85.10.78

UNITREND A.A.C.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Parma
Tel. (0131) 543/442
15033
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 19 Dicembre 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

SPARITI GLI INCASSI

Truffa al casello autostradale

A S. Michele (nella foto) un falso vigilante dimostrando una perfetta conoscenza delle procedure si è fatto consegnare 24 milioni dal «contadenaro» della «A21» SERVIZIO DI Elvera Cernagora A PAGINA 3

STUDENTI: VOGLIAMO LE GITE

Ieri a Novi, 450 allievi dell'Istituto tecnico industriale non sono entrati in classe e hanno manifestato davanti a scuola il loro disappunto per la decisione del provveditorato di bocciare le gite scolastiche. Dicono di non essere disposti a rinunciare ai «viaggi di studio», che sono diventati una consuetudine e sono svolti soprattutto per «avere scambi culturali». Quest'anno, l'Itis di Novi ha ospitato per alcuni giorni oltre cinquanta giovani provenienti da una scuola di Saint Etienne. E nel gli studenti avrebbero l'opportunità recarsi in Francia per ricambiare la visita. Ora, il viaggio in terra transalpina rischia di «saltare», come le altre gite all'estero, programmate i ragazzi delle quinte classi. Alcuni studenti della scuola novese ieri si sono incontrati gli alunni di tutti gli istituti Alessandria. Insieme hanno concordato le prossime mosse, da attuare entro pochi giorni. Intendono chiedere per venerdì l'incontro tra una loro delegazione e il provveditore. Intanto, Novi il malumore sembra destinato estendersi ad altri istituti. SERVIZIO DI Massimo Delfino A PAGINA 5

DISCHI DA REGALARE

E' la festa dell'inutile, anche per i dischi. Natale, ricevi dono le peggiori bufale, i discacci infami che sei riuscito a scansare per il resto dell'anno, che hai stigmatizzato in pubblico in privato. E non si pensi di correre a cambiare l'orrido prodotto qualcosa meno immondo: il donatore, occhiutissimo, verrà a casa tua, pri- o poi, e ti chiederà di ascoltare proprio l'ellepì - o compact, cassetta - di cui t'ha fatto sgradito omaggio, e che ti vergogni di conservare in una discoteca costruita con gusto e sapienza, ammettendo di malavoglia il brutto indispensabile, scegliendo ad uno ad uno i capolavori. Queste righe vogliono essere un servizio agli aspiranti donatori, ma soprattutto un e fraterno aiuto agli incolpevoli destinatari. Con la speranza che l'amico di famiglia riesca a trovare i nostri suggerimenti un'idea originale tra rock, jazz, cantautori, musica etnica, new age e demenziale. Un'elegante idea-regalo sono i cofanetti. Adesso, con i compact, proliferano e se qualche disco ce l'hai già, poco male, la versione è un'altra cosa. SERVIZIO Ferraris A PAGINA 9

STASERA PROSA A CASALE

Le rose rosse di De Benedetti

Andrea Giordana Ivana Monti si cimentano al Municipale con una commedia tra le più rappresentate «Due dozzine di rose scarlatto». C'è già il tutto esaurito. SERVIZIO Silvana Mossano A PAGINA 7

A PAGINA 3

Donna di Bosco

Cade nel canale la salvano i carabinieri

Ha anni, era scivolata nel corso d'acque ghiacciato ed i primi soccorritori non riuscivano a riportarla a riva. L'intervento dei militari ha consentito il lieto fine della vicenda.

A PAGINA 3

Ieri sulla «Colla»

E' rapinato di 150 milioni in gioielli

E' corriere orafo di 32 abitante Arezzo. E' stato bloccato nel primo pomeriggio da banditi a bordo di una «164» e muniti di una paletta della forze dell'ordine.

Negozi aperti dopo cena: parte Alessandria, venerdì Casale Valenza

Da stasera è «shopping»

Si possono fare compere sino alle 23,30. Musica, balletti e saltimbanchi in via Migliara. Un trenino circolerà in centro per i bambini. Si conclude sabato

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO

Siamo al rush finale per la consueta corsa agli acquisti di Natale e da questa sera gli alessandrini potranno fare spesa alle 23,30. Torna infatti «Compra la sera», giunta alla terza edizione.

Ideata da «Studiosessanta», con il patrocinio dell'assessorato comunale all'Annone della Ca- commercio, è organizzata dalle Associazioni di via Lorenzo, corso Roma e via Migliara, con r privati. Al di là di quanti aderiscono a «Compra la sera», tutti i negozi della città potranno tenere le saracinesche alzate sino alle 23,30 da questa sera a sabato 22 dicembre. Quattro giorni quindi di «shopping no stop».

«Compra la non è soltanto un appuntamento commerciale, ma vuole essere un mento di festa e di relax da trascorrere in allegria. Per questo previste iniziative nelle vie del centro, per sottolineare ancora di più la già frizzante atmosfera natalizia.

In corso Roma e in via San Lo- circolerà un trenino allestito per i bambini (ma è proibito agli adulti). Spettacoli ed esibizioni, invece, in via Migliara: questa balletto di danza moderna intitolato «Vog con la coreografia di Cristina Casolati; domani, dalle 21,15, spettacolo di saltimbanchi, giocolieri, mangiafuoco, trampolieri e l'angolo della chiromanzia. Venerdì, alla stessa ora, «Danze natalizie» con il balletto del Kontiky Club. Sabato infine intrattenimento musicale della Palma Music Orchestra, che farà rivivere i «favolosi Anni Sessanta».

«Compra la sera» si tinge anche di giallo, con il concorso «Chi ha Babbo Natale?». I negozi che aderiscono all'iniziativa distribuiscono dépliant relativo alle ricerche dell'ispettore Master: per risolvere il caso è sufficiente completare con sei figurine, rilasciate al momento degli acquisti, gli appositi spazi. Premi a chi risolverà il giallo.

Negozi aperti la sera anche a Casale Valenza. A Casale, nell'ambito del sesto «Dicembre natalizio» voluto dal Comune, viene varata per la prima volta «Casale apre notte», con negozi aperti 21 24 dicembre sino alle 23,30, come più volte sollecitato dalle associazioni di categoria.

A Valenza, invece, i negozi rimarranno aperti sino alle 23 21 al dicembre e, per iniziativa di «Valenza insieme», nelle vie del centro girerà il trenino dei bambini.

Nel capoluogo, intanto, l'assessorato alla Viabilità, in accordo con il comando della Polizia municipale, ha deciso, considerato il buon esito degli esperimenti fatti nei due ultimi weekend, di chiudere alle auto le vie San Lorenzo Migliara dalle 16 alle 20, da oggi a lunedì dicembre: la chiusura vale anche i residenti permesso.

Franco Marchiaro

Dopo il sondaggio, prime proposte per Marengo

Come Waterloo?

Alessandrini favorevoli alla promozione turistica magari con la ricostruzione della battaglia. L'esempio del Belgio

Marengo Waterloo? sondaggio condotto dalla Swg Trieste per incarico de «La Stampa» ha evidenziato che il 50 per cento degli alessandrini ritengono che il Museo ed i luoghi della battaglia del 14 giugno 1800 tra i francesi di Napoleone gli austriaci del generale Melas rappresentino un'importante attrattiva turistica. cominciano a registrare i primi commenti e le prime proposte.

La Provincia, ad esempio, vorrebbe riproporre, come appunto avviene a Waterloo, rievocazione storica della famosa battaglia.

Ma, ammonisce il presidente dell'Apt, Giorgio Balza, «ricorr però bastano, occorrono anche le strutture, per questo seguiamo con molto attenzione l'intervento per ridare splendore al ed all'area circostante. Una volta ristrutturato il complesso potrà essere inserito in un programma di promozione turistica».

SERVIZI PAGINE

Alla carica. Granatieri della guardia consolare (COLLEZIONE CASSA DI RISPARMIO)

In tutto il Piemonte disagi e proteste: ancora bloccate strade e piazze

Città sconfitte dalla nevicata

I ritardi nello sgombero hanno aggravato emergenze esistenti: traffico parcheggi

DICEVANO i nostri vecchi che ammazzare la gente e spalare la neve sono due «mestieri» inutili, perché la gente muore da sola e la neve prima o poi si scioglie. Antica saggezza contadina smentita in parte dai fatti odierni: purtroppo si continua ad uccidere. La neve, invece, resta nelle vie, nelle piazze e nessuno pare si stia dando molta pena per portarla via.

C'è voluta una nevicata abbondante, ma poi non così catastrofica (dal metro di Cuneo ai trenta centimetri di Novara), per far scoprire agli amministratori comunali piemontesi quanto siano cambiate le loro città negli ultimi tre anni, da quando cioè caduta per l'ultima volta una consistente coltre nevosa. Anche allora c'erastati disagi proteste, nulla comunque in confronto a ciò che è avvenuto in questi giorni.

«Ma perché la gente se l'è presa tanto calda - si sarà chiesto qualche sindaco - forse perché non era più abituata alla neve?». Forse. Il nocciolo del problema però è un altro. La civiltà contadina, quella che aspettava serenamente il disgelo, è ormai scomparsa completamente anche dalla «provincia».

Un tempo solo i torinesi s'indignavano per i cumuli lasciati ai bordi delle strade, per il ghiac sui marciapiedi. Oggi anche alessandrini, astigiani, cuneesi, vercellesi, novaresi levano alte grida se nel giro di una settimana le loro città non sono tornate alla normalità. non hanno tutti i torti: già mancano i parcheggi, già nei centri storici si circola a stento per l'assenza di sei piani-traffico.

La neve non ha avuto altra colpa se non quella di far esplodere situazioni al limite della sopportabilità. E, traditrice, è caduta in gennaio febbraio, dal tran-tran più tranquillo, ma proprio alla vigilia delle feste di Natale, quando tutti si riversano a far compere e creano la ben nota emergenza «shopping». Così emergenza su emergenza si è arrivati alla generale arrabbiatura (per non usare termini più forti).

Inoltre; diciamocelo egregi amministratori pubblici, i cittadini si sono anche sentiti presi un po' in giro. Ma come, i Comuni hanno avuto tre anni di tempo per mettere a punto i piani-neve; i soldi stanziati regolarmente a bilancio erano forse serviti per dotarsi di nuove, potenti attrezzature di sgombero? E gli spazzaneve, verità, sono passati (più o meno ritardo). Ma ammucchiare la neve ai lati delle strade non basta più, bisogna portarla via. Nelle vie strette dei centri storici, poi, i mezzi meccanici passano. Ci vogliono i vecchi, collaudati spalatori.

Ed ecco l'ultima contraddizione: assumere gente che spali è troppo per Vercelli, sindacalmente improponibile per Alessandria, mentre Asti ha fatto ricorso addirittura agli extracomunitari. Ironia delle latitudini, sono stati loro a salvare il piano-neve.

Piero Bottino

Pranzo di Natale

Cocktail Champagne con canapés «Ora Canonica»
Blinis di farina saracena alla Borgotara con insalatina di rucola e cocco
Taglintelle ai sette sapori in crosta formaggio
Tortelli al nero di seppia profumati al papavero
Portafoglio di salmone scozzese con conchiglieci al gavi Gavi
Sorbetto al kiwi
Cappone ai marroni
Salsa al Brunello di Montalcino
Soffiato al miele di montagna con mosaico di frutta tropicale
Panettone con crema vaniglia

VINI:
Gavi di gavi «Villa Sparina»
Barolo '85
Bricco Fiasco Auelia
Moscato di Strevi Contero
Champenoise
Marchese Frescobaldi

L'ora canonica
ristorante

Per informazioni e prenotazioni tel. 0143 - 643.232

TUTTI I GIOVEDI' VENERDI' e SABATO PIANO BAR

LOCALITA' CHEIRASCA GAVI (AL)
0143 643.232 FAX 0143 642.428

Cenone di S. Silvestro

con musica dal vivo e piano bar
Brut Perlé FERRARI
Canapés «Ora Canonica»
Carpaccio di salmone canadese con tartufo bianco di Alba
Coulis tiepido di frutti di mare al profumo di timo basilico
Coriandoli alla rustica
Manicaretti rape r con formaggio fresco e erbette di campo
Medaglioni di storione
Salsa al Moët et Chandon e crescione
Sorbetto ai petali di
Filetto di manzo Versailles
Bavarese alle castagne salsa al caffè
Piccola pasticceria

VINI:
Gavi Tenuta S. Pietro
Barro della Sala Antinori
Rosso di Montalcino
Tenuta Caparzo

E' PASSATO UN SECOLO

Musicante salva un gruppo di ragazze

Casale, stavano per essere travolte da un cavallo

OGGI si corre il rischio di essere investiti da un'automobile, quando il conducente è un po' distratto. Un secolo fa nelle vie delle città c'era invece il pericolo di essere investiti da un cavallo, anche se questo avveniva più per l'improvvisa bizzarria dell'animale che per l'incuria del cocchiere.

E' quanto avvenne nell'inverno 1890 in una strada del centro storico di Casale Monferrato. L'episodio venne dettagliatamente riportato dal settimanale locale dell'epoca, «L'elettore». Meritò spazio sul giornale non per il fatto in sé, che non era troppo infrequente, ma soprattutto per il grave pericolo che aveva corso un gruppo di giovani allieve della «Scuola femminile municipale di via Cavour», salvate grazie «al sangue freddo di una coraggiosa persona: Luigi Defrancisci, musicante della banda cittadina».

L'episodio avvenne in un pomeriggio freddo e uggioso. Un gruppo di giovani allieve della scuola femminile, al termine delle lezioni pomeridiane, si stava allontanando dall'edificio nel tratto iniziale di via Cavour, in direzione di via Roma.

Mentre la fanciulle chiacchieravano allegramente, una vettura trainata da un cavallo lasciò la piazza antistante la stazione ferroviaria e dopo aver percorso l'attuale viale Bistolfi imboccò via Cavour.

Scrive il giornalista de «L'elettore»: «Il cavallo, di proprietà del comm. Luigi Guala di Vercelli, improvvisamente, forzava la al cocchiere Giacomo Caranzo, di 18 anni, e si dava a precipitosa corsa».

Le ragazze, voltato lo sguardo, si avvidero dell'incombente pericolo e, in preda al terrore, gridando, cominciarono a correre in direzione del palazzo del Comune.

Una guardia municipale cercò di bloccare il cavallo gettandogli sul volto dell'animale il proprio mantello, ma il tentativo fallì.

L'animale in corsa, sempre legato alla vettura (da cui intanto era stato sbalzato il giovane cocchiere), si stava pericolosamente avvicinando al gruppo delle fanciulle. Le ragazze erano sconvolte: le loro urla avevano richiamato l'attenzione di molti passanti, che però erano impotenti di fronte al pericolo incombente.

Defrancisci intervenne prontamente sospingendo dal lato opposto della strada le giovani vocianti ed «evitando loro gravi disgrazie».

Solo una ragazzina non riuscì a mettersi in salvo: Teresa Florio, figlia del pesatore Giuseppe che lavorava allo stabilimento Cerrano, nel borgo del Ronzone. Il cavallo la gettò a terra procurandole ferite al capo, ad un braccio e al mento.

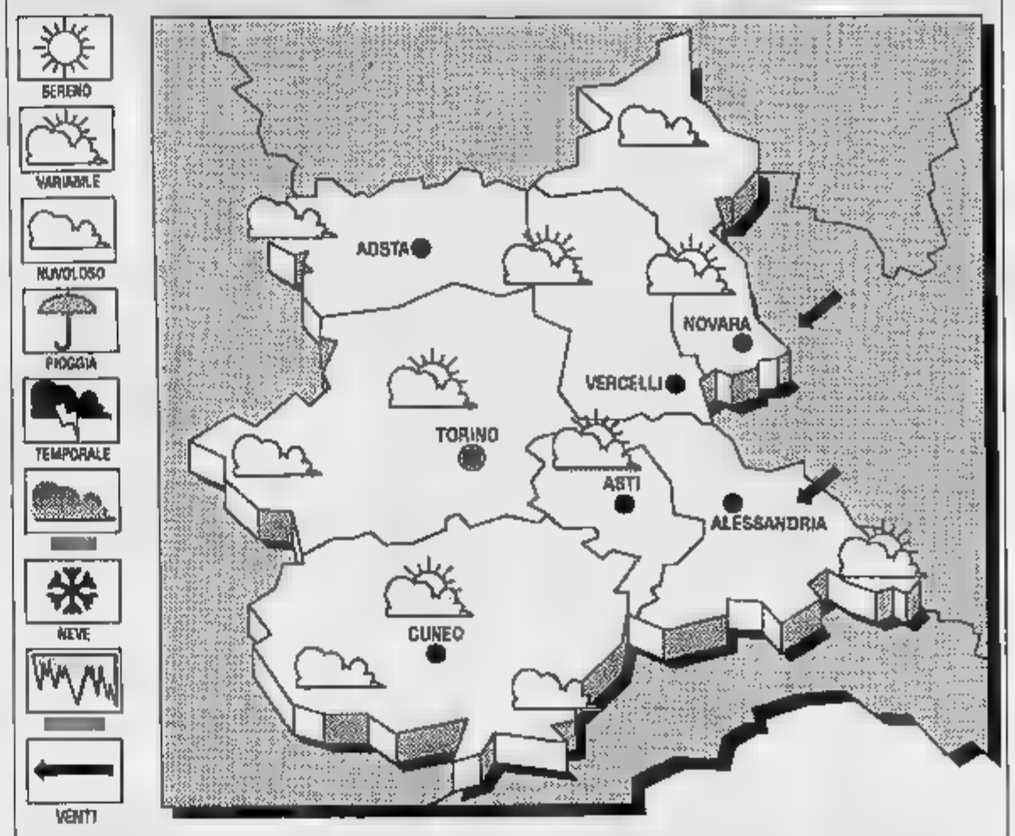
L'«ardito musicante» sollevò la fanciulla sanguinante e la affidò ad un muratore di passaggio dal quale fu accompagnata in ospedale per essere medicata. I medici assicurarono che la giovane sarebbe guarita in ventina di giorni.

Commentò il giornalista de «L'elettore»: «Se il bravo Defrancisci non fosse stato ardito nel far sgombrare il lato della via lungo il quale correva il cavallo, molte disgrazie si sarebbero purtroppo dovute lamentare».

E aggiunse alcuni cenni di ringraziamento: «A lui la riconoscenza dei genitori cui fu risparmiato un dolore e un plauso della cittadinanza».

Per quanto riguarda il cavallo imbizzarrito, fu fermato soltanto in via Roma. Venne bloccato tra l'orologeria Martinelli e la panetteria Graziani. E fu fermato appena in tempo: infatti stava per fare irruzione in una bottega che «per fortuna era vuota perché la stanno riparando». [s. m.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La contrapposizione tra due masse d'aria molto diversificate tra loro, l'una di origine artica decisa a sloggiare sul Mediterraneo occidentale, e l'altra in moto dall'entroterra algerino, riporteranno il maltempo sull'Italia. Su tutte le regioni ci sarà un rapido aumento della nuvolosità: le precipitazioni saranno sparse, localmente temporalesche, a carattere nevoso al Nord e al Centro-Sud sulle appenniniche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso e possibilità di gelate sulle pianeggianti. Venti: moderati dai quadranti orientali. Visibilità: buona. Viabilità: traffico normale sulle strade ed autostrade; visibilità ridotta nelle prime ore del mattino per foschie; possibilità formazione di ghiaccio nelle ore notturne. Quasi ovunque stazionaria, valori comunque inferiori alla media.

LE DI IERI ED ALESSANDRIA
Massima: 2; minima: -2 media: 0

FA
Massima 6; minima 5; media 2.

E QUELLE DEL PIEMONTE

Torino 5	Novara 1
Asti 3	-3
Cuneo	Vercelli 4

Il Sole sorge alle 8,4 e tramonta alle 16,49. La Luna si leva alle 9,48 e cala alle 18,54.

LETTERE AL GIORNALE

Val Bormida: sindaci contro l'inceneritore

Mercoledì 19 dicembre il Consiglio regionale ligure si pronuncia sulla scelta del sito in cui costruire l'inceneritore Re-Sol dell'Acna. I sindaci e la popolazione della Valle Bormida e delle limitrofe Valli Belbo, Tanaro e Uzzone, dell'Alta Langa e del Roero ribadiscono la loro ferma opposizione alla costruzione dell'inceneritore entro i confini della Valle Bormida.

Da parte dei sindaci dei 142 Comuni che hanno aderito alla manifestazione di Cengio del 18 novembre è stato inviato al presidente del Consiglio regionale ligure il seguente telegramma: «Risoluzione parlamentare del trenta uno novanta esclude localizzazione Resol entro i confini Valle Bormida. Richiamasi codesto Consiglio regionale al rispetto della risoluzione diffidando formalmente dall'assunzione di decisioni che la disattendano».

Oggi sarà presente al dibattito consiliare una folta delegazione di sindaci della Valle e dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida per rimarcare, ancora una volta, l'inaffidabilità di questa azienda e l'inammissibilità di un ulteriore inquinamento per una valle con una situazione ambientale già gravemente compromessa.

I sindaci e l'Associazione si riservano ogni iniziativa politica e giudiziaria contro chi assumerà decisioni contrarie a un preciso pronunciamento del Parlamento.

Comitato sindaci Valbormida
Associazione per la rinascita della Valbormida

della pace lodevole

Ringrazio Simone Bellingeri che, anche a nome degli organizzatori della Marcia per la pace in programma la sera del dicembre, dopo la mia lettera ha fornito alcune importanti delucidazioni sull'iniziativa.

Il fatto che vengano messi a disposizione mezzi per recarsi a prelevare l'auto davanti alla chiesa di San Baudolino al quartiere Cristo, da dove partirà la Marcia stessa, dovrebbe indurre molte persone a prendere parte alla manifestazione che, come già ho scritto, ritengo validissima e importante in un periodo storico come l'attuale.

E' anche giusto osservare che si possono rinviare i botti, i brindisi e gli auguri a dopo la mezzanotte, ma per chi ha in casa persone anziane è abitudinarie la cosa può essere meno semplice di quanto non si creda. Comunque è ovvio che ognuno può e deve comportarsi come meglio ritiene.

La stessa cosa va riferita all'invito del di accogliere alla propria mensa il giorno di Natale un extracomunitario: chi vive con persone anziane, e quindi con mentalità del tutto particolari, purtroppo, anche se a malincuore, deve rinunciare, perché creerebbero situazioni di attrito tali da impedire di vivere la giornata in serenità.

Certo chi lo può fare compie un'opera altamente umanitaria. Non mi resta che pregare affinché molti accolgano l'invito del vescovo.

Lettera firmata, Alessandria

Vicino al Castello ci sono le siringhe

Vorrei segnalare la brutta situazione che si registra a Novi, lungo la strada che porta al Castello e nel vicino parco.

In questa zona ci si può imbattere in siringhe abbandonate dai tossicodipendenti, con tutti i rischi che ciò comporta, soprattutto per chi al parco si reca a portare i propri bambini.

Va poi segnalato il fatto che l'area attorno alla torre è ricettacolo di cartacce: uno spettacolo indecoroso.

Chissà se qualcuno (il Comune?) può intervenire per ripulire la zona?

G. Fossati, Novi Ligure

LA FOTO DEI RICORDI

Alessandria, Palazzo Ghilini al tempo dei lampioni

Nulla da dire, lo scorcio, uno dei più sereni e armoniosi del centro storico, è sempre quello, ma per il resto quanti cambiamenti: spariti i lampioncini e sostituiti da funerei neon, piazza della Libertà ora è invasa dalle automobili, mentre palazzo Ghilini nella foto appare meno bisognoso dei restauri che, peraltro, sta ancora attendendo. [ARCHIVIO E. RIVERA]

STATO CIVILE

NATI. Andrea Pizzala, Luca Tortonese, Alessia Vamero, Francesco Rivacca, Alessio Lizzi, Bruna Cereda, Angelica Scioni, Jacopo Torligie, Danube Albasino.

MORTI. Emma Frezzato, 87 anni; Emma Polato, di 80; Maria Fontanella, di 80; Mario Scalzi, di Ernesto Ecole, di 61.

SI SPOSERANNO. Antonino Ferrarino, anni, artigiano, Luigina Bettaglia, di 28, artigiana.

CASALE MONFERRATO

NATI. Clara Miravalle, Samuele Mammano, Nadia Stella, Daniele Di Guardia, Al Mole, Fabio Stagnoli.

MORTI. Alfredo Ponzone, 91 anni; Pierina Lenti, 79; Erminia Marin, 90.

ACQUI

MORTI. Giuseppina Parodi, 82 anni.

NOVI

NATI. Andrea Chillé.

MORTI. Giacomo Traverso, 87 anni; Luigia Massa, di 74; Roberto Piazza, di 73.

TORTONA

Stefano Priolo.

MORTI. Lorenzo Lopera, 75 anni; Carolina Tomasini, di 70.

VALENZA

Beatrice Bertone, Marco Russo.

MORTI. Giuseppina Nosenzo, 90 anni.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro
Chiamata pubblica venerdì

L'ufficio collocamento comunica che venerdì, alle 9, avverrà la chiamata per le seguenti offerte di lavoro: un falegname; un muratore qualificato, 2° livello, patente B. Tempo determinato (un anno): 8 carpentieri; 5 tubisti; 5 viplisti; 8 saldatori. Gli interessati devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di giovedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. Altre offerte di lavoro nominative per: un perito elettrotecnico, con diploma di perito elettronico e esperienza lavorativa nel ramo, militesante; un meccanico riparatore auto; 2 autisti, patente E, per viaggi prevalentemente all'estero; un lavagista, 18-25 anni; 8 operai in grado di usare macchinari per pulizie industriali, militesenti. In provincia: 10 operai settore siderurgico. Fuori provincia: tornitore con esperienza nel settore della foratura profonda con punta a cannone e affilatura; una traduttrice conoscenza parlata e scritta romeno, tedesco, inglese, ceco, slovacco, italiano.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso 118
Percorr. strada: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (or.: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 638.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.829
Cabella Ligure: Croce Verde 89.282
Casine: Croce Rossa 714.432
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce 642.263
Cerrina: 943.830
Novi Ligure: Croce 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Penzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza:
Voghera: 41

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia:
Ligure: 77.71
(Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza:
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 308 650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia:
M.to: 33.41
Castelnuovo 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
Carone: 788.209
Serr (Arquata) 635.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/662.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119

AVO
Associazione volontari ospedalieri
334.334 (segreteria: 25.23)

CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (il Gabbiano)
Monferrato: 78.110 (Al 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

Aer. civ. «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
M.to:
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868 888
Valenza: 92.022
Voghera: 46.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria:
Acqui Terme: 52.222
M.to: 22.22
Novi Ligure:
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza:

FORESTALE DELLO STATO
Alessandria: 66.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI
Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Acqui Terme: 522.88 - 770 270
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI
:
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 88.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 446.291
Casale: 20 72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.063
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI
52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.190
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL
Alessandria: 445.244
71.033
Acqui T.: (0143)
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 448.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)
Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme:
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.325

APT INFORMAZIONE TURISTICHE
Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tamoil: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Acl - Agip: corso Cavallotti
Fina: Lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Cento Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. provinciale Castelceriolo
Tamoil: viale Genova, Lido Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
Agip: via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti
Ip: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
Erg: corso Divisione Acqui 47
Ip: viale Acquedotto Romano
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
Tamoil: via Gramsci
CASALE M.TO
via Adami
Mobil: corso Valentino 151
Api: corso Manacorda
Agip-Ach: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Esso: via Mazzini 27
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marenco 165
Apig: corso Marenco 41
Gulf: statale 35 bis 80
Mach: via Serravalle
Bricola: via Nino Bixio
OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
QB - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione,
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvall.
al Villaromagnano
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api-Gpl: strada per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Gallimberti
Esso: viale Dante
NA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Giotto 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 76

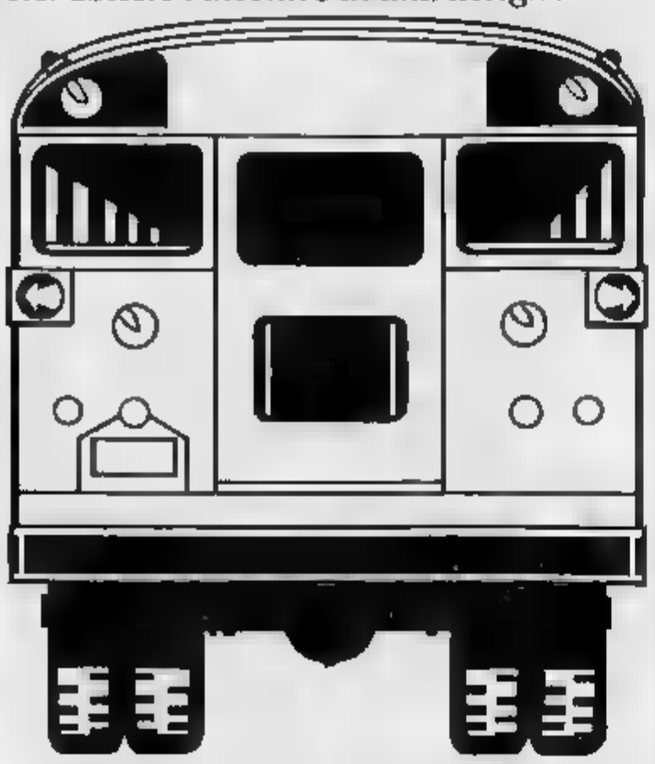
FARMACIE
Alessandria: *Santo Stefano,* Milano (diurna); *Dancovi,* corso Roma (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Cignoli,* via Garibaldi
Casale M.to: *Cucchiara,* corso Manacorda
Ligure: *Chiarioni,* via IV novembre
Ovada: *Gardelli,* corso Saracco
Tortona: *Destefanis,* Emilia
Valenza: *Comunale,* viale Manzoni

TAXI
Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.260; staz. fer., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.526
Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. fer., 861.782
Valenza: agenzia Facciaro, 941.892; agenzia Taalnato, 953.186
Voghera: staz. fer., 43.671

A Novi 450 studenti protestano per l'abolizione dei viaggi scolastici

No alle gite? Sciopero

Gli allievi dell'Istituto tecnico industriale hanno manifestato il loro disappunto Malumori in altre scuole. Chiesto l'incontro di una delegazione col provveditore



NOVI LIGURE. Il provveditorato boccia le gite e gli studenti scioperano per protesta. E' accaduto ieri mattina a Novi, dove 450 allievi dell'Istituto tecnico industriale non sono entrati in classe e hanno manifestato davanti alla scuola il disappunto per l'inattesa decisione dei funzionari della provincia.

«Non intendiamo rinunciare alle gite annuali, che sono ormai diventate una consuetudine - dicono i ragazzi promotori dello sciopero -. I nostri sono viaggi di studio, svolti soprattutto per aver scambi culturali con studenti di altri istituti. Sono gite istruttive, che ci permettono di avvicinarci al mondo del lavoro».

Proprio quest'anno, l'Itis di Novi ha ospitato per alcuni giorni oltre cinquanta giovani provenienti da una scuola di Saint Etienne. E nel 1991 gli studenti novesi avrebbero l'opportunità di andare in Francia per ricambiare la visita.

Ma ora il viaggio in terra transalpina rischia di saltare. «E non solo quello - spiega il vicepreside, Pianezza -. Tutti i ragazzi delle quinte classi avevano programmato gite all'estero per arricchire il loro bagaglio culturale». Il professor Pianezza sostiene però che «lo sfogo degli alunni è prematuro. L'Itis non ha ancora ricevuto dal provveditorato nessuna comunicazione in merito alla riduzione del numero di gite scolastiche. Entro novembre avevamo inoltrato la nostra richiesta, che ci auguriamo sia accolta». Ma gli studenti dubitano che ciò avvenga e temono di dover rinunciare ai loro progetti.

«Abbiamo letto sui giornali del drastico provvedimento e non crediamo che i funzionari siano disposti a tornare sulle loro decisioni - dicono -. Per questo motivo, abbiamo già avviato contatti con gli studenti degli istituti tecnici di altre città della provincia. Cerchiamo di coinvolgere il maggior numero di alunni e di essere uniti nella protesta».

Ieri, alcuni rappresentanti della scuola novese si sono incontrati con gli studenti di tutti gli istituti di Alessandria. Insieme hanno concordato le prossime mosse, da attuare entro pochi giorni. «Venerdì chiederemo al provveditore avere un colloquio con una nostra delegazione - affermano - attenderemo le sue spiegazioni, poi agiremo di conseguenza».

Intanto, a Novi il malumore sembra destinato ad estendersi agli alunni di altri istituti. Nei licei, classico e scientifico, e nelle scuole per ragionieri e geometri i ragazzi sono solidali con i compagni dell'Itis. «Esistono già troppi vincoli sulle gite scolastiche - è il parere unanime -. maggio e giugno sarebbero il periodo ideale, ma un decreto ministeriale vieta i viaggi in questi due mesi. Se il provveditorato intende bloccarli anche in inverno, deve almeno permettere che avvengano a marzo e aprile». Poche, invece, le proteste per il probabile annullamento delle settimane bianche. «Gli appassionati della montagna trovano sempre il modo di aggregarsi a qualche sci club che organizza la vacanza - affermano gli studenti -. D'altra parte ci sembra assurdo che il provveditorato parli "obbligo di partecipazione per tutta la classe" alla gita nella località sciistica. Da sempre viaggio scolastico aderiscono solo gli alunni interessati. E' giusto che ogni alunno abbia facoltà di scegliere».

Massimo Delfino

Ieri sulla «Colla»: il bottino è di 180 milioni

Rapina a un orafo

E' toscano, era diretto in auto a Valenza. I banditi avevano una paletta come quelle utilizzate dalle forze dell'ordine

ALESSANDRIA. Ancora una rapina ai danni di un commerciante orafo. Questa volta è toccato a Sergio Dragoni, 32 anni, di Arezzo. I banditi lo hanno bloccato mentre in auto percorreva la «Colla», diretto a Valenza, e lo hanno rapinato delle valigie contenenti i preziosi, per un valore di oltre 180 milioni.

E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri sulla statale 494 per Valenza. Partito ieri mattina da Arezzo, Sergio Dragoni ha raggiunto poco dopo le 14,30 il casello autostradale di San Michele e con la «Thema» si è diretto a Valenza, dove avrebbe dovuto fermarsi un paio di giorni per alcune consegne. Mentre saliva lungo la «Colla», la sua auto è stata affiancata da una «Alfa Romeo 164» con quattro uomini a bordo. Racconta il corriere: «Uno degli occupanti ha sporto dal finestrino una paletta di quelle in uso alle forze dell'ordine e mi ha fatto cenno di fermarmi. Subito dopo la 164 ha "stretto" la mia auto, bloccandola».

Due banditi scesi impugnando le armi, una pistola automatica e un mitraglietta M 12 in dotazione alle forze di polizia, e hanno costretto il corriere a uscire dall'auto. «E' una rapina, stai calmo e non succederà nulla», gli hanno detto.

I due rapinatori hanno costretto Dragoni a sedersi sul sedile posteriore della «Thema», quindi sono saliti a loro volta sull'auto, sempre tenendo l'uomo sotto la minaccia delle armi. «Thema» è tornata verso Alessandria, seguita dalla «164» gli altri banditi. Le auto hanno raggiunto il cavalcavia di San Michele e qui si sono fermate. I banditi che erano sulla «Thema» hanno prelevato dal bagagliaio le valigie con i gioielli, quindi hanno intimato all'orafo di non muoversi per alcuni minuti ed hanno raggiunto l'«Alfa 164» quindi sono fuggiti.

Quando si sono allontanati, Dragoni è salito al volante e ha raggiunto la questura, dove ha denunciato l'accaduto. La squadra mobile ha avviato le ricerche, ma i posti di blocco hanno dato sino ad ora esito. Le caratteristiche delle «164» dei rapinatori e i primi numeri di targa sono stati segnalati al personale dei caselli autostradali della zona, ma nessuno ha ricordato di avere notato un'auto simile.

In questura il toscano ha fornito una descrizione di due dei rapinatori: «Mi è sembrata gente molto determinata e dopo un certo nervosismo iniziale si sono mossi con grande precisione. Insomma, da professionisti».

L'orafo aretino non nasconde di avere provato una grande paura: «Non auguro proprio a nessuno di vedersi una pistola puntata in viso, come è accaduto a me».

Roberto Scaglietti

STESSA BANDA?

La «banda della 164» potrebbe essere la stessa che ha messo a segno due altre rapine nell'Alessandrino, ai danni di due rappresentanti orafi aretini e di una coppia valenzana.

Sospetti vi sono però anche per due rapine (e un tentato colpo) commesse la sera del 6 dicembre tra Alessandrino e Astigiano: complessivamente il bottino fu di 400 milioni.

Il 6 novembre ad essere presi di mira furono due rappresentanti di Arezzo. Stavano percorrendo in auto la Valenza-Sale, dopo essere usciti dall'autostrada a Tortona, quando nelle vicinanze di Bassignana venne loro intimato l'alt da falsi finanzieri accanto ai quali c'era una «164» munita di lampeggiatore blu.

Il bottino fu di 150 milioni: il campionario con oltre dieci chili di oro in oggetti preziosi.

Poche settimane prima banditi a bordo di una «164» avevano bloccato in via Pavia, alle porte di Alessandria, un corriere orafo valenzano e la moglie. Il bottino: decine di milioni.

Anche in quella occasione, come è avvenuto ieri pomeriggio con il corriere orafo toscano, l'uomo venne bloccato e successivamente trasferito altrove (nei pressi di San Michele) per essere derubato.

Una falsa guardia giurata si è fatta consegnare gli incassi della Torino-Piacenza: 24 milioni

Truffa al casello dell'autostrada

L'uomo era in divisa, si è presentato all'ora giusta e ha seguito esattamente tutte le procedure previste per il ritiro del denaro L'impiegato si è reso conto di essere stato ingannato soltanto dopo tre quarti d'ora, quando è arrivato il vero «vigilante»

ALESSANDRIA. Indossava un giubbotto in pelle come le guardie giurate dell'istituto di vigilanza Nicese di Nizza Monferrato, aveva una pistola a tamburo nella fondina, si dimostrava molto pratico a svolgere le incombenze di chi è addetto al prelievo dei sacchetti con il denaro dei pedaggi autostradali (sapeva ad esempio di dover firmare tre bolle di accompagnamento, trattenerne una e restituire le altre), anziché una guardia giurata era un abile truffatore.

Così quando il «contadenari» Emanuele Tinelli, 60 anni, di Pavia, dipendente della Satap (la società che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza) si è accorto che era un impostore, l'uomo era già sparito da tre quarti d'ora e con lui 24 milioni e 788 mila lire, cioè l'incasso della giornata dei pedaggi pagati degli automobilisti in transito ai caselli di Felizzano, Alessandria Ovest ed Est, Voghera e Stradella.

La truffa è avvenuta alle 8 dell'altra mattina al casello Alessandria Ovest, a San Michele. Tinelli si è reso conto di aver consegnato il denaro ad uno sconosciuto solo alle 9,45, quando si è presentato il vigilante. «Ma siete di nuovo qui? Quante volte passate stamane?», ha detto il pavese alla guardia giurata da un furgone a bordo del quale si trovava un collega. Di fronte all'autentico stupore dell'uomo, Emanuele Tinelli per poco è svenuto. Ha subito telefonato al comandante del distaccamento della polizia stradale di San Michele, si sono iniziate le indagini, ma del truffatore (un uomo sulla quarantina, alto circa 1,70, capelli neri) si è per il momento trovata traccia.

«Era così sicuro di sé - ha poi detto Tinelli al sovrintendente della polstrada Angelillo che conduce le indagini, coordinate dal comandante colonnello Giusta - che non sono stato sfiorato dal benché minimo dubbio».

Il colpo è stato studiato nei minimi particolari e il «contadenari» è caduto nella trappola. «Sul bancone del mio ufficio c'erano trenta milioni in banconote di vario taglio: stavo per riporle negli appositi sacchetti e l'uomo non le ha toccate. Ha parlato del freddo intenso, mi ha detto che la temperatura era scesa a dieci gradi sotto zero, quindi, dopo aver apposto sul bollettario le necessarie, benché incomprensibili, firme, se ne è andato con tutta calma», ha detto Tinelli.

Agli inquirenti il dipendente della società autostradale ha riferito che le guardie giurate dell'istituto di vigilanza Nicese, incaricate di ritirare il denaro, sono quattro o cinque e che il volto di quella presentatasi a ritirare gli incassi non gli era abituale, ma vi aveva fatto caso, convinto che fosse comunque «di uno di loro».

La polizia stradale ha inviato all'autorità giudiziaria una «comunicazione» nei confronti di persona per il momento sconosciuta per sostituzione di persona e truffa ai danni della società autostradale.

Emma Camagna

IN PROVINCIA

PASTURANA

Ruba dalla Posta il registro delle raccomandate

E' entrato nell'Ufficio postale di Pasturana, si è impossessato del registro delle raccomandate ed è fuggito. Gaspare Sciacca, 45 anni, abitante in paese è stato così denunciato dai carabinieri di Novi per furto aggravato. Il registro non è ancora stato ritrovato.

NOVI LIGURE

Serravallese arrestato con 18 grammi di hashish

Ancora un arresto per detenzione e spaccio di droga ai giardini pubblici di Novi. I carabinieri del nucleo operativo hanno fermato Fabio Petullà, 21 anni, di Serravalle. Aveva circa 18 grammi di hashish e 7 pastiglie allucinogene. Il gip di Alessandria ieri ha convalidato il fermo e ha concesso a Petullà gli arresti domiciliari. Il giovane ha detto che la droga era per uso personale.

CASALE

Si ribalta un rimorchio: strada bloccata

La notte scorsa la statale 494 tra Valenza e Alessandria è rimasta interrotta per un'ora, per un incidente accaduto sulla «Colla». Il camion di Raffaele Sica, 38 anni, di Asti, diretto ad Alessandria, in una curva ha sbandato per il ghiaccio, è finito contro il guard rail e il rimorchio si è rovesciato bloccando la carreggiata.

OVADA

Avvicendamento tra dc in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Ovada ha accettato le dimissioni del consigliere Giancarlo Fantacone, capolista della dc alle elezioni di maggio. Le dimissioni sono state presentate per motivi personali. A Fantacone è subentrato Giorgio Bielli.

VALENZA

Morta a cento anni la nonnina della città

All'età di 100 anni, si è spenta Andreina Cortellezzi vedova Illario, nonnina di Valenza. Il compleanno centonario era stato solennemente festeggiato il 9 febbraio.

E' accaduto a Bosco Marengo: protagonista della brutta avventura una donna di 48 anni

Cade nel canale, salvata dai carabinieri

Era finita nella roggia ghiacciata dopo un volo di 5 metri

BOSCO. Due carabinieri hanno esitato a calarsi in una roggia gelata per salvare una donna che vi era caduta dopo un volo di circa cinque metri. La poveretta, che già accusava un principio di assideramento, è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale e sottoposta alle cure del caso. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Protagonista della brutta avventura a lieto fine è la Graziella Nardino, 48 anni, che abita in paese in via Bastioni 30 con il marito.

Nel tardo pomeriggio la donna stava rientrando nella propria abitazione quando in località «Il Mulino», nella parte bassa del paese, ha cominciato ad attraversare una roggia servendosi di un ponticello. Per la presenza di cumuli di neve, Graziella Nardino è salita sulla spalletta del ponte, ma, a causa del gelo o più probabilmente per un improvviso malore, ha perso l'equilibrio finendo sul fondo della roggia dopo un volo di circa cinque metri. Per fortuna il ghiaccio che ricopriva l'acqua ha ceduto, evitandole più gravi conseguenze.

Graziella Nardino non ha perso i sensi ed ha urlato per chiedere aiuto. Le sue grida sono state ascoltate da alcuni passanti, che sono intervenuti in soccorso. Fra i primi ad accorrere è stato un tecnico del Comune, il geometra Pio Zuccotti, e il salvataggio si è presentato difficile proprio per la difficoltà di calarsi nella roggia, con il rischio che il ghiaccio potesse cedere all'improvviso.

Intanto qualcuno ha avvertito i carabinieri e sul posto è giunta una pattuglia agli ordini del comandante della stazione di Bosco. I militari si sono procurati una scala, prelevandola da un vicino cantiere, e aiutati dal tecnico comunale si sono calati nel fossato riuscendo ad afferrare e riportare sulla sponda Graziella Nardino, che nel frattempo era svenuta per il freddo e per lo choc subito.

Con una ambulanza la donna è stata trasportata in ospedale, dove i medici le hanno diagnosticato uno stato di arresto cardiocircolatorio ed un principio di assideramento. Riscaldata e rifocillata con bevande calde, Graziella Nardino si è rapidamente ripresa: l'unica conseguenza della brutta avventura sono alcune escoriazioni agli arti.

Non è la prima volta che i carabinieri soccorrono persone finite in canali gelati. Qualche anno fa, a Castellar Guidobono, un sottufficiale in licenza non esitò a calarsi in un canale di irrigazioni per portare in salvo due automobilisti che vi erano finiti con la loro auto, sbandata sulla strada ghiacciata. L'episodio valse al carabiniere un encomio.

[r. sc.]

Condannato un ferroviere di Novi: il fatto avvenne il 25 di luglio

Lo rapinò per vendicarsi

Aggredito perché gli aveva negato un prestito

ALESSANDRIA. Il ferroviere Luciano Rumore, 36 anni, abitante a Novi in via Castelvecchio 84, il quale per vendicarsi della mancata concessione di un prestito da parte di un conoscente, lo aggredì portandogli via del denaro, è stato condannato ieri dal tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pm Marcello Parola) a 1 anno 3 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa, pena patteggiata.

L'uomo, che rispondeva di sequestro di persona, lesioni, rapina, violazione di domicilio, era agli arresti domiciliari, dopo essere finito in carcere, e ha ottenuto la libertà.

Vittima del grave episodio risalente al 25 luglio, fu il commerciante all'ingrosso di bigiotteria Luciano Castaldi, sessantaquattro anni, che vive solo in via Roma 84 a Carpeneto.

Fu lui a fare ai carabinieri il nome dell'aggressore che con una spranga di ferro lo aveva colpito al capo. «Mi chiamava "bastardo", mi diceva che doveva uccidermi perché lo avevo riconosciuto e in effetti è vero: è Luciano Rumore, il marito di Ivana Repetto, una commerciante di Novi Ligure mia ex cliente. La coppia deve essere in difficoltà economiche e lui più volte ha insistito per ottenere da me un prestito di 20 milioni che gli ho sempre negato» disse l'ovadese agli inquirenti.

Il ferroviere a distanza di ore si era affrettato a presentarsi ai carabinieri sostenendo la sua totale estraneità ai fatti e dicendo che quando Castaldi fu aggredito lui si trovava a Genova. Ma venne prima trattenuto per accertamenti e poi arrestato. Il commerciante all'ingrosso di Carpeneto quel mattino alle 7,30 era uscito con il cane lasciando aperta, come sua abitudine, la porta di casa.

Una volta rientrato, trovò l'aggressore appostato dietro l'uscio: aveva il volto coperto da un fazzoletto e in mano una sbarra di ferro.

«Mi ha colpito violentemente al capo - raccontò poi Luciano Castaldi - ma ho trovato la forza di rifugiarmi in bagno. L'aggressore, però, mandò in frantumi la porta di vetro, vi fu una colluttazione (la vittima riconobbe Luciano Rumore), nella quale l'anziano commerciante ebbe la peggio.

Fu trascinato in camera da letto, gli vennero legati i polsi e le caviglie, fu chiuso nella stanza mentre l'aggressore cominciò a rovistare impossessandosi di 400.000 lire, un paio di pantaloni e una camicia. Dopo oltre un'ora Castaldi riuscì a liberarsi e a dare l'allarme: accorsero i vicini e i carabinieri, il commerciante fu prima visitato da un medico e poi trasportato all'ospedale di Ovada. Giudicato guaribile in dieci giorni, si ristabilì in 20.

[e. c.]

I primi commenti dopo il sondaggio de La Stampa sulla vocazione turistica dell'area

Pronti per l'operazione Marengo

La Provincia: «Organizzeremo una rievocazione in costume della battaglia napoleonica». L'Apt: «I ricordi non bastano, occorre anche creare le strutture». I commercianti: «Sì alle iniziative, [redacted] attenti agli sprechi»

MARENGO
NOSTRO SERVIZIO

Il cinquanta per cento degli alessandrini intervistati dagli esperti [redacted] Swg [redacted] Trieste nell'ambito [redacted] sondaggio promosso da «La Stampa», ritengono che il Museo e i luoghi della battaglia del 14 giugno 1800 tra i francesi [redacted] Napoleone e gli austriaci del generale Melas rappresentino un'importante attrattiva turistica. Ma occorre prima riordinare gli edifici e creare strutture idonee ad attirare visitatori.

La Villa Delavo che ospita il Museo della battaglia è stata acquistata in questi giorni dalla Provincia, il materiale raccolto è invece di proprietà comunale, anche [redacted] la recente sistemazione di tutti i cimeli è stata pagata in parte eguale dai due enti.

Il sindaco Giuseppe Mirabelli ha però qualche dubbio sulle possibili attrattive turistiche: «Sicuramente [redacted] complesso di Marengo ha un interesse storico e culturale. Ma per turismo intendo [redacted] luogo dove, accanto ai valori culturali, vi siano paesaggio e servizi, con luoghi dove trascorrere il tempo libero. Purtroppo attorno a Marengo, di indubbio valore culturale, vi sono condizioni diverse».

Secondo il sindaco, tuttavia, si può fare qualcosa per rivitalizzare l'intera zona della battaglia. «Inoltre - conclude Mirabelli - non ritengo che se dovesse realizzarsi il progetto Marengoland (una grande città del divertimento - ndr) questo verrebbe a danneggiare il complesso storico e culturale: le due realtà potrebbe benissimo convivere».

Decisamente favorevole all'idea di Marengo [redacted] attrattiva turistica [redacted] invece Cesarino Fissore, presidente della Confcommercio. «Lo sfruttamento turistico della zona della battaglia doveva essere iniziato tanto tempo fa - dice Fissore -, quando della cosa si è cominciato [redacted] parlare. D'altra parte penso proprio che l'apertura, tanti anni fa, dell'albergo-ristorante "Napoleon" puntasse a tale obiettivo».

Sì allo sfruttamento turisti[redacted]. Che pensa Fissore di una eventuale annuale ricostruzione [redacted] costume della battaglia? «Sul folclore ho sempre molti dubbi: [redacted] in grande stile, vedi il Palio di Siena e oggi anche quello di Asti, oppure è [redacted] raccogliticcio che non serve [redacted] nulla».

L'assessore provinciale alla Cultura Pierangelo Taverna sta già muovendosi per arrivare alla realizzazione di una rievocazione dei fatti del 14 giugno 1800: «Andremo a vedere che cosa fanno e come si muovono a Waterloo: siamo già in contatto con un gruppo valdostano specialista in questo tipo di manifestazioni».

Marengo come attrattiva turistica [redacted] un'idea condivisa [redacted]che da Roberto Tartaglino, presidente della Confesercenti: «Siamo favorevoli alla creazione di attrattive che portino gente in città, [redacted] benefici all'intera collettività e al commercio. Certo, occorre studiare bene che [redacted] si vuole fare, per [redacted] sprecare denaro pubblico in iniziative [redacted] seguito. Considero positivamente la [redacted]lorizzazione [redacted] complesso di Marengo [redacted] punto di attrazione di turisti, italiani e stranieri».

Un entusiasmo per nulla condiviso dal geometra Franco Stradella, presidente della Camera di commercio. «Certo - dice Stradella - tutte le novità servono sempre, ma personalmente non ritengo che una battaglia, al cui ricordo resto del tutto indifferente, possa servire [redacted] grande richiamo. Tra l'altro, [redacted] Giulio Cesare in avanti, di battaglie ne abbiamo avute tante. Per questo non [redacted] molto convinto che [redacted] complesso di Marengo possa [redacted] di grande interesse».

Per Giorgio Balza, presidente dell'Apt alessandrina, la zona legata alla battaglia [redacted] Marengo può diventare un elemento [redacted] richiamo turistico. «I ricordi però non bastano - ammonisce Balza - occorrono anche le strutture, per questo seguiamo con molta attenzione l'intervento della Provincia decisa a ridare splendore al museo e all'area circostante. Una volta ristrutturato il complesso museale e sistemata la zona, potrà essere inserito in un program[redacted] di promozione turistica. Piace ai francesi, ma non solo a loro».

Franco Marchiaro

La città al tempo dei francesi. In un'antica stampa piazza Libertà ad inizio '800; a fianco la morte di Desaix (da «Alessandria com'era» e da «Marengo»)

VENDITA VALIDA SOLO TRA [redacted]

ALESSANDRIA. La Provincia, e in prima persona il presidente Francesco Franzò [redacted] l'assessore alla Cultura Pierangelo Taverna, [redacted] impegnata a ristrutturare il complesso di Marengo: Museo, castello e luoghi che videro lo svolgimento della famosa battaglia [redacted] 14 giugno 1800.

Proprio in questi giorni tra [redacted] Provincia e l'Ausimont (gruppo Montedison) è [redacted] firmato l'atto di vendita della Villa Delavo, sede del Museo della Battaglia, [redacted] del vicino parco, dove sono tra l'altro l'Ossario in ricordo dei prodi che caddero in quella giornata e il busto del generale Desaix.

«La villa - spiega l'assessore provinciale Taverna - [redacted] vincolata [redacted] Sovintendenza ai beni culturali. Di conseguenza lo Stato ha la prelazione sull'acquisto. In teoria, pertanto, lo Stato potrebbe, pagando la stessa cifra alla Ausimont (351 milioni - ndr), divenire proprietario del complesso».

Una possibilità difficilmente realizzabile: perché l'atto di co[redacted] dalla Ausimont alla Provincia diventi operativo oc[redacted] comunque attendere due mesi dalla data della firma dinanzi al notaio.

«E' il tempo necessario - aggiunge Pierangelo Taverna - per risolvere alcune piccole questioni rimaste ancora [redacted]rte dopo la firma del contratto, ad esempio la sistemazione del Gruppo sportivo Montefluos, che ha trasformato [redacted] spogliatoi [redacted] doccia l'unica [redacted] di Villa Delavo di importanza veramente storica».

E' la stanza dell'antica Trattoria di Marengo, dove avrebbe dormito Napoleone la notte della battaglia e da dove partirono i vari proclami di quella giornata fatidica per il primo Console. Il farmacista Delavo, ammiratore delle gesta napoleoniche, acquistata [redacted] trattoria, fece costruire attorno a quella [redacted] stanza» la villa oggi sede del museo [redacted] condizioni di grave degrado.

Prosegue l'assessore provinciale alla Cultura: «Se, [redacted] tutto lascia [redacted]re, tra due mesi [redacted] avremo la piena disponibilità della villa [redacted] del par[redacted] potremo dare il via al "progetto Marengo" con la ristrutturazione del Museo, la [redacted]cinzione e la sistemazione del par[redacted]. Ha tutte le caratteristiche di [redacted] giardino botanico, il vecchio proprietario [redacted] dimora alberi [redacted]. Ora [redacted] tratta di sfoltire la vegetazione, mantenendo gli alberi più significativi».

Verranno recuperati la montagnola all'interno del parco [redacted] il laghetto, poi si dovrà provvedere a trovare [redacted] custode-giardiniere. La Cassa di risparmio alessandrina ha assicurato un contributo di 200 milioni.

«Stiamo pure predisponendo un "percorso" della battaglia - conclude Taverna - mettendo cippi o lapidi [redacted] ogni punto significativo. Poi cercheremo [redacted] avere dai francesi cimeli e documenti, in uno spirito [redacted] collaborazione». (f. m.)

Vecchia cronaca fa conoscere un aspetto quasi dimenticato relativo alla località di Marengo

Francesi attratti dalla febbre dell'oro

Società lionese, probabilmente nel ricordo di Napoleone, costruì [redacted] Spinetta uno stabilimento per la lavorazione delle sabbie provenienti dall'Orba e dal Cuneese. Ma la resa era minima e la fabbrica finì per chiudere

MARENGO. I luoghi e i ricordi della Battaglia di Marengo [redacted]me attrattiva turistica. Ma in passato [redacted] fama della località dove l'esercito di Napoleone, allora primo Console, sconfisse, grazie anche al sacrificio del suo giovane generale Desaix, le truppe austriache del generale Melas, servì da richiamo [redacted] un'attività industriale.

Una «cronistoria [redacted] Spinetta» infatti racconta che nell'anno [redacted] una società francese, attirata dalla località storica [redacted] Marengo, decise di costruire a Spinetta - sembra grosso modo su parte dell'area oggi occupata dallo stabilimento chimico Montefluos - un impianto industriale.

Lo stabilimento doveva servire all'estrazione dell'oro dalle sabbie aurifere del torrente Orba, nell'Ovadese, [redacted] dai minerali provenienti dalla [redacted] Luri[redacted], in provincia di Cuneo.

Gli imprenditori d'oltr'Alpe, evidentemente, erano ammiratori di Napoleone e delle sue gesta militari, [redacted] devono aver pensato che installare un impianto industriale nella piana che ave[redacted] visto i francesi vittoriosi poteva servire da richiamo per la loro produzione. Forse - azzardiamo - avevano già pensato alla pubblicità che [redacted] fine Ottocento [redacted] i primi passi: «L'oro di Marengo, garanzia di qualità».

L'iniziativa [redacted] ebbe però successo. Probabilmente, anche perché [redacted] «rese» in oro dalle sabbie dell'Orba e dal minerale di Lurisia [redacted] erano molto ele[redacted]. Proprio la miniera [redacted] Casaleggio Boiro fornì nel [redacted] secondo la «Rivista del servizio minerario», [redacted] tonnellate [redacted] minerale, dal quale vennero però estratti appe[redacted] due chili e settecento grammi di oro.

Turisti di settant'anni fa. Una comitiva in visita a Marengo, con tre pullman, negli Anni Venti (da «Alessandria com'[redacted]»)

I francesi chiusero ben presto l'attività, [redacted] a testimonianza dell'evento rimane vicino all'attuale stabilimento della Montefluos [redacted] via detta «vicolo dell'oro».

La miniera d'oro in Comune di Casaleggio Boiro, vogliamo ancora ricordare, era «coltivata» negli ultimi decenni dell'Ottocento da un'altra società francese, la «Société Anonyme de Mines d'or du Gorsente», [redacted] a Lione [redacted] rappresentanza ad Alessandria. Era quasi certamente legata agli imprenditori che, attirati dalla fama [redacted] Marengo, tentarono l'avventura industriale.

Non si hanno notizie di altre iniziative industriali legate ai luoghi della Battaglia di Marengo. C'è stato, invece, chi anni [redacted] ha pensato [redacted] poter legare Napoleone alla buona cucina e al ristoro: [redacted] pochi passi dal Museo della Battaglia sorse l'albergo-ristorante «Napoleon», che oggi è chiuso. (f. m.)

L'originale progetto di giovani architetti e ingegneri ha vinto il concorso indetto dal Comune

Un invito alla riscoperta dell'antica Cararola

Si snodava attraverso sei cortili nell'attuale centro della città

A detta degli urbanisti di oggi, un insediamento di circa centomila abitanti - l'esempio di Alessandria calza a pennello - sarebbe la città ideale, inteso [redacted] via di [redacted] tra «polis» e [redacted]tropolis». «Il tessuto su cui si snoda questo approccio socio-culturale rappresenta caratteri [redacted] viabilità che solo i centri stori[redacted] sanno ricreare, offrendo spazi a misura d'uomo».

A illustrare tali concetti è l'architetto Gianfranco Lenti. Con i colleghi Emiliana Ferioli e Alessandro Viti, e l'ing. Giuseppe Guida, ha formato l'équipe di giovani professionisti vincitrice - con giudizio unanime della Commissione - del Con[redacted] biennale «Spazi liberi nella città», ovvero «La città e il sogno», indetto dall'Assessorato all'urbanistica per il Comune. Il loro progetto è quello «Ra Cararola: una via, [redacted] piazze».

«Maglia del tessuto storico-urbano - prosegue Lenti - è l'isolato [redacted] le sue corti, da [redacted] emerge una grande potenzialità di spazi che si riallacciano alla memoria del tempo, cioè alla vera poesia della vita. In questo spirito abbiamo scoperto l'esistenza di una strada che passa attraverso [redacted] piazzette-corti. Un tempo si chiamava «Ra Cararola», forse più conosciuta dagli alessandrini come «Canarola». Nella seconda metà del XIX secolo il suo percorso era segnato da un pergolato, sotto [redacted] quale i carri andavano e venivano. Si snodava seguendo un tracciato, tuttora esistente, che collegava la via degli Orti (oggi via Tripoli) o, superando [redacted] canale Carlo Alberto, fino alla vecchia Circonvallazione. Lo spostamento del canale sulla linea della nuova circonvallazio[redacted], la nascita sul letto interrato dell'attuale corso Cento Cannoni [redacted] l'abbattimento di una polveriera detta «della Maddalena», resero possibile [redacted] rinno[redacted] disponibilità di aree fabbricabili; è [redacted] una di queste che, nel 1870, venne costruito lo stabilimento del cappellificio Borsalino, proprio di fronte alla «Cararola»: quattro edifici e [redacted] cortili in mezzo ai prati, che andavano da via dell'Orto fino alla vecchia Circonvallazione.

Il recupero della [redacted] delle sue piazze-corti consentirebbe ora l'unione tra [redacted] centro amministrativo di piazza della Libertà e il nuovo nodo culturale e sociale dell'«Agorà» [redacted] dell'Università. La nostra proposta prevede la creazione di spazi che qualificherebbero l'intero quartiere, richiamando l'atten[redacted] degli amministratori pubblici e un intervento di privati per attività anche commerciali o ludiche. E' bello sognare una via [redacted] la pavimentazione che si rinnova a ogni passaggio [redacted] corte, che si apre su ogni piazzetta a mosaico colorato. Ritroviamo l'antico ciottolato alessandrino e [redacted]maginiamo di vederlo brulicante [redacted] di gente, di bimbi che hanno ritrovato lo spazio per i giochi, di gio[redacted] studenti attorno alle bancarelle e alle mostre d'arte, dove incontrarsi è vivere».

Ancora avvolti dalla nuvola rosata del sogno di un mattino di mezzo inverno, dopo aver lasciato gli studi degli architetti Ferioli, Viti [redacted] Lenti [redacted] dell'ing. Guida, tutti ormai sistemati ai primi piani, tra i n. 98 e 132, di quell'angolo di Paradiso che è ormai diventata la «Cararola», svoltiamo in via XXIV Maggio, davanti alle scuole Magistrali [redacted] a villa Guerci. Dai tetti sono caduti, con la neve, pezzi di cornicione, i marciapiedi [redacted] stati transennati. Par di udire qualche imprecazione all'indirizzo degli amministratori comunali. Comunque il bel sogno della «Cararola» è già svanito.

Riccardo Orecchia

Con sei cortili. Una delle [redacted] della Cararola vista secondo il progetto che ha vinto il concorso «Spazi liberi nella città»

Da un sondaggio de «La Stampa» emerge la richiesta di valorizzare il luogo della celebre battaglia

Marengo prenda esempio da Waterloo

I belgi hanno saputo attrezzare turisticamente, senza alterarlo, il vasto territorio in cui nel 1815 tramontò la stella napoleonica: musei, padiglioni espositivi e di ristoro, parcheggi e, naturalmente, biglietti d'ingresso. La località alle porte di Alessandria, invece, versa in un abbandono quasi totale

Tra le attrattive turistiche del Piemonte sembra essere del tutto dimenticata: è Marengo, cioè il complesso costituito dal museo dei luoghi dove si svolse la celebre battaglia. Questo patrimonio - come dimostra un sondaggio condotto da «La Stampa» tra gli alessandrini - va valorizzato. L'esempio da seguire è quanto fatto dai belgi a Waterloo. Lo spiega in questo articolo il prof. Guido Amoretti, noto studioso di storia militare.

La grande battaglia di Waterloo che mise fine ai 23 anni di guerre seguiti alla prima Rivoluzione francese, stroncando l'uomo che col suo genio e la sua ambizione aveva per tanto tempo sconvolto e devastato il mondo, merita di essere celebrata non solo con legittimo orgoglio, data la delle maggiori vittorie del nostro popolo, anche con gratitudine, perché assicurò a noi e a gran parte dell'umanità un lungo periodo di pace». scrisse Sir Edward Creasy, l'eminente storico inglese, nel 1852. Egli fu l'autore della famosa opera «Le quindici battaglie decisive nella storia del mondo» che si chiude proprio con il grande fatto d'armi. Gli inglesi furono fieri del ottenuto dai francesi nel Brabante meridionale, in collaborazione con i Prussiani, il 18 giugno 1815. Il contingente britannico aveva combattuto a fianco di quelli belgo-olandesi, dell'Hannover, del Brunswick, di Nassau, tutti posti sotto l'unico comando di Sir Arthur Wellesley, duca di Wellington.

Anche il nome della battaglia, «Waterloo», fu scelto da Wellington per ricordare il villaggio sulla strada da Mont Saint-Jean a Bruxelles dove egli aveva posto il Quartier Generale. E fu a nel villaggio di Waterloo che Wellington alle firmò il dispaccio sulla battaglia appena conclusa, nella notte tra il 18 e il 19 giugno. Ancor oggi nel «Quartier Général de Wellington» (ora museo) conservati il tavolo e la sedia usati dal comandante britannico per redigere la relazione «semplice e succinta» indirizzata a Lord Bathurst.

«Gli episodi essenziali della battaglia di Waterloo, scriveva David Chandler, lo storico inglese appassionato dell'epoca napoleonica, si svolti in quattro giorni, dal al 18 giugno. Straordinari e terribili eventi si concentrarono in un periodo così breve: quattro scontri violentissimi, cinque grossi errori di valutazione, due decisioni fortuite, alcuni sconvolgenti colpi di fortuna nel corso dei combattimenti e una spaventosa emorragia di vite umane, 115.000 caduti in quattro giorni. Il risultato altrettanto drammatico - la disfatta di un impero e la completa eclissi del più grande condottiero della storia moderna - e nel pomeriggio di una domenica».

In un recente articolo su Marengo, anche ac- a Waterloo, lo scrivente ha voluto mettere a fuoco i rispettivi campi di battaglia. Riprendiamo l'esame: tra i due avvenimenti bellici certamente analogie, ma vi è soprattutto un singolare accostamento: in entrambi i casi una colonna francese, «distaccata» per operazioni indipendenti, venne richiamata sul «grosso» per l'estrema necessità di rinforzo. Nel primo caso la colonna giunse provvidenzialmente a San Giuliano Vecchio nel pomeriggio del 14 giugno 1800, in tempo per convertire una disfatta in vittoria. Nel secondo caso essa continuò nella sua operazione indipendente, sorda alla cannonate che si udivano da Mont Saint-Jean, il fulcro della battaglia. Il suo mancato arrivo concorse alla fatale disfatta dell'Armata del Nord di Napoleone.

Il Palazzo dell'Impero, che ospita la sala cinematografica, il delle cere e un negozio di

Inoltre, se la battaglia di Marengo segnò l'ascesa dell'avventura napoleonica e quella di Waterloo il irreversibile tramonto, la differenza sostanziale i due eventi risiede nella maggiore attrattiva rappresentata oggi dal campo di Waterloo, di crollo che quasi tutta l'Europa del tempo auspicò, obiettivo di ben sette successive Coalizioni. Una seconda osservazione va fatta sull'ubicazione dei due campi di battaglia: quello di Marengo è nella pianura piemontese, territorio dell'allora Regno di Sardegna, militarmente occupato; quello di Waterloo si trova nel Brabante meridionale belga, all'epoca appartenente al «Regno dei Paesi Bassi», entità politica creata dal Congresso di Vienna la cui Guglielmo I d'Orange.

La zona di Waterloo, alla quale vanno aggiunti i campi di battaglia del 16 giugno a Ligny e a Quatre-Bras e quello di Wavre del 17/18/19 giugno, costituisce una notevolissima estensione di terreno del Belgio Sud-occidentale che in tanti anni ha subito poche variazioni. Ricordiamo che i combattimenti del 1815 si svolsero in Francia perché Napoleone decise di attaccare per primo e senza indugio i soli due corpi della settima Coalizione già sul piede di guerra - l'anglo-olandese-tedesco di Wellington e il prussiano Blücher - concentrati nel Brabante a poche miglia dalla frontiera. Egli aveva inoltre voluto evitare agli abitanti dei dipartimenti confinari gli orrori di una nuova guerra. Pertanto, il campo di Waterloo è da 175 anni escluso da ogni ingerenza francese. Si comprende così, visitandolo, la spontanea profusione di «Memoriali» eretti dagli Stati interessati, in questo terreno, unici dal genere in Europa.

I Belgi, gli Olandesi e gli Inglesi furono i primi ad innalzare una maestosa piramide in terra (1823-1825) sulla quale troneggia il leone britannico, volto verso la Francia. Il così detto «Colle del Leone», splendido punto panoramico nascose per sempre il luogo dove il principe d'Orange, figlio del re Guglielmo I, fu ferito ad una spalla. La morfologia del terreno centrale della battaglia fu sensibilmente alterata dagli sterramenti ed oggi la ricostruzione di taluni episodi è molto ardua. Il vicino crocevia della strada che sale da Quatre-Bras a Waterloo e di quella che proseguendo da Ovest verso Est si dirige verso Ohain è contornato da alcuni monumenti, quello in onore dei Caduti belgi, quello dei Caduti di Hannover e quello del colonnello Gordon, aiutante di campo di Wellington.

Non è possibile, purtroppo, accennare alle numerose targhe e iscrizioni che si incontrano. La fattoria «La Haie Sainte», celebre per la splendida, sfortunata resistenza della Legione tedesca del re d'Inghilterra contro preponderanti unità francesi, ha ancora in parte l'aspetto del 1815; uscendo dalla porta del granaio si scorge buona parte del campo di battaglia che fu percorso dagli squadroni del maresciallo Ney, lanciati disperatamente contro i venti «quadrati» di Wellington schierati a Mont-Saint-Jean.

Oltre il «Colle del Leone», superata la costruzione circolare di un efficace diorama della battaglia ed altri padiglioni espositivi e di ristoro, appare il castello di Hougoumont, famoso pilastro di destra della difesa di Wellington che, in nove ore di combattimento, i Francesi non riuscirono a . E' interessante notare il muro meridionale, oltre gli edifici in buona parte ricostruiti e alcuni spianati: quel muro conserva ancora le feritoie praticate dai difensori (unità britanniche, di Lunaburg, di Nassau, di Hannover) per far fuoco contro i forti colonne francesi. Frequenti compaiono qui le iscrizioni in onore dei tanti Caduti delle due parti, cavalleresca vigilanza del valore dei combattenti.

Alle spalle di Hougoumont corre la nuova autostrada per Bruxelles (1970) che sfiora il campo di battaglia, «salvato per un pelo dopo burrascose trattative». Essa è profondamente incassata per celare ai visitatori l'immagine moderna di un nastro stradale congestionato e per smorzare il fragore dei veicoli.

I Belgi hanno disciplinato ancor meglio, negli ultimi anni, il flusso delle tante visite: parcheggi obbligatori, recinzioni, percorsi pedonali e, naturalmente, emissione di biglietti. I visitatori sono in continuo aumento a Waterloo, forse esclusi i Francesi che si recano a vedere, con reverenza, il Q. G. di Napoleone a Le Caillou e il punto del famoso osservatorio presso «La Belle Alliance», il monumento all'«Aquila ferita» (in dei caduti della Grande Armée), quello tombale del generale Duhesme e quello in ricordo di Victor Hugo, che soggiornò qualche tempo nella per scrivere la sua celebre descrizione della battaglia.

Guido Amoretti

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
LA TUA CANTINA DI QUALITÀ
Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 923.015
GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC
ROSATO DI VIGNALE, BIANCA,
BIANCO DI VIGNALE, BRACHETTO DI VIGNALE
SPUMANTI:
GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE
Vendita al minuto. Consegna a domicilio
in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri
ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18;
domenica e festivi 9-12
CHIUSO AL LUNEDÌ
CONFEZIONI REGALO NATALIZIE

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV

TIPO FACILE DA AVERE
Fino al 31/12/1990

Tipo, fortunato chi ancora non ce l'ha. Sì, perchè oggi FiatSava offre interessantissime formule di finanziamento su tutte le versioni della gamma Tipo. Pensate: dieci milioni da restituire in 11 rate mensili a interessi zero! Oppure, per rateazioni fino a 48 mesi, una riduzione del 40% sull'ammontare degli interessi. Scegliete la vostra versione preferita, versate in contanti solo la differenza rispetto al prezzo di listino chiavi in mano e... voilà: la Tipo è vostra! Più facile di così...
FIATSAVA FIAT
10.000.000
DIECI MILIONI A INTERESSI ZERO.
è una delle
Concessionarie e Succursale FIAT della provincia di Alessandria
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Casale, è di scena la prosa brillante con «Due dozzine di rose scarlatte», di De Benedetti

Una commedia Anni 30 per Giordana

Con lui Ivana Monti, per un testo tra i più noti in Italia e all'estero, che fu rappresentato anche da De Sica
Oggi continua a piacere perché propone, con stile, situazioni quotidiane. Tanto che c'è già il tutto esaurito

CASALE. Quando nel '36 Vittorio De Sica e Umberto Melnati portarono in palcoscenico i tre atti della commedia «Due dozzine di scarlatte», scritta da Aldo De Benedetti, fu un trionfo. Allora il testo è stato più volte tradotto ed è diventato uno dei lavori più rappresentati in Italia e all'estero.

Stasera al Teatro Municipale sarà proposto dalla Compagnia Teatro d'Arte di Roma, con Ivana Monti e Andrea Giordana. E' il secondo spettacolo in abbonamento della stagione artistica messa a punto dal direttore Franco Gervasio e dallo staff dell'assessorato alla Cultura, ma è il terzo spettacolo del prestigioso cartellone, preceduto dal recital di Paolo Conte e dalla commedia pirandelliana «Il piacere dell'onestà» con Umberto Orsini.

«Due dozzine di scarlatte sta ad indicare un'epoca, una somma di gusti e di umi specifici che hanno caratterizzato gli Anni Trenta. La storia in sé è abbastanza scontata, non nuova nel genere della commedia divertente: c'è una coppia afflitta dall'inevitabile crisi coniugale determinata dalla noia della routine e c'è il lieto fine grazie al chiarimento di un equivoco da parte dell'ingenuo amico di famiglia.

Il linguaggio è semplice e frivolo, ma la finezza dello stile lo rende assai piacevole e soprattutto consente il verificarsi di circostanze che spesso decretano il successo dello spettacolo: la possibilità da parte dello spettatore di identificarsi con i personaggi.

Così avviene con «Due dozzine di scarlatte», che fu il copione su cui De Sica realizzò il primo film: fu un trionfo sul grande schermo così come lo era stato in palcoscenico e incontrò i consensi unanimi non soltanto di quella borghesia che possedeva già la televisione e la radio, ma anche di quel ceto più modesto che faticava ad arrivare alla fine del mese.

Andrea Giordana, in scena stasera a Casale, visto da Ghiglione.

In scena, stasera, insieme a Giordana e Ivana Monti, c'è anche Gino Pernice. La regia è di Marco Parodi, le scene di Luigi Perego, i costumi di Ambra Danon, le musiche di Germano Mazzucchetti.

Prosegue anche con questo terzo spettacolo della stagione l'iniziativa proposta dal Municipale casalese e accolta positivamente da alcune aziende della zona di sponsorizzare gli spettacoli in cartellone.

La commedia di Benedetti avrà come sponsor l'azienda «Cold Care» di Occimiano, diretta da Gianni Novarino, trasformata, nell'arco di vent'anni, da piccola artigianale in leader europeo nella produzione di furgonature refrigerate (fatturato dell'89 pari a miliardi).

Sul retro dei biglietti dello spettacolo sarà invece presente il marchio della azienda agricola Villa Cerena di San Giorgio, i cui prestigiosi vini potranno assaggiare durante l'intervallo nel foyer del teatro. L'iniziativa di abbinare ad ogni spettacolo un produttore vinicolo di qualità della monferrina rientra nel progetto di valorizzazione prodotti vinicoli della zona attraverso veicolo di prestigio qual è il teatro.

Per questa già assicurato il tutto esaurito, in platea, nei palchi e in loggione. E' uno degli spettacoli più venduti, insieme a quello inaugurale di Conte, al recital della Vanoni e all'Operetta «Il paese dei campanelli».

Prosegue intanto negli uffici del teatro la vendita dei biglietti per i due spettacoli natalizi: domenica, alle 21, è in programma il concerto di Natale l'Orchestra da camera piemontese diretta dal maestro Antonello Gotta e domenica 30, alle 16, l'operetta «La principessa della Czarda» con la Compagnia d'operette di Corrado Abbati.

Silvana Mossano

MUSICA VERCILLO

ALESSANDRIA. Questa sera alle 21,15, nell'aula magna del liceo scientifico «Galileo Galilei», in spalto Borgoglio 49, il pianista Giorgio Vercillo terrà un concerto natalizio il cui ricavato andrà in beneficenza.

Lo organizza l'associazione «Amici ed allievi del liceo scientifico Galilei» ed è a offerta libera.

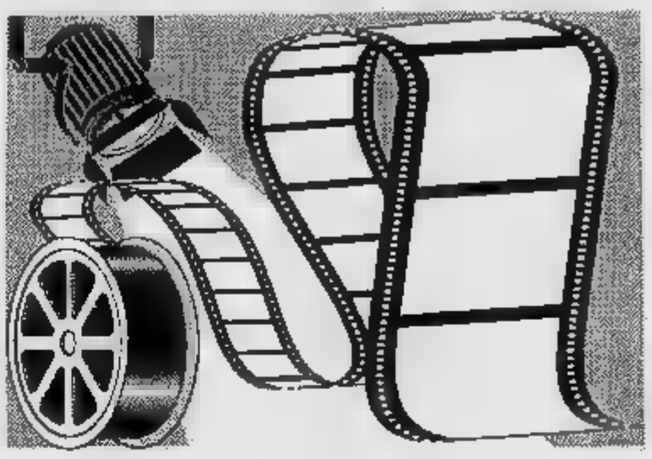
Il maestro Vercillo è docente di pianoforte principale al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria e svolge una intensa attività concertistica da solo e in complessi da camera. In particolare si esibisce spesso con altri due docenti, il contrabbassista Emilio Benzi e il clarinettista Giacomo Soave, con i quali ha formato il Werther Trio.

Ha inciso dischi con composizioni di Bach e di autori contemporanei, e sta preparando un altro con musiche di Bach-Busoni.

Stasera Vercillo eseguirà di Liszt la impegnativa «Sonata in si», di Debussy tre dei 24 Préludes, e precisamente «Brouillards», l'arcaicheggiante «Ondine» e il brillante «Feux d'artifices».

Ha poi voluto dare adeguato spazio a uno dei compositori più amati, Chopin, con la «Fantasia Improvviso op. 65» e il Valzer. **[l. o.]**

STASERA AL CINEMA



Occhio alla Perestrojka
di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalla loro amante bulgara. Guai fidanzata e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

Il cuoco, il ladro, sua moglie l'amante
di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '89) — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). V. M. 14 2h

Rischio totale
di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32'

Un assassino per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e della pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35'

Film vietato minori anni

Orario: feriali 20.15/22.15 sabato e domenica 16 17.30/19/20.30/22.15

Orario: Inizio 18

Il giallo del bidone giallo
di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42'

OGGI RIPOSO

Film vietato minori anni 18

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

Il piccolo
di V. Pichul con N. Negoda, A. Sokolov, L. Zajcava (Urss '88) — Una giovane donna sovietica l'evasione dalla mediocrità quotidiana, dando scandalo in famiglia e in città. N.V. 1h 56' **Comm.**

Un fantasma per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. ington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e della pelle sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Sono chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare per di più cane un papà... N. V. 1h 40'

Film vietato minori 18

Film vietato minori anni 16

OGGI RIPOSO

Film vietato minori anni 18

Cacciatore bianco nero
di e con C. Eastwood con M. Bateman, R. Vanstone (Usa '90) — Ispirato a J. Huston sul set «La regina d'Africa», regista conquistato dal desiderio ossessivo di uccidere un elefante. N. V. 1h55' **Drammatico**

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

EDITORIA LOCALE

MONUMENTI

La cittadella a Casale

Nel quarto centenario della costruzione della Cittadella di Casale la Cassa di Risparmio di Alessandria ha proposto, come strenna natalizia, prestigiosa iniziativa editoriale: l'opera intitolata «La cittadella di Casale: da fortezza del Monferrato a baluardo d'Italia 1590 - 1859». Sono 167 pagine, per i caratteri della So.G.E.D., in elegante formato con sovraccoperta in fondo nero che riproduce la piantina delle fortificazioni casalesi.

La Cassa di Risparmio di Alessandria, che ha aperto recentemente uno sportello in città ed è tesoriere dell'Usl, ha scelto la sontuosa cornice del Teatro Municipale per la presentazione ufficiale dell'opera, a cui hanno presenziato, oltre al presidente della banca Gianfranco Pittatore e agli altri componenti dello staff dirigenziale, anche numerose autorità. In passato l'istituto bancario aveva già realizzato uno splendido volume di carattere storico-culturale intitolato «I castelli del Monferrato superiore».

Il libro dedicato alla cittadella è stato realizzato sotto la supervisione dell'architetto casalese Anna Marotta, che già nei mesi scorsi aveva approfondito questo tema organizzando un di livello nel salone San Bartolomeo della Baronino. E' stata questa l'occasione di cui ha preso spunto l'idea di realizzare un'opera libraria che raccogliesse la documentazione sulle fortificazioni casalesi sotto tutti gli aspetti: quello storico a quello architettonico, fino alle ipotesi di restauro, così da restituire alla città quest'area demaniale.

Il libro è stato realizzato grazie anche al contributo di Vera Comoli Mandracci, docente di Urbanistica al Politecnico di Torino, che ha curato la direzione scientifica. Il coordinamento editoriale è stato affidato a Maria Luisa Caffarelli. Il volume raccoglie il risultato di studi approfonditi da parte di esperti di alto livello: sovrintendenti e docenti universitari.

L'indice raggruppa dieci titoli: «Un ruolo europeo» di Vera Comoli Mandracci, «Dalla fortificazione "alla moderna" al "campo trincerato"», di Guido Amoretti, «Le armi e le leggi per la difesa del Monferrato» di Elisa Mongiano, «La cittadella dei Gonzaga» di Claudia Bonardi, «Le piazzaforte contese» di Andrea Barghini, «Casale baluardo d'Italia nella strategia risorgimentale» e «1590-1990. La cittadella tra restauro e conservazione» di Anna Marotta, «La cittadella di Casale Monferrato: un'area demaniale da restituire alla città» di Clara Palmas Devoti, «1850-1859. Casale città fortificata e di presidio: innovazioni, trasformazioni, "ristauri"» di Anna Marotta, «Schede iconografiche» di Andrea Barghini. Il testo è intercalato da due «apparati illustrativi» in quadricromia, fotografie realizzate da Enzo Bruno di Alessandria.

Nell'opera viene messo in evidenza come la cittadella rappresenti il nodo focale che segna il passaggio di ruolo di Casale da centro feudale a protagonista della difesa del territorio durante l'epoca risorgimentale.

Ora - ed è il messaggio che viene dato insieme all'indicazione degli strumenti ci da utilizzare per raggiungere l'obbiettivo - questa struttura, pur conservando solo l'impronta di ciò che è stato nel '600, collocata in un progetto di riutilizzo per attività di svago, per iniziative culturali e sociali.

Proprio perché questo messaggio trovi adeguate rispondenza in termini di concretezza il presidente della Cra di Alessandria Pittatore si è impegnato a divulgare il prezioso documento non soltanto a Casale e in provincia, ma anche in ambito nazionale e internazionale. **[s. m.]**

CLUB E ASSOCIAZIONI

a cura di Emma Camagna

LIONS

Settimana di Natale

Il Natale dei Lions. Serata degli auguri, presenti anche le signore, alle 20,15 di venerdì all'Hotel Ariston Acqui Terme, seguita da un'asta benefica. Anche i soci di Alessandria sono convocati venerdì all'Hotel Alli Due Buoi Rossi. Ancora venerdì, festa degli auguri per i soci del Lions di Valenza: si terrà ad Asti e con l'occasione verrà promossa una raccolta di fondi da destinare a opere benefiche. I Leo di Tortona, cioè i giovani del Lions, promuovono la vendita di stelle di Natale per raccogliere fondi allo scopo di fornire un buon pasto caldo a tutte le persone bisognose della città.

STUDI NOVI

Il nuovo presidente

Lo studente universitario Alessandro Ferrari è il nuovo presidente del «Centro Studi Novi», uno tra i principali circoli culturali di Novi Ligure. E' stato eletto dall'assemblea composta da Gianfranco Chessa, Serafina Carpani, Ugo Acri, Mauro Tasso, Oscar Poletto e da Pietro Sisti.

[illegible]

Eletto il direttivo

Il nuovo direttivo del Gruppo Ambiente di Castelnuovo Scrivia ha riconfermato alla presidenza Peppino Salvi, che nel suo lavoro sarà affiancato da Roberto Dellacà e Giuseppe Carbonato.

[illegible]

Artigianato nel foyer

Fino a domenica nel foyer del Comune di Alessandria, organizzata dall'Usl 70 e dall'assessorato comunale alla Cultura, si tiene la mostra di lavori artigianali preparati dagli allievi del Centro diurno socio-formativo. E' aperta ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

[illegible]

Le ragioni dell'etica

Nella sede dell'Università di Alessandria, in via Cavour, venerdì, alle 21, per iniziativa del Centro ricerche e divulgazione socio-culturale del Comune, della Nuova Accademia medica e della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università, per il ciclo di lezioni su «Le ragioni dell'etica», Maurizio Mori parlerà sull'argomento «Distinzioni fra eutanasia e sospensione delle terapie». Ingresso libero.

PCI

Cambia dirigente

Vincenzo Ravera, sindaco della Liberazione, è stato eletto presidente della sezione di Ovada dell'Anpi, l'Associazione partigiani d'Italia. Sostituisce Paolo Marchelli che ha retto tale carica per oltre 35 anni. Presidente onorario è stata nominata Stefania Alloisio; vice presidenti sono Pierina Ferrari, Aldo Ferrari e Talino Repetto mentre Mario Olivieri è il segretario e Piero Caniggia il segretario amministrativo.

CENTRO ARTI PIEVE

Rinnovo cariche

Carmen Vecchione è stata confermata alla presidenza del «Centro d'arte Pieve» di Novi Ligure.

GLI APPUNTAMENTI

PREVENDITE

Soliva i biglietti per Canino

Si sono aperte ieri le prevendite dei biglietti per il Concerto di Natale che il noto pianista Bruno Canino terrà a Casale venerdì. I biglietti si possono trovare all'Istituto Soliva e da Facino Cane dalle 9 alle 12 e dalle alle 18. Costano 15 mila lire (ridotti 10 mila lire).

UNITRE

Un «viaggio» al Giappone

Notizie di terre lontane all'Unitre di Alessandria dove oggi, alle 15,30, nell'aula magna della media Vochieri, per il ciclo dedicato a «Viaggiando per il mondo: paesi lontani, uomini e natura», il dottor Federico Beltrami parlerà del Giappone.

RIUNIONI

A Valenza si decide la cultura

Si riunisce questa sera, alle 21,15, il consiglio di gestione del Centro Comunale Cultura. Molti gli argomenti all'ordine del giorno e tutti di primaria importanza, dalla programmazione delle attività per il prossimo anno, al bilancio di previsione per il '91, all'esame delle opere svolte, alla revisione e integrazione dei circoli culturali che fanno riferimento al Centro.

CINEFORUM

La storia della piccola Vera

Si conclude stasera a Casale il primo ciclo della rassegna «Anteprime di cinema». Al Cine Poli verrà proiettato «La piccola Vera» di Vassili Pichul. E'il film-manifesto della cinematografia russa della perestrojka (ha fatto registrare un record d'incassi in Unione Sovietica) ed è stato premiato a Cannes, Montreal e ad altri festival internazionali. Il film, girato quasi interamente in un piccolo appartamento, racconta di Vera che divide la piccola casa con il padre, un militare violento e litigioso, e la madre, stanca e sfiduciata. Due proiezioni, alle 20 e alle 22,20.

FESTE UNIVERSITARIE

Appuntamento al Notturno

Consueto appuntamento con la festa natalizia organizzata dagli studenti universitari alessandrini, stasera al Notturno Club via Donizetti 37.

INIZIATIVE PER LA PACE

Donne in per il Golfo

Le pacifiste ed ambientaliste casalesi ripropongono la manifestazione «Donne in nero contro la guerra». Un gruppo di donne, vestite di nero, manifesterà in silenzio in via Roma dalle 18 alle 19 per chiedere il ritiro delle forze armate italiane ed internazionali dal Golfo.

DIAPOSITIVE

Berlino, prima e dopo il Muro

Stasera, alle 21,15, al salone Quartiere Centro, in via Venezia 7, ad Alessandria, il circolo fotografico Cifa organizza la «Mostra fotografica sociale», con opere dei soci. Saranno anche proiettati i reportage di viaggio su diapositive: «Olanda, città, mare, paesaggi e mercato del formaggio» e «Berlino: Muro e non solo muro, immagini di città ormai libera», di Luigi Martinengo.

MOSTRE

Mitologia città

E' aperta fino a domani al circolo culturale Modularte di via Emilia, a Tortona, la mostra degli scultori Stefania Albertini e Giampiero Moioli, entrambi diplomati presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Albertini tortonese, Moioli di Monza sono stati allievi del professore Giancarlo Marchese di Tortona.

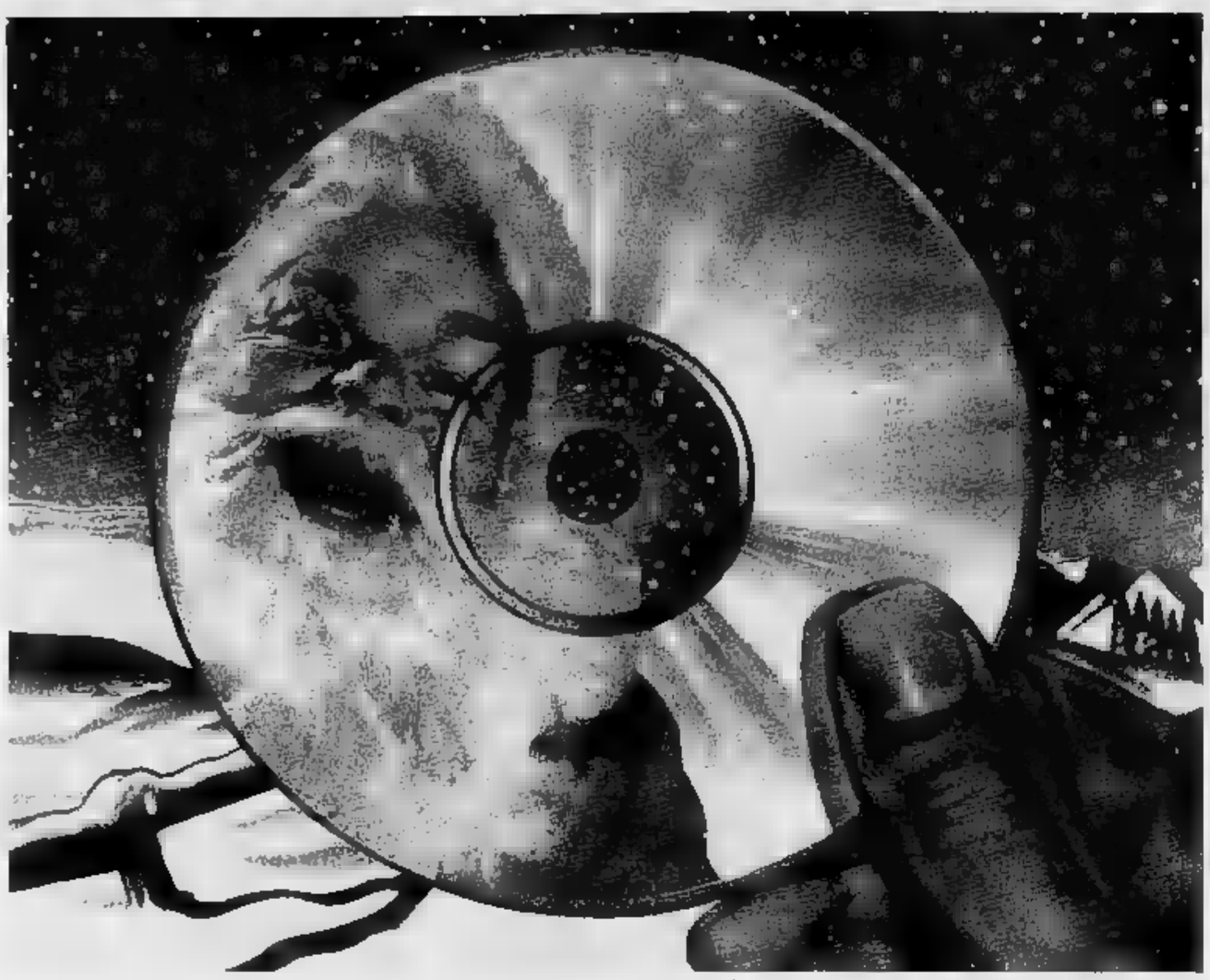
DIBATTITI

Dove va il pci

«Il partito democratico della sinistra» è il tema dell'incontro in programma alle 21 al salone San Bartolomeo di piazza Baronino, a Casale, organizzato dalla maggioranza del pci casalese.

CINEMA TORINO

FARO in esclusiva



DISCHI in regalo

Una scelta originale tra rock, jazz, cantautori, musica etnica, new age e demenziale

E' festa dell'inutile, anche per i dischi. A Natale, ricevi in dono le peggiori bufale, i discacci infami che sei riuscito a scansare per il resto dell'anno, che hai stigmatizzato in pubblico e in privato. E non ti pensi di correre a cambiare l'orrido prodotto con qualcosa di meno immondo: il donatore, occhiutissimo, verrà a casa tua, prima o poi, e ti chiederà di ascoltare proprio l'ellepì - e compact, o cassetta - di cui t'ha fatto sgradito omaggio, e che ti vergogni di conservare in una discoteca costruita con gusto e sapienza, scartando il peggio, ammettendo di malavoglia il brutto indispensabile, scegliendo ad uno ad uno i capolavori.

Inutile sperare di salvarsi dal donatore di cattivo gusto, o incompetente. E quel che è peggio, sono tutti convinti di conoscere i gusti tuoi. Hai diciassette anni? Stai pur sicuro che c'è in agguato l'amico dei tuoi pronto a regalarti l'«Immacolate Collection» di Madonna, antologia di dieci anni di disgusti, «perché ai giovani Madonna piace». E tu magari hai in camera tua altarino con le fotografie di Charlie Parker e Dizzy Gillespie.

Queste righe vogliono essere un servizio agli aspiranti donatori, ma soprattutto un sommesso e fraterno aiuto agli incolpevoli destinatari. Con la speranza che l'amico di famiglia riesca a trovare tra i nostri suggerimenti un'idea originale che non sia «Oltre», nuovo doppio album di Baglioni che sconsigliamo di regalare a chicchessia per un semplice motivo: se il destinatario è un fan di Baglioni, e allora l'ha già comprato da lungo tempo: oppure detesta mister Piccolo Grande Amore, e allora perché tanta crudeltà, proprio a Natale?

Un'elegante idea-regalo sono i cofanetti. Nel periodo delle feste, proliferano. Adesso, come i compact, proliferano ancor più, perché sono belli, fanno una gran figura e se qualche disco ce l'hai già, poco male, la versione cd è un'altra cosa. Tra i **cofanetti rock** superlusso - che oltretutto non costano neppure un granché, si va dalle 70 alle 100 mila lire - segnaliamo due splendide edizioni dedicate a Eric Clapton: la prima, raccoglie tutte le registrazioni del periodo in cui il grande chitarrista rock blues suonò con il gruppo Derek & The Dominoes: c'è l'album definitivo, con la celeberrima «Layla», ci sono le jam session al fianco di Duane Allman, ci sono infine gli «scarti» di lavorazione, «alternate takes», brani non utilizzati per l'album, prove. Tutto insomma. Consigliatissimo ai collezionisti assatanati.

Sempre dedicati a Clapton, i quattro cd antologici che percorrono le carriera di «Slowhand» dai tempi degli Yardbirds a oggi. Sono destinati a piacere a chiunque sia il rock vero, anche ai giovanissimi che Clapton lo scoprono adesso.

Restando in clima rock, visto l'assoluta deficienza delle proposte contemporanee, rifugiamoci ancora nel passato con il box di quattro cd proposto dall'etichetta discografica EG: raccoglie tre album dei Roxy Music («Flesh + Blood», «Manifesto», «Avalon») e una scelta di brani delle migliori firme della britannica. Ci sono i King Crimson e i Penguin Café Society, tanto per fare un paio di nomi.

Ma la raccolta più bella è «Sound + Vision», vent'anni di David Bowie rievocati in tre cd normali e un «mini», con rarità, inediti, registrazioni dal vivo: tutto ciò che vorreste ascoltare del «Duca Bianco».

Doppio box, dieci cd in tutto, per il **rock progressivo** italiano degli Anni Settanta, che torna ora di gran moda, da noi e pure in Giappone, dove i dischi di quel periodo vanno a ruba. I due cofanetti ripropongono lavori da tempo fuori catalogo di gruppi come Balletto di Bronzo, Trip, Quella Vecchia Locanda. Una chicca per i nostalgici, una scoperta per i ragazzini.

Ma se il soggetto da omaggiare è un modernissimo, un giovanotto di quelli che se ne fregano del passato? Lasciate perdere le proposte pubblicizzate in tivù (ecco, il disco spot in tivù è quasi sempre da evitare) e puntate sulla **produzione indipendente**. Qualche nome? Raccomandiamo i Parachute Men, gruppo inglese assai interessante (magico l'ellepì «Earth, Dogs And Eggshells»), i Meat Puppet (è uscito «No Strings Attached», un doppio antologico), gli stratosferici Residents (come all'imponente «Live in Holland»?), e tra gli italiani i Timoria (bello il loro album d'esordio, «Colori che esplodono»).

Cantautori? Evitate la banalità del Guccini e De André - chi non s'è ancora procurato i loro capolavori, vuol dire che non li apprezza, e quindi non li merita -, non arrischiatevi con gli ultimi Fossati, Baccini, Conte e Dalla (sono controversi, possono non piacere), e puntate sulla scoperta intelligente: suggeriamo due nomi freschissimi, Lucio Quarantotto («L'ultima nuvola sui cieli d'Italia») e Vinicio Capossela («All'una e trentacinque circa»), e un vecchio leone, Paolo Pietrangeli, che ha pubblicato un disco divertente e bello, «Tarzan e le».

Veniamo al jazz. Qui la faccenda si complica, i jazzofili sono severissimi e di gusti difficili, rischiate la banalità feroce, e vi orientate sull'indiscutibile cofanetto che raccoglie le 9 cd tutta l'opera di Bill Evans su etichetta Fantasy; oppure scegliete l'abbonamento a «Musica Jazz», rivista specializzata che ogni mese offre ai lettori un 33 giri con registrazioni rare o inedite: spendendo 115 mila lire vi farete ricordare tutto l'anno, e anziché un disco regalerete dodici.

Restando in ambito jazz, perché non dare una chance agli italiani? La Ariston pubblica una bella collana dedicata ai musicisti di casa nostra, di recente sono usciti tre buoni album firmati da Bruno Filippi («Different Moods»), Aldo Vigorito («Do It») e Piero Pollone («Soft Guitar»).

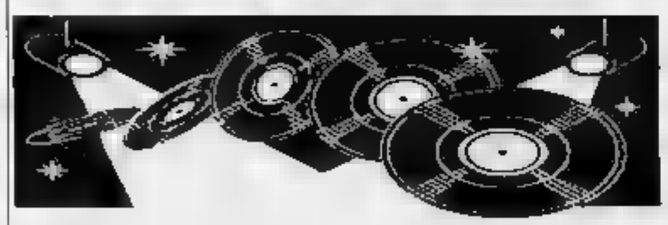
E la **musica etnica**? E' il grande boom degli Anni Novanta: a parte l'insuperabile Johnny Clegg, qui vale la pena di segnalare una preziosa raccolta in cd intitolata «Café Méditerranée», pubblicata su etichetta New Tone: 18 brani che vanno dal raï di Cheb Khaled al «falso d'autore» dei sedicenti albanesi di Mustaphas 3, ai suoni arabi di Abdel Aziz El Mubarak, all'affascinate cocktail mediterraneo dei Kunsertu. E a proposito di etno-mediterraneo, una scoperta nuova sono gli Orixas, un gruppo calabrese che ha appena pubblicato l'ellepì omonimo. Sono bravi, molto bravi: tra i loro primi fans, s'è anche uno illustre, Pino Daniele.

L'altra moda del momento è la **new age**. Per questo settore, due segnalazioni: gli italiani Militia con l'album «Dunarobba» e i belgi Canto con «Birds Of Passage». Entrambi i dischi sono distribuiti Materiali Sonori.

Per finire, il **rock demenziale**: lasciate perdere Elio & Le Storie Tese (valgono, per questi scatologici del rock, le stesse considerazioni espresse parlando di Baglioni) e preferite i prodotti di qualità: Marco Cadioli il suo «Il meglio di...», e soprattutto il best. In Laivi», magnifica antologia rigorosamente in studio, per contraddire il titolo anglo-maccheronico) firmata dagli Skiantos di Freak Antoni, i quali, in fatto di demenziale, sono stati i primi, e restano i migliori. Non accontentatevi di niente di meno. Anche perché, nel demenziale corrente è corrivo, il vero del meno non è misurabile, ha profondità insondate e insondabili: per citare Freak, «dicono che quando hai toccato il fondo non puoi che risalire: a me capita di cominciare a scavare».

Gabriele Ferraris

ECCELLENTI PIEMONTESI



Dal rock al jazz, c'è di tutto: la produzione discografica dei musicisti piemontesi è ingente, debordante, sembra lontano anni luce il tempo (in realtà non remoto) in cui un ellepì firmato da artisti di casa nostra faceva notizia e chi emarginava le zone «depresse», tagliate fuori dal giro di Milano e Roma.

E' persin limitativo segnalare i «dischi piemontesi» in quanto «piemontesi»: ormai molti musicisti nostrani affrontano baldanzosi le bit parade e i pubblici nazionali e internazionali. E' il caso di Negazione: le forte punk-rock band guidata da Marco Mathieu pubblica su etichetta We Bite Records (distribuita in Italia dalla napoletana Flying) l'ellepì «Negazione 100%», durissimo e convincente album registrato in Olanda, apprezzato in tutta Europa e pronto a conquistare gli Stati Uniti dove i Negazione si sono già esibiti con grosso successo.

E, con i Negazione, volano alti pure i Sick Rose, torinesi alfieri del garage beat: «Floatings», venti brani tra originali e covers, la band guarda a realtà lontanissime e si appresta a sedurre il mondo-rock australiano.

Sono, Negazione e Sick Rose, due nomi eccellenti, ma non isolati. Chi decidesse di regalare musica nata a Torino e dintorni avrebbe soltanto l'imbarazzo della scelta: la qualità, infatti, è in genere alta, talora altissima.

Tra le uscite recenti, non possiamo che raccomandare «Senza di lei», convincente lavoro della mod-band Statuto, mentre piace - anche per il simpatico look «picture» del coloratissimo vinile - «Impazzire» dei famigerati Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette, musicisti canavesani ormai svincolatisi dagli iniziali legami con il dement-rock e avviati sulla strada di un convincente sound a mezzo fra beat e rhythm'n'blues.

Chi invece volesse restare fedele alle chitarre fuori di testa, sceglierà a colpo sicuro con l'antologia «Sanscemo '90», che raccoglie i migliori episodi del primo «Festival della canzone demenziale». Non è una novità - è stato pubblicato dalla Polygram in settembre - ma resta un'idea simpatica e non convenzionale.

Venendo agli album d'esordio, merita una segnalazione «Nonostante tutto», prima prova dei Free Wave, gruppo rock nel quale milita il batterista Enrico Morandi, già noto per una lunga carriera con la Momo Big Band.

Dal jazz arrivano ottime proposte: è il caso di «Pancia», ellepì firmato da Pino Russo, bravo chitarrista torinese che per l'occasione è affiancato da alcuni session-men locali di veglia, dal bassista Dino Contenti e Dino Pelissero, flautista qui eccezionalmente impegnato alla kalimba.

Interessante anche l'ultima novità dei musicisti progressivi della Cmc: il sassofonista Carlo Actis Dato e i suoi fidi compagni Enrico Fazio (contrabbasso) e Fiorenzo Sordini (batteria) accompagnano la cantante americana Ellen Christi nel disco «Senza parole» pubblicato dalla Splasc(h) Records, coraggiosa etichetta che da anni è consacrata alla diffusione del jazz italiano.

[g. fer.]

CASEI GEROLA (PAVIA)

A 50 mt. uscita casello autostradale LOMBARDIA

Tel. 0383-61527

Salone LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 69.54.57 - 67.30.57

Oggi il torneo di C2 fa gli straordinari con due gare di recupero

Novara teme la cabala

Natalino Fossati, tecnico del Derthona, non ha mai perso le sfide contro gli azzurri
Il Cuneo atteso da una prova-verità: ospita il Pontedera, rivale nella lotta salvezza

TORTONA. Nel match di recupero contro il Novara, oggi alle 14,30 allo stadio Fausto Coppi, il Derthona vuole capire quanto sia migliorato il suo gioco dopo il cambio di allenatore.

Il tecnico bianconero, Natalino Fossati, ha festeggiato l'esordio in panchina con un pareggio (1-1), nell'anticipo di Pontedera e oggi insegue i primi due punti in casa.

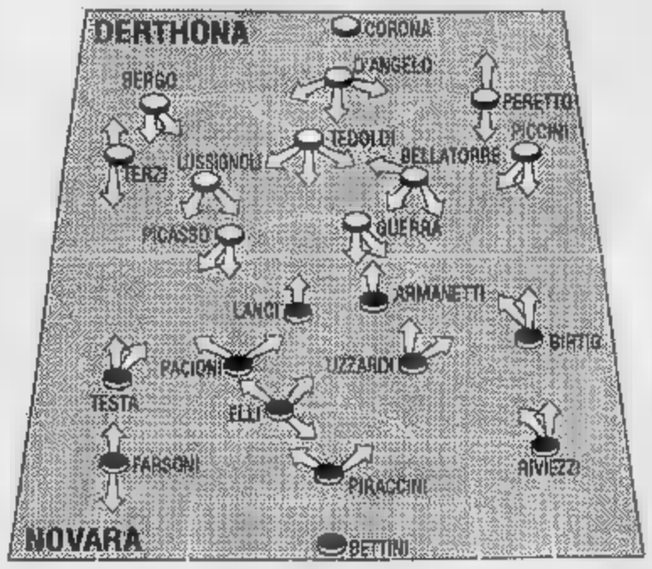
Ai novaresi è scollata da tempo l'etichetta di squadra spauracchio: l'undici Nicolini non ha fornito prova troppo convincente domenica scorsa a Stradella contro l'Oltrepò (0-0) e dalla quinta giornata (6 ottobre, contro il Gubbio) è a secco di reti in trasferta.

Comunque, rispetto alla sfida rinviata per neve il 25 novembre, il mister novarese ha oggi a disposizione tutti i giocatori della rosa: ci sono anche i difensori Riviezzi e Farsoni che, proprio a Tortona, dovevano scontare la squalifica.

Fossati, domenica, ha visto giocare il Novara per apprenderne pregi e difetti. L'allenatore dice di non credere alla cabala, ma gli sportivi novaresi temono: il Novara non è mai riuscito a vincere contro la squadra allenata da Fossati. «Speriamo che questa regola valga anche oggi - dice il tecnico, sorridendo -. Ma non vorrei che poi, in caso di vittoria, si parlasse solo di fortuna». Fossati schiererà uno schieramento aggressivo: lo stesso che quattro giorni fa era passato in vantaggio a Pontedera ed aveva anche sfiorato il raddoppio dopo il pareggio dei toscani.

Contro il forte centrocampo novarese, non è esclusa qualche novità per garantire un maggior rifornimento di palloni agli attaccanti Guerra e Picasso.

[e. r.]



CUNEO. Non c'è tempo per recriminare sulla sconfitta in Gallura: il Cuneo ritorna oggi in campo (alle 14,30) per recuperare la sfida contro il Pontedera disputata il 25 novembre.

E' uno di quegli impegni che valgono davvero doppio: i toscani navigano infatti in acque poco tranquille e i biancorossi non possono più rinviare l'appuntamento con la vittoria e il gol. Il Cuneo è riuscito a far diventare storica la gara del 23 settembre a Poggibonsi: da allora, infatti, i biancorossi non hanno più vinto e neppure segnato. Un ben triste record, quello di Benzi e compagni: non assaporano più la gioia del gol da 827 minuti e, nelle quattro gare disputate al «Paschiero», hanno permesso ai propri tifosi di applaudire una rete in due sole occasioni, con le reti di Rossi e Caridi nella gara d'esordio del campionato.

Oggi la società ha in pratica rinunciato all'incasso, regalando migliaia di biglietti e decidendo di consentire l'ingresso gratuito agli studenti di tutte le scuole locali.

In campo contro i toscani rientra Guerra, che ha scontato il turno di squalifica: dovrebbe fargli posto Fabbri. Su un terreno reso viscido e al limite della praticabilità dalla pioggia, il tecnico Lorenzo Barlassina imposterà una gara d'attacco, mentre la società chiede ai giocatori di metterci soprattutto il cuore.

«Se non ritroviamo la grinta dello scorso anno e facciamo l'errore di affrontare l'avversario in punta di piedi, l'avventura in C2 finirà ben presto - dice il presidente Mario Sanino -. Tocca ai giocatori uscire alla grande dal fondo classifica. I tifosi e la società credono ancora in loro».

[gl. f.]

Cani, slitta e sledog: lo sledog è lo sport invernale emergente che anche in Piemonte conta su molti appassionati

Il nuovo sodalizio si occuperà di mountain-bike, trekking e sledog

Ecco il club dell'avventura

Si chiama Impronte ed è stato fondato a Mondovì

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

In Piemonte un club polivalente che raggruppasse tutti gli sport emergenti proprio non era stato mai pensato. Un team in grado di dare informazioni, assistenza e consigli su un consistente ventaglio di discipline era il sogno di molti appassionati. Adesso esiste. E' nato a Mondovì grazie all'intraprendenza di un gruppo di sportivi estremi, organizzatori infaticabili, di atleti che hanno al loro attivo una miriade di imprese. E questo nuovo servizio, che si è già affiliato alle Federazioni, si chiama «Impronte Club», sport e avventura.

L'artefice di questa idea, che sta richiamando proseliti da tutta Italia, è Pierangelo Destefanis, atleta polivalente che, appena tornato dal Vietnam dove ha percorso a ritroso in mountain-bike il sentiero di Ho-Chi-Minh, sta già pensando alla Mongolia e a un'altra spedizione estrema. «Impronte Club» ha per scopo l'aggregazione di chi pratica e ama lo sport avventuroso. Così le discipline sono tante e in grado di soddisfare anche l'atleta più eclettico: mountain-bike, alpinismo, trekking, sledog, trekking dog (il racedog), sci estremo, escursionismo, fotografia e video riprese.

Destefanis, dopo aver organizzato per due anni la Trans Alp Adventure, ha già ideato un nuovo raid in bike che partirà da Paesana e arriverà al Pian delle Gorre: si chiamerà Impronte d'avventura e sarà una gara massacrante. A Limone concluderà invece il Racedog, la gara estrema che vedrà alleati i cani da slitta e l'uomo in quattro estenuanti tappe sui costoni alpini. Ma il marchio dell'avventura estrema sarà rappresentato dalla sfida alla Mongolia che Pierangelo Destefanis, Beppe Bongiovanni e compagno scelto fra gli iscritti al club tenteranno con la mountain-bike lungo mille chilometri a Nord del deserto del Gobi.

Dice Destefanis: «Crediamo che la nascita di Impronte Club fosse attesa perché da anni gli appassionati di avventura hanno punti di riferimento e sapevano come organizzare il loro tempo libero».

Florenzo Panero

I VOSTRI NUOVI VICINI DI CASA

CASTELNUOVO SCRIVIA - VIA SOLFERINO, 11

Dal 10 dicembre la Cassa di Risparmio di Tortona abita anche qui. E come ogni buon vicino è subito a Vostra completa disposizione. Attrezzando CASTELNUOVO SCRIVIA uno sportello operativo abbiamo infatti pensato di poterVi offrire un nuovo e comodo servizio bancario a due passi da casa Vostra. Fate un salto da noi: Vi aspettiamo per presentarVi i nostri prodotti bancari, dalle diverse forme di deposito al Bancomat, dai vari tipi di finanziamenti alle operazioni di Borsa e di finanza internazionale: servizi sviluppati nel corso della nostra lunga attività, sempre attenti a capire le necessità della nostra Clientela e a fornire le risposte più adeguate al problema finanziario di ognuno. Perché il servizio migliore che possiamo darVi è quello misurato sulle Vostre esigenze.

CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

Collegata BANCA CRT

Anche il Maro s'inchina al quintetto alessandrino leader della serie C

Basket 82: nervi saldi

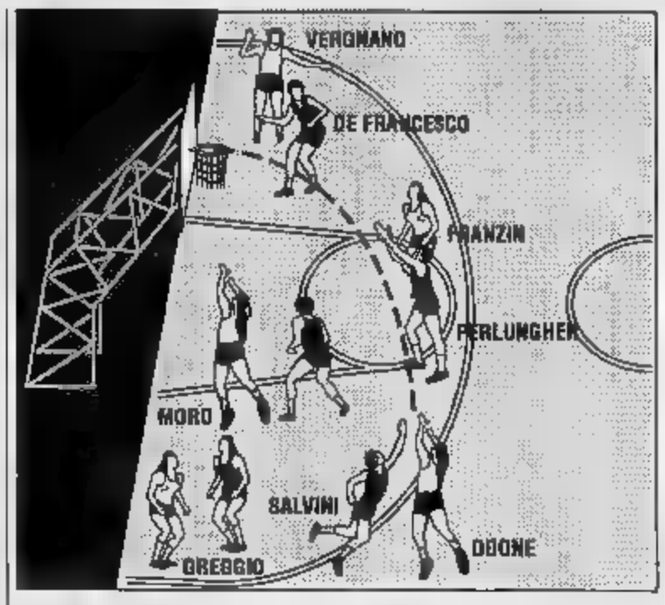
Undicesimo successo, con gran finale. Decisivi i canestri di Bressan. Exploit del Fossati che nel girone tosco-umbro supera la capolista Pontedera. Il Pancot vince la sfida con il Casale

Vincere sui parquet delle formazioni lombarde è segno di personalità, tanto più quando si si presenta con l'incomodo ruolo di squadra da battere. Ma il Basket '82 continua la sua marcia solitaria in serie C, affrontando ogni gara con l'animo sereno di chi conosce la propria superiorità. Sarà anche per questo che nei finali roventi, dove occorrono lucidità e nervi saldi, riesce sempre a spuntarla. Anche i milanesi del Maro, come già i cugini del Leone XIII, hanno dovuto far strada al club guidato da Franco Morini, nonostante il vantaggio del fattore campo. C'è voluto un supplementaro, ma gli alessandrini, spinti da un ispirato Mauro Bressan (35 punti), hanno raggiunto l'undicesima vittoria consecutiva (90-76).

La giornata è stata positiva anche per il **Fossati** Serravalle, che pare aver trovato la giusta misura nel campionato di serie C, a cui si è affacciato per la prima volta. Ha battuto la capolista Pontedera (97-92) e la nota lieta viene dai quattro giocatori in doppia cifra. Sempre nel girone tosco-umbro, note meno felici per il **Derthona**, sconfitto ad Arezzo (74-86) dal Saima.

In serie D, il risultato di maggiore spicco arriva da San Salvatore Monferrato, dove il Pancot di Franco Marchino, anche se privo dell'infortunato Sandro Santolli (ne avrà per tre mesi), ha vinto per 85 a 81 il derby con la Mobilsanitas Casale. La gara si è decisa a metà ripresa, quando un Billi molto positivo ha messo la museruola al trottolino casalese De Ros, mentre Roncadin (che ha giocato dal 15' del primo tempo con quattro falli a carico) ha azzeccato 19 tiri liberi su 21 tentativi. Tra i casalesi tirava aria di polemica nel dopo partita con il campionato finora di sotto delle attese. Si sono concluse di misura, ma a svantaggio della formazioni della zona, i confronti tra Unes Acqui e Valtarese (70-72) e tra Pino Torinese e Valenza (89-86 dts).

Brunello Vescovi



Canestro decisivo. Tre punti della Odone a [illegible] riacciano il Derthona

FEMMINILE

Per il **Faterna** Valenza (basket, serie B femminile) è proprio un momentaccio. Le ragazze di Gianni Sgavicchia hanno tenuto testa per 19 minuti alla capolista Classese Broni, poi tre errori consecutivi in chiusura della prima frazione sono state le prime avvisaglie del crollo (è finita 93 a 66 per le lombarde).

Se la Aliverti ha vinto nel primo tempo il duello in regia con la Rossi, altrettanto non si può dire nella ripresa, quando la guardia del Broni ha spesso mistigato con fulminei contropiedi le precipitose conclusioni delle valenzane.

Il Paterna può consolarsi per la discreta gara della Tormena, che finora, in questo scorcio di stagione, aveva fatto rimpiangere la Marabese.

Spicca in serie C l'impresa del Derthona, che ha recuperato sette punti contro il capoclassifica Loano, negli ultimi trenta secondi: della Odone il canestro da tre sulla sirena, che ha posto le basi per controllare la situazione nell'overtime (67-61 il risultato finale per le ragazze di Davide Canegallo).

Prosegue la tradizione negativa dell'Alessandria in trasferta: si è arresa per 94 a 72 al Fiorenzuola. [b. v.]

PROMOZIONE

Lo scontro al vertice dell'ottava giornata del campionato di Promozione ridimensiona le ambizioni della Kansaco Novi: la squadra allenata da Antonello Scorza esce sconfitta (60-68) dal terreno della capolista Cr Asti e abbandona momentaneamente i sogni di primato.

Il risultato, comunque, non rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro. La Kansaco è stata a lungo in vantaggio (32-16, 12' del primo tempo) e ha ceduto solo nel finale, quando sono usciti dal campo per cinque falli Demichelli e Innocenti. Il Cr Asti, unico club imbattuto, è ora inseguito da Libertas Casale e Castelnuovo.

Recupera posizioni anche il Prato Alessandria, che ha superato con difficoltà la Vignolese (92-67). Intanto, il Borghetto Casale ha conquistato la terza vittoria consecutiva e si avvicina alle prime della classe. Il quintetto casalese, allenato da Giorgio Scienza, ha faticato più del previsto per aver ragione (102-75) del Castellazzo. Dopo un primo tempo equilibrato (39-37), il Castellazzo ha pagato alcune discutibili decisioni arbitrali, disputando quasi tutta la ripresa soli quattro giocatori in campo. [m. d.]

SPORT FLASH

ALLENATORI

Serie C: Antonio Colombo laurea a Coverciano

L'ex giocatore e mister dei grigi, Antonio Colombo, ha conseguito a Coverciano l'abilitazione ad allenare squadre di serie C. Ha ottenuto il tesserino di seconda categoria, quindici anni dopo quello per guidare i club dilettantistici. Nell'Alessandria resiste ancora il suo record di presenze (408) come calciatore.

UNDER 18

Quattordio, il mister è squalificato per tre mesi

Squalifica di tre mesi per Luigi Bocca, allenatore del Quattordio, formazione Under 18 provinciale: secondo il giudice sportivo, al termine dell'incontro disputato l'8 dicembre contro i valenzani della Samp «ha insultato e minacciato l'arbitro». E' punito anche se non ricopriva ufficialmente l'incarico di mister, perché già sospeso in seguito a un precedente comportamento scorretto.

MARZIALI

Il judoka Luigi Guido cerca riscatto in Coppa Europa

Niente da fare per il novese Luigi Guido, portacolori del Judo Ginnic Club Valenza: impegnato a Bruxelles nei campionati mondiali universitari, è stato sconfitto dall'atleta giapponese che ha conquistato la medaglia d'oro. Sabato, comunque, potrà riscattarsi: lo attende a Roma la finale di Coppa Europa, che oppone la squadra del Centro sportivo carabinieri (dove Guido svolge il servizio militare) a quella francese d'Orleans. All'andata, gli italiani sono stati sconfitti per 3 a 2 e il novese ha pareggiato con il campione francese Fourgnè.

GIOVANILI

Oggi al palasport le premiazioni Novi Calcio

La Novi Calcio festeggia oggi (alle 15) al Palasport di viale Pinan Cichero, la conclusione della stagione agonistica. Saranno premiati tecnici e giocatori di tutte le squadre giovanili.

CALCIO UISP

Tutti i campionati sospesi: si riprende a febbraio

A causa della neve, il Comitato provinciale della Lega calcio Uisp, ha sospeso tutte le partite dei sette gironi alessandrini che vedono iscritta 93 squadre. Si riprenderà all'inizio di febbraio.

BOCCE

Serie A1, torna al successo la capolista Vochieri

I campionato di serie A1 di bocce Vochieri e Gandini continuano la marcia al vertice, insidiate solo dal Bar Genova. Risultati: Bar Genova-Bar Gatti 3-1, Gandini-Cavallino 4-0, Crel-Bar Milano 2-2, Vochieri-Sip 3-1. Ha riposato il Carpano.

PALLAVOLO

Il club mandrogno conquista la terza vittoria e si attesta a centroclassifica

La scalata della Space

L'esperto Zanferrari trascina la squadra: crolla al tie-break il Cervo Parma. La Facc Novi scivola in retrocessione, dopo l'insuccesso di Torino. Mal di trasferta per la Banca di Credito Casale

Cristina Cappa vista da Ghiglione

Terza vittoria consecutiva per la **Space Cannon** Alessandria nel campionato di volley, serie B2. Il sestetto allenato da Giampaolo Rossi ha superato (3-2) il Cervo Parma, che occupa la bassa graduatoria. Il match non è stato esaltante sul profilo tecnico, ma Zanferrari e compagni hanno mostrato grande determinazione, lottando ogni punto e riuscendo a condurre in porto il successo nel delicato tie-break finale. Ora, la Space Cannon ha 6 punti ed è risalita a centroclassifica.

E' andata male, invece, alla **Facc Novi**, sconfitta (3-1) in trasferta dal Torino. La squadra novese ha cominciato molto male l'incontro, perdendo 15-2 e 15-11 i primi due set. «Poi, i ragazzi hanno reagito, vincendo il terzo parziale per 15 a 10 - dice il presidente Gilberto Barbagelata -. Nella quarta frazione, però, i padroni di casa hanno giocato alla grande, concludendo la partita con un eloquente 15 a 5». Dopo sette giornate di campionato, la Facc ha ottenuto solo due successi, ed è in zona retrocessione.

In serie B2 femminile, la **Banca di Credito** Casale ha accusato ancora il «mal di trasferta». Nonostante l'utilizzo di Cristina Cappa, dopo un lungo infortunio, le ragazze allenate da Jerzy Swierk si sono arrese per 3 a 1 al Volley Empoli, che si è imposto con i parziali di 10-15, 13-15, 15-8, 15-9, 15-13. Un pizzico di sfortuna e alcune discutibili decisioni arbitrali hanno privato la Banca di Credito di un'affermazione che avrebbe meritato, in virtù degli ottimi schemi di gioco espressi.

Continua la marcia travolgente della Pallavolo Valenza nel campionato di serie C1 femminile. La squadra orafa ha prevalso (3-1) sulla Sanmartinese Novara al termine di una gara ben giocata su entrambi i fronti. Con otto punti, le ragazze allenate da Ugo Ferrari non sono lontane dal vertice della classifica. Netta sconfitta (3-0), invece, per la Tassilnovi sul parquet della Robur Massa. I parziali di 15-4, 15-8, 15-8 testimoniano fedelmente il divario di valori in campo. Non mancano, però, le attenuanti per la formazione novese. Il coach Gianfranco Miglietta, infatti, ha dovuto schierare un rimaneggiato, per le assenze delle titolari Costanza Scarsi e Monica Pallavicini.

In serie C2 maschile, l'Edil M Ovada ha subito il terzo stop consecutivo. Questa volta è stato il Chivasso a espugnare (3-2) il palasport Gelrino. Delusione anche per la Mea Acqui, battuto (3-1) in trasferta dal Delta Mondovì. Nella C2 femminile, non è riuscito il miracolo all'Edil M, superata (3-1) dal quotato Savigliano. «Abbiamo giocato male le fasi iniziali del terzo e quarto set, regalando punti incredibili alla formazione - dice l'allenatore Mauro Ferro.

In serie D maschile, il Derthona ha perso (3-0) sul terreno del La Loggia Torino, mentre l'Hobby Sport Novi ha avuto difficoltà ad imporsi (3-0) contro il fanalino di coda Libertas Parella. Le ragazze del Derthona hanno usufruito di un turno di riposo. [m. d.]

regalate
un
gioiello...

BLUE SPIRIT
preziosi in oro e argento

alessandria
piazzetta della Lega, n° 4 - tel. 0131/44.52.45

acqui terme
c.so Italia, n° 103 - tel. 0144/54.393

scegliete già oggi i vostri regali...
li troverete fra centinaia di oggetti preziosi
originalmente diversi...
... ed in più sempre tanta cortesia...

si accettano prenotazioni per i regali di natale

Torneo di Capodanno: sui campi del circolo Ilva sono rinviati 10 incontri per influenza

Novi: la febbre della racchetta

Una torinese ipoteca la finale della categoria Under 16

NOVI LIGURE. Dopo la nevicata è arrivata l'influenza. Domenica pomeriggio, al Circolo Ilva, dieci incontri del Torneo di Capodanno (tennis giovanile) sono stati rinviati per l'assenza giustificata dei protagonisti, che hanno presentato il certificato medico al giudice arbitro.

Il ritardo nello svolgimento delle gare ha creato gravi problemi agli organizzatori che sperano di non far slittare la data delle finali, prevista per il dicembre. Tra i match disputati, spicca il lombardo Manuel Cadeddu (Junior Milano) che, nella categoria Under 16, ha superato Antonio Passaro (Tc Cambiano) con un netto 6-2 6-0. Avanza nel tabellone anche il novese Alberto Affer, che ha piegato (6-3 6-4) la resistenza del torinese Riccardo Corena. Affer, dotato di un eccellente servizio, ha sempre mantenuto il proprio turno di battuta, dimostrando di poter ambire a un ottimo piazzamento finale.

In campo femminile, la sfida più equilibrata è stata quella dell'Under 12, tra Sara Filios (Tc Fiorenzuola) e Luisa Mondino (Tc Monviso Grugliasco). L'ha spuntata la tennista emiliana con un doppio 6-4, dopo oltre due di battaglie da fondo campo. Molto più interessante, sul piano tecnico, l'incontro di secondo turno della categoria Under 16, tra la testa di serie numero uno, Alessandra Genovese (Pleiadi Moncalieri), e la rivelazione Daria Berni (Tc Paglì). Il pronostico è stato rispettato (successo della Genovese per 7-5 6-3), ma l'atleta ha dovuto faticare per approdare agli ottavi di finale.

Prosegue anche la marcia vittoriosa della testa di serie numero due, Annalisa Acquati (Pro Patria), una tra le poche tenniste del torneo a prediligere il gioco d'attacco. [m. d.]

Primaria Azienda Editoriale

PERSONALE AUTOMUNITO

Per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino in Alessandria città. Rivolgersi:

M C SERVIZI Srl
Telefonare al (0131) 43.201
dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19

Quotidianamente *Tutti i giorni*
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Per la pubblicità su
LA STAMPA • STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
15100 ALESSANDRIA
Via Parma
Tel. 0131 442.543-442.544
M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01

CENTRO ABBIGLIAMENTO
IN PELLE

Via E. Aubert, 8 - AOSTA
Tel. 0165/41059

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

PRESENTA
LE NUOVE
COLLEZIONI 90/91
MODA PELLE
PELLICCERIA
CAMICERIA
MAGLIERIA
CONFEZIONI
UOMO - DONNA

Mercoledì 19 Dicembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

CRISI OLIVETTI

Sciopero [redacted] Baltea Disk

I dipendenti dell'industria della Bassa Valle che produce supporti magnetici per computer hanno protestato ieri contro la messa [redacted] cassa integrazione di 20 dipendenti. SERVIZIO DI Fabrizio Favre A PAGINA 4

«PARCO TROPPO PICCOLO»

«Vogliamo che [redacted] parco fluviale arrivi fino [redacted] Pont-Saint-Martin». Alcuni abitanti della Bassa Valle protestano contro il progetto della Regione di realizzare un'area verde attrezzata lungo la Dora soltanto fino a Montjovet. «La proposta dell'assessore al Turismo va bene - dice Aldo Bettoni, operatore turistico di Verrès -. Noi però chiediamo di comprendere nel piano anche [redacted] tratto [redacted] di fiume. Oltre tutto, lì la situazione [redacted] migliore da [redacted] punto di vista del degrado ambientale: l'opera [redacted] recupero e bonifica sarebbe più semplice». Tra le proposte: la realizzazione [redacted] piste da fondo (in modo [redacted] rendere fruibile il parco anche in inverno), [redacted] percorsi per gite [redacted] cavallo e di centri per gli sport acquatici. «Con alcuni amici della Media [redacted] Bassa Valle - continua Bettoni - sono anni che pensiamo a uno sfruttamento e scopo turistico delle sponde della Dora». Il progetto della Regione prevede percorsi per biciclette e jogging, per passeggiate a cavallo, per l'osservazione naturalistica in aree sottoposte a [redacted] «rivegetazione», e [redacted] creazione di parchi giochi [redacted] aree pic-nic attrezzate. [redacted] Di Bruno Baschiere A PAGINA 3

MEDAGLIE PER I BIATHLETI

Si apre questa mattina in Valle la stagione agonistica dello sci alpino. I giovani nati tra il 1972 e il 1976 si contenderanno a Cervinia il titolo regionale di categoria. La gara odierna rappresenta una prova del nove prima del campionato zonale [redacted] discesa che si disputa [redacted] domani sulla stessa pista. [redacted] giorni scorsi a Sestriere si [redacted] messi in evidenza Massimo Dalle, Massimiliano Iezza e Caterina Caramello. Nel biathlon ottimi risultati per i colori rossoneri. Ai campionati italiani in corso a Passo Rolle, Enrica Revel di Morgex ha conquistato [redacted] brillante secondo posto, [redacted] soli [redacted] secondi dalla vincitrice Erica Carrara di Bergamo. Tra i giovani medaglia d'argento anche per Patrick Favre. Settimo posto per Gianni Jens [redacted] undicesimo [redacted]er Stefano Jantet. Fra i [redacted] dodicesimo posto per Cavagnet. Bene anche i giovani nella prima gara nazionale disputata a Rhêmes-Notre-Dame. [redacted] andato alla squadra Asiva di Marino Oreiller [redacted] Alessio Gontier. A livello individuale si [redacted] distinti Gabriele Ghisafi (12 chilometri juniores) e Paola Rinaudo (10 chilometri). SERVIZI DI Cesarino Cerise A PAGINA 11

CONCERTO DI NATALE

A Sant'Orso l'orchestra Suzuki

Questa sera alle 21 nella chiesa di Sant'Orso ad Aosta [redacted] di Natale con i ragazzi dell'orchestra Suzuki qui fotografati con il Papa [redacted] recente esibizione. [redacted]

A PAGINA 3

Ineleggibili in 4

Cambia assetto la gestione dell'Usl

Entro marzo il comitato [redacted] gestione dell'Usl dovrà essere rinnovato secondo [redacted] nuovo decreto legge. Quattro i componenti dell'assemblea valdostana che non potranno più farne parte.

A PAGINA 2

Il Messager Valdôtain

L'80ª edizione dell'almanacco regionale

E' in tutte le librerie e le edicole della Valle la nuova edizione del Messager Valdôtain. Trecento pagine in cui i lettori ritroveranno i temi tradizionali più alcune nuove rubriche.

Molti valdostani passeranno [redacted] Natale sulla neve delle Dolomiti

Fuga verso piste lontane

Le agenzie di viaggio: «Per evitare la routine, ricercano il divertimento nei club»
«Effetto Golfo»: crolla la domanda nei Paesi arabi. Richiestissimi i Tropici

AOSTA. I valdostani hanno scoperto la neve degli altri. Malgrado le abbondanti precipitazioni, molti hanno deciso [redacted] passare le vacanze di Natale [redacted] Francia, Svizzera, Austria [redacted] nel Trentino. Varie le motivazioni secondo i titolari delle agenzie [redacted] viaggio. La prima sembra dovuta agli ultimi anni di carestia nevosa. Altre [redacted] rifanno alla voglia di uscire [redacted] dal solito giro, al desiderio di vivere una vacanza nell'atmosfera [redacted] e festaiola di un Club.

Molto richieste anche le località calde: ai primi posti [redacted] spiagge dei mari caraibici, il Brasile, [redacted] Maldive, le Seychelles. In questi ultimi mesi è diventato molto «in» andare [redacted] quella che una volta [redacted] Berlino Est e oggi è solo Berlino, per visitare quanto resta del famosissimo «muro». E' crollato [redacted] mercato delle vacanze nei Paesi arabi e del Golfo Persico. Nessun aostano ha voluto rischiare una «vacanza diversa» in Iraq o in Kuwait.

Alessandro Camera A PAGINA 3

I pericoli del turismo alla giornata

NATALE [redacted] i tuoi...», il proverbio non specifica dove, soltanto con chi. Così il valdostano ha da alcuni anni scoperto che può festeggiare in qualsiasi località, a patto che si porti dietro la famiglia.

La novità di quest'anno è la [redacted]. Per molti non sarà quella valdostana, [redacted] del Trentino [redacted] dell'Alto Adige. Natale ai piedi delle Dolomiti, non delle Alpi. Accanto alle richieste per [redacted] settimana sulle caldissime spiagge dei mari del Sud le agenzie hanno dovuto far fronte a quelle degli sciatori.

Scelta sorprendente per il periodo (i valdostani vanno a sciare sulle Dolomiti a febbraio-marzo). E suona anche come campanello d'allarme per l'organizzazione turistica della Valle. Fra le motivazioni che hanno spinto molti a scegliere le Dolomiti vi è la ricerca di una vacanza super organizzata. Di quelle «tutto pagato» in partenza e «tutto garantito», il divertimento sulle piste e per il dopo sci.

Le stazioni sciistiche valdostane, salvo casi isolati, non hanno la vacanza impacchettata, non con il sistema dei «club». Il turista è libero di programmare il [redacted] soggiorno.

Scelta o pigrizia del settore? La Valle finora è sempre rimasta [redacted] equilibrio tra le stazioni super attrezzate e quelle che vanno a rimorchio. Il dubbio se offrire la vacanza tutto comfort o quella in apparenza più spartana e esclusiva non è mai stato sciolto. Il risultato è [redacted] turismo fatto di esperimenti, alla giornata. E in attesa del nuovo indirizzo i valdostani hanno cambiato neve.

[redacted]

Inchiesta su possibili infiltrazioni camorristiche

Appalti [redacted] rischio?

La Cgil: «Irregolarità nelle assegnazioni per la tangenziale»
L'amministrazione della Rav respinge le accuse: «Assurdo»

AOSTA. «Non posso ancora rivelare i risultati dell'inchiesta, [redacted] non è circoscritta a una ditta» spiega il procuratore presso la pretura Mario Vaudano, che ha aperto un'indagine sugli appalti per i cantieri dell'autostrada del Monte Bianco.

Il magistrato ha incominciato a raccogliere elementi a partire [redacted] «caso» della ditta «Silar», subappaltatrice da altre due imprese dei lavori di sgombero della terra negli scavi per le gallerie. La vicenda era nata [redacted] maggio [redacted] segnalazione del senatore comunista e componente della commissione parlamentare antimafia Ferdinando Imposimato.

Dopo ripetuti controlli alla prefettura di Roma, fu accertata - secondo l'amministratore delegato della Rav, Franco Colombo - «l'assenza di qualsiasi provvedimento che consentisse l'applicazione di misure di prevenzione a carico degli [redacted]nistratori e dei direttori tecnici della società». SERVIZIO A PAGINA 4

La tangenziale. Il sindacato sostiene che ci [redacted] state irregolarità negli appalti

Courmayeur, ai piedi della pista Youla nel comprensorio Val Veny

Due giorni di stage anti-valanga

Soccorritori e cani cercheranno otto sciatori

COURMAYEUR. Otto sciatori travolti da una valanga: è il tema dell'operazione [redacted] soccorso simulata che si svolgerà [redacted]gi e domani ai piedi della pista di sci Youla, nel comprensorio della Val Veny.

Le otto persone saranno messe in buche poi ricoperte dalla neve. Tre [redacted] cercate [redacted] le sonde, tre [redacted] i [redacted] e due con gli apparecchi Arva, i [redacted]gnalatori consigliati agli appassionati di sci-alpinismo.

Un'operazione analoga si è svolta ieri a Champoluc e ancora prima a Cervinia. Dopo Courmayeur tutte le stazioni [redacted] soccorso alpino faranno l'esperienza. Lo scopo è di organizzare l'emergenza in caso di valanga in modo che le varie squadre non s'impaccino tra loro [redacted] soprattutto non perdano tempo prezioso.

La «due giorni» di Courmayeur è organizzata dal soccorso alpino locale e dalle funivie Val Veny. Partecipano le guide alpine, i maestri di sci, i militari della Guardia di Finanza di Entrèves, i vigili del fuoco e gli alpini di Courmayeur, la Forestale di Pré-Saint-Didier, gli uomini delle due funivie, del Monte Bianco e della Val Veny, e i volontari del soccorso.

A coordinare l'operazione vi sarà anche la Protezione civile che è punto di riferimento per qualsiasi intervento d'emergenza in Valle d'Aosta. Oggi l'appuntamento è per le 17,30 negli uffici della Val Veny. La riunione è dedicata alla teoria.

Verranno illustrati i tre metodi di ricerca di p[redacted] sepolte da valanghe o slavine: le sonde, il cane [redacted] i ricercatori Arva. Domani il sistema sarà messo in pratica sulla pista Youla. Le squadre di ricerca prima dovranno rintracciare tre sacchi, poi [redacted] la volta degli uomini.

«Sarà molto importante il momento in [redacted] entreranno in azione i cani. E' necessario [redacted]fatti comprendere che [redacted]corre non fare quando il cane [redacted] lavorando», dicono le guide di Courmayeur.

Nell'occasione il s[redacted] alpino fornirà anche la mappa dei materiali da impiegare per [redacted] primo intervento. I punti sono parecchi: l'ufficio guide di Courmayeur, la Finanza di Entrèves, le due sedi dell'Associazione Monte Bianco dei maestri [redacted], le funivie Val Veny e Monte Bianco, la caserma degli alpini e l'ultima in un noleggio sci della Val Ferret.

I vigili del fuoco illustreranno anche i [redacted] loro dotazione: sono gli unici infatti ad avere attrezzature per tagliare [redacted] tranciare lamiere.

Il loro intervento diventa prezioso in particolare quando [redacted] valanga o la slavina si abbatte su una strada, travolgendo auto e piegando o strappando i guardrail. [r. s.]

BUON NATALE E BUONE [redacted] A TUTTI CON LE
CONFEZIONI NATALIZIE
PIU' ATTESE DELL'ANNO
LIQUORI
DOLCIUMI

CESTINI E
NATALIZIE
OTTOZ
ST. CHRISTOPHE (AO) - TEL. 0165/361145
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO FESTIVI DALLE 9 ALLE 20

EDITORIA LOCALE

Anno nuovo, «Messager» più ricco

Quattro pagine di foto sugli artigiani scultori

AOSTA

Bondzor incò cit an, mon viou papagran, le prore t'an stampou do leur t'è età allayou. Que pe tot l'an te sie portour a totte le famelle d'un gran boneur».

Sono alcuni versetti della poesia «Noutro Messager» che Mario Glassier ha dedicato al Messager Valdôtain, edizione 1991, uscito ieri in tutte le edicole e le librerie della Valle. Puntuale come sempre è giunto alla ottantesima edizione, il Messager si presenta quest'anno con qualche rubrica in più, come quella curata da Piero Cerati «Gli avvenimenti nel mondo», e quella di Enzo Blessent sulla Sanità.

Non mancano riflessioni sui principali avvenimenti ospitati durante l'anno dalla regione come la visita del Papa, la celebrazione dei 25 anni del Traforo del Monte Bianco con gli interventi dei due presidenti Cossiga e Mitterrand ed una analisi sulla prosecuzione di lavori dell'autostrada per Courmayeur.

Complessivamente quasi 300 pagine all'interno delle quali i lettori più affezionati ritroveranno antiche storie e leggende popolari scritte in italiano e in francese alle quali si aggiungono le tradizionali «de Dzan Fin et Dzan Fou», i disegni di Luigi Bois e più di 120 pagine dedicate all'angolo più del bollettino in cui ogni Comune trova il suo piccolo spazio.

Quattro le foto a colori, a tutta pagina, inserite nel Messager, rigorosamente rispettose del tema scelto quest'anno dalla équipe della Tipografia Valdostana: il lavoro degli artigiani scultori.

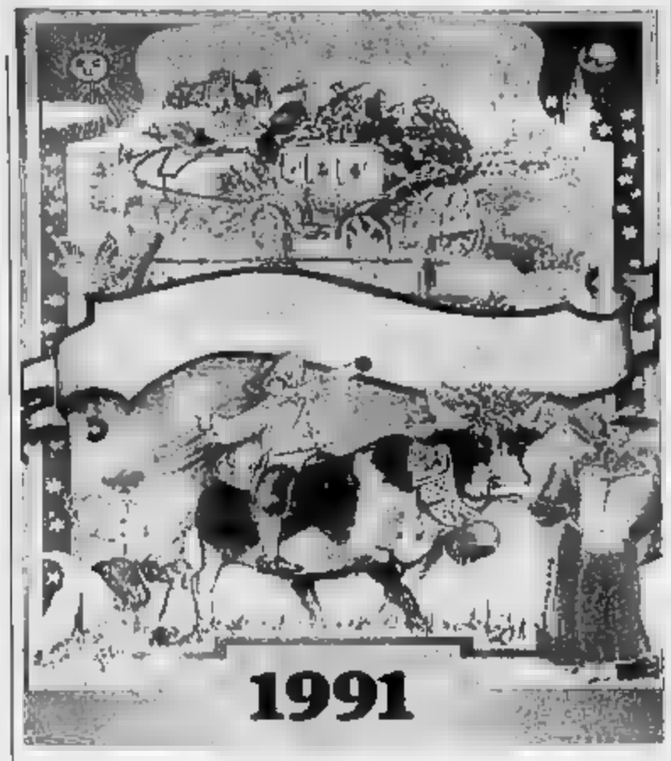
Un cenno particolare merita, invece, il calendario che, come da alcuni anni a questa parte, viene distribuito unitamente al Messager. La redazione ha stabilito un fotografico e per il 1991 le immagini della «vita dell'alpeggio» scandiranno i mesi dell'anno. Sei bellissime fotografia di René Monjoie che illustrano significativamente la durezza, ma anche gioia della più antica forma di occupazione montagna.

Lo stesso calendario, quello più tradizionale, inserito all'interno del Messager resta forse lo stromento privilegiato molti contadini che ancora lo consultano per seguire le fasi lunari ed annotarvi periodi di semina e di raccolta. Sulle stesso calendario riportate le fiere i mercati che si svolgono durante l'anno e tutte le festività patronali dei Comuni.

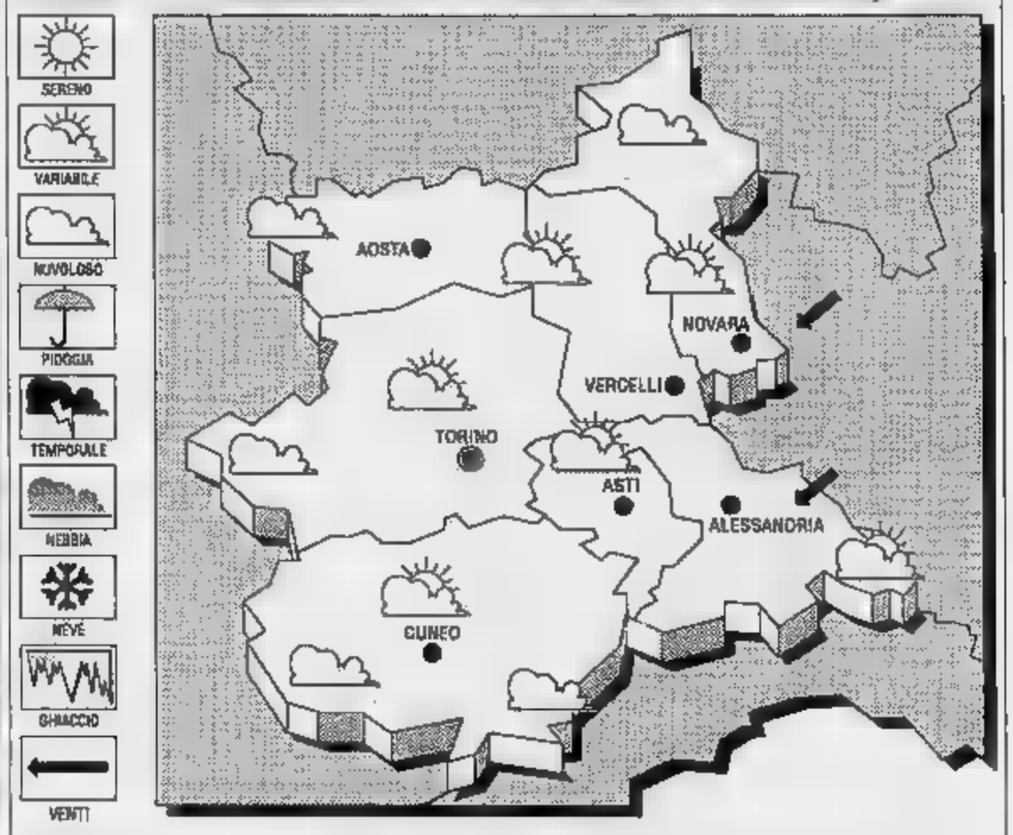
D'obbligo anche lo spazio dedicato ai saluti delle principali autorità civili e religiose della Valle (vescovo, presidente della giunta e del Consiglio, parlamentari).

E siccome il Messager è il bollettino di tutta la comunità valdostana poteva mancare un angolino dedicato anche al gruppo walser curato don Ugo Busso, così come vengono giustamente dedicate decine di pagine agli «sport de noutra tera» curate da Riccardo Savoye. Quest'anno è stato anche inserito un capitolo sulla composizione delle nuove amministrazioni locali.

Il Messager si chiude con un augurio: portare in ogni famiglia valdostana la gioia, i ricordi del passato, la speranza nel futuro e favorire un crescente attaccamento alla regione. [r. s.]



IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La contrapposizione tra due masse d'aria molto diversificate tra loro, l'una di origine artica decisa a sfociare sul Mediterraneo occidentale, e l'altra in moto dall'entroterra algerino, riporteranno il maltempo sull'Italia. Su tutte le regioni ci sarà rapido au della nuvolosità: le precipitazioni sparse, localmente temporalesche, a carattere nevoso al Nord e al Centro-Sud sulle zone appenniniche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso possibilità di gelate notturne sulle zone pianeggianti. Venti: moderati dai quadranti orientali. Visibilità: buona. Viabilità: traffico normale sulle strade ad autostrade; visibilità ridotta nelle prime matino per foschie; possibilità formazione ghiaccio nelle ore notturne. Quasi ovunque stazionaria, valori comunque inferiori alla media.

LE DI IERI AD AOSTA
Massima: -3; minima: -13; media: -7

UN
Massima 6; minima 3; media 1.

E QUELLE

Torino 5	Novara 1
Alessandria	Asti 3
Cuneo 4,2	Vercelli 4

Il Sole sorge 8,4 e tramonta alle 16,49. La Luna si leva alle 9,48 e cala alle 18,54.

LETTERE AL GIORNALE

Perché ho detto «no» per lo spartineve

In riferimento alle lettera del signor Roberto Duc pubblicata nella «lettere al giornale» 15 dicembre, con il titolo «Nessun aiuto per mio padre», avendo constatato quanto la «mezza verità» proposta dal signor Duc sia denigratoria nei miei confronti e della funzione pubblica che svolgo nel Corpo forestale, voglio rettificare e comunicare:

a) è vero che la persona che accompagnava il signor Duc fece l'elenco dei mali che affliggono il signor Onorato Duc, ma è altrettanto vero che questa persona non mi fu presentata né, tanto meno, si qualificò come medico;

b) è vero che rifiutai il mezzo spartineve e ciò per svariati motivi dei quali ne cito due: in primo luogo perché la capacità operativa del mezzo di cui si tratta era insufficiente per sgombrare la neve accumulatasi nei giorni precedenti e non rimossa, nemmeno parzialmente; in secondo luogo, e lo dissi, si trattava di mezzo di proprietà dell'amministrazione pubblica e, come tale, poteva essere a disposizione di privati solo in casi di impellente urgenza, come non era il caso specifico. Si consideri che, il ricovero fosse stato urgente, indubbiamente sarebbe stato più efficace trasportare l'ammalato con una lettiga alla macchina che sgomberare la strada con un mezzo inadeguato, per avvicinare l'automobile all'ammalato;

c) è inoltre vero, ma questo viene taciuto dal signor Roberto Duc, che mi offrii offrii l'aiuto personale di questa sede, per il trasporto del signor Onorato, dall'abitazione alla strada praticabile dai mezzi. Tanto ci doveva per completezza ed onore della verità.

Luigi Créton,
maresciallo forestale, Aosta

Sarre, strade gelate e molti

Sono un cittadino di Sarre, Comune alle porte Aosta, decantato per la sua posizione sole, con molte richieste di ricostruzione, i prezzi alle stelle. Da quasi 10 anni abito nel cuore del capoluogo e mi sembra di essere in una sperduta strada di campagna. Bisognerebbe vedere con questa nevicata. Lo spazzaneve passato una sola volta la lama molto alta lasciando molta neve a terra. La è per di più quasi priva illuminazione, con una sola luce che si vede, quella della stazione.

Mi sempre chiesto gli assessori comunali percorrano mai quella via. Non si pretende che facciano bei lampioni colonnine lavorate come è stato fatto in qualche strada di loro conoscenza pure che venga pulita strada come un salotto, ma che almeno renda sicura anche per gli anziani che devono percorrerla per fare la spesa. Non voglio frainteso avercela con qualcuno, ma soltanto far notare i disagi che porta sulle nostre strade una nevicata. E poi vogliono parlare Olimpiadi!

Vorrei fare una proposta ai nostri politici: perché non si fanno le elezioni amministrative mesi invernali? Chissà che asfaltino le strade anche d'inverno qualche assessi si muova di più.

Luciano Norbiato, Sarre

pulite le altre aspettano

Sono una commerciante di viale Federico Chabod ad Aosta. Sono stufa vedere la nostra via ridotta ad un vero schifo. I miei clienti per poter entrare nel mio locale devono fare un lungo giro per evitare i muraglioni di neve. E' una indecenza. Perché via De Tillier e via Sant Anselmo sono state pulite subito, qui si aspetta ancora ad intervenire dopo dieci giorni?

Anna Carvelli, Aosta

STATO CIVILE

Matti. Martine Vallainc; Jessica Panetti; Alessandra Martorina; Alessandra Felice; Enrico Sacchetto.

Giuseppe Rovarey, 79 anni, pensionato, Verrès.

DELLA VALLE

servizio legale Arcidonna

Giovedì l'Arcidonna ha fissato l'ultimo appuntamento pre-feste natalizie con il servizio gratuito di informazione legale sul diritto di famiglia.

Mostra di insetti all'Hotel Ponte Romano

L'Hotel Ponte Romano ospita fino al dicembre mostra di farfalle ed insetti. L'orario per il pubblico è dalle 15 alle 22. L'ingresso è libero.

ISSOGNE

Lo cena dei tesserati all'Unione sportiva

Domenica, alle 20, al ristorante «Studenti» a Verrès, in occasione delle ricorrente natalizie tradizionale cena con tesserati e sostenitori dell'Unione sportiva Issogne. Durante la serata verranno estratte fra tutti i partecipanti quattro maglie appartenenti a giocatori del Torino e della Juventus.

AOSTA

Un finaziamento al teatro francofono

Sette milioni e mezzo è lo stanziamento deciso dalla giunta regionale in favore della compagnia teatrale francofona organizzata dal «Comité des traditions valdôtaines». L'assessorato alla Pubblica Istruzione ha poi approvato un contributo di quindici milioni in assegni di studio per gli studenti universitari.

PONT-SAINT-MARTIN

Un muro di sostegno per la strada Ivery

Consiglio comunale venerdì prossimo a Pont. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione per '91 e del progetto di costruzione di un muro di sostegno lungo la strada Ivery, un'opera che renderà più sicuro il transito lungo un tratto che, soprattutto il maltempo, diventa molto pericoloso. Saranno inoltre discussi i regolamenti che disciplineranno l'utilizzazione del Palazzetto dello Sport e del bocciodromo comunale.

TUTTI I UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165)
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatrie: (0165) 552677
Soc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
(0165) 552510

AOSTA
Croce Rossa: (0165)
Soccorso Alpino Valdostano (0165)
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso za: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Soccorso Ambulan (0125) 300243

POLIAMBULATORI
Donnas: (0125) 82093/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA
Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Tuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 58090
Distretto (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Arnay-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
Distretti (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Hône, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82388
Distretto (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125)

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia Frontiera: (0165) 2371314
Polizia aria: (0165) 35828
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 69929 / 69964
Polizia di Frontiera: (0165) 88965
SAN
di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125)

DI TURINO

DOMENICA
Aosta: Agip, corso Ivrea; **Monteshell**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, Ivrea; **IP**, via P.S. Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, via G.S. Bernardo
Aymavilles:
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (S.S. 26)
n: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Agip (S.S. 26)

AUTOLINEE TAXI

Aosta: (0165) 361221 362260
Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884106
Nus: (0165)
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Via Flo (0165) 41159
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Cadut del Lavoro: (0165) 44492
Via F (0165) 43834
St. C.: (0166) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 / 35688 / 40528
Arnay-St-André: (0165) 48286
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306878
Cervinia: (0166) / 949136
Brusson: (0125)
Châtillon: Comunità na del Marrore (0166) 62791; 62787
Cogne: (0165)
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250662
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355165
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166)
Verrès: (0125)
Villeneuve:

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125)

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0166 765.468
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948282
L'étoile: 0166
The Chimera: 0166 948589
Time 6: 0166 949354
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34608
CHATILLON
Free-time: 0166 61998
COURMAYEUR
Abat-Jour club: 842990
Clochard: 0165
LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
Futura: 355413

NOTTZIARIO

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

GUARDIA

(0165)
Arvier: (0165)
Aymavilles: (0165) 902188
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61860
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165)
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165)
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95028

URBANI

: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Cervinia: (0166)
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61355
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 561113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125)
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166)
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro minuti dalla chiamata
Valpelline pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Mocca, via Torin. (A porte aperte 12,30/15 e 19,30/22; a porte chiuse dalle 22 alle di domani)
Distretto 6: pronta disponibilità farmacista 15' chiamata.
Distretto 7: Valtournenche.
Distretto 8-9: Chambave.
Distretto 10: Brusson, Champoluc pronta disponi- del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 11-12-13: Donnas.
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765528 /

LA FOTO DEI RICORDI

Quando al Torino si andava solo a piedi

Il vecchio rifugio Torino sullo sfondo l'Aiguille Noire e il Monte Bianco scarsamente innevati. La foto è stata scattata nel 1919, quando il riparo per gli alpinisti era raggiungibile soltanto a piedi. Oggi vi arrivano le cabine della funivia del Bianco. (COLLEZIONE DEMAIO)

E' salita la domanda di settimane bianche nel Trentino e all'estero

A sciare, ma non in Valle

Dalle agenzie di viaggio dati insoliti sulle mete scelte per le prossime vacanze di Natale
Molto richieste le località calde (Santo Domingo, Maldive, Seychelles) e i Paesi dell'Est

AOSTA. Gli aostani hanno scoperto la [illegible] degli altri. Può sembrare un paradosso dopo che dieci giorni fa nel capoluogo regionale sono caduti 110 centimetri di neve, ma è quanto è emerso andando in giro per le agenzie di viaggio cittadine alla ricerca delle mete favorite dagli aostani per passare le festività fuori dai confini della «petite patrie». In mezzo a tanti viaggi nei mari caldi dei Caraibi, al sole dell'Africa, alla suggestione delle capitali dell'Europa dell'Est, è venuta alla luce questa voglia di sciare straniero.

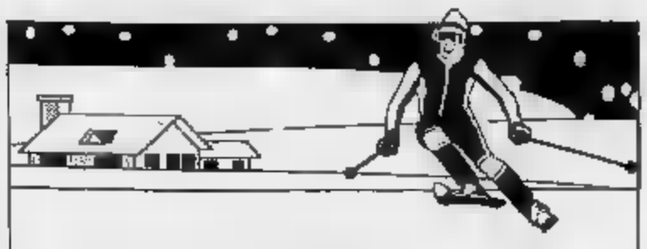
«Forse in Valle - dicono alla Ctv di piazza Narbonne - si era persa l'abitudine allo sci. Da un paio d'anni la neve non veniva e quindi qualche appassionato è andato a cercarsela altrove. Poi la cosa è piaciuta e ha preso piede l'abitudine di fare la "settimana bianca" fuori Valle». Una moda che è confermata anche da Fedele Roveyaz dell'agenzia Vtv. «E' ormai una pattuglia abbastanza numerosa quella degli aostani che preferiscono le piste di altri Paesi e di altre regioni. Non credo che sia [illegible] questione di costi, che più o [illegible] si equivalgono; direi più una faccenda di atmosfera, per essere fuori dal solito ambiente, via dalla gente che si incontra sempre in piazza Chanoux. E poi per molti c'è il piacere della vacanza al Club. Non importa se il Méditerranée o Valtur o Grandi Vacanze, l'essenziale è che ci sia il tutto compreso, che ci sia animazione, giochi, allegria, per "staccare" dalla vita di tutti i giorni».

La scelta di nove «estere» può avere anche motivazioni non soltanto sciistiche. «Qualcuno - dice Patrizio Trevisan della Valair - con il pretesto dello sci va alla scoperta anche turistico-culturale dell'Austria, della Svizzera, della Francia. Chi può spendere punta sulle Montagne Rocciose degli Usa».

Al Club Soleil, invece, per ora non si parla di settimane bianche fuori Valle: «Cominciamo a trattarle a febbraio» e la vacanza natalizia dell'aostano resta la tradizionale corsa al sole. «Il nostro lunghissimo e freddo inverno chiama a gran [illegible] il caldo. Le Canarie per ragioni di bassi costi, le Maldive, le Seychelles, il "classico" Santo Domingo - dice Attilia Anselmo - sono le destinazioni più richieste. Quest'anno però "tira" moltissimo Berlino. In tanti vogliono andare a vedere cosa c'era all'Est dietro il "muro" della città tedesca».

Le spiagge caraibiche, il sole africano, il Sudamerica (con il Brasile in testa), si vendono bene anche alla Ctv, alla Vtv, alla Valair. E' un coro all'unisono. «Le spiagge assolate e la tintarella fuori stagione non passano mai di moda». Sono invece evitati i Paesi che si affacciano sul Golfo Persico. Aostani coraggiosi, disposti a sfidare Saddam Hussein per fare una vacanza in Kuwait o in Iraq, non se ne sono trovati. «Un mercato in forte espansione è crollato. Avevamo aperto una via turistica verso gli Emirati arabi - dice Patrizio Trevisan -, ma le minaccia di guerra ha bloccato tutto». Stessa sorte per Israele, Egitto, Giordania, Algeria, Marocco e in genere per tutti i Paesi arabi, località che in questo periodo attiravano frotte di turisti. «La gente ha paura - dice Roveyaz - e per [illegible] settimana di sole non rischia la pelle».

Alessandro [illegible]



LE METE PREFERITE DAGLI AOSTANI

[illegible] BIANCHE
(TRENTINO, AUSTRIA, FRANCIA e SVIZZERA) 20 [illegible]

MARE
(SANTO DOMINGO, CUBA, GIAMAICA, MALDIVE, SEYCHELLES) 60 [illegible]

EUROPA
(BERLINO, PRAGA, VIENNA, BUDAPEST) 15 PER CENTO

[illegible] 5 PER [illegible]

[illegible]

Un migliaio di valdostani ogni anno si sposta senza utilizzare i canali abituali costituiti dalle agenzie di viaggio: i pellegrini. Organizzati dall'Opera federativa trasporto ammalati Lourdes (Oftal) questo reggimento di valdostani comincia a [illegible] si ai primi di febbraio e si ferma in ottobre.

«Apriamo la stagione dei pellegrinaggi - dice Liliana Spilotri, segretaria dell'Oftal - con un breve viaggio a Lourdes e lo concludiamo con uno in Terra Santa a ottobre. Ogni [illegible] organizziamo due viaggi a Lourdes, due in Terra Santa, uno a Fatima, uno a Banneux in Belgio, uno a Oropa e uno a Loreto. Ogni due o tre anni andiamo a Roma».

La situazione di tensione nei Paesi arabi ha toccato anche l'Oftal. «Abbiamo dovuto annullare il viaggio a Gerusalemme e ai luoghi Santi - dice la Spilotri - perché gli ebrei, cui ci appoggiamo abitualmente per i nostri pellegrinaggi in Terra Santa, ci hanno consigliato di non fare il viaggio di ottobre. Adesso speriamo che la situazione migliori per poter fare il pellegrinaggio programmato per la metà di marzo del prossimo anno». (a. c.)

Proposto l'ampliamento dell'area protetta lunga la Dora in Bassa Valle

«Parco fluviale fino a Pont»

La zona individuata dalla Regione va da Saint-Vincent a Montjovet, ma potrebbe essere estesa
«Le sponde del torrente possono essere sfruttate meglio anche dai punti di vista turistico e sportivo»

VERRES. «Ottima l'idea del parco fluviale, ma non limitato soltanto al confine fra Saint-Vincent e Montjovet: deve essere esteso a tutta la Bassa Valle, fino a Pont-Saint-Martin». Sono le parole di Aldo Bettoni, operatore turistico di Verrès e componente dell'Associazione valdostana «Amici del cavallo».

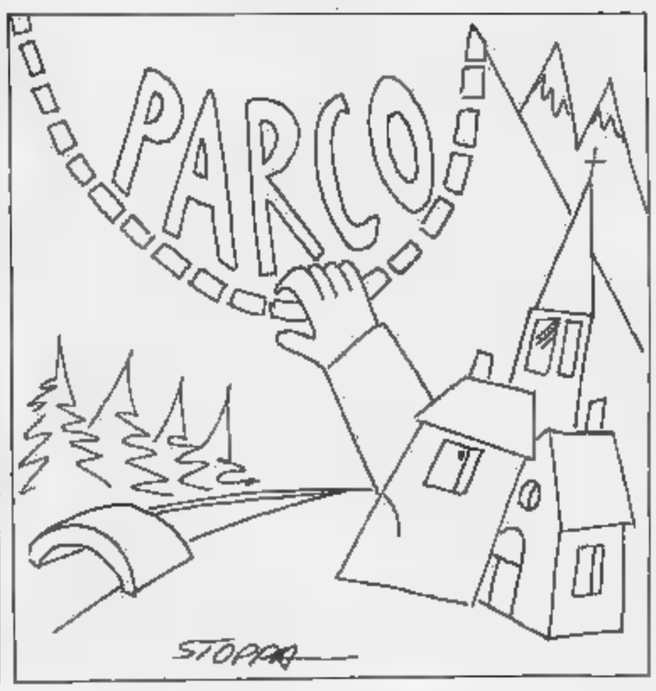
Bettoni aggiunge: «Con un gruppo di amici della Media e Bassa Valle sono anni che pensiamo a uno sfruttamento a scopo turistico delle sponde della Dora. Nella zona a valle delle gole di Montjovet, oltretutto, si ha una situazione di degrado ambientale non particolarmente rilevante, se comparata ad altre attorno ad Aosta, e quindi con la possibilità di realizzare infrastrutture nelle zone rivierasche senza eccessiva difficoltà». Le finalità di base del progetto di massima presentato dall'assessorato regionale al Turismo sono tutte giudicate «ottimali» dai percorsi per biciclette e quelli per lo jogging, per le passeggiate a cavallo, per l'osservazione naturalistica in [illegible] sottoposte ad una «rivegetazione» con piante che si adattino bene al microclima, per creare parchi giochi e aree pic-nic attrezzate.

Aldo Bettoni si spinge anche oltre, osservando che in presenza di neve, «come c'è da aspettarsi secondo le esperienze degli ultimi decenni e con solo alcuni anni di crisi» come aggiunge, si potrebbe pensare a percorsi per lo sci da fondo in pianura, che si innestino su quelli «vita» o di corsa a piedi estivi. «Penso che il [illegible]mero globale di utenti possa essere superiore a quello indicato nella presentazione del progetto», dice ancora Bettoni, «proprio perché il numero dei mesi potrebbe essere maggiore».

L'attività di [illegible] di fondo nell'asse centrale della Valle sarebbe praticabile dai residenti con piccoli spostamenti e senza andare a intasare le vallate laterali già stracolme, nei giorni di festa, di turisti. Bettoni e i suoi amici, come appassionati di ippica, guardano con particolare attenzione al discorso dei percorsi con cavalli. Nella Bassa Valle, in riva alla Dora, si potrebbe pensare a percorsi di «fondo» [illegible] per l'ippica, [illegible] per lo sci. Sono necessari [illegible] chilometri che si potrebbero ricavare tranquillamente con un tracciato sulle due rive del fiume.

Ultimo aspetto, gli sport acquatici. La zona fra Villeneuve e Saint-Pierre si è qualificata negli ultimi anni per le gare di «rafting» e di canoa, e certo in fase di progetto esecutivo si terrà conto della «vocazione» conquistata dal compresorio con anni di impegno di appassionati e sportivi. Nella Bassa Valle si potrebbe pensare ad attività legate agli sport acquatici più «tranquilli»: le caratteristiche sono tali da pensare a brevi uscite in barchette da diporto, più che a vertiginose discese. In sostanza Bettoni si fa portavoce della richiesta di ampliare il progetto oltre il «confine» delle gole di Montjovet, finora indicato, e di estendere il «parco fluviale» fino a Pont. Adesso la parola passa a politici e progettisti. Non è escluso che la proposta possa avere un seguito. L'assessore Liborio Pascale ha detto di aver affidato ai progettisti un «incarico conoscitivo» che potrebbe [illegible] difficoltà essere esteso alle zone a valle di Montjovet, prima di passare alla vera fase progettuale.

Bruno Baschiera



Con la riforma il comitato di gestione cambierà volto

Usl, in 4 senza posto

Fanno parte di giunte comunali. «Oggi il sistema è inefficiente»
Secondo l'attuale presidente il decreto sullo scioglimento è poco chiaro

AOSTA. Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto sul commissariamento delle Usl, si annuncia una rivoluzione all'interno del nuovo comitato, a meno che gli attuali rappresentanti delle giunte [illegible] rassegnino le dimissioni da tali incarichi. Non sarebbero eleggibili l'attuale presidente Vicquéry (vicesindaco a Brusson), Umberto Nigra (sindaco a Montjovet), Riccardo Savoye (vicesindaco a Doues) e Daniele Vincenti (assessore a Verrès).

Autoesclusi Leonardo Stevenin e Pasquale Tripodi perché non facenti più parte di assemblee consiliari, l'unico rappresentante in teoria rieleggibile sarebbe Ettore Jacod, consigliere comunale a Morgex. La seconda incompatibilità riguarda invece i commissari, che non devono far parte di nessun organo elettivo.

Valerio Boneforti, assessore regionale alla Sanità, dice: «L'affidamento ai politici dei poteri di indirizzo e controllo attraverso i comitati di garanzia, e ai tecnici della responsabilità diretta della gestione attraverso il direttore generale o, in questo caso, attraverso il commissario, è la via giusta per smantellare un sistema che finora non ha dato risultati positivi sul piano dell'efficienza e dell'assistenza. I comitati Usl comunque non sono gli unici responsabili della cattiva gestione e inefficienza del sistema. Credo che molte responsabilità dipendano anche da chi in questi anni ha ostacolato i tentativi di cambiamento e quindi impedito la piena applicazione dei principi della riforma».

Con il nuovo decreto che intende anticipare i contenuti della futura «riforma della riforma», i poteri di gestione delle Usl «sono riservati a un commissario unico nominato dal presidente della giunta regionale entro [illegible] giorni». Per marzo quindi anche la Valle dovrà nominare il commissario e i garanti che andranno a occupare il ruolo di direttore generale e consiglieri di amministrazione.

Regione e Comuni sembrano tuttavia non aver fretta nel procedere. Roberto Vicquéry, attuale presidente Usl, si rende perfettamente [illegible] di [illegible] giunto alla fine del suo mandato, ma ci tiene a concludere il suo incarico in modo attivo. Ritiene poco probabile che con questo decreto si cancellino le ingerenze politiche all'interno del settore sanitario, ma quello che più lo preoccupa è l'interpretazione del decreto dove parla di scioglimento dei comitati di gestione e dei relativi organi collegiali. «Si vede chiaramente che il provvedimento è frutto di un laborioso compromesso - dice - e nel concreto non sappiamo per esempio cosa significhi "restare in carica per l'ordinaria amministrazione". Possiamo procedere ai necessari assestamenti di bilancio? Decade anche l'assemblea dei Comuni e resta "congelata" fino al rinnovo del comitato e garanzia? Domande senza precise risposte che contribuiscono ancora una volta a creare più confusione che chiarezza».

Enzo Blessent

In Bassa Valle lezioni a contatto diretto con la natura per tre scuole elementari

Una [illegible] per salvare le farfalle

Altre iniziative: visite notturne nei boschi e film sui rospi

PONT-SAINT-MARTIN. La natura da vivere in prima persona: è questo l'obiettivo del progetto «école buissonière» che Ronni Bessi, funzionario del Servizio tutela ambientale della Regione, [illegible] portando nelle scuole della Valle che ne fanno richiesta. «E' un progetto che tocca tutte le materie d'insegnamento e che avvicina i giovanissimi all'ambiente» dice Bessi, responsabile dell'ufficio didattico-ambientale. «Le lezioni si svolgono all'aperto, a diretto contatto con la Natura. I bambini si sentono protagonisti, imparano divertendosi. Scoprono [illegible] universo nuovo, spesso molto diverso [illegible] come [illegible] sono immaginato studiando sui libri di scuola». «Rimango[illegible] colpiti - spiega Bessi - dalla bellezza di ciò che li circonda. Si meravigliano a scoprire che animali loro considerati pericolosi sono invece innocui». In Bassa Valle hanno aderito all'interessante iniziative le scuole elementari di Pont-St-Martin, Donnas e Issogne.

A Pont-St-Martin si sta lavorando a una «casa delle farfalle», per proteggere la specie che rischia l'estinzione. E' la prima volta che in Valle si parla di salvare le farfalle. I bambini del secondo ciclo, aiutati dagli insegnanti e da Bessi, stanno recuperando alcuni terreni abbandonati dove trapiantare vegetali che ne favoriscano l'arrivo, la deposizione di uova e la riproduzione. Le classi hanno sistemato [illegible] terreno incolto vicino al Castello Baraing, mentre quelli della frazione Prati Nuovi sono intervenuti su un campetto adiacente alla scuola. «E' un'esperienza importante per i bambini che imparano così a conoscere, ma soprattutto a rispettare l'ambiente» sottolineano le maestre. A Donnas l'attività è incentrata sulle escursioni nei boschi. Si osservano piante e animali, si ascoltano i rumori della Natura. «Prima di uscire - dice Bessi - ci munivamo di sacchetti per raccogliere i rifiuti. Il nostro obiettivo è di fare osservare la Natura senza però intervenire. Insegnanti e alunni sono entusiasti. Siamo usciti anche di notte per conoscere il bosco al buio».

A Issogne le classi delle elementari stanno lavorando a un documentario televisivo sul rospo. «E' una storia fantastica - osserva Bessi - che racconta dell'incontro tra una bambina e un rospo. L'attività ha permesso ai bambini di conoscere meglio il rospo e di imparare a usare la telecamera». Per Bessi il bilancio del progetto «école buissonière» è più che positivo. «La dimostrazione - conclude - è che le Regione continuano ad arrivare richieste di lezioni naturalistiche».

Calogero Urruso

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43821 - 34553

AOSTA - Zona di grande passaggio cedesi avviato bar, paninoteca, birreria.
AOSTA - Zona centrale vendesi muri di negozio. Prezzo molto interessante.
ST-MARCEL - Vendesi monolocale con bagno e balcone. Prezzo interessante.
[illegible] - Vendesi [illegible] con tetto a vista. Ultimo piano - Ottimo panorama.

Asti e Monferrato
DEGUSTAZIONE DI VINI 1988 - 1989
Ristorante Villa dei Fiori - Sarre
Giovedì 20 dicembre dalle ore 10,30 alle 18
Ingresso libero
Asti e Monferrato
le colline del vino
per informazioni: TREND '92
Aosta tel. 0165-235.160 - 235.150

Il procuratore Vaudano ha aperto l'inchiesta sulla nuova autostrada

Indagini sugli appalti

E' possibile siano coinvolte altre ditte oltre alla «Silar». Gli arresti di maggio ad Avellino
La risposta della Rav: «Sappiamo soltanto che i certificati antimafia sono in regola»

AOSTA. «Il discorso non è limi- alla "Silar", è molto più vasto». La frase del procuratore presso la pretura Mario Vaudano è inquietante. Presuppone una possibile infiltrazione mafiosa in Valle. Tuttavia il magistrato non si sbilancia sui risultati dell'inchiesta sugli appalti per i cantieri della nuova autostrada.

«Sono indignato - dice l'amministratore delegato della Rav, Franco Colombo -. Abbiamo dato incarico al nostro legale, Marcello Melandri, di tutelare l'immagine dell'azienda».

tre cartelle dattiloscritte, i legali della società ripercorrono storia delle indagini sulla «Silar», prima e dopo l'assegnazione subappalti parte due ditte che lavorano per i cantieri dell'autostrada.

Tutto sarebbe partito da un articolo su un giornale nel maggio scorso. La «Silar» veniva definita un'impresa «che agisce in nome e per conto della camorra», citando le parole del sostituto procuratore di Avellino, Amato Barile, che aveva appena concluso un'inchiesta sulla ditta. Erano finiti in carcere Alfonso Caccavale, 36 anni, di Casoria (Napoli), Umberto Grasso, di 34, Atlante Siniscalchi, 38, Andrea Donnamimma, 30, tutti di Quindici, Filomeno Napolitano, 32, di Mugnano del Cardinale, Cristoforo Mascia, 45 anni, di Carbonara Nola.

L'inchiesta sui cantieri. In alto, il procuratore Mario Vaudano

Le nei loro confronti erano di associazione per delinquere stampo camorristico e tentata estorsione. Caccavale e i suoi «colleghi» avevano l'incarico di procacciare affari per conto della «Silarv». Quando è stato arrestato, Caccavale aveva nel cruscotto della sua «Bmw» pistola con il colpo in la matricola abrasa.

«Abbiamo subito richiesto un altro certificato antimafia alla prefettura di Roma - spiega Colombo -. La "Silar" era in regola. L'ho scritto presidente della giunta, alla procura presso la pretura, ai sindacati. Che devo fare ancora, mettere i manifesti per le strade?». [c. l.]

IL SINDACATO: APPALTI SOSPETTI

AOSTA. Una conferenza stampa sull'impegno del sindacato per la lotta alla mafia e legittimità sull'assegnazione degli appalti della tangenziale Aosta. E' l'iniziativa della Cgil e la Filloa per discutere sul caso Silar» e su altri «casi sospetti» in Valle.

Il sindacato ha fissato il dibattito per questa sera alle 18 nella sede Cgil di Aosta, in via Bramafam. Nessuna anticipazione sugli elementi che esporranno durante l'assemblea. «Ci sono stati favoritismi, gli appalti per la tangenziale sono irregolari» è tutto quello che dicono, lasciando intendere di avere elementi da esporre.

E' possibile che i sindacalisti abbiano prima riferito le loro «scoperte» al procuratore Vaudano? Il magistrato non lascia trapelare nulla. Dice soltanto: «Non ci sono elementi che possa svelare». Appalti e subappalti truccati per l'autostrada del Bianco? Lo stesso per la tangenziale di Aosta? Sono ipotesi non confermate. alcune ditte che hanno vinto gli appalti per la tangenziale lavorano anche per la costruzione della nuova autostrada.

Potrebbe soltanto coincidenza: imprese che lavoravano già in Valle e avevano già dovuto trasferire uomini e materiali potrebbero aver deciper l'assegnazione di altri lavori.

Perché i sospetti del sindacato sono nati ora? Inevitabile pensare che la questione degli appalti per la tangenziale sia legata alla vicenda della «Silar». «Questa ditta ha terminato di lavorare Valle alla fine di settembre - spiega Franco Colombo, amministratore delegato dalla Rav -. E a suo carico ribadisco che non risultava nulla». Il tutto tanto di rapporti a norma di legge.

Il dibattito organizzato dai sindacati arriva dieci giorni dopo il convegno dell'associazione valdostana industriali, in cui discusso proprio delle legge antimafia del 19 marzo di quest'anno. Gli imprenditori giudicato valido l'intento che la normativa si prefigge, quello di estromettere dall'edilizia le ditte legate a mafia e camorra, ma troppo limitative le prassi stabilite dalla legge.

Il timore degli imprenditori è di uscire dalla legalità «per forza», costretti dalle necessità lavoro, che inciampano nelle ferree normative. [c. l.]

DALLA VALLE

Comune affronta tredici argomenti

Si riunisce oggi dalle 15 alle 20 il consiglio comunale di Aosta. Tredici gli argomenti in discussione, tra cui la presentazione dello schema strutturale dei lavori di revisione del piano regolatore generale, la nomina dei revisori dei conti per il triennio 90-'92, la convenzione sulla vigilanza degli animali randagi.

L'Arci Donna discute il '91

Si riunisce questa sera il circolo Bassa Valle dell'Arci Donna «La Rugiada». L'appuntamento è fissato alle 20,30 nella saletta del Palazzo Europa. All'ordine del giorno il tesseramento per il prossimo anno.

MORGEX

Il Consiglio comunale decide i contributi sportivi

Si riunisce domani alle 20,30 il consiglio comunale di Morgex. i punti all'ordine del giorno, tra cui la ripartizione contributi alle associazioni sportive per il 1990, concessione di aree per tombe famiglia nel cimitero e l'esame e approvazione degli atti relativi al bilancio previsione per l'esercizio finanziario 1991.

Un altro sulle Olimpiadi

«Olimpiadi 1992. Pro contro» il titolo dibattito pubblico si terrà domani a Verrès. L'incontro è organizzato dal comitato di zona «G. Lateltin» del pci. Vi parteciperanno il segretario regionale pci, Alder Tonino, e Marcello Dondeynaz, componente della segreteria regionale del partito. Il dibattito terrà nella sala comunale di piazza Europa e comincerà alle 20,30.

COURMAYEUR

Tre giorni con il Babbo dell'«MB.Tre»

La «MB.Tre», la società organizzatrice del concerto di Ray Charles a Courmayeur, con il patrocinio di municipio, azienda di soggiorno e operatori turistici, propone per il 24, il 25 il 26 dicembre una serie di appuntamenti con Babbo Natale. Per la vigilia è previsto l'arrivo della tradizionale figura natalizia in piazza Henry per la consegna dei doni ai commercianti. Il 25, sempre in piazza Henry, distribuzione dei doni ai bambini e canti natalizi.

CERVINIA

Contributi per impianti di risalita

La società «Cervino» ha ricevuto miliardi di contributo dalla giunta regionale. Il denaro sarà impiegato per la realizzazione della nuova funivia Cime Bianche-Laghi-Plateau Rosà.

Arnad, i dipendenti Baltea Disk hanno partecipato alla protesta Olivetti

In sciopero contro la cassa

Quindici operai e 5 impiegati dell'industria della Bassa Valle dal 7 gennaio resteranno a casa
I nomi non sono ancora stati resi noti. Oggi un incontro con il ministro del Lavoro Donat-Cattin

ARNAD. I tagli occupazionali Olivetti consiglieranno un Natale «austerity» a 600 valdostani: 470 negli stabilimenti canavesani (Scarmagno e San Bernardo) 130 in quello della Baltea Disk di Arnad.

Ieri Arnad i dipendenti hanno scioperato per seconda volta in 4 giorni: 15 operai e impiegati partire dal 7 gennaio 1990 rimarranno casa in cassa integrazione. Tra i dipendenti della Baltea Disk nessuno sa chi entrerà nell'elenco dei 20. L'incontro di stamattina tra ministro Donat-Cattin, sindacati Olivetti sarà risolutivo: tra prepensionamento e cassa integrazione a zero ore si deciderà il futuro di molti.

«Il primo sciopero, venerdì scorso - ha detto Ivo Gerbelle della Uil -, ha riguardato soltanto il nostro stabilimento, il secondo è allineato all'astensione generale di quattro ore indetto da Fim, Fiom e Uilm in tutta l'area canavesana».

L'adesione alla protesta è stata plebiscitaria. «In fabbrica sono rimasti soltanto alcuni capiturno. - dice Gerbelle -. Sia gli operai del primo sia quelli del secondo turno hanno lavorato ore e sono usciti. Chi fa il giornaliero, come me, non è rientrato al lavoro nel pomeriggio». Alla manifestazione a Ivrea? «Non è andato nessuno. Per chi viene da fuori partecipare a simili iniziative non è mai facile».

I tagli occupazionali nello stabilimento di Arnad erano sul tappeto da tempo, ma la crisi «Olivetti» ha velocizzato i tempi suggerito alla direzione dell'azienda soluzioni drastiche. «L'inserimento nuove attività produttive all'interno dell'azienda - continua sindacalista - è stata una delle linee che ci apparivano più funzionali per sopperire all'eventuale in "cassa" personale. Già cinque mesi fa la direzione ci aveva prospettato la possibilità del trasferimento della lavorazione di alcune testine magnetiche, tecnologicamente innovative, dallo stabilimento San Bernardo». E poi? «Poi non è più stato riaffrontato l'argomento. Ma credo che comunque ora non avremmo fatto grandi passi avanti, visto che anche a San Bernardo prevedono 210 tagli».

Il clima in fabbrica è tutt'altro che sereno. Che cosa intendete fare? «Al molto poco - continua Gerbelle -. Fra pochi giorni lo stabilimento chiuderà fino all'otto gennaio. Al ritorno una ventina di noi saranno già stati informati, se l'incontro domani (oggi ndr) con Donat Cattin non darà i frutti sperati, dell'avvio della procedura di integrazione a zero ore».

La Baltea Disk ha anche uno stabilimento a Leini. «Anche lì 20 lavoratori dal sette gennaio staranno a casa. Ma noi siamo in 130, mentre loro in 400. Percentualmente l'incidenza nel nostro caso più forte. Siamo parecchio perplessi» precisa Gerbelle. Dopo la crisi nel settore siderurgico, la Bassa Valle si trova alle prese una nuova gravissima recessione: quella settore informatico. Le 168 lettere di licenziamento spedite «per sbaglio» (almeno dalle parole dell'assessore Fosson) dalla ditta Orlando ai dipendenti in integrazione dell'Ilssa Pont-Saint-Martin si incrociano le 20 o più che arriveranno durante le festività natalizie.

Fabrizio Favre

Presentate ad Aosta dal pri le proposte per un nuovo tipo di difesa

«Un esercito di volontari»

E la Smalp diventerebbe una «università»

AOSTA. Il partito repubblicano vorrebbe un esercito tutto di volontari. «Niente più leva obbligatoria, nessun giovane valdostano costretto a "emigrare" per fare il servizio militare non per libera scelta, fine di 12 mesi di "naja", stop al dramma del giovane neo-diplomato o laureato alla ricerca di un inserimento nella vita produttiva è bloccato per un anno dal dovere di servire la Patria». Questi, in sintesi, gli intendimenti del pri per un nuovo modello di difesa dell'Italia, illustrati ieri Aosta Giovanni Lazzaro, segretario nazionale della federazione giovanile repubblicana. «Vorremmo un esercito che dagli attuali 380 mila uomini, 232 mila giovani leva, passasse a 170/200 mila militari, con non più di 100 mila volontari aggiunti a ufficiali e sottufficiali di carriera».

Mantenere l'esercito costerebbe meno e i militari verrebbero pagati meglio. Al rientro nella vita civile, per questi «volontari» corsie privilegiate per entrare nella pubblica amministrazione. E i gloriosi alpini del battaglione Aosta, del battaglione Cervino, della mitica Julia? E celebre Scuola Militare Alpina? Tutta roba da mettere in soffitta tra i ricordi di un'epoca tramontata? «Certamente no - dice Franco De Grandis, segretario del pri valdostano -. Al contrario: esercito di professionisti deve essere costantemente aggiornato. Nelle truppe alpine tutto questo è parte naturale del bagaglio del militare. La funzione della Scuola militare alpina verrebbe esaltata. Oggi da questa scuola, vero fiore all'occhiello per gli alpini e la Valle, dopo 4 mesi di corso escono giovani ufficiali. Per quanto bravi gli allievi e ben preparati i docenti, in un periodo così breve non si può imparare molto. In un esercito di professionisti la Scuola militare alpina potrebbe diventare una sorta di università per ufficiali di truppe alpine».

Per De Grandis, in chiave valdostana, il professionismo nell'esercito avrebbe un altro vantaggio. «E' recente l'intervento dei parlamentari della Regione nei confronti delle autorità militari, per sollecitare il mantenimento dei ragazzi valdostani di leva entro i 300 chilometri di distanza. Eliminare la "naja" vorrebbe dire fare partire soltanto chi vuole fare del servizio militare una scelta di vita».

Giovanni Lazzara annuisce e conclude: «In un mutato quadro di rapporti internazionali, non serve più ammassare ai confini orientali tante baionette. Meglio un esercito di specialisti, che all'occorrenza sia in grado di servire il Paese al fianco della protezione civile in caso di calamità». [a. c.]

Regione Autonoma Vallée d'Aoste - Assessorato della Pubblica Istruzione

SAISON CULTURELLE 1990/1991

Mercredi 19 Décembre 1990

ore 21 Collégiale Saint-Ours

"CONCERT DE NOEL"

Orchestre SUZUKI TURIN
Lee et Antonio Mosca - directeurs

Choeur MAGNIFICAT
P. Angelo Gila - directeur

Choeur DES PETITS CHANTEURS DE TURIN
Mauro Bouvet - directeur

Le spectacle est gratuit

Per Informazioni: 0165/43.271-23.61.54

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

Alpi motor S.R.L.

in

senza

VASTO ASSORTIMENTO AUTO D'OCCASIONE

OFFERTA VALIDA FINO AL 31-01-91

Alpi motor

La vostra Concessionaria Fiat per la Valle d'Aosta

Aosta - c.so Ivrea 128 - Tel. 0165-34.847

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
STAMPASERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211

11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.628

Una novità quest'anno per il tradizionale concerto natalizio nella chiesa aostana

Voci e orchestra di bambini a S. Orso

Si esibiranno questa sera alle 21 l'orchestra Suzuki, il coro Magnificat e il coro dei Piccoli Cantori di Torino
In programma brani di Schubert, Vivaldi, Bach e Scarlatti. L'appuntamento rientra nella «Saison Culturelle»

AOSTA. La magica atmosfera del Natale caratterizza il tradizionale «Concert de Noël» in programma questa sera alle 21 nella collegiale di S. Orso, nell'ambito della Saison culturelle dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

La serata, l'unica di tutta la rassegna a essere ospitata in una chiesa, rappresenta un appuntamento eccezionale. La solennità e la gioia dei canti natalizi è infatti affidata per la prima volta interamente all'esecuzione di artisti-bambini che accompagneranno il pubblico in un suggestivo viaggio musicale attraverso la tradizione dei diversi paesi, regalando nuovo vigore a antichissime espressioni tramandate e rielaborate nei secoli.

Questo incontro è con l'Orchestra Suzuki, il Coro «Magnificat» diretto da Angelo Gila e il Coro dei Piccoli Cantori, tutti e tre di Torino e tutti e tre sorprendenti esempi del rilevante livello artistico che può essere raggiunto da questi piccoli-grandi interpreti.

L'Orchestra Suzuki di Torino è infatti l'espressione più significativa della scuola di musica diretta da Leo e Antonio Mosca, che si ispirano al metodo didattico del celebre insegnante giapponese da cui l'insieme ha preso il nome. L'orchestra, composta da bambini fra i sei e i dodici anni che suonano strumenti a corde, è divenuta molto celebre in Italia e all'estero in seguito a numerosi concerti di successo.

L'insieme vocale di voci bianche «Magnificat» vanta un notevole curriculum artistico accumulato in oltre vent'anni di attività artistica, durante i quali il coro ha più volte collaborato con gli insiemi musicali della Rai e di altri enti culturali. Assieme a loro, il Coro dei Piccoli cantori, con un'altrettanto intensa esperienza artistica maturata a partire dal 1972 (data di fondazione) e intensificatasi a partire dal 1985 con l'avvento dell'attuale direttore Mauro Bouvet.

Ricco e coinvolgente il programma scelto per il concerto odierno, in cui il tema del Natale, trattato musicalmente dai più celebri autori del passato e del presente, si concretizza in una serie di mottetti, di corali e di brani religiosi di notevole vigore.

Di particolare interesse il Salmo CXXI «laetatus sum» di Antonio Vivaldi, che appartiene alla migliore produzione vocale-strumentale di genere sacro del musicista veneziano. Il «Salve Regina» di Domenico Scarlatti pure rappresenta una pagina magistrale del repertorio corale, mentre il corale «Jesus meine Freude» di Johann Sebastian Bach ci introdurrà nell'atmosfera spirituale luterana. Un insieme musicale originale offrirà all'ascolto la celebre «Ave Maria» che Franz Schubert compose nel 1825. Nella seconda parte del concerto una serie di pagine per voci bianche ed arpa tratte da «A Ceremony of Carols» (1942) rappresenta un brillante saggio di genere vocale e strumentale del compositore inglese scomparso nel 1977.

Il Concert de Noël si concluderà con l'esecuzione di alcuni dei canti per coro e orchestra che rallegrano la notte di Natale in tutto il mondo e senza i quali, forse, il Natale perderebbe un po' del suo incanto: «Stille nacht», «Away in a Manger», «Jingle Bells» e molti altri.

[g. z.]

LA NEUVENTZE

AOSTA. E' stato rinviato a domani sera alle 21 il «Concerto di Santa Lucia», la patrona dei non vedenti, organizzato dalla sezione valdostana dell'Unione italiana ciechi. Il recital musicale, che si svolgerà nel salone delle manifestazioni del Palazzo regionale, sarà eseguito dalla corale «Neuventze» di Nus.

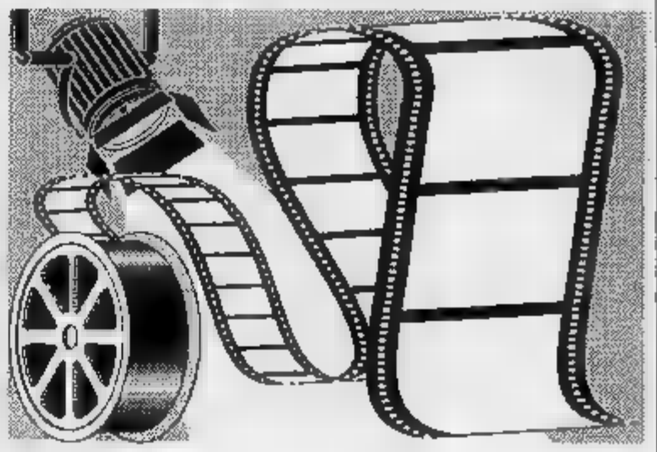
Il gruppo canoro, composto da 45 elementi, presenterà nel suo vasto repertorio, composto da brani francesi, italiani e inglesi, i canti della tradizione francofona valdostana. Non mancheranno i classici pezzi dedicati al Natale: da «White Christmas» e «La berceuse de l'enfant Jésus» e «Entre le boeuf et l'âne gris».

La corale «Neuventze», diretta dal maestro David Mortara, eseguirà anche alcuni brani del compositore valdostano Amedé Pignet, che parteciperà alla manifestazione.

Durante la serata si raccoglieranno offerte che saranno devolute alla sezione valdostana dell'Unione italiana ciechi. «La nostra associazione, nata in Valle d'Aosta dopo il 1950 - spiega il presidente Emilio Allicd -, vuole tutelare e aiutare moralmente e materialmente i non vedenti».

[sa. b.]

STASERA AL CINEMA



Corso 6000
Il giro del mondo in 80 ore. Storia di ragazzi e di ragazze, di Pupi Avati. Alle (ore 15,10).
Blek e Gino. Robert M. Young. Usa 1968 (ore 20,10).

Giacosa Orario 20/22 5000
Fantozzi

Gran Paradiso OGGI CHIUSO

Monte Bianco OGGI CHIUSO

Des Guides OGGI CHIUSO

al OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

AL GRANDE IDEAL
I campioni italiani della risata sono insieme...
VILLAGGIO-POZZETTO... DIVERTIMENTO PERFETTO!!!

AL CINEMA IZETA

Allo Studio RITZ
Dopo «DOMANI ACCADRA'» *un delizioso affresco d'amore di* DANIELE LUCHETTI

OGGI AL CINEMA

«Il corpo del reato» (Physical Evidence) di Michael Crichton, con Burt Reynolds, Theresa Russell, Ned Beatty, Kay Lenz - Usa, 1988, 99' (al cinema Guides di Corvinia).

Michael Crichton è scrittore di romanzi e regista di quella che si potrebbe chiamare «fantascienza realistica», cioè proiezione nel futuro credibile e ben documentata scientificamente; fanno testo titoli di successo come «Andromeda», «L'uomo terminale», «Il mondo dei robot» e «Coma profondo».

Ultimamente però Crichton ha alternato alcuni romanzi avvincenti come «Congo» a qualche regia cinematografica meno interessante, come è appunto questo convenzionale «Corpo del reato».

Il tutto si svolge a Los Angeles, vista soprattutto nell'aspetto notturno. E' qui, in questa metropoli, autentica babele linguistica del XX secolo, che si muove un poliziotto maldestro, che, nel tentativo di acciuffare un ricattatore si fa incastrare a sua volta per una banale storia di sesso.

Malvisto e sospettato dai suoi stessi colleghi, reagisce d'impulso cercando di eliminare fisicamente chi lo ha messo nei guai e così si perde ulteriormente: messo in prigione, riceve la visita di una giovane e intraprendente avvocatessa, che decide di aiutarlo, in parte per ambizione professionale, in parte perché ne è attratta.

Ma mettere le mani sul diabolico ricattatore non è semplice, perché la banda che lo protegge sa come muoversi nell'inferno notturno della violenta città californiana. Così la grintosa donna di legge dovrà pazientemente aspettare, delitto dopo delitto, che il malvivente si scopra per risolvere il caso e inaugurare una felice storia d'amore.

Tutto il film è strutturato secondo uno schema molto semplice e prevedibile (basti pensare al meccanismo sempre uguale secondo cui vengono presentati i delitti) o, piuttosto che l'«hard boiled» alla Chandler oppure alla Spillane, ricorda il poliziesco riveduto e corretto secondo lo stile Walt Disney.

Le uniche cose che reggono al peso della tradizione sono l'ambientazione notturna e piovosa del «noir», inconsueta per la solare Los Angeles, e il rovesciamento dei ruoli maschio-femmina, omaggio ai tempi nuovi.

Qui infatti il ruolo decisivo non è tanto quello dell'ex-duro Burt Reynolds, quanto quello della flessuosa Theresa Russel, la quale, col suo «corpo del reato» è davvero l'unica a portare un brivido caldo in un thriller alla camomilla.

[l. b.]

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

CHAMONIX

La corale

Nella Chiesa di Saint-Michel alle 21 la «Chorale de la M.J.C. de Chamonix» presenta il suo vasto repertorio.

Molto conosciuto ed apprezzato nei paesi alpini intorno al Monte Bianco, il gruppo corale è composto da oltre 30 persone.

ST-VINCENT

Le fotografie di Bessi

Fotografie, ritagli e immagini di occhi, sguardi penetranti. Questo è il soggetto della mostra di Ronny Bessi dal titolo «Anche l'occhio vuole la sua parte - Mostra quasi fotografica».

L'esposizione, allestita alla Galleria d'arte «G. Colonnello», si può visitare ancora oggi e domani, dalle 17 alle 19.

COGNE

A teatro

«Mummenschanz ancore» è il titolo della rappresentazione di questa sera alle 20,30 al «CAC théâtre». In occasione dell'anniversario della fondazione la compagnia «Mummenschanz» propone le principali opere del suo repertorio.

Giovani musicisti

Questa sera alle 21 in occasione dell'annuale «Festa degli auguri» la Zonta Club Valle d'Aosta presenta all'Istituto musicale un concerto di musica classica eseguito da un Quintetto di Piccoli musicisti.

CHRISTOPHE

Ballo liscio

La discoteca «Divina» continua le serate del mercoledì con la musica da ballo italiana proposta da famose orchestre di ballo liscio.

ISSOGNE

«Ecole d'autrefois»

Rimane aperta fino al 31 dicembre alle scuole elementari la mostra dal titolo «Ecole et écoliers d'autrefois».

L'esposizione è aperta tutti i giorni, dalle 14,30 alle 17. La mostra rimane chiusa il lunedì e il giorno di Natale.

SARRE

Sci in notturna

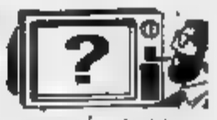
Un'alternativa per chi ha tempo di recarsi in montagna per andare a sciare.

Al campo sportivo di Sarre è stato preparato un circuito di fondo, lungo dai 3 ai 9 chilometri, aperto tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 23.

Una simpatica iniziativa per fare un po' di sport e trascorrere una serata diversa con gli amici, sciando in notturna.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone



Ore 20,00

Raitre manda in onda «*Paruparente: les ailes du délire*», una produzione della TSR dedicata a uno sport tanto di moda quanto causa di numerosi incidenti mortali. Il reportage lo affronta tramite immagini documentarie che ne testimoniano l'indubbio fascino, ma, nello stesso tempo entrando in contatto con gli specialisti e altri operatori del settore, che mettono in guardia dallo zelo eccessivo nella ricerca del rischio.

Ore 20,05

«*Le bluffeur*», la TSR, è un testo teatrale di Marc Camoletti. Messo in scena al Théâtre Michel di Parigi da Georges Folgoas, è interpretato da Jean Lefebvre, Hélène Manosse, Alain Lionel e Kathie Kriegel. La storia di una coppia della buona società borghese parigina si apre con la moglie che scopre il tradimento del marito e gliele rinfaccia.

Lui confessa tranquillamente la sua relazione extra-coniugale, ma a sua volta afferma di averlo fatto a seguito di un analogo comportamento da parte di lei.

Dopo una serie di ipocrite e complimentose dichiarazioni i due decidono di riconciliarsi agli occhi del mondo e, per far ciò con la massima serietà, invitano a cena i rispettivi amanti. Il tutto però si risolverà in uno sporco e, dopo una serie di equivoci esilaranti, un buffardo colpo di scena finale porterà i due uomini l'uno nelle braccia dell'altro.

Ore 21,50

Per «*eCHo*» **TSR** manda in onda un reportage economico dal titolo «**1990: la fin des mythes**». Il soggetto del servizio è la fine della stabilità della moneta e dell'economia svizzera. La sicurezza del Paese elvetico si è fino a oggi basata su alcuni punti fermi, fra cui le banche come garanzia della prosperità, un potere d'acquisto fra i più forti del mondo, i contadini come pilastro sociale. Oggi questo quadro sta mutando in peggio e la sicurezza viene meno nei vari strati della popolazione: di fronte all'inflazione si sentono tutti perdenti, dagli inquilini strozzati dagli affitti ai proprietari ammazzati dalle tasse, dai commercianti e imprenditori presi alla gola dal costo del denaro agli operai minacciati di licenziamento.

Ore 22,10

«*Qu'avez-vous fait de vos 20 ans?*», la trasmissione di Antenne 2 condotta da Christine Ockrent, ospita questa volta Yves Montand, la cui giovinezza non fu senz'altro facile. Figlio di una famiglia toscana immigrata in Francia per fuggire il fascismo, Montand (il cui vero nome è Ivo Livi) incominciò prestissimo a calcare la scena, a Marsiglia, all'età di 17 anni. Abbandonata la scuola, dopo aver lavorato in una fabbrica di paste alimentari e come parrucchiere, egli scoprì in sé la voglia di fare del cinema e soprattutto dopo aver sentito Charles Trenet, quella di cantare.

Ma nel frattempo era scoppiata la guerra e Montand, che già si stava facendo conoscere nel mondo dello spettacolo, dovette fermarsi. Riprese poco dopo, approfittando del fatto che Marsiglia era zona libera, e da lì, finita la guerra, salì a Parigi. Il successo sarebbe stato immediato e lo avrebbe portato all'incontro determinante della sua vita, quello con Edith Piaf, che lo avrebbe segnato per sempre.

Ore 22,45

Tele Regione manda in onda «*Cilimu*», rubrica di cinema, libri e curiosità. Conduce Roberto Guscelli.

Ore 23,25

Per «*Mémoires d'un objectif*» **TSR** trasmette «*Rue Sisinlientse à Pékin*», un reportage di Jean-Claude Diserens e Claudo Torracinta. E' un filmato del 1973, quando, in piena rivoluzione culturale, furono ammessi per la prima volta in Cina alcuni operatori e giornalisti televisivi. Essi si installarono per tre settimane in una via della capitale cinese, filmando la vita del quartiere e rivelando, al di sotto del livellamento voluto da Mao, il fluire delle antiche tradizioni cinesi.

Ore 23,30

«*Extra*», la rubrica giornalistica televisiva europea di Antenne 2 ha in sommario sette servizi, tutti dedicati al tema degli eccessi. Dalla Francia arriva la storia di Don Habrey, nuovo eroe del rischio metropolitano, dalla Gran Bretagna una faccenda di tatuaggi fosforescenti, dalla Svezia una singolare dieta alimentare a base di frutta e un'inchiesta sulle distillerie clandestine, dalla Polonia un reportage su un villaggio di drogati alla periferia di Varsavia, dalla Spagna una panoramica sulla vita notturna della capitale Madrid, dall'Irlanda il ritratto di un uomo che vuole vivere come i suoi antenati del XVI secolo.

Comincia oggi a Cervinia la stagione per i valdostani

Al via i liberisti

Due giorni di gare con in palio il titolo regionale della categoria giovani
Prestazioni discrete degli atleti impegnati nel circuito di Coppa Europa

CERVINIA. La stagione dello sci alpino in Valle si apre oggi e domani sulle nevi di Cervinia con la discesa libera. Lo Sci Club Cervino organizza per oggi sulla pista Cervinia il «Trofeo Zeffirino [redacted] Fierino Hosquet» (circuito Henninger) che è una vera e propria prova del nove prima del campionato zonale di discesa che si disputerà sulla stessa pi[redacted] e alla stessa ora (10,30) [redacted] in palio la «Coppa Macelleria Marquis». In gara i giovani nati tra il 1972 e il '76 che si contenderanno [redacted] titolo valdostano; potranno partecipare anche i nati nel '70 e '71.

Gli aspiranti hanno cominciato il loro cammino con uno speciale e un gigante al Sestrières [redacted] circuito nazionale. Nella prova vinta dal lombardo Matteo Nana, Massimo Dalle dello Sci Club Donnas si è piazzato 11°, mentre nella gara vinta dall'altoatesino Martin Veith, Dalle ha concluso 9° seguito a poca distanza da Massimiliano Iezza, 12°. In campo femminile la gara vinta dalla lombarda Benedetta Galli ha visto Caterina Caramello concludere [redacted] 10° posto mentre [redacted] giorno dopo la giovane dell'Alta Valle ha chiuso in 14ª posizione.

Tutti gli appassionati [redacted] aspettano ora i primi punti in Coppa del Mondo degli [redacted] valdostani e per [redacted] non ci sono indicazioni favorevoli in questo senso: domenica nel gigante della Val Badia Matteo Belfrond [redacted] è dovuto accontentare del 25° posto con [redacted] distacco [redacted] oltre 7 secondi. Soddisfacenti e continui sono invece i piazzamenti in Coppa Europa [redacted] nelle gare Fis dei valdostani. Molte gare Fis [redacted] disputando Richard Pramotton che ha ottenuto un 3° posto in uno slalom [redacted] Madonna di Campiglio dove tra i primi dieci figuravano anche il fratello Roger (7°) [redacted] Matteo Belfrond (8°). N[redacted] terzo appuntamento di Coppa Europa Richard si [redacted] piazzato 13° e Roger 15° nello slalom speciale, mentre in gigante il migliore degli italiani [redacted] stato Belfrond, 6°.

[redacted] gigante femminile di Andorra Marcella Biondi ha concluso al 9° posto.

Cesarino Cerise

[redacted] **crescendo.** Roger Pramotton sta ottenendo buoni risultati nelle gare Fis

NEL BIATHLON

RHEMES-NOTRE-DAME. Subito grandi risultati per i biathleti valdostani impegnati a Passo Rolle nei campionati italiani. Fra le donne medaglia d'argento per Enrica Revel di Morgex, staccata di soli [redacted] secondi dalla vincitrice Erica Carrara di Bergamo. Tra i giovani medaglia d'argento anche per Patrick Favre. Settimo posto per Gianni Jens e 11° per Stefano Jantet. Fra i seniores 12° posto per Andrea Cavagnet.

Ottimi risultati anche nella prima gara nazionale giovani della stagione disputata a Rhêmes-Notre-Dame. Successo per la squadra Asiva di Marino Oreiller [redacted] dell'assessore Alessio Gontier nella classifica per comitati nel «Trofeo Sci Club Granta Parey». Si sono distinti [redacted] livello individuale il diciassettenne g[redacted] Gabriele Ghisafi e l'azzurra della squadra A Paola Rinaudo. Ghisafi ha vinto la 12 km juniores grazie a [redacted] notevole precisione al tiro davanti a Stefano Jeantet di Cogne (tre errori a compromettere una ottima prova nel fondo) e al carnico Casciaro con Roberto Dondeynaz settimo.

La Rinaudo ha vinto la 10 km femminile precedendo di 1'16" la compagna del Comitato Valdostano Elena Jordan. Per 6 secondi [redacted] con nessun errore [redacted] poligono Christian Favre ha mancato il successo nella 6 km allievi vinta dall'altoa[redacted] Auckenthaler con, [redacted] completare [redacted] risultato di squadra, al settimo posto William Gualà, all'ottavo Gino Cugnac, [redacted] al decimo Jean Louis Vallet.

Nella prova allieve sui 4 km Paola Revel ha chiuso [redacted] quarto posto nella gara vinta nettamente dalla Petris.

Due piazze d'onore [redacted] venute anche dagli aspiranti impegnati sui 9 km con [redacted] vincere il bergamasco Tiraboschi davanti [redacted] Fabrizio Venturini e [redacted] Marco Favre (divisi da 21'') sul campo [redacted] gara e ai poligoni di Chanavey.

Tra le allieve è stata più precis[redacted] al poligono nella 7 km la carnica Katia Dal Fabbro davanti a Daniela Vidi [redacted] Cogne ed Erika David dello Sci Club Rhêmes-Notre-Dame. Il bilancio per il Comitato Asiva [redacted] così di 2 vittorie, 5 secondi posti e 2 terzi posti insieme [redacted] il succ[redacted] a squadre maturato gra[redacted] ai 446 punti ottenuti contro i 278 dei carnici e 271 degli altoatesini. [s. c.]

SPORT FLASH

BOB

Il pilota Grange quinto nell'International Cup

Ancora un buon risultato per il pilota del Bob Club Lac Blau Sergio Grange nelle gare dell'International Cup [redacted] bob [redacted] quattro. Nella seconda prova di questa manifestazione [redacted] Koenigsee (in Germania) Grange (con Andrea Zamboni, Gunther Taschler e Dario Donnarumma) si [redacted] piazzato quinto nella gara vinta da Italia 1 (Cavosi, Tosini, Kofler e Maier) davanti a Gran Bretagna 1, Francia [redacted] [redacted] Gran Bretagna 2.

ATLETICA

La mezzofondista Brunet seconda [redacted] italiana

Roberta Brunet è la seconda donna dell'atletica italiana. Lo ha stabilito il sondaggio della rivista Atletica Leggera che ha assegnato il primo posto ad Anna Maria Sidoti, la martiatrice messinese vincitrice a Spalato, [redacted] 164 voti contro i 97 della Brunet e i 69 della Dandolo. Tra i maschi ha vinto Salvatore Antibo.

[redacted]

Il Fénisnus affronta un'amichevole [redacted] Chivasso

In [redacted] delle ripresa del campionato di Promozione il Fenisnus Mobili Pramotton di Nando Statti continua ad allenarsi sul terreno di Nus che è stato completamente liberato dalla neve. Sabato il Fenisnus affronterà [redacted] Chivasso in una amichevole in terra piemontese.

PATTINAGGIO

Brave le valdostane nella Coppa Torino

Le pattinatrici aostane hanno [redacted] splendide affermazioni nella prima edizione della «Coppa Città [redacted] Torino», gara organizzata dalla società Pattinatori Torino. La competizione era valida per [redacted] Trofeo delle Regioni. Nella categoria cadetti Claudia Ferrero dell'Ice Club Aosta [redacted] vinto. Al settimo posto Ilenia Danieli (Sporting Ao) e all'ottavo Nicole Magrinelli. Vittoria aostana anche nella categoria junior per merito di Claudia Costa e nella categoria esordienti, dove ha prevalso Silvia Gondoli dell'Ice Club Aosta davanti alla compagna [redacted] squadra Joelle Zaninelli. Fra i maschi il risultato migliore è stato ottenuto da Mirko Vuillermin nella Coppa Europa per Nazioni [redacted] short track disputata a Bormio. Il pattinatore delle Frecce Rossonere si è piaz[redacted] 4° assoluto nella gara dei [redacted] metri, preceduto dai compagni in s[redacted] Hernhofer e Fagone e dal francese Bellà. A Bormio erano impegnati anche gli allievi della squadra aostana, in una manifestazione cui prendevano parte 12 società. Le Frecce Rossonere si sono piazzate al 3° posto nella classifica [redacted] squadre, mentre [redacted] livello individuale Ilyas Maschio e Natascia Caddeo [redacted] finiti quarti e Claudia Corddeddu settima. In una gara [redacted] Forno di Zoldo la formazione «Propaganda» del Comitato valdostano è arrivata quarta assoluta su otto società. A Collalbo ha confermato [redacted] suo eccellente stato di forma Sarah Rodari, che ha vinto le gare in pista lunga sulle distanze dei 500 e dei 1000 metri, davanti alle compagne di società Laura [redacted] Taddei e Barbara Polin.

BOCCE

Consueto appuntamento per i responsabili valdostani

Dirigenti in gara

Ha vinto Francesco Riviera, davanti a Mario Anzidei e Ginetta Marsigli
Tra i partecipanti anche il vicepresidente federale Pier Giorgio Bondaz

[redacted] **piazzamento.** Per il vicepresidente Pier Giorgio Bondaz [redacted] posto

AOSTA. I dirigenti valdostani dell'Unione bocciofila italiana hanno partecipato alla gara di fine anno imperniata sulla prova [redacted] quadrette con sorteggio a baraonda e classifica individuale. Presente anche il vicepresidente federale Pier Giorgio Bondaz, classificato 8°. Il successo è andato a Francesco Riviera (Comunale St-Vincent) davanti a Mario Anzidei (Amici bocce Verrès), Ginetta Marsigli (Nitri), Costantino Zuccolotto (Nitri), Lauro Grange e Vittorio Guerraz (Carreau cassa rurale di Gressan), Armando Masiero (Notre Vallée), Pier Giorgio Bondaz, Domenico Gaia (Cral Cogne) [redacted] Claudio Nicco (S. Orso). Premi speciali ai migliori classificati delle diverse categorie: Paolo Marjolet della Nitri Renault (B), Edoardo Beltrami dell'Aostana (C) e Daniele Arvat della Vima Marmi Pont-St-Martin (D). Riconoscimenti anche per i dirigenti Italo Letey (Sovauto St-Christophe) e Andrea Rosset (Quart Subaru) e per l'arbitro Alberto Ciocca di Gressan. [s. b.]

PALLAVOLO

Sconfitta prevedibile per la Valcar contro il Mogliano

Troppo superiori

Tre [redacted] zero il risultato finale, con appena 14 punti realizzati dalle aostane
Cambiato l'assetto tattico, con Ottavi opposta e Berlier [redacted] Mauro centrali

AOSTA. Non è riuscita [redacted] sovvertire il pronostico contrario la Valcar Cral Cogne sul parquet del Mogliano Veneto nel settimo turno del campionato di serie B1 di pallavolo femminile. Le aostane [redacted] stato sconfitta per 3-0 (15-2, 15-7 e 15-5 i parziali) [redacted] termine di un incontro dominato dalle padro[redacted] [redacted] La superiorità tecnica e fisica delle trevigiane è risultata lampante fin dalle pri[redacted] battute di gioco.

«La differenza di valori era evidente - dice il direttore sportivo della Valcar, Mario Oberto -. Il Mogliano Veneto [redacted] una delle migliori squadre del campionato con un futuro garantito avendo quasi tutte ragazze diciottenni nel sestetto titolare. Quando avranno acquisito la giusta esperienza le trevigiane potranno raggiungere traguardi importanti nel panorama nazionale. Sia a livello individuale sia come collettivo le nostre avversarie si sono dimostrate all'altezza della situazione».

«Trarre delle conclusioni da questa partita [redacted] impossibile - sottolinea Oberto -. Le ragazze hanno lottato con determinazione, però non c'era nulla da fare contro un avversario tecnicamente validissimo. L'as[redacted] [redacted] Antonella Perriello, influenzata, ci ha privato di una valida giocatrice, però [redacted] dobbiamo cercare scuse perché anche al completo non avremmo potuto contrastare più di quanto abbiamo fatto il gioco delle padrone di casa. Per [redacted] saranno decisivi gli scontri diretti [redacted] le altre squadre impegnate nella lotta per la salvezza. La classifica ha ormai assunto un volto ben definito: sappiamo su chi fare la corsa per restare nel campionato di B1».

[redacted] parquet del Mogliano Veneto l'allenatore Giorgio Moro ha mutato l'assetto [redacted] squadra presentando Cathia Ottavi opposta con Nadia Berlier e Ir[redacted] Mauro centrali, Monica Favotto e Bianca Rosa Quarello schiacciatrici e Anna Angelino alzatrice unica. Impossibile dare un giudizio sulla novità tattica vista la netta superiorità delle trevigiane. [s. b.]

SERIE C2 E D

AOSTA. Exploit della Maison des Sports, conferma dell'Olimpia [redacted] battuta d'arresto della Vimà Marmi [redacted] campionati di serie C2 e [redacted] serie D di pallavolo. La squadra di Presandio ha imposto l'alt al Vallemosso (3-1) consentendo alla Sanmartinese, impostasi per 3-0 a Pont-Saint-Martin, di isolarsi [redacted] comando della classifica.

Nulla [redacted] fare, invece, per il Vima Marmi contro la Sanmartinese. Le novaresi hanno di[redacted] [redacted] di meritare [redacted] leadership del girone giocando sempre [redacted] buoni livelli. Le biancorosse hanno lottato [redacted] generosità, ma la superiorità tecnica delle ospiti [redacted] risultata ben presto evidente.

In campo maschile terza vittoria per l'Olimpia. La formazione [redacted] Sordi si è imposta sul Pino Torinese agganciando a quota 6 Acqui, Alpign[redacted] e Mondovì. [s. b.]

SIAMO LIETI DI INVITARVI A LIBERARE LO SPIRITO
ROVER 100

1100 e 1400, 8 e 16 valvole, accensione ed iniezione elettronica, sospensioni Hydragas: è la nuova Rover 100, spirito libero. Vieni a provarla.

CONCESSIONARIA ROVER
F.LLI GAL
Loc. Grand Chemin - St-Cristophe - Tel. 0165 32.088

NUOVA ROVER 100. SPIRITO LIBERO.

PRESTITI PRESTITI PRESTITI

A DIPENDENTI PROTESTATI		
3 milioni	36 rate da	119.000
5 milioni	48 rate da	160.000
7 milioni	60 rate da	194.500
[redacted] milioni	72 rate da	227.000
10 milioni	84 rate da	293.500

ACCONTI IMMEDIATI SENZA CAMBIALI

[redacted] DIPENDENTI - [redacted] - COMMERCIANTI - PROFESSIONISTI IMPROTESTATI

Importo	12 Mesi quota	18 mesi quota	24 mesi quota	30 mesi quota	36 mesi quota
5.000.000	491.810	347.540	276.920	235.735	209.320
7.000.000	686.534	486.556	[redacted]	[redacted]	293.048
8.000.000	786.896	556.064	443.072	377.176	334.912
9.000.000	885.258	625.572	499.456	424.323	376.776
10.000.000	983.620	[redacted]	553.840	471.470	418.640
12.000.000	1.180.344	834.096	664.608	565.764	502.368
15.000.000	1.475.430	1.042.620	830.760	707.205	627.960
17.000.000	1.672.154	1.181.636	941.528	801.499	711.686
20.000.000	1.967.240	1.390.160	1.107.680	942.940	837.280

LA FINANZIARIA
VIA LAMARMORA 2
BIELLA (VC)
TEL. 015 20246

MUTUI IPOTECARI per ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE
30 MILIONI RATA MENSILE 466.500
50 MILIONI RATA MENSILE 777.500
70 MILIONI RATA MENSILE 1.088.500
RIMBORSO SENZA CAMBIALI

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 19 Dicembre 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

CONCERTO BENEFICO

La Fabbricini canta al Politeama

Concerto benefico stasera al Politeama, dove si esibirà la soprano astigiana Tiziana Fabbricini (nella foto). Il ricavato sarà devoluto alla Casa riposo di Asti. SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A PAGINA 7

IL CASO RICCADONNA

La notizia che la Riccadonna, la prestigiosa casa spumantiera di Canelli, avrebbe in corso trattative per un accordo con la multinazionale olandese Bols, continua a far discutere. Nessun comunicato ufficiale è stato ieri dalla Riccadonna.

L'antica distilleria Bols, fino a ventina di anni fa vendeva i propri prodotti in Italia tramite la Riccadonna. Manca loro linea spumanti e vermouth ed è plausibile che siano interessati ai prodotti Riccadonna (66 miliardi fatturato, 130 dipendenti). Resta però da vedere l'offerta della Bols si limiterà ad accordo commerciale oppure tenderà a giungere al controllo dell'azienda.

La famiglia Riccadonna (lo stabilimento fu aperto nel 1921 da Ottavio, nonno dell'attuale presidente che porta lo stesso nome) controlla il 100% della spa.

mesi scorsi si era mormorato una analoga trattativa con la Seagram, colosso delle bevande e degli alcolici, ma la voce venne smentita.

SERVIZIO DI Miravalle A PAGINA 8

DISCHI DA REGALARE

E' la festa dell'inutile, anche per i dischi. A Natale, ricevi in dono le peggiori bufale, i discacci infami che sei riuscito a scansare per il resto dell'anno, che hai stigmatizzato in pubblico e in privato. E non si pensi di correre a cambiare l'orrido prodotto con qualcosa di immondo: il donatore, occhiutissimo, verrà a casa tua, prima o poi, e ti chiederà ascoltare proprio l'ellepì - compact, o cassetta - di t'ha fatto sgradito omaggio, e che ti vergogni di conservare in una discoteca costruita con gusto e sapienza, ammettendo di malavoglia il brutto indispensabile, scegliendo ad uno uno i capolavori. Queste righe vogliono un servizio agli aspiranti donatori, ma soprattutto sommesso e fraterno aiuto agli incolpevoli destinatari. Con la speranza che l'amico di famiglia riesca a trovare tra i nostri suggerimenti un'idea originale tra rock, jazz, cantautori, musica etnica, new age e demenziale. Un'elegante regalo sono i cofanetti. Adesso, i compact, proliferano e se qualche disco l'hai già, poco male, la versione cd è un'altra .

SERVIZIO DI Gabriele Ferraris A PAGINA 8

VALORIZZARE IL TERRITORIO

Marengo imiti Waterloo

Da sondaggio «La Stampa» emerge la volontà di rilanciare turisticamente luogo della battaglia napoleonica sull'esempio di quanto fatto dai belgi a Waterloo. Guido Amoretti A PAGINA 9

PAGINA 3

Dai carabinieri

Recuperati mobili rubati per 500 milioni

Proseguono le indagini dei carabinieri di Canelli dopo il ritrovamento di mobili antichi di sospetta provenienza furtiva per un ammontare complessivo di circa mezzo miliardo.

PAGINA 11

Basket intervista

Un astigiano presidente dell'Auxilium

Pippo Ercole, 30 anni, il più giovane presidente del basket di serie A1. E' ai vertici dell'Auxilium Torino. In un'intervista racconta la esperienza dai tempi del Saclà ad oggi

L'azienda pubblica di trasporto propone una forte riduzione del servizio la domenica

Cambiano le linee dei bus

Il provvedimento necessario per limitare il deficit dell'Asp passato in un anno da 500 a 800 milioni
Nei festivi l'utenza cala a poche centinaia di persone. I problemi di viabilità nel centro

Utenti medi nei giorni feriali	16.800
Utenti medi nei giorni festivi	750
Corse giornaliere in città	80 - 100
Velocità media dei bus in città	18 km/h
Velocità media dei bus sulle strade extraurbane	35 km/h
Numero biglietti venduti Previsione per il 1990	6 milioni
Deficit A.S.P. Trasporto pubblico 1990	800 milioni
Deficit A.S.P. Trasporto pubblico 1989	531 milioni

ASTI. Nel 1991 le attese alla fermata dell'autobus potrebbero essere più lunghe nei giorni festivi: l'Asp infatti, nel tentativo di ridurre i costi del servizio, è intenzionata a cancellare le attuali sette linee (che funzioneranno regolarmente dal lunedì al sabato), istituendo due nuovi percorsi che toccherebbero i punti cittadini di maggior utenza (piazza Alfieri, ospedale, stazione ferroviaria, cimitero e altri).

Si avrebbe, a questo punto, un dilatamento dei tempi di percorrenza e si ridurrebbe, di conseguenza, il numero delle corse: i passaggi ad ogni fermata sarebbero ogni (attualmente uno ogni 40 minuti).

Del provvedimento si dovrebbe discutere in Consiglio comunale domani sera in occasione della votazione sul bilancio dell'Azienda servizi pubblici (per il settore trasporti si registra un deficit di circa milioni, contro i 531 del 1989).

Il neopresidente dell'Asp, Angelo Alizzi, giustifica il provvedimento per «necessità aziendali» e sottolinea che «modificare il servizio della domenica, anziché quello giorni feriali, significa apportare un disagio minimo all'utenza».

Dati alla il direttore Giovanni Periale indica che «la domenica prendono l'autobus circa 750 persone, contro i 16 mila 800 astigiani di un qualsiasi giorno lavorativo».

Di questi, 550 salgono pullman che svolgono il «servizio operai», altre 500 provengono invece dai comuni della provincia (Nizza, Incisa Scapaccino, Mombercelli, Vinchio, Tigliole, San Damiano) serviti dall'Asp.

Molto frequentati quando passano per il centro (la linea numero 2 carica giornalmente circa 4.300 viaggiatori), gli autobus poco utilizzati nelle frazioni (qui le corse quotidiane variano 2 a 4 contro le 80- della città).

Alle prese con un traffico sempre più massiccio e disordinato, i bus viaggiano in città una velocità media di 18 chilometri orari (il dato ottimale, secondo l'Asp, sarebbe di km/h.) e sulle strade extraurbane di 35 km/h.

«Il sistema della viabilità cittadina - sottolinea Periale - è molto poco funzionale al trasporto pubblico. Sarebbero infatti necessarie corsie preferenziali per gli autobus, oppure strade a senso unico. Purtroppo ad Asti - conclude - nei provvedimenti riguardanti la viabilità non si tiene in alcuna considerazione il mezzo pubblico».

Il direttore dell'Asp si dichiara critico anche sul progetto del Comune di costruire parcheggi sotterranei al centro della città (a partire da piazza Alfieri). «Così aumenterà l'inquinamento atmosferico - rileva - Più giusto sarebbe invece creare nuovi posti auto in periferia, da collegare al centro con un buon servizio di trasporto pubblico».

Laura Mosanzo A PAGINA 5

A CALLIANO

Maxitraffico di auto rubate

La Mobile di Asti ha sventato un traffico di auto rubate tra Calliano e la Tunisia. Ricercati due callianesi, Giorgio Negri, idraulico, e la figlia Cinzia. Sequestrati documenti, targhe false,

SERVIZIO

I legali della banca intenderebbero portare il caso al CSM

La Cassa denuncia Della Lucia?

Le dichiarazioni di Crenna ieri al lavoro

ASTI. Ieri mattina il condirettore della Cassa di risparmio, Gianfranco Crenna, era nuovamente al suo posto di lavoro dopo la brutta avventura dell'arresto (durata 10 giorni) ordinato dal giudice milanese Giorgio Della Lucia, per la vicenda Cassa-Rapisarda.

Crenna al rientro nella sede centrale dell'istituto bancario di piazza Libertà, appena dodici ore dopo la sua scarcerazione, ha ricevuto numerosi attestati di solidarietà parte di funzionari e impiegati. A chi gli chiedeva un commento sulla sua vicenda fiè risposto: «Sono stato arrestato unicamente per il fatto che ho difeso l'istituto. Con giudice milanese ho avuto diversi interrogatori e a tutti quanti ho risposto con la massima correttezza e chiarezza al fine di far emergere la verità. Ed è proprio la verità la migliore difesa dell'istituto». Crenna dopo attimo di pausa ha aggiunto: «Nei miei confronti è stato spiccato mandato di cattura che il giudice istruttore ha motivato con la possibilità di inquinamento delle prove per aver preparato le difese della Cassa. Mi lecito dire che adoperarmi a favore dell'istituto è un mio preciso dovere, oltre che nei confronti della giustizia».

I legali del Crenna, avvocati Aldo Mirate e Gian Maria Flick, ieri hanno detto che stanno esaminando la possibilità di denunciare Della Lucia in base al nuovo codice di procedura civile sulle responsabilità dei magistrati avendo Crenna subito con l'arresto un danno «ingiusto proprio per effetto del comportamento del giudice».

Non è neppure escluso che del caso Crenna venga investito il Consiglio superiore della magistratura in seguito alla sentenza del tribunale della libertà di Milano che ha revocato il mandato di cattura emesso giudice milanese nonostante il parere contrario del pubblico ministero Guido Viola. Quest'ultimo, ritenuto dall'intero Foro milanese magistrato integerrimo, conosciuto anche per la sua correttezza e validità professionale, avrebbe ritenuto di rassegnare le dimissioni dalla magistratura come atto di protesta. Non è da escludere che tra i motivi di tale gesto possa esserci anche il do con il quale il collega Della Lucia ha condotto l'istruttoria penale del caso C. Rapisarda.

La lunga e travagliata vicenda sembra lontana dall'essere conclusa. Della Lucia ha rinviato a giudizio, tra gli altri, 17 astigiani, ex amministratori e dirigenti della Cassa mentre continua una seconda istruttoria che vede inquisiti altre cinquanta amministratori e dirigenti della banca.

Vittorio Marchisio

In tutto il Piemonte disagi e proteste: ancora bloccate strade e piazze

Città sconfitte dalla nevicata

I ritardi nello sgombero hanno aggravato emergenze esistenti: traffico e parcheggi

DICEVANO i vecchi che ammazzare la gente e spalare la neve sono due «mestieri» inutili, perché la gente muore da sola e la neve prima o poi si scioglie. Antica saggezza contadina smentita in parte dai fatti odierni: purtroppo si continua ad uccidere. La neve, invece, resta nelle vie, nelle piazze e nessuno pare si stia dando molta pena per portarla via.

C'è voluta una nevicata abbondante, ma poi così catastrofica (dal metro di Cuneo ai cento centimetri di Novara), per far scoprire agli amministratori comunali piemontesi quanto cambiate le loro città negli ultimi tre anni, da quando cioè era caduta per l'ultima volta una consistente coltre nevosa. Anche allora c'erano stati disagi e proteste, nulla comunque in confronto a ciò che è avvenuto in questi giorni.

«Ma perché la gente se l'è presa tanto calda - si sarà chiesto qualche sindaco - forse perché non era più abituata alla neve?». Forse. Il nocciolo del problema però è un altro. La civiltà contadina, quella che aspettava serenamente il disgelo, è ormai scomparsa completamente anche dalla «provincia».

Un tempo solo i torinesi s'indignavano per i cumuli lasciati ai bordi delle strade, per il ghiaccio sui marciapiedi. Oggi anche alessandrini, astigiani, cuneesi, vercellesi, novaresi levano alte grida se nel giro di una settimana le loro città non sono tornate alla normalità. E non hanno tutti i torti: già mancano i parcheggi, già nei centri storici si circola a stento per l'assenza di seri piani-traffico.

La neve non ha avuto altra colpa se non quella di far esplodere situazioni al limite della sopportabilità. E, traditrice, è caduta non in gennaio o febbraio, mesi dal tran-tran più tranquillo, ma proprio alla vigilia delle feste di Natale, quando tutti si riversano a far compere e creano la ben nota emergenza «shopping». Così emergenza su emergenza si è arrivati alla generale arrabbiatura (per non usare termini più forti).

Inoltre, diciamocelo egregi amministratori pubblici, i cittadini si sono anche sentiti presi un po' in giro. Ma come, i Comuni hanno avuto tre mesi di tempo per mettere a punto i piani-neve: i soldi stanziati regolarmente a bilancio non erano forse serviti per dotarsi di nuove, potenti attrezzature di sgombero? E gli spazzaneve, in verità, sono passati (più o meno in ritardo). Ma ammucchiare la ai lati delle strade non basta più, bisogna portarla via. Nelle vie strette dei centri storici, poi, i mezzi meccanici non passano. Ci vogliono i vecchi, collaudati spalatori.

Ed ecco l'ultima contraddizione: assumere gente che spali è troppo costoso per Vercelli, sindacalmente improponibile per Alessandria, mentre Asti ha fatto ricorso addirittura agli extracomunitari. Ironia delle latitudini, stati loro a salvare il piano-neve.

Piero Bottino

STORIE E TRADIZIONI LOCALI

E Asti scoprì la passione per la bici

Al «Pedale» nascevano piccoli e grandi campioni

ASTI. Mario Romano fu uno dei fondatori del «Pedale Astigiano». Oggi ha [redacted] anni, e da tanto tempo ha appeso la [redacted] biciclette «al chiodo». Ma nei suoi ricordi c'è tutta la storia del ciclismo di Asti, da quel lontano febbraio del 1922, quando in[redacted] ad alcuni amici, [redacted] scomparsi, fondò il primo gruppo di appassionati [redacted] due ruote. La sede era in una stanzetta sopra il popolare Bar Italia in piazza della Stazione, che per decenni fu gestito dalla famiglia Romano.

C'erano Pierino Viotti, Gigi Boano, Oreste Molino e Settimo Ajmo, nomi familiari a tutti coloro che si interessarono di questo sport, allora agli albori. «I corridori [redacted] quelle prime squadre - racconta Mario Romano - erano vestiti [redacted] bianco[redacted] e lo stemma della società era una pedivella sovrastata da una moltiplica». Giovanni Gerbi, il leggendario «Diavolo Rosso» fu presidente onorario per molti anni: fondò [redacted] la «Cicloturistica», con sede in piazza San Secondo.

Un gruppo di iscritti al «Pedale astigiano». La foto risale al 192[illegible]

Con i tubolari in spalla i pionieri del ciclismo affrontavano i percorsi delle gare da dilettanti: fino [redacted] 150 chilometri in un giorno, su strade polverose [redacted] dissestate. Quando pioveva i ciclisti arrivavano al traguardo infangati: per pulirsi sommariamente prima della premiazione, c'era una tinozza. Ricorda Mario Romano: «Si vincevano le coppe per la società e premi individuali: bottiglie [redacted] vino o piccoli oggetti. Soldi niente».

Le prime vittorie degli astigiani, negli Anni 30 portarono un «boom» del pedale: comparvero [redacted] divennero famosi i negozi [redacted] biciclette come quello [redacted] Maina, di Prina [redacted] dei Gerbi. Non esistevano le sponsorizzazioni, ma le società «raccomandavano» i loro campioni ai negozi di biciclette, per avere aiuti e sconti. Le «due ruote» [redacted] allora pesavano molto: anche più di dodici chili.

Il «Pedale Astigiano» quando si correva il giro d'Italia forniva i servizi [redacted] ai corridori: preparavano bevande e cibo [redacted] predisponevano le corde per trattenere il pubblico fuori del percorso. Dalla scuderia astigiana emersero nomi famosi: [redacted] primi dieci anni di vita del «Pedale», gareggiarono con successo Oreste Molino, Marco e Battista Giuntelli, che corsero il Giro d'Italia, Emilio Viarengo, più volte partecipante del giro di Francia, Edoardo Cellino e «Carlot» Porzio.

Negli anni precedenti lo scoppio della seconda guerra mondiale, il «Pedale» creò altri bravi corridori: Sbersi, Chiappino, Del Pero e «Sarachet», Della Latta [redacted] Sebastiano Torchio ebbero l'onore di indossare la maglia azzurra [redacted] campionati mondiali. Nel dopoguerra, la società riprese le attività e Mario Romano ebbe la soddisfazione di veder salire sul podio, vincitore di numerose gare, il figlio Francesco, detto «Romanin».

Enrica Cerrato

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] La contrapposizione tra due [redacted] d'aria molto diversificate tra loro, l'una di origine artica deci[redacted] sfociare sul Mediterraneo occidentale, e l'altra in [redacted] dall'entroterra algerino, riporteranno il maltempo sull'Italia. Su tutte [redacted] regioni ci sarà [redacted] rapido aumento della nuvolosità: le precipitazioni saranno sparse, [redacted]mente temporalesche, a carattere [redacted] al Nord e al Centro-Sud sulle zone appenniniche.

[redacted] **OGGI.** [redacted] nuvoloso e possibilità [redacted] gelate notturne sulle zone pianeggianti. Venti: moderati dai quadranti orientali. Visibilità: buona. Viabilità: traffico normale sulle strade [redacted] autostrade; visibilità ridotta nelle prime [redacted] del mattino per foschie; possibilità formazione di ghiaccio [redacted] notturne.
[redacted] Quasi ovunque stazionaria, su valori comunque inferiori alla media.

LE TEMPERATURE DI [redacted] ASTI
Massima: 3; minima: -4; media: 1

UN ANNO [redacted]
Massima 8; minima 6; media 4.

[redacted] IN [redacted]

Torino 5	Novara 1
Alessandria 2	Aosta -3
Cuneo 4,2	Vercelli 4

Il **Sole** sorge alle 8,4 e tramonta alle 16,49. [redacted] **Luna** si leva alle 9,46 e [redacted] alle 18,54.

LETTERE [redacted] GIORNALE

Canelli, monumenti dimenticati

Vorrei tornare sull'argomento della chiesetta di San Rocco di Canelli, dopo la lettera pubblicata su La Stampa del 15 dicembre. E' da almeno dodici anni che sento parlare del recupero di quello che [redacted] volta in volta viene definito «gioiello barocco», «più bel monumento della Valle Belbo». Mi ricordo di progetti ambiziosi, che pre[redacted] di trasformare l'ex chiesetta in sala concerti, mu[redacted] di Adess Canej (l'associazione ormai scomparsa cui va dato il merito di aver tentato di muovere le acque a Canelli) e quant'altro ancora. E ricordo le promesse del Comune [redacted] anche gli impegni [redacted] una certa ditta canellese, che, come già ricordato, pare [redacted] fosse detta disponibile [redacted] finanziare parte dei restauri se il Comune avesse (come poi ha fatto) dedicato al fondatore dell'azienda stessa una via.

Invece non si è fatto nulla e forse per il «gioiello barocco» è arrivato l'inizio della fine. Ma non solo. Canelli [redacted] Canellese sono ricchi di reperti d'età romana. Sotto l'androne della scuola elementare c'era (almeno fino [redacted] qualche tempo fa) una antica lapide gravemente offesa dal passare degli anni. E ci [redacted] altre testimonianze [redacted] notevole importanza storica [redacted] culturale, che meriterebbero di essere adeguatamente conosciute [redacted] valorizzate. Non so di chi siano le competenze e le responsabilità, certo è che qualcosa va finalmente fatto. Le parole e le promesse non ba[redacted] più.

Pierluigi Pittaluga

Disturbi telefonici e bollette [redacted]

Sarà la neve o il gelo, non [redacted]. Ma da qualche tempo a questa parte, si sono intensificati i disservizi della Sip. Si compone un numero [redacted] risponde un altro abbonato, oppure si «captano» telefonate altrui, [redacted] succede che si sente rispondere una voce femminile che annuncia che quel [redacted] appartiene ad [redacted] altro distretto. Alla Sip mi hanno spiegato che si tratta di problemi di linea, che dovrebbero es[redacted] presto risolti. Intanto, comunque, può succedere che per riuscire a fare [redacted] telefonata, a volte se ne sprechino una o due. Tutti scatti in più che alla fine incidono anche sulla bolletta. E intanto [redacted] annunciano che presto aumenteranno le tariffe. Già quando hanno fatto l'ultimo aumento, dissero che [redacted] giustificato dal miglioramento del servizio. Cose che in realtà non è avvenuta (a meno che non si dica che il servizio è migliorato perché si possono avere per telefono le ricette [redacted] l'oroscopo).

Lettera firmata

Viaggio in treno [redacted] pasto

Vorrei raccontare [redacted] mia «disavventurosa» trasferta [redacted] Roma [redacted] treno. La scorsa settimana, ho preso l'Intercity delle 16,45, diretto alla capitale. Sull'orario il numero del treno [redacted] accompagnato dal simbolino (forchetta e coltello) che indica la presenza del vagone ristorante. Fiducioso [redacted] salito. A La Spezia chiedo al controllore informazioni sul ristorante e apprendo che il vagone c'è, ma in realtà su quella linea non [redacted] mai fatto funzionare.

«Mi faccio un panino», dico. Ma evidentemente [redacted] uno di facili illusioni. Di [redacted] a poco passa il «ragazzo dei panini»: «Tutto finito, neanche un pacchetto di crackers». Almeno una bottiglia d'acqua? «Sì, l'acqua ce l'ho, me devo andare a prenderla fino in fondo al convoglio. Perché non beve un'acqua tonica, che sempre acqua è», risponde il giovane. Ultimo particolare: il treno [redacted] arrivato a Roma con un'ora [redacted] un quarto di ritardo, alla faccia delle 23 mila lire [redacted] supplemento rapido pagate in più.

Francesco Tarditi

LA FOTO DEI RICORDI

La chiesa [redacted] in piazza Catena

Un'immagine di piazza Catena nel 1951. Sullo sfondo la chiesa dell'Annunziata, poi abbattuta per far posto all'edificio che oggi ospita il palazzo del tribunale. Gli uffici giudiziari allora [redacted] trovavano nel caseggiato vicino al campanile. (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

[redacted]TI BREVI

[redacted]

Padre Pintacuda venerdì ad [redacted]

Il gesuita palermitano padre Ennio Pintacuda parlerà ad Asti, il 21 dicembre alle 21, invitato dal Circolo culturale marxista. L'incontro si terrà al Centro culturale San Secondo [redacted] affronterà temi come la mafia, lo [redacted] della giustizia nel Sud, la democrazia. Alla serata, aperta [redacted] tutti, parteciperà anche Vito Tornambè, fondatore della Federbraccianti di Palermo ed [redacted] presidente della Confcoltivatori siciliana.

CONSIGLIO COMUNALE

Villafranca aderisce all'Istituto della Resistenza

Il Consiglio comunale ha deliberato di aderire all'Istituto per la storia della resistenza [redacted] della società contemporanea; ha inoltre stipulato [redacted] convenzione semestrale con le Acli per un servizio di orientamento per i cittadini su leggi, regolamenti e disposizioni; si [redacted] impegnato a realizzare in breve tempo la raccolta differenziata di carta, ferro e rifiuti ingombranti.

[redacted]

Corsi per genitori e studenti universitari

Il Cepros, Centro per la Promozione delle Opportunità [redacted] Socializzazione [redacted] Asti, [redacted] collaborazione [redacted] Biblioteca Consorziale Astense, promuove il corso: «Modelli e metodi culturali del nostro tempo», destinato [redacted] genitori, insegnanti e studenti di scuola superiore e università. Il corso si articola in dodici incontri, di tre ore ciascuno, suddiviso in quattro cicli, costituiti da incontri con esperti e da momenti di tirocinio. La frequenza è gratuita, l'orario previsto è dalle 15 alle [redacted]. Sede: biblioteca Consorziale Astense. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Cepros, via d'Azeglio, 42 Asti, tel. 53281 nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 18,30 alle 20; sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

PREMI

Gruppi astigiani [redacted] «Chico Mendes»

Due gruppi musicali astigiani hanno ottenuto un riconoscimento al [redacted] «Chico Mendes» per la canzone ecologica organizzato da Stampasera. Si sono qualifica quinti nella sezione «gruppi musicali» i «Non solo musica» che hanno recentemente preso il nome di «Cascina Van Gogh» [redacted] la canzone «Val Bormida». Per la sezione «Musica popolare» invece si [redacted] no qualificati quinti gli Archensiel, con «La me tera».

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.605
Taxi Canelli: 833.830
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
[redacted] **informazione giovani disoccupati:** via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
[redacted]**o Informazioni [redacted]mune di Asti:** 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso [redacted] 71, telefono 58.810

[redacted]

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 80.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranc[redacted] 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

[redacted]

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizz[redacted] 821.623
Canelli: 833.653
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto Intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
[redacted] 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.544
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

[redacted]

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: [redacted] Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

[redacted]: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
[redacted] 833.341
[redacted] **Valtiglione (Asti):** 52.604 - 55.209
Consorzio [redacted] **(Moncalvo):** 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011/55.941

ENEL

[redacted] 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.566
Canelli: 833.409

[redacted]

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

[redacted] centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

[redacted]

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 63
Erg: corso Torino 8
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Bi[redacted] corso Alessandria 380

A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

Domenica 23 dicembre
Asti, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, [redacted] don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 263; **Erg**, frazione Vaglierano Basso 76; **Q8**, frazione Rilate [redacted] **Erg**, [redacted]one Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, corso Casale 322; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 265; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Monte Shell**, corso Savona 156; [redacted] corso Alba 19.

MUSEI

[redacted] **permanente della Resistenza nell'Astigiano**, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono [redacted]. Orario: [redacted] 9-12; 16-19; domenica [redacted] 12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [redacted] (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
[redacted] **Lapidario**, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). [redacted]rio: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì [redacted] 15,30-18,30.
[redacted] **civiltà contadina Bera**, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al 979.118.

[redacted]

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baiacca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE [redacted]

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 753 (telefono 33.242)
Caresa, S. Mostra, via Morelli 20
Palazzo della Provin[redacted], Sala Mostre, p.za Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri [redacted]

La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

[redacted] DI TURNO

[redacted] diurna: *Centrale*, corso Alfieri 289; [redacted]: *Liprandi*, corso Alfieri [redacted].
Canelli: *Fenozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via Venti Settembre 1
Nizza: *Marli*, via Carlo Alberto [redacted]

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [redacted] vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, t.50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, [redacted]zione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello [redacted] Costigliole, telefono 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole [redacted] Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega [redacted] ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, [redacted] 292.138.

LA [redacted]

Redazione di Asti, via [redacted] Gasperi [redacted] tel. 33.252, 50.224
[redacted] **di pubbli[redacted]** Publikompass Asti, via A. [redacted] 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 50.267

TV[redacted]

RETE 3 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**
9,05 **Duello sul fondo**, telefilm
9,30 **Proposte acquisti**
10,05 **Gli [redacted] hanno scelto**, [redacted]
12 — **Proposte acquisti**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg9**
13 — **Proposte acquisti**
13,03 **Diagnosi S.** [redacted] dal dottor Giorgio Calabrese
15 — [redacted] **d'amore**, tele[redacted]
15,30 **Duello sul fondo**, telefilm
16,04 **Proposte acquisti**
17,11 **Ruota roventi**, cartoni animati
18 — **Samba d'amore**, telenovela
19 — [redacted] **insieme**, con don P. Mignatta
20 — **Proposte acquisti**
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg9**
20,53 **Redazionale**
23,22 **Asti racconta**
23,30 **Tg9**
23,45 **Proposte acquisti**
23,50 **Sulle ali della poesia**
0,05 [redacted] **parte** [redacted], film
1,50 **Buona notte con [redacted] te 9 Tai**, poesie

L'Asp ha intenzione di ridurre dal prossimo anno nei festivi le linee da sette a due

Sui bus, ma non di domenica

La proposta sarà discussa domani sera in Consiglio comunale. Il direttore Periale: «Il provvedimento consentirà di risparmiare circa 300 milioni l'anno». Il bilancio '90 si chiuderà con un deficit di 800 milioni

ASTI. Chi viaggia sugli autobus cittadini la domenica, con il nuovo anno dovrà fare attenzione a orari e itinerari: l'Azienda servizi pubblici punta infatti a modificare i percorsi, riducendo i passaggi e limitando le linee (si passerà dalle attuali sette a due).

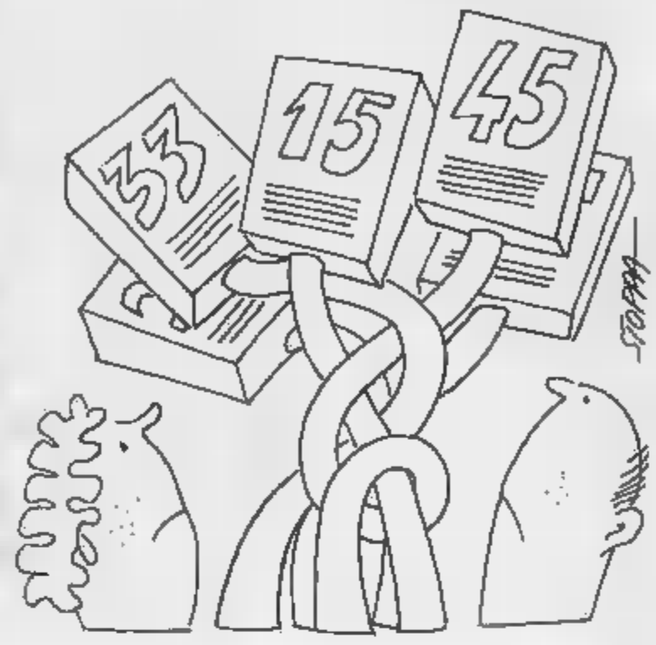
Nessun cambiamento, invece, per i giorni feriali: i circa 16 mila 800 utenti che quotidianamente salgono sui grandi mezzi gialli cittadini, viaggeranno regolarmente; ma per gli attuali 750 che prendono l'autobus alla domenica si preannunciano novità destinate a fare discutere.

Per contenere i costi del servizio, l'Asp è infatti orientata a rivedere il trasporto festivo: la proposta dovrebbe essere discussa domani sera dal Consiglio comunale, chiamato ad approvare il bilancio dell'Azienda servizi pubblici. Il disavanzo 1990 nel settore dei trasporti sarà di circa 800 milioni (era di 531 nel 1989) e dovrà essere ripianato dal Comune; quest'ultimo recentemente ha sollecitato l'Asp a ridurre i costi del servizio, pena un ulteriore aumento delle tariffe (l'ultimo, deciso nelle settimane scorse è molto discusso, ha portato a 600 lire il costo del biglietto).

Rendere più flessibile l'organizzazione del lavoro, operando una revisione sui turni del personale, e ridisegnare il trasporto domenicale sono alcune delle misure su cui punterà l'Asp per cercare di risparmiare sulle finanze.

Giovanni Periale

«Per le linee urbane - spiega il direttore Giovanni Periale - abbiamo un rapporto costo/ricavi superiore al coefficiente fissato dalla legge intorno al 36 per cento. Di molto inferiore invece è il dato riguardante le linee frazionali, tutte a bassissima utenza: appena il 16 per cento. Abolire o ridurre le corse frazionali, tuttavia - prosegue Periale - significherebbe impedire a determinate fasce di utenza, come gli anziani, di raggiungere la città. Sul servizio domenicale, invece, contiamo di intervenire risparmiando complessivamente circa 320 milioni».



Nei giorni festivi la città potrebbe dunque essere attraversata da due sole linee di autobus differenziate rispetto alle sette che funzioneranno dal lunedì al sabato.

Il percorso, che deve essere definito nei particolari, toccherà i punti maggiormente frequentati dall'utenza (piazza Alfieri, stazione ferroviaria, ospedale, cimitero, ecc.) e prevedrà fermate in corrispondenza anche quelle già esistenti.

Spaziando da una parte all'altra della città, si avrebbe un dilatamento dei tempi di percorrenza; di conseguenza, si ridurrebbero i passaggi: ad ogni fermata i pullman sosteranno una volta all'ora, contro gli attuali 40 minuti.

Intanto l'Asp prevede di chiudere il conto economico con circa 6 milioni di biglietti venduti (il dato non dovrebbe registrare sensibili variazioni rispetto agli anni scorsi). «Le linee urbane che hanno "fruttato" di più - informa Periale - sono quelle che toccano il centro cittadino, passando per il tratto pedonalizzato di corso Alfieri».

Quella che collega località Canova con la zona del Pilone, percorrendo l'intero corso Alfieri, raccoglie 4300 utenti al giorno, con un rapporto tra costi e ricavi che si aggira intorno al 74 per cento. E' la linea più frequentata, la numero 2, seguita dalla 1 (San Carlo-via Foscolo, toccando piazza Alfieri), con circa 4 mila viaggiatori giornalieri. Per le altre linee, che passano per il centro, la media è di 2 mila utenti al giorno.

Laura Nosenzo

ASTI, BILANCIO AL RITARDO

ASTI. E' tempo di austerità per le finanze del Comune. La seratina di lunedì del Consiglio comunale è stata dedicata al bilancio di previsione 1991 e alla discussione dei criteri della politica tariffaria dei servizi secondo la nuova legge sulle autonomie locali. L'assessore alle Finanze Gabriele Vercelli, ha relazionato sul bilancio che pareggia sulla cifra di 183 miliardi 117 milioni. La spesa maggiore riguarda il personale: 38 miliardi 600 milioni mentre gli interessi passivi per mutui ammontano a 8 miliardi 574 milioni.

L'assessore ha detto testualmente: «Il bilancio che viene presentato è un bilancio martoriato in molte parti e il pareggio è ottenuto tagliando le spese in generale, incominciando da quelle di rappresentanza, riducendo gli straordinari del personale e delle spese per le sette mense comunali scolastiche che dovrebbero essere riorganizzate in un unico centro cucina». Vercelli ha inoltre sostenuto che dovranno essere ridotti i costi per la massa vestiario del personale, della cancelleria, telefono e poste.

Il dibattito sul bilancio continuerà nella seduta di giovedì sera. Dopo l'intervento dell'assessore Vercelli, il Consiglio ha approvato con 20 voti (9 i contrari dell'opposizione che hanno criticato il documento della giunta definito tra l'altro troppo generico), la delibera della giunta riguardante la politica tariffaria per il triennio 1991-1993 per equilibrare i costi-ricavi.

Asili Nido. La delibera della giunta rileva che: «Le modalità e tariffe prevedono attualmente una articolazione in più fasce in funzione delle classi di reddito. Tale articolazione non appare più adeguata essendo basata su dichiarazioni fiscali, oggetto di evasione».

Mense scolastiche. Il servizio individuale ha un costo oggi di 7 mila lire a pasto e potrebbe essere contenuto attraverso una diversa articolazione del servizio.

Nel triennio '91-93 la tariffa diverrà unica, uguale per tutti gli utenti. Situazioni di difficoltà economico-sociali saranno oggetto di separati provvedimenti.

Acquedotto. La giunta ritiene «opportuna e corretta l'applicazione di un sistema tariffario che garantisca la copertura del costo industriale». (v. ma.)

DALL'ASTIGIANO

OCCUPAZIONE

La di Villanova amplierà l'organico

Dal 1° gennaio 1991, cinquanta lavoratori della Gallino di Collegno saranno trasferiti alla Rft di Villanova: avrà così inizio l'assorbimento graduale di personale e macchinari che si concluderà entro il 30 agosto 1991. A quella data la Gallino non esisterà più e la Rft (specializzata nella lavorazione di particolari in gomma) potrà contare su un organico complessivo di 480 unità (attualmente in stabilimento gli addetti sono circa 260). L'accorpamento dell'attività acquisita, insieme al piano di ristrutturazione e riorganizzazione alla Rft, sono i temi dell'accordo raggiunto all'Unione industriale di Asti dalla direzione aziendale e dal sindacato. In esso si stabilisce anche la messa in integrazione di oltre cento addetti nel biennio 1991-'92.

CASELLE: [illegible]

Parlamentari astigiani per la Nuova Tecnodelta

L'accordo raggiunto alla Nuova Tecnodelta di Tigliole (archiviati definitivamente i licenziamenti collettivi, si prevede il ricorso alla integrazione straordinaria per 40 dipendenti), è stato esaminato in Provincia dal presidente Tovo, i parlamentari astigiani Binelli e Rabino, il consigliere regionale Porcellana, i sindaci di Tigliole, Baldichieri e Monale, i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil. In particolare, i parlamentari Binelli e Rabino si sono impegnati a ottenere un incontro al ministero del Lavoro e in Regione per affrontare i problemi della cassa integrazione alla Nuova Tecnodelta e dell'occupazione in diverse aziende dell'Astigiano.

BARBIERE E PARRUCCHIERE

Taglio di capelli e cominciare dalle 7,30

La giunta di Asti ha approvato il nuovo orario di lavoro per le attività di barbiere e parrucchiere per uomo e per signora. La nuova disciplina degli orari di apertura e del giorno di riposo entrerà in vigore il 1° gennaio 1991. A partire da quella data i negozi di barbiere e parrucchiere rimarranno aperti nei giorni dal martedì al sabato, dalle 7,30 alle 19,30 (il sabato la chiusura è posticipata alle 20). Il lunedì è riservato al riposo settimanale. E' consentita l'apertura facoltativa nella domenica in cui si corre il Palio di Asti, con chiusura alle 13.

PISTE [illegible]

La Regione sceglie Asti

Asti è stato scelto dalla Regione tra i capoluoghi di provincia in qualità di Comune campione per la realizzazione di una serie di piste ciclabili. In attesa della delibera della giunta regionale l'assessore alla Viabilità del Comune, Gianni Bertolino, è inviato in questi giorni la richiesta per la concessione di un contributo.

OFFICINE MORANDO

Festa in reparto per 600

Grande festa alle Officine Morando per dipendenti ed ex. In mattinata i pensionati hanno potuto rivisitare lo stabilimento dove hanno lavorato e incontrare i vecchi compagni. Dopo la messa, a mezzogiorno i partecipanti hanno pranzato all'interno del reparto montaggio. Alle 16 è svolto uno spettacolo a sorpresa con giochi e premi per tutti. Oltre 600 i partecipanti. Una curiosità: per permettere lo svolgimento della festa, tutte le apparecchiature erano state smontate; sono state poi nuovamente montate al termine della manifestazione.

[illegible]

Tenta di rubare l'auto del consigliere dc

Tenta di rubare l'auto del consigliere comunale Giuseppe Berzano (dc), ma viene arrestato dagli agenti di una volante. Si tratta di Bruno Fresia, 29 anni, pregiudicato, abitante in via Pietro Micca 3. Il giovane lunedì è stato sorpreso in piazza San Secondo mentre cercava di mettere in moto l'auto. In quel momento il proprietario della vettura si trovava in Consiglio Comunale.

FURTO

Catturato a Canelli giovane nicese

Un giovane nicese, Giorgio Pagliarino, è stato arrestato ieri sera dai carabinieri, a Canelli, dopo un breve inseguimento. Pagliarino aveva rubato un'auto a Cairo Montenotte e poche ore dopo aveva tentato un analogo colpo a Canelli.

Calliano, la Squadra mobile ha sventato un traffico di Audi e Peugeot tra l'Astigiano e la Tunisia

Padre e figlia nel «giro» di auto rubate

I due sono latitanti. Forse hanno trovato rifugio in Svizzera. Nella loro abitazione trovati documenti falsi, pistole, proiettili e attrezzatura per modificare targhe e telai. Sequestrate due vetture. L'indagine continua in tutto l'Astigiano

CALLIANO. Riciclaggio di auto rubate tra Calliano e il Nord Africa: presunti protagonisti del «traffico» un idraulico di Calliano, Giorgio Negri, 44 anni, e un meccanico di Genova, Danilo Licardo. Ma si sospetta che possa esservi implicata una terza persona, Cinzia Negri, 21 anni, figlia di Giorgio. I due callianesi, che devono rispondere di ricettazione, sono latitanti; forse hanno trovato riparo in Svizzera. Il genovese, 27 anni, è indagato per possesso di chiavi di auto adulterate e grimaldelli.

L'indagine, durata alcune settimane, è stata condotta dagli uomini della Squadra mobile di Asti guidati dal vice questore Gianantonio Tore e coordinata dal procuratore presso la pretura, Aldo Ferrua. A quest'ultimo la polizia ha trasmesso un'informativa con i risultati della prima parte dell'operazione. Finora sono state sequestrate due auto, una «Audi 80» e una «Peugeot 405», almeno altre dieci si presume che siano state rubate e preparate per essere trasferite in Tunisia, punto di arrivo del «giro» che ramificazioni anche in Liguria e nel Cuneese.

Nell'abitazione di Giorgio Negri, una villetta a San Desiderio di Calliano, via Vittorio Emanuele 80, trasformata in una «centrale» del traffico di auto rubate, è stata sequestrata una gran quantità di materiale utilizzato per la contraffazione di documenti, numeri di telaio, targhe. Un «arsenale» ricchissimo che adesso è al vaglio della Mobile: decine di pratiche inerenti la circolazione di vetture, falsi libretti di circolazione e timbri, punzoni in acciaio speciale per falsificare lettere e numeri, targhe francesi fasulle e attrezzatura per la loro preparazione, chiavi «vergini» da adattare ai vari tipi di serrature, carte stradali, arnesi per scassinare le serrature, spray e sostanze chimiche per la pulitura della vernice delle carrozzerie. Sono state trovate anche due pistole, una a tamburo di fabbricazione tedesca ed una lanciarazzi, più numerosi proiettili. Timbri e documenti, riprodotti alla perfezione, riportano tutti scritte in francese.

Giorgio Negri, ricercato dalla polizia

Danilo Licardo è stato invece trovato in possesso di materiale per modificare chiavi e per sostituire i nottolini delle portiere. Altri «oggetti» sono stati scoperti durante perquisizioni a Genova e Cuneo. Le carte e i libretti, ora in possesso della Squadra mobile, riguardano il trasferimento di autovetture «Audi» e «Peugeot», i modelli, probabilmente più richiesti sul «mercato».

Di Giorgio e Cinzia Negri sono perse le tracce dal 28 ottobre scorso, quando secondo testimonianze, i due pare fossero stati visti a Trapani. Da allora più nulla. La soluzione più probabile, affermano gli inquirenti, è che abbiano preso la strada della Svizzera, non appena hanno capito che le cose, per loro, si stavano mettendo male. Giorgio Negri è vedovo da alcuni anni e ha alcuni modesti precedenti penali. La figlia Cinzia viveva nella casa paterna, salvo poi allontanarsi per alcuni periodi dell'anno.

L'indagine non è ancora conclusa: sarebbero stati infatti identificati altre persone che si presume siano implicate nel «traffico».

(f. c.)

FURTI DI MOBILI

CANELLI. Hanno compiuto decine di furti di mobili antichi, nell'Astigiano e in Piemonte, seguendo le indicazioni di antiquari senza scrupoli.

Un sistema che ha consentito ad una banda di ladri specializzati di mettere insieme una piccola fortuna in pezzi d'antiquariato.

Una parte del bottino (valore circa un miliardo) è stata recuperata dagli uomini del capitano Mariano Bardi (comandante della Compagnia di Canelli). All'operazione hanno partecipato i militari del nucleo operativo della Compagnia in collaborazione con la stazione di Castello D'Annone. All'inchiesta collabora anche la squadra mobile della questura di Asti. La refurtiva verrà esposta nelle caserme dei carabinieri di Asti e Canelli.

Per questa vicenda sono stati emessi 13 avvisi di garanzia dal procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti, Aldo Ferrua.

Sono quasi tutti restauratori e antiquari del Torinese. Tra loro ci sarebbero anche i presunti mandanti di una serie di colpi in ville, vecchi manieri e cascine dell'Astigiano.

L'inchiesta è partita un anno fa. Dopo un furto nel castello del marchese Daniele Incisa, a Rocchetta Tanaro, i carabinieri erano riusciti a intercettare alcune comunicazioni telefoniche di due pregiudicati astigiani e un antiquario torinese.

Il hanno ricostruito tutto l'intricato mosaico dell'organizzazione, che ramificazioni in tutto il Nord Italia. Il magistrato ha poi emesso una serie di decreti di perquisizione che hanno portato alla scoperta di materiale definito «interessante».

In un magazzino sono state trovate anche alcune pallicce e oggetti d'oro di sospetta provenienza furtiva. Recuperate anche due tele del '600 di autore anonimo.

Nelle prossime ore Ferrua incomincerà gli interrogatori delle persone indiziate di reato.

I controlli sono stati estesi fino a Merano, dove sarebbe stata scoperta, nel negozio di un antiquario, un'altra base dell'organizzazione.

(f. b.)

E' stato approvato il programma di accorpamenti per il prossimo anno scolastico

Definito il piano per le elementari

Gli scolari di Penango divisi tra Moncalvo e Calliano

ASTI. Lunedì sera il Consiglio scolastico provinciale ha approvato il piano di accorpamento dei plessi scolastici delle Elementari preparato dal Provveditorato in base alla legge 148. Nei prossimi giorni sarà inviato al ministero, dopo di che sarà pronto per l'applicazione dal settembre '91.

Il provvedimento, approvato dal Parlamento il 5 giugno scorso, prevede la soppressione dei plessi scolastici che registrano un numero di allievi inferiore a 21.

«La legge suscita numerose perplessità - dice il provveditore Aldo Patritti -. E' adatta per le grandi aree metropolitane come quelle del Centro-Sud, ma non è adeguata a realtà come la nostra. La provincia di Asti è costituita da una miriade di piccoli Comuni. La legge necessita senz'altro di alcune modifiche e adeguamenti, ma spetta a noi farli».

L'accorpamento permetterà l'applicazione dei moduli previsti dalla legge. Tre insegnanti ruoteranno su due classi con un orario settimanale di 27 ore. «Abbiamo valutato attentamente ogni situazione - dice il vice provveditore Roberto Bagnasco -. In parte c'è molta buona volontà. Non siamo biechi burocrati e abbiamo la massima considerazione delle realtà locali e dei problemi che possono nascere in una situazione come quella astigiana».

Gli alunni iscritti ad Asti e in provincia per l'anno scolastico 1990-91 sono 7621, divisi in 152 complessi scolastici. Alcune anticipazioni sul piano di accorpamento destinato a modificare profondamente la geografia scolastica erano già state rese note nei giorni scorsi. Il progetto è stato ora definito: in particolare si sono risolte alcune situazioni rimaste in sospeso per l'opposizione delle popolazioni e delle amministrazioni locali all'eventualità di soppressione della scuola.

Nel piano si prevede che le scuole di Camerano Casasco e Chiusano siano destinate alla chiusura e che i bambini vadano a Cinaglio. L'elementare di Cossombrato sarà soppressa e gli alunni trasferiti a Settime. Quelli di Frinco andranno a Tonco, così come quelli di Cortazzone e di Viale e Montafia. La scuola di Cortanze sarà accorpata a quella di Montechiaro.

Gli alunni di frazione Accornari di Viarigi frequenteranno nel capoluogo. La scuola di Scurzolengo sarà accorpata a quella di Castagnole Monferrato, quella di Casorzo a quella di Grazzano Badoglio. Situazione curiosa a Penango: l'elementare di frazione Cioccaro verrà chiusa e i bambini trasferiti a Moncalvo, gli alunni di Penango andranno a Calliano.

La scuola di Robella si unirà a quella di Montiglio, gli scolari di Berzano San Pietro andranno ad Albugnano, quelli di Piovà Massaia e Cocconato. Sarà chiusa l'elementare di Moncucco e i bambini trasferiti a Castelnuovo Don Bosco. Gli alunni di Aramengo andranno a Passerano Marmorito. Queste ultime soluzioni però, a differenza delle altre, diventeranno esecutive dal '92. «Ci sono problemi di trasporto - dice il Provveditore -. Abbiamo dovuto lasciar tempo ai Comuni di organizzarsi». Sempre dal '91 invece chiuderà la scuola di Cerreto e gli scolari trasferiti a Passerano Marmorito. Infine cesserà l'attività quella dei Carboneri di Montiglio e i bambini andranno al capoluogo. Ad Asti chiuderà l'elementare di piazza Vittorio Veneto.

Antonella Torre

AGRICOLTURA ASTIGIANA

Le trattative tra Riccadonna e Bols aprono nuovi sviluppi nel settore

Brindisi all'olandese

L'azienda canellese smentisce le voci di cessione di tutto il pacchetto azionario
La crescita della Valfieri. Anche capitali giapponesi pronti a investire in enologia

Ottavio Riccadonna e la sorella Rosangela Clerici

CANELLI. Nessun comunicato ufficiale è stato ieri dalla Riccadonna in merito alla notizia che vorrebbe l'azienda canellese entrare nell'orbita della multinazionale olandese Bols.

Dopo la prima smentita di lunedì sera, quando la voce rimbalzata da Amsterdam era stata raccolta dalle agenzie, i vertici della casa vinicola si sono limitati a ribadire: «con la Bols sono in corso contatti commerciali per creare una joint venture in vista dell'allargamento del mercato europeo». L'antica distilleria Bols, fino a vent'anni di anni fa vendeva i propri prodotti in Italia tramite la Riccadonna e da allora le due Case sono rimaste in ottimi rapporti.

Frattempo gli olandesi hanno acquisito importanti marchi in Italia dal Cynar a Biancosarti e sono presenti in forze anche tra i soft-drink (Crodino e Oransoda) con un fatturato di oltre 300 miliardi. Manca loro una linea di spumanti e vermouth ed è plausibile che siano interessati ai prodotti Riccadonna (65 miliardi di fatturato, 130 dipendenti).

Resta però da vedere se l'offerta della Bols si limiterà ad accordo commerciale oppure tenderà a giungere al controllo dell'azienda. Il «Presidente» diventerà lo spumante dei monarchici olandesi? C'è da ricordare che l'azienda canellese è gelosissima del suo marchio tanto da aver minacciato una causa con il Duca D'Aosta che aveva «inventato» uno spumante «Presidentissimo» dedicato a Silvio Berlusconi, presidente del Milan. Le fattorie Savoia Aosta hanno dovuto ritirare il nome troppo simile.

La famiglia Riccadonna (lo stabilimento fu aperto dal 1921 da Ottavio, nonno dell'attuale presidente che porta lo stesso nome) controlla il 100% della spa. Nei mesi scorsi si era mormorato di una analoga trattativa con la Seagram, colosso delle bevande e degli alcolici, ma la voce venne smentita.

Appare comunque certo che dall'accordo con la Bols resterebbero fuori le aziende vinicole Valfieri, passata sotto il diretto controllo di Rosangela Riccadonna Clerici, sorella di Ottavio, e Bersano e Nizza Monferrato che la Riccadonna controlla al 60 per cento d'intesa con altri industriali e commercianti del settore.

La Valfieri, con sede legale ad Alba e cantine recentemente ristrutturate, con una spesa di un miliardo, a villa Montersino di Costigliole, punta sui vini doc piemontesi, ma ha raggiunto un fatturato di quasi 9 miliardi grazie anche allo Zeffirello, un bianco leggermente frizzante prodotto dal Vicentino. Rosangela Riccadonna, presidente della Valfieri (amministratore delegato è Francesco Bonaccorsi dirigente della Riccadonna) ha puntato anche sui vini alto atesini in particolare lo Chardonnay.

La famiglia ha interessi anche nel settore delle bevande. La cugina di Ottavio, Edda, con il marito Pino Turrin, è titolare della Sribeg, la società genovese che imbottiglia la Coca-Cola per tutto il Nord Ovest d'Italia.

In questi giorni nelle sede di Canelli si terrà una riunione di manager della Riccadonna per stabilire il piano di investimenti per il 1991, in particolare per il vermouth un prodotto che sta subendo forti crisi di mercato.

L'operazione che porterebbe capitale straniero a Canelli non è nuova. Circa un anno fa la Canei è passata dalla Luigi Bosca alla multinazionale Pernod-Ricard. Voci insistenti vorrebbero altre aziende enologiche contattate da finanziarie internazionali, alcune delle quali con capitali giapponesi che hanno già investito nel vino, soprattutto in Francia. E' una rivoluzione delle bollicine destinata ad allargarsi con accordi internazionali fino a qualche anno impensabili.

Sergio

IN GERMANIA

Francesco Capetta, industriale di Santo Stefano Belbo, ci scrive a proposito dell'articolo apparso il 28/11, dal titolo «L'Asti spumante doc spera nel Natale». Vi si leggeva... «Ai segnali positivi dell'Inghilterra dell'Australia e della Francia, si aggiunge una certa ripresa anche in Germania, dove però il mercato è «turbato» da offerte di prodotto fuori consorzio a prezzi da svendita».

«In qualità di presidente dell'Associazione Imbottigliatori Asti Spumante - scrive Capetta - a cui aderiscono ditte non appartenenti al suddetto mi permetto di contestare tale affermazione che...lede gravemente l'immagine e gli interessi commerciali di imprenditori che da anni operano nel mercato tedesco ed internazionale con serietà e onestà. Essendo la Germania un mercato particolarmente difficile, in prossimità della scadenza dei contratti, l'Associazione Produttori Asti Spumante... indice delle riunioni a cui tutti i produttori di Asti, consorziati e non, sono invitati a partecipare onde definire insieme prezzi e strategie di vendita proprio per la Germania. Non ci si può infatti permettere di perdere tale mercato... sarebbe un danno enorme per tutti, per la parte agricola e per quella industriale. Si stabilisce quindi un prezzo equo a cui tutti devono attenere. Pertanto è facilmente dimostrabile che le grandi tedesche (che poi quelle che fanno il mercato), acquistano indifferentemente sia ditte aderenti al consorzio che da ditte aderenti ed è sufficiente recarsi sul posto per constatare che il prezzo di vendite pubblico per l'Asti spumante è perfettamente uguale per tutti i marchi. Ciò che realmente lede l'immagine del vino italiano all'estero sono questi continui «j'accuse» indirizzati ai produttori italiani: certe affermazioni infatti fanno che dare l'impressione di costante conflittualità interna, che certamente non favorisce l'espansione del mercato».

Francesco Capetta, presidente Ass. Imbott. Asti Spumante

La presenza di bottiglie con etichetta «Asti spumante» a prezzi da svendita non è una illazione maligna, ma una precisa realtà documentata anche in relazioni dell'Ice (Istituto commercio estero) e presente in molti discorsi tra addetti ai lavori, dove ci si stupisce come possano essere venute franco stabilimento bottiglie di «Asti» a meno di duemila lire, quando il solo mosto doc costa oggi 1753 lire a litro. Del resto non è vero che in Germania tutte le bottiglie di Asti doc siano vendute allo stesso prezzo, le distinzioni ci sono a meno di non confondere i marchi, nel senso di etichette con i marchi, moneta della Banca federale tedesca.

[a. mir.]

MERCATO ASTI PREZZI INGROSSO

CEREALI

Il prezzo di crusca, cruschello e tritello

Prezzi rilevati il 12 dicembre dalla Camera di Commercio di Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 30.000, massimo 31.000; frumento nazionale produzione 90, com. merc. base 76-78 al qle. 27.500-29.500; granoturco Piata quintale 41.000-41.500; granoturco nazionale Ibrido 33.300-33.800; orzo vestito 31.500-32.000; orzo vestito nazionale 30.000-35.000. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 41.000-41.500; farina vestito (estero) 32.500-33.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000; farina pane (ceneri legali) tipo 00 52.000-62.000; farina e spezzato di granoturco Piata 45.500-46.000. Sottoprodotti della macinazione del frumento (sacco carta): crusca cruschello 26.300-26.800 al qle.; farinaccio 30.500-31.500 al qle.; tritello 26.300-26.800.

FIENI

Il fieno fino a 21 mila lire quintale

Paglia e fieno: fieno secco pressato (prod. 1990) maggengo 20.000-21.000 quintale; paglia di grano pressato (prod. 1990) 11.000-12.000 al quintale. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 28.000-28.500 al qle.

BESTIAME

In calo le quotazioni di vacche, vitelloni e suini

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1ª qualità 29.000-33.000 al Mg; vacche 2ª qualità: 19.000-23.000 al Mg; vitelli ni: 32.000-37.600 al Mg; vitelloni da coscia: 62.500-60.000 al Mg; vitelloni piemontesi 31.900-37.500 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 40.700-45.400 al Mg; vitelloni razze estere da carne 42.700-51.200 al Mg.; vitelloni di altre 29.000-37.500 al Mg. Equini; cavalli al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 Kg) 45.000-46.000 al Mg; suini (magroni) 29.000-30.000 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1ª qualità (fino a 160 Kg) 19.500-20.000; suini grassi 2ª qualità (oltre 160 Kg) 17.500-18.000 al Mg. Pollame e conigli: conigli: 3.400-3.500 al Kg; faraone: 2.900-3.000 al Kg; galline 1.050-1.150 al Kg; polli di allevamento: 1.650-1.750 al Kg; polli campo 6.000-7.000 Kg; tacchine 1.600-1.700 al Kg; tacchini 1.900-2.000 al Kg. Uova: uova fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina.

I cavolfiori fino 2500 lire il chilo

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio 4.500-6.000 al Kg; barbabietole cotte 1.800-2.000, biete da costa 700-800 al Kg; broccoletti 1.200-1.400; carciofi Sardegna 1.000-1.100 cad.; cardi gobbi 2.000-3.500 al Kg; carote 800-1.000 kg; cavolfiori semidefogliati 2.300-1.500 al Kg; cavoli verza 500-600; cipolle gialle 600-700 al kg; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; basilico 300-360; finocchi 1ª cat. 1.400-1.500; finocchi 2ª cat. 1.000-1.200 al ; funghi coltivati 3.400-3.800; melanzane tonde 2.000-2.500 al Kg; patate Primura 450-500 al Kg; peperoni quadrati colorati 5.000-5.500 al Kg; pomodoro tondo liscio 3.500-4.000 al Kg.; prezzemolo 2.000-2.500 al Kg; sedani bianchi 900-1.500 al Kg; spinaci ricci 2.500-2.800; zucchine piccole 3.000-3.500 al Kg; cicoria radicchio belga 3.000-3.500 al Kg (rossa di Treviso 3.000-3.500; orchidee 2.000-2.500 al Kg); indivia imbiancata 2.800-3.000 (scarola imbiancata 2.000-2.500 al Kg); lattuga cappuccio 1.500-2.500 al Kg (romana 600-700).

Le Tarocco lire/chilo

Actinidia Kiwi estero 4.000-4.500 al kg (p.v.n. 1.800-2.000); Ananas 2.300-2.500 al kg; banane 2.400-2.600 kg; caki Romagna 2.300-2.500 al kg; mele Golden Delicious diam. 1.200-1.400 al Kg (diam. 75-80 800-900); mele Renette Canada diam. 80 1.500-1.800 al kg; mele Stark Delicious diam. 1.300-1.500 al kg (diam. 75-80 900-1.000); pere Abate Fetel 1.500-2.000 al kg (Kaiser 1.400-1.800); uva bianca Italia 2.300-2.500 al kg; arachidi torrefatte 2.000-2.500 al kg; castagne bianche 4.800-5.000; mandorle 2.800-3.000; noci California 2.900-3.200 al kg; arance Tarocco Sicilia diam. 1.600-1.800 (108 1.400-1.600 al Kg); clementine estero 2.500-3.000; clementine p.v.n. 1ª cat. diam. 67 2.000-2.500 (diam. 57-67 1.700-1.800); limoni Verdello 1.400-1.600 Kg; mandarini Sicilia 2.000-2.200; pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.800-2.000 al Kg.

Si è svolta lunedì a San Damiano la tradizionale rassegna avicola: in mostra 2 mila esemplari

La fiera del cappone doc

Per i capi più pregiati prezzi fino a 11 mila al chilogrammo
Tradizione secolare. Premi a una decina di espositori locali

I vincitori, Mario Masoero e la moglie Margherita, vincitori della fiera

SAN DAMIANO. Sono stati circa 2 mila gli esemplari esposti lunedì alla mostra del cappone nostrano natalizio.

Alla tradizionale rassegna, sorta negli Anni Cinquanta su iniziativa dell'allora sindaco Guido Nani, hanno partecipato 35 allevatori.

I prezzi si sono mantenuti elevati, arrivando fino alle 10-11 mila lire al chilogrammo per gli esemplari più pregiati che, come è tradizione, vengono venduti vivi.

«Un cappone richiede nove mesi di allevamento per arrivare attorno ai tre chili, prima di essere pronto per essere venduto - precisa Domenico Torchio, allevatore sandamianese - e per ottenere un buon esemplare è necessario nutrirlo verdura, grano o mais». Una dieta non equilibrata rischia di compromettere la bontà delle carni.

A San Damiano l'allevamento dei capponi ha una tradizione consolidata. Mario Masoero, 77 anni, vincitore della fiera 1988, da oltre trent'anni partecipa alla rassegna.

«Selezioniamo i pulcini - dice - nutrendoli con pastoni di granturco, frutta e verdura».

Alla rassegna sandamianese i maggiori acquirenti sono stati i commercianti e i macellai.

Per il visitatore inesperto non è facile fare un giusto acquisto e c'è il rischio di portarsi a un galletto, anziché un cappone, che ha le caratteristica di le carni più delicate e gustose.

Rivela Mario Masoero: «Per essere nostrano dev'essere giallo di gambe, con la testa pallida e fine ed il becco stretto. A differenza dai capponi di allevamento, i nostrani presentano una cresta poco accentuata». Altro particolare per distinguere vero cappone è il colore della pelle che deve presentarsi giallo carico, quasi rossastra.

A fine mattinata sono stati premiati i vincitori: Luigi Colombo Fassone di Penango d'Asti (allevatore più distante); Maria Adele Franco San Martino Alfieri (migliore cappone nostrano) una coppia di 8 chilogrammi; Mario Masoero di San Damiano (migliore esemplare e migliore allevatore sandamianese); Fratelli Pavarino di San Damiano (migliore gruppo sandamianese e più numeroso) con 120 capponi; Franco Cerrato di Vezza d'Alba (gruppo più numeroso di tutta la fiera) con 190 capponi.

Note di merito sono state assegnate a Vincenzo Gatto Monticone (32 capponi) e Domenico Torchio (80 capponi).

Domenica è svolta anche l'annuale mostra mercato del tartufo: piuttosto il prodotto esposto a causa delle recenti nevicate. Quest'anno l'annata fatto registrare anche nel Sandamianese una forte diminuzione della produzione (addirittura fino al 30-40 per cento in meno).

Questi i riconoscimenti assegnati dal Comune: Lino Piazza, di San Damiano (215 grammi), Denar ortofrutticola di Damiano (630 grammi), Gino Brova (220 grammi), Natale Musso (200 grammi).

Roberto Gil

La Cantina sociale di Calamandrana conta 129 viticoltori

Da 40 anni in cooperativa

L'adesione al Consorzio di imbottigliamento e vendita «Gente&vini»

CALAMANDRANA. Sono passati quasi quarant'anni da quando Pietro Chiarlo, Giuseppe Solito ed altri contadini che credevano nella cooperazione, decisero di vinificare insieme le uve delle colline Calamandrana.

Oggi la Cantina conta 129 ci che conferiscono totalmente loro prodotto ed in media vengono «lavorati» circa mi quintali di . Lo stabilimento si è ingrandito ed è stato affiancato dai capannoni del Consorzio «Gente&Vini». Fiore all'occhiello è il Barbera d'Asti, ma anche il Moscato ha conquistato un ottimo mercato. Tra i Doc, la Cantina annovera anche il Cortese dell'Alto Monferrato, il prestigioso Brachetto d'Acqui ed una discreta produzione di Dolcetto d'Ovada, le cui uve sono conferite agricoltori che la cooperativa ha associato in quella zona di produzione. Il bilancio della Cantina si aggira intorno ai miliardi e 700 milioni ed il prodotto per l'80% è venduto ogni anno al Consorzio «Gente&Vini».

Con una sorta di continuità nel tempo oggi a dirigere la società è Claudio Solito, nipote di quel Giuseppe che fu tra i fondatori. «Come cantina - spiega - quella di Calamandrana è da annoverarsi tra le "piccole", mentre "Gente&Vini" è diventato una delle più grandi realtà produttive della zona. Il Consorzio è nato nell'86 ed aderisce all'emiliano «Coltiva». Dal primo bilancio di circa due miliardi, Gente&Vini è cresciuto: nell'89/90 ha toccato l'apice con sette miliardi di fatturato e quest'anno si dovrebbe stare intorno ai sei miliardi.

Consorzio imbottiglia i prodotti di altre Cantine quella Maranzana, di Castel Boglione, di Canelli o delle vinicola «Terre del Barolo». Dei 25 mila ettolitri che usciranno quest'anno dalle cantine, circa 14 mila prenderanno la via del mercato interno ed il resto andrà all'estero.

«A dispetto di ciò che comunemente si pensa - continua Solito - sembrano buone le prospettive in Francia e questo un dato interessante da analizzare. I vini più graditi sono il Barolo, il Barbera d'Asti ed il Dolcetto d'Ovada, tutti rossi corposi».

Sul fronte del mercato statunitense, si è registrata qualche battuta d'arresto con l'Asti spumante. D'altra parte, la notizia di questi giorni dello stoccaggio di circa mila ettolitri di moscato, «sottolinea - commenta Solito - pesantezza del mercato». La ricetta per superare la crisi, secondo i dirigenti di Calamandrana, sta nel cercare nuovi sbocchi, «anche consolidare il mercato interno».

[e. ce.]

CACCIA

sabato operazioni ripopolamento

Da sabato s'inizieranno le operazioni di ripopolamento e cattura lepri predisposte dall'assessorato provinciale all'Agricoltura. Questo il calendario degli interventi (a cui possono partecipare anche volontari): 22-23-28-29-30 dicembre saranno compiute battute nella di rifugio faunistico di Grazzano Badoglio; 2-3-4 dicembre la zona Tonco-Castell'Alfero; 5-6-12-13 dicembre la zona di località Isolone. Quest'anno l'Amministrazione provinciale ha acquistato circa lepri, di cui oltre 400 destinate ai comparti alpini della provincia, provenienti dalle zone di cattura della Cecoslovacchia. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì (dalle alle 14) ai numeri: 0141/53.161-52.334.

CONVEGNO

Il futuro del Piemonte agricolo nella Cee

«Dossier Piemonte Europa»: è il tema del convegno in programma stamane alle 9,30, nella sala conferenze Ires, in via Maria Vittoria a Torino. L'iniziativa è organizzata dall'Istituto ricerche economico-sociali (Ires) del Piemonte. Relatori Bruno Giau (componente comitato scientifico Ires), Peppino Cancelliere (Confcoltivatori), Bruno Pusterla (Confagricoltura), Gianfranco Tamietto (Coldiretti), Mauro Chiabrando (eurodeputato dc) e Emilio Lombardi (assessore regionale Agricoltura). Presiede Teodoro Capannelli, vice presidente Ires.

ENOTECHE PIEMONTE

Degustazione di vini astigiani in Val d'Aosta

Domani, dalle 10,30 alle 18, all'Hotel Villa Fiori Sarre (Aosta), località la Remise, si svolgerà una degustazione di vini astigiani organizzata nell'ambito della campagna promozionale «Asti e Monferrato» promossa dalla Viticoltori Piemonte.

La giovane soprano astigiana si esibisce stasera in concerto al teatro Politeama

Il regalo di Natale di Tiziana Fabbricini

In programma brani celebri di Verdi, Bellini, Donizetti, Mozart e Puccini. Al pianoforte ci sarà Vincenzo Scalera
Il ricavato della serata, organizzata dal Lions club cittadino, sarà devoluto a favore della Casa di Riposo

ASTI. Tiziana Fabbricini torna nella sua città. Questa sera sarà protagonista al Politeama, nel «Concerto Natale» organizzato dal Lions club astigiano. L'appuntamento per le 21 nella di dell'Ospedale. La serata fa parte di una lunga serie di appuntamenti artistici che affollano l'agenda della giovane soprano astigiana. Dopo il «lancio» iniziale della «Traviata» scaligera in primavera, Tiziana Fabbricini è richiestissima; quasi ogni suo minuto è segnato da impegni di lavoro.

«E' il tributo che si paga per la celebrità - spiega Tiziana - avere quasi un attimo di respiro. mi chiedono sia più difficile, raggiungere o mantenere il successo, risponderei senza esitazioni che è molto più difficile mantenerlo. lavoro faticosissimo».

Tiziana si divide tra lo studio dove prova e studia le numerose richieste, per registrazioni, interviste, prove e concerti. Pur essendo nella sua città, il recital di stasera è uno dei tanti impegni: domani sarà a Piacenza per delle prove, dopodomani Alessandria, dove terrà altro concerto al teatro Comunale con l'Orchestra filarmonica italiana. Poi altri impegni ancora e un giorno di vacanza a per Natale. Dopo sarà nuovamente alle prese con la attività artistica.

«Certo, il mio lavoro è faticoso e carico di responsabilità - ammette Tiziana -, sono sempre sotto il torchio, ma mi riempie gioia, il mio entusiasmo è sempre alle stelle. Aver raggiunto risultati consistenti mi dà soddisfazione, intendo proseguire a dare meglio di me stessa».

Tiziana canterà nella città da cui è partita, dove ha giovanissima nella corale San Secondo, dove ha vissuto mentre studiava in conservatorio e iniziava sua carriera nel coro del Teatro Regio di Torino. Tiziana non nasconde felicità: «Ne davvero contenta, offro questo concerto agli astigiani con tutto il cuore. un'occasione doverosa, un ringraziamento a tutti gli amici che mi hanno sostenuta».

Parlando Asti, non manca una nota di tristezza nella soprano: «Questa città un tempo stata luogo di tradizione per la lirica, un punto riferimento per i cantanti. Ora con la chiusura del Alfieri la tradizione si è un po' persa, gli appassionati stanno diminuendo. E' un vero peccato che Asti non abbia ancora il suo teatro».

Nonostante abbia vissuto uno dei sogni più grandi del cantante lirico, esibendosi alla Scala, Tiziana ha numerosi «sogni nel cassetto». Confessa: «Mi piacerebbe interpretare la "Norma", esempio, ma ancor più la "Lulu" di Alban Berg. E' un'opera difficile, per la sua tessitura, per il linguaggio musicale, e per il fatto che il testo è in tedesco. Però mi affascina tantissimo».

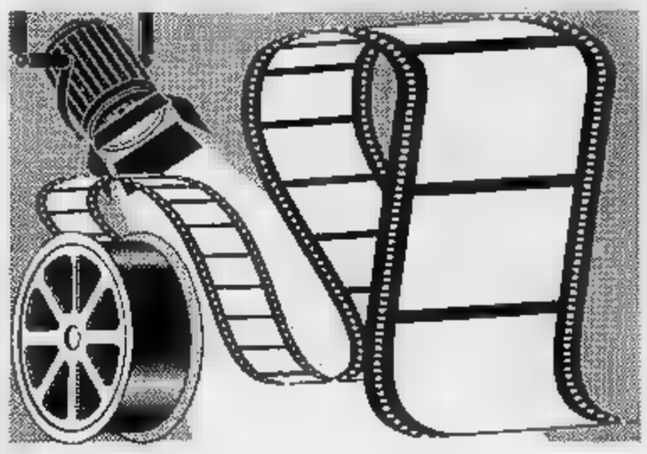
Sono in tanti a paragonare la voce di Tiziana a quella della «divina», Maria Callas, tuttavia c'è anche chi ha capito che lei si apre un nuovo capitolo nel grande libro degli interpreti lirici. «Non rifiuto l'accostamento con la Callas - dice Tiziana decisione - ma non voglio sentir parlare di "sfida" nei suoi confronti. L'unica sfide è con me stessa, ogni giorno, per migliorarmi. Certo, sento teatro e il canto in modo simile alla Callas, e sono lusingata quando pubblico lo avverte».

Stasera soprano astigiana interpreterà brani di Bellini, di Donizetti, «Stornello» di Verdi, «Sposa son disprezzata» di Mozart. Nella seconda parte ancora Donizetti, «Senza mamma» da Suor Angelica di Giacomo Puccini «O mio babbino dal «Gianni Schicchi» del compositore lucchese. Infine, dal rossiniano «Barbiere Siviglia» la romanza «Una poco fa». Al pianoforte ci sarà dei più importanti maestri accompagnatori italiani, Vincenzo Scalera, che ha lavorato artisti come Carreras, la Scotto e Montserrat Caballé.

Il ricavato della serata sarà devoluto alla casa di riposo «Città di Asti». E' ancora possibile prenotarsi per la galleria; i biglietti costano mila lire: si possono prenotare alla biglietteria del teatro Alfieri.

Carlo Francesco Conti

STASERA AL CINEMA



Lux — **La**
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pepino guardiano del faro» ('89) — la sirenetta Ariel sogna diventare ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Orario:

Ritz — **Tiziana**

Ritz — **Cadillac Man**
di Roger Donaldson Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — Un di automobili, dall'invincibile vitalità amorosa, prese rottosi mario geloso della segretaria. N.V. 1h32'

Splendor — **Cuore selvaggio**
David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, (Usa — Due giovani amanti in fuga per Stati Uniti come facile preda diventa stravolgente mostruosità mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05'

Teatro Alfieri — CHIUSO
Sala «Pastrone»

Balbo — CHIUSO PER RIPOSO

Aurora — CHIUSO PER RIPOSO

Lux — CHIUSO PER RIPOSO

Sociale — **Film**

CHIUSO RIPOSO

Cristallo — CHIUSO RIPOSO

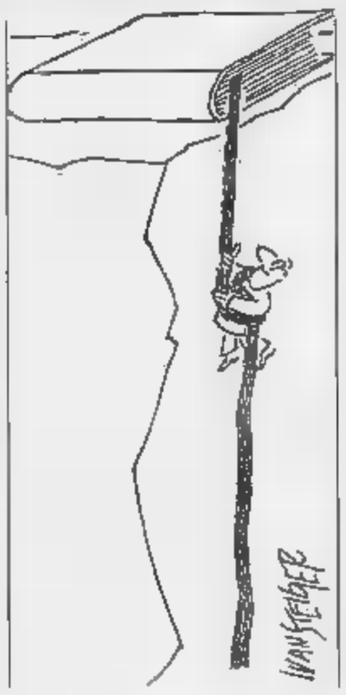
Lux — CHIUSO PER RIPOSO

Splendor — CHIUSO PER RIPOSO

Viene presentato oggi alla Provincia un opuscolo informativo

Terre del Nord in volume

Un «vademecum» per gastronomia e manifestazioni nelle province di Asti Cuneo e Alessandria. Indirizzi utili per l'agriturismo il turismo equestre



ASTI. Sarà presentato oggi pomeriggio alle 18, nella sala Azzurra del palazzo Provincia, il volume sull'agriturismo e il turismo equestre dal titolo «Antiche terre del Nord». La pubblicazione 92 pagine, corredate da fotografie colori è stata curata dalla società astigiana «Diffusione e immagine» in collaborazione le amministrazioni provinciali di Asti, Alessandria e Cuneo; è distribuita gratuitamente e raccoglie la maggior parte delle indicazioni utili riguardanti l'agriturismo e il turismo equestre nel basso Piemonte.

Il libro contiene informazioni sulla gastronomia e le manifestazioni enogastronomiche, l'artigianato, i vini, l'agriturismo (sono 37 le aziende dell'Astigiano che operano nel settore), i parchi le riserve; gli itinerari da percorrere a cavallo, compreso un capitolo dedicato al «trekking santuari». Vi sono, infatti, indicati tutti i percorsi per raggiungere, a cavallo, passo tra campi e vigneti, il Colle Don Bosco, l'Abbazia Vezzolano ed altre suggestive chiesette.

Una sorta di «vademecum», insomma, per gli amanti della natura che desiderino riscoprire i sentieri, i boschi e le colline dell'Astigiano monferrino e langarolo e gustarne i prodotti tipici. «La proposta - spiegano gli autori - è destinata a varcare presto i confini piemontesi».

Recentemente, per esempio, un'agenzia immobiliare britannica si rivolta all'assessorato provinciale al Turismo per reperire case rustici di campagna da affittare per brevi periodi ai sudditi Sua Maestà. E sono già 120 i cittadini svizzeri che, «attratti» dalla suggestiva Langa astigiana, hanno trasferito qui la residenza preferendola alle montagne elevetiche.

Durante l'incontro, inoltre, sarà illustrato il progetto di promozione rurale studiato dalle tre province piemontesi che, tra l'altro, hanno partecipato insieme alla «Fieracavalli» di Verona. **(ma. s.)**

APPUNTAMENTI

ASTI
Corso recitazione per cantanti

Si terrà da oggi alle 15 a venerdì all'Istituto di musica «Giuseppe Verdi» in Natta 22 il seminario di recitazione tenuto dalla cantante e docente milanese Ambra . Il programma del corso comprende esercizi di impostazione e di dizione, lo studio della gestualità, dell'espressione corporea del ritmo. L'iscrizione, per i non allievi dell'istituto, costa 70 mila lire.

ASTI
Fra artigianato e solidarietà

conclude oggi ciclo incontri «La cultura del lavoro le organizzata dalla cooperativa «Della Rava e della Fava» dalla bottega artigianale «La gerla». Tema dell'incontro è «Artigianato e solidarietà» ed è curato dal centro «Passaparola» di Cuneo. L'iniziativa si tiene dalle alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Per informazioni telefonare al 354.061 e 32.818.

SAN DAMIANO
Ultimo film del cineforum

Il cineforum sandamianese organizzato dal cinecircolo Vincenzo si conclude venerdì alle 21 al cinema Cristallo, il film «Allodole sul filo» regista cecoslovacco Jiri Menzel. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

ASTI
Piano bar e vini al «Robin Hood»

Prosegue la notte musicale al pub «Robin Hood» in piazza Astesano. Questa sera a partire dalle 21,30 l'appuntamento è dedicato, oltre piano bar, agli auguri natalizi alla degustazione dei vini pregiati di Michele Chiarlo. Ingresso libero.

AGLIANO
Saggio della scuola alberghiera

Gli studenti corso di istruzione professionale alberghiero, domani offriranno un saggio della loro bravura, durante la festa Natale. Alla sede di via Dante Alighieri, i giovani «allievi cuochi» prepareranno piatti tipici con prodotti stagione, presentati serviti dai ragazzi addetti alla sala.

Intervista a Conte su Tal 9

Va in onda oggi alle 13 per Rete 9 Tal la replica dell'intervista a Paolo Conte. «Parole d'amore scritte a macchina», dal titolo dell'ultimo album del cantautore astigiano. Il servizio è Alberto Duval ed è stato realizzato Calliano, negli studi Massimo Visentin, dove disco è stato registrato.

VIGLIANO
Concerto di Enrico Ruggeri

Si terrà venerdì il veglione del liceo scientifico «Galilei» Nizza alla discoteca Symbol di Vigliano, sulla Asti mare. Per la serata è previsto il concerto Enrico Ruggeri e l'esibizione del comico Gene Gnocchi. Il biglietto 20 mila lire.

Serata musicale di solidarietà

svolgerà sabato alle 20,45 al cinema Cristallo di San Damiano «Concerto di solidarietà». Si esibiranno alcuni gruppi astigiani come «Relazione d'autore», «Cascina Van Gogh» (ex Archensiel), i «Diapason» e i «Confusione». Probabilmente sarà presente anche un complesso di extracomunitari. L'ingresso è libero.

COCCONATO
Vendita beneficenza

Il gruppo giovanile della parrocchia di Cocconato ha organizzato per domenica 23 vendita di oggetti d'artigianato di carattere natalizio cui ricavato sarà devoluto alla comunità «La ghiaia» di Berzano San Pietro. Per la sera di lunedì inoltre in programma la fiaccolata di Natale.

CINEMA TORINO

Allo Studio RITZ

Dopo «DOMANI ACCADRA'» un delizioso affresco d'amore di DANIELE LUCHETTI

DORIA e FIAMMA
IL FILM DELL'ANNO!
Campione d'incasso 1990 in America
GHOST FANTASMA

lilliput
Un regista graffiante: SPIKE LEE
Una colonna sonora formidabile
DENZEL WASHINGTON SPIKE LEE
a spike joint
mo' better blues

SARANNO FAMOSI

a di C. F. Conti

Fabrizio Spinoso da Ghiglione

Fabrizio Spinoso

Lo studio del pianoforte è uno dei più lunghi, difficili e dai risultati incerti. L'incertezza nasce dall'inflazione di pianisti, marea incontenibile. Il pianoforte, le derivazioni attuali, le tastiere, è probabilmente strumento più diffuso, e per questo motivo la vita del pianista si complica.

Il giovane musicista astigiano Fabrizio Spinoso, tuttavia, si è scoraggiato, prosegue la sua carriera musicale con tenacia.

Salvatore Fabrizio Spinoso ha 27 anni, ha incominciato a studiare il pianoforte giovanissimo all'Istituto «Verdi» di Asti, con l'insegnante Maria Vittoria Maraschi, il diplomato quattro anni fa sotto la guida della pianista Maria Golia di Torino. Durante lo studio del pianoforte ha conseguito inoltre il diploma in percussioni al Conservatorio di Alessandria.

Dopo il diploma Spinoso ha proseguito gli studi l'insegnante russo Margoulis, erede una grande tradizione di interpreti; con lui, Spinoso ha approfondito alcuni importanti aspetti del concertismo, raggiungendo una tecnica interpretativa una sensibilità fuori dal comune. Lo ha testimoniato anche la serie ottimi risultati a numerosi concorsi internazionali e la partecipazione ad una trasmissione della Rai curata dal compositore e musicologo Roman Vlad.

Attualmente Fabrizio Spinoso insegna pianoforte principale all'istituto «Verdi» di Asti prosegue gli studi. «E' una preparazione lunga quella del musicista - spiega - e purtroppo non dà sicurezze. Tuttavia a me non interessa tanto fare carriera, quanto svolgere bene il mio lavoro, imparare nuove e crescere artisticamente».

Oltre all'insegnamento, il pianista astigiano suona con il violinista genovese Riccardo Malfatto e il violoncellista modenese Paolo Rivaroli. Insieme, i tre hanno formato il trio «Maurice», che ha tenuto ottimo concerto giovedì scorso al teatro Alfieri.

Intervista ■ Pippo Ercole neo presidente dell'Auxilium

Basket e sottaceti

L'industriale astigiano alla guida della società torinese di A1
La passione ereditata dal padre e i ricordi della gloriosa Saclà

ASTI. Il primo mese da presidente l'ha trascorso viaggiando per lavoro nei Paesi dell'Est ■ seguendo a «distanza» la sua squadra, l'Auxilium Basket Torino (A1). Dopo una serie di sconfitte ha «strigliato» ■ dovere la squadra che domenica, ■ Torino, gli ha regalato un magnifico ■ sconfiggendo il Messaggero Roma del pivot Radja: Giuseppe Ercole, astigiano, ■ anni, rampollo di ■ delle famiglie più ricche di Asti che ha legato il suo nome alle fortune dell'industria conserviera «Saclà», da poche settimane è il nuovo presidente dell'Auxilium.

Il nuovo incarico non ha certo cambiato la sua vita. Sin da bambino infatti Pippo ha respirato l'aria dei palazzetti e le tensioni della campagna acquisti. Il basket, per lui, ■ ha segreti. Racconta: «La passione per la pallacanestro è una tradizione di famiglia. Mio padre è sempre stato nella società e a condividere il suo interesse per il basket c'era Beppe De Stefano, ora general manager alla Benetton Treviso. Per me la squadra era un divertimento. Certo, ora, nelle vesti di dirigente ho più responsabilità. Ma le decisioni si prendono a livello di Consiglio».

E' il più giovane presidente del basket italiano e ■ il suo entusiasmo e le sue energie lotterà per riportare a livello di vertice il basket piemontese. «Il mio obiettivo - spiega - è ■ risolvere i problemi che ci ■

Pippo Ercole visto da Ghiglione

■ Piemonte». La famiglia Ercole è nel basket da anni, prima ad Asti e poi a Torino e ha legato il suo nome all'impresa della squadra astigiana che in quattro anni salì dalla serie D alla A. «La Saclà è ■ per sette anni lo sponsor del basket astigiano. La squadra, promossa in serie A al termine del campionato 1970-71, è emigrata a Torino nel 1974, poiché Asti non aveva un palasport adeguato, fondendosi con l'Auxilium».

Mecenate del basket in trasferta, Ercole rivolge un pensiero alla sua città: «Certo, Asti è sempre nei miei pensieri. Ma si potrà parlare di un ritorno solo dopo la costruzione del palazzetto». Giuseppe Ercole ha compiuto gli studi in America ed il contatto con il basket ■ gli ha lasciato un segno, soprattutto nel gusto per lo spettacolo: «Prediligo gli sport di squadra. Il basket è una disciplina ■ cui c'è ■ scontro fisico; qui si nota il carattere dell'uomo, la forza ■ l'intelligenza. Il ruolo che prediligo? Il pivot». Il presidente «vive» la sua nuova carica ■ con impegno, dividendosi con ■ lavoro di responsabile export della ditta: segue la squadra in trasferta e, per la tensione, perde due chili a partita. Dopo la sua elezione si sussurrava di un possibile ritorno della Saclà nelle vesti ■ sponsor ■ della squadra torinese ma Ercole smentisce e ■ appunti al mercato italiano: «Credo che la Lega debba cambiare politica. E' importante che vengano rappresentate tutte le società, non solo quelle ricche. Il campionato è diviso: ■ sono ■ grandi e le altre che hanno difficoltà economiche. La Lega dovrebbe prendere provvedimenti». Ogni presidente ha ■ sogno nel cassetto: quello di Ercole è «l'acquisto di Michael Jordan, asso del basket americano».

■ Cotto

L'Astarco ha chiuso il '90 con un'affermazione in campo femminile

L'arco in gonnella

Anna Passarella è la prima astigiana ad aver vinto una competizione regionale
Con lei gareggiano Giovanna Gallo e Adriana Garavaglia. Altri risultati

ASTI. Il 1990 sta finendo: si fanno bilanci un po' ovunque, nello sport in particolare.

La società «Astarco» di tiro con l'arco dopo una stagione costellata di imprese interessanti, proprio allo scadere del 1990, ha ■ la classica ciliegina sulla torta: ■ c'era ■ fatti modo migliore per salutare l'anno, che veder proiettato il settore femminile sulla ribalta regionale.

Il merito è ■ Anna Passarella che è stata la prima atleta astigiana a conquistare una vittoria assoluta nella classifica femminile in una gara regionale.

La manifestazione si è svolta al palazzetto dello sport ■ Fossano e ha visto la partecipazione di atlete piemontesi, lombarde, liguri e valdostane. Il primo posto della Passarella, ■ hanno sottolineato i dirigenti del sodalizio astigiano, è un premio all'impegno dell'atleta che ha saputo superare le difficoltà e le carenze tecniche ■ una società di tiro ■ l'arco ancora molto giovane.

Della compagine femminile fanno anche parte altre ragazze tra ■ quali Giovanna Gallo e Adriana Garavaglia.

Ma l'Astarco ha saputo distinguersi anche in campo ■ schile dove Luciano Genta ■ conquistato il primo posto assoluto nella categoria allimita- ■ ■ 573 punti ■ 600, seguito in graduatoria da Luciano Squassino, sempre dell'Astarco, giunto secondo. Sono risultati che lasciano intravedere un futuro roseo per la società ■tigiana; grazie a questi exploit non dovrebbe infatti sfuggire l'ammissione ai campionati nazionali indoor sia individuali che ■ squadre.

Un terzo portacolori ■ squadra maschile astigiana ha fatto parlare di sé: ■ Gabriele Sorgente che ha confermato le ■ qualità, piazzandosi al tar- ■ posto assoluto nella prima categoria nazionale: Sorgente ha così suggellato nel migliore dei modi una stagione per lui vincente. I brillanti risultati ottenuti in numerose gare gli hanno consentito di essere promosso nell'élite dell'arcieria nazionale.

Nella medesima gara si sono inoltre messi ■ evidenza altri atleti dell'Astarco e precisamente Carlo Malfatto, Mario Massari, Piero Oldano ■ Giovanni Folgoretti. Con la gara di Fossano l'attività dell'Astarco ■ è conclusa: ■ ■ prevista ■ tradizionale pausa per le vacanze natalizie che saranno salutate dai soci con una serata in programma venerdì 21, alle 20,15, nella palestra della scuo- ■ media «Gatti» dove ■ svolgo- ■ gli allenamenti invernali. Sarà l'occasione per ■ scambio di auguri, un■ bicchierata e un arrivederci al 1991.

L'Astarco femminile. ■ centro Anna Passarella vincitrice a Fossano, tra Giovanna Gallo (a sin.) e Adriana Garavaglia

Franco Cavagnino

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

PREMIAZIONE

Il Gorla ■ Manfieri

Il corridore e dirigente sportivo astigiano Attilio Manfieri, classe 1921, è stato insignito domenica ■ a Torino, durante l'Assemblea regionale della Federazione Ciclistica Italiana, del Premio Gorla di bronzo, distinzione al merito del ciclismo. L'importante riconoscimento gli è stato attribuito per ■ passato di ciclista nelle categorie allievi e veterani e per l'attività svolta in qualità di dirigente delle società Velo Club Frejus, Pedale astigiano e Pedale Samdamianese. Manfieri ha inoltre ricoperto, ■ 1975 al 1984, la carica di componente della Commissione regionale per il cicloturismo e dal 1984 al ■ di delegato della Federazione Ciclistica Italiana per la provincia di Asti.

PEDALE

Corso di avviamento

La società ciclistica Pedale Canellese ■ collaborazione ■ il Coni, Comitato provinciale di Asti, organizza per la stagione 1991 un Centro di Avviamento allo sport (Cas). Il ■ che prenderà avvio dopo l'Epifania, si terrà nei giorni di lunedì e giovedì, dalle ore 18,30 ■ 20, presso il Palazzetto dello Sport di Canelli. Possono iscriversi i ragazzi e le ragazze dai 7 ai 12 anni che parteciperanno poi all'attività della categoria «giovanissimi». Gli istruttori-preparatori sono autorizzati dalla Federazione Ciclistica Italiana. Ai partecipanti verranno fornita, dalla società Pedale Canellese, la bicicletta, fino ad esaurimento della disponibilità. Gli interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni a Vittorio Alliberti, telefono 823700; Attilio Amerio, tel. 832696, oppure a Luciano Gabusi, presso l'edicola di giornali di piazza Cavour di Canelli.

CICLO TRAINING

In palio il titolo

La Sca Mediolanum ed il Gruppo sportivo Alfieri '90 si contenderanno, venerdì 21 dicembre, presso gli Studi di ■ Tai, il titolo di campione provinciale ■ squadre di ciclo training, terzo ■ Cicli ■, ed il soggiorno di una settimana, per 6 persone, al Free Beach Club di Costa Rei Muravera in Sardegna, in occasione della decima settimana cicloturistica sarda che ■ svolgerà dall'8 al 15 giugno 1991. Nelle semifinali, disputate lunedì, il Gs Alfieri 90 ha percorso 4380 metri precedendo il Gs Nebiolo De Nadai che si è fermato a 4050. La ■ Mediolanum con ■ metri ha invece prevalso, allo sprint, dopo ■ lotta ■ nita, sul Gs Malvasia di Casorzo che ha totalizzato 4410 metri. Per quanto riguarda le performance individuali, la miglior prestazione della serata è ■ di Claudio Piccatto (Sca Mediolanum) che, al termine dei 60 secondi, ha percorso ■ metri. Seguono Giovanni Serra (Alfieri 90) e Claudio Pavese (Gs Malvasia di Casorzo) ■ 920, Luciano Piccatto (Sca) con 910, Marco Rebbione, Mauro Marello, Piero Rosso (Malvasia) ■ 900. Intanto nell'ultimo turno eliminatorio ■ Gruppo sportivo Avis di Castelnuovo Don Bosco aveva totalizzato 3960 metri, classificandosi all'ottavo posto.

Bene Prima Visione

La Società ciclistica Prima Visione ha festeggiato, presso l'agriturismo «La Luna Nera» di Viale, il terzo posto conseguito nel campionato provinciale di cicloturismo, alle spalle degli squadroni del Gruppo ciclistico Weber e della Società sportiva Way Assauto. Il presidente Italo Panzone ha sottolineato ■ significatività del risultato conseguito con soli 14 atleti tesserati. Durante ■ pranzo sociale sono ■ premiati i ciclisti che si sono maggiormente distinti per pre- ■ alle competizioni. Riconoscimenti sono andati, tra gli altri, a Bruno Panzone, Giuliana Basano, Filippo Saddemi e Bruno Mascarino.

SPORT FLASH

CALCIO ■

Recupero Asti-Airaschese il 6 gennaio

Verranno disputate domenica ■ gennaio le gare di recupero della nona giornata del campionato di Promozione, girone C (rinviate il ■ novembre scorso per neve) tra Asti-Airaschese ■ Saluzzo Aurora-Fulvius. Il campionato, attualmente sospeso per neve, riprenderà domenica 13 gennaio con ■ disputa della dodicesima giornata. Proseguendo ■ interruzioni il girone ■ andata per la Pro- ■ dovrebbe concludersi ■ 3 febbraio.

VOLLEY ■

Napoli Club e Costa Viaggi successi importanti

I risultati della quinta giornata di andata del campionato di serie D di pallavolo. Girone A maschile: Parella-Hobby Sport 0-3; Costa Viaggi-Mondovì 3-2 (16-14; 6-15; 15-11; 14-16; 15-12); Arti e Mestieri-Savigliano 3-0; La Loggia-Derthona 3-0; Renault Pacini-Nautica il Gommone 0-3 (14-16; 1-15; 12-15). Classifica: Arti e Mestieri 10 Savigliano, Costa Viaggi San Damiano e Nautica il Gommone, 8; Renault Pacini Cn., Derthona Volley ■ Hobby Sport Novi 4; Vbc Mondovì e Ss La Loggia 2; Parella, 0.

Girone B: Pianezza-Scurato 2-3; Pavic-Chiavazzese 1-3; Samone-Dim T&T 1-3; Splendor-S. Anna 1-3; Ito Stige-Napoli Club 2-3 (15-12; 15-7; 7-15; 3-15; 11-15). Classifica: Chiavazzese, 10; S. An- ■ Pescatori, 8; Colle Ito Stige, Napoli Club Libertas S. Pietro, Dim Trainì ■ Torresi 6; Pavic, Splendor Cossato ■ Scurato 4; Samone, 2; Pianezza, 0. Girone A femminile: Piossasco-Kennedy 3-2; La Folgore-Galup 0-3; Vallemina-Lagnasco 3-1; Olio Vezza-Sisport Fiat 2-3 (15-0; 8-15; 16-14; 7-15; 8-15); Caraglio-Alpitour Cn 2-3. Riposava Derthona. Classifica: Sisport Fiat 10; Lagnasco, Vallemina Manhattan ■ Galup Pinerolo 8; Derthona Volley e Alpitour Cn. 6; Pap Piossasco 4; Pall. Kennedy, 2; Folgore S. Mauro, Disgros Caraglio ■ Pgs Rig Olio Vezza 0.

Vince ■ Grande Volley, sconfitta il Colle

I risultati della seconda giornata del campionato provinciale juniores maschile. Voluntas-Libertas non disputata: San Damiano-Grande Volley B 2-3; Grande Volley A-Colle Ito Stige 3-0. Classifica: Grande Volley A 4; Voluntas, Grande Volley ■ e San Damiano 2; Colle Ito Stige e Libertas ■ Pietro ■.

HOCKEY INDOOR

Una vittoria ■ due sconfitte per la Moncalvese

Nel secondo turno del torneo indoor di hockey la «Moncalvese-Pitùbelli» ha messo ■ segno una vittoria e subito due sconfitte. I tre incontri si ■ disputati alla palestra Torrazza di Torino. La prima partita si è chiusa sul 5 a 4 per i padroni di casa dell'«H.C. Fontanesi»; la seconda è stata vinta dal ■ per 6 a 4 e la terza è stata appannaggio dei biancorossi moncalvesi per 6 ■ 3. Le reti degli aleramici sono state segnate da Gallo (6), Debernardi (3), Ganora (3), Serra (1) ■ Mori (1). Formazione: Ameglio, Barolo, Antoniotti, Mori, Debernardi, Scaliti, Serra, Gallo, Lanfranco, Ganora.

■ ■ ■

San Damiano punta ■ calcio, nuoto, mountain bike

Positivo bilancio ■ Comitato promozione sport, un'associazione sorta quest'anno ■ l'intento di promuovere attività sportive e coordinare quelle già esistenti a San Damiano. Nei ■ mesi di attività sono stati organizzati due tornei di calcio, due gare di corsa ed una gara di mountain bike. Sabato terminerà il primo corso di nuoto per bambini nella piscina comunale di Asti, con 24 partecipanti, ■ sono già numerose le richieste per ripetere l'iniziativa che avrà inizio a gennaio sempre nella piscina comunale di Asti ogni mercoledì e sabato dalle 17 alle 18. Iscrizioni da Idea Regalo, corso Roma, San Damiano entro il 31 dicembre.

SCI

Corsi ■ gite con i dipendenti comunali

Il circolo Dipendenti comunali organizza anche quest'anno gite e ■ di sci al Colle del Sestriere con partenza il 13 gennaio e conclusione il 17 febbraio. Altre gite sono previste nelle località sciistiche ■ Piemonte ■ della Valle d'Aosta a marzo. Sono previste agevolazioni per l'utilizzo degli impianti sciistici (i bambini ■ no a 7 ■ non pagheranno ■ giornaliero). Alle gite potranno aderire anche coloro che non hanno mai messo gli sci ■ piedi, ma intendono trascorrere una giornata ■ montagna. Informazioni al circolo in ■ del Bosco ■ il giovedì e venerdì dalle 21 alle 23.

ATLETICA ASTIGIANA

a cura di Daniela Catto

CONVOCATI

A Formia in raduno

Un riconoscimento per l'atletica leggera ■: tecnici e atleti della Virtus Cassa di Risparmio sono stati convocati a Formia ad ■ raduno nazionale. Piercarlo Molinaris, presidente della Fidal astigiana, e Walter Rizzo, tecnico della Virtus parteciperanno al raduno nazionale dal 2 al 6 gennaio. Gli atleti convocati ■ Lucia Gianotti per la marcia e Giosuè Larocca per il salto ■ lungo.

VIRTUS

Atleti premiati

La Virtus Cassa ■ Risparmio ha premiato gli atleti che hanno ottenuto brillanti risultati nella stagione agonistica 1990. Ecco l'elenco: Davide Petit, Marco Valenzano, Giorgio Viarengo, Marzia Grasso, Francesca Iuri, Patrizia Gaiotto, Giovanni Grattapaglia, Antonella Festa, Tiziana Madeddu, Marco Ferrero, Patrizia Bucciol, Simona Secoli, Patrizia Gaiotto, Sara Farina, Roberto Civitate e Fabio Pungitore. Un riconoscimento particolare ■ tre atleti che ■ ■ distinti in campo regionale e nazionale: Lucia G■■■tti, Giosuè Larocca ■ Alessandra Pecchio. L'atleta che ha ottenuto risultati migliori è ■ Lucia Gianotti. L'astigiana tesserata per la Virtus Assitalia ha partecipato infatti alle Gymnasiadi, ha vinto il titolo italiano ai campionati studenteschi a Senigallia, è stata convocata in nazionale Under 17 e fa parte del Club Italia nazionale. Una stagione importante per la marciatrice astigiana che proprio nel 1991 potrebbe compiere il salto di qualità.

SCUOLA

Le gare campestri

Si sono iniziate le gare delle prime fasi dei campionati Studenteschi e dei giochi della Gioventù di atletica leggera. Lunedì pomeriggio ad Asti si sono svolti gli Studenteschi ■ corse campestre. Nella classifica della ■ goria allieve a squadre ha vinto l'Istituto d'Arte. Successo delle magistrali «Monti» nella catego- ■ juniores. Dominio del «Castigliano» ■ campo maschile: le formazioni allenate da Calcaso, Berzano e Binello, si so■ classificate al primo posto sia nella categoria allievi che juniores. Oggi, altro appuntamento: ■ Nizza Monferrato si disputa la gara valida per la prima fase dei Giochi della Gioventù di corsa campestre.

In pedana Larocca

L'attività agonistica dell'atletica leggera astigiana riprenderà alla fine di gennaio con le gare indoor. In «pista» subito i due atleti ■ leader della Virtus cassa di Risparmio, Lucia Gianotti e Giosuè Larocca che ■ stati convocati per il 26 gennaio nel Club Italia.

PODISMO

La gara del Dif

Sono aperte le iscrizioni alla «marcia del panettone», classica gara del 30 dicembre, organizzata dal Dif. Chi è interessato può rivolgersi al Dif, via al Mulino, telefono 5.16.60. Il ritrovo è fissato alle 9. Domenica ■ è disputata ■ gara di ■ km ■ Fossano. Franco Cipolla ■ è classificato ottavo (secondo nella categoria Master 40); al venticinquesimo posto Adriano Bosticco (Alfieri) e ventisettesimo Claudio Sartino.

MIRO' PER TE

MIRO' PER ASTI

MIRO' PER LE TUE NOTTI

DAL MERCOLEDI' ALLA DOMENICA

Questa ■■■

INAUGURAZIONE

VIA LEONE GRANDI, 3 - ASTI - TEL. 0141/32.572

Importante azienda commerciale settore macchine edili e stradali concessionaria marche leader del settore

RICERCA

PER LA ■■■■■■■■ DI ASTI

UN GIOVANE VENDITORE

militeassolto preferibilmente con conoscenza delle problematiche di cantiere.

Tel. 0131 861.563 - ■■■■■

ore 9-12 / 15-19

Gioielli Tassone
Laboratorio e vendita diretta
Cuneo - Bra
Fossano - Carrù

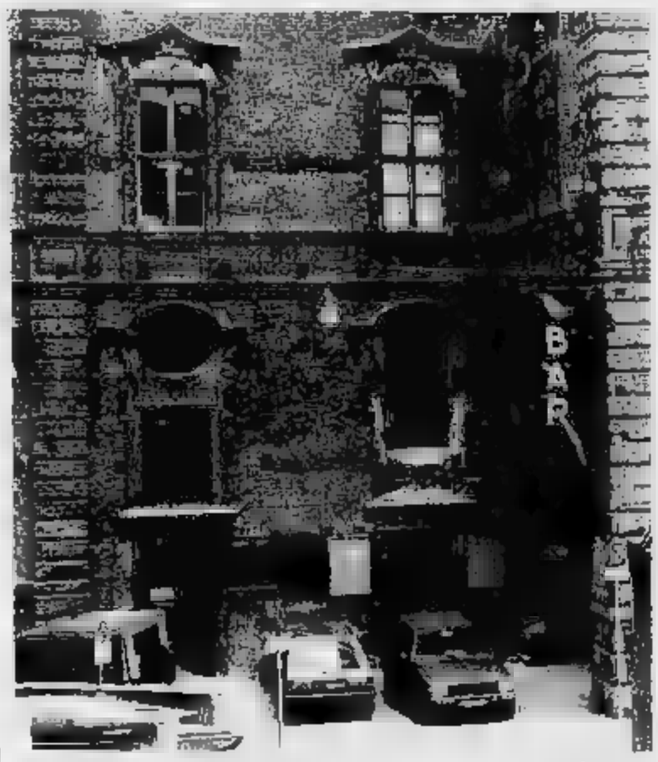
LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 19 Dicembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

PROBLEMI IN TRIBUNALE



A Mondovì resta un solo giudice

Con il trasferimento del presidente Gian Carlo Maroglio al tribunale di Cuneo (previsto per venerdì) sarà più possibile celebrare processi a Mondovì, dove rimane un solo giudice. A PAGINA 3

I FUNERALI DI MADRE E FIGLIO

Silvana Bima, la donna morta durante il parto sabato sera al Santa Croce di Cuneo ed il piccolo (un maschietto al quale, in «articulo mortis», è stato dato il nome Luca) che per dare alla luce sono stati sepolti insieme ieri pomeriggio nel cimitero di Busca. Alla cerimonia funebre ha pratecipato tutta la cittadina e numerosi colleghi di lavoro della donna, operaia all'«Eledra» di Dronero. La fabbrica ha sospeso la produzione per quattro ore in segno di lutto.

Don Spirito Rinaudo ha officiato la «Siamo sconvolti per la tragica scomparsa di Silvana e del suo bimbo - ha detto il sacerdote -. La nostra frazione è come una grande famiglia, tutti si conoscono». La figlia Manuela frequenta la seconda elementare in frazione Castelletto di Busca. La gravidanza era stata fino all'ultimo senza complicazioni. «Nulla lasciava supporre così tragica conclusione», ha detto il medico della famiglia Ramello, Giorgio Fossati. L'autopsia ha consentito di escludere ogni responsabilità dell'équipe ostetrica del Santa Croce. La della madre e del bimbo è avvenuta per cardiaco. SERVIZIO A PAGINA 3

DISCHI DA REGALARE

E' la festa dell'inutile, anche per i dischi. A Natale, ricevi in dono i peggiori bufale, i discacci infami che è riuscito a scansare per il dell'anno, che hai stigmatizzato in pubblico e in privato. E non si pensi di correre a cambiare l'orrido prodotto con qualcosa di immondo; il donatore, occhiutissimo, verrà a tua, prima e poi, e ti chiederà di ascoltare proprio l'allegl - o compact, o cassetta - di cui t'ha fatto sgradito omaggio, e ti vergogni di conservare in una discoteca costruita gusto e sapienza, ammettendo di malavoglia il brutto indispensabile, scegliendo ad uno ad uno i capolavori. Queste righe vogliono essere servizio agli aspiranti donatori, ma soprattutto sommesso e fraterno agli incolpevoli destinatari. Con la speranza che l'amico di famiglia riesca a trovare tra i nostri suggerimenti un'idea originale tra rock, jazz, cantautori, musica etnica, new age e demenziale. Un'elegante regalo sono i cofanetti. Adesso, con i compact, proliferano e qualche disco ce l'hai già, poco male, la versione cd è un'altra

SERVIZIO DI Gabriele Ferraris

VALORIZZARE IL TERRITORIO

Marengo imiti Waterloo

Da un sondaggio «La Stampa» emerge la volontà di rilanciare turisticamente il luogo battaglia napoleonica sull'esempio di quanto fatto dai belgi a Waterloo.

Guido

A PAGINA 4

Molte iniziative

Luci e colori di Natale a Savigliano

Quest'anno non terrà la consueta mostra-mercato del regalo «Idea Natale», ma non mancano le iniziative. Un piccolo presepe è stato allestito in piazza Santarosa.

A PAGINA 5

All'ultimo piano

Un incendio nell'ex scuola di Racconigi

E' la quarta volta in poco più di un anno e mezzo che nella vecchia costruzione divampano roghi di origine chiara. I vigili del fuoco sono stati impegnati per un'ora.

Stasera alle 18 il Consiglio discute i progetti del «sottopasso» in galleria e della variante esterna

A Cuneo nella morsa del traffico

La spesa prevista per la costruzione del tunnel sarebbe di 360 miliardi. Fra gli oppositori c'è il Comitato per la circonvallazione costituito da abitanti di corso IV Novembre con l'adesione di centinaia di cittadini. Le difficoltà di transito in centro

CUNEO. Mentre si è finalmente sbloccata la situazione delle circonvallazioni di alcune delle principali città della provincia (si sono iniziati i lavori del primo lotto della variante di Fossano; sono certi i finanziamenti per la circonvallazione di Roccavione e per il primo lotto della tangenziale di Mondovì) a Cuneo si è ancora nella fase - incerta - dei dibattiti e dei piani da approvare.

Del problema tornerà a discutere stasera il Consiglio comunale. L'assessore ai Lavori pubblici Sergio Giraudo illustrerà il «progetto tronco autostradale Cuneo Ronchi-Madonna delle Grazie-Borgo San Dalmazzo-svincolo Roccavione», presentato dalla Rac (Raccordi autostradali cuneesi), la società che si è candidata a realizzarlo. Prevede, tra l'altro, il superamento del centro di Cuneo in sottopasso, con una galleria il cui imbocco sarebbe collocato sotto il Pizzo dalla città e l'uscita in corrispondenza della frazione di San Rocco. Un altro tunnel, il Monserrato, consentirebbe l'aggiramento di Borgo San Dalmazzo. Per il tratto in sottopasso di Cuneo altipiano la spesa prevista è di 360 miliardi. Tali fondi, secondo quanto ha dichiarato il sindaco Giuseppe Menardi, dovrebbero essere messi a disposizione dal ministro ai Lavori pubblici Prandini, che li attingerebbe ad uno stanziamento complessivo di 3400 miliardi, la cui gestione gli è direttamente affidata. Ma in quel capitolo del bilancio triennale dell'Anas sperano di rientrare altre 26 amministrazioni pubbliche in Italia, per opere «di grande importanza urgenza».

Il presidente del Comitato per la circonvallazione di Cuneo, Celso Bertola, invece, ha ribadito che si opporrà ogni mezzo legale a che la realizzazione di questo progetto preceda quella della variante esterna alla città. Secondo un altro progetto (anche questo sarà illustrato stasera da Giraudo) una nuova strada potrebbe staccarsi dalla statale «di Valle Maira» poche centinaia di metri dopo la testata Nord del viadotto Soleri, superare in galleria l'area dell'ospedale Carle e scendere sul greto dello Stura; il torrente sarebbe superato con un nuovo ponte; la strada risalirebbe sull'altipiano, per ricongiungersi alla mini circonvallazione già esistente tra corso de Gasperi e il cimitero di San Rocco. Il costo di quest'opera sarebbe inferiore a quello del sottopasso, ma, soprattutto, insiste il Comitato, sarebbe questa la vera circonvallazione e potrebbe essere costruita in tempi brevi.

Intanto la situazione della circolazione cittadina è peggiorata. Abbiamo sperimentato la percorrenza di due tragitti tipo ('A', da piazza Europa al municipio, 2 chilometri; 'B', da piazza Torino alla stazione ferroviaria, 1 chilometri e metri), tra le 11 e le 12 di ieri.

A piedi. Percorso «A»: unico intoppo l'attraversamento di piazza Galimberti; il mercato costringe a rallentare notevolmente: 13 minuti e dieci secondi. Percorso «B»: 17 minuti e 5 secondi; ma il semaforo del viadotto Soleri attendiamo il verde per 2 minuti e 20 secondi.

Auto. Percorso «A»: 10 minuti e 10 secondi, compreso il parcheggio in piazza del municipio. Qualche rallentamento in piazza Galimberti per la presenza dei mezzi di sgombero neve. Percorso «B», attraverso IV Novembre: 8 minuti e 50 secondi (ma siamo stati favoriti dal semaforo verde del viadotto Soleri e dalla ridotta coda di auto).

Bus. Percorso «A»: 7 minuti e secondi. Oltre alle fermate, rallentamenti in via Roma, per l'incrocio con altri bus: le auto posteggiate restringono notevolmente la carreggiata. Percorso «B». La linea per Confreria collega piazza Torino alla Stazione ferroviaria non attraverso Kennedy e IV Novembre, ma con tragitto via Roma-corso Nizza-corso Giolitti. Tempo impiegato: 8 minuti e 10 secondi. Dopo mezzogiorno, però, gli autobus degli studenti rallentano in modo sensibile le percorrenze.

Bicicletta. Percorso «A»: 4 minuti e 40 secondi, nel momento in cui il lucchetto imprigiona la ruota alla rastrelliera sotto il portico del municipio. Percorso «B»: 8 minuti e 10 secondi. Problemi: lungo corso IV Novembre si superano 9 Tir e siamo stiti dai gas di scarico; auto e passano molto vicini; alla stazione non c'è una rastrelliera per «posteggiare»; il gran freddo. (r. s.)

COSI' SI ATTRAVERSA LA CITTA'

PERCORSO A: PIAZZA EUROPA - MUNICIPIO
PERCORSO B: PIAZZA TORINO - STAZIONE FS

PEDONE	A	▶	13 MINUTI 10
	B	▶	17 MINUTI 5 SECONDI
AUTO	A	▶	10 MINUTI 10 SECONDI
	B	▶	4 MINUTI 50
	A	▶	7 MINUTI 20 SECONDI
	B	▶	8 MINUTI 30 SECONDI
BICICLETTA	A	▶	4 MINUTI 40 SECONDI
	B	▶	8 MINUTI 10 SECONDI

In tutto il Piemonte disagi e proteste: ancora bloccate strade e piazze

Città sconfitte dalla nevicata

I ritardi nello sgombero hanno aggravato emergenze esistenti: traffico e parcheggi

DICEVANO i nostri vecchi che ammazzare la gente e spalare la neve sono due «mestieri» inutili, perché la gente muore da sola e la neve prima o poi se ne va. Antica saggezza contadina smentita in parte dai fatti odierni: purtroppo si continua ad uccidere. La neve, invece, resta nelle vie, nelle piazze e nessuno pare si stia dando molta pena per portarla via.

C'è voluta una nevicata sbbondante, ma poi così catastrofica (dal di Cuneo ai trenta centimetri di Novara), per far scoprire agli amministratori comunali piemontesi quanto siano cambiate le loro città negli ultimi tre anni, da quando cioè era caduta per l'ultima volta una consistente coltre nevosa. Anche allora c'erano stati disagi e proteste, nulla comunque in confronto a ciò che è avvenuto in questi giorni.

«Ma perché la gente se l'è presa tanto calda - si sarà chiesto qualche sindaco - forse perché non era più abituata alla neve?». Forse. Il nocciolo del problema però è un altro. La civiltà contadina, quella che aspettava serenamente il disgelo, è ormai scomparsa completamente anche dalla «provincia».

Un tempo solo i torinesi s'indignavano per i cumuli lasciati ai bordi delle strade, per il ghiaccio sui marciapiedi. Oggi anche alessandrini, astigiani, cuneesi, vercellesi, novaresi levano alte grida se nel giro di una settimana le loro città non tornano alla normalità. E non hanno tutti i torti: già mancano i parcheggi, già nei centri storici si circola a stento per l'assenza di seri piani-traffico.

La neve ha altra colpa se non quella di far esplodere situazioni al limite della sopportabilità. E, traditrice, è caduta in gennaio e febbraio, mesi dal tran-tran più tranquillo, ma proprio alla vigilia delle feste di Natale, quando tutti si riversano a far compere e creano la ben nota emergenza «shopping». Così emergenza su emergenza si è arrivati alla generale arrabbiatura (per non usare termini più forti).

Inoltre, diciamocelo egregi amministratori pubblici, i cittadini si sono anche sentiti presi un po' in giro. Ma come, i Comuni hanno avuto tre anni di tempo per mettere a punto i piani-neve: i soldi stanziati regolarmente a bilancio non erano forse serviti per dotarsi di nuove, potenti attrezzature di sgombero? E gli spazzaneve, in verità, sono passati (più o meno in ritardo). Ma ammucchiare la neve ai lati delle strade non basta più, bisogna portarla via. Nelle vie strette dei centri storici, poi, i mezzi meccanici non passano. Ci vogliono i vecchi, collaudati spalatori.

Ed l'ultima contraddizione: assumere gente che spali è troppo costoso per Vercelli, sindacalmente improponibile per Alessandria, mentre Asti ha fatto ricorso addirittura agli extracomunitari. Ironia delle latitudini, sono stati loro a salvare il piano-neve.

Piero Bottino

EBEL
architetti del tempo

-1911-
boite d'or
CORSO NIZZA 18
TEL. (0171)
54555
697155

DALLE CURIE

Cuneo accende la candela di Natale

E' il messaggio di auguri suggerito dalla Caritas

ACCENDI un lume o una candela, per illuminare la notte di Natale. «Con questo gesto [redacted] solidarietà e di [redacted] potrai accogliere: i bambini della periferia di Addis Abeba; forestieri e immigrati; gli anziani della zona dove vivi». Così la Caritas di Cuneo vuole augurare buon Natale a tutti: cattolici [redacted] di altra religione, credenti e scettici.

«Dovunque dovessi andare nel mondo, se qualcuno passasse dinnanzi alla mia casa, [redacted] notte, in condizioni angosciose, costui [illegible]verà alla mia finestra un lume acceso. Bussa! Bussa! [redacted] ti domanderò [redacted] tu sei cattolico o no: fratello, entra. Due braccia fraterne ti accoglieranno, un cuore caldo di amico ti farà festa»: così scrisse Papa Giovanni XXIII, e raccogliendo quell'idea [redacted] quel messaggio [redacted] Caritas ha lanciato l'iniziativa di solidarietà.

«In [redacted] di quindici giorni le 4 mila candele disponibili presso le parrocchie [redacted] andate a ruba, [redacted] una raccolta di fondi che, anche [redacted] non ancora precisamente quantificata, ha dell'incredibile» spiega don Aldo Benevelli, Presidente dell'Lvia, l'associazione internazionale di volontari, con sede a Cuneo, [redacted] impegna ad offrire un futuro ai popoli «ultimi», sia in ambiti locali, sia in paesi terzomondiali (dieci in Africa).

Tre [redacted] gli indirizzi ed i campi di azione. Primo: offrire una coperta agli immigrati. «Il flusso migratorio, cui stiamo assistendo in provincia, - continua don Benevelli - [redacted] ormai una realtà che investe non soltanto il capoluogo, ma anche i paesi di piccole dimensioni e le vallate montane». Nell'area cuneese gli immigrati, per lo più di provenienza africana, sono oltre 400. I principali problemi riguardano la difficoltà di trovare alloggio (le comunità rispondono soltanto in parte alla situazione di emergenza) e lavoro (sono anco[redacted] molte le remore e i timori nell'assumere persone di colore). Le offerte saranno devolute alla [redacted] comunità di prima accoglienza per immigrati di via Ribero a Cuneo, dove sono stati sistemati 25 letti per l'ospitalità permanente e altrettanti per la pronta accoglienza.

La seconda iniziativa riguarda la solidarietà in favore degli anziani (sia [redacted] autosufficienti, le [redacted] famiglie non siano in grado di dare assistenza sufficiente, sia p[redacted] persone [redacted] in grado di vivere una vita autonoma), ma bisognosi di sostegno morale. Un terzo del ricavato sarà utilizzato per il sostentamento [redacted] di riposo e per l'assistenza domiciliare. Inf[redacted] attraverso [redacted] «lume sulla finestra» [redacted] cercano fondi per l'acquisto [redacted] attrezzature per asili infantili [redacted] Addis Abeba, in Etiopia.

Terry Dutto ha presentato alcune iniziative di solidarietà Caritas e Lvia [redacted] Papa

Pensare a chi è in difficoltà e in miseria, nel periodo natalizio diventa quasi più semplice. Il rischio [redacted] quello di compiere [redacted] gesto che «metta la [redacted] posto», per controbilanciare la scarsa disponibilità del resto dell'anno.

«Ma è a piccoli passi - conclude don Benevelli - che si raggiunge la meta: il cammino, poi, diventa più spedito se c'è la consapevolezza e la volontà interiore del gesto. Accendere [redacted]dela nella notte santa non è certo tutto ciò che un professionista, un medico, un professore [redacted] un operaio possano fare, ma è il simbolo legato alla luce di quella candela che può fare molto: far diventare [redacted] po' più fratelli coloro che soltanto sulla carta sono uguali». Durante «l'avvento di fraternità» dello scorso anno la cifra raccolta ha superato i 400 milioni.

Gianpaolo [redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] La contrapposizione tra due masse d'aria molto diversificate tra loro, l'una [redacted] origine artica decisa [redacted] sfociare [redacted] Mediterraneo occidentale, [redacted] l'altra in [redacted] dall'entroterra algerino, riporteranno il maltempo sull'Italia. Su tutte le regioni [redacted] sarà un rapido aumento [redacted] nuvolosità: le precipitazioni [redacted] sparse, localmente temporalesche, a carattere nevoso al Nord [redacted] al Centro-Sud sulle [redacted] appenniniche.

[redacted] Cielo nuvoloso [redacted] possibilità di gelate notturne sulle [redacted] pianeggianti. Venti: moderati [redacted] quadranti orientali. Visibilità: buona. Viabilità: traffico normale sulle strade ed [redacted]; visibilità ridotta nelle prime ore [redacted] mattino per foschia; possibilità formazione [redacted] ghiaccio nelle ore notturne.
[redacted] Quasi ovunque stazionaria, su valori comunque inferiori alla media.

LE [redacted]
Massima: **4,2**; minima: **-2,2**; media: **1,8**

[redacted] FA
Massima **7,5**; minima **6,1**; media **4,7**.

E [redacted] IN [redacted]

Torino **5**	Novara [redacted]
Alessandria **2**	Aosta **-3**
Asti **3**	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge alle 8,4 [redacted] tramonta alle 16,49. La **Luna** [redacted] leva alle 9,46 e [redacted] alle 18,54.

LETTERE [redacted]

Circonvallazione [redacted]

Il quartiere di Cerialdo, frazione [redacted] di Cuneo, ha circa 2 mila abitanti [redacted] si può considerare un piccolo paese, ma abbandonato. I motivi? Mancano negozi, non c'è la farmacia, niente locali pubblici, [redacted] di spazi agibili. I residenti sono [redacted] stretti a ricorrere alla città anche per i più piccoli fabbisogni quotidiani, oltre [redacted] quelli di [redacted]

Ma [redacted] la [redacted] tutt'altro che facile per chi possiede un'auto, è praticamente impossibile per pedoni e ciclisti. Non [redacted] marciapiede per arrivare all'incrocio [redacted] statale [redacted] della Valle Maira e è del tutto impraticabile quello di viadotto e statale perché d'inverno viene utilizzato per deposito [redacted]. E' impensabile per pedoni e ciclisti [redacted] la strada per [redacted] strettezza della medesima, in considerazione del traffico molto intenso, che metterebbe in pericolo l'incolumità di chi [redacted] percorrerla.

Per qu[redacted] e altri motivi, [redacted] consiglio di zona Cerialdo, in rappresentanza di tutti gli abitanti, dà pieno appoggio al Comitato per la circonvallazione di Cuneo che, se realizzata, renderebbe lo spostamento [redacted] tutti i frazionisti [redacted] non solo quelli di Cerialdo, più sicuro e scorrevole. Nell'attesa sarebbe auspicabile che l'Anas rendesse agibile almeno un marciapiede in caso di nevicate.

Il consiglio [redacted] zona del quartiere Cerialdo,
Cuneo

Centro autogestito per i giovani [redacted] Cuneo

L'importanza di una seria e incisiva politica giovanile trae origine dai risultati che questa può raggiungere nell'ambito della prevenzione [redacted] disagio giovanile, soprattutto nei confronti [redacted]ei suoi esiti più drammatici: la droga e la microcriminalità.

Questa considerazione di fondo ha portato [redacted] amministrazioni comunali all'elaborazione di [redacted] normativa che, basandosi sul principio [redacted] responsabilizzazione dell'individuo, contempla la creazione di strutture pubbliche [redacted] i giovani possano autogestire progetti socio-culturali (fare musica, teatro, poesia, pitture).

Lo scopo di questi centri è chiaro: far avvicinare i giovani ad arte e cultura [redacted] solo [redacted] «spettatori», bensì dando loro la possibilità di sviluppare la propria creatività.

I giovani della Lega Nord-Piemont chiedono che una struttura di questo tipo diventi il [redacted] della politica giovanile a Cuneo.

Alberto Sciandra
Capogruppo
Lega Nord Piemont, Cuneo

Mancano [redacted] per [redacted] montagna

E' voce comune che i mali dell'Italia e [redacted] suo enorme deficit finanziario sono imputabili allo sperpero che si fa, ai vari livelli, del d[redacted] pubblico e perciò il contenimento della spesa pubblica deve partire dal contenimento delle spese degli enti locali, Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane. Così generalizzando, però, si fa [redacted] ogni [redacted] un fascio e si penalizza anche chi bene amministra, cercando nella spesa di non superare le risorse che può avere a disposizione. Lo Stato però non tiene [redacted] della diversità dei «costi» dei vari servizi che gli enti locali devono gestire [redacted] dare sul territorio, [redacted] maggiore nelle zone disagiate e montane, rispetto alla pianura. La Finanziaria prossima potrebbe ulteriormente tagliare ` fondi per [redacted] Comunità montane. La nostra preoccupazione [redacted] dovuta al fat[redacted] che le conseguenze non sarebbero soltanto gravi per la montagna, ma per l'intera entità territoriale della Nazione.

Giovanni Vietto
Comunità Montana Valle Grana

[redacted] CIVILE

SAVIGLIANO
[redacted] dicembre 1990

NATI. Bruno Andrea (Savigliano); [redacted] Matteo (Racconigi); Scuderi Luigi (Fossano); Costamagna Simone (Cardè); D'Alessio Francesca (Bra); Dotto Alessandro (Sant'Alba[redacted] Stura); Barroero [redacted] (Fossano); Piscopo Martina (Carmagnola); Giraudo Federica (Revello); Trombetta Silvia (Racconigi); Rimola Giuseppe (Racconigi); Lombardo Giorgia (Manta); Filippi Giovanni (Magliano Alpi); Vazzotti Paola (Dogliani); Carrano Flora (Busca); Lenta Massimo (Cervere); Sibona Martina (Sommariva Bosco); Ravera Lucrezia (Cherasco); Miltone Alessandra (Moretta); Bentgarmicha Irene Ilham (Scarnafigi); Trucco Elisa (Fossano); Rinaudo Elisa (Brossasco); Abburà Alberto (Barge).

MORTI. Fruttero Pietro, 77 anni (Fossano), pensionato; Altina Giuseppe, 78 anni (Savigliano), pensionato; Bramardi Francesco, 76 [redacted] (Savigliano), pittore; Rosini Azzelia vedova Cellesi, [redacted] anni (Siena), pensionata; Barra Valentino, 78 anni (Sommariva Bosco), pensionato; Sepertino Maria, in Tortone, 64 anni (Savigliano), pensionata; Casale Pietro, [redacted] anni (Murello), coltivatore diretto; Panero Teresa, 72 anni (Savigliano), pensionata.

MATRIMONI. [redacted] Dario, 30 anni (Savigliano), artigiano, [redacted] Giovenale Elena, [redacted] anni (Savigliano), educatrice; Crosetto Ezio, 30 anni (Varzuolo), informatore medico, con Umoret Roberta, 28 anni (Savigliano), informatore medico.

LA FOTO DEI RICORDI

Corso Trieste [redacted] Boves sotto la neve

L'immagine [redacted] del principio degli Anni Sessanta. In scorcio [redacted] vedono piazza Borelli e la «dea dei pensionati». Le auto in circolazione erano poche migliaia in tutta [redacted] provincia: anche senza mezzi [redacted] sgombero-neve non era un problema trovare parcheggio

[redacted] MARIO MARTINI, BOVES)

IN BREVE

[redacted]LIO

Comunità montana nuovo presidente

Roberto Massa, sindaco di Monterosso, è stato eletto presidente della Comunità Monta[redacted] Valle Grana. Alla vicepresidenza è stato chiamato Sergio Toselli, sindaco di Castelmagno. La Giunta sarà formata dagli assessori: Giovanni Vietto (Bernezzo), Giovanni Balestra (Vignolo), Giorgio Corutti (Montemale), Guido Massa (Monterosso), Giovanni Massa (Cervasca). Alle votazioni hanno partecipato tutti i gruppi presenti in consiglio.

[redacted]O

Giovani democristiani cambia delegato cittadino

Il congresso del movimento giovanile della dc di Cuneo ha scelto all'unanimità il nuovo delegato: è Giuseppe Beltramo, [redacted] anni, impiegato. Sostituisce Giovanni Burdese, 24 anni, studente, chiamato a far parte dell'esecutivo regionale del movimento giovanile democristiano.

TUTTI I [redacted] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento tel. 0171-697.687
Caritas telefono (0171) 54.164 | 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 36 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Antess tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 68.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
[redacted] **anziani** [redacted] telefono 56.714 - via Sobrero 14
[redacted] **anziani** [redacted] telefono 411.698 - via[redacted] - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260128 - [redacted] Monsignor Riberi [redacted]
Movimento consumatori telefono (0171) 67668 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disin[redacted] via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti [redacted] **«A.A.»** telefono (0171) 938656 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** te[redacted] (0171) [redacted] - via Fossano 25 - Cuneo
[redacted] c/o Usl [redacted] - telefono (0171) 916354 - [redacted] Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - [redacted] Eula 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 45555-48367 - [redacted] Torino 68 - Saluzzo
[redacted]**o provinciale infan**[redacted] telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità [redacted] (011) 57.11
Vigili del [redacted] 115
Antincendi [redacted] (011) 613.151
Croce [redacted] **Bra** 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa [redacted] **Niella Tanaro** (0174) 326 356
V.D.S. [redacted] **Rossa** [redacted] **Morozzo** (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
[redacted] 31.53.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.81
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.39.70
Busca 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.81.02
Ceva 7.16.66, 72.22.22
Dronero 91.53.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4 42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
[redacted]**mariva Bosco** 6.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.61
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo [redacted] **Dalmazzo** [redacted]
[redacted] 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.16
[redacted] **autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo [redacted] **Dalmazzo** 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.[redacted]
Mondovì [redacted]
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO [redacted]

Cuneo 63.73.21
Alba 3.36.64
[redacted] 3.65.93
Borgo San [redacted] 26.17.17
Caraglio 61.86.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.80
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 59.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36.64
Borgo [redacted] 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano [redacted]

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo [redacted] **Dalmazzo** 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.[redacted]

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[redacted] **DI TURNO**

Cuneo: *Comunale 3*, via Teresio Cavallo 7
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18
Bra: *S. Cuore*, via Cavour 5
Fossano: *Cumino*, via Roma 77
Mondovì: *S. Maria*, via Sant'Agostino 16
[redacted] *Rabo*, [redacted] Italia 105
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 65

[redacted]

[redacted] **Celine Club**, corso [redacted] Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173/43.811); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173/43.511); **Studio** [redacted], loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/280.661).

[redacted] **Gruppo** [redacted] (telefono 401.867).

[redacted] **Nen**, via Isonzo 2 (telefono 60.966).

Borgo San Dalmazzo: Notorius, via [redacted] Fontana (telefono 0171-266719); **Flash** [redacted] via Tanaro (telefono 0171-266324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43557).

Caraglio: Gal[redacted] **Pagoda**, via Divisione Cuneese (telefono 0171-619292; 619791).

Cavallermaggiore: Le [redacted]**pole**, Statale 20 (telefono 0172-381280).

Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171-927945).

[redacted]**o: Feeling**, via Valle Po (telefono 0175-756359).

Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telefono 0174-683191).

BENZINAI

[redacted] (self-service): Ip, via [redacted] Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheil, [redacted] Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

[redacted] Esso, corso Asti 1

Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, [redacted] Piumati

[redacted]: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino

[redacted] Agip [redacted] Mellano

Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Belnetta, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, [redacted] Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Busca, tutta la cittadina ai funerali della donna morta durante il parto

Nessuna colpa dei medici

La madre di 36 anni è deceduta per arresto cardiaco. L'autopsia esclude ogni responsabilità dell'équipe ostetrica del Santa Croce. Sepolta con il bimbo. Il dolore dei compagni di lavoro

BUSCA. Una folla ha partecipato ieri ai funerali di Silvana Bima e del piccolo che portava in grembo, morti sabato sera, durante il parto, all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Parenti, amici, colleghi di lavoro, tutto il paese (presente anche il sindaco di Busca Teresio Delfino) si sono stretti attorno al marito di Silvana, Michele Ramello e alla figlia Manuela, di sette anni.

Il corteo funebre è partito alle 15 da piazza Savoia e ha raggiunto la chiesa parrocchiale. La messa, per volontà della famiglia, è stata celebrata dal rettore del santuario della frazione San Mauro di Busca, don Spirito Rinaudo. Dice il sacerdote: «Siamo sconvolti per la tragica scomparsa di Silvana e del suo bimbo. La nostra frazione è una grande famiglia, tutti si conoscono. Domenica mattina durante la messa delle 11, quando ho dato la triste notizia ai fedeli, molti non sono riusciti a trattenere le lacrime».

Silvana Bima si era trasferita recentemente con la famiglia nella casa materna, in località San Mauro, a pochi chilometri dal capoluogo. La figlia Manuela frequenta la seconda elementare nella frazione vicina, Castelletto di Busca.

Ieri pomeriggio. Folla commossa alle esequie della madre e del piccolo

«La gravidanza della signora Silvana era stata fino all'ultimo complicazioni - dice Giorgio Fossati, medico della famiglia Ramello -. Nulla lasciava supporre una così tragica conclusione. La gestante era tranquilla, non temeva la propria salute, si sottoponeva periodicamente a tutti i controlli.

Silvana Bima lavorava a Dronero operaia nello stabilimento dell'«Eledro», un'industria elettromeccanica. Ieri pomeriggio la fabbrica dronerese ha sospeso per quattro ore il lavoro, per dar modo a tutti i colleghi di Silvana di partecipare ai funerali.

Ugo Dauria, direttore della sede dronerese dell'«Eledro», ricorda: «La signora Silvana da parecchi anni lavorava nel nostro stabilimento. La notizia ci ha lasciati profondamente colpiti e tristi. La decisione di fermare la fabbrica, in occasione dei funerali, è stata presa subito. Silvana era stimata da tutti, la ricordiamo con grande affetto».

Nella serata di domenica molti colleghi di lavoro e amici hanno voluto visitare la camera ardente all'ospedale di Cuneo, per rendere l'estremo saluto alla giovane madre e al suo bambino.

Il maschietto (pesava tre chili ed era perfettamente formato; sarebbe nato senza problemi se la madre non fosse morta) è stato battezzato (in articulo mortis) con il nome di Luca, così come desideravano i suoi genitori e la sorella Manuela. Il corpicino è stato riposto nella bara accanto alla mamma. Le due salme sono state tumulate nel cimitero di Busca.

Sui due cadaveri è stata eseguita lunedì l'autopsia. Silvana Bima è morta per arresto cardisco: le ragioni di questa forma così acuta e fulminea sono difficilmente determinabili, ma comunque dovute a farmaci e ad operazioni chirurgiche compiute dai medici durante il parto, e si è potuto stabilire grazie all'esame dell'utero, che non ha subito alcun trauma. Altri particolari rilevati dagli anatomopatologi confermerebbero la diagnosi emessa subito dopo il decesso di embolia massiva (o cuore polmonare acuto), che ha colpito la donna. Anche il bimbo è morto in pochi istanti per arresto cardiaco, quando il cuore della madre ha più sorretto. [c. g.]

Venerdì il presidente del tribunale prenderà servizio a Cuneo e non è stato nominato il sostituto

A Mondovì rimane un solo giudice

In base all'organico dovrebbero essere cinque. Fino all'autunno di quest'anno erano tre, ma due sono stati trasferiti L'unico in servizio è anche incaricato delle «indagini preliminari» e non può far parte del collegio giudicante

MONDOVI'. In tribunale rimarrà un solo giudice e nell'area monregalese la giustizia rischia una nuova, lunga, paralisi. E' questa la conseguenza più immediata del trasferimento a Cuneo del magistrato Gian Carlo Maroglio che era presidente del tribunale di Mondovì da otto anni. Proprio in questi giorni gli è stato notificato l'«anticipato possesso» della nuova sede e mercoledì 21 dicembre si insedierà alla presidenza del tribunale del capoluogo.

Il trasferimento di Maroglio era stato annunciato da tempo dallo stesso giudice, ma a Mondovì speravano che la comunicazione di trasferimento giungesse contemporaneamente a quello dell'insediamento di un nuovo presidente.

Il successore di Gian Carlo Maroglio sarà con ogni probabilità Giancarlo Allegri, attuale procuratore della Repubblica in servizio a Mondovì. Il dottor Allegri, che in questi anni si è particolarmente distinto come pubblico ministero in processi importanti come quello a carico dell'Acna per la discarica abusiva di Saliceto, con ogni probabilità riceverà a sua volta la notifica di «anticipato possesso» del nuovo incarico, ma fino a ieri nessuna comunicazione era giunta negli uffici della procura.

Con la partenza del presidente si acuisce la crisi del tribunale di Mondovì. In autunno (su 5 previsti) erano tre i magistrati in servizio: oltre Carlo Maroglio, Rodolfo Magrì e Massimo Calazzo.

La nomina di Calazzo al tribunale di Savona ha provocato una prima paralisi della giustizia, risolta con «l'applicazione» al tribunale del vicepretore Valentina Manuali.

Dal 21 dei magistrati rimarrà in servizio solo Magrì che ricopre anche l'incarico di giudice delle indagini preliminari e non può far parte del collegio giudicante in tutti i casi che ha esaminato in qualità di «gip».

L'applicazione della giustizia sarà quindi bloccata, almeno fino alla nomina del nuovo presidente.

[l. f.]

A CUNEO

Il procuratore capo della Repubblica presso il tribunale Sebastiano Campisi ha lasciato l'ufficio il 28 ottobre perché nominato presso il tribunale di Trieste e da due mesi tutto il lavoro della procura ricade quindi sul sostituto Giorgio Giraudo che deve essere presente alle udienze penali e al «gip», oltre ad occuparsi di altri impegni istituzionali.

Il Consiglio superiore della magistratura ha mosso a concorso la sede di Cuneo della procura presso il tribunale, ma finora da Roma non sono arrivate notizie certe sulla nomina del nuovo magistrato. Indiscrezioni danno come probabile l'arrivo a Cuneo del magistrato Giovanni Bracco, attuale procuratore al tribunale di Saluzzo. Anche in questo caso si tratterebbe di un trasferimento in provincia che lascerebbe vacante un altro posto. [r. s.]

DALLA PROVINCIA

Rischia di morire nell'auto che prende fuoco

Un giovane di 21 anni, Claudio Lovera, abitante a Demonte, viale Kant, ha rischiato di morire nella sua auto che ha preso fuoco. E' accaduto verso le 5 di ieri: il Lovera stava rientrando a casa da Torino, dove era andato a trovare la fidanzata. Colto dal sonno, ha parcheggiato la «Giulia» su un piazzale nelle vicinanze della statale 20, alla periferia di Recconigi. Ha lasciato il riscaldamento acceso; dopo pochi minuti si è svegliato mentre l'abitacolo era invaso dal fumo. Il giovane ha fatto appena in tempo a salvarsi.

CUNEO

Biblioteca in lingua francese: c'è il progetto

E' stato presentato, nel salone d'onore del municipio (Foto Bedino), il progetto «Un libro, una biblioteca», iniziativa sostenuta dai residenti francesi - riuniti nell'«Alliance française» di Cuneo - in provincia. Prevede la creazione di una biblioteca in lingua francese grazie a donazioni provenienti da privati. Presidente dell'Alliance è stato nominato il sindaco Giuseppe Menardi, mentre Manuela Vico, insegnante di francese all'Istituto professionale per l'agricoltura di Cuneo, il presidente effettivo.

[illegible]

Denunciato per possesso di arnesi da scasso

I carabinieri hanno denunciato per possesso ingiustificato di arnesi da scasso Gianfranco Ciccu, 26 anni, abitante in via Provvidenza 26, e Salvatore Mattara, 35 anni, di Busca, via Giovanni XXIII entrambi pregiudicati. Gli arnesi - chiavi false e grimaldelli - sono stati trovati durante un controllo sull'auto di Ciccu.

[illegible]

Bovini infetti, stalla sotto sequestro

Un caso di pleuropolmonite contagiosa bovina, una malattia polmonare che ha fatto la sua ricomparsa in Italia dopo quasi un secolo, è stato riscontrato in un allevamento di Valgrana. La stalla infetta (79 bovini all'ingrosso di provenienza francese) è stata posta sotto sequestro sanitario, mentre un decreto del presidente della Regione ha delimitato una zona di protezione che si estende per circa tre chilometri attorno al focolaio.

SALUZZO

Bilancio di previsione e nuove tariffe in Consiglio

Oggi alle 16 si riunisce il consiglio comunale. Al centro del dibattito, fra l'altro, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e le nuove tariffe per i servizi comunali. Verrà anche discussa l'adozione del nuovo progetto preliminare di piano regolatore.

[illegible]

Il geometra ferito portato all'ospedale di Ceva

Giuseppe Mazza, 42 anni, il geometra trovato in fin di vita (sconosciuti gli hanno esploso contro sei colpi di pistola) il 14 ottobre sulle rive del Tanaro, è stato trasferito ieri dal San Lazzaro all'ospedale di Ceva, sua città di origine. Il Mazza ha potuto lasciare il reparto rianimazione, ma si prevede che debba ancora rimanere a lungo in ospedale.

[illegible] DALMAZZO

«Immagini dall'Oriente», rassegna di fotografie

S'inaugura oggi alle 17, nel salone consiliare del Comune, la mostra «Immagini dall'Oriente», realizzata da Francesco Milanesio. Il fotografo borghigiano espone un'ottantina di ritratti di paesaggi, figure e momenti di vita quotidiana colti dall'obbiettivo durante i suoi lunghi viaggi in regioni sconosciute e affascinanti. La rassegna si può visitare fino al 6 dicembre, nei giorni feriali dalle 15 alle 19, in quelli festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

FOSSANO

Dibattito sull'autonomia dei Comuni

Stasera alle 21, a palazzo Burgos, si terrà un convegno su «L'autonomia statutaria dei Comuni nella legge di riforma». L'iniziativa è promossa dal Coordinamento delle liste civiche della provincia. Relatore Paolo Scaparone, docente all'Università di Torino.

APRIAMO A CARAGLIO

in via Cesare Battisti, 15

Nuovi vantaggi per tutti

Da oggi la Cassa di Risparmio di Cuneo è presente a Caraglio. Con l'apertura della nuova Filiale in questo importante e operoso centro, prosegue lo sviluppo della prima banca della provincia.
La Cassa di Risparmio di Cuneo è un Istituto di credito solido e moderno; amministra oltre 5.500 miliardi, ha un patrimonio proprio di 550 miliardi, opera attraverso 64 Filiali, offre tutti i servizi della grande banca, in Italia e all'estero.
Alla fiducia dei nostri 200.000 clienti vorremmo aggiungere la Sua.
Avrà modo di apprezzare i vantaggi che Le proponiamo, in termini di efficienza, cordialità, riservatezza e convenienza.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

E' cresciuto il numero delle vie con gli addobbi natalizi

Più luci a Savigliano

Concerti della «Supercrazy Band» e una castagnata in piazza Santarosa
Presepi in tutte le parrocchie e alla casa di riposo. Le altre iniziative

Quest'anno Savigliano ha varato un ricco calendario di manifestazioni

SAVIGLIANO. La città va verso la festa più bella dell'anno senza la consueta mostra-mercato del regalo «Idea Natale», ma con altre proposte. Dopo sei edizioni la rassegna non è più stata organizzata: partita nel come iniziativa di una società privata, la mostra ottenne un grande successo e fu ripetuta ad opera stessa organizzazione fino al 1988. L'anno scorso, dopo che i promotori annunciarono di non voler allestire la il Comune e l'Associazione Commercianti assunsero l'iniziativa e «Idea Natale» venne proposta per l'ultima volta in piazza Schiaparelli.

Il 1990 si è presentato orfano di questa manifestazione che, seppur criticata da più parti, aveva il pregio vivacizzare periodo pre-natalizio in città, unitamente alle iniziative dei commercianti.

Questo non significa che Savigliano abbia predisposto altre «idee» per il Natale 1990: «Vogliamo fare in modo che l'atmosfera in città sia di vera festa - dice l'assessore al Commercio e Turismo, Aldo Lovera -: per questo come amministrazione comunale abbiamo appoggiato le iniziative che ci sono state proposte dai commercianti ed abbiamo per conto nostro cercato di proporre qualche cosa nuovo».

In piazza Santarosa è allestito un piccolo presepe proprio da parte del Comune, mentre l'amministrazione si fatta anche quest'anno carico della bolletta della luce per le luminarie che addobbano le vie e piazze del centro: per l'installazione delle luminarie ogni commerciante che ha aderito ad «Illumina Savigliano» ha versato quota all'Ascom. «L'illuminazione natalizia è partita con qualche giorno di ritardo per problemi legati alle norme di sicurezza ed alle relative autorizzazioni - affermano all'Associazione Commercianti -; avremmo potuto accendere fin dall'8 dicembre serie di festoni, ma abbiamo preferito tardare di alcuni giorni per averle tutte le zone del centro illuminate a festa».

Rispetto allo scorso anno si ampliato numero di vie illuminate: «Abbiamo recuperato via Saluzzo e via Torino - dice il presidente dei commercianti saviglianesi, Domenico Frandino -: ma ci sono anche altre proposte che abbiamo concordato con l'assessorato al Turi- e Commercio, che stanno ottenendo un buon successo. Domenica scorsa, ad esempio, numerose persone hanno apprezzato i concerti itineranti tenuti dalla «Supercrazy Band», che ha suonato per tutto pomeriggio in vari angoli della città: domenica prossima Savigliano sarà ancora animata».

L'antivigilia di Natale è in programma una grande «castagnata» in collaborazione con la Pro Loco di Rossana: le caldarroste verranno distribuite gratuitamente in piazza Santarosa e piazza del Popolo; inoltre da alcuni giorni simpatici «Babbi Natale» stanno girando nelle vie e sotto i portici, distribuendo caramelle, dolci e piccoli regali bambini: «E' modo come un altro scelto dai commercianti - conclude Frandino - per fare gli auguri a tutti, saviglianesi e forestieri».

A Savigliano il Natale significa anche presepe: la tradizione della rappresentazione della Natività è molto sentita e sono numerosi gli allestimenti che vengono preparati questi giorni e che verranno resi visibili la notte di Natale. Tra i tanti si segnalano quelli delle varie parrocchie: nella chiesa della Pieve di Sant'Andrea, ad esempio, da sempre vengono prediletti gli allestimenti tradizionali, con statue molto mercate e scenari riproducono o interpretano il paesaggio di Betlemme, nel quale trovano posto giochi acqua e luci; la stessa cosa succede alla di riposo «Chianoc», dove da il Circolo Acli della Sanità elabora grande presepe, che aggiornato ogni anno con nuove statue e paesaggi diversi.

Nella chiesa San Pietro la nascita di Gesù Bambino viene invece interpretata in modo più moderno, come a San Giovanni: ma presepi molto belli vengono allestiti anche alla Sacra Famiglia, alla Pro Pueritia, nelle scuole materne. Alcuni commercianti hanno realizzato presepi anche nelle vetrine dei loro negozi.

Il Natale vuole dire solidarietà e in questi giorni sono parecchie le iniziative per la raccolta di fondi destinati progetti particolari, come quello del sacerdote saviglianese don Sestilio Coda relativo alla realizzazione di una casa in Ecuador per dodici famiglie attualmente abitanti nelle «favelas»; allo scopo è aperta fino vigilia di Natale una mostra-vendita di oggetti artigianali in via Tapparelli .

Le Conferenze di San Vincen- meditare un problema specifico: ci in città una decina di famiglie di profughi argentini che da tempo una non riescono a trovarla perché gli affitti troppo elevati. «Sono persone come tutti noi - dice Luciano Botta, presidente della San Vincenzo saviglianese -: hanno un lavoro, sono in regola con la legge; ma hanno anche dei figli piccoli, che vivono in poche stanze, mal riscaldate, senza servizi. Ci sono molti alloggi da affittare: speriamo che il Natale apra il cuore a chi può aiutare queste persone, così co- possono aiutati gli extraco- itari che vivono nella nostra città e chiedono un po' di solidarietà». [p. b.]

DEDRA. Dinamica di un corpo solido.

L'esperienza delle corse al servizio del cliente

Dedra. La nuova

CONCESSIONARIA
PIERO BELTRANDI
SALUZZO: Settembre, - Tel. (0175) 42.013/41.978
Togliatti, 34 - (0172) 71.54.71 (SS. 20 Sav.-To)

Festività

A NATALE REGALATI UNA LINEA IDEALE

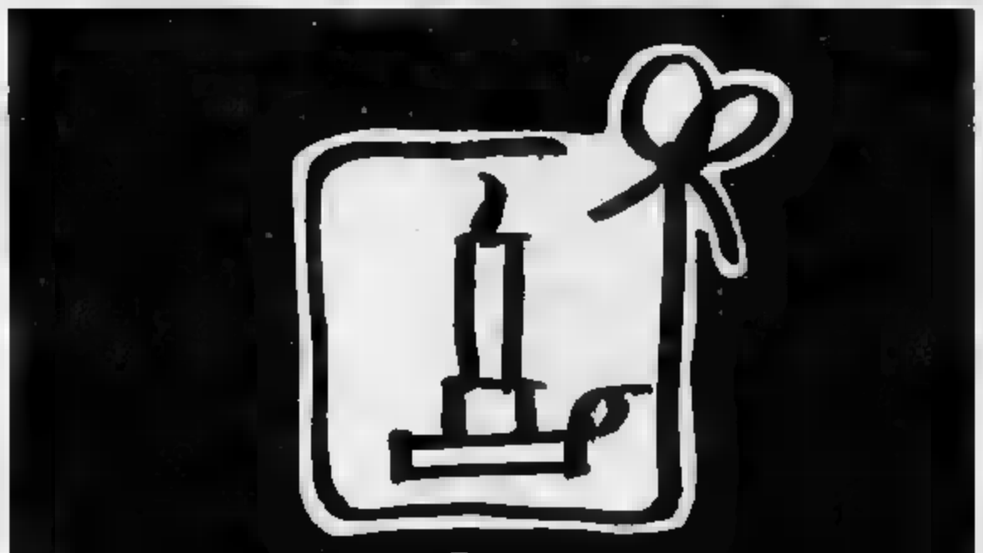
Dal Natale con i tuoi al Capodanno con chi vuoi, possondo da una festa ad una cena, da un tailleur ad un abito da sera tutto con leggerezza e perfetta disinvoltura: anche hai qualche chilo di troppo, grazie ad **Ideal Line System** te lo puoi permettere. Ideal Line System, il Metodo Originale per affrontare subito qualsiosi problema di peso superfluo. Senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari, con risultati controllabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO ®

IDEAL LINE-SYSTEM Paris

FOSSANO - Via Cesare Battisti, 35 - Tel. 0172 - 633.767
CUNEO - L.go Stura XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171 - 698.726
- Via Spielberg, 53 - Tel. 0175 - 248.282

TRUCCO
Un negozio di abbigliamento
PIAZZA SANTAROSA - SAVIGLIANO



ABi 30 LUCE

ARTE
ARTEMIDE, LEUCOS, SIRRAH

ABi 30
STATALE TEL.

TELEFONI PER AUTO
IL REGALO PIU' ESCLUSIVO

ALPINE con risponditore POLIZZA CASCO
PANASONIC GARANZIA 5 ANNI
PHILIPS KIT ALIMENTAZIONE AUTO
PREZZI A PARTIRE DA L. 1.490.000 + IVA

VIA TORINO 82 - TEL. 0172 21.337
DA
centro TV color colombano
INSTALLAZIONE SPECIALIZZATA IN SEDE

La Prateria
RISTORANTE
Un luogo ideale per il tuo giorno più bello
MARTEDI' 25
pranzo di Natale
LUNEDI' 31
cenone di Capodanno
via S. Giacomo, 16/A
Tel. 0172 31.3

Con ventuno miliardi stanziati dall'Anas si riaprono i cantieri di Mondovì e Roccavione-Robilante

Arrivano i soldi per le circonvallazioni

L'annuncio è stato dato ieri dal presidente della Provincia. A Fossano avviata la costruzione della tangenziale (ci sono quaranta miliardi) che dovrà essere ultimata entro il 1992

CUNEO
NOSTRO [illegible]

L'anno finisce con una buona notizia per la viabilità della «Granda»: il consiglio [illegible] amministrazione dell'Anas, come ha segnalato ieri [illegible] sottosegretario Ettore Paganelli al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, ha approvato [illegible] via definitiva due perizie tecniche suppletive per complessivi 21 miliardi che consentiranno [illegible] riaprire i cantieri che erano stati chiusi, e sono ancora bloccati, per mancanza di finanziamenti.

Una perizia riguarda il primo lotto della tangenziale di Mondovì con uno stanziamento suppletivo di [illegible] miliardi; la seconda, la circonvallazione [illegible] Roccavione e Robilante per altri 13 miliardi che praticamente raddoppiano il finanziamento [illegible].

Commenta il presidente Quaglia: «Sono due opere che la popolazione era preoccupata [illegible] non vedere progredire e che ora potranno essere completate».

C'è però [illegible] terzo avvenimento positivo da segnalare: le ruspe hanno cominciato a lavorare [illegible] per realizzare il tanto atteso primo lotto della circonvallazione [illegible] Fossano, dalla statale 231 alla numero 28, per il quale l'Anas ha bilanciato 40 miliardi ottenuti [illegible] i finanziamenti per celebrare i cinquecento anni della scoperta dell'America. Proprio perché finalizzati, il primo lotto dovrà però essere terminato entro il febbraio 1992. Un traguardo che sarà rispettato.

Intralci tecnici [illegible] sono verificati sia per la realizzazione della tangenziale di Mondovì sia per [illegible] circonvallazione [illegible] due centri abitati della Valle Vermenagna [illegible] che hanno fatto lievitare [illegible] molto i costi originari delle due opere.

[illegible] primo lotto della tangenziale [illegible] Mondovì [illegible] stato progettato [illegible] geometra Franco Bongiovanni dall'amministrazione provinciale, e gli elaborati tecnici furono poi regalati all'Anas per la realizzazione. Sarà possibile, a opera ultimata, collegare il casello autostradale di Mondovì con la statale per Cuneo. Il secondo lotto, per il quale manca ancora il progetto esecutivo, ma esisterebbe già una promessa di finanziamento di 37 miliardi, partirà dalla curva dei Ciri, sulla statale [illegible] per Cuneo, per terminare in località Rosa Bianca.

Il terzo lotto, ancora però solo una speranza dei monregalesi, dalla [illegible] Bianca [illegible] innesterebbe [illegible] in località Sciolli sulla statale [illegible] per Savona.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici di Mondovì Vincenzo Pennuzzi: «Siamo lieti che finalmente si possa terminare al[illegible] il primo lotto della tangenziale. Gli otto miliardi serviranno a realizzare i sovrappassi, i ponti e gli altri [illegible] richiesti dalla gente e dagli amministratori».

Il progetto della circonvallazione di Roccavione e Robilante porta la firma dell'ingegnere capo della Provincia Giancarlo Obertino e venne pure offerto all'Anas. Il cantiere era stato appaltato [illegible] [illegible] grossa cooperativa emiliana per circa 13 miliardi.

Nel [illegible] di esecuzione è [illegible] la necessità di nu[illegible] interventi mentre anche i lavori previsti si sono dimostrati più difficoltosi, e quindi di maggior costo.

A conti fatti sono venuti a mancare 13 miliardi [illegible] lire per completare l'opera e i cantieri erano stati quindi bloccati. Ora i finanziamenti sono stati resi disponibili e compatibilmente [illegible] la stagione invernale i lavori potranno riprendere fino alla conclusione. Altri 13 miliardi saranno però necessari per costruire i raccordi degli abitati di Roccavione e Robilante. Ma l'Anas, che avrebbe voluto fossero i comunici a finanziarli, sembra abbia previsto il finanziamento nel bilancio 1991.

Gianni De [illegible]

Giovane di 23 anni ha anche aggredito e ferito un altro uomo

Cuneo, arrestato per rapina

Ruba un milione a pensionato di Vignolo

CUNEO. Il pregiudicato Francesco Puma, 23 anni, abitante nella frazione San Pio, via Aurora 18, è stato arrestato dai carabinieri; è accusato di rapina e di una tentata rapina. E' stato rinchiuso nel carcere del Cerialdo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'altra sera il pensionato Giuseppe Borgetto, [illegible] anni, di Vignolo, via Borgo San Dalmazzo 1, stava per salire sulla sua auto in piazza Virginio quando è stato avvicinato da [illegible] giovane, basso di statura, giubbotto di pelle, ricciolli neri. «Sono un carabiniere, mi faccia vedere i documenti», ha detto [illegible] Borgetto. Poi l'ha costretto a seguirlo in via Basse Sant'Anna, dove ha puntato un coltello alla gola del pensionato [illegible] si è fatto consegnare un milione di lire in contanti.

Dopo poche [illegible] [illegible] secondo episodio. Mentre sta uscendo da un bar, sempre in pi[illegible] Virginio, un cuneese (del quale [illegible] è stato reso noto il nome) è aggredito da un giovane che gli punta il coltello alla gola: «Fuori i soldi», gli intima minaccioso. Na[illegible] una violenta colluttazione. Poi il giovane lo insegue, gli strappa i pantaloni con il coltel[illegible] e lo ferisce al collo e a una mano. [illegible] l'aggredito riesce a divincolarsi e fuggire.

Intanto il titolare del bar telefona ai carabinieri. Arriva subito una pattuglia del nucleo radiomobile che blocca Francesco Puma. In base alla precisa descrizione fatta dall'aggredito, i carabinieri [illegible] hanno dubbi: [illegible] giovane [illegible] anche responsabile della rapina al pensionato di Vignolo. [g. fe.]

Francesco Puma

Ripetuti atti di vandalismo nell'edificio di via Levis che dovrebbe diventare una casa-protetta

Quarto incendio in un'ex scuola

Racconigi, divampato nella notte ha devastato il sottotetto

[illegible] I volontari dei vigili del fuoco della città [illegible] intervenuti [illegible] scorsa notte per spegnere un violento incendio che [illegible] era sviluppato all'ultimo piano dell'edificio delle ex-scuole medie in via Levis. E' la quarta volta in poco più di un anno e mezzo che nella vetusta costruzione divampano incendi di origine non chiara: l'ultima volta, quattro mesi fa, era andata distrutta buona parte del sottotetto. Alcuni commercianti della via Levis [illegible] sono a più riprese lamentati dell'incuria nella quale è stato lasciato l'edificio, anche perché, di tanto in tanto qualche calcinaccio cade dalle consunte facciate [illegible] dal tetto proprio davanti agli esercizi.

[illegible] [illegible] comandante dei vigili, Giuseppe Bordese: «Fino ad oggi [illegible] abbiamo [illegible] che possano fare pensare ad [illegible] incendio doloso: [illegible] vero che questi roghi non possono divampare da soli».

Il vecchio edificio che [illegible] volta ospitava la cinque classi delle medie di Racconigi è ormai in uno stato di totale abbandono da diversi anni; nel cortile è anche cresciuta una fitta e disordinata vegetazione ed in mezzo a queste rovine si aggirano indisturbati decine topi. Il Comune conta di utilizzarlo come sede per una [illegible] protetta, quando verrà ristrutturato dall'Usl responsabile anche del poliambulatorio adiacente. L'incendio dell'altra notte non ha causato danni: i vigili hanno lavorato più di un'ora per evitare che le fiamme si propagassero [illegible] al resto del tetto. [m. b.]

ALBA: PADRE E FIGLIO USTIONATI

Padre e figlio sono rimasti gravemente ustionati da [illegible] incendio sprigionatosi da una stufa a legna in una cascina di Alba, in località Altavilla [illegible]. [illegible] più grave è il figlio, Piero Bongiovanni, di 51 anni. Ha riportato ustioni [illegible] secondo [illegible] terzo grado [illegible] tutto il corpo. E' stato ricoverato al C.T.O. con prognosi riservata. Il padre Giuseppe di [illegible] anni è ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba con ustioni di secondo e terzo grado alle gambe e braccia che sono state giudicate guaribili in un mese.

Il fatto [illegible] accaduto l'altra not[illegible] verso [illegible] [illegible]. Piero Bongiovanni [illegible] nella sua camera da letto, al primo piano. Faceva freddo. [illegible] pensato [illegible] accedere la stufa [illegible] legna. Per attizzare il fuoco deve aver rovesciato del liquido infiammabile, non si sa [illegible] alcol [illegible] benzina, sulla legna, [illegible] [illegible] violenta fiammata l'ha investito in pieno. Gli abiti hanno pre[illegible] fuoco trasformandolo in una torcia umana.

Alle [illegible] urla [illegible] accorsi gli anziani genitori che dormivano in una stanza [illegible]. Il padre Giuseppe [illegible] è prodigato per prestargli aiuto. Per togliersi le fiamme di dosso Piero è [illegible] nel cortile e si è buttato sulla [illegible].

[g. f.]

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Opel Kadett. Station Wagon. Scoprire cosa c'è dietro il suo successo.

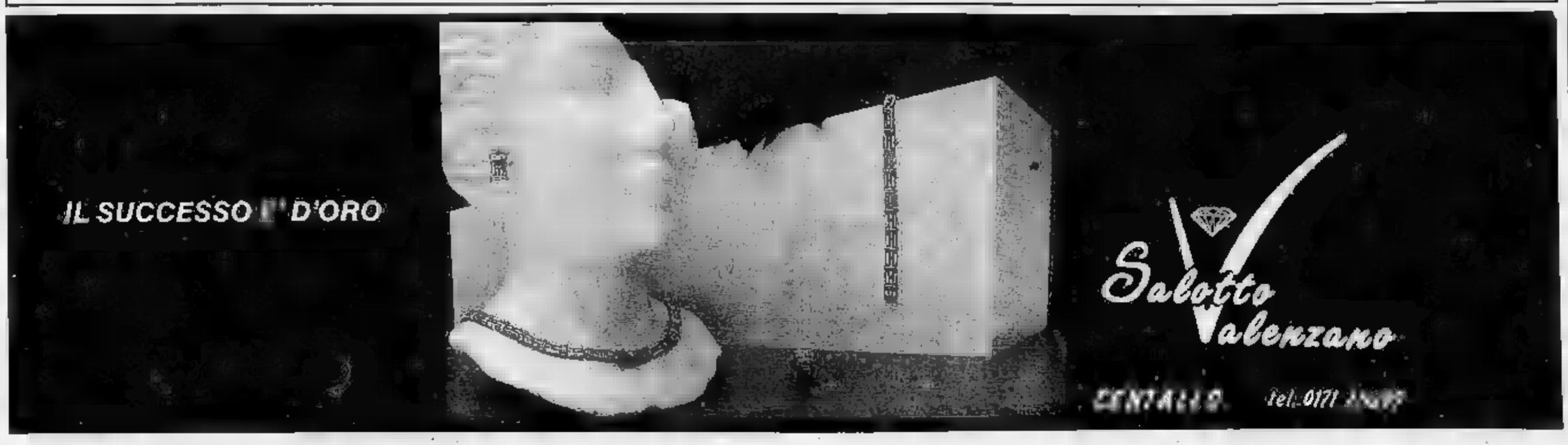
[illegible] è divenuta [illegible] Station Wagon più venduta in Italia ci sarà bene un motivo. Entrate nei grandi spazi [illegible] Kadett e scoprirete tanti buoni motivi. I suoi interni eleganti, gli accessori esclusivi, come la chiu[illegible] centralizzata, gli alzacristalli elettrici, la struttura portapacchi integrata. Ma Opel Kadett Station Wagon non è tutta qui. Alle sue doti aggiun[illegible] anche un prezzo straordinario: *14.800.000* lire*. Adesso è il momento di correre dai Concessionari Opel. Il momento di scoprire Kadett: Benzina, Diesel, 1.5 TD Intercooler.

* Prezzo di listino suggerito del modello - Station Wagon 1.2 LS.

OPEL

CONCESSIONARIA
L'automobile
ALBA - BRA
LOC. S. CASSIANO 15/1 - ALBA

GM



«L'uomo, la bestia e la virtù» in scena domani sera e venerdì (ore 21,15) al teatro Toselli

C'è Pirandello, riletto da Gregoretti

Flavio Bucci torna protagonista [illegible] Cuneo con la figura del professor Paolino, piccolo intellettuale di provincia Personaggi [illegible] tempo mettono [illegible] nudo il loro animo sullo sfondo di un grande bastimento in bottiglia

CUNEO. Flavio Bucci, Glauco Onorato, Micaela Pignatelli [illegible] Giampiero Fortebraccio sono gli interpreti di «L'uomo, la bestia e la virtù» [illegible] Luigi Pirandello, che andrà in scena domani e venerdì alle 21,15 al teatro «Toselli».

La stagione di prosa dell'assessorato per la Cultura del Comune incontra un classico [illegible] un grande autore [illegible] un regista molto amato dal pubblico cuneese: Ugo Gregoretti che ha firmato questa farsa pirandelliana.

«"L'uomo, la bestia e la virtù" è uno dei testi divertenti [illegible] Pirandello più conosciuti - spiega Gregoretti che interverrà alla rappresentazione di venerdì sera -. E' stato presentato più volte in diversi allestimenti, [illegible] quando ho letto il copione l'ho immaginato in un modo assai diverso da [illegible] ciò che [illegible] visto».

Dalla rilettura di Gregoretti, l'allegoria di Pirandello esce mutata. «Mi ha colpito soprattutto la sorprendente contemporaneità psicologica del protagonista, il professor Paolino, un piccolo intellettuale di provincia, [illegible] alcuni protagonisti del nostro mondo dello spettacolo, quelli per intenderci che compaiono al "Maurizio Costanzo show" o a "Mixer cultura"».

Il professor Paolino, ovvero «l'uomo» ha ordito un piano per indurre [illegible] capitan Perella (la Bestia), ritornato da uno dei suoi lunghi viaggi in mare, ad avere un rapporto [illegible] moglie (la Virtù) con la quale ha avviato una relazione approfittando delle assenze del marito.

Il risultato ne è la gravidanza della donna che il professor Paolino, cinicamente, cerca ora di appioppare all'ignaro consorte.

Si tratta di una «pochade» che mette in luce l'animo e le meschinità dei protagonisti ma che, aggiunge Gregoretti, per troppo tempo è passata sotto il giogo intellettuale.

«Bisognava ripresentare il testo depurandolo [illegible] questi orpelli per restituirgli il significato che gli attribuiva lo stesso Pirandello di "una farsa annegata nella tragedia". Per questo ho immaginato uno scenario nudo, mentre sullo sfondo campeggia una [illegible] bottiglia che, nel primo atto, contiene un paese siciliano, nel secondo, il bastimento [illegible] cui arriva il capitano Perella».

Flavio Bucci, domani [illegible] e venerdì al Toselli, visto da Ghiglione

Un modo per «sigillare» il significato più datato del racconto [illegible] lasciare spazio agli attori che assumono una dimensione fuori del tempo [illegible] quindi moderna, attuale, capace proprio per questo [illegible] [illegible] rinnovata comicità.

Presentato [illegible] settembre al Festival di Benevento, «L'uomo, la bestia e la virtù» giunge a Cu[illegible] dopo due settimane di repliche al teatro «Vittoria» [illegible] Roma, che hanno raccolto consenso di pubblico e qualche critica, accolta dal regista con il consueto «humor».

«Ho visto allestimenti di questa farsa a cui il pubblico non rideva, oggi, invece, ride [illegible] tanto. Si diverte perché emerge dal testo una varietà di stimoli che gli attori, estremente affiatati, sanno trasmettere agli spettatori».

L'intellettualismo lascia il posto alla comicità in quello [illegible] connubio di moralità [illegible] immoralità che è caratteristica dei testi pirandelliani. Un gioco sottile, che è anche il gioco [illegible] Gregoretti come sanno i suoi estimatori e i tanti che hanno apprezzato l'ultimo film «Maggio Musicale».

La pellicola è, dopo tre mesi, [illegible] in testa [illegible] «Visto e votato», la classifica della rassegna cinematografica al «Monviso» che viene pubblicata sulla pagina spettacoli dell'edizione di Cuneo de «La Stampa».

Vanna [illegible]

UN CONCERTO

CUNEO. Stasera alle 21 le [illegible] dell'organo riecheggeranno nelle navate della chiesa del Sacro Cuore che ospita il concerto [illegible] beneficenza «In ricordo [illegible] chi [illegible] [illegible] più», organizzato dal comitato di Cuneo della Società Italiana Dante Alighieri con [illegible] patrocinio della Cassa di Risparmio di Saluzzo.

All'organo [illegible] fossanese Giuseppe Riccardi, docente dell'istituto civico musicale «Baravalle» [illegible] Fossano, che è stato allievo di uno dei più noti musicisti e compositori di musica per organo della provincia: [illegible] maestro Massimo Nosetti.

Il programma che preannuncia l'atmosfera natalizia, comprende brani di Bach, Daquin, Clerembault, Franck [illegible] Boellmann. Sarà [illegible] «Preludio e fuga in si minore pro organo pieno BWV 544», del grande compositore tedesco del Settecento ad aprire la serata, dedicata ad un «excursus» nella musica per organo che dal Barocco giunge fi[illegible] alle fine dell'Ottocento.

Di Bach, Riccardi eseguirà «Nun Komm' der Heidem Heiland»; «Jesu, meine Freude» [illegible] «Christ, unser Herr, zum Jordan Kam».

[illegible] ricavato delle offerte sarà devoluto alla Lega italiana tumori e all'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] OGGI RIPOSO

Fiamma OGGI RIPOSO

[illegible] OGGI RIPOSO

Nazionale OGGI RIPOSO

Monviso [illegible] **ritrovato**
Orario: fer. 20/22 ven./sab: 18,30/21 festivi: 16/18/20/22
di J. Schatzberg con J.Roberts, C.Arkoff, B.Jafford (G.B. Francia R.d.I.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un' amicizia negata dagli eventi tormentano un mature avvocato ebreo, finché... N. V. 1h48' **Drammatico**

Don Bosco OGGI RIPOSO

Eden [illegible] OGGI RIPOSO

Moretta OGGI RIPOSO

[illegible] OGGI RIPOSO

Moderno OGGI RIPOSO

Don [illegible] [illegible] RIPOSO

[illegible] OGGI RIPOSO

Impero OGGI RIPOSO

[illegible] **Robocop II**
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve [illegible] contro [illegible] nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' [illegible]

[illegible] OGGI RIPOSO

Galateri OGGI RIPOSO

Iris OGGI [illegible]

Politeama [illegible]

Excelsior CHIUSO

Lux OGGI RIPOSO

Bertola OGGI RIPOSO

Ariston [illegible] RIPOSO

Robiantese OGGI RIPOSO

[illegible] OGGI RIPOSO

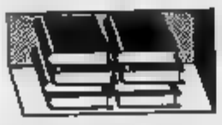
Italia Film [illegible]

[illegible] [illegible] RIPOSO

[illegible] OGGI RIPOSO

Ritz OGGI RIPOSO

REGIONALE LOCALE



a cura di Gianni Martini

NELLA valanga di libri che le case editrici, anche di provincia, sforna[illegible] in occasione delle festività natalizie ce ne sono molti che meriterebbero fine migliore, più spazio nelle vetrine, un lancio in momenti apparentemente [illegible] favorevoli ma che consentono un rapporto più ragionato con i lettori. E' il caso di una fra le ultime proposte dell'Editore «Gribaudo» che [illegible] sede [illegible] Cavallermaggiore. «**Piemontesi nel Far West**» è il titolo della ricerca curata dall'albese Maurizio Rosso che [illegible] raccolto «studi e testimonianze sull'emigrazione piemontese in California». Il volume (320 pagine, decine di i[illegible]gini in bianco [illegible] nero di valore [illegible]rico) è in vendita a 38 mila li[illegible]. L'autore è un giovane pubblicista (Rosso ha 27 anni [illegible] vive ad Alba) con una dichiarata passione per l'America.

Scrive: «La California ho cominciato a girarla [illegible] una [illegible] chia Buick che avevo comprato per 300 dollari da [illegible] sconosciuto. Per me, che venivo dal paese della Fiat, era una macchina gigantesca, una specie di barcone a quattro ruote, marce automatiche, cilindrata 5000, sei chilometri scarsi con un litro di benzina. Ero felice di guidarla perché mi dava una sensazione di potenza, di ricchezza e di avventura che per me rappresentava la vecchia mitica America, quella delle grandi dimensioni: grandi paesi, grandi città, grandi strade [illegible] grandi macchine. In quei momenti credo di aver rivissuto qualcosa dell'emozione e dell'entusiasmo dei primi emigranti per le vastità americane».

Sensazioni che hanno spinto [illegible] giovane studente albese iscritto all'«University of California» a mettersi sulle tracce dei piemontesi che arrivarono in California con sogni di grandezza. Un lavoro che ha dato ricchi frutti anche grazie alla metodologia seguita dall'autore: l'intervista. Lo stesso metodo usato dallo scrittore Nuto Revelli, «il suo paziente conversare con i vecchi delle nostre terre fino a conquistarne la fiducia e la confidenza». Nella prefazione Maurizio Rosso spiega: «Il registra[illegible] non aiuta, [illegible]zi a volte mette un po' in soggezione, [illegible] capita che le cose migliori vengano dette quando il nastro si è già fermato. Perciò ho voluto aggiungere alle interviste brevi premesse, in modo da presentare il personaggio e rendere l'idea dell'atmosfera in cui si è svolta l'intervista».

Fra le testimonianze dei piemontesi-americani ne presentiamo [illegible] scelta a caso, quella di Guido Croce, 62 anni, originario di Alba, enologo diplomato, emigrato per conto della «Martini [illegible] Rossi». «L'ho incontrato [illegible] 1987 a Modesto, in California, nel giorno del Ringraziamento, nella [illegible] dove vive con la moglie Conchita [illegible] una delle due figlie. Mentre mi parlava della [illegible] vita teneva in mano il primo volume de "Il mondo dei vinti" di Nuto Revelli», scrive l'autore. Poi il racconto, mai banale, a [illegible]tti emozionante: «L'idea [illegible] partire [illegible] era nata per il fatto che io volei[illegible] partire, ma per questioni di lavoro. La vita di allora in Italia era una vita molto semplice, una vita contadina, in casa. Mio papà [illegible] ancora la stalla, le mucche. Alba, non so, la vedevo una città piccola, una città molto bella di tradizioni nostre magnifiche, però per me era troppo stretta, io volevo... quando io ho lasciato l'Italia è come se [illegible] avessi tolto una cappa [illegible] piombo da addosso», si legge testualmente nel racconto-ricordo.

Successivamente: «Era il novembre 1951. Credo che era il giorno 12 o 13 novembre che io sono partito. In aereo». «Abbia[illegible] preso [illegible] Lc3. A quel tempo li chiamavano le casse da morto volanti o qualcosa del genere. I motori facevano [illegible] fiamme, si vedevano i fuochi dai tubi [illegible] scappamento». Poi il lavoro, la famiglia, avventure e [illegible] conoscenza con tanti popoli diversi, tutti [illegible] emigranti. E una conclusione positiva: «Sono stato fortunato».

GLI APPUNTAMENTI

VILLAFALLETTO
Il «Presepe in famiglia»

Ha preso il via in questi giorni il concorso «Presepe in famiglia». I bambini e ragazzi delle elementari e medie che frequentano il catechismo, [illegible] stati invitati ad allestire nelle proprie case il presepio. I lavori [illegible] poi giudicati da una giuria che sceglierà i più originali. Le [illegible]zioni migliori otterranno un particolare riconoscimento.

SAVIGLIANO
[illegible] parla della Passione [illegible] Gesù

Stasera alle 20,45, al cinema Aurora, è in programma l'ultimo degli incontri biblici organ[illegible]ti dalle comunità parrocchiali cittadine sul Vangelo di Marco. Il biblista don Giovanni Giorgis tratterà il [illegible] «La Passione di Gesù secondo Marco».

CUNEO
Un incontro con Asor Rosa

In vista del [illegible] Congresso del pci [illegible] alle 21, nel salone della Provincia, verrà presentata la mozione di Bassolino «Per un moderno partito antagonista [illegible] riformatore». Interverrà Alberto Asor Rosa, direttore di «Rinascita».

[illegible]
Dibattito sull'educazione

Stasera alle 21, nel Centro sportivo comunale di via Teodoro Bubbio, [illegible] terrà un incontro sul tema «Metodi e tecniche per realizzare una proposta educativa». Interverrà l'operatore Emilio De Vitto. La serata è stata organizzata da Informagiovani, dal movimento giovanile Gioc [illegible] collaborazione con il gruppo sportivo Europa.

[illegible]
Per conoscere il vino

Giovedì, nel castello-enoteca di Barolo, si terrà l'ultima lezione del corso «Conoscere il vino». Vincenzo Gerbi, docente all'Università di Torino, parlerà sul tema «Interpretazione dei risultati dell'analisi sensoriale».

MONDOVI'
«Radiografia» [illegible] giustizia

Sabato, nella sala congressi del «Park hotel», si terrà un convegno-dibattito sul tema «Il servizio giustizia nel circondario del tribunale di Mondovì: [illegible] ne attuale e prospettive». L'appuntamento è alle 9,30 nella sala udienze [illegible] tribunale, dove è atteso l'arrivo di Giorgio Lombardi, del Consiglio Superiore della Magistratura. I lavori s'inizieranno alle 10,30 nel [illegible] hotel»: interverranno Michelangelo Giusta, Gian Carlo Allegri, Augusto Launo. Il [illegible]egno si concluderà alle 16,30.

CAVALLERMAGGIORE
C'è [illegible] mercatino [illegible] pulci

Domenica in [illegible] Roma [illegible] terrà l'undicesima edizione del mercatino delle pulci. La via centrale del paese e i portici saranno invasi dalle bancarelle, a partire dalle 8. L'iniziativa si terrà (solo sotto i portici) anche in caso di maltempo. Sulle bancarelle ci sarà [illegible] po' di tutto, dagli orologi [illegible] pizzi, dalle ceramiche alle car[illegible]line alle monete. Un'occasione che i collezionisti non possono (e [illegible] vogliono) perdere.

REVELLO
Ricordi di paese in bianco e [illegible]

Ha realizzato 75 foto dal titolo «Revello com'era, sapore antico». Le opere, in bianco e nero, sono di Mario Tevino, e ritraggono il paese nel periodo compreso fra il 1859 e il 1938: sono inserite e catalogate in [illegible] cassetta vhs, in vendita nei negozi della provincia. Trentacinque minuti di visione accompagnata dalla musica e primi piani d'effetto per illustrare la semplicità del passato.

CINEMA TORINO

al CRISTALLO

Il divertimento è... [illegible] coppia un po' strana!

DOVE ANDIAMO

Jazz in birreria con «Anteprima»

Stasera alle 22, nella birreria «Anteprima» di Bene Vagienna, Pepe Migliaccio (sax), Mariano Galliziolo (basso), Jaio Serrati (chitarra) e Rinaldo Tallone (batteria) presenteranno brani jazz [illegible] sudamericani firmati da celebri artisti: Parker, Davis, Coltrane. L'ingresso [illegible] libero.

[illegible] rassegna di pittura

Si può visitare fino al 21 dicembre la mostra di pittura del maestro René Migliaccio, allestita nella Sala delle Colonne di Cuneo. Nei giorni feriali è aperta dalle 16,30 alle 19, in quelli festivi dalle 10 alle 12 e dalle 17,30 alle 19.

Mosaici [illegible] in Biblioteca

«Frammenti di Alba romana» è [illegible] titolo di una mostra allestita nella Biblioteca civica [illegible] Alba. Vengono proposte immagini dei reperti rinvenuti dalla Soprintendenza archeologica durante i lavori di scavo per la posa [illegible]elle condutture del teleriscaldamento. Si tratta, [illegible] particolare, di immagini degli importanti mosaici venuti alla luce in piazza Mercato Bestiame [illegible] dei bastioni medioevali di piazza Savona. La rassegna rimarrà aperta fino al 31 dicembre.

«Uccellini di Natale» [illegible] [illegible] di poesie

Oggi alle 16,30 e alle 21,15, nell'auditorium dell'Annunziata di Cuneo, gli allievi dell'accademia teatrale «Giovanni Toselli» presenteranno il recital [illegible] poesie «Gli uccellini di Natale». L'iniziativa è stata curata dall'assessorato per la Cultura del Comune.

Ricami e ceramiche [illegible] circolo Avvenire

Fino a lunedì 24 dicembre, nella sala del circolo Avvenire, in via Tapparelli 15, a Savigliano, è aperta [illegible] mostra-vendita di lavori artigianali (ricami, pitture su stoffa [illegible] vetro, ceramiche), il cui ricavato sarà devoluto al progetto del sacerdote missionario saviglianese in Ecuador, padre Sestilio Coda: si vuole costruire una casa per dodici famiglie che abitano nelle favelas. La rassegna [illegible] aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, nei festivi dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19.

Serata [illegible] al Palatenda

Domani alle 21, al Palatenda di Cuneo, si terrà il tradizionale concerto di Natale. Di [illegible] il complesso orchestrale «Bruni», diretto dal maestro Giovanni Mosca. La serata, sponsori[illegible] dai commercianti di via Roma e dal Lions Club Cuneo, è a ingresso libero [illegible] prevede un programma raffinato e, al tempo stesso, popolare, ben equilibrato fra repertorio sinfonico ed operistico. Nella prima parte verrà eseguita la Sinfonia n. 1 di Beethoven. Tutta operistica, invece, la seconda parte, aperta dall'Ouverture dell'Idomeneo di Mozart. Seguiranno alcune arie, con solisti il soprano Angela Venturino e [illegible] tenore Aldo Bertolo. Il concerto si concluderà con il Barbiere rossiniano.

LA STAMPA Comune di Cuneo Assessorato alla Cultura

Visto e... Votato!

TITOLO DEL FILM .....
..... Voto [ ]
ATTORE .....
..... Voto [ ]
ATTRICE .....
..... Voto [ ]

Se desiderate dare il Vostro voto ai protagonisti di un film trasmesso nell'ambito della rassegna al Cinema Teatro Monviso, ritagliate questo tagliando, esprimete il Vostro giudizio, completate con il Vostro [illegible] e cognome e imbucate nell'urna collocata all'ingresso della Sala Cinematografica MONVISO.
I voti pervenuti entreranno in una classifica, che verrà pubblicata ogni domenica nelle pagine di Spettacoli di Cuneo.

NOME.....COGNOME.....
VIA .....
CITTÀ ..... n° tel. .....

Al «Coppino» (ore 14,30) recupero dell'attesa sfida rinviata per neve

Oggi si gioca il derby

Lo scontro Albese-Saviglianese è [illegible] pronostico. Gli azzurri recuperano in difesa Chiarlo e schierano Restivo. L'undici rossoblù presenta di nuovo Finetto assente da quasi [illegible] mese

ALBA
[illegible] SERVIZIO

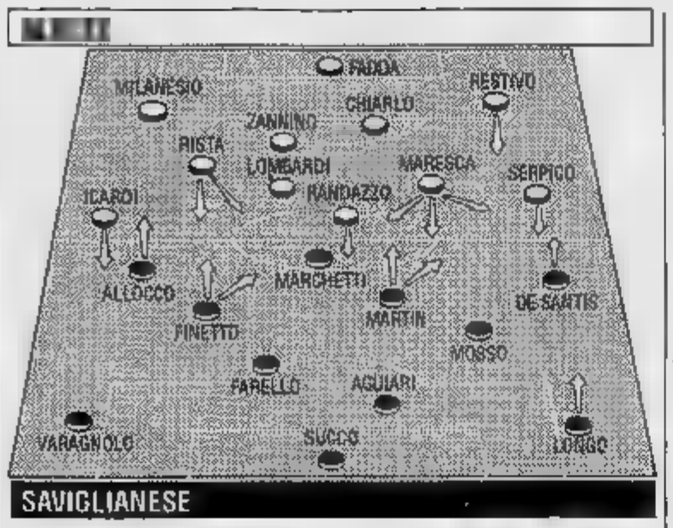
Il derby Albese-Saviglianese, [illegible] cupero della quattordicesima giornata del campionato Interregionale in programma oggi alle 14,30, si giocherà allo stadio «Michele Coppino» per l'inagibilità del San Cassiano.

L'Albese ha chiesto alla Lega l'autorizzazione allo spostamento perché il campo di «San Cassiano» non è stato sgombrato dalla neve. Il Comune non ha provveduto a ripulirlo subito dopo [illegible] nevicata di domenica 9 dicembre; in seguito alle gelate di questi giorni la neve si è trasformata in una spessa crosta di ghiaccio alta parecchi centimetri. Intervenire con le ruspe per rimuoverla vorrebbe dire rovinare in modo gravissimo [illegible] tappeto con grave pregiudizio dell'attività futura.

E' stato invece sgomberato il «Coppino» (dove l'Albese ha disputato il primo incontro della stagione contro la Pistoiese) ed è nello stadio «storico» degli azzurri che si svolgerà l'incontro. Anche quest'ultimo terreno di gioco [illegible] [illegible] in ottime condizioni, perché è completamente gelato in superficie. Apparentemente è però agibile; sarà però l'arbitro [illegible] decidere [illegible] condizioni saranno tali da consentire la disputa regolare dell'incontro.

La partita è molto sentita nel clan albese che è reduce dalla pesante sconfitta di [illegible] Fiorentino. «Il recupero capita in un periodo [illegible] po' critico per noi, impegnati [illegible] un ciclo durissimo [illegible] trasferte in Toscana (Sesto, Bozzano, Pistoia) - spiega il direttore sportivo Carlo Romano -; dobbiamo sfruttare al massimo gli incontri casalinghi. Contro la Saviglianese l'obiettivo [illegible] il successo anche se ci rendiamo conto che sarà molto dura, perché i nostri avversari hanno, ancora più di noi, l'acqua alla gola. Siamo in una fase di calo fisico, peraltro comprensibile, e siamo attesi da alcune partite molto difficili. Per questo non dobbiamo sciupare nulla in casa. A Sesto, anche se siamo stati sconfitti, non abbiamo giocato male: sono fiducioso».

L'allenatore Luigi D'Alessandro potrà riavere nuovamente in squadra Chiarlo che ha scontato un turno di squalifica; dovrebbe cedergli il posto Solazzo che in Toscana si è anche infortunato. E' prevista anche l'utilizzazione di Restivo al posto di Arfinetti. Per resistere agli attacchi rossoblu la formazione azzurra conta soprattutto sulla propria difesa che, a dispetto della tripletta incassata con la Sestese, rimane la meno perforata del girone dopo quella della capolista Pistoiese.



A Savigliano non si [illegible] ancora spenta l'eco dalla polemica per il rinvio della partita [illegible] domenica scorsa col Bozzano. «Continuiamo a non riuscire a comprendere le ragioni che hanno spinto il signor Sileo [illegible] rinviare la gara - afferma il presidente dei "maghi" Sebastiano Longanizzi -; [illegible] ha nemmeno provato [illegible] far entrare i giocatori in campo. Abbiamo dovuto sostenere [illegible] [illegible] notevole per ripulire [illegible] campo e [illegible] è servito [illegible] nulla».

Ma le polemiche, per quanto giustificate, devono ora lasciare spazio al calcio giocato. «Leggendo la nostra classifica ci vengono i brividi - dice l'allenatore rossoblu Giuliano Ciravegna -; [illegible] forza di rinvii ci ritroviamo in [illegible] posizione molto bassa; è vero che abbiamo due partite in meno, ma credo che il calendario [illegible] incontri, nel limite del possibile, [illegible] sempre essere rispettato. Domenica avremmo potuto approfittare dell'assenza di tre titolari nel Bozzano: chissà [illegible] nel "match" di recupero [illegible] sarà lo stesso vantaggio. Inoltre i nostri squalificati, anziché rimanere fermi per un certo numero di giornate, [illegible] costretti a restare lontani dal campo per una, due domeniche [illegible] più: Finetto, ad esempio, rientra [illegible] ma invece di tre settimane [illegible] rimasto fuori più di [illegible] [illegible] situazioni che non possono non ripercuotersi negativamente su tutta la squadra. Quest'anno ci [illegible] succedendo di tutto: squalifiche, pioggia, neve, ghiaccio; manca solo più la nebbia».

La Saviglianese scenderà oggi al [illegible] Cassiano» [illegible] la formazione che Ciravegna avrebbe schierato domenica [illegible] i toscani, priva dello squalificato Dalmazzo. «Valuterò ancora qualche elemento all'ultimo momento - dice il tecnico -, [illegible] molto probabilmente ci sarà la squadra di tre giorni fa. Chiedo ai miei ragazzi di giocare [illegible] il massimo impegno e con umiltà, [illegible] consci dei nostri mezzi, per tirarci fuori da questa brutta posizione di classifica già da [illegible] Abbiamo visto risalire squadre che erano dietro di noi: possiamo farcela, [illegible] ci crediamo fino in fondo. Ad Alba è indispensabile un risultato positivo».

Ad Alba non è atteso il pubblico delle grandi occasioni. Il turno infrasettimanale terrà lontano dallo stadio molti sportivi. [illegible] [illegible] altro danno della "questione" neve - affermano in coro i dirigenti azzurri [illegible] rossoblù -: rinviare gli incontri significa provocare ingenti danni agli incassi delle società».

Aldo Scavino
Piero Bertoglio

GRAN PREMIO

FOSSANO. Si [illegible] chiuso con un dignitoso successo il primo Gran Premio «Cassa [illegible] Risparmio di Fossano», gara regionale di corsa su strada sulla distanza di otto chilometri organizzata [illegible] dall'associazione commercianti e dall'assessorato allo sport [illegible] Comune.

La manifestazione ha avuto un andamento avvincente grazie anche alla varietà del percorso, che, sia pur tutto pianeggiante, ha fatto selezione tra i molti concorrenti al [illegible]. Il successo assoluto è andato a Carmelo Arcieri (Torino) che si è imposto anche nella categoria amatori. Nella classifica generale l'atleta [illegible] ha preceduto Alberto Bagliani (Vercelli), Piero Scoffone (Atletica Fossano), Gualtiero Falco, Marco Roascio e Abdelmalek Amaneellah. Tra le donne c'è stato [illegible] scontato trionfo di Rita Marchisio. La campionessa [illegible] Rosta Chiusani ha dominato la competizione fin dai primi metri e ha messo in fila tutte le avversarie. Alle sue spalle sono giunte Chiara Giacometti e Al[illegible] Aprile. Alberto Bagliani, secondo nella classifica assoluta, si è preso la rivincita nella categoria juniores: sul traguardo è riuscito a precedere nomi [illegible] grossa fama. Maurizio Albiero [illegible] vinto tra i veterani A, mentre Armando Ottaviani è stato il più veloce tra i veterani B e C.

Il trofeo Cassa di Risparmio di Fossano è stato vinto dall'Ac[illegible] Savigliano che ha piazzato molti suoi rappresentanti nelle prime posizioni di ogni categoria. [l. t.]

PROVINCIA SPORT

VOLLEY

Turno da dimenticare per [illegible] cuneesi

[illegible] stato un fine settimana felice per le squadre della «Granda». Alla sconfitta casalinga dell'Accornero contro il Missoni Sport Sumirago (A2), [illegible] sono aggiunti l'ennesimo capitombolo del Vbc Mondovì [illegible] [illegible] nella trasferta [illegible] Piacenza (3-1), il passo falso del Saint-Gobain Savigliano (B2) battuto a Bergamo dai Sav per 3-1 e [illegible] [illegible] esterno della Bieffe Saldature Cuneo (B1 femminile) che [illegible] Brescia (3-0) ha interrotto la serie positiva. Dopo la settima giornata del torneo di C1 femminile, invece, [illegible] Mondo Alba ha conservato [illegible] primato grazie [illegible] 3-0 inflitto alle torinesi del Lesalliano. La Comauto Cuneo è stata sconfitta [illegible] «tie-break» dalla Pro Patria, mentre il Vini San Quirico Alba (C1 maschile) è scivolato a Rivanazzano.

BASKET

Cover Saluzzo ha ripreso a vincere

Pronto [illegible] della Cover Saluzzo nel campionato di serie D. I saluzzesi opposti in casa all'Agnelli hanno vinto per 88-67 senza fornire una prestazione esaltante. Nel girone ligure, mentre l'Amatori Basket Savigliano è stato sconfitto in [illegible] dal forte Alassio per 79-92, le Fantoni di Bra è riuscita nell'impresa di [illegible] a Voghera per 93-87, realizzando un parziale record di 26-7 negli ultimi 4 minuti.

HOCKEY

Lorenzoni Bra terza in classifica

L'ultima giornata di andata della A femminile di hockey indoor ha visto il ritorno al successo della Lorenzoni Bra. Zampetti e compagne hanno superato per 4-2 il Gus Brescia [illegible] il Villazzano, salendo così al terzo posto in classifica.

TENNIS

Concluso il master di Alba

Rispettando il pronostico, Ugo Pigato (Circolo Tennis Vicenza), testa di serie numero uno si è imposto nel Master finale del circuito satellite invernale di tennis per giocatori di categoria B. Sui campi del Tennis Club Alba ha battuto in finale Giovanni Lelli Mami per 6/3, 7/6, dopo aver eliminato in semifinale Mario Carnevale del Circolo delle Stampa Sporting [illegible] Torino per 6/3, 6/3. Lelli Mami aveva invece battuto Sebastiano Soresini (Stampa Sporting) per 4/6, 7/5, 6/4. La manifestazione ha riscosso un grande [illegible] [illegible] pubblico anche per l'elevata qualità degli atleti in gara. Molti di essi [illegible] le migliori speranze del tennis piemontese e lo hanno dimostrato offrendo ottime prestazioni.

Il Da Vinci di IWC, cronografo automatico con un calendario perpetuo unico al mondo. Non per niente porta il nome d'un genio.

Nell'arco immenso [illegible] sue funzioni, il Da Vinci di IWC è l'unico orologio al mondo che misura e indica tredici frazioni [illegible] tempo: quinto di secondo, secondo, minuto, mezz'ora, ora, data, giorno della settimana, mese, anno, decennio, secolo, millennio. Il [illegible] meccanismo, ha bisogno soltanto [illegible] due correzioni: [illegible] 2100 per [illegible] calendario e nel 2112 per le fasi lunari. La [illegible] a vite [illegible] anche per regolare tutte le funzioni. La cassa è in oro massiccio.

IWC
International Watch Co
Schaffhausen

Gioielleria
Rizzi Saverio
Alba, C.so Langhe 18/B, tel. 0173/42087

[illegible] DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
[illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE
[illegible] - VIA PONZA 2 - TEL. 83.11.66

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA - STAMPASERA
PK
publikompass
[illegible] TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. 011 65.21(
12051 ALBA
C. M. Coppino 9 - Tel. 0173 35.717-34.693
12042 BRA
V. Verdi 7 - Tel. 0172 431-003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11 - Tel. 0171 50.332

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

Nell'elegante
GALLERIA D'ARTE S. CARLO
Piazza Europa 9
CUNEO
Telefono
0171/669.44
PRESENTA
DIPINTI DI ANTICHI MAESTRI
Orario:
tutti i giorni:
10,30/12,30
16,30/19,30
festivi:
dalle ore 16,00
alle ore 19,30

"un problema" L'ALCOOL
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 19 Dicembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
35.219/811.182

ERANIO IN NAZIONALE

Il cuore azzurro di Genova

Stefano Eranio, 24 anni, è il primo genoano azzurro dopo trent'anni. Ma è soprattutto, il suo, il gran ritorno di un genovese purosangue nella Nazionale maggiore. Roberto Bagliotto A PAGINA 7

LEVANTE, MERCATI NO STOP

CHIAVARI. Le festività natalizie hanno portato diverse novità nell'orario dei negozi e dei mercati che si svolgono numerosi nei Comuni del Levante.

Domani il mercato di Lavagna funzionerà anche al pomeriggio, fino alle 19. Il provvedimento è stato deciso anche dalle amministrazioni comunali di Chiavari e Sestri Levante. I mercati di queste due città rimarranno aperti tutto il giorno, rispettivamente venerdì e sabato. Al proposito nel tardo pomeriggio di ieri una delegazione di commercianti ambulanti è recata a Recco per conoscere meglio i motivi del «veto» comunale e cercare di trovare insieme una soluzione ai problemi. Secondo una prima indagine della Confesercenti, l'andamento delle vendite nei mercati e nei negozi, rispetto all'anno scorso, in questo periodo sta registrando una fase di stallo.

Sulla base dei dati del 1989, si può affermare che c'è lieve calo delle vendite a Rapallo, Santa Margherita Ligure, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante. A PAGINA 3

SI E' RIPRESO DAL COMA?

Walter Pornasio, anni, il giovane di Rapallo rimasto coinvolto domenica in incidente stradale mentre in Vespa stava percorrendo via Mameli, sempre in Ieri il giovane ha mosso per la prima volta gambe, i medici del reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova non sbilanciati. Dice padre, Riccardo: «Ho visto Walter alle tredici di ieri, ma era sempre nelle condizioni. Poi l'ho visto muoversi. si aperto il cuore. I medici però sono andati cauti. Stanno mantenendo artificialmente in coma mio figlio per dare modo al suo cervello assorbire il colpo subito nell'incidente. Mi hanno detto che per riprendersi gli potrebbero bastare cinque giorni, ma anche un mese. Quello che preoccupa maggiormente i familiari sono le conseguenze dell'incidente. Continua il padre del giovane: «I medici mi hanno assicurato che l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto Walter subito dopo l'incidente riuscito. Non mi hanno nascosto, però, che figlio potrebbe rimanere anche parzialmente paralizzato. A PAGINA 3

PARCHEGGI PIU' CARI

A Rapallo aumentano le tariffe

Raddoppia il costo di un'ora di sosta custodita nelle vie cittadine. Nuove tasse comunali di occupazione del suolo pubblico e per i permessi di carico e scarico merci. Fabio Pozzo A PAGINA 3

A PAGINA 10

Pallanuoto, la A1

Recco, debutto nel derby con il Savona

Incredibile scherzo del computer: le due «big» liguri esordiranno il 26 gennaio, con lo scontro diretto che sarà probabilmente giocato ad Albaro. Il calendario, e protagonisti.

A PAGINA 11

Per l'Interregionale

Oggi la Sarzanese nel recupero contro il Rivoli

Alle 14,30 a Chiavari si gioca la partita rinviata dieci giorni fa per il maltempo. In campo anche la Sestrese per la Coppa Italia Promozione. programma un recupero Seconda.

Prosegue a Genova l'occupazione del Liceo artistico «Paul Klee»

Dormono sui banchi di scuola

Gli studenti protestano perché le aule sono fredde: anche la modella che dovrebbe posare nuda per le esercitazioni dal vivo non si spoglia. Poche aule e critiche ai programmi didattici

Un malessere diffuso in città

STORIA di una modella nuda e di una scuola occupata. Fa freddo nelle aule del «Paul Klee», liceo artistico di Genova, e anche la signorina che di solito posa senza veli per la lezione di esercitazione dal vivo non ha nessuna intenzione di togliersi i vestiti. Eppure quella è materia d'esame e se a fine anno i ragazzi non sono preparati rischiano la bocciatura.

Storia di un'altra a scuola a Genova che non funziona. I 950 studenti sono divisi in 40 classi divise in tre succursali che dividono la città. Sembra un logaritmo, oppure un'espressione algebrica. Fate voi. Ma i ragazzi sono arrabbiati. E hanno ragione. Sedici classi sono a Quarto, 8 a Di Negro, 16 nel centro storico, in via Lomellini, che è la sede occupata.

I ragazzi dormono sopra i banchi. Fa freddo di giorno, figuriamoci al calar delle tenebre. Ma gli allievi dell'Artistico si sono attrezzati, sopportano, vogliono resistere. Si sono portati da casa i sacchi a pelo, quelli che usano quando vanno in vacanza, nei campeggi, al mare o in montagna. E non è solo per la modella che si spoglia. Manca un'infermeria, manca una biblioteca nelle varie sedi, non c'è il materiale didattico. E allora cosa fare: continuare a studiare e far finta di niente? Aspettare un'altra modella meno freddolosa?

Gli studenti la risposta l'hanno già data. Genova che ha speso tanti miliardi per lo stadio dei mondiali, e ancora di più per il '92, deve ricordarsi anche della Scuola, con la S maiuscola.

Pier Paolo Cervone

GENOVA. Prosegue l'occupazione del liceo artistico Paul Klee. Gli studenti sono stati tra gli ultimi ad aderire alla protesta studentesca, partita circa mese fa dal Liceo scientifico «Fermi» di Sampierdarena, saranno anche gli ultimi a abilitare.

Una scuola più giusta per una società migliore. Con questo slogan sintetizzano il malessere di fondo che agita i ragazzi delle loro età. Si lamentano perché nelle aule fa freddo e chiedono che siano comprati almeno stufette o nuovi arredi. Anche la modella che dovrebbe posare nuda durante l'ora di esercitazioni di disegno dal vero ha freddo e perciò non si spoglia. Una ragazza sbotta: «Copia dal vero è materia d'esame, il problema è serio. Come facciamo ad esercitarci a ritrarre corpo nudo modella ha freddo e tiene i vestiti?».

Ma vogliono soprattutto che

non si dimentichi di chi vive gran parte della giornata fra i muri di una scuola senza avere prospettive sufficientemente sicure di potersi inserire giorno nel mondo che sta al di fuori.

E nessuno qualcosa per aggiornare i programmi, non resta che occupare la scuola per attirare l'attenzione su questi problemi. «Anche vogliamo dire ciò che pensiamo - dice Marzia, studentessa del Liceo - la scuola non deve essere accettata subita per quello che è. Ognuno ha il diritto-dovere di migliorare, di eliminare certe forzature che servono più, come l'autoritarismo dei presidi ed il voto di condotta, che incide sulla media scolastica. Non siamo in caserma».

Secondo i dati della presidenza, l'occupazione è parziale. Partecipano soprattutto le prime classi. La maggior parte delle quinte fa regolarmente lezione. I «pasionari» sarebbero cinquantina, attrezzati con sacchi a a pelo e guanti per passare la notte banchi. Altrettanti i simpatizzanti, che si occupano attività aggregazione e della realizzazione del giornalino scolastico che avrà un ampio resoconto della «rivolta».

Professori e preside lasciano fare. Hanno capito che in fondo la protesta accomuna molte scuole. Aggiunge il preside Carlo Ric «La comune della protesta nei vari istituti mi pare assolutamente legittima. I programmi ministeriali purtroppo non in grado fornire il tipo di preparazione richiesto dal mercato del lavoro. Sulle carenze specifiche della nostra scuola, invece, l'occupazione mi sembra esagerata perché i ragazzi sanno che ci stiamo muovendo per risolverle entro breve».

[p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

RAPINA

Tre uomini mascherati alla Carige di via Posalunga

Rapina alla filiale di via Posalunga della Cassa di Risparmio. Poco prima di mezzogiorno, tre uomini con accento napoletano hanno fatto irruzione, minacciando i presenti con coltelli «cutter». fatti consegnare il denaro di una cassa e fuggiti su una «Regata» bianca.

INCIDENTE

Furgone si rovescia sulla Sopraelevata

Traffico bloccato ieri mattina sulla Sopraelevata per un furgone che si è rovesciato in mezzo alla carreggiata. conducente è rimasto illeso, ma per liberare la strada è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

FALSO ALLARME

Senza esito le ricerche sul monte Moro

Hanno dato esito negativo le ricerche condotte la notte scorsa sul monte Moro dopo la segnalazione di un passante che aveva sentito una voce maschile chiedere aiuto. Ieri mattina le ricerche sono proseguite con l'elicottero dei vigili del fuoco. Dall'alto si è potuta escludere la presenza di persona in difficoltà.

CULTURA

Raccolta fondi per il restauro Rubens

L'associazione «Gruppo giovani genovesi» organizzato per questa sera alle 21,30 spettacolo in casa della vice-presidente Luisa Ansolmi, in via San Vito 3, per raccogliere fondi per restauro del «Miracolo di S. Ignazio» Rubens.

PORTO

Sviluppi nella del Terminal frutta

avvia a una conclusione la vertenza tra Culmv e la «Terminal frutta». Dopo un incontro tra il presidente del Cap, il console della Culmv Schiaffino della «Terminal frutta», si è deciso che la trattativa continuerà considerando la Culmv «società erogatrice di servizi».

Critiche del sindacato all'amministrazione: «Prima di simili decisioni bisognava creare delle alternative»

Vanno a caccia di un letto nel centro storico

Il Comune demolisce i magazzini-dormitorio, dramma per gli immigrati

GENOVA. Trentanove immigrati dovranno presto abbandonare i magazzini-dormitorio nel centro storico. Per molti di loro trovare una sistemazione non sarà facile. Con pochi soldi in tasca e la nazionalità straniera dovranno bussare a parecchie porte.

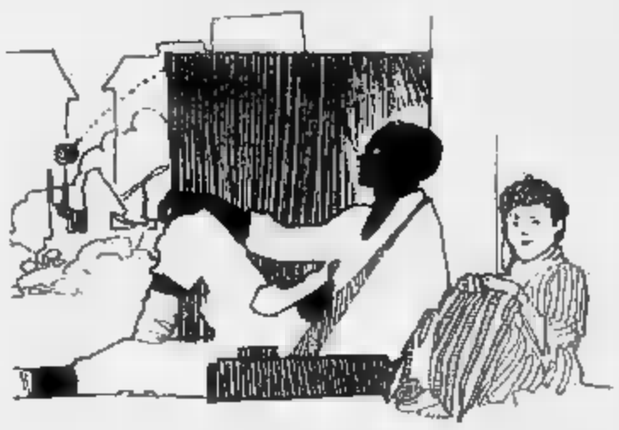
Le due ordinanze sgombero firmate sinora dal sindaco Romano Merlo riguardano due magazzini nella zona di vico San Bernardo. Qualcuno ha già lasciato l'umido giaciglio accettando l'ospitalità di connazionali od amici. Altri stanno cercando una sistemazione a buon prezzo in una pensione.

Ma è impensabile attendere che l'esodo» dagli scantinati del centro storico diventi massiccio per preparare strutture di accoglienza. Non sarà certo il buon cuore di qualcuno o il calcolo di un proprietario scaltro a risolvere problema di migliaia extracomunitari.

Le organizzazioni sindacali hanno espresso riserve sull'operato del Comune. In particolare, ci si interroga sulla reale volontà di strutture di prima accoglienza che in altre città sono già funzionanti.

Luciano Cederri, segretario regionale della Cgil, dice: «Il Comune risponde che ha preso il problema e che ha individuato altre strutture, ma noi ci crediamo sinché non ci vengono indicate. Ribadiamo che rasenta i limiti della legalità e dignità umana consentire agli extracomunitari di vivere in tuguri. Ma nello stesso tempo pensione neppure accettare lo sgombero senza garanzie di un'altra collocazione. Bisogna che questa ricollocazione sia attuata in città, in modo da evitare analoghe situazioni di ammassamento delle persone».

Decisamente critico invece giudizio della Cgil sull'atteggiamento tenuto dalla Regione: «Ci sembra assurdo questo silenzio. La Regione dovrebbe farsi promotrice di incontro con tutti i Comuni per definire insieme la distribuzione della presenza di immigrati. Le concentrazioni alla lunga possono incoraggiare episodi di intolleranza».



Al servizio stranieri della Cisl registrano analoghe critiche: «Nutriamo una grande preoccupazione per l'incertezza che ancora investe questi provvedimenti. Non è infatti chiaro quali soluzioni valide e dignitose verranno offerte in alternativa».

Aggiunge Cisl: «L'amministrazione comunale genovese doveva, prima del provvedimento, attrezzare centri di prima accoglienza e centro di dimore stabili. In questi ultimi gli ospiti pagano una retta. Ed è ciò che il coordinamento immigrati ha sempre chiesto». [p. c.]

In corso Gastaldi

Scontro frontale vigile urbano è molto grave

GENOVA. Drammatico incidente ieri mattina verso le sei in corso Gastaldi. Renzo Moglia, di 41 anni, vigile urbano, era uscito di casa per recarsi al lavoro. salito sulla potente moto Kawasaki «2400» ed aveva imboccato Europa.

All'incrocio tra corso Gastaldi e via Barrili, un autobus della linea «18» condotta da Renato Leoni, di 34 anni, si stava immettendo sulla corsia in direzione levante. L'impatto è stato tremendo. Renzo Moglia è stato sbalzato sull'asfalto.

L'ambulanza della pubblica San Giorgio lo ha trasportato all'ospedale San Martino, dove si trova ricoverato nel reparto rianimazione con un coma di secondo grado. Il conducente dell'autobus, visibilmente sotto choc, ha detto di aver visto i fari della moto ma di aver potuto fare nulla per evitare lo scontro.

[p. c.]

La stangata d'inizio anno riguarderà anche le tariffe per l'occupazione del suolo pubblico

Parcheggi più cari a Rapallo

Da gennaio raddoppierà (da 400 a 800 lire) il costo di un'ora di sosta custodita in alcune vie e piazze cittadine
Commercianti nel mirino: aumentano le tasse comunali di autorizzazione per fiere, mercati e carico-scarico di merci

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

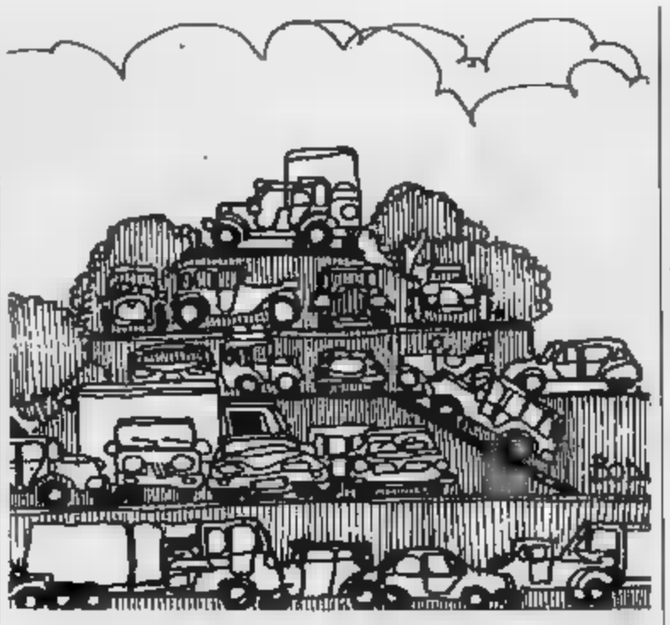
Telefono, luce, televisione e pedaggi autostradali. Sono queste le voci interessate dagli aumenti tariffari che si abbatteranno sugli italiani subito dopo le distrazioni del clima natalizio. Ma non solo. Ad aumentare saranno probabilmente anche i prezzi del caffè, tabacchi, zucchero, benzina, alcolici e l'Iva sui beni di largo consumo.

Come se bastasse, poi, si aggiungeranno da gennaio gli aumenti delle tariffe e canoni dei servizi gestiti dai Comuni. Si parte dalla tassa sulla spazzatura per arrivare sino alle tariffe dei parcheggi pubblici.

Gli abitanti dei centri del Levante non ne esenti. A richiedere ulteriori sacrifici finanziari ai propri cittadini saranno le amministrazioni di quasi tutti i Comuni rivieraschi, da Recco a Sestri Levante.

L'esempio può essere quello di Rapallo, dove la giunta ha deciso di aumentare le tariffe di servizi e concessioni. Basti dire del ritocco delle rette dell'asilo nido comunale, dall'adeguamento dei canoni concessione per l'occupazione del suolo pubblico e del raddoppio delle tariffe dei parcheggi (quest'ultima pratica verrà discussa stasera dal Consiglio comunale).

«Sono scelte impopolari - spiega Mauro Cordano, vicesindaco



e alle Finanze - assunte per mantenere in piedi i servizi già esistenti. E' il risultato della politica finanziaria del governo che oltre ad apportare notevoli tagli ai finanziamenti destinati ai Comuni, accolla a questi ultimi nuove incombenze senza attribuire loro i corrispondenti coperture finanziarie».

Continua Cordano: «In questa situazione l'amministratore chiamato a far quadrare i conti per arrivare al pareggio di bilancio richiesto legge, è costretto a chiedere ulteriori sacrifici ai cittadini».

Un esempio di entrata per le comunali sarà quella dell'aumento del canone della concessione per l'occupazione del suolo pubblico, che interessa i commercianti a posto fisso e gli ambulanti.

Per le occupazioni temporanee e permanenti, il canone che attualmente è fisso (10 mila lire) dovrà in futuro corrispondere al 40% dell'importo della tassa sull'occupazione del suolo pubblico, che tiene conto della durata e del tipo della occupazione.

Aumenterà lire a metro quadrato invece, e quindi 1500 a 2000 lire, quello per le autorizzazioni in di fiere e sagre di durata fino a giorni. Subirà inoltre rialzo anche il canone minimo giornaliero: 10.00 lire anziché 7500.

Saranno ritoccati anche i costi delle autorizzazioni ad accedere con automezzi al trasporto di nelle zone interdette al traffico, per le operazioni scarico e carico: il nuovo canone per un camion di portata superiore a 30 quintali sarà di 60. lire anziché 30.000; per le portate inferiori, da 20.000 a 40.000.

A raddoppiare saranno anche le tariffe e canoni dei parcheggi pubblici. Gli automobilisti, per posteggiare propria auto, dovranno pagare 800 lire all'ora anziché le attuali 400 nei parcheggi piazza Canessa, piazza delle Nazioni, piazza Molfino e copertura S. Francesco. Sempre 800 lire, anziché 400, ma in questo caso per due ore di sosta, nel «park» di lungomare Vittorio Veneto e di piazza IV Novembre.

Fabio Pozzo

LE PRIME REAZIONI

RAPALLO. Gli aumenti di canoni e tariffe previsti per il 1991 dall'amministrazione comunale di Rapallo sono stati criticati nell'ultima seduta di Consiglio da Riccardo Cecconi, consigliere del gruppo comunista. «Il Comune ha bisogno di soldi - ha detto Cecconi - e questa situazione viene immancabilmente a pesare sulle spalle del cittadino. E' un meccanismo che non ci piace. E' troppo facile, infatti, disporre raffiche di aumenti per tasse e canoni vari. Senza contare che questi ulteriori sacrifici vengono richiesti dall'amministrazione agli abitanti di Rapallo per mantenere i servizi esistenti. Non quindi per migliorarli o per avviarne di nuovi».

Sul raddoppio delle tariffe per i parcheggi pubblici, però, il consigliere del pci non assume posizioni di polemica nei confronti del Comune: «Ci sono aumenti che non ci convincono, come i canoni d'affitto degli impianti sportivi, che verranno a pesare anche su quelle società sportive che svolgono un'attività prettamente sociale, avviando i giovani allo sport. E altri, come le tariffe dei parcheggi, sui quali non faremo certo una battaglia. In fondo 800 lire all'ora, rispetto a quanto si paga per esempio a Genova, non .

Abbastanza critico verso le decisioni dell'amministrazione il presidente dell'Ascom Rapallo, Antenore Orsi: «Da tempo nostra categoria è tra le più bersagliate da aumenti nuove tasse.

Tutte le volte che i Comuni si trovano in difficoltà finanziarie, pensano bene imporre nuovi balzelli ai commercianti. I quali, per stare tranquilli, pagano immancabilmente. Il rincaro delle tariffe per i posteggi? E' il meno grave. La gente, pur di trovare un parcheggio, non si preoccupa certo di spendere 800 lire l'ora».

«E' inutile parlare di rilancio della città - aggiunge Agostino De Vincenzi, consigliere della Lega Nord - quando non hanno soldi. Purtroppo a Rapallo questa situazione la vivendo da alcuni anni e rimetterci sono i residenti, chiamati sempre a nuovi sacrifici per accomodare il deficit delle casse comunali. Quanto alla tariffa di lire per un di parcheggio, secondo me è l'ultimo dei mali. Anzi, forse così si creerà più rotazione e risulteranno disponibili più posti auto». [f. p.]

DALLA RIVIERA

RECCO

Si riunisce il Consiglio milioni per una strada

Domani sera alle 21 si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione di un mutuo di oltre 200 milioni per il primo stralcio dei lavori per la strada Colù-Carbonara, il mutuo per l'acquisto di nuovi automezzi per i vigili urbani. E ancora, la pratica relativa all'informatizzazione dell'ufficio tecnico e del commercio, quella per l'installazione di 4 impianti di miscelazione d'aria nel campetto polivalente del Vastato, rifacimento del pavimento della palestra comunale e i lavori di ristrutturazione della bocciofila.

CHIAVARI

Progetto quinta provincia parlano i commercianti

E' in distribuzione il numero di dicembre del periodico «Cronache», edito dalla Promotur, l'agenzia di promozione turistica dell'Associazione commercianti di Chiavari. All'interno un ampio servizio sull'argomento della quinta provincia ed metropolitana. Vi sono riportati i pareri sindaci, consiglieri comunali e operatori commerciali.

RAPALLO

Il Consiglio ridiscute tariffe per gli impianti

Questa torna a riunirsi il consiglio comunale, sospeso mercoledì. La giunta ha inserito la trattazione dei seguenti nuovi argomenti: adeguamento del ne forfettario per l'utilizzo degli impianti sportivi, imposta comunale per l'esercizio di impresa, arti e professioni, rinnovo convenzione con l'A.C. Rapallo Ruentes per la custodia del campo sportivo Macera.

RECCO

Quattro concerti di Natale stasera il primo a S. Rocco

La Pro Loco di Recco organizza quattro concerti natalizi. Il primo si tiene questa sera alle 21, presso la chiesa di San Rocco, scena Mara Solata (organo), Loredana Ferraris (viola) e Gisella Boero (violino).

CHIAVARI

Dalla Svizzera in Riviera uno scafo lungo 21 metri

E' giunto ieri mattina nel porto di Chiavari, proveniente dalla Svizzera, scafo in vetroresina destinato ad uno yacht in allestimento nei Cantieri navali di S. Margherita Ligure. Il guscio di vetroresina, lungo 21 metri, è stato trasportato con due autotreni e verrà trasferito a S. Margherita via mare, con una chiatta.

SESTRI LEVANTE

Minacce e oltraggio condannato in pretura

Un sestrese di 54 anni, Giovanni Bacigalupo, che il 16 maggio scorso minacciato una donna, Fulvia R., compiendo davanti a lei gesti di libidine, è stato condannato ieri mattina dal pretore Marco Delucchi a tre mesi di reclusione. Bacigalupo, 54 anni, dovrà anche pagare un'ammenda di mila lire e un risarcimento danni, provvisorio, di 400 mila lire.

Sintomi di miglioramento per il giovane di Rapallo

E' in coma, si è mosso

Domenica, dopo un incidente in moto, un ragazzo di 23 anni è stato ricoverato al S. Martino di Genova e operato alla testa. I timori dei familiari

RAPALLO. E' sempre in Walter Pornasio, anni, giovane di Rapallo rimasto coinvolto domenica in un incidente stradale mentre in Vespa percorrendo via Mameli. Ieri il giovane ha mosso per la prima volta le gambe, ma i medici del reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova non si sbilanciati.

Dice il padre, Riccardo Pornasio: «L'ho visto alle tredici di ieri, ma era sempre nelle stesse condizioni. Poi l'ho visto muoversi. Mi ha aperto il cuore. I medici però sono andati . Stanno mantenendo artificialmente in coma mio figlio per dare modo al cervello di assorbire il colpo subito nell'incidente. Mi hanno detto che per riprendersi gli potrebbero bastare cinque giorni, anche un mese».

Continua Pornasio: «Quello che mi preoccupa maggiormente sono le conseguenze. I medici mi hanno assicurato che l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto Walter subito dopo l'incidente è riuscito. Gli hanno estratto dal cervello alcune schegge Non mi hanno nascosto, però, che mio figlio potrebbe rimanere anche parzialmente paralizzato. Ma Walter ieri ha mosso le gambe. Un ragazzo di ventitrè anni non può finire così».

Walter Pornasio è conosciuto a Rapallo. Da quando aveva sedici anni lavora d'estate come bagnino al «Vittoria» e negli ultimi tempi ha militato in alcune squadre di pallanuoto della Riviera, non ultima quella della Chiavari Nuoto.

Il giovane, verso le 19 di domenica, rientrando nell'abitazione dei genitori via Coro 3/4 con la sua Vespa 125. All'altezza bar Vittorio, è stato investito da un altro vespista, Gianmarco Bertoli, 20 anni, rapallese. Bertoli, che viaggiava in senso opposto a quello di Pornasio, era costretto a scartare bruscamente verso il centro strada, per evitare un'auto uscita improvvisamente via laterale. E si era schiantato contro l'altra Vespa. [f. p.]

INCIDENTE

SESTRI LEVANTE. Un singolare incidente ha visto coinvolto ieri pomeriggio a Sestri Levante un pensionato di 72 anni. Si tratta di Augusto Stagnaro, residente a San Bartolomeo della Ginestra. L'uomo stava procedendo lungo via Sara in sella al suo ciclomotore. Improvvisamente il mezzo ha preso fuoco. Il pensionato è stato colto di sorpresa dalle fiamme ed ha perso il controllo del motorino, finendo a terra.

L'urto è stato violento. Stagnaro ha battuto la testa sull'asfalto è svenuto, rimanendo privo di conoscenza per circa decina di minuti. Sono intervenuti i Volontari del soccorso di Sestri Levante, che hanno trasportato Stagnaro al pronto soccorso di Lavagna. Qui i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e varie contusioni alle braccia e alle gambe. [f. p.]

Presentato il bilancio di previsione, ecco i lavori

Camogli vuole il teatro

Il Comune punta alla riapertura del Sociale. Interventi anche per il mercato, la piscina e il campo sportivo di Alega. Non cambia il servizio rifiuti

CAMOGLI. Il sindaco di Camogli, Vincenzo Javarone, ha presentato lunedì sera al consiglio comunale il bilancio per il 1991. Ad illustrare la parte tecnica della relazione è stato l'assessore Marco Lanati.

La particolare c'era stata una presa di posizione molto dura da parte dei socialisti. Le linee generali da seguire nelle spese del prossimo sono state divise per settori: ambiente, urbanistica, lavori pubblici, commercio e turismo, personale. Ora la bozza del bilancio dovrà pervenire anche alle due circoscrizioni di Ruta e S. Fruttuoso.

Venerdì prossimo è prevista la discussione in Consiglio comunale e lunedì pomeriggio, vigilia di Natale, sarà sottoposta all'approvazione dei consiglieri.

«La legge 142, l'ultima normativa sugli enti locali emanata dal governo - dice il sindaco Javarone - ha molto influito sulle decisioni che riguardano la gestione finanziaria del nostro Comune per il prossimo anno. Questo bilancio non comporta lo sviluppo interventi eccezionali o di carattere straordinario, occorre tener presente della difficile situazione economica in cui si trovano le casse del Comune».

Il sindaco Javarone visto da Ghiglione

Sull'ambiente le idee del Comune chiare. Sì alla costruzione della rete fognaria a San Fruttuoso e a San Rocco, all'ampliamento della fognatura per le acque nere e sistemazione del rivo Giorgio. No ad un cambiamento al servizio di ritiro e smaltimento rifiuti che è, per il Comune, soddisfacente.

Sul piano urbanistico, l'amministrazione privilegerà i progetti che riguardano l'incremento della ricettività, viabilità e parcheggi. I lavori cominceranno con la manutenzione, anche straordinaria, strade e passaggi pedonali, per passare alla ristrutturazione del mercato coperto che il Comune considera polmone della città per completare le strutture ricettive e commerciali.

Per migliorare l'immagine di Camogli, nel bilancio 1991 verranno considerati prioritari tre obiettivi. La riapertura del teatro Sociale, la ristrutturazione della piscina comunale e del campo sportivo di Alega.

[f. g.]

A Recco non concessa l'apertura prolungata: una delegazione di ambulanti in Comune

Orari non stop per lo shopping natalizio

Mercati: a Chiavari, Lavagna e Sestri bancarelle fino alle 19

CHIAVARI. Le festività natalizie hanno portato diverse novità nell'orario dei negozi e dei mercati che si svolgono numerosi nei Comuni del Levante.

Domani il mercato di Lavagna funzionerà anche al pomeriggio, fino alle 19. Il provvedimento è stato deciso anche dalle amministrazioni comunalm di Chiavari e Sestri Levante. I mercati di queste due città rimarranno aperti tutto il giorno, rispettivamente venerdì e sabato.

«La concessione di prolungare l'orario di apertura per i mercati di merci varie nel Tigullio è stata ottenuta dagli ambulanti per la prima volta l'anno scorso - dice Luigi Cafferata, segretario della Confesercenti, Tigullio - e adesso si ripete a Chiavari, Lavagna e Sestri Levante. L'unica eccezione è Recco. L'amministrazione comunale ci ha comunicato la settimana scorsa che non avrebbe consentito l'orario dell'intera giornata per il mercato lunedì».

Al proposito nel tardo pomeriggio di ieri una delegazione di commercianti ambulanti si è recata a Recco per conoscere meglio i motivi del «veto» comunale e cercare di trovare insieme una soluzione ai problemi creati dalle richieste.

Dice il presidente della confesercenti Tigullio, Ercolino Bussoli: «Anche gli amministratori devono soddisfare le richieste di quella parte commercianti che svolgono la loro attività come ambulanti perché le esigenze dei consumatori sono cambiate. viene concesso ai negozi di prolungare l'orario apertura, allora occorre concedere le stesse possibilità anche al mercato settimanale che si svolge nella città».

Continua Bussoli: «Ormai i livelli di qualità raggiunti dai prodotti che si trovano al mercato sono paragonabili a quelli dei negozi. I consumatori, specie nel Tigullio, lo hanno compreso e perciò molti comprano dai banchi ambulanti. Questa esigenza naturalmente si accentua in occasione delle festività natalizie con la corsa ai doni».

Secondo prima indagine della Confesercenti, l'andamento delle vendite nei negozi, rispetto all'anno scorso, in questo periodo sta registrando una fase di stallo.

«Anzi, sulla base dei dati del 1989, si può affermare che c'è un live calo delle vendite a Rapallo, Santa Margherita, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante - continua Cafferata - ieri c'è stata una riunione con alcuni grossisti imperniata sul mercato natalizio di oggi. Se in alcuni settori, come quello alimentare, tira soltanto il salmone affumicato o il classico pandolce di Natale e gli altri prodotti sono in calo, nel settore delle merci varie c'è quasi un blocco delle vendite. Gente in giro per negozi ne vediamo molta ogni giorno, sembra che siano tutti ancora piuttosto indecisi. Forse stanno più attenti rispetto agli altri anni e valutano il rapporto prezzo-qualità confrontandolo con quello di altri negozi concorrenti. Speriamo che questo trend leggermente negativo migliori al più presto l'avvicinarsi della scadenza di Natale».

A registrare il tutto esaurito invece i locali dove giovani e anziani trascorreranno in allegria l'ultimo giorno del 1990. Per il di San Silvestro Riviera molti ristoranti hanno già registrato il tutto esaurito. Così come i locali notturni, discoteche e dancing per il ballo liscio, dove bottiglie di champagne e spumante stanno attendendo gli avventori per il classico botto di fine .

[f. g.]

NEL PORTO DI GENOVA

Alla fonda i maestosi velieri

Seconda metà dell'800. In porto, maestosi, sono ormeggiati molti velieri. Alcuni hanno dato fondo alle ancore. E' un'immagine d'altri tempi, molto suggestiva, tratta dall'archivio Techinifoto di Genova. Era l'epoca del grande e piccolo cabotaggio, a seconda delle distanze percorse dai bastimenti

La pallavolo nazionale va alla sosta natalizia con molte conferme e qualche sorpresa

Il Cus Emac rialza la testa

Genovesi finalmente vittoriose in B2 nel turno che ha visto anche il primo successo del Riviera Sanremo
Bene la maschile del Chiavari, scatenate a caccia di record le ragazze del Latte Tigullio Rapallo

Fazio della 2A, visto da Ghiglione

Invece di celebrare l'ennesima vittoria di 2A Albisola e Tigullio Rapallo, portabandiera della pattuglia ligure nei tornei nazionali, è più giusto dopo il 7° turno metter l'accento sull'accanno riscossa Riviera Sanremo e Genova. Se non ci sarà un'inversione rotta, rischiamo perder posizioni nel settore femminile, paradossalmente il più rigoglioso per praticanti e movimento di base.

B2 maschile. Il Chiavari ha 4 punti sulla quart'ultima e guarda al futuro con tranquillità. Cambiando girone, l'Indumar Spezia ha il periodo alle spalle. Nulla di perduto neppure per lo sconfitto Cus.

B2 femminile. Bandiere al vento a Genova e Sanremo: improvvisamente futuro fa meno paura. Enrico Chiavari e Biagio Di Mieri, ds allenatore del Riviera Sanremo non sono tipi da gettar la spugna: «Più dei due punti era importante spezl'incantesimo. Le ragazze han finalmente creduto nei loro mezzi. Il Radio Cuore Pisa era alla nostra portata, ma anche altre squadre non ci superiori. La salvezza può ancora esser raggiunta, a patto di ripetere prestazioni come quelle di sabato». Il Cus Emac invece può solo rallegrarsi passo avanti in classifica, certo gioco messo in mostra.

C1 maschile. Il Primizie Ceparana sorpassa il Cus, il Villetta scala ultima posizione e deve ringraziare i cugini che «regalano» i primi due punti al Valdocco. Ma questo conta poco di fronte allo spettacolo della 2A, che non solo batte in souplesse le avversarie ma le lascia pure meravigliate: «Il collega del Vallesusa - confessa con un pizzico di orgoglio il presidente Aldo Capello - mi ha fatto i complimenti dicendo che la 2A è squadra da B1, nemmeno da B2. In effetti ho visto i miei alzare muri ad altezze stratosferiche. Eravamo al completo, Crovella e Bianchi non sono stati squalificati: questo proposito farebbe indegini per sapere dove sofiniti i provvedimenti a carico. Sono contento che i gazzi non mollino neppure un attimo e giochino per lo spettacolo. Usciamo sempre tra gli applausi ed è cura di atleti e tecnici a fine gara portarsi centrocampo e applaudire a loro volta gli spettatori».

C1 femminile. Nel girone A la Maurina si ritrova in un mare di guai: ha perso contatto dalle quart'ultime e ora ha una serie di partite facili. Nel girone D il Latte Tigullio Rapallo punta a un record: salire in B2 senza perdere neppure gara. fa eccellente il campionato Libertas Italbrokers. Oltretutto queste due stanno per passare il anche in Coppa Lega: il Rapallo deve stasera giocare ritorno col Carrara (Casa Giovantù ore 20,30; andata 3-1); l'Italbrokers ha giocato ieri sera col Cuneo (andata 3-1 per Ragone compagne).

Danilo Sanguineti

I REGIONALI

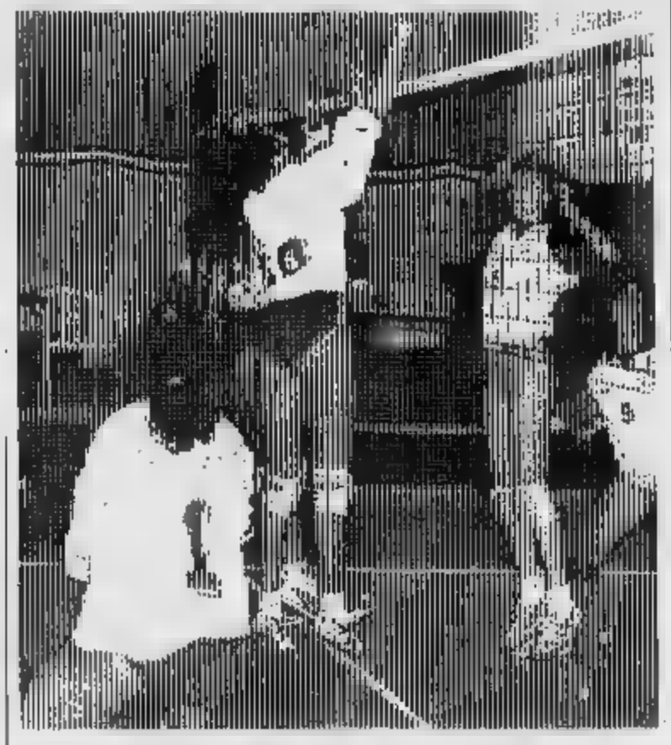
Ecco la situazione nei regionali.

C2 maschile. La sosta qui è più lunga rispetto a quelle degli altri. Con le partite di sabato (6° turno) squadre vanno in letargo fino al 12 gennaio. Fanecceziono Ideal Lavagna che sabato recuperano il derby. Voltri-S. Martino 3-2; S. Pio-Recco 3-0; Weak Point-Levanto 3-0; Pietro-Varazze 0-3; Lavagna-Carcare 0-3; Ideal-Primavera 3-2. Varazze p. 12; Olympia 10; Primavera S. Martino e S. Pio 8; Ideal, Pro Recco e Carcare 6; Weak Point 4; Levanto 2; S. Pietro e Lavagna .

C2 femminile. Tutte vittorie esterne, Navalcavi, Indumar e Varazze per due posti in C1. Mater-Albisola 2-3; Italmec-Indumar 2-3; Primizie-Navalc. 1-3; Av Bisagno-Varazze 1-3; Quiliano-S. Pio 2-3; Cffs-Arcob. 2-3. Navalcavi 10; Indumar e Varazze 8; Arcob., Albisola e Primizie 6; Cffs, Italmec e S. Pio 4; Av Bis. e Quiliano 2; Mater 0.

D maschile. 5° turno: Ventimiglia-Cus 0-3; D. Bosco-Indumar 3-2; Acli-Colombo 3-0; Sabazia-Primizie 2-3; Fiamma-S. Siro 3-0. Rip. Chiavari. Acli e Fiamma p. 8; Primizie, Don Bosco e Cus 6; S. Siro, Chiavari e Indumar 4; Ventimiglia e Colombo 2; Sabazia 0.

D femminile. Ha riposato, recuperata Navalcavi-Masone: 3-1. Classifica: Carcare e Iplom Busalla p. 8; Savona, Masone e Don Bosco Spezia 6; Pro Recco 4; Batolla, Fabianese, Tomahawks, Tre Stelle e Navalcavi 2; 2A Sabazia 0. [d. s.]



Oggi calcio: Fontana chiede i due punti dopo il ko di Acqui

La Samm recupera

Alle 14,30 al Comunale di Chiavari per gli arancione c'è il Nizza Millefonti
Sestrese-Forte dei Marmi per la Coppa Italia, Riva Trigoso-Bistrò in Seconda

Nella miriade recuperi, dall'Interregionale alla Seconda categoria, causati dal maltempo le confusione di date, partite in programma anche domani, il 29 e 30 dicembre, il 5 e 6 gennaio), la giornata calcistica odierna propone un impegno per la Samm nella serie maggiore, e nella con inframmezzato il ritorno di Coppa Italia della Sestrese.

Interregionale. Fortuna che, in partenza, nessun doveva giocare oggi: poi, dopo Samm-Nizza che hanno aperto la strada, anche Albese e Saviglianese sono adeguate mercoledì «lavorativo».

Samm (16)-Nizza (13), quindi: due squadre reduci una doppia sconfitta alla ricerca dell'immediato riscatto. Gli arancione Fontana dovranno rinunciare a Conti, promettono battaglia. Vogliono presentarsi per il derby di domenica contro il Rapallo netto successo sui piemontesi.

«Avrei preferito affrontarli nel turno regolare, senza Sesia e Rizzieri, che invece hanno scontato la squalifica domenica scorsa e oggi saranno regolarmente in campo. Comunque posso disporre della "rosa" quasi al completo, perciò cerdelle soluzioni tattiche adeguate» afferma Fontana.

Albese (13)-Savigliano (10). Match importante in prospettiva salvezza, in particolare per l'undici ospite che in sconfitta potrebbe entrare in una crisi difficile da risolvere.

Coppa Italia Promozione. Su richiesta delle due società, ritorno dei sedicesimi di finale Sestrese e Forte dei Marmi è stato spostato da giovedì alle 14,30 e oggi alla medesima ora, sempre a Borzoli. 24 ore in più no a disposizione di Gigi Bodi per pensare a qualificazione quasi conquistata in terra toscana, grazie alla sconfitta di misura (3-2). Ai verdi può andar bene l'1-0 per passare il turno e, per contrare il prestigioso traguardo degli ottavi, il mister domenica tolto in anticipo Balboni, onde evitargli incidenti e sforzo maggiore. punte (Prestia-Pilleddu-Balboni) oggi servono integre, per scardinare una difesa apparsa all'andata piuttosto allegra.

Seconda categoria. Derby della Bimare fra il Riva Trigoso (14) e il Bistrò Pro Sestri (11) alle 20,30 al campo Sivori. Molti i temi stuzzicanti: oltre alle rivalità di campanile, si di classifica con i rivani in piena corsa per la promozione, mentre il Bistrò non ha ancora perso le speranze di riagganciare il treno di testa. [g. s.]

Basket: in C femminile progressi della squadra levantina

Pio X in zona-playoff

Le rapallesi battono il Del Sarto Firenze e ora si affacciano alle zone alte
Promozione: restano in primo piano Sarzana, Athletic Genova e Chiavari

Alterne fortune per le ligari impegnate nei campionati nazionali femminili di e C, mentre in Promozione a guidare sono sempre il Sanremo a ponente, genovesi e spezzino a levante.

femminile. L'Auxilium Camisasca, dopo la sconfitta di Melzo (65-57) è ultimo con punti, appaiato a Viarolo e Arcore. Una situazione difficile per le genovesi, partite con molte motivazioni e poi progressivamente calate con passare delle giornate.

C femminile. Girone A. Vittoria per la Green World Castistica (68-57 sul Vercelli) sconfitta per il Mobilcentro Loano e Tortona (67-60 per Derthona). Aldo Napoli, dirigente della Castistica: «Ci prefissati punti nelle partite con Derthona e Vercelli e li abbiamo ottenuti. Ora siamo pronti per il derby di sabato con il Loano. Potrebbe mancare la Palmiere ma abbiamo un pubblico che ci segue molto caldo e numeroso».

Al derby pensa anche Gianguglielmo Bergamaschi, d.s. del Mobilcentro: «Con il Derthona abbiamo perso a dello strapotere fisico delle avversarie. Il Derthona è riuscito andare al supplementare proprio sulla sirena e poi l'uscita per falli di De Francesco, Gagliano e Preite ha determinato la sconfitta. Dobbiamo guardaavanti: vogliamo arrivare punti». In classifica Mobilcentro secondo con 12 punti, Green World con

Girone F. Disco verde per il Pio Rapallo che ha vinto casa contro il Del Sarto Firenze (67-58). Quattro giocatrici in cifra doppia (18 Volpiano, 16 Sabino, 15 Bacigalupo e 10 Briano) a testimonianza una compattezza di squadra notevole. Il Pio X ora al quarto posto, in piena zona playoff.

Promozione maschile. Dopo 11 giornate la situazione è ancora molto fluida: al comando la coppia Sarzana-Athletic Gepunti seguita dall'Alciona Rapallo a 18. Il resto: Don Bosco Genova e Crdd 16; Pontremolese 14; Sestri Ponente e Pegli 12; King 10; Rivarolo e Fiamma 8; Tigullio e Basket Genova 6; Villaggio Sport 4; Granarolo e Ardita Juventus 2.

Promozione femminile. Nel girone A Albatros Alassio sempre solo: 76-53 al Finale. Rinviata Ospedaletti-Maremola, Ventimiglia-Albenga è terminata 96-42. Classifica: Alassio 12; Finale, Vallecrosia e Maremola 6; Ventimiglia 4; Ospedaletti 2; Albenga 0. Nel girone B il Chiavari non ha giocato, ma rimane ugualmente al comando della classifica. [g. s.]

LOANO 2
via degli Alpini 6 - LOANO
Tel. 019 67.911

CENONE di SAN SILVESTRO

Menù di gran gala
L'orchestra MISTERY della Rai-TV
Conduttore - fantasista
Corpo di ballo moderno
Attrazioni - giochi - premi - cotillons

Per prenotazioni telefonare al n. 019 67.911
dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 18

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011
16121
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 540.184-592.560
18100
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Giberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

10.000.000
senza interessi
I complimenti di Gerino e un trattamento da veri Alfisti a chi ha scelto Alfa 75 per compagna!
Da 1.6 a 3.0, aspirati o turbo, benzina o diesel.
Entro il 31/12/90 tutti i modelli Alfa 75 sono interessati alla grande promozione:
"10 MILIONI senza interessi in 18 mesi per ALFA 75".

SCEGLI LA TUA ALFA 75
SCEGLI GERINO ALFA ROMEO.
AD ALBENGA - REGIONE POCA
tel. 0182/50357-51498
gerino s.p.a.

la Contadina
ROSE SUONE ... DA MANGIARE
Olio Extra Vergine di Oliva
Salse - Liquori - Vini - Aceti
Miele - Marmellate - Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: Sanremo
Via Volturno, 9 - T. 504303

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 19 Dicembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
ROSE SUONE ... DA MANGIARE
confezioni
REGALO
vasto assortimento
consegne a domicilio
spedizioni in tutto il mondo

ERANIO IN NAZIONALE

Il cuore azzurro di Genova

Stefano Eranio, 24 anni, è il primo genoano azzurro dopo trent'anni. Ma è soprattutto, il suo, il gran ritorno di un genovese purosangue nella Nazionale maggiore. Bagnetto A PAGINA 7

CRISI IDRICA, UN ESPOSTO

L'emergenza idrica si prepara a arrivare sul tavolo del procuratore della Repubblica. E' il gruppo comunista di Taggia ad annunciare un esposto contro l'Aamaie. La denuncia potrebbe portare a una svolta, nella crisi strisciante e ancora senza soluzione che segna da anni lo sfruttamento del torrente Argentina. Riprende così la polemica sul servizio dell'acquedotto sanremese, a quasi un mese dell'ordinanza di non-potabilità che coinvolge 13 mila utenti, da Arma di Taggia a Il Levante di Sanremo. Lo spunto dell'ultima denuncia di accuse nasce da un'indagine condotta da Canio Tiri, consigliere del pci, sulle analisi dell'Usl 1. Su cinque mesi di erogazione, l'acqua risulterebbe potabile solo in due giorni. E senza alcun provvedimento da parte dei sindaci dello interessate dal disservizio. Un comitato spontaneo già minaccia un'autoriduzione sulle bollette. Lo consentirebbe un provvedimento del Comitato interministeriale prezzi: «L'acqua non potabile non può essere pagata più della metà di quella potabile».

SERVIZIO A PAGINA 2

IMMIGRATI: 200 SENZA CASA

Un nordafricano minacciato e derubato da suoi connazionali, una rissa tra due extracomunitari, finiti entrambi all'ospedale. E' il bilancio di questi ultimi giorni. Una guerra tra poveri, che rischia di allargarsi a tutta la provincia; da Ventimiglia, dove la tensione ha spesso raggiunto livelli preoccupanti, si è trasferita anche agli altri centri. E cominciano ad aggravarsi i problemi legati all'integrazione. Uno tra tutti: quello della casa che coinvolge centinaia di immigrati, molti dei quali clandestini. In provincia, i senza casa sono circa 200. Altri sono costretti a vivere in condizioni disagiate, trovando rifugio in vecchi cascinali dell'entroterra, o ammassati in cantine e monolocali, presi in affitto a prezzi proibitivi, neri e mulatti d'Africa chiedono a l'intervento degli enti pubblici. Una prima iniziativa, per cercare di venire incontro alle esigenze degli ospiti stranieri, viene dal coordinamento immigrati delle tre confederazioni sindacali: Cgil, Cisl e Uil hanno scritto una lettera al sindaco di Imperia, Claudio Scajola, invitandolo ad aprire un ufficio di consulenza.

A 3

GRAVE UN SUB

Incidente nel nuovo porto

Un genovese di anni che lavorava allo scalo di Imperia. Stefano è stato colpito al volto da un cavo d'acciaio ed è ricoverato in prognosi riservata. Ferito anche un collega.

SERVIZIO A 3

A PAGINA 2

Strada Imperia-Diano

Nuovo vertice per il «rondò» l'«incompiuta»

Dalla litoranea, bloccata da anni, si tornerà a discutere in un summit dove con il contributo di enti ed esperti saranno valutate l'attualità del progetto e la disponibilità dei finanziamenti

A PAGINA 11

Pallavolo femminile

E il Riviera è tornato alla vittoria

Le sanremesi hanno ottenuto il primo successo stagionale in casa superando il Radio Cuore Pisa e ricominciano a sperare nella salvezza. Sempre in crisi, invece, la Maurina Imperia in C1.

Esperimento per due domeniche nel centro di Sanremo

Via Matteotti senza auto

Si cerca di salvare lo shopping ma è anche un test per il traffico
La maggioranza dei commercianti chiede l'isola per tutti i week-end

Lo shopping conviene in Francia

BABBO Natale porterà in dono ai sanremesi «un'isola pedonale a tempo». Funzionerà nel salotto di via Matteotti per poche ore nel pomeriggio delle ultime due domeniche del '90. Poi il centro sarà di nuovo soffocato dal caos, raffiche di ingorghi e code d'auto.

In città i primi commenti sono critici. La maggioranza vorrebbe «isole pedonali annuali». I problemi da superare sono enormi. Mancano strade e parcheggi alternativi. Esistono soluzioni, ma al momento sono solo scritte nel «libro dei sogni» della Sanremo del 2000. Commercianti ed operatori turistici sono preoccupati. Si corre il rischio di morire, soffocati dall'assedio delle auto. Il traffico sommerge e condiziona (negativamente) anche gli affari. Anche i francesi, che erano ottimi clienti, stanno allontanandosi. Nel Ponente sta nascendo una nuova moda: ora sono gli italiani che vanno a fare shopping in Francia. Con l'autostrada in meno di mezz'ora si arriva in fornitissimi e comodissimi centri vendita oltre confine. Davanti a supermercati e boutique di Montecarlo, Nizza o Mentone si trovano subito parcheggi e mille altri servizi. Perché diventare matti a Sanremo?

Gli operatori francesi hanno capito l'antifona e non perdono occasione per catturare sempre più clienti italiani. Per la prima volta, nella storia dei negozi d'oltre confine addirittura sono spariti i prezzi in franchi. Tutti i costi sono segnati anche in lire.

Roberto Basso

SANREMO. In città, soprattutto per rivitalizzare un turismo che langue, si sta cercando di far decollare le isole pedonali. Nelle settimane scorse Palazzo Bellevue ha annunciato la prossima chiusura al traffico del quartiere della Marina, poi di piazza Mameli, via De Benedetti e piazza San Siro. Per le ultime due domeniche del '90, il 23 e il 30, sarà la volta di via Matteotti, il «cuore» della città. Un esperimento che, sia pure limitato (la chiusura è prevista dalle 16 alle 20), potrà fornire utili indicazioni per far decollare in futuro un piano più organico e definitivo.

La maggioranza dei commercianti concorda su un punto: «Via Matteotti dovrebbe essere chiusa al traffico in tutti i fine settimana dell'anno. Il traffico caotico e le code snervanti stanno uccidendo anche il turismo».

SERVIZIO A PAGINA 2

Ecco il salotto di Sanremo in versione natalizia (TEL. [illegible] GATTI)

Ieri la sentenza della Corte d'assise

Tutti assolti

Resta un giallo la morte di un uomo di 48 anni
Quattro imputati. L'episodio nell'88 a Pontedassio

GENOVA. Rimane un «giallo» irrisolto la morte di Daniela Zanetti, 48 anni, trovato con la testa fracassata il 15 giugno dell'88 nei pressi di una palazzina di via Cavallotti a Pontedassio. Rita Vatteone, 35 anni, e suo marito Jacques Wankowics, 37 anni, accusati di averlo percosso e buttato giù dalle scale sono stati assolti, ieri in Corte d'assise, «per non aver commesso il fatto». La donna è stata difesa dall'avvocato Maddalena Basso-Acquarone e Wankowics dall'avvocato Andrea Carli.

I giurati hanno anche prosciolto, con formula ampia, Patrizia Ferrari, 34 anni, (avvocato Claudio Cattani) e Rosa Gobbi, 45 anni, (avvocato Claudio Cangelosi). Erano imputate di favoreggiamento. La Ferrari, per l'accusa, avrebbe aiutato Wankowics, dicendo ai carabinieri che l'uomo si trovava nella sua abitazione nell'ora in cui sarebbe avvenuto l'omicidio, poco prima della mezzanotte del 14 giugno. Ed anche per le Gobbi era scattata l'imputazione di favoreggiamento per avere affermato di avere visto l'imputato a casa della sua amica.

Rita Vatteone

Nell'udienza di ieri il pm Valeria Fazio ha chiesto l'assoluzione della Vatteone e di Wankowics. «Non c'è alcuna prova - ha detto - che dimostri la loro responsabilità nella vicenda».

Danilo Zanetti quella sera era andato in casa della Vatteone, con cui aveva una relazione. Nell'appartamento c'era anche Wankowics. A quanto sembra, Zanetti era alterato dall'alcol, tanto che i due dovettero chiamare i carabinieri per farlo allontanare. I militari arrivarono verso le 23 e 15 e ne andarono mezz'ora dopo. Zanetti uscì con loro. Anche Wankowics andò via per trascorrere la notte nella casa delle Ferrari.

La mattina, dopo, verso le sette, Zanetti fu trovato nei pressi della palazzina della Vatteone, con la testa fracassata. Morì il giorno dopo all'ospedale di S. Martino. Nessuno ha mai saputo spiegare come. [a. l.]

La mattina della vigilia anche a Sanremo, quindici ragazzi si getteranno da un elicottero con barba bianca e regali

Ospedaletti, Babbo Natale fa il sindaco e arriva dal cielo

In quattro si lanceranno con il paracadute vestiti di rosso e carichi di doni

SANREMO. Babbo Natale e i suoi doni, quest'anno, arriveranno davvero dal cielo anche se la slitta trainata dalle celebrate renne volanti sarà sostituita da un mezzo certamente più spettacolare: il paracadute. Quindici Babbi Natale, per la gioia non solo dei più piccini, si lanceranno a Sanremo, con la gerla carica di doni e dolciumi; quattro li seguiranno poco più tardi a Ospedaletti. Fra questi, a sorpresa, dovrebbe figurare un personaggio particolarmente noto: il sindaco Stefano Ghirardelli.

«Ho aderito all'invito dell'Associazione Paracadutisti d'Italia che ha organizzato i lanci, ma temo di essere un po' "arrugginito", soprattutto "appesantito" e dover rinunciare a questa performance anche se mi dispiacerebbe lanciarmi sulla spianata di Ospedaletti. Vedremo», ha detto.

Per Ospedaletti i Babbi Natale volanti rappresentano una novità assoluta. E' la prima volta, e un primo cittadino con barba bianca, cappuccio e abito rigorosamente rosso, non vi sarebbe stonare. Per Sanremo, invece, i lanci natalizi rappresentano ormai una consuetudine e sono un motivo di gioia per gli occhi dei bimbi.

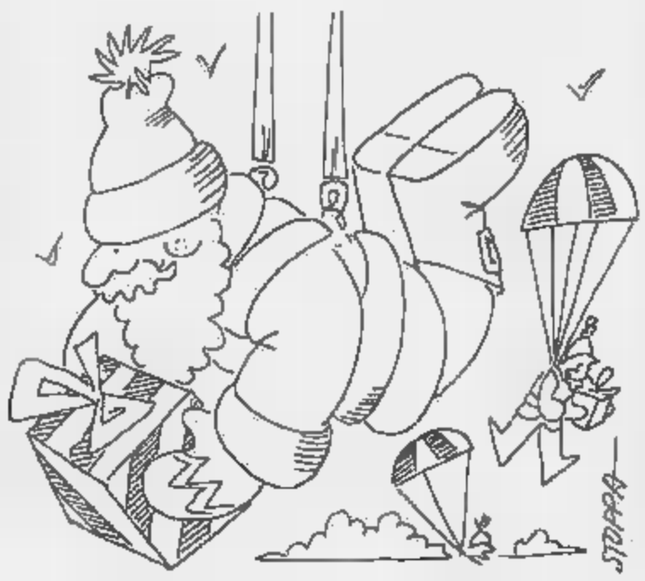
I quindici Babbi Natale di Sanremo effettueranno i lanci da un elicottero il cui decollo è previsto da Portosole intorno alle 10,30 del 24 dicembre. Zona d'atterraggio la spiaggia del Morgana, in corso Trento e Trieste.

A Ospedaletti le evoluzioni sono previste intorno a mezzogiorno. I paracadutisti, con il sindaco in testa, prenderanno terra nella zona della spianata a mare.

Quattro dei protagonisti della manifestazione (Pallavicini, Zemella, Pedone e Comarin) prestano servizio come ufficiali al quinto Battaglione di Siena. Gli altri quindici appartengono alla sezione provinciale di Imperia e Sanremo dell'Associazione Paracadutisti. Sono Magistri, Gonella, Bernardi, Martini, Gallo, De Paola, Vignola, Passarotti, Lanteri, Peduzzi, Folco, Cugino, Ponti, Capitanio e Tilde Fanciulli. Infine il sindaco, Stefano Ghirardelli. Per adesso soltanto simpatizzante e pieno di buona volontà. «Si è allenato assiduamente presso il Centro di paracadutismo di Villanova d'Albenga», affermano gli organizzatori dell'inconsueto e spettacolare meeting natalizio. E assicurano che Ghirardelli si lancerà.

Sulla spiaggia, tanto per non smentire la tradizione natalizia, il servizio d'ordine sarà assicurato da due befane. Con sacco pieno di doni, scopa e naso adunco.

Gian Piero



Allarme a Vittoria

Incendio in un hotel di Arma

ARMA DI TAGGIA. Allarme negli uffici dell'hotel Vittoria, sul lungomare di Arma. Alle 19,35 un incendio è divampato nell'archivio del lussuoso albergo a quattro stelle. Le fiamme si sono sprigionate da un armadio pieno di pratiche e documenti, al piano terra dell'edificio. Restano da accertare le cause, mentre i carabinieri già escludono decisamente l'origine dolosa. Il Vittoria era semideserto, chiuso per restauri, quando è scattato l'allarme. Ad accorgersi del fumo che saliva dalla tromba delle scale è stato un operaio che lavorava ai piani superiori. Per fortuna, il fuoco non ha fatto in tempo ad estendersi al resto dell'edificio: una squadra dei Vigili del fuoco di Sanremo ha soffocato le fiamme nel giro di pochi minuti. Nel breve rogo, solo un armadio e qualche suppellettile sono andati distrutti.

[m. p.]

Si discute l'ordinanza di chiusura per due domeniche di via Matteotti

I commercianti votano l'isola

Pareri quasi unanimi: «Il divieto dovrebbe essere previsto in tutti i fine settimana»
Il traffico caotico e le code hanno mandato in crisi lo shopping. Altre proposte per il centro

SANREMO. Per due pomeriggi, domenica 23 e domenica [illegible] dicembre, via Matteotti chiuderà al traffico automobilistico e diventerà sul serio il «salotto» della città. Lo ha deciso [illegible] sindaco che ha già firmato un'apposita ordinanza. «In occasione delle prossime festività natalizie e di fine anno - ha detto Onorato Lanza - per due domeniche via Matteotti sarà chiusa al traffico veicolare nei tratti compresi tra piazza Colombo e via Gioberti, tra [illegible] Rigoli e [illegible] Verdi, dalle 16 alle 20. Sarà anche vietata la sosta di tutti i veicoli nell'area di piazza Colombo davanti all'ex bar Navel[illegible]. Siamo convinti che l'iniziativa sarà accolta favorevolmente sia dai sanremesi che dai turisti. A tutti faccio anche [illegible] appello: per cortesia chi può, per eliminare spiacevoli ingorghi o code snervanti, usi i mezzi pubblici».

Come si giudicano in città questi esperimenti di Palazzo Bellevue per tentare di decongestionare [illegible] centro sempre più assediato dalle auto? Ecco una breve carrellata di pareri raccolti fra i commercianti.

Saint Raphael boutique. Dice il direttore Gurnari: «Sanremo ha fame di isole pedonali. Se ne parla in continuazione però in concreto non decolliamo mai. L'iniziativa di Natale e Capodanno è lodevole. Però è tempo che il Comune inizi a pensare a qualcosa di [illegible] stabile. Perché non trasformare via Matteotti [illegible] isola pedonale anche tutti i sabato e le domeniche "normali"»?

Foto Ottica Marenco: «Se continuano ad essere iniziative sporadiche servono [illegible] poco. Un fatto è certo: le lamentele della gente contro il caos del traffico e l'invivibilità di Sanremo aumentano paurosamente. Lo shopping ci sta rimettendo da tempo».

Pelliccaria Karina. «Felicissimi dell'isola pedonale - ha detto la signora Traversari - dovrebbe però durare di più. Il Comune dovrebbe anche eliminare disagi dovuti [illegible] camion che sostano troppo spesso davanti ai nostri negozi. Quando accade chiamiamo i vigili che ci rispondono "dovete interpellare il comandante". Noi lo facciamo [illegible] dal Comune ci [illegible] rispondere "purtroppo non possiamo farci nulla, non esistono alternative". E' paradossale».

Gabriel boutique. «Per ridare smalto a Sanremo [illegible] bastano poche ore l'anno di passeggio tranquillo e garantito. Il nostro shopping sta precipitando. Il Comune dovrebbe varare sul [illegible] un piano globale di isole pedonali. Perché non imitiamo Nizza»?

Pollini. Il direttore Delbecchi dice: «La gente è costretta a fare lunghe code in auto per entrare in città. Perde altre ore prima [illegible] trovare un parcheggio. L'isola in via Matteotti è vitale se non si vuole correre il rischio di fallire. Perché mai la gente dovrebbe continuare a perdere m[illegible] giornate per [illegible] [illegible]re acquisti da noi»?

Max Mara. Il titolare Giacon propone: «Come minimo ogni sabato [illegible] domenica dovremmo avere via Matteotti chiusa al traffico dalle 15 alle 20. Questa assurda "vasca automobilistica" pomeridiana deve finire. Forse andava bene [illegible] anni fa quando i giovani di allora [illegible] vano stabilito che attraversare il "salotto" della [illegible] al volante rappresentasse uno status symbol irrinunciabile. Però c'erano molte auto di meno. I tempi oggi sono cambiati, la clientela del fine settimana [illegible] weekend desidera soprattutto spazi vivibili, poter fare due passi ed acquistare senza l'incubo di finire sotto qualche ruota».

Severino boutique. Dal titolare viene una voce che si stacca dal coro: «Chiusa via Matteotti [illegible] traffico aumenterà. L'isola pedonale sarà un'ottima [illegible] solo quando funzioneranno l'Aurelia-bis ed i tanto promessi parcheggi sotterranei». La risposta più esauriente la daranno però i due giorni di esperimenti.

[illegible] Bosso

[illegible]IU' CONTROLLI

SANREMO. I [illegible] favorevoli alla creazione di isole pedonali, però chiedono alle autorità anche «maggiori controlli» soprattutto nella zona del centro. «Troppo spesso - hanno detto molti turisti - proprio in via Matteotti o davanti al casinò c'è gente che chiede l'elemosina. Proprio ieri vicino all'Ariston c'erano nomadi che facevano accattonaggio. Sono passate pattuglie di vigili urbani, polizia [illegible] carabinieri, ma nessuno ha preso provvedimenti».

Il signor Formenti della Profumeria Silvana [illegible] detto: «Con sempre maggior frequenza esplodono [illegible] [illegible] ragazzi. Gli episodi di maleducazione verso gli anziani non si contano più. C'è un pericoloso aumento di microcriminalità. I controlli delle forze dell'ordine devono essere più serrati».

Il proprietario di Saint-Raphaël ha raccontato: «Una mattina davanti al negozio ho trovato abbandonato un motorino rubato. Ho segnalato il tutto ai vigili perché provvedessero a rimuoverlo. Tra l'altro infastidiva il passeggio. [illegible] è stato risposto: "Se [illegible] tolga lei, noi non possiamo"».

[r. b.]

NOTIZIE FLASH

INCENDI

Un'auto e un furgone distrutti dalle fiamme

IMPERIA. Per due misteriosi incendi, probabilmente di matrice dolosa, sono in parte bruciati, l'altra notte, una vettura [illegible] un vecchio autocarro. Nel primo caso è andata a fuoco [illegible] Seat Ibiza, acquistata [illegible] ventina di giorni fa e parcheggiata in via Degli Ulivi. La proprietaria è [illegible] giovane che abita a poco distante dal luogo dell'episodio. Il furgone incendiato [illegible] in sosta in una strada isolata del quartiere Piani.

[illegible]

Aveva eroina giovane arrestato

SANREMO. Ancora [illegible] arresto da parte degli agenti della mobile a Sanremo. I poliziotti han[illegible] sorpreso con indosso quasi due grammi di eroina, Domenico La Bella, 25 [illegible]i, di Imperia. Avrebbe anche violato gli obblighi di sorveglianza speciale.

EMIGRATI

Leggi sull'accoglienza [illegible] dei sindacati

VENTIMIGLIA. Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil [illegible] Coordinamento emigrati hanno chiesto un incontro urgente al sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra per evidenziare (alla luce anche dell'ultimo incidente mortale accaduto [illegible] [illegible] tunisino che tentava di «spatriare), che esistono precise disposizioni [illegible] legge in proposito di accoglienza e informazione per gli emigrati. Secondo i responsabili dei sindacati questi doveri non sono stati ottemperati.

[illegible]

Una mostra per Natale a Palazzo del parco

DIANO MARINA. I presepi su francobollo più belli d'Italia, San Marino, Città del Vaticano e del resto [illegible] mondo [illegible] esposti dal 20 al [illegible] dicembre [illegible] Palazzo del parco di Diano su iniziativa del circolo filatelico-numismatico locale, del Comune e dell'Azienda di Soggiorno. Orario 9- [illegible] e 16-19.

CONSIGLIO

Agricoltura in crisi un ordine del giorno

FRELA'. Bilancio preventivo, utilizzo dei fondi turistici, criteri per la concessione di sovvenzioni per iniziative e manifestazioni [illegible] approvazione di un ordine del giorno sulla crisi che ha recentemente colpito [illegible] settore agricolo: sono gli argomenti che saranno discussi venerdì, con inizio alle 21, dal Consiglio comunale.

FESTIVAL

Tra Rai [illegible] Comune nuovo schema di accordo

[illegible] Altro passo avanti per il rinnovo di 6 anni della convenzione tra Rai [illegible] Comune per il Festival. La prima Commissione ha infatti approvato, con alcune modifiche, lo schema di accordo. E' s[illegible] soppressa la frase che «in [illegible] [illegible] disaccordo dei membri della speciale Commissione paritetica sul no[illegible] dell'organizzatore sarà la Rai a decidere», invece non sarà Roma, ma [illegible] Consiglio comunale a pronunciarsi.

A Taggia e Sanremo ancora polemica sulla crisi idrica

Un esposto per l'acqua

Il pci: «Un cocktail di minerali spacciato per liquido potabile»
Oggi potrebbe rientrare l'ordinanza di non potabilità per l'Argentina

SANREMO. Acqua potabile solo per due giorni, in cinque mesi [illegible] erogazione. E' la denuncia che [illegible] prepara [illegible] raggiugere il tavolo della procura della Repubblica. Ma anche il primo atto di un'indagine che già [illegible] emergere dati sconcertanti: «Quest'anno, il telefono del Co[illegible] di Taggia ha squillato almeno [illegible] volte, per comunicazioni urgenti dell'Usl 2. Settanta segnalazioni sui valori fuorilegge nei componenti dell'acqua. Quasi a ogni prelievo effettuato sui pozzi dell'Argentina [illegible] seguito il fonogramma dal laboratorio che metteva in allarme il Comune sulla non-potabilità del liquido erogato dall'Aamaie. Eppure, l'emergenza è rimasta sepolta fino al 24 novembre». A parlare è Canio Tiri, consigliere comunista di Taggia. E' lui ad [illegible] battaglia, sul fronte di [illegible] crisi idrica che [illegible] sembra scivolare via, spazzata dalle ultime piogge, ma che continua a conser[illegible] vaste zone d'ombra.

L'indagine della magistratura, alla ricerca delle responsabilità nelle lunghe sete di Arma e del Levante di Sanremo, sembra inevitabile. Potrebbe scattare già nei possimi giorni.

Intanto, una voce rassicurante. E' quella del professor Giorgio Orlando, responsabile del servizio d'igiene pubblica. Assicura che già entro oggi potrebbe rientrare l'ordinanza che da circa un mese proibisce [illegible] 13 mila utenti dell'Aamaie di bere l'acqua dell'Argentina. «L'equilibrio chimico è ristabilito», dice.

Ma il responso [illegible] laboratorio resta precario [illegible] inaffidabile: gli sbalzi dei cloruri e le impennate del magnesio sono tanto frequenti quanto improvvisi. Niente [illegible] che vedere con la stabilità dei dati negativi accumulati in cinque mesi dall'Usl 2 e rimasti coperti da un silenzio indecifrabile.

«Mesi, forse anni, in [illegible] [illegible] è venduto tacitamente come acqua potabile [illegible] cocktail [illegible] minerali», dice Tiri. E' [illegible] questo silenzio che si affaccia la minaccia [illegible] un esposto alla magistratura.

[m. p.]

AUTORIDUZIONE

La gente di Arma si prepara all'autoriduzione sulla bolletta. Lo annuncia un comitato spontaneo: si appella [illegible] un decreto che stabilisce la soglia massima di tolleranza per ogni sale minerale nell'acqua potabile. Per i cloruri [illegible] fissato il limite di 200 milligrammi per litro. Ecco invece i riscontri di alcune analisi sui pozzi dell'Argentina: 1200 a maggio, 1340 a giugno, 1640 a luglio, 3300 ad agosto, 2340 a settembre, 2200 ad ottobre. Il massimo contenuto di sodio [illegible] di 175 milligrammi: i prelievi hanno invece rivelato 580 mg a maggio, 640 [illegible] giugno, 870 a luglio, [illegible] ad agosto, 920 a settembre, [illegible] ad ottobre. Oltre i confini della potabilità anche i valori di magnesio e solfati. Infine le [illegible] che non dovrebbero superare quota 150: a maggio 2450, a giugno 2583, [illegible] luglio 3281, [illegible] agosto 5746, a settembre 4763, a ottobre 3852.

Sanremo, le ipotesi dopo l'incendio al deposito di fiori

Vendetta dietro il rogo

Per gli inquirenti l'attentato sarebbe stato commissionato dai concorrenti
Trovati i fogli di giornale usati per appiccare il fuoco. L'inchiesta

[illegible] I fogli del giornale usati per appiccare [illegible] fuoco [illegible] magazzino della Villetta sono [illegible]i trovati. Erano a poca distanza dallo spiazzo annerito dalle fiamme. Ora, la tesi di Antonio Bruno, proprietario di quello che [illegible] il più grande laboratorio a Sanremo per la produzione di ornamenti floreali natalizi, sembra diventare sempre più credibile agli occhi degli inquirenti: si tratterebbe di un attentato commissionato dalla concorrenza.

L'incendio è divampato alle 22,40 di domenica. Qualcuno assicura che i contorni della vicenda sono già nitidi. Che il colpevole va cercato tra i commercianti di agrifoglio. «E' uno di loro che ha cercato [illegible] mettermi fuori combattimento. E per quest'anno ci è riuscito», insiste [illegible] proprietario del 1200 metri quadrati devastati [illegible] rogo. E' così che, a quattro giorni dalla distruzione di 200 quintali di fogliame pregiato [illegible] vischio, il cerchio delle indagini già [illegible] stringe.

La polizia ha avviato le verifiche tra i produttori [illegible] «pungitopo» e pigne colorate. E' proprio nel mondo degli addobbi di Natale che gli investigatori sperano [illegible] trovare chi ha dato alle fiamme il magazzino di Anto[illegible] Bruno, lungo la strada che conduce alla Villetta, provocando un danno di oltre 200 milioni.

Il proprietario [illegible] deposito non ha dubbi: «Gli autori dell'attentato sono stati visti. Erano in tre. Si sono fermati in uno spiazzo lungo la strada poco illuminato che attraversa il quartiere, [illegible] bordo di un'auto che subito ha attirato l'attenzione [illegible] alcuni ragazzi che si trovavano nelle vicinanze per [illegible] festa».

Qualcuno avrebbe anche intravisto [illegible] giovane sui 25 anni [illegible] capelli lunghi [illegible] orecchino. Armeggiava con fiammiferi e fogli di giornali vicino la deposito. Poi, il fuoco. Sarebbe stato appiccato dall'interno: entran[illegible] da un'apertura praticata sul retro.

Ma la ricchezza di particolari, di dettagli che emergono giorno per giorno dalle testimonianze, non basta. Resta una domanda. E' un «racket dei fiori» a minacciare le esportazioni di foglie e corolle dalla Riviera? Secondo le forze dell'ordine [illegible] secondo la stessa vittima dell'attentato di domenica, [illegible] risposta è «no».

Un'organizzazione per l'estorsione diretta ai coltivatori della zona sarebbe dunque da escludere. «Mai ricevuto minacce», conferma Bruno. L'opinione degli inquirenti è che si tratti di vendette e intimidazioni isolate l'una dall'altra: «Qui in Riviera nessuno paga tangenti per esportare i fiori all'estero».

Eppure gli episodi inquietanti si accavallano. [illegible] la cronaca si fa sempre più ricca di attività floricole cancellate dal fuoco. Soltanto pochi mesi fa, era la volta di una [illegible] a Bus[illegible] e anche in quel caso, le tracce del dolo erano evidenti. C'erano addirittura, pozzanghere di benzina. Ma poi un muro di silenzio ha fermato indagini.

[m. p.]

Tremila persone avevano firmato una petizione a favore del completamento: il progetto

Incompiuta, un vertice per aprire i cantieri

La strada a mare tra Imperia e Diano Marina bloccata da anni

IMPERIA. Si torna a discutere del caso dell'«incompiuta», la strada a mare tra Imperia e Diano Marina: un nuovo capitolo [illegible] è aperto [illegible] l'interessamento dell'assessore regionale alla Viabilità [illegible] trasporti Carlo Baudone, psi, che [illegible] è incontrato a Genova con il sindaco [illegible] Imperia, Claudio Scajola. Dal colloquio, cui ha partecipato anche il vicesindaco Antonio [illegible] Marco, è [illegible] la decisione di organizzare entro la fine di gennaio un summit con tutti gli enti coinvolti nel progetto, per [illegible] la soluzione più idonea. A Imperia, [illegible] in molti a chiedere che la situazione si sblocchi: ben 3000 persone hanno firmato una petizione [illegible] favore della realizzazione dei lavori, ma gli ambientalisti [illegible] che l'opera inciderebbe sul paesaggio.

Il progetto dell'Anas, che prevedeva la costruzione di gallerie artificiali [illegible] disponeva di [illegible] finanziamento di 18 miliardi, è fermo da anni, [illegible] del parere contrario espresso dai Beni Ambientali: la prospettata riunione, che vedrà la partecipazione dei rappresentanti [illegible] Regione, Provincia, Anas, Genio civile, servizio trasporti e altri esperti, intende porre fine all'«impasse».

Dice il sindaco Scajola: «Dovremo stabilire se è [illegible] predisporre un nuovo piano, [illegible] apportare modifiche a quello già esistente, tenendo presenti le preoccupazioni degli ambientalisti. Inoltre è necessario verificare [illegible] i fondi sono ancora disponibili». Continua: «Per accelerare i tempi, [illegible] Comune potrebbe stilare il progetto, concordato con Diano, secondo le indicazioni che emergeranno dalla riunione. I tempi burocratici possono essere abbreviati con procedure semplificate previste [illegible] le "Conferenze dei servizi"».

[e. f.]

Venerdì il saggio dell'unica scuola a indirizzo musicale

Imperia, concerto in esilio

L'auditorium delle medie Sauro non è pronto

IMPERIA. Una dimostrazione delle loro capacità la daranno venerdì pomeriggio, al saggio natalizio che offriranno alle 15,30 nell'aula magna dell'Istituto Magistrale, in piazzetta De Negri: sono gli allievi della scuola media Nazario Sauro, [illegible] sola di Imperia ad avere l'indirizzo musicale. Il corso è stato istituito quattro anni [illegible], e lo ha poi adottato anche la De Amicis [illegible] Sanremo: [illegible] modo per colmare la lacuna della provin[illegible] [illegible] Imperia, dove manca un Conservatorio, nonostante siano molti i giovani che [illegible] dedicano [illegible] canto o alla [illegible].

La scuola funziona bene, in stretta collaborazione con il Conservatorio Paganini di Genova, che ne seleziona gli insegnanti e compie ogni [illegible] [illegible] polo di visite (la prossima, in gennaio) per svolgere audizioni, [illegible] seguire più da vicino gli alunni. I risultati sono buoni: la scorsa estate, al concorso internazionale per giovani talenti Rovere d'Oro di San Bartolomeo al Mare, Alessandro Martucci ha conquistato il terzo premio assoluto nella sezione chitarra, [illegible] Roberto Marcianò è stato uno dei pochi ammessi ai corsi di flauto traverso del Conservatorio genovese.

Il preside, prof. Enrico Marone, è molto soddisfatto: «L'affluenza [illegible] buona: adesso abbiamo [illegible] studenti, distribuiti nelle tre classi. Le lezioni si articolano in 30 ore settimanali al mattino e tre al pomeriggio, di cui una comune di teoria di solfeggio, le altre individuali di uno dei tre strumenti (pianoforte, chitarra classica e flauto traverso), sui quali è ricaduta sinora la scelta. Ma bastano cinque richieste, per introdurne qualche altro, com'è accaduto negli analoghi corsi [illegible] La Spezia, dove figurano anche il violino, [illegible] violoncello, il clarino e la tromba».

Gli strumenti sono [illegible] [illegible] disposizione dalla scuola. Gli insegnanti sono tutti nomi noti nel comprensorio imperiese, dove operano da anni, anche come concertisti: Gina Fontana (flauto traverso), Claudio Passarotti, direttore del complesso Chitarre Insieme e membro dell'Assieme Chitarristico Italiano (chitarra), Piera Raineri, direttrice artistica del coro Cantores Bormani, e Maria Grazia Boero (pianoforte). «Per iscriversi, è sufficiente sottoporsi a un breve esame attitudinale, e indicare quale strumento si vuole suonare», dice il preside Marcianò.

C'è [illegible] solo rammarico: il saggio non può [illegible] presentato nell'auditorium della scuola, realizzato nel seminterrato dell'edificio, perché i lavori (non ancora ultimati) sono stati interrotti dal Comune perché sono finiti i finanziamenti.

[s. d.]

Extracomunitari: carenza di strutture e burocrazia aggravano i problemi

In duecento senza casa

Alcuni nordafricani vivono in cascinali dell'entroterra o ammassati in cantine e magazzini Trecentomila lire al mese per un alloggio di 15 metri quadrati. Emergenza alla Pigna

IMPERIA. Imperia: un nordafricano minacciato e derubato da [redacted] connazionali, una rissa tra due extracomunitari, finiti entrambi all'ospedale. E' il bilancio di questi ultimi giorni. Una guerra tra poveri, che rischia [redacted] allargarsi a tutta la provincia; da Ventimiglia, dove la tensione ha spesso raggiunto livelli preoccupanti, si è trasferita anche agli altri centri. E cominciano ad aggravarsi i problemi legati all'integrazione. Uno su tutti: quello della casa, che coinvolge centinaia di immigrati, molti dei quali clandestini. In provincia, i senza [redacted] 200.

Altri sono costretti a vivere in condizioni disagiate, trovando rifugio in vecchi cascinali dell'entroterra, o ammassati in cantine e monolocali, presi in affitto a prezzi proibitivi, neri [redacted] mulatti d'Africa chiedono [redacted] l'intervento degli enti pubblici.

Una prima iniziativa, per [redacted] di venire incontro alle esigenze degli ospiti stranieri, [redacted] dal coordinamento immigrati delle tre confederazioni sindacali: Cgil, [redacted] e Uil hanno scritto una lettera al sindaco [redacted] Imperia, Claudio Scajola, invitandolo ad aprire un ufficio [redacted] consulenza e informazione per immigrati, che si avvalga dell'opera di operatori qualificati e interpreti. Dice Mounir Gabsi, tunisino, della Cgil: «Riteniamo indispensabile la creazione [redacted] una casa di prima accoglienza, utilizzando i finanziamenti messi [redacted] disposizione dalla legge Martelli. Chiediamo inoltre l'abolizione di una clausola, legata alla richiesta [redacted] certificato [redacted] residenza, che consideriamo discriminatoria. Allo straniero viene infatti richiesto il contratto d'affitto anche se non è previsto per legge».

Intanto, vivere, anzi sopravvivere, si fa sempre più difficile per chi parla e veste in maniera diversa: Lamghari, 29 anni, dal Marocco, spende [redacted] mila lire al mese per occupare un alloggio, a Taggia, di appena 15 metri quadrati. Peggio di lui stanno molti suoi connazionali. Nella Sanremo vecchia, [redacted] pretendono anche 600 mila lire per un monolocale, dove magari si verificano fenomeni di coabitazione forzata.

Imperia, che si era considerata [redacted] una sorta di oasi non [redacted] da [redacted]: Sami, Moncef, Hattab e Mustafà, tutti algerini, sono ospitati in un appartamento fatiscente [redacted] via S[redacted] Giovanni. «Abbiamo sistemato un materasso e così ci arrangiamo».

Molti, a Ventimiglia, pernottano nei camion, altri si arrangiano sotto i ponti.

Come si può rimediare? Risponde Walter Belmonte, della Uil: «I Comuni devono attuare piani di zona, incentivando l'edilizia convenzionale e sovvenzionata. Un contributo potrà venire dall'introduzione del regime [redacted] libero [redacted]: soltanto così i prezzi potranno calare».

Il sindacato chi[redacted] l'apertura di un uffi[redacted] di i[redacted] (TEL. MANRICO GATTI)

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLASH

DOLCEACQUA

La Comunità montana Intemelia rinnova la giunta

Il Consiglio generale della Comunità montana Intemelia è stato convocato per sabato alle 9,30 nella sala consiliare di Dolceacqua. All'ordine del giorno tre pratiche: convalida nuovi eletti, nomina del presidente e della giunta esecutiva.

VE[redacted]

Segnaletica e piano regolatore in Consiglio

Domani alle 20,30 Consiglio comunale a Ventimiglia: 13 i punti all'ordine del giorno. Tra questi spicca l'ennesima proroga alla Saspi (sino a giugno), la ditta appaltatrice della nettezza urbana. Un punto che farà discutere [redacted] accenderà polemiche. Ormai sono due anni che si continua a proroghe. Altri argomenti di rilievo: modalità dell'attività di rilevazione e accatastamento dei beni comunali, piano di rinnovo segnaletica orizzontale e verticale, adeguamento dell'impianto elettrico scuole di Nervia, approvazione variante al piano regolatore per la realizzazione di un serbatoio per rifornimento idrico al parco merci del Roja.

BORDIGHERA

In discussione le tariffe Iciap

Questa sera, alle 21 [redacted] convocato il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la revisione delle tariffe Iciap, il bilancio di previsione 1990, il conto consuntivo 1989, il servizio di tesoreria, i servizi funebri e cimiteriali e l'affidamento del servizio trasporti scolastici della Riviera Trasporti.

[redacted]

Fiamme sopra una stalla, salvati gli animali

Un incendio, causato dal surriscaldamento di una canna fumaria, ha distrutto il tetto di un fienile, a Case di Molini, frazione di Lucinasco (danni per [redacted] milioni). Nessun pericolo per gli animali, [redacted] decine, tra mucche e cavalli, che si trovavano nella stalla, situata al piano inferiore. Le bestie sono state fatte uscire in tempo dal proprietario, Gian Luigi Clavio, 38 anni. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Imperia e i carabinieri di Borgomaro.

A S. Stefano drammatico incidente nel cantiere del porto

Cede un cavo, sub grave

Genovese, 21 anni, era in immersione per fissare un blocco di cemento Il cordone in acciaio di una gru si è rotto e ha centrato al volto il giovane

S. STEFANO AL MARE. Sfiorata la tragedia, nel cantiere del porto turistico degli Aregai. Un subacqueo [redacted] stato colpito in pieno viso dal [redacted] d'acciaio di una gru che non ha retto al peso [redacted] un blocco di cemento. L'incidente è avvenuto alle 22 di lunedì, nello scalo in costruzione a Santo Stefano [redacted] Mare. Il subacqueo si era appena immerso nello specchio d'acqua illuminato dalle fotoelettriche. Doveva fissare un segmento della banchina [redacted] molo. Quando lo hanno visto riemergere, [redacted] la testa insanguinata. Le [redacted] condizioni sono gravi, la prognosi riservata.

Il ferito è Andrea Maisani, genovese, di 21 anni. Lavora da qualche mese in immersione per la società degli Aregai. L'altra notte, il giovane subacqueo si era tuffato per terminare un collegamento tra i grossi piloni di cemento armato. Anche la gru [redacted] sovrasta il cantiere era in azione. Ancora [redacted] ignora cosa abbia causato la rottura del cavo metallico.

Il cordone di acciaio ha ceduto proprio mentre l'operaio dalla cabina dei comandi stava spostando una banchina. Fiondato in mare, ha colpito ai denti e al viso [redacted] ragazzo. In quel momento un altro sub era al lavoro. E' Gian Luca Passeri, 20 anni, di Genova: [redacted] riportato escoriazioni guaribili in 10 giorni.

Raggiunta [redacted] fatica la riva, il subacqueo ha perso i [redacted]. Un'ambulanza della Croce verde lo ha trasportato al pronto soccorso di Sanremo, dove i medici gli hanno riscontrato profondi traumi alla testa e la perdita di molti denti. Ricoverato nel reparto Neurologia, il giovane resta in osservazione.

Intanto, sul caso già si affaccia un'inchiesta per accertare le [redacted] dell'incidente. Già [redacted] l'estate dell'89 il cantiere degli Aregai aveva interessato [redacted] magistratura. Il giudice genovese Adriano Sansa [redacted] disposto la chiusura per ragioni di carattere ambientale.

Dopo tre mesi, il dissequestro. E da oltre un anno i lavori al porto turistico procedono a ritmo serrato. Non si esclude però che la tragedia sfiorata lunedì possa rallentare la crescita dell'approdo. Per i due subacquei [redacted] sarebbe [redacted] scampo, se il blocco [redacted] cemento precipitato in mare li avesse colpiti.

[m. p.]

Airole e Olivetta S. Michele collegati con il fondovalle solo dalla ferrovia

La statale 20 resta chiusa

Dopo la frana che ha ucciso due ragazzi di Nizza la «strada della neve» non è ancora sicura Un percorso alternativo da Mentone [redacted] Sospel. Forse il divieto di transito durerà sino a Natale

[redacted] E' sempre bloccata la statale 20 della Val Roja interrotta due domeniche [redacted] una frana poco prima [redacted] Airole. L'Anas [redacted] un paio di giorni ha iniziato i lavori per il consolidamento della scarpata del monte Covo da dove si erano staccati i massi precipitati [redacted] un'auto francese in transito uccidendo due giovani di Nizza e ferendo tre loro amici (sulla tragedia è in corso l'inchiesta della procura di Sanremo). Sono stati rimossi alcuni massi pericolanti.

Si è trattato di un intervento [redacted] «pettinatura» che, almeno secondo la direzione dell'Anas, dovrebbe assicurare la massima sicurezza al traffico. «I lavori proseguono alacremente», assicurano [redacted] prefettura i responsabili della Protezione civile. Ma [redacted] è in grado di dire quando potrà essere riaperta al traffico la principale strada di collegamento fra la Riviera [redacted] ponente, la Costa Azzurra e il Piemonte. Riapertura che coinciderà con con la fine dell'isolamento per Airole e Olivetta, oggi collegati con il fondovalle solo tramite la ferrovia.

L'Anas ha eliminato i massi pericol[redacted]

L'Anas, nei giorni successivi alla frana, si [redacted] posta come obbiettivo principale [redacted] ripristino parziale del traffico cosiddetto «di [redacted]izio»: trasporto [redacted] alimentari, generi di primo consumo, combustibili per il riscaldamento e bombole per il gas. Nell'intenzione dell'Azienda delle strade, i mezzi di trasporto sarebbero dovuti transitare [redacted] diretto controllo - e responsabilità - dei tecnici presenti, incaricati [redacted] valutare caso per caso. In una fase successiva la statale sarebbe stata riaperta anche al traffico normale.

Per ora, però, il transito è precluso [redacted] tutti e difficilmente la statale del Colle di Tenda verrà riaperta prima di Natale.

Per gli appassionati [redacted] sport invernali le piste [redacted] Limone, tuttavia, [redacted] eccessivamente lontane: due ore d'auto, da Sanremo (invece di un'ora e 30) se non si vuole utilizzare il «treno [redacted] neve». Questo l'itinerario alternativo: casello autostradale di Mentone, Col de Castillon, Sospel, Col de Bruis e discesa su Breil in Val Roja. Del problema è stato informato anche il ministro Prandini. Lunedì [redacted] previsto un incontro con [redacted] senatore [redacted] Ventimiglia Lorenzo Acquarone: si valuterà il tipo di intervento per il risanamento [redacted] zona.

NUOVA GESTIONE

Ristorante "Ai Mille Pini"

[redacted] alla brace
Le più svariate specialità regionali
[redacted] di stagione

Salone per: Battesimi - Comunioni
Cresime - Matrimoni
e per banchetti

PRANZO DI NATALE
CENONE DI CAPODANNO

LOCALE RINNOVATO

Ristorante "Ai Mille Pini"

SAN ROMOLO - Sanremo (IM)
Via [redacted] Pini 23 - Tel. (0184) 55.73.50

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15613102

LIS
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 8-19.30
Domenica: 8-12

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 GENOVA - V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-592.580
18100 IMPERIA - V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO - V. Goberti 47 Tel. 0184 [redacted]
17100 SAVONA - P.zza Mazzini 3/5 Tel. 019 36.219-81.11.88

SIERRA 1.8 ICVH.
NUOVA [redacted] NUOVA LINEA. NUOVO CONFORT.

● Brillante propulsore 1.8 ICVH a combustione magra predisposto alla benzina senza piombo ● 90 CV, 172 km/h, da 0 a 100 in 11,9" ● Nuova linea ancora più elegante e nuovo confort interno ● Volante regolabile ● Poggiatesta posteriori ● Chiusura centralizzata ● Vetri atermici
● Alzacristalli elettrici [redacted] Specchi esterni a comando interno ● Cinture di sicurezza posteriori ● Pneumatici 185/65 x 13
Oggi persino con l'aria condizionata.
Vieni ti aspettiamo presso la nostra concessionaria per una entusiasmante prova su strada.

Oggi con aria condizionata. L. 19.194.000 chiavi in mano.

[redacted] Sierra. [redacted] volerla.

Da AUTOBREZZA S.R.L.
CORSO [redacted] - TEL. 0184/500.741-2 r.a.
Ford

La pallavolo alla sosta con una speranza in più, mentre la Maurina è sempre nei guai

Il Riviera va alla riscossa

Le sanremesi hanno ottenuto la prima vittoria stagionale nel torneo di B2, spese del Radio Cuore Pisa «L'importante era spezzare la serie negativa. Molte delle squadre che ci precedono non sono superiori»

Fazio della 2A, vizio Ghiglione

Invece di celebrare l'ennesima vittoria di 2A Albisola e Tigullio Rapallo, portabandiera della pattuglia ligure nei tornei nazionali, è più giusto dopo il 7° turno metter l'accento sull'accenno di riscossa Riviera Sanremo e Genova. Se sarà un'inversione di rotta, rischiamo di perder posizioni nel settore femminile, paradossalmente il più rigoglioso per praticanti movimento di base.

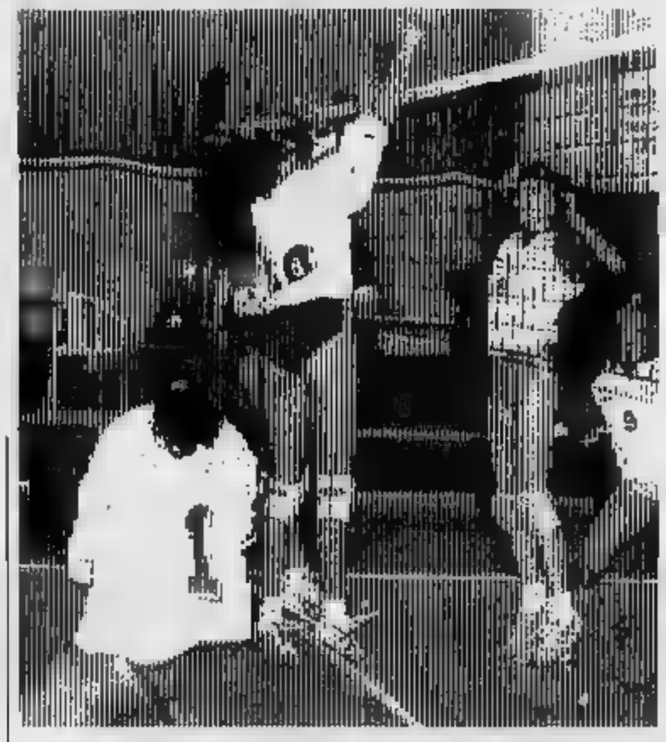
B2 maschile. Chiavari ha punti sulla quart'ultima e guarda al futuro con tranquillità. Cambiando girone, l'Indumar Spezia messo il periodo nero alle spalle. Nulla di perduto neppure per sconfitto Cus.

B2 femminile. Bandiere al vento a Genova e Sanremo: improvvisamente futuro meno paura. Enrico Chiavari e Biagio Di Mieri, ds e allenatore del Riviera Sanremo non sono tipi da gettar la spugna: «Più dei due punti era importante spezzare l'incantesimo. Le ragazze han finalmente creduto nei loro mezzi. Il Radio Cuore Pisa era alla portata, anche altre squadre non ci sono superiori. La salvezza può ancora essere raggiunta, patto di ripetere prestazioni come quelle sabato». Il Cus Emac invece può solo rallegrarsi del passo avanti in classifica, non certo del gioco messo mostra.

C1 maschile. Il Primizie Ceparana sorpassa il Cus, il Villetta scala in ultima posizione e deve ringraziare i cugini che «regalano» i primi due punti Valdocco. questo conta poco di fronte allo spettacolo della 2A, che non solo batte in plesse le avversarie ma le lascia pure meravigliate: «Il collega del Vallesusa - confessa con pizzico orgoglio il presidente Aldo Capello - mi ha fatto i complimenti dicendo che la 2A è squadra B1, da B2. effetti ho visto i miei alzare altezze stratosferiche. Eravamo al completo, Crovella e Bianchi sono stati squalificati: a questo proposito faremo indagini per sapere dove sono finiti i provvedimenti loro carico. Sono contento che i ragazzi mollino neppure un attimo e giochino per spettacolo. Usciamo sempre tra gli applausi ed è cura di atleti e tecnici a fine gara portarsi centrocampo applaudire loro volta gli spettatori».

femminile. Nel girone A la Maurina si ritrova in un mare di guai: ha perso contatto dalle quart'ultime e ora ha una serie di partite non facili. Nel girone D il Latte Tigullio Rapallo punta a un record: salire in B2 perdere neppure . Si eccellente il campionato delle Libertas Italbrokers. Oltretutto queste due stanno per passare il turno anche in Coppa di Lega: il Rapallo deve giocare il ritorno col Carrara (Casa Gioventù ore 20,30; andata 3-1); l'Italbrokers ha giocato ieri col Cuneo (andata 3-1 per Ragone compagne).

Sanguineti



Ecco la situazione nei regionali.

C2 maschile. La sosta qui è più lunga rispetto a quelle degli altri. Con le partite di sabato (6° turno) 10 squadre vanno in letargo fino al 12 gennaio. Fanno eccezione Ideal e Lavagna che sabato recuperano il derby. Voltri-S. Martino 3-2; Pio-Recco 3-0; Weak Point-Levanto 3-0; S. Pietro-Varazze 0-3; Lavagna-Carcare 0-3; Ideal-Primavera 3-2. Varazze p. 12; Olympia 10; Primavera S. Martino S. Pio 8; Ideal, Pro Recco Carcare 6; Weak Point 4; Levanto 2; S. Pietro Lavagna 0.

C2 femminile. Tutte vittorie esterne, Navalcavi, Indumar e Varazze per due posti in C1. Mater-Albisola 2-3; Italmec-Indumar 2-3; Primizie-Navalc. 1-3; Av Bisagno-Varazze 1-3; Quiliano-S. Pio 2-3; Cffs-Arcob. 2-3. Navalcavi p. 10; Indumar e Varazze 8; Arcob., Albisola e Primizie 6; Cffs, Italmec e S. Pio 4; Av Bis. e Quiliano 2; Mater 0.

D maschile. 5° turno: Ventimiglia-Cus 0-3; D. Bosco-Indumar 3-2; Acli-Colombo 1-0; Sabazia-Primizie 2-3; Fiamma-S. Siro 3-0. Rip. Chiavari. Acli Fiamma p. 8; Primizie, Don Bosco Cus 6; S. Siro, Chiavari Indumar 4; Ventimiglia Colombo 2; Sabazia 0.

D femminile. Ha riposato, recuperata Navalcavi-Masone: 3-1. Classifica: Carcare e Iplom Busalla p. ; Savona, Masone e Don Bosco Spezia 6; Pro Recco 4; Batolla, Fabianese, Tomahawks, Tre Stelle e Navalcavi 2; 2A Sabazia . [d. s.]

SPORTFLASH

CALCIO

Recuperi di Somm e Seconda, Sestrese in Coppa

Si recuperano oggi due gare di Interregionale. A Chiavari alle 14,30, la Samm affronta Nizza. In programma anche Albese-Saviglianese. Per la Coppa Italia Promozione, alle 14,30 a Borzoli si gioca Sestrese-Forte dei Marmi (andata 2-3). In Seconda, girone , al «Riva» di Albenga alle , recupera S. Filippo-Borghetto.

CALCIO

Rolando esonerato, l'Alassio il sostituto

ALASSIO. L'Alassio ha esonerato il tecnico Viviano Rolando, sostituendolo momentaneamente con l'allenatore in seconda, Giovanni Formento. La società sta cercando il sostituto in una rosa di nomi che comprende anche Tino Invernizzi, Maglioni e Vanzetti.

Il milanese vince nell'«invernale»

SANREMO. «Minitaly», del milanese Silvano Anselmi, ha vinto prima regata del 7° campionato invernale Riviera dei Fiori, organizzato dal gruppo Modelvela. Anselmi ha battuto il francese Janon Lemeur l'ex campione italiano Federico Ciardi (Modelvela Tigullio). Primo dei locali Dante Cecchi, 14°.

TENNIS TAVOLO

I vincitori del torneo di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Il tennis tavolo agonistico, dopo un'assenza di oltre anni, torna a Ventimiglia. Sta per nascere una società (l'Alpazur Tt Ventimiglia) e si è svolta la 1ª edizione del Trofeo Centro commerciale a Roverino, il ventimigliese Michele Geraci ha vinto negli under 15, l'imperiese Massimiliano Palmieri nel singolare assoluto, il bordigotto Stefano Raimondo nei reiscritti.

Basket: sabato in C femminile il gran derby savonese Cestistica-Mobilcentro

Sanremo sempre più solo

Il Bvc ha travolto anche il Loano e dimostra di poter concludere la regular season punteggio pieno Tra le ragazze rinviata Ospedaletti-Maremola Pietra, vince e recupera posizioni il Ventimiglia

Altarne fortune per le liguri impegnate campionati nazionali femminili di B e C, mentre in Promozione a guidare sono sempre Sanremo a ponente, genovesi spezzine levante.

B femminile. L'Auxilium Camisasca, dopo la sconfitta Melzo (65-57) è ultimo con punti, appaiato a Viarolo Arcore. Una situazione difficile per le genovesi, partite con molte motivazioni poi progressivamente calate con il passare delle giornate.

C femminile. Girone A. Vittoria per la Green World Cestistica (68-57 sul Vercelli) sconfitta per il Mobilcentro Loano Tortona (67-60 per Derthona). Aldo Napoli, dirigente della Cestistica: «Ci eravamo prefissati punti nelle partite con Derthona e Vercelli e li abbiamo ottenuti. Ora siamo pronti per derby di sabato con Loano. Potrebbe mancare la Palmiere abbiamo pubblico che ci segue molto caldo e nu questi tifosi voglio fare gli auguri di buon Natale».

Al derby pensa anche Gianguglielmo Bergamaschi, d.s. del Mobilcentro: «Con il Derthona abbiamo perso a dello strapotere fisico delle avversarie. Mancava la Provera, e la Gagliano perfette condizioni fisiche. Il Derthona è riuscito ad andare al supplementare proprio sulla sirena poi l'uscita per falli di De Francesco, Gagliano e Preite ha determinato la sconfitta. Dobbiamo guardare avanti: vogliamo arrivare 22 punti e sabato c'è derby». In classifica il Mobilcentro secondo con 12 punti, la Green World sesta con 8.

Girone F. Disco verde per il Pio X Rapallo che ha vinto in il Sarto Firenze (67-58). Quattro giocatrici in cifra doppia (18 Volpiano, 16 Labino, 15 Bacigalupo) a testimonianza una compattezza di squadra notevole. Il Pio è ora al quarto posto, in piena zona playoff.

Promozione maschile. Girone A. Prosegue la marcia del Sanremo: 86-52 al Loano e primato ormai fuor di dubbio. Vittoria ai supplementari per la Cestistica (83-78 contro il Bordighera) e per l'Ospedaletti (75-71 contro il Rossiglione). Finale-Cairo non si è disputata per il mancato arrivo dell'arbitro. altri due risultati: Albenga-Imperia 86-62 e Ventimiglia-Geas Savona 42-68. Classifica: Sanremo p. 18; Green World 12; Bordighera, Geas e Ospedaletti 10; Albenga e Finale 8; Maremola, Loano e Cairo 6; Imperia 4; Rossiglione 2; Ventimiglia 0.

Girone B. Dopo 11 giornate la situazione è ancora molto fluide: al comando vi è la coppia Serzana-Athletic Genova punti seguita dall'Alciono Rapallo 18. Il resto: Don Bosco Genova e Crdd 16; Pontremolese 14; Sestri Ponente Pegli 12; King 10; Rivarolo Fiamma 8; Tigullio e Basket Genova 6; Villaggio Sport 4; Granarolo Ardita Juventus 2.

Promozione femminile. girone A l'Albatros Alassio sempre più solo: 75-53 al Finale e sesta vittoria consecutiva. Rinviata la gara Ospedaletti-Maremola, Ventimiglia-Albenga terminata 96-42. Classifica: Alassio p. 12; Finale, Valle- Maremola 6; Ventimiglia 4; Ospedaletti 2; Albenga 0. Nel girone B il Chiavari ha giocato, ma rimane ugualmente al comando della classifica. [g. s.]

LOANO 2
via degli Alpini 6 - LOANO
Tel. 019 67.911

CENONE di SAN SILVESTRO

Menù di gran gala
L'orchestra MISTERY della Rai-TV
Conduttore - fantasista
Corpo di ballo moderno
Attrazioni - giochi - premi - cotillons

Per prenotazioni telefonare al n. 019 67.911
dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 18

Per la pubblicità
STAMPA. STAMPASERA
PK
publikompass
C.so d'Azeglio 80
Tel. 011
16121
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 273.371-273.373
SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100
P.zza Marconi
36.219-81.11.82

VIVI UN'EMOZIONE
GRA
VOLA AL CINEMA

10.000.000
senza interessi
I complimenti di Gerino e un trattamento da veri Alfisti a chi ha scelto Alfa 75 per compagna!
Da 1.6 a 3.0, aspirati o turbo, benzina o diesel.
Entro il 31/12/90 tutti i modelli Alfa 75 sono interessati alla grande promozione:
"10 MILIONI senza interessi in 18 mesi per ALFA 75".
SCEGLI LA TUA ALFA 75
SCEGLI GERINO ALFA ROMEO.
AD ALBENGA REGIONE
tel.0182/50357 1498
gerino&C

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - [redacted] S.Pietro [redacted]
SAVONA - via Paleocapa [redacted] r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 19 Dicembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

[redacted]
Assitalia
AGENZIA GENERALE DI SAVONA
Piazza [redacted] 4 - Tel. [redacted] 82.18.28

«STAMPA IN» IN POCHI GIORNI HA SUPERATO LE 500 ADESIONI

In poche settimane «Stampa In», il rivoluzionario servizio di consegna del giornale direttamente [redacted] domicilio, proprio sullo zerbino di casa, ha raggiunto e superato quota cinquecento. E' il numero delle famiglie savonesi che finora ha aderito all'iniziativa, chiedendo la consegna de La Stampa ogni [redacted] a domicilio, puntualmente.

[redacted] tratta di un risultato eccezionale, tenuto conto [redacted] fatto che in questi primi giorni le hostess hanno passato [redacted] rassegna soltanto una piccola parte [redacted] città. Oltre cinquecento famiglie ogni mattina ricevono, puntualmente le notizie dall'Italia [redacted] dal mondo, compreso il fascicolo «Savona e provincia»: un dato che si riferisce per ora esclusivamente ai quartieri della Villetta, di Valloria, del centro (piazza Diaz, piazza Mameli e via Paleocapa [redacted] vie adiacenti) e di una piccola parte di Villapiana.

Il numero dei clienti [redacted] «Stampa In», dunque, è destinato in proiezione a salire vertiginosamente. Ogni giorno le adesioni crescono, decretando [redacted] successo dell'iniziativa. Molti savonesi, abitanti nei quartieri non ancora raggiunti dal servizio telefonano all' 82.55.55, il numero che corrisponde al centralino dell'ufficio di «Stampa In», situato in via Guidobono, per chiedere informazioni [redacted] per sapere in quali giorni il servizio approderà nelle loro zona.

Fino a venerdì [redacted] distribuzione omaggio (che viene svolta a scopo dimostrativo), la campagna [redacted] adesione e le consegne a domicilio riguarderanno ancora la zona alta [redacted] Villapiana, tra piazza Brennero, via Verdi, via Alessandria, via Zara [redacted] via Dalmazia.

Il servizio «Stampa In» si prenderà quindi qualche giorno di meritato riposo e ricomincerà [redacted] distribuzione all'inizio di gennaio con il quartiere della Rusca, a cominciare da [redacted] Mignone [redacted] via Istria. Durante il periodo natalizio resterà comunque attivo il recapito telefonico 82.55.55, per qualsiasi chiarimento sulla distribuzione giornaliera e per ulteriori informazioni.

Per coloro che hanno già aderito all'iniziativa del nostro quotidiano e ricevono il giornale a casa, è opportuno ricordare che il pagamento deve avvenire ogni quindici giorni [redacted] volta tra il [redacted] e il 10 e tra il 17 e il 24 di ogni mese. Per pagare (il servizio [redacted] domicilio è gratuito, [redacted] paga solo [redacted] normale costo del giornale) occorre comunicare alle hostess [redacted] «Stampa In» il nominativo dell'edicola di fiducia, scelta tra le quaranta presenti in città. E poi, buona lettura, [redacted] «Stampa in».

CALENDARIO DI PALLANUOTO

Per la Rari [redacted] inizio tremendo

Subito derby col Recco. [redacted] anche una sfida col Volturno in [redacted] neutra» [redacted] tre trasferte in Campania al momento-chiave del torneo. [redacted] computer non piace [redacted] Savona? [redacted] 15

A PAGINA 3

Riciclavano assegni

In Riviera quattro arresti per truffa

Il meccanismo [redacted] stato scoperto nel corso [redacted] un'inchiesta condotta dalla squadra di pg [redacted] pretura di Savona. Recuperati titoli di credito rubati per centinaia di milioni.

A PAGINA 5

E' accaduto a Volzskij

Giovane tecnico di [redacted] in Urss

Nella stessa cittadina, nei pressi di Volgograd, dove alcuni giorni fa due [redacted] sono stati rapinati [redacted] assassinati, un altro inquietante episodio [redacted] malavita ai danni di un italiano.

Non mancano gli acquirenti nonostante i vincoli della Sovrintendenza

Savona vende l'ospedale

La decisione presa dal Consiglio comunale. Il ricavato servirà all'Usl per nuove attrezzature
Il S. Paolo sarà messo all'asta, sulla base di 8 miliardi. Ospiterà uffici e centri commerciali

SAVONA. [redacted] vecchio edificio del San Paolo di [redacted] Italia ospiterà negozi, uffici pubblici e privati, attività commerciali. Lo ha deciso lunedì il Consiglio comunale, fissando la nuova destinazione d'uso dell'ospedale.

La delibera dovrà [redacted] essere approvata dalla Regione e dalla Sovrintenza ai Beni architettonici [redacted] ambientali, poi l'ospedale verrà messo all'asta. L'edificio, che occupa una superficie di quasi 14 mila metri quadrati, [redacted] stato valutato circa 8 miliardi e fra gli acquirenti c'è anche il Comune. Il ricavato dell'asta verrà investito dalla VII Usl in nuove attrezzature ospedaliere.

Il complesso del San Paolo sarà destinato a uffici e attività commerciali, [redacted] con rigidi vincoli di conservazione. Spiega l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo: «Si dovranno [redacted] caratteristiche architettoniche del 1939, l'anno in cui venne realizzato l'ultimo progetto organico [redacted] ampliamento. In particolare, non si potranno modificare facciate, finestre e soffitti». Nel perimetro del vecchio ospedale verranno inseriti anche parcheggi e aree verdi, per armonizzare l'ex complesso ospedaliero [redacted] il tessuto urbanistico della città. Ma i lavori [redacted] ristutturazione [redacted] potranno iniziare solo dopo aver trovato una sistemazione al bunker della Radioterapia. Il nuovo ospedale di Valloria, infatti, è ancora sprovvisto [redacted] questa struttura [redacted] per realizzarlo saranno necessari tempo e finanziamenti.

Ancora contrasti nella maggioranza per la [redacted] «Bligny» di Legino. Il gruppo consiliare comunista si è frazionato di fronte all'ordine del giorno sulla chiusura della caserma presentato dal consigliere [redacted] democristiano Pietro Santi.

Ermanno Branca A PAGINA 2

Le caratteristiche architettoniche [redacted] vecchio S. Paolo saranno conservate

La Bligny caserma senza difese

La caserma Bligny di Legino ha, molto probabilmente, i giorni contati. Le alte sfere dell'Esercito avrebbero già deciso il suo destino, che prevede lo scioglimento del battaglione «Savona» e il trasferimento, si dice in Friuli, del centro per l'addestramento reclute.

Una notizia che circolava da tempo e che in città ha allarmato molti operatori commerciali. Per Savona è come se chiudesse un altro insediamento industriale, tenuto conto del volume di affari che la caserma genera nell'arco di un anno. Si parla di 5 miliardi, [redacted] bel gruzzolo sottratto di colpo alla già gracile economia della città.

La reazione, da subito, è stata tiepida, quasi imbarazzata. Sulle ragioni economiche hanno finito per prevalere le ideologie, tutte rispettabilissime ma [redacted] volte fuori luogo. La Bligny non è mai stata una base militare nel vero senso della parola, piuttosto una caserma destinata al primo periodo di addestramento delle reclute. E cosa abbiano di guerresco quei ragazzi ventenni che girano per la città in cerca di una pizzeria o di un cinema francamente [redacted] riusciamo a capirlo.

Adesso il Consiglio comunale ha votato, senza raggiungere l'unanimità, un ordine del giorno a sostegno del mantenimento a Savona della caserma. Di solito questi documenti finiscono [redacted] cassetto [redacted] qualche ministero [redacted] non ottengono effetti pratici. Figuriamoci questo, frutto di una spaccatura.

Ivo Pastorino

Il sindaco Viveri ha chiamato i carabinieri

Albenga: in 19 occupano l'aula

ALBENGA. I 19 consiglieri comunali che formano la nuova maggioranza che dovrà governare [redacted] Albenga hanno occupato l'aula del Consiglio comunale. Si è trattato di [redacted] occupazione polemica nei confronti [redacted] sindaco Angelo Viveri che alle 20,20 ha aperto [redacted] il Consiglio convocato dal prefetto [redacted] quello rinviato sabato scorso. Una vicenda ingarbugliata che [redacted] chiarita nemmeno nella serata di ieri.

Viveri, dopo [redacted] aperto il «suo» Consiglio lo ha sospeso per alcuni minuti e quando i consiglieri sono rientrati i 19 hanno risposto all'appello specificando di essere presenti solo per il Consiglio convocato dal prefetto. [redacted] quel punto Viveri ha rinviato [redacted] giovedì [redacted] la seduta. I 19 consiglieri però, anziché uscire hanno presidiato l'aula [redacted] volevano cominciare, presieduto dal consigliere anziano, il Consiglio comunale convocato dal prefetto.

Tutto questo avveniva sotto i fischi [redacted] una folta claque di seguaci del sindaco Viveri. Il primo cittadino, per evitare che la tensione si trasformasse in qualcosa di peggio, ha invitato i consiglieri [redacted] uscire. [redacted] invito che veniva accolto solo dai cittadini. Viveri ha allora ordinato prima [redacted] vigili urbani poi [redacted] carabinieri di far sgomberare l'aula anche ai consiglieri rimasti. I carabinieri hanno invitato ad uscire senza però arrivare all'uso delle maniere forti. Viveri tornava nella sala consiliare [redacted] dopo una serie di battibecchi i due gruppi si accordavano per ascoltare il parere del prefetto prima di prendere qualche altra iniziativa. Nell'aula consiliare rimanevano i [redacted] consiglieri mentre Viveri, assieme al segretario comunale e al capitano della compagnia carabinieri di Albenga, Angelo [redacted] Luca [redacted] mettevano alla frenetica ricerca telefonica della massima autorità dello Stato mentre il pubblico tornava in aula creando nuovamente [redacted] clima [redacted] tensione. Ancora in tarda [redacted] il prefetto [redacted] era stato rintracciato e le luci di palazzo civico sono rimaste accese.

[s. p.]

Le famiglie trascorrevano l'intera giornata davanti al presepe e i più piccini recitavano poesiole in dialetto

Quel tipico pandolce al centro della tavola natalizia

A Savona si ricorda la tradizione de «U dinà da nuxe», l'omaggio dei fornai

SAVONA. Intanto, non confondiamo «u panduse» con il panettone. Il nostro tradizionale dolce natalizio deriva dall'atavica pagnotta con i semi d'anice regalata dai fornai ai clienti più fedeli (u dinà da nuxe, come si usava dire).

Una tradizione gentile, [redacted] qualche negoziante all'antica continua [redacted] conservare. Quella pagnotta andò, nel corso dei secoli, modificandosi sempre più e sempre [redacted] meglio con l'aggiunta dello zibibbo, dei pinoli, dei pezzetti di canditi, la giusta dose di zucchero e soprattutto con una lunga e oculata lievitazione.

Ed ecco allora uscir dal forno quel pandolce profumato, saporito [redacted] morbido in due varianti: il pandolce «vecchia Savona» un po' schiacciato perché più ricco dei gustosi ingredienti [redacted] quello più alto per la minore quantità di uvetta e canditi. Ambedue saporiti e ricercati dagli intenditori che [redacted] ritrovarli dai fornai che hanno custodito gelosamente la ricetta di famiglia.

Sino agli anni precedenti l'ultimo conflitto, [redacted] pandolce compariva nelle vetrine solamente pochi giorni prima di Natale perché [redacted] destinato a coronamento del pranzo, più [redacted] meno abbondante, di ogni famiglia. Ritornava sulle mense per Capodanno e per la Befana, per scomparire completamente sino all'annata successiva.

C'era quindi [redacted] tavola, attorno alla quale si era radunata la famiglia [redacted] più possibile al completo («Natale cun i tcus»), quasi una cerimonia per il taglio del pandolce che veniva [redacted] al centro del tavolo con accanto alcune bottiglie di moscato tenute da parte per l'occasione. Il capo famiglia procedeva al taglio e... sorpresa, sorpresa, di sotto spuntavano le «letterine» che i figlioletti avevano scritto per genitori e [redacted].

Allora si sospendeva la cerimonia del taglio per dare lettura [redacted] di quelle letterine piene di belle parole e di belle promesse. Poi, a turno, i piccoli salivano sulla sedia [redacted] recitavano le poesiole d'occasione, tra cui non mancava mai quella per il più piccino: «Bambin bellu, bambin cau, de pellamme giancu e fin, mi staievo sensa senn-a pe purreite dà in baxin» [redacted] l'altra per il più grandicello: «Cau bambinettu dexiderôu, ah, sciulla, sciulla, che v'ho truvôu».

Le poesiole venivano recitate verso il presepietto costruito nell'angolo della sala o della cucina, riparato dal quasi maestoso «ramo» di Natale, adornato di agrumi, frutta secca e dolciumi, confezionato generalmente [redacted] un ramo di alloro [redacted] ginepro, che dava all'ambiente profumo [redacted] bosco.

Edoardo Travi

Tra sindaco [redacted] rettore

Un incontro per l'università a [redacted]

SAVONA. L'università degli studi di Savona non è più un sogno. Ieri il sindaco Magliotto [redacted] l'assessore alla Pubblica istruzione, Brunetti, hanno incontrato il rettore dell'università di Genova, Sandro Pontremoli, per definire l'istituzione di alcuni corsi universitari [redacted] Savona. «Abbiamo trovato molta [redacted] sponibilità - ha detto il sindaco - per quest'operazione di decentramento». Il Comune ha espresso l'intenzione di potenziare le scuole speciali. Continuerà [redacted] corso di «protezione ambientale» che da due anni si svolge nell'ex Italsider e sarà affiancato da [redacted] diploma in «ingegneria gestionale». «Ci [redacted] anche la possibilità di realizzare facoltà universitarie - afferma Magliotto - purché non rappresentino doppioni di quelle genovesi». Ancora incerta la sede: fra le ipotesi quella di palazzo Santa Chiara e locali dell'ex Italsider.

[e. b.]

Per la caserma Bligny, che dovrebbe lasciare Savona, spaccatura nel gruppo pci

Negozi e uffici nel San Paolo

Il Consiglio comunale ha approvato il cambio di destinazione d'uso. Sarà messo all'asta appena sgomberato
Il vecchio ospedale vale 8 miliardi. Ma per la trasformazione si dovrà attendere ancora qualche tempo

SAVONA. Il vecchio ospedale San Paolo per la burocrazia non esiste più. Il Consiglio comunale ha votato, all'unanimità, per il cambiamento di destinazione d'uso del vecchio edificio di corso Italia.

Nel futuro del San Paolo ci saranno negozi, pubblici esercizi, uffici, studi professionali, [illegible] solo dopo che l'Usl avrà completato il trasferimento a Valloria, che richiede la costruzione di un nuovo bunker per [illegible] radioterapia.

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo: «Ora la città dovrà convivere con un [illegible] complesso urbanistico, [illegible] superficie [illegible] quasi 14 mila metri quadrati che saranno adibiti a molteplici finalità». [illegible] San Paolo è stato inserito in una zona per [illegible] quale [illegible] Piano regolatore prevede interventi di ristrutturazione e conservazione.

In base alle norme di attuazione del Pris (piano intercomunale) il complesso del S. Paolo ospedale potrebbe accogliere: abitazioni, uffici pubblici [illegible] privati, esercizi commerciali, strutture turistiche, centri di vendita, autorimesse, artigianato. La legge consentirebbe anche la realizzazione di luoghi di spettacolo, sport e culto, mentre sono escluse industrie o attività artigianali rumorose e nocive.

La variante al Piano regolatore dovrà essere approvata dalla Regione e dalla Sovrintendenza ai Beni architettonici e ambientali. Poi l'Usl potrà mettere all'asta il vecchio ospedale. Il San Paolo è stato valutato [illegible] [illegible] miliardi, ma negli ultimi mesi si sono fatti avanti numerosi compratori [illegible] le quotazioni potrebbero salire. Fra gli acquirenti, figura anche il Comune, interessato sia alla vendita dell'immobile ai privati sia [illegible] una gestione diretta.

I nuovi proprietari del San Paolo dovranno, comunque, rispettare rigidi vincoli architettonici. Dice Tortarolo: «Non sarà necessario abbattere gli ultimi piani dell'ospedale, ma solo gli ampliamenti successivi al 1939, che intendevano migliorare la finalità sanitaria del complesso». Non [illegible] necessari, invece, particolari interventi di risanamento.

Afferma ancora Tortarolo: «Secondo gli architetti che hanno compiuto una perizia sull'ospedale, l'edificio è sano [illegible] ben costruito [illegible] richiederà particolari opere di consolidamento».

La caserma «Bligny», che ogni anno «rende» cinque miliardi a Savona, è [illegible] il centro di vivaci polemiche in Consiglio

L'ostacolo maggiore al riutilizzo [illegible] San Paolo resta [illegible] bunker della Radioterapia. Nell'ospedale di Valloria il reparto non esiste [illegible] per realizzarlo saranno necessari tempo [illegible] finanziamenti.

Il Consiglio comunale ha affrontato anche la delicata questione della [illegible] «Bligny» di Legino. Il consigliere democristiano Pietro Santi ha presentato un ordine del giorno che nella precedente seduta [illegible] presentato [illegible] poi ritirato dal sindaco Armando Magliotto, per evitare una spaccatura nella maggioranza. Ma l'altra [illegible] lo scontro è divenuto inevitabile. Il gruppo dc, con interventi [illegible] consiglieri Santi, Ferrarassa, Cerva e Donini, ha chiesto che venisse [illegible] [illegible] voti l'ordine del giorno sulla caserma. Un documento formale e forse tardivo con cui il Consiglio esprime [illegible] solidarietà della città verso la «Bligny» [illegible] l'attaccamento [illegible] un'istituzione che [illegible] Savona rende circa 5 miliardi l'anno.

La discussione ha messo in luce, ancora una volta, le divisioni del pci. Gli indipendenti, come Franco Zunino, hanno professato la loro obiezione di coscienza, [illegible] anche Enzo Vaglini, Franco Aglietto e Anna Antolini e l'assessore Agostino Varaldo si [illegible] schierati contro la «Bligny». A favore della [illegible] serma, nel gruppo comunista, hanno votato solo il sindaco Armando Magliotto, gli assessori Massimo Zunino e Sergio Tortarolo e il consigliere Giancarlo Berruti.

Alla fine [illegible] documento è stato [illegible] approvato con 24 voti [illegible] favore e 11 contrari, grazie ai voti socialisti e dell'opposizione [illegible] (dc, pli, msi e Lega Nord). Ha detto il sindaco Armando Magliotto: «Sarà necessario verificare la stabilità del nostro gruppo».

Ermanno Branca

VIGILI E MULTE

SAVONA. I vigili distratti e la vicenda di una multa attribuita [illegible] per errore a un automobilista innocente sono finiti in Consiglio comunale. La discussione [illegible] è scaturita dall'interpellanza di alcuni consiglieri dc, fra [illegible] Mario Biagini [illegible] Cesare Donini, che hanno chiesto chiarimenti all'assessore [illegible] Giorgio Balbo sull'operato della polizia municipale. «Vorremmo sapere - hanno detto gli interpellanti - se questi episodi [illegible] verificano frequentemente, se [illegible] Comando è [illegible] conoscenza di tali inconvenienti [illegible] che provvedimenti intende adottare l'assessore».

I consiglieri dc hanno chiesto informazioni anche sull'episodio della contravvenzione rilevata [illegible] dai vigili ai danni [illegible] ta che eseguiva il trasloco dell'ospedale da corso Italia a Valloria. L'assessore Balbo ha precisato: «Si è trattato [illegible] episodi marginali. Recentemente in [illegible] incontro con i vigili sono stati affrontati i problemi attinenti all'organizzazione».

«In particolare - ha detto l'assessore Balbo - si [illegible] parlato del problema dei traslochi e della riorganizzazione del servizio che si è iniziata da alcune settimane». (e. b.)

NOTIZIE FLASH

INCHIESTA

Poliziotto a giudizio per minacce e lesioni

Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha nuovamente interrogato ieri mattina il poliziotto della questura, che [illegible] pochi di mesi fa ad Albisola Superiore aveva sequestrato, [illegible] la minaccia della pistola d'ordinanza, [illegible] fidanzata, dopo [illegible] lite. La ragazza, interrogata dal giudice, ha però dichiarato di aver [illegible] seguito spontaneamente sull'auto l'agente. Il magistrato ha preannunciato che chiederà al giudice delle indagini preliminari l'archiviazione per il reato di sequestro di persona e il patteggiamento per le imputazioni di minaccia, violenza e porto abusivo di munizioni non in dotazione, che [illegible] state contestate al poliziotto.

COMUNI

[illegible] Celle si discute il bilancio '91

E' convocato per questo pomeriggio alle 18, il consiglio comunale di Celle Ligure. Parecchi i punti all'ordine del giorno, tra i quali la discussione [illegible] bilancio di previsione del '91.

[illegible] I commercianti [illegible] Savona chiedono aiuto al sindaco

I rappresentanti degli artigiani e dei commercianti di Savona ieri si sono incontrati con il sindaco Armando Magliotto per discutere gli aumenti delle imposte comunali. Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti [illegible] Cna hanno chiesto al sindaco una revisione delle tariffe dell'Iclap, l'imposta che grava su commercianti, artigiani [illegible] imprenditori. I rappresentanti delle associazioni di categoria oggi s'incontreranno nuovamente con l'amministrazione per discutere gli aumenti della tassa sulla spazzatura.

[illegible] [illegible] Comune [illegible] Varazze il dopo-referendum

Questa sera [illegible] riunisce il [illegible] glio comunale. All'ordine del giorno figurano [illegible] interpellanze presentate dai consiglieri di minoranza del gruppo Verde e di «Varazze insieme» Fra gli argomenti, la discarica dei fanghi della «Stoppani» e il dopo referendum.

[illegible] Arresti domiciliari per il portuale?

E' [illegible] per domani la decisione del tribunale della libertà, sulla richiesta di arresti domiciliari per Sergio Re, l'ex portuale [illegible] detenuto nel carcere di Marassi, sotto l'accusa di omicidio volontario. L'uomo [illegible] accusato di aver ucciso Massimiliana Mura, gettandola dalla finestra.

BANCHE

Apre [illegible] [illegible] filiale dell'Ambrosiano Veneto

Il Banco Ambrosiano Veneto arriva ad Albissola Marina. Questa mattina verrà inaugurata la nuova filiale in corso Bigliati 78/80. La cerimonia, alla quale prenderà parte anche il sindaco di Albissola Marina Francesco Gervasio, si inizierà alle 11.

Controlli in città

Per la droga arrestati due giovani

SAVONA. Due giovani sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile, per detenzione di [illegible] stupefacenti. Si tratta di Roberto Cerena, [illegible] anni, abitante ad Albissola Marina in via Verdi e di Giovanna Vinto, 22 anni, residente [illegible] Savona in via Garrone, nel quartiere [illegible] Lavagnola.

Il primo, durante un controllo in via Paleocapa, [illegible] stato trovato in p[illegible] [illegible] circa tre grammi di eroina. La [illegible] è stata invece fermata nelle vicinanze di casa [illegible] perquisita. Nella borsa aveva alcune bustine di eroina per complessivi sette grammi. Secondo quanto disposto dalla nuova legge sulla detenzione di sostanze stupefacenti, i due giovani sono stati arrestati.

Negli ultimi giorni gli agenti della squadra mobile hanno intensificato i controlli anti-droga in città, tanto in centro che in periferia (in particolare il quartiere dell'Oltreletimbro), e i luoghi di ritrovo abituali di tossicodipendenti [illegible] spacciatori. [c. v.]

Ieri a Legino

Si [illegible] un ragazzo di 19 anni

SAVONA. Un ragazzo di 19 anni si è ucciso ieri pomeriggio lasciandosi cadere dal balcone dell'appartamento al sesto piano di uno stabile di via Costacavalli 22, a Legino, dove abitava con i genitori.

Si chiamava Emiliano Zanardi e da qualche anno era affetto da una malattia psichica per la quale si sottoponeva [illegible] periodiche [illegible]. L'episodio è avvenuto poco dopo le [illegible]. Secondo [illegible] prime testimonianze di alcuni passanti, il giovane si sarebbe affacciato al balcone e, dopo qualche minuto di attesa, si sarebbe lasciato cadere nel vuoto.

Un volo di una trentina [illegible] metri terminato con un tonfo sordo sull'asfalto. Emiliano Zanardi, che ha battuto violentemente il capo, [illegible] morto apparentemente sul colpo. Alcuni passanti hanno chiamato un'ambulanza della Croce rossa.

La corsa al Pronto soccorso è stata inutile. I medici del S. Paolo [illegible] hanno potuto fare altro che [illegible] le [illegible] ragazzo per sfondamento della base cranica. [c. v.]

Un metronotte ha visto fuggire in piazza del Brandale due giovani su un'auto

Camion bruciati, è stato il racket

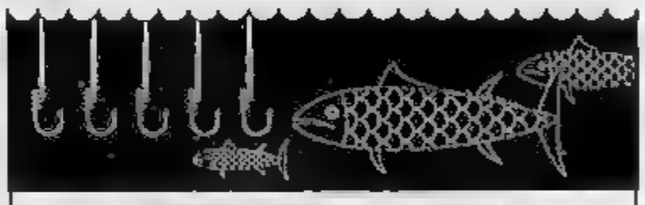
Secondo gli inquirenti gli attentati ai danni della Cooperativa pescatori sono un avvertimento
La decisione di vendere il pesce direttamente sulle banchine ha creato malumori [illegible] polemiche

SAVONA. Un avvertimento. E' la chiave di lettura che gli inquirenti per il momento danno ai due attentati di lunedì notte, contro la «Cooperativa pescatori Colombo» di Savona e la «Businpesca» di Laigueglia. I malviventi hanno appiccato il fuoco a due camion frigo, che si trovavano parcheggiati nelle vicinanze del mercato ittico di via Pietro Giuria. Hanno ammassato cartoni e cassette di legno sotto i due autocarri e hanno [illegible] il rogo. Poi, per completare il raid vandalico, hanno tagliato le gomme ad altri due autocarri della «Businpesca». Il pronto intervento dei vigili del fuoco della centrale di via Nizza e [illegible] distaccamento portuale evitato che i due [illegible] frigo andassero distrutti.

La dinamica dei due attentati, secondo la polizia, lascerebbe pochi dubbi. «Se avessero voluto distruggere i due autocarri - spiegano alla squadra mobile - avrebbero utilizzato delle bottiglie incendiarie. Oppure avrebbero cosparso di benzina gli abitacoli. Invece si [illegible] limitati a un gesto dimostrativo. Ecco perchè riteniamo che si sia trattato di un avvertimento».

Restano però oscuri i motivi degli attentati. I responsabili della «Cooperativa Colombo» (una delle più grandi della Liguria) e della «Businpesca» (che [illegible] la maggior parte delle pescherie del ponente) hanno dichiarato agli inquirenti [illegible] [illegible] aver mai ricevuto minacce [illegible] passato. Le ipotesi avanzate dalla polizia [illegible] al momento due. Quella del racket, alla luce anche dei recenti episodi verificatisi nel ponente, dove gli incendiari hanno preso [illegible] mira il parco camion [illegible] una ditta di autotrasporti di Albenga [illegible] alcune aziende sempre del ponente. E quella, più locale, legata all'ambito portuale [illegible] Savona.

Di recente la decisione [illegible] alcuni equipaggi di pescatori di vendere [illegible] pesce direttamente a panchina, [illegible] p[illegible] attraverso i grossisti, ha creato molti malumori [illegible] polemiche. Alcuni settimane fa ignoti, utilizzando dell'acido, hanno bruciato la rete di [illegible] pescherecci che continua a rifornire il mercato al coperto. I due episodi dell'al[illegible] [illegible] potrebbe trovare la lo[illegible] spiegazione nella situazione di tensione che si [illegible] registrando nel porto di Savona. Intanto le indagini continuano. Un metronotte, l'altra notte, avrebbe visto due giovani fuggire a bordo di [illegible] auto. [c. v.]



I NUMERI DELLA PESCA

Flotta pescherecci in provincia di Imperia	24
Flotta pescherecci in provincia di Savona	10
Flotta pescherecci in provincia di Genova	18
Cattura media al giorno per barca 1989	200 kg
Cattura media al giorno per barca 1990	95 kg
Giorni di pesca all'anno	190
Equipaggio per barca	8-12 [illegible]

Savona, proseguono i contatti per trovare i partner della società

L'Ente fiera [illegible] cerca i fondi

Dal '91 organizzerà tutte le manifestazioni

SAVONA. Il 1991 sarà con ogni probabilità l'anno dell'Ente fie[illegible] [illegible] manifestazioni di Savona. Sarà una società [illegible] capitale misto (in gran parte privato) che avrà il compito di organizzare e promuovere le iniziative di maggior rilievo di Savona e della provincia. Tra [illegible] poche difficoltà Piero Astengo, consigliere comunale liberale, incaricato di seguire il progetto, sta portando avanti i contatti preliminari con gli enti economici cittadini. Lo scopo è di trovare adesioni e soldi per costituire la società.

Spiega Astengo: «Sono molto ottimista e spero che l'ente possa vedere la luce già nel 91, in tempo quindi [illegible] lo scadere dell'appuntamento colombiano. Certo, operiamo tra molte difficoltà ma i primi contatti hanno dato esito estremamente positivo». Il primo incontro Astengo lo ha avuto con l'Associazione spedizionieri, con l'Api, che segue gli interessi delle piccole imprese, Confesercenti, Cna, Confartigianato, Lega delle cooperative [illegible] Unione industriali. Sono tutti potenziali partner anche [illegible] Astengo punta ad ottenere soprattutto l'appoggio di banche e importanti gruppi industriali privati.

Aggiunge: «La consultazioni non sono ancora terminate. Gli istituti di credito verranno interpellati nei prossimi giorni. Occorre però stringere i tempi e anche per questo motivo ho sollecitato il Consiglio comunale [illegible] attivarsi per trovare [illegible] de per l'ente che avrà bisogno di un grande spazio per le esposizioni. [illegible] parla di migliaia [illegible] metri quadrati».

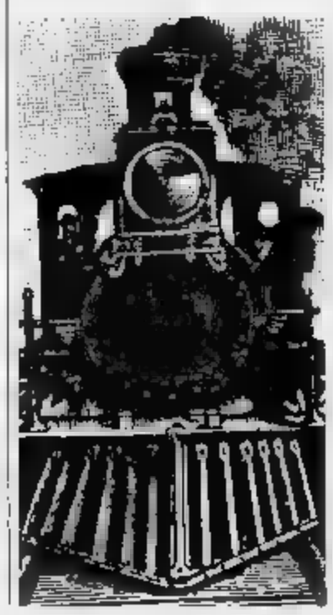
Il problema più arduo per ar[illegible] alla stesura dello statuto dell'Ente fiera è quindi duplice: trovare finanziamenti e una sede molto grande. Spiega [illegible] Astengo: «Questo ente servirà a gestire lo svolgimento delle più grandi fiere [illegible] manifestazioni storico-culturali di Savona. Tra queste la ceramica, il vetro artistico, ma anche concorsi, celebrazioni. Le fiere savonesi di Santa Lucia e di San Bartolo[illegible] potrebbero [illegible] realizzate con maggiore professionalità in uno spazio più idoneo».

Ma negli intendimenti del pool promotore, che conta di fondare (contributi finanziari permettendo) ufficialmente la società appena dopo l'estate '91, c'è anche l'idea [illegible] allargare la gestione anche [illegible] manifestazioni extraprovinciali e al potenziamento dei rapporti con le città gemellate all'estero. Non solo quindi fiere importanti come quella di Calice Ligure, ma anche rassegne imperiesi [illegible] del Bosso Piemonte. «Non è escluso neppure — conclude Piero Astengo — che la sede dell'Ente fiera possa essere lontano da Savona». [p. p.]

Un pendolare della linea Savona-Torino ha chiesto il rimborso della corsa alle Ferrovie

Il treno è in ritardo? Prendete e pagate il taxi

Al posto del locomotore c'era il pullman, saltate le coincidenze



SAVONA. Un viaggiatore che non riesce ad arrivare a destinazione per una mancata coincidenza può chiedere alle Ferrovie il rimborso del taxi? Ci sta provando il signor Giorgio Rosso che, partito alle 16,04 di domenica 2 dicembre da Savona per Torino e giunto [illegible] Bra con un'ora di ritardo, non ha trovato [illegible] attenderlo il treno delle 20,10 e ha dovuto proseguire [illegible] un'auto [illegible] noleggio. In condizioni normali, [illegible] pretesa del genere avrebbe pochissime probabilità di essere accolta.

Ma c'è qualcosa che la rende meno stramba di quanto sembri: quella «saltata» è una coincidenza anomala, imposta dalla chiu[illegible] festiva della linea Bra-Ceva, decisa dalle Ferrovie per consentire al personale ausilia[illegible] in servizio ai caselli di «consumare» le ultime ferie del '90. A Ceva, cioè, Giorgio Rosso e i suoi compagni di viaggio avrebbero dovuto salire [illegible] [illegible] treno diretto, senza cambi intermedi, [illegible] Torino. Sono stati invece caricati su [illegible] pullman giunto a Bra [illegible] un ritardo tale che il treno delle 20,10 non l'ha aspettato. «Mi avessero avvertito del rischio [illegible] [illegible] passato da Fossano - scrive nel reclamo -, ma a Ceva mi era stato assicurato che [illegible] Bra avrei trovato la coincidenza per Torino». Così infatti avrebbe dovuto essere: sennonché sulle accidentata strade della bassa Val Tanaro gli autobus sostitutivi [illegible] mulano ritardi di dimensioni imprevedibili.

Del problema sono consapevoli i responsabili della stazione [illegible] Bra, tanto che, anche [illegible] seguito della disavventura di Giorgio Rosso e delle numerosissime lamentele di altri viaggiatori, il capogestione biglietteria Filippo Agricola ha scritto all'ufficio promozione del compartimento [illegible] Torino.

«I ritardi - si legge nella comunicazione - [illegible] valore [illegible] costante e quel che è peggio [illegible] incontrollabili [illegible] parte del personale, con il rischio [illegible] mancate coincidenze». Di qui le proteste di «un'utenza già abbondantemente vessata da [illegible] condizione viaria [illegible] e ulteriormente penalizzata dal provvedimento in [illegible] «La nostra stazione - aggiunge Agricola - [illegible] bombardata da telefonate i cui toni, [illegible] volte minacciosi, lasciano trasparire evidenti segnali [illegible] insofferenza».

L'ora di ritardo è infatti tutt'altro che un'eccezione e neppure rappresenta [illegible] record. [g. n.]

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Renato [illegible]

commossi per la grande partecipazione al loro dolore, ringraziano autorità, colleghi, amici e tutti coloro che con presenza e scritti sono stati loro vicini.

— Savona, 15 [illegible] 1990

Tutti i Comuni hanno concesso speciali deroghe agli orari dei negozi

Alassio regina dello shopping

Ma per Natale ogni centro della Riviera ha preparato luminarie, addobbi e sorprese
Polemiche ad Albenga per l'isola pedonale e il mercato degli ambulanti. Ceriale in ritardo

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

Luminarie [illegible] vetrine con festoni e ghirlande, Babbi Natale che si aggirano tra i carruggi dei centri storici [illegible] i lungomare. [illegible] festa invernale si è iniziata e, per favorire i commercianti e i cittadini che devono comprare i regali da mettere sotto l'albero, le amministrazioni comunali hanno firmato una raffica di ordinanze per stabilire orari, istituire [illegible] pedonali, contribuire alle spese per gli addobbi lumi[illegible]. Ancora una volta, insomma, Natale diventa l'occasione non solo per la ricorrenza [illegible]giosa ma anche per realizzare un affare milionario.

I commercianti [illegible] tutti i centri del Ponente hanno organizzato sorprese e addobbi per attirare clientela, ma anche per dare un tocco [illegible] allegria al freddo dell'inverno. La regina dello shopping natalizio, nonostante il calo turistico qualitativo, resta Alas[illegible]o. Nel «budello» continuano ad affluire migliaia di persone ogni giorno. I commercianti, che già hanno la possibilità di tenere aperti i negozi alla domenica, usufruiscono ora della possibilità di estendere l'apertura sera[illegible], sino a dopo l'Epifania, alle 20,30. Facoltativa la chiusura del 26 dicembre e del primo gennaio. Anche i riposi settimanali sono facoltativi così come è facoltativa l'apertura, per i [illegible] alimentari, nella mattina del 26 dicembre. Quasi inutile dire che quasi nessuno chiuderà.

Oltre all'aspetto commerciale, Alassio registra in questi giorni l'affissione di un manifesto stampato dall'assessorato alla Cultura con la scritta «Pinguini [illegible] Alassio». Cosa voglia dire [illegible] in pochi [illegible] saperlo. «E' [illegible] sorpresa che, assieme ad un gruppo di giovani, abbiamo preparato per chi farà shopping nel fine settimana», si limita ad anticipare l'assessore Riccardo Alcardi.

Apertura domenicale anche per Laigueglia [illegible] Andora. I commercianti possono [illegible] aperte le saracinesche sino alle 20,30 nei giorni «caldi» (il 24 [illegible] il 31) mentre rimangono facoltative le chiusure settimanali. L'ordinan[illegible] riguarda anche i generi alimentari, compresi i panificatori.

Le polemiche maggiori vengo[illegible] da Albenga. L'ordinanza comunale non [illegible] discosta di molto da quelle dei Comuni limitrofi con estensione d'orario serale, apertura domenicale, abolizione dei turni di riposo anche per bar [illegible] locali pubblici. I commercianti del centro storico, però, protestano per la creazione dell'isola pedonale. «E' indubbio che ci siamo passaggio. L'isola serve solo se fosse permanente. Fatta così è solo un danno ed un disagio per tutti», sostengono.

[illegible] crisi politica, poi, ha fatto ritardare l'impegno finanziario del Comune nel pagamento degli allacci dell'Enel per le luminarie. Per poterle accendere i commercianti hanno dovuto anticipare [illegible] canone. Nonostante la polemica nel centro storico, co[illegible] ormai [illegible] anni, oltre alle luminarie sono stati inseriti anche gli altoparlanti che, nelle ore pomeridiane, allietano i passanti con musiche natalizie.

Sempre ad Albenga c'è da registrare [illegible] polemica da parte degli ambulanti. Il loro giorno [illegible] mercato è il mercoledì. Vista la festività di Santo Stefano, che cadrà proprio di mercoledì, gli ambulanti hanno chiesto di anticipare a domenica il mercato, così [illegible] avviene in altre città, come Savona. Il Comune, però, non sembra intenzionato a concedere il permesso. «I negozianti hanno ottenuto l'apertura domenicale. A noi si vuole negare la possibilità [illegible] lavorare negli unici giorni invernali [illegible] afflusso», affermano gli ambulanti.

Sotto tono il Natale di Ceriale. Un'ordinanza permette il prolungamento d'orario per i negozi e i commercianti hanno installato luminarie [illegible] addobbi. La rete distributiva, però, non è ancora sviluppata per attirare grandi afflussi di clientela. E gli sforzi per portare il commercio cerialese a livello dei centri vicini [illegible] hanno ancora portato grossi risultati.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Un incendio distrugge quattro ettari [illegible] bosco

E' durato tutta la notte l'incendio [illegible] bosco che ieri alle 21,30 [illegible] è sviluppato sulle alture di Vendone. Le fiamme hanno distrutto circa quattro ettari di bosco ceduo e macchia mediterranea. L'incendio è stato spento dai Vig[illegible] del fuoco di Albenga e dalla Guardia forestale.

[illegible]

Gli agricoltori: «Siamo troppo penalizzati»

Preoccupazione negli ambienti agricoli albenganesi per la legge che impone l'utilizzo di imballaggi nuovi per il trasporto della verdura. «La norma entrerà [illegible] funzione [illegible] prossimo primo gennaio e per l'economia delle aziende della Piana sarà un ulteriore colpo», spiega Antonio Michelucci, direttore dell'Unione agricoltori. Sino [illegible] oggi gli ortaggi, non di qualità extra a prima, potevano essere imballati in contenitori riciclabili.

[illegible]

Eletto il nuovo direttivo del psdi

L'assemblea degli iscritti [illegible] psdi ha provveduto al rinnovo del direttivo che risulta [illegible] così composto: Giuseppe Invernizzi (segretario), Giancarlo Fessina (vicesegretario), Francesco Iemmolo (segretario amministrativo), Giuseppe Manno, Emanuele Cattaneo, Sergio Zenari, Giuseppe Frixione, Franco Negri e Aldo Vena.

[illegible]

Stasera Riccardo Badino sarà eletto sindaco

[illegible] non ci saranno colpi di [illegible] all'ultima ora, da questa sera Borghetto avrà una nuova amministrazione Comunale. Il Consiglio si riunisce infatti per eleggere sindaco (Riccardo Badino, pci) [illegible] giunta (pci, psi [illegible] pri). Confermata, per ora, l'opposizione di democristiani e liberali.

PIETRA LIGURE

[illegible] abitanti sono scesi sotto le 10 mila unità

Pietra Ligure conferma il leggero calo demografico scendendo [illegible] quota 9964 residenti. Nell'81 erano 10 mila [illegible] 15. Se la discesa, al di sotto di quota 10 mila, sarà confermata dal censimento del prossimo anno la città, dal punto di vista amministrativo, avrà un declassamento.

[illegible]

A Calvisio protestano gli inquilini delle case popolari

Altre proteste, [illegible] il Comune di Finale, degli abitanti delle [illegible] popolari di Calvisio. Un lotto di nuovi appartamenti, per i quali c'è una li[illegible] comunale da 17 mesi, non è ancora stato avviato dallo Iacp di Savona.

A Pietra proteste anche tra i medici di chirurgia plastica

Finale, più difficile nascere

Da febbraio il reparto maternità del Ruffini sarà trasferito al S. Corona
Polemiche e smentite sugli aborti. Calo nelle nascite dopo il boom dell'86

FINALE L. Lo spostamento del[illegible] Maternità (compresa ostetri[illegible] [illegible] ginecologia) dell'ospedale Ruffini di Finale al [illegible]. Corona di Pietra Ligure, previsto da oltre 5 anni, sarà realizzato entro febbraio. Questo trasferimento ha già sollevato molte polemiche. Proteste, e smentite, anche per il servizio di interruzione volontaria della gravidanza all'ospedale Ruffini.

Sino a pochi [illegible] fa le proteste degli utenti e del Coordinamento donne della V Usl ponevano in evidenza «l'esigenza di portare l'ostetricia e la ginecologia dentro al [illegible]. Corona, visti i pericoli che si continuano a correre al Ruffini, distante 7 chilometri dal nosocomio».

La decisione del comitato di gestione di sistemare, a titolo provvisorio, la Maternità [illegible] quarto piano del padiglione «18» [illegible] scatenato altre reazioni. Per far posto al reparto, che resterebbe comunque di dimensioni ridotte, verrà sacrificato il reparto [illegible] chirurgia plastica, in parte accorpato alla chirurgia generale. «E' [illegible] assurdo penalizzare un centro che funziona per far poco spazio [illegible] [illegible] nuovo reparto», hanno commentato i medici della chirurgia plastica.

Da pochi giorni sono stati completati i lavori di sistemazione dei nuovi locali al [illegible] do piano del padiglione «18». Prima di Natale inizieranno i

lavori di ristrutturazione [illegible] quarto piano. «Entro febbraio la Maternità, se [illegible] ci [illegible] intoppi, arriverà a Pietra Ligure» promette il presidente, Sandro Elena.

La sistemazione definitiva dell'ostetricia-ginecologia [illegible] però un'altra. Anche se non tutti condividono questa linea, il progetto dell'Usl [illegible] quello [illegible] spostare il reparto all'interno [illegible] padiglione Isolamento, dove già si trova Pediatria. Per questo nuovo cambiamento [illegible] vorranno due anni e due miliardi e mezzo. La spesa più consistente [illegible] quella prevista per [illegible] nuove sale operatorie.

Altre polemiche [illegible] state sollevate circa la regolare applicazione, presso il Ruffini di Finale, della legge sull'aborto. «L'interruzione volontaria della gravidanza avviene regolarmente, non c'è [illegible] nessuna interruzione del servizio». Lo precisa il coordinatore sanitario, Piero Bussetti. Aggiunge: «Il 31 dicembre prossimo scadrà [illegible] convenzione con un medico-ginecologo dell'Usl 10 di Rivarolo, il quale ha rinunciato all'incarico. Già da 15 giorni, con una delibera del Comitato di gestione, si è affidato l'incarico ad un medico dell'Usl 17 di Portofino. Non c'è nessuna interruzione [illegible] servizio. I medici del Ruffini sono tutti obiettori. E' per questo motivo che dobbiamo dovuto convenzionarci con un medico di un'altra Usl. Entrerà in servizio [illegible] 1° gennaio prossimo».

Al «Ruffini» di Finale Ligure gli aborti sono in media 5 per settimana, circa 250 all'anno. Le nascite, invece, dopo il boom dell'88 (450), sono ora attestate sulla media di una al giorno.

[a. r.]

Sequestrati titoli di credito per un valore di alcune centinaia di milioni

Riciclavano assegni rubati

Arrestate quattro persone di Alassio, Cairo, Pietra Ligure [illegible] Laigueglia coinvolte nel traffico
L'inchiesta della pretura di Savona ha portato alla scoperta dei meccanismi di decine di truffe

SAVONA. Quattro persone arrestate (una delle quali incensurata) per concorso in ricettazione di assegni e auto rubate. Altre otto denunciate a piede libero. Decine di titoli di credito (per un valore di alcune centinaia di milioni) [illegible] un'auto di grossa cilindrata, sequestrati. Rappresentano il bilancio di un'inchiesta condotta nell'albenganese dalla squadra di polizia giudiziaria della pretura di Savona, che potrebbe avere importanti sviluppi anche in Lombardia e in Piemonte. Gli arrestati sono: Benito Pescatori, 53 anni, Alassio via Conchette 4, Antonio Barresi, [illegible] anni, Cairo Montenotte via Madonna del Bosco; Giacomo De Lorenzo, 35 anni, (l'unico incensurato), Laigueglia via Carmine 11/7 [illegible] Vincenzo De Rosa, 63 anni, Pietra Ligure via San Domenico 15/3.

L'inchiesta, coordinata dal procuratore della Repubblica presso la pretura, Maurizio Picozzi, ha preso avvio cinque mesi fa, quando, nel corso di una serie di perquisizioni effettuate nell'albenganese dove furono sequestrati decine di assegni rubati e la documentazione riguardante un giro di auto «riciclate». Scattarono immediatamente le indagini della squadra di polizia giudiziaria, in collaborazione con la guardia [illegible] finanza e i carabinieri del nucleo operativo di Savona. Furono perquisite una ventina di abitazioni a Ceriale, Pietra Ligure, Laigueglia, Alassio [illegible] Albenga.

Gli accertamenti portarono alla luce una storia di truffe commesse ai danni di numerose compagnie di assicurazione e di un traffico di auto di grossa cilindrata (soprattutto Volvo, Alfa 164 [illegible] Ferrari), che veniva[illegible] piazzate attraverso autocarrozzerie, autosaloni e intermediari compiacenti.

Una vicenda intricata, che avrebbe collegamenti con altre regioni d'Italia (tra cui la Lombardia e il Piemonte), sulla quale per il momento gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Qualcosa è comunque trapelato per quanto riguarda il meccanismo delle truffe: le auto venivano acquistate con contratti di leasing. Le rate erano pagate per qualche mese. Poi, improvvisamente, veniva denunciato il furto delle auto. Le compagnie di assicurazione si trovavano costrette [illegible] [illegible]re però un danno simulato: le auto, infatti stando a quanto ricostruito dagli inquirenti, nel frattempo erano già state piazzate e riciclate attraverso il mercato nero. In questo modo sarebbero state raggirate deci[illegible] di compagnie di assicurazione.

Il riserbo mantenuto dagli investigatori, impedisce di sapere che ruolo [illegible] Benito Pescatori, Antio Barresi, Giacomo De Lorenzo e Vincenzo De Rosa. Pare che uno dei quattro fosse proprietario, nell'albenganese, di [illegible] autosalone, che veniva però gestito da un prestanome. Nelle abitazioni dei quattro sarebbero stati comunque sequestrati parecchi assegni rubati, che probabilmente avrebbero dovuto essere piazzati e provenivano dal giro di auto rubate. Otto persone (delle quali ancora non si conoscono le generalità) sono [illegible] invece denunciate per imputazioni che variano dalla simulazione di reato, alla truffa.

L'inchiesta della squadra di polizia giudiziaria presenta molti punti di contatto con un'altra conclusasi nei mesi scorsi in Piemonte e che ha portato all'arresto [illegible] cinque perso[illegible] [illegible] alla denuncia a piede libero di altre otto coinvolte in una storia di ricettazione. Anche allora furono sequestrati [illegible]tinaia di assegni rubati che venivano piazzati attraverso commercianti compiacenti e anche impiegati di banca al [illegible] sopra di ogni sospetto.

[c. v.]

AUTO CON TARGHE FALSE

Un'inchiesta su un giro di auto rubate e riciclate è da tempo seguita anche dalla polizia stradale di Savona. Di recente gli agenti hanno identificato [illegible] proprietario di un'autocarrozzeria di Cuneo che avrebbe piazzato in Riviera parecchi autoveicoli [illegible] la complicità di alcuni operatori di Albenga. Anche su questa vicenda gli inquirenti preferiscono mantenere il più stretto riserbo. Pare, comunque, che una decina [illegible] auto siano state rivendute in numerose città della penisola, specie del Nord Italia. La polizia stradale avrebbe accertato che le auto (soprattutto [illegible] grossa cilindrata), sarebbero state piazzate ricorrendo a un'abile contraffazione dei numeri di telaio e di targa.

Come? Utilizzando, in particolare, auto gemelle gravemente incidentate e destinate agli sfasciacarrozze. Secondo quanto accertato dagli agenti, l'organizzazione che piazza le auto rubate e che ha ramificazioni anche in Piemonte e Lombardia, acquisterebbe veicoli danneggiati al prezzo di rottame per utilizzarne poi i numeri di targa e [illegible] telaio su auto dello stesso tipo e colore ma rubate. Una tecnica che non sempre gli inquirenti riescono a smascherare.

[c. v.]

Da oggi Albissola Marina ha una Banca in più.

È la nuova filiale di Albissola Marina del Banco Ambrosiano Veneto, corso Bigliati, 78. Una sede moderna e funzionale, dove sarete accolti con la professionalità e l'efficienza di sempre.

Ambrosiano Veneto

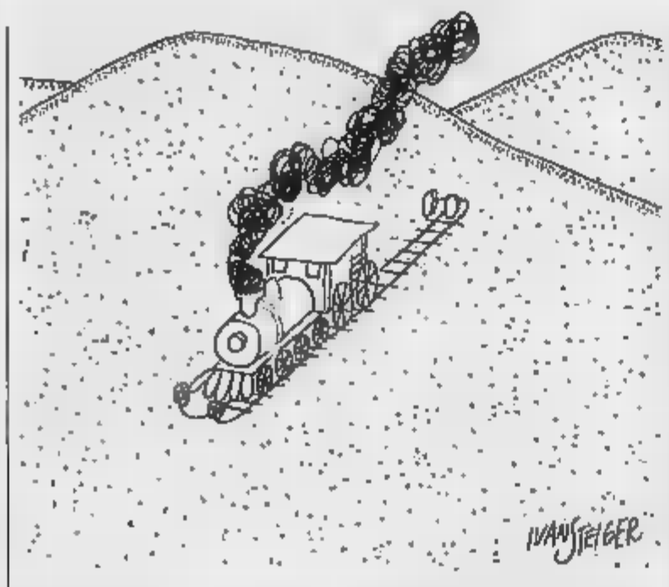
Il Banco Ambrosiano Veneto apre in corso Bigliati, 78.

GRUPPO AMBROSIANO

Sotto accusa la direzione compartimentale di Genova

Treni bloccati dalla neve

A una settimana dall'abbondante precipitazione gli scambi ferroviari della Val Bormida sono ancora fermi e gli spalatori non intervengono



CAIRO M. Stazione di S. Giuseppe Cairo, uno dei maggiori nodi ferroviari del Nord Italia: alle 13 di ieri locomotiva che traina tre vagoni sommersi di neve staziona sul binario 2. A oltre una settimana dalla nevicata che ha paralizzato l'entroterra, alcuni ferrovieri stanno provvedendo ancora alla rimozione della sulle banchine, alcune delle quali al limite della praticabilità per la presenza di cumuli di neve gelata.

Non era mai successo ai passeggeri di dover affrontare negli ultimi anni disagi del genere: questa volta non sono stati reclutati gli spalatori e la stata rimossa, poca per la verità, solo dai ferrovieri.

S. Giuseppe si trova compartimento di Genova, è l'ultima stazione verso il Piemonte a fare capo alla direzione del capoluogo ligure. A Cairo e nelle altre stazioni la neve è stata ri- con l'intervento di spalatori e mezzi appropriati, al contrario di S. Giuseppe. Medesimo destino hanno subito le stazioni di Altare e Ferrania, anche loro sotto il compartimento genovese: la neve reste sulle banchine, rendendo problematica e pericolosa la salita o la discesa dai treni. Disagi e pericoli anche per i ferrovieri, che rischiano di scivolare durante il carico delle merci o nelle operazioni di verifica.

Questa volta i gruppi di spalatori non sono stati allertati: si è deciso di ricorrere all'opera di alcuni ferrovieri in servizio nelle stazioni, aiutati da qualche collega inviato dalla Riviera. Una decisione singolare e incomprensibile. Il numero dei ferrovieri che possono essere addibiti a questo incarico è molto basso, i risultati si vedono. Spiega un dirigente di S. Giuseppe: «Una vergognosa, la gente continua venire lamentarsi per i disagi che incontra salire o scendere dai treni, non sappiamo come rispondere: più non si poteva pretendere che si facesse, il personale disponibile è limitato e le coltre a ha raggiunto gli 80 centimetri di altezza».

La protesta non sembra limiti solo alle critiche: molti ferrovieri sono decisi a coinvolgere le organizzazioni sindacali nella vicenda, qualcuno ha suggerito valutare la possibilità di chiedere l'intervento della magistratura. I più delusi sono gli spalatori: in Val Bormida da sempre studenti e ragazzi in cerca di occupazione aspettano le nevicate per presentarsi a liberare gli scambi dalla neve e pulire le banchine riservate ai passeggeri.

Questa volta nessuno si fatto vivo. S. Giuseppe e le altre stazioni della Val Bormida che dipendono Genova state trattate alla stregua di una stazione della Riviera, dove le nevicate sono un fatto eccezionale e hanno conseguenze brevi. Disagi per i viaggiatori e i ferrovieri, mancato guadagno per gli spalatori. Forse la nuova politica risparmio varata dall'Ente ferrovie è la causa di questo singolare situazione, che consiglia quanti ancora utilizzano i treni a cercare, almeno in questo periodo, soluzioni di trasporto alternative.

Anche perché trovare un parcheggio per l'auto in prossimità della stazione di S. Giuseppe è problematico da una settimana e solo oggi o domani si provvederà liberare dalla neve le di sosta in via Indipendenza. Una errori nel momento più sbagliato, considerato che la situazione di pericolosità delle strade consiglierebbe proprio l'uso del più tradizionale mezzo pubblico trasporto: il treno.

Marchisio

Oggi a Genova

Per l'Acna è stonito in Regione

CENGIO. Val Bormida ligure contro Val Bormida piemontese: questa mattina a Genova, dove Consiglio regionale discuterà la questione Resol, due delegazioni abitanti lavoratori della zona saranno presenti in aula per motivi contrapposti. I liguri, che hanno utilizzato 4 pullman per la trasferta, chiedono l'approvazione dell'impianto a Cengio, i piemontesi (due pullman annunciati ma molti manifestanti raggiungeranno Genova in auto), per ribadire l'opposizione all'impianto e chiedere il rispetto della deliberazione della Camera del 30 gennaio scor-

Ancora una giornata e polemiche, per una vicen- che dopo aver avvelenato le coscienze, rischia di degenerare in uno scontro aperto. Saranno presenti i vertici sindacali, che al pomeriggio a Vedo Ligure, si incontreranno con i dirigenti dell'Italiana Coke.

dovrà valutare il problema della sostituzione dei dipendenti prossimi al prepensionamento. La tensione tra i lavoratori è alta. Oggi tecnici dell'Usl di Carcare entreranno nella cokerie di Bragno per effettuare campionamenti e controlli sulle melme provenienti da Avenza e che vengono distillate nei forni, dopo l'autorizzazione concessa dalla Regione. Un motivo ulteriore di divisione e contrasto tra direzione aziendale e lavoratori. **(e. m.)**

NOTIZIE FLASH

MIOGLIA

Scontro sul colle di Cadibona, tre feriti

Tre persone sono rimaste ferite ieri mattina in incidente sulla statale del Cadibona, poco dopo galleria di Altare. Sono Ambrogio Bolla, 68 anni, e la moglie Elena Boagno, 68 anni, di Carcare, via Vecchia Plodio Nicola Scaligina, 19 anni, di Savona via Stalingrado. L'incidente è accaduto mezzogiorno. Ambrogio Bolla la moglie si trovavano su Opel che si scontrata con una «126» condotta da Nicola Scaligina. Marito moglie sono stati medicati al pronto soccorso Valleria: la prognosi di dieci giorni. Il savonese è stato ricoverato. Guarirà in un .

DEGO

Giovane cane preso fucilate a Pian Martino

Una giovane cagna, che era stata ferita a colpi di fucile nei boschi di Dego, è stata soccorsa dai volontari della sezione dell'Enpa, l'ente nazionale protezione animali. L'animale è stato poi sottoposto intervento chirugico: gli sono stati estratti decine di pallini da caccia. Sull'episodio indagano le guardie zoofile dell'Enpa.

ALTARE

Alla sala «Omar» l'assemblea degli alpinisti

Sabato alle 21 nella sala «Omar» si svolgerà l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione alpinistica altarese. Durante l'incontro verranno consegnate le aquile d'oro ai soci che da 25 anni aderiscono al club. L'Associazione, che è stata fondata nel maggio e nel '70 è diventata sezione del Cai alla quale sono iscritte circa 320 persone, svolge attività escursionistiche, culminate poche mesi fa nella scalata del Monte Bianco.

CARCARE

Prosegue lal il corso per analisti

Continua allo Ial di Carcare il corso per analisti e programmatrici riservato alle donne diplomate e disoccupati 25 anni. Il corso, interamente gratuito che è iniziato alcune settimane fa e che durerà fino a giugno del prossimo stato finanziato dalla Regione dal Fondo sociale europeo.

ALTARE

Due infortuni sul lavoro nel giro di poche ore

Giancarlo Barletti, 45 anni, residente a Altare in via Cesio 11/1, è ricoverato al reparto oculistica del S. Paolo di Savona per accertamenti e cure dopo le ustioni provocate dall'acido solforico uscito da una batteria che stava riparando. Sempre nell'ospedale savonese è in un altro altarese, Sergio Ceppa, 46 anni: mentre lavorava una pala meccanica, si è ferito la mano sinistra e si è tranciato il dito medio.

Dopo la convenzione con una ditta che lavora sulla A6

Irregolarità a Carcare?

La minoranza socialista si è rivolta ieri alla procura della Repubblica
Contestato l'accordo che prevede la realizzazione di una discarica a Vispa

CARCARE. Ieri mattina i consiglieri comunali socialisti, all'opposizione a Carcare, si sono presentati alla procura della Repubblica di Savona per presentare esposto denuncia contro la giunta. Il procuratore Maurizio Picozzi dovrà verificare se la convenzione tra la ditta Tosa, che sta procedendo ai lavori raddoppio della Savona-Torino nel tratto Altare-Carcare e il Comune, approvata lunedì dal Consiglio dopo l'abbandono dell'aula parte dei socialisti per protesta, sia regolare. La convenzione fissa le modalità che la ditta deve rispettare per utilizzare come discarica di inerti un'area proprietà della società autostrade in frazione Vispa sulla quale il Comune intende realizzare un campo sportivo.

I motivi contrasto risalgono allo scorso : la convocazione del Consiglio per discutere il problema stata richiesta dalla stessa minoranza, che evidentemente non è rimasta soddisfatta dalle spiegazioni fornite dal vice sindaco Luigi Bertino, che ha presieduto il Consiglio per l'assenza del sindaco Paolo Tealdi, ammalato. Spiega Enzo Oliveri, consiglieri che sono andati ieri in procura: «Da tempo sosteniamo che la realizzazione di una discarica di inerti giova solo alla ditta Tosa, non al Comune. Infatti l'area, a differenza di quanto prevede un accordo siglato a agosto, può essere richiesta in qualunque momento dalla società autostrade. Completata la discarica, il Comune dovrà prima partecipare a un'asta per acquistare l'area, che si trova in località Vispa di Carcare, poi provvedere a spendere i soldi per realizzare impianto sportivo. Una operazione non è conveniente e irregolare perché la convenzione non rispecchia, a nostro parere, la reale situazione esistente tra i due enti». In pratica la convenzione prevederebbe che vi sia la piena disponibilità dell'area per il Comune, fatto che sarebbe falso secondo l'esposto, in base alla situazione di fatto. **(e. m.)**

CARCARE. Il contrasto tra opposizione e maggioranza dc-psi a Carcare è giunto in procura. Alcuni mesi or sono i socialisti avevano già richiesto l'intervento prefetto di Savona per valutare la regolarità conti consuntivi. Ma in piedi la questione dell'ordinanza emanata dal sindaco per la .

Si tratterebbe, secondo l'opposizione, di una ordinanza fantasma: è stata rimossa, di essa non si trova traccia. In realtà imponeva ai privati e ai commercianti di liberare gli spazi attigui alle loro proprietà dalla neve. L'opposizione ha presentato una mozione per chiedere il ritiro dell'ordinan- impossibile, dal momento che l'ordinanza secondo il Comune non è mai stata fatta. E' difficile capire è la minoranza fallo o la maggioranza che si rimangia decisioni poi apparse irregolari. **(e. m.)**

E' successo Volzskij, dove sono stati assassinati due savonesi

Tecnico derubato in Russia

I rischi corsi da un giovane di Millesimo

MILLESIMO. Due mesi or sono a Volzskij, la località russa dove alcuni giorni fa stati assassinati per rapina due liguri, anche un tecnico di un'altra azienda savonese ha brutta avventura. Si tratta Marco Bagnasco, 28 anni, Millesimo, piazza Italia, attualmente in Iran alle dipendenze dell'Italimpianti Genova, per realizzare un impianto siderurgico simile a quello in via completamento nella località russa. I ladri, entrati nella sua camera d'albergo, gli hanno rubato tutti i bagagli e gli effetti personali, oltre documenti. Per un il giovane valbormidese ha dovuto penare nel tentativo di rientrare dall'Italia e dalle autorità sovietiche i documenti necessari al completamento del suo lavoro e rientro in patria.

Il tecnico, allora dipendente una azienda valbormidese specializzata nella costruzione impianti elettrici, era in Russia consulente per assistere all'avvio del complesso siderurgico alla cui realizzazione avevano lavorato Enrico Savazzi e Renato Mabelli. Amici e compagni di lavoro ricordano la preoccupazione che al rientro in Italia trapariva dai racconti che Bagnasco ha fatto sulla avventure.

Rientrato di sera in albergo, aveva scoperto che la sua camera era stata completamente «ripulita» dai ladri. I responsabili dell'hotel si erano limitati a consigliare la denuncia alla polizia: nel frattempo la ditta ha dovuto provvedere a contattare la famiglia, inviare una somma di denaro per le esigenze immediate e interessarsi alla duplicazione dei documenti necessari per il soggiorno e il successivo rientro in Italia.

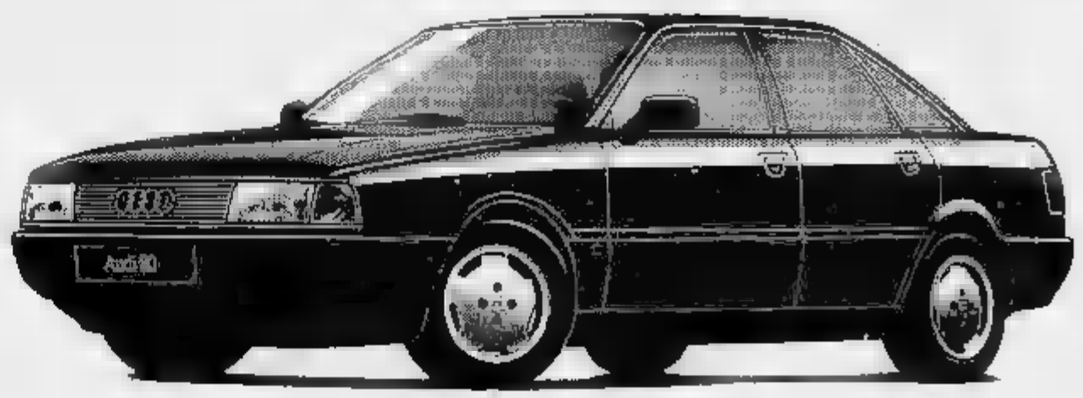
«Un clima paura e tensione»: queste le impressioni che Marco Bagnasco ha confidato ai suoi compagni di lavoro. Nel cantiere Volzskij tutto era in regola, ma oltre i cancelli gli italiani pare fossero costantemente pericolo. Si tratta di gente ben pagata e con la possibilità di usufruire di ogni agevolazione che offre, agli stranieri, la vita in Russia. Un motivo già sufficiente per rendere gli italiani invisi alla gente del posto. Poi i lavoratori stranieri sono pagati in dollari: la moneta preferita per il mercato nero. Chi riesce a rubare 2000-3000 dollari si mette a posto per un bel po' e quasi mai viene individuato.

Marco Bagnasco era stato avvertito di stare attento a frequentare amicizie e locali pubblici da solo: la certezza che girasse con molti dollari in tasca un'esca troppo invitante. Il fatto che sia stato derubato nella d'albergo mentre era assente forse gli ha salvato la vita. **(e. m.)**

O leggete questo.

È difficile capire davvero cosa significa guidare una Audi leggendo semplicemente queste brevi righe. Come descrivervi ad esempio la sensazione di **Sicurezza** e di piena padronanza del che la trazione anteriore della Audi può offrirvi? Nessuna parola riuscirebbe mai a sostituirsi all'esperienza diretta. Se volete in ogni caso farvi un'idea delle grandi virtù che hanno fatto grande la Audi, ecco alcune utili informazioni. **Zincatura totale.** Grazie a questo procedimento la vostra Audi 80 viene garantita anni contro la corrosione passante. A questa prerogativa comune a tutte le Audi, oggi la Audi 80 Super aggiunge altri vantaggi esclusivi e di serie. Il **Servosterzo,** per cominciare. Apprezzato da ogni automobilista soprattutto nelle abituali richieste dal traffico cittadino. Gli **Alzacristalli elettrici,** i vetri atermici, che rappresentano il tocco finale di un allestimento confortevole e accogliente. La **Chiusura centralizzata** delle portiere, che blocca contemporaneamente cofano e sportellino del bocchettone carburante. Gli **Specchietti retrovisivi esterni riscaldabili e orientabili elettricamente.** Ma soprattutto è di serie la **Silenziosità,** la proverbiale silenziosità Audi, che viene minimamente alterata dal funzionamento dell'impianto di riscaldamento. E molto altro ancora ci sarebbe da raccontare. Ma vogliamo terminare qui queste note. In conclusione: ci due modi per conoscere le qualità automobilistiche Audi. Uno è di sicuro più divertente, e convincente: andare da un concessionario Audi, e provarla. Scegliete il primo, anche se avete appena finito di leggere il secondo.

O provate questa.



Audi 80 Super 1.800 cc 90 cv. Lit. 22.568.350 chiavi in mano.

Da:

Barbieri s.r.l.
C.so Mazzini 124 r. Savona
TEL. 019-35600

Zolezzi Auto
Reg. Poca 18 Albenga
TEL. 0182-50861

Audi All'avanguardia della tecnica.

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Dopo il terzo processo caso-Teardo verso la conclusione

«La mafia? Non qui»

I difensori spiegano perchè sono soddisfatti della sentenza
Non è escluso un ricorso contro l'assoluzione dei 12 imputati

GENOVA. «E' stata tutta montatura m... in piedi dagli imprenditori ... per giustificare il pagamento delle tangenti ... non ... accusati di corruzione». Così l'avvocato Giovanni Salvarezza commenta l'assoluzione dall'accusa ... mafia di Alberto Teardo e degli altri undici imputati, decisa l'altro ieri dalla Corte d'appello. Il penalista ... difeso Marcello Borghi, ex presidente dell'istituto autonomo case popolari di Savona e Roberto Siccardi, ... consigliere comunale di Finale Ligure. «I giudici istruttori - aggiunge - non avevano capito che i costruttori cercavano di trarre profito da questa situazione. E' vero che pagavano il dieci per cento ... tangenti sugli appalti conseguiti, ma ... guadagnavano sopra. Come si può parlare di mafia in questo caso? E' una situazione che purtroppo si ripete spesso in Italia, ma non per questo tutti i politici che prendono dei soldi devono essere considerati mafiosi».

L'avvocato Vittorio Chiusano, difensore di Alberto Teardo, è soddisfatto per la sentenza di assoluzione: «Era una questione molto delicata, perché per la prima volta si trattava di applicare la norma per associazione mafiosa ... una realtà diversa da quella pensata dal legislatore. I giudici della corte d'appello l'hanno giustamente interpretata».

Antonio Chirò ha assistito nel processo Massimo De Dominicis, ex assessore all'urbanistica del Comune di Savona. Dice: «Sono certamente soddisfatto dell'esito del dibattimento. Aveva ragione quindi il tribunale di Savona che, pur con pe... severissime per gli altri ...ti, aveva assolto De Dominicis dall'associazione a delinquere di stampo mafioso».

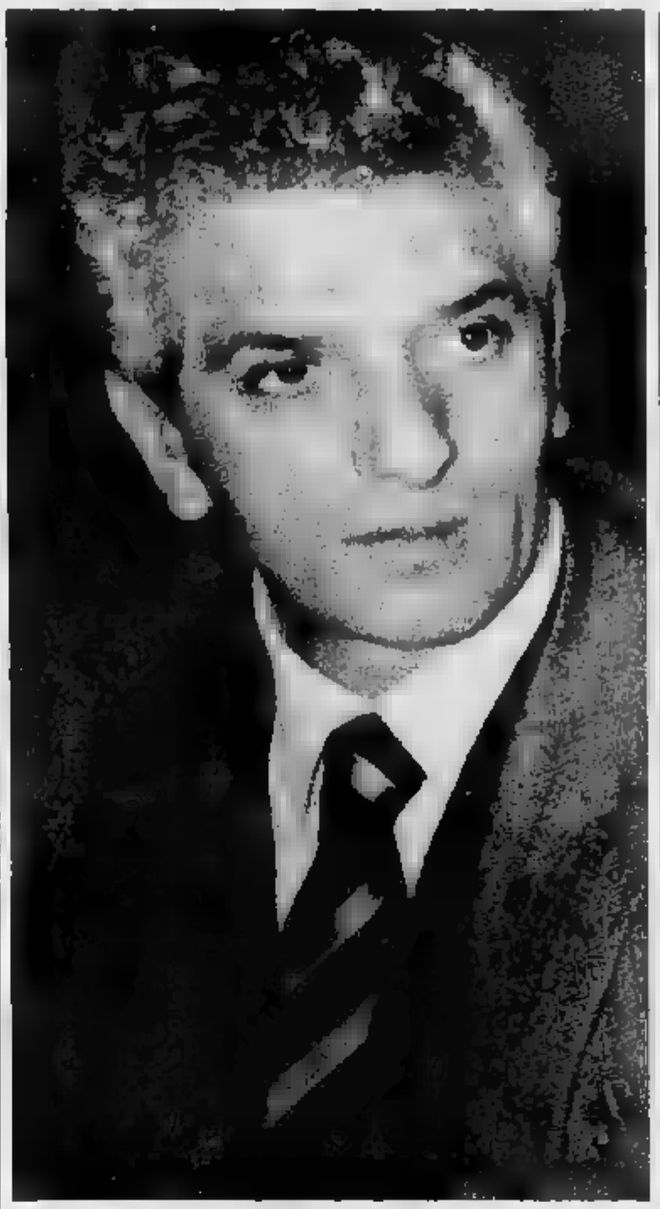
La sentenza della Corte d'appello che ha escluso il reato ... mafia per ... clan Teardo riporta, quindi, la situazione al precedente processo di secondo grado del gennaio 1988. L'ex presidente della giunta regionale ligure ... stato condannato per ... concussioni nei confronti degli imprenditori savonesi a quattro anni e dieci mesi. Inoltre, gli erano stati inflitti altri tre anni ... reclusione per l'associazione ... delinquere «semplice». Sul totale di sette anni e dieci mesi, l'imputato aveva ottenuto uno «sconto» di due anni per condono.

Alberto Teardo fu arrestato nel giugno del 1983 ... rimase in carcere fino alla ... di primo grado, emessa nel 1985. Ha ancora da scontare un anno ... 6 mesi in semilibertà. Se i giudici del secondo processo d'appello avessero accolto le richieste del sostituto procuratore generale Aldo Ghiara, Teardo sarebbe finito nuovamente in cella, senza beneficio. Il p.g., infatti, aveva chiesto per lui una condanna a cinque ... di reclusione per mafia, più un anno per l'imputazione di essere stato ... mandante di un attentato ad un cantiere edile di un imprenditore savonese. ... precedente sentenza di secondo grado sarebbe così aumentata a dieci anni e dieci mesi e Teardo avrebbe perso anche ... condono di due anni, incompatibile con la gravissima accusa dell'associazione mafiosa.

L'assoluzione decisa due giorni fa dalla corte d'appello (anche per l'accusa dell'attentato) ... pone però definitivamente al sicuro Teardo da ... nuova imputazione di mafia. Il rappresentante della pubblica accusa ha già presentato un ri... «preventivo» in Cassazione contro il proscioglimento degli imputati.

Aldo Ghiara ha preannunciato che aspetterà le motivazioni della sentenza prima di decidere ... continuare la sua battaglia in Cassazione perché il clan Teardo venga condannato per mafia. Se «coltiverà» ... suo ricorso, non è un'ipotesi del tutto improbabile che i supremi giudici possano nuovamente rin... il processo in Corte d'appello per un ulteriore giudizio sull'associazione ... delinquere di stampo mafioso. Possibilità che non viene esclusa dal difensore dell'ex presidente della giunta, l'avvocato Silvio Romanelli che, però, aggiunge: «Pos... anche farlo se vogliono martirizzare un imputato che ha già sofferto abbastanza».

Attilio Lugli



Alberto Teardo è stato assolto dall'accusa di associazione mafiosa

Contro ... predatori di Natale

Posti di blocco «salva abeti»

SANREMO. Un Natale all'insegna del rispetto per il bosco. Così si può sintetizzare l'azione delle guardie forestali, che in questi giorni stanno intensificando i controlli lungo le strade che attraversano le principali vallate della Liguria. Le pattuglie della forestale si ... piazzate nei pressi dei boschi, dalla valle del Magra al confine con la Francia. I posti di blocco contro i cacciatori di «alberi di Natale» ... nell'alta Val d'Aveto, alle spalle di Chiavari, per proteggere soprattutto gli abeti che formano la grande foreste demaniale del Monte Penna.

Controlli anche alle pendici del ... Portofino, dove crescono numerosi i pini marittimi; nella Valle dell'Erro, vici... a Sassello; in tutta la Val Bormida, nel Savonese e a Colle Melogno, nell'entroterra di Finale Ligure. Spostandosi verso la Francia, i controlli vengono intensificati in valle Arroscia, ... Romolo, lungo i tornanti della via Monte Ortigara e all'uscita dalla strada verso Mon... Nero.

L'azione delle guardie non è rivolta solo alla salvaguardia degli alberi di Natale, abeti rossi e bianchi ... pini. Gli uomini della forestale, durante i controlli nei bagagliai delle auto, verificano che il gitante non abbia estirpato muschio, reciso vischio, agrifoglio e pungitopo. In particolare queste ultime due specie sono protette e quindi trasformarli in un colorato ornamento natalizio potrebbe costare ... segnalazione alla Procura della Repubblica. Lo spiega Roberto Pavan, Comendante del nucleo provinciale della Guardia Forestale: «Per evitare danni ai boschi, che in questo particolare periodo possono essere presi di mira per allestire gli alberi di Natale, la legge stabilisce che le piante debbano esclusivamente provenire da vivai. E' l'unico sistema per assicurare una certa tutela dei boschi». Che cosa rischia l'automobilista che viene trovato in possesso di un abete preso nel bosco? Risponde Pavan: «Gli viene immediatamente confiscato l'albero, e se questo proviene da un ... comunale, scatta ... denuncia per furto». Gli unici abeti che possono essere portati a casa sono quelli contraddistinti ... un bollino, di plastica o metallico. «Si tratta di un marchio che viene apposto sugli arbusti di provenienza vivaistica. In Liguria sono molti coloro che coltivano abeti come fonte di reddito, soprattutto nell'alta Valle Arroscia ... nella Valle Argentina. Questo tipo di albero ... anche nei terreni più poveri, nelle zone alte. I produttori devono presentare una denuncia all'ispettorato forestale, specificando il ... di piante coltivate per la vendita, per ottenere ... numero analogo ... bollini».

Daniela Borghi

Dal primo sabato di gennaio un'iniziativa per gli sportivi

Sul treno scarponi e sci

Le Ferrovie hanno organizzato convogli per il Piemonte e la Valle d'Aosta
Il servizio nei weekend. Impianti di risalita e hotel ... tariffe agevolate

SULLA neve con il treno. E' l'iniziativa della Direzione compartimentale delle Ferrovie di Genova ... collaborazione con le Apt del Monregalese, della Valle d'Aosta, ... Limone ... della Valle di Susa per agevolare gli sciatori che il sabato ... la domenica non vogliono servirsi dell'auto per evitare le interminabili code del rientro. Ma esiste anche ... risparmio in denaro; con queste soluzioni si spendono meno soldi.

Le Ferrovie hanno pensato anche ... qualcosa di più: agli appassionati della montagna vengono offerte, sempre nel weekend, particolari condizioni per il soggiorno negli hotel ... Pila ... Cervinia e per l'abbona... allo skipass. E' già tutto pronto, s'inizierà ... primo sabato di gennaio.

... della neve» è ... munque l'iniziativa che interessa di più gli sciatori liguri. E' un'idea che è già stata messa in pratica da tempo dalle Ferrovie e quest'anno migliorata e ampliata per perfezionare ... servizio ... dare a tutti gli appassionati la possibilità di divertirsi nel weekend. Da Genova Brignole alle ... del mattino partirà un treno ... direzione di Limone, dove arriverà alle ... con fermate a Principe (arrivo 6.06), Sampierdarena (6.12), Sestri Ponente (6.18), Pegli (6.22), Arenzano (6.32), Varazze (6.40), Savona (6.50), Ceva (7.38) ... Mondovì (7.56).

E' lo stesso convoglio che potranno usare gli sciatori che ... gliono trascorrere una giornata sulla neve del Monregalese e cioè nei centri delle «sette sorelle»: Artesina, Prato Nevoso, Lurisia, Frabosa Soprana, San Giacomo di Roburent (per raggiungere queste stazioni invernali ... dovrà scendere a Mondovì, St-Gréé di Viola e Garessio 2000 (fermata a Ceva).

In entrambi i casi, oltre al particolare prezzo del biglietto ferroviario (da Genova a Mondovì 12 mila 500 lire gli adulti e 6400 i bambini, mentre fino a Ceva rispettivamente 10 mila ... e 5200) si aggiungono ... che speciali tariffe per il giornaliero e il trasporto dalla stazione fino agli impianti. Per questo servizio, tutto compreso, si spenderanno 20 mila lire, sia il sabato sia la domenica.

La direzione delle Ferrovie, d'accordo con l'Azienda di promozione turistica di Mondovì, ha anche siglato particolari accordi con ristoranti e negozi sportivi per l'affitto dell'attrezzatura. Le tariffe sono abbastanza contenute: 10 mila lire per il pranzo e 12 mila lire per sci e scarponi. Simili condizioni sono adottate anche ... Limone. ... si fanno due rapidi conti si scopre che con meno di 50 mila lire, per chi ha già tutto l'occorrente, si può trascorrere ... giornata sui campi da neve.

Anche l'orario di ritorno è stato studiato in modo da permettere agli sciatori di avere quasi tutta la giornata a disposizione: ... treno riparte da Limone alle 17,14 e arriva a Brignole alle 20,35, toccando Mondovì alle 18,34, Ceva alle 18,50, Savona 19,38, Varazze 19,52, Arenzano alle 20,01, Pegli 20,12, Sestri 20,16, Sampierdarena 20,21 e Principe alle 20,28.

Un progetto analogo ... stato elaborato anche per la Riviera di Ponente. Si parte da Albenga alle 5,40, con fermate ad Alas... (5,46), Diano (6,11), Oneglia (6,16), Porto Maurizio (6,20), Arma (6,30), Sanremo (7,00), Ospedaletti (7,10), Bordighera (7,16), Ventimiglia (7,24) e ... raggiunge le piste della Riserva Bianca. Da qui ... treno riparte ... raggiunge Albenga alle 21 e 28, dopo aver toccato, Ventimiglia alle 19,16, Bordighera 19,36, Ospedaletti 19,42, Sanremo alle 19,48, Arma 19,59, Porto Maurizio 20,27, Oneglia 20,33, Dia... 20,58 e Alassio 21,14.

Nemmeno la Valle di Susa viene esclusa dalla voglia di ...ve delle Ferrovie. La Direzione genovese ha organizzato un convoglio che parte alle 6.05 da Brignole e, passando da Oulx e Beaulard arriva a Bardonecchia alle 9,25. Per il ritorno l'orario è fissato alle 17,29. L'arrivo è previsto alle 20,38. Anche in questo caso rimangono le condizioni più favorevoli agli sciatori sia per quanto riguarda l'abbonamento allo skipass, sia per i ristoranti ... il noleggio.

Infine, le offerte weekend in Valle d'Aosta, a Pila e Cervinia. Si parte da Genova il venerdì sera alle 18,25 e si arriva ad Aosta alle 22,45. Diverse ... possibilità a seconda dell'albergo in cui si soggiorna. Due notti (compreso il prezzo del biglietto ferroviario) a Pila in hotel a due stelle costerà in camera doppia 119 mila lire; singola ... Tre stelle: 132 mila lire ... 155. Quattro stelle: 157 e 186. Il weekend a Cervinia, albergo tre stelle, costerà 268 mila.

Giulio Geluardi

O leggete questo.

È difficile capire davvero cosa significa guidare una Audi leggendo semplicemente queste brevi righe. Come descrivervi ad esempio la sensazione di **Sicurezza** ... di piena padronanza del mezzo che la trazione anteriore della Audi 80 può offrirvi? Nessuna parola riuscirebbe mai a sostituirsi all'esperienza diretta. Se volete in ogni caso farvi un'idea delle grandi virtù che hanno fatto grande la Audi, ecco alcune utili informazioni. **Zincatura totale.** Grazie a questo procedimento la vostra Audi 80 viene garantita 10 anni contro la corrosione passante. A questa prerogativa comune a tutte le Audi, oggi la Audi 80 Super aggiunge altri vantaggi esclusivi ... di ...: il **Servosterzo,** per cominciare. Apprezzato da ogni automobilista soprattutto nelle abituali manovre richieste dal traffico cittadino. Gli **Alzacristalli elettrici,** e i vetri atermici, che rappresentano il tocco finale di un allestimento confortevole e accogliente. La **Chiusura centralizzata** delle portiere, che blocca contemporaneamente cofano e sportellino del bocchettone carburante. Gli **Specchietti retrovisivi esterni riscaldabili e orientabili elettricamente.** Ma soprattutto è di serie ... **Silenziosità,** la proverbiale silenziosità Audi, che non viene minimamente alterata dal funzionamento dell'impianto di riscaldamento. E molto altro ancora ... sarebbe da raccontare. Ma vogliamo terminare qui queste note. In conclusione: ci sono due modi per conoscere le qualità automobilistiche Audi. Uno è di sicuro più divertente, e convincente: andare da un concessionario Audi, e provarla. Scegliete il primo, anche se avete appena finito di leggere il secondo.

O provate questa.

Audi 80 Super 1.800 ... 90 cv. Lit. 22.568.350 chiavi in mano.

Da: E. BUSSALAI s.r.l.

Concessionario per Savona ... provincia

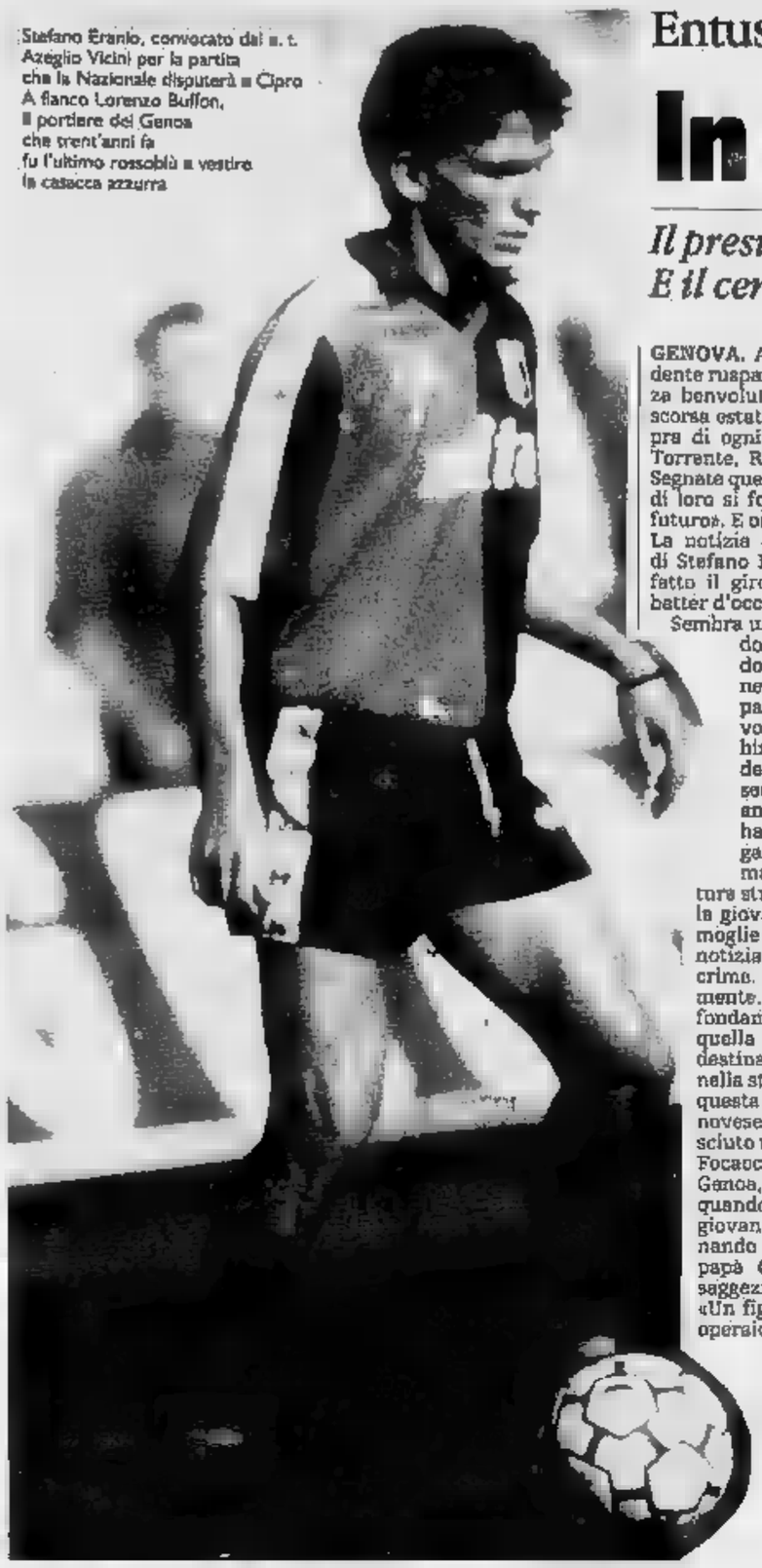
via Carissimo e Crotti 1-5 r - Tel. 019/80.19.93 - 80.34.63
Salone esposizione: via Nizza 19-21 r - Tel. 019/86.13.44

SAVONA

Audi All'avanguardia della tecnica.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE



Stefano Eranio, convocato dal c. t. Azeglio Vicini per la partita che la Nazionale disputerà a Cipro. A fianco Lorenzo Buffon, il portiere del Genoa che trent'anni fa fu l'ultimo rossoblù a vestire la casacca azzurra

Entusiasmo per la convocazione in Nazionale del genoano Stefano Eranio

In azzurro, 30 anni dopo Buffon

Il presidente Spinelli lo aveva profetizzato in estate: «Segnatevi questo nome sul taccuino» E il centrocampista adesso sogna: «Il c. t. Vicini mi ha fatto il più bel regalo di Natale»

GENOVA. Aldo Spinelli, presidente ruspante e mai abbastanza benvoluto, l'aveva detto la scorsa estate, in tempi [illegible] sopra di ogni sospetto: «Eranio, Torrente, Ruotolo [illegible] Signorelli. Segnate questi quattro nomi, [illegible] di loro si fonderà il Genoa del futuro». E ora si capisce perché. La notizia della convocazione di Stefano Eranio, 24 anni, ha fatto il giro [illegible] Genova in un batter d'occhio.

Sembra un sogno. Trent'anni dopo l'ultimo baluardo del vecchio Grifone, Lorenzo Buffon. E parecchi dall'ultima volta di [illegible] ligure (Sebino Nela, ma era già della Roma!) Ed è sembrato [illegible] sogno anche a lui: «Vicini mi ha fatto il più gran regalo di Natale, inimmaginabile». Addirittura stravolta dalla felicità la giovane e genoanissima moglie Sabrina, che alla notizia è scoppiata in lacrime. [illegible] gioia, naturalmente. E' una storia profondamente rossoblù, quella [illegible] Stefano Eranio, destinato [illegible] finire dritto nella storia del Genoa dopo questa convocazione. Genovese purosangue, è cresciuto nel cuore della città. Focaccia al formaggio [illegible] Genoa, fin da bambino, quando entrò nel settore giovanile rossoblù coronando un primo sogno di papà Cesare, esempio di saggezza quando esclama: «Un figlio in Nazionale od operaio: [illegible] conta. L'importante è che sia [illegible] bravo ragazzo. E Stefano lo è». Eranio ripercorre la strada dell'intelligenza paterna dimostrando di non aver dimenti[illegible] il suo primo maestro: «Mainetti mi lo diceva sempre: [illegible] a posto con la testa e puoi andare [illegible] Nazionale. Ma credevo lo facesse per stimolarmi». Nel momento [illegible] felicità il centrocampista rossoblù dimostra [illegible] buona [illegible] «Ci sono altri tecnici ai quali devo molto. Burgnich, che [illegible] lanciò in prima squadra. Scoglio, che [illegible] leggeva la vita per farmi tirare fuori il meglio. E Bagnoli, che ha fatto fare il salto di qualità a tutta la formazione».

Nel Genoa che [illegible] faticosamente (ma negli ultimi tempi [illegible] una [illegible] riuscita) di colmare [illegible] «gap» che lo divide dalla nuova nobile Sampdoria, ecco un altro colpo a sensazione. Che, guarda caso, riguarda direttamente [illegible] giocatore che ha impresso nell'ultimo derby [illegible] in sé stesso un marchio indelebile. Primo gol in A, quello [illegible] vantaggio iniziale sui «cugini». La vittoria nella stracittadina dopo anni di vacche magre. E ora l'azzurro. «Che '90, ragazzi» [illegible] lascia scappare Eranio. [illegible] la speranza [illegible] che l'anno che verrà non [illegible] come quello di Lucio Dalla. «Dobbiamo stare [illegible] i piedi per terra, continuare in umiltà». Fa un certo effetto sentirlo dire da un neo-azzurro. Che potrebbe, a Cipro, finire in tribuna o al massimo in panchina. «L'importante [illegible] andarci, a Cipro» taglia corto Stefano.

Se [illegible] cuore di Genova esulta per questo suo figlio che emerge [illegible] massimi livelli, c'è qualcuno [illegible] al settimo cielo. Per Aldo Spinelli sembrano lontane anni-luce le contestazioni di un [illegible] [illegible] fa, dopo l'eliminazione della Coppa Italia. I conti, al presidente, cominciano [illegible] tornare. «Ricordate quei quattro nomi» disse la scorsa estate. E il popolo rossoblù spera adesso che a quei nomi se ne aggiungano tanti altri. Per il Genoa e, perché no, anche per la Nazionale.

Roberto Baglietto

AUTENTICO FIGLIO [illegible] VICOLI

GENOVA. Prima di lui, Caprile e Becattini, Pruzzo [illegible] Nela. E soprattutto Renzo [illegible] Vecchi, il mitico «figlio di Dio» che segnò tutta l'epoca pionieristica [illegible] calcio. Stefano Eranio entra nella galleria dei Grandi del cal[illegible] genovese. E forse, più [illegible] chiunque altro. Perché Pruzzo, [illegible] esempio, era dell'entroterra (Crocefieschi). Nela, della Riviera di Levante (Rapallo). Lui no. Lui è figlio dei vicoli, [illegible] cuore antico di Genova.

[illegible] che per lui torna a battere più forte che mai. E' il grande momento della riscossa genoana, perché negarlo? Perfino un campione e primatista mondiale [illegible] «Telemike», il quiz più [illegible] guito della tv, quel Marco Colla [illegible] cervello computerizzato che del Genoa [illegible] tutto. E che domenica allo stadio si è perfino permesso di esclamare: «Macché miliardo di vincita! L'emozione più grande me la dà il Genoa quando vince così». Se non è sangue rossoblù questo...

Certo, la storia recente della società insegna [illegible] restare con i piedi per terra. Troppi campioni, basta ricordare appunto Pruzzo e Nela, hanno dovuto fare le valigie. Ma erano altri tempi. Ora il presidente Spinelli ha chiuso la cassaforte, e i gioielli [illegible] al loro posto. Una speranza in più di scalare posizioni [illegible] recuperare affetto anche tra i giovani.

Ma poi, chi l'ha detto che i ragazzi tifano Sampdoria per i successi dei blucerchiati? In ogni modo, da lunedì sera sicuramente saranno moltissimi i piccoli Eranio che sognano le imprese del centrocampista neoazzurro su un campetto di periferia.

Ecco, forse il traguardo più importante e prezioso per la società arriva tramite questa convocazione. Perché [illegible] c'è nulla di più accattivante [illegible] «promozionale» di un giocatore che [illegible] ai vertici della notorietà. L'effetto-Vialli, da qualche giorno, è diventato effetto-Eranio. Crediamo che Spinelli [illegible] possa, [illegible] debba esser consapevole. E prepari per Eranio un contratto [illegible] vita, [illegible] fior di squadra attorno.

Perché questo ragazzo può diventare l'emblema più significativo del «made [illegible] Genoa». E' vicino il '92, [illegible] Colombiano, Ma anche [illegible] '93, anno del centenario del Grifone. Varrebbe davvero la pena [illegible] di festeggiarlo nelle [illegible] che farebbe impazzire un'intera regione. [r. bg.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A Oneglia [illegible] Diano Marina

QUELLA FIERA HA SAPORE D'ANTICO

Solo un tipo come Romano Garibaldi poteva avere un'i[illegible] così bella (o simpatica) nei [illegible] negozi [illegible] Oneglia [illegible] Diano Marina. Ha trasformato tutto con bancarelle e attrazioni Natalizie, ha cercato di creare un'atmosfera di allegria simpatia per dare [illegible] cliente un sapore [illegible] antico, [illegible], come quando si andava alla fiera tutti felici e contenti per trattare parlare e ridere [illegible] le bancarelle, comprando in allegria, spendendo poco e avendo tanto [illegible] sentire il peso di spendere i soldini guadagnati con tanta fatica.

Il risparmio è il nostro motto, dice a tutti [illegible] buon Babbo Garibaldi, Il risparmio, perché, continua [illegible] grigio signore barbuto e panciuto, ricordatevi sempre che [illegible] primo guadagno è nel risparmio.

Così, in questa fiera fantastica che [illegible] un po' di una volta, anche i ragazzi e i bambini imparano la prima regola per comperare bene [illegible] con equilibrio: il risparmio.

Quindi non dimenticatevi di andare a vedere e misurare i prezzi di Babbo Garibaldi e [illegible] vedere [illegible] sua gamma di prodotti esposti, che vanno dai regali per la casa, piccoli elettrodomestici [illegible] tutti i tipi: MOULINEX, KRUPS, SIEMENS, PHILIPS, GAGGIA, BRAUN, FAEMA, IMETEC, ALFATEC, ecc..., alle lavatrici e lavastoviglie delle migliori marche, quali: MIELE, AEG, ZEROWATT, IGNIS, INDESIT, CASTOR, PHILCO, SIEMENS, REX, CANDY, [illegible]

Per una bella serata in famiglia, PIONEER, PHILIPS, TELEFUNKEN, GRUNDIG, SELECO, HITACHI, PANASONIC, THOMSON, BLAUPUNKT, SABA, MIVAR, AMSTRAD [illegible] AIWA offrono i loro migliori tv color e i videoregistratori [illegible] sicura affidabilità, completati dalle più sofisticate telecamere e dagli impareggiabili Computers AMSTRAD, sui quali i ragazzi possono misurare la loro abilità giocando con gli Ability Games, e gli adulti [illegible] affidano la loro professionalità [illegible] un'ottima tecnologia.

Idromassaggiatori, depilatori, rasoi elettrici, phon, arricciacapelli, massaggiatori contro [illegible] cellulite si prendono [illegible] della Vostra persona, [illegible] stufe, stufette, termoventilatori, [illegible] i famosi pannelli radianti in vetroceramica riscaldano la Vostra [illegible] illuminata [illegible] bellissimi lampadari per l'occasione scontati [illegible] 50%!

Nella cucina più funzionale, non possono mancare di certo i forni e i piani di cottura [illegible] da incasso SMEG, SAMET, ALPES, ILVE, MIELE, ed i comodissimi forni a microonde e, per conservare i cibi, niente di meglio che un frigorifero: piccolo piccolo, [illegible] cassetti, grande tipo Americano [illegible] da incasso, purché [illegible] [illegible] gran [illegible] e a prezzi mai visti!

ANDATE ANCHE VOI ALLA 1ª FIERA DI NATALE. UN GIORNO POTRETE DIRE: «C'ERO ANCH'IO...».

«Babbo Garibaldi» e la professoressa Teodora Pilar, madrina della 1ª [illegible]ra di Natale

Quest'anno la Finanza ha sequestrato in Liguria tre tonnellate di sigarette

Genova, la nuova via del tabacco

I manovali del contrabbando sono in prevalenza nordafricani, che vendono per le strade e sui treni Ora cercano zone poco sfruttate, come Savona, Imperia e Sanremo. Il commercio però è gestito da italiani

GENOVA. La chiamano «la via del tabacco», ispirandosi al ro[illegible] dello scrittore nordamericano Preston Caldwell. Gli scenari cambiano, ma il filo conduttore è sempre [illegible] stesso: povertà e miseria. Per sottrarsi a un'esistenza difficile, centinaia di extracomunitari si dedicano al contrabbando di sigarette. Il traffico delle «bionde» è in costante aumento: quest'anno la sola Guardia di finanza ha denunciato, [illegible] tutta la regione, 550 persone, [illegible] prevalenza nordafricani, e ha sequestrato quasi tre tonnellate di sigarette.

Genova è [illegible] crocevia dei nuovi contrabbandieri, che [illegible] hanno comunque nulla da spar[illegible] con i trafficanti napoletani, dotati di sofisticati motoscafi, che operavano negli Anni Settanta. Si tratta di marocchini, algerini e tunisini che percorrono le vie del centro alla ricerca di acquirenti. Dentro gli zaini, stecche di Marlboro, Camel e Muratti, e altre marche. Un [illegible] modesto, e [illegible] redditizio.

La [illegible] tra immigrati ha costretto molti [illegible] cercare piazze meno sfruttate, come Savona, Imperia e Sanremo. Di prima mattina, centinaia di extracomunitari affollano gli scompartimenti dell'espresso Roma-Ventimiglia, con [illegible] loro carico di false Lacoste, accendini e stecche di sigarette. A Imperia, in questi ultimi giorni, i carabinieri del nucleo operativo ne hanno già denunciato una decina. Nascoste tra gli indumenti in vendita, facevano capolino numerose confezioni di sigarette.

Come [illegible] procurano la merce questi «pendolari» del tabacco? Risponde Mohammed, tunisino: «Ci riforniamo in alcuni depositi, a Genova, gestiti da italiani e [illegible] alcuni connazionali. Sono loro ad arricchirsi, mentre noi, col guadagno, rimediamo a stento un pranzo a base di panini. I grossi quantitativi? Giungono nel capoluogo a bordo di camion [illegible] su nave, provenienti dalla Turchia, dalla Grecia [illegible] dall'Albania».

Se il grosso del commercio, a Genova, è gestito da napoletani e maghrebini, che stipano i magazzini di [illegible] Prè, San Luca e via Gramsci, [illegible] i pugliesi a muovere le fila del contrabbando nazionale.

Le partite di sigarette partono dallo scalo brindisino, dove opera [illegible] «Sacra corona unita», la mafia che fa capo a clan pugliesi. Risalendo l'Italia, vanno a finire in Liguria. Il cerchio si chiude a Savona o ad Imperia, dove lavorano gli anelli più deboli della catena.

Maurizio Vezzaro

Numerosi i tentativi andati [illegible] vuoto per la tempestività dei soccorsi

Troppi morti di solitudine [illegible] Genova

Lo scorso anno 88 suicidi, soprattutto anziani

GENOVA. Nel 1989 a Genova si sono tolte la vita 88 persone. Uomini, donne, ragazzi, con alle spalle storie diverse, ma un unico denominatore: la solitudine. Il capoluogo ligure appare [illegible] secondo posto nella graduatoria nazionale delle morte cercata, dietro Trieste.

Il dato è [illegible] [illegible] uno studio condotto dall'Istituto di psichiatria dell'Università di Genova sui casi registrati dalla questura. E' dunque approssimativo [illegible] lascia intuire che il numero reale di suicidi sia di gran lunga superiore.

Le vittime del disagio di vivere erano in prevalenza uomini ultrasessantenni, che avevano raggiunto la cosiddetta «età della tranquillità». Invece, [illegible] mancanza di [illegible] interesse per la vita e l'acuirsi [illegible] disturbi fisici hanno reso insopportabili gli anni della pensione. Sono stati 46 gli ultrasessantenni che hanno scelto [illegible] morire, la percentuale più alta tra quelle [illegible] vittime. Seguono 26 persone in età compresa tra 40 [illegible] 60 anni, 11 trentenni, e 5 ragazzi [illegible] di sotto [illegible] 25° anno [illegible] età.

In quaranta casi la morte è stata cercata nel vuoto, attraverso la finestra o nella tromba delle scale. Ventidue persone invece hanno scelto [illegible] morire impiccandosi. In altri 391 casi si è trattato di tentato suicidio, che si è risolto a lieto fine grazie ad un [illegible] tempestivo.

Purtroppo le cifre [illegible] in salita. Nelle provincia di Genova, nei primi nove mesi del '90 [illegible] no morte suicide 62 persone. Secondo i dati in possesso della Prefettura, a settembre si è verificato il maggior numero di casi (dodici), a giugno nove, [illegible] marzo e maggio otto.

Negli ultimi mesi è dilagato il fenomeno dei suicidi con il gas di scarico. Secondo gli esperti, può essere stata determinante la componente imitativa. Molte persone depresse hanno tratto la forza [illegible] compiere il tragico gesto nell'esempio di altri che si erano suicidati [illegible] la [illegible] tecnica. Le vitti[illegible] in questo caso sono stati giovani e anziani, uomini e donne, accomunati da una silenziosa sofferenza che li ha spinti a togliersi la vita nel modo più facile. [p. c.]

LE [illegible] LINEE PER LE TUE [illegible] VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI [illegible]

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Quattro spettacoli al Palazzo del Parco allestiti da Liguria Teatro

A Bordighera la Pitagora e Chiari

Inaugurazione del ciclo il 13 gennaio con «Un pezzo di Paradiso», protagonista Arnoldo Foà La conclusione il 7 marzo con Cochi Ponzoni. Varato anche il cartellone dell'Ariston di Sanremo

Walter Chiari, atteso il 7 febbraio a Bordighera, visto da Bruna

BORDIGHERA
[redacted] SERVIZIO

Un mini-ciclo [redacted] quattro spettacoli al Palazzo del Parco di Bordighera. Protagonisti Arnoldo Foà, Paola Quattrini, Walter Chiari in coppia con Diego [redacted]esaola [redacted] Cochi Ponzoni. [redacted] altri sette appuntamenti al Teatro Ariston di Sanremo propongono Paola Pitagora, Adriana Asti, Roberto Bissacco [redacted] Maurizio Micheli.

E' il programma varato [redacted] provincia di Imperia dall'Associazione Liguria Teatro, che [redacted] oltre un lustro organizza la rassegna «Mid-Week»: in tutto, comprese quelle allestite [redacted] Teatro Cavour di Imperia, sono una quindicina [redacted] rappresentazioni. «Offrono [redacted] spaccato significativo del panorama teatrale italiano, ed hanno pari dignità delle stagioni offerte nelle grandi città», precisa il direttore artistico [redacted] Diego Pesaola.

A Bordighera, l'inaugurazione sarà il 13 gennaio con «Un pezzo [redacted] Paradiso», divertente commedia di Steven Spears, con Arnoldo Foà dalla bionda parrucca, insolito nel ruolo di un [redacted] scanzonato. Il 26, si prosegue con «L'attesa», [redacted] recital drammatico [redacted] di Paola Quattrini su testi di Ibsen [redacted] Marguerite Yourcenar: la regia è di Lorenzo Salvetti.

Il 7 febbraio, ecco Walter Chiari. Con Pesaola sarà protagonista di «Io, Feuerbach» di Tankred Dorst, disperato e ironico conflitto di sapore quasi autobiografico [redacted] attore [redacted] celebre passato e [redacted] assistente regista che lo umilia. Il 7 marzo, conclude Cochi Ponzoni con «Emigranti», del polacco Slawomir Mrozek.

I prezzi del biglietto, per le singole rappresentazioni, [redacted] 22.000 e 16.000 lire (poltronissime e poltrone). Gli abbonamenti costano 75.000 [redacted] 55.000 lire.

Già pronto, ma da definire nelle date, anche il cartellone del Teatro Ariston di Sanremo. Si inaugurerà l'11 e 12 gennaio con «Giacomo il prepotente» di Giuseppe Manfridi con la regia di Marco Sciaccaluga [redacted] interpreti Elisabetta Pozzi, Massimo De Rossi [redacted] Massimo Venturiello. E' un testo sul Leopardi «privato», e sarà replicato il 12 [redacted] pomeridiana per le scuole.

Seguono altri sei appuntamenti: alcuni sono divisi [redacted] Imperia («Le sette età di Re Lear» [redacted] Nando Gazzolo, [redacted] vite [redacted] è [redacted] di Doris Day» [redacted] Mino Bellei, «Quando erava[redacted] repressi» [redacted] Alessandro Gassmann e Lucrezia Lante della Rovere), altri [redacted] in esclusiva: «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, con la Pitagora [redacted] Bissacco, «L'inserzione» di Natalia Ginzburg, con Adriana Asti, [redacted] «L'ultimo degli amanti famosi», con Maurizio Micheli.

Stefano Delfino

AL [redacted]

IMPERIA. Dopo una settimana dall'inizio delle prenotazioni, sono già 131 gli abbonamenti alla stagione di prosa del Teatro Cavour di Imperia. Il programma, predisposto dal consulente Diego Roberto Pesaola per conto [redacted] Comune (undici spettacoli per il turno Oro, sette - ma diversi fra loro - per il turno Azzurro e per [redacted] turno Blu), è stato gradito dal pubblico, e gli appassionati si sono subito precipitati al botteghino.

[redacted] Pesaola è piacevolmente sopreso: «Un boom inatteso, anche [redacted] sperato. E' già coperto un quarto della capienza del teatro e [redacted] ancora tre settimane alla chiusura della campagna. Numerose associazioni di categoria [redacted] circoli aziendali hanno chiesto informazioni per ulteriori riduzioni».

Chi arriva tardi, insomma, rischia di non trovare più posto. A chi si abbona prima di Natale, sarà offerto un omaggio speciale. I prezzi: turno oro, 270, 225 e 160 mila lire (poltronissima, poltrona, galleria) e 200 mila con i sodalizi convenzionati; turno azzurro e blu, 180, 150 e 115 mila (130 mila i convenzionati). A fine spettacolo, sarà garantito un servizio bus.

[s. d.]

[redacted] IN [redacted]

SANREMO
Grossman e Nisticò: grande jazz

Appuntamento con la musica jazz al cinema Ritz di Sanremo: alle 21, saranno di [redacted] Steve Grossman [redacted] Salvatore Nisticò, due apprezzati sassofonisti. Grossmann vanta ha lavorato assieme a nomi importanti, come Miles Davis e il virtuoso delle testiere Chick Corea.

NIZZA
Una «pièce» di Anton Cechov

Alla sala Pierre Brasseur del Teatro di Nizza, sarà rappresentata «Platonov», una «pièce» [redacted] Anton Cechov, diretta [redacted] Georges Lavaudant. Si tratta dell'adattamento [redacted] un testo scoperto dopo la morte dell'autore, che offre un fedele spaccato della società [redacted] Tra gli interpreti figurano Gilles Arbo[redacted] e Sylvie Orcier.

CAIRO
La musica degli Anni Trenta

Spettacolo di varietà [redacted] canzoni questa sera (ore 21) al teatro «Abba» di Cairo Montenotte con il gruppo «Renè» e la partecipazione del cantante Mario Ferraro che presenterà alcune canzoni degli Anni 30. L'incas[redacted] della serata sarà devoluto a favore della lega per la ricerca sul cancro.

PIETRA LIGURE
No house music [redacted] Vetronero

Prosegue la rassegna [redacted] musica da discoteca-revival, tutti i mercoledì al «Vetronero», disco-club sul lungomare di Pietra Ligure. Il locale, con tre disc-jokey, propone con il titolo «No house» una carellata dei brani da discoteca, rock compreso, più ballati negli ultimi trent'anni (apertura ore 22,30). A Pietra Ligure si balla anche al «Corallo», all' «Astral» e al «Malibu».

[redacted]
Il teatro di Lorenzo Salvetti

Questa sera alle ore 21,15, al [redacted] della Corte dei Miracoli (salita San Rocchino), andrà in scena lo spettacolo «Il caffè del signor Proust», per la regia [redacted] Lorenzo Salvetti. Ingresso lire 20 mila.

[redacted]
Natale con la Schola Cantorum

Questa sera alle ore 21, nella chiesa Parrocchiale di San Lazzaro, la Schola Cantorum «Mons. G. B. Trofello» eseguirà una fantasia di canti natalizi. Ingresso libero.

GENOVA
Un'esposizione di fossili

La mostra «Fossili, alle origini della vita» allestita al Museo di Storia Naturale «Doria» è stata prorogata fino al 10 febbraio. Gli incontri dedicati ai ragazzi [redacted] fissati oggi alle 15,30.

Successo del locale dove si esibiscono numerosi complessi e band «live»

La Casbah, ai giovani savonesi piace

In via Cimarosa tutto esaurito ad ogni concerto. Doppio appuntamento natalizio: sabato è in programma la «Grande festa d'inverno», domenica jam session di suonatori di cornamusa britannici

SAVONA. Chi ci avrebbe creduto? Un locale notturno ricavato in un paio [redacted] giorni [redacted] un vecchio salone polveroso. [redacted] che successo! L'esperimento [redacted] mese de «La Casbah», un club ideato [redacted] gestito dai ragazzi del Circolo Arte e Musica dell'Arca-Enel di Savona in via Cimarosa, ha fatto registrare sempre il «pienone». Gruppi locali rigorosamente dal vivo; un fornito bar con sedie e tavolini. Questi gli ingredienti semplici ma azzeccati. Ogni fine settimana un appuntamento di successo. Per questo «La Casbah» raddoppierà [redacted] l'anno nuovo.

Intanto, per festeggiare la fine di questo periodo [redacted] sperimentazione, ecco [redacted] doppio appuntamento natalizio. Sabato alle 21,30 è in programma la «Grande festa d'inverno» con cibi, bevande, giochi e la proiezione di straordinarie diapositive artistiche che faranno da contorno al concerto di due tra i più promettenti gruppi liguri: lo Zahir di Savona [redacted] il trio di Enrico Pinna [redacted] Genova. [redacted] primo è un complesso esordiente formato da musicisti provenienti da altri gruppi savonesi: propone un tipo di New age personalissima, ottimo miscuglio tra sintetizzatori, chitarre, basso, tromba e sax soprano. Pinna è invece uno dei più affermati chitarristi genovesi, vive e lavora a Roma ed è tra i migliori jazzisti.

Dopo la mezzanotte ci saranno giochi [redacted] premi e bruschetta omaggio per tutti.

Altro grande appuntamento domenica: ci sarà il concerto [redacted] Natale con un'irripetibile «jam session» [redacted] suonatori di cornamusa provenienti da Scozia, Irlanda, Francia e Inghilterra. Parteciperanno anche i nostri «Birkin Tree», ormai i migliori esponenti italiani per quanto riguarda la musica tradizionale irlandese e gruppo ufficiale per l'Italia dell'Ente nazionale del Turismo irlandese.

Spiega [redacted] presidente del Circolo Arte e Musica, Fabio Checcucci: «La serata si presenta come un'occasione unica per il pubblico savonese, ispirandosi al clima anglosassone delle Traditional nights, nelle quali non mancano mai panini [redacted] buone birre».

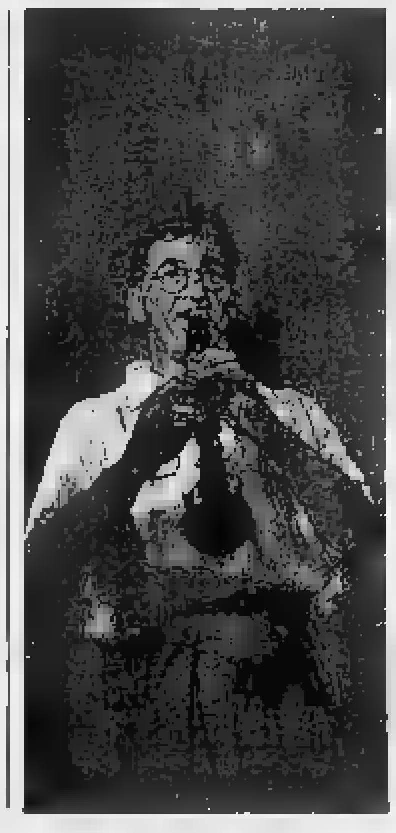
Il megaconcerto di cornamuse è organizzato con il contributo [redacted] «Gruppo XI Ottobre». L'incasso sarà devoluto interamente a favore dei bambini palestinesi.

Fino al prossimo anno «La Casbah» andrà a riposo. «Un periodo [redacted] meditare e mettere [redacted] punto nuovi programmi», commenta il vicepresidente del Circolo, Fabio Rinaudo, componente tra l'altro dei Birkin Tree.

Nei precedenti appuntamenti [redacted] «La Casbah», nel corso di un [redacted] di dicembre davvero fortunato, sono sfilati sul palco per primi i «Cavern» [redacted] Savona, uno dei migliori gruppi italiani per quanto riguarda i Beatles-fans. E' toccato poi a [redacted] mini-convention di complessi rock dell'underground savonese, [redacted] alcuni anni in grande fermento.

Il pubblico [redacted] sempre numeroso, decretando il meritato successo dell'iniziativa.

Parido Pasquino



Il 26 Renzo Montagnani e Paola Tedesco in scena al Duse

Un Natale senza teatro

Sia lo Stabile che la Tosse non hanno spettacoli in programma nei giorni 24 e 25. Al Genovese, il 27, Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini in «Rappaport»

GENOVA. Anche quest'anno sotto l'albero i genovesi non troveran spettacoli teatrali. Sia lo «Stabile» che [redacted] Teatro della Tosse non hanno in cartellone alcuna rappresentazio[redacted] il 24 [redacted] il [redacted] dicembre. Genovese, Duse [redacted] Sant'Agostino hanno preferito rinviare alle setti[redacted] fra Natale e Capodanno [redacted] debutto dei nuovi spettacoli.

«In realtà [redacted] problema non si è neppure posto. Natale è da sempre una giornata particolare, sono le stesse compagnie [redacted] fare questa scelta. Quest'anno poi la festività cade di martedì, giornata tradizionalmente di riposo per la gente di teatro», spiega Carla Cannone, della direzione del Teatro di Genova.

Nessun dubbio neppure al Teatro della Tosse dove le gior[redacted] natalizie non [redacted] proprio all'insegna del relax.

«Senza voler passare per stakanovisti ad ogni costo, utilizzeremo i giorni [redacted] festa per provare il nostro nuovo spettacolo "Masque degli ultimi giorni dell'anno" [redacted] per organizzare la festa di Capodanno», spiegano i responsabili del Teatro alla ribalta in queste ultime settimane con le [redacted] numerose iniziative alternative che hanno riscosso notevole [redacted]

Natale senza teatro, dunque, ma tante novità in arrivo. Al Duse, dopo le repliche [redacted] «Ti amo Maria!» con Carlo Delle Piane [redacted] Anna Bonaiuto, a [redacted] Stefano debutterà «Un giardino di aranci fatto in casa», [redacted] deliziosa commedia [redacted] Neil Simon interpretata da Renzo Montagnani, Paola Tedesco e Micol Pambieri.

Anche [redacted] «Genovese», giovedì 27 dicembre, Mario Scaccia [redacted] Fiorenzo Fiorentini daranno il cambio con il dramma «Rappaport» a «Miles Gloriosus» di Plauto interpretato da Gianrico Tedeschi.

I teatri [redacted] aperti [redacted] l'ultimo giorno dell'anno, ma solo alla Tosse hanno deciso di trasformare la serata in una festa.

Tonino Conte e Lele Luzzati hanno avuto comunque buon gioco poiché il «Masque» di Ben Johnson, [redacted] in [redacted] dal regista Nicholas Brandon è già di per sé una festa.

«Sarà [redacted] festa in maschera, ispirata al Rinascimento [redacted] periodo elisabettiano», spiegano alla Tosse.

«Masque degli ultimi giorni dell'anno» [redacted] in realtà il «Masque» inglese, cioè [redacted] festa-spettacolo celebrativa del re, ch[redacted] aveva [redacted] culminante una tenzone tra personaggi allegorici rappresentanti il Vizio e la Virtù, il Buio, la Luce.

Balli e canti chiudevano la festa con gli attori e gli spettatori, tutti protagonisti di un gran finale in onore del regnante.

Anche lo spettacolo di Nicholas Brundon è «a più mani». Per la realizzazione di questa nuova produzione della Tosse che debutterà sabato 29 dicembre è prevista la partecipazione di molti attori.

Scene e costumi sono di Bruno Cereseto, Guido Fiorato e Emanuele Luzzati. Le musiche di Giampiero Alloisio e Bruno Coli.

[m. b.]

[redacted] LOCALI

Telecupole

[redacted] **Leonela**, novela
10 — **Tg4 flash**
11,30 **Vite [redacted]e**, novela
12,40 **Tg4 [redacted]e**
[redacted] — **Buon compleanno trattoria [redacted] ricordi**, spettacolo
14 — **Tg4 flash**
15 — **Vite [redacted]**, [redacted]
16 — **Sport e sport**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Airport**, film
22,30 **Tg4 notizie**
23,10 **È tutto jazz**, a cura di Lino Patruno
0,40 [redacted]**r**, spettacolo

Rete Azzurra

8,15 **La tana dei lupi**
9 — **Faccia da me**
11 — **Rubriche varie**
15 — **La tana dei lupi**, novela
18 — **Faccia da me**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Canale 7

12,30 **Fiore all'occhiello**
13 — **Marta**, novela
13,45 **Motor Shop**
15 — **Il tappeto volante**
17 — **Marta**, novela
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 — **Leonela**, novela
22 — **Vetrine della Liguria**
1 — **Motor shop**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12 — **Hello Larry**, telefilm
12,40 **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
13,15 **Zoom tg Ponente**, notiziario
13,30 **Le sette fatiche di Alì Babà**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **La debuttante**, teleromanzo
18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
19,20 **Zoom TG Ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
[redacted] **La debuttante**, teleromanzo
[redacted] **Semplicemente [redacted]**
21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,15 [redacted] **dei giorni felici**, telefilm
22,45 **Sottolente**, attualità
22,55 **Hello Larry**, telefilm
23,25 **Zoom TG Ponente**, notiziario
23,50 **La spacconata**, film
0,30 **Telefilm**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv[redacted]h**
13,45 [redacted]**la**, novela
14,40 **James**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
16,40 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **La scure di guerra dei c[redacted] Sioux**, film con Buster Crabbe
22,15 **Tg [redacted]**
22,50 **Justice**, telefilm
23,50 **James**, telefilm
0,50 **Il cerchio rosso**, film

Primo Canale

14 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
14,30 [redacted]
16 — [redacted] **Lobo**, telefilm
[redacted] — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto [redacted]**
19,30 **Palazzo Tursi**, rubrica
20 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
20,30 **Eleonor e Franklin**, telefilm
23 — **Palazzo Tursi**, rubrica
23,45 **Telefilm**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and [redacted]** telefilm
10,30 **Dancin' days**, [redacted]
11,30 **Le spie**, telefilm
12,30 **Jayce**, cartoni
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Super jazz**
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,45 **Rubrica sindacale**
18,30 **Jayce**, cartoni animati
19,15 **Tgg special**
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Le spie**, [redacted]
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **Sanford and son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**

Videomusic

9 — **I video [redacted] mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
18 — **Scorpion**, special
19,30 **Super hit - Oldies**, video
21 — **Blue night**
22 — **On The Air Notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Antenna 1

11 — **Magia cerimoniale**
12 — **Box Shopping**
14 — **Antiquariato**
17,05 **Trauma Center**, telefilm
18 — **Vite rubate**, [redacted]
19,30 **TG [redacted]**
20 — [redacted] **Regione**
[redacted] **Airport**, film
22,15 **Incontro [redacted]**
[redacted] **Morning Babilonia**, film

Telegenova

7 — **Junior tv: L'uomo Tigre - Galaxy Express [redacted] - I predatori [redacted] tempo - Tutti frutti - Fiabe ed eroi**, cartoni
11 — **Magia cerimoniale**
12 — **Box shopping**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17,05 **Trauma center**, telefilm
[redacted] — **Vite [redacted]e**, novela
19,30 **TG notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Airport**, [redacted] con Burt Lancaster
22,15 **Incontro c[redacted]**
[redacted] **Good morning [redacted]**, film

Telecity

11,35 **Giudice di notte**, telefilm
12,30 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 — **Azucena**, novela
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton place**, sceneggiato
17,15 **Super 7 - Sh'-Ra - Capitan Dick - rocky Joe il campione - Tommy [redacted] dei Giants**, cartoni
18,15 **Usa Today** (r)
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **L'invincibile Ninja**, film
22,25 **Colpo[redacted]** gioco a quiz

Mixer Tv

15 — **Vetrine della Liguria**
15,30 **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20,30 [redacted], novela
21,15 **Nick Varlaine**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23 — **Motor Shop**

A ROLLERO [redacted] CHOPIN

CHIAVARI. Reduce [redacted] una [redacted] estremamente positiva (un sesto posto al Concorso «Busoni» di Bolzano in agosto e un quarto posto in ottobre allo «Chopin» di Varsavia), si [redacted] esibito, lunedì [redacted] al Teatro Cantero, [redacted] pianista ventenne Corrado Rollero, indubbiamente uno degli artisti più interessanti della [redacted] generazione.

Il programma realizzato dall'Orchestra Filarmonica di Chiavari diretta da Roberto Tolomelli comprendeva «Coriolano» e la Sinfonia n° 2 di Beethoven accanto al Concerto n° 1 di Chopin per pianoforte [redacted] orchestra.

Se [redacted] vero che Chopin ha dato il meglio [redacted] sé nel settore solamente pianistico più che in quello concertistico, è anche vero che questa partitura, scritta ad appena diciannove anni, offre momenti di notevole interesse.

Basta citare la «Romanza», sostenuta da un commovente lirismo e una straordinaria eleganza poetica; oppure si può menzionare il conclusivo «Allegro» il cui slancio, la cui brillantezza tecnica offrono all'interprete la possibilità, di evidenziare le proprie capacità virtuosistiche.

Rollero ha [redacted] particolare predilezione per Chopin (e il Concorso Varsavia l'ha dimostrato). Lunedì sera ha esibito [redacted] bagaglio tecnico-espressivo completo. [redacted] giovane pianista si [redacted] dimostrato artista di profonda sensibilità [redacted] intelligenza musicale.

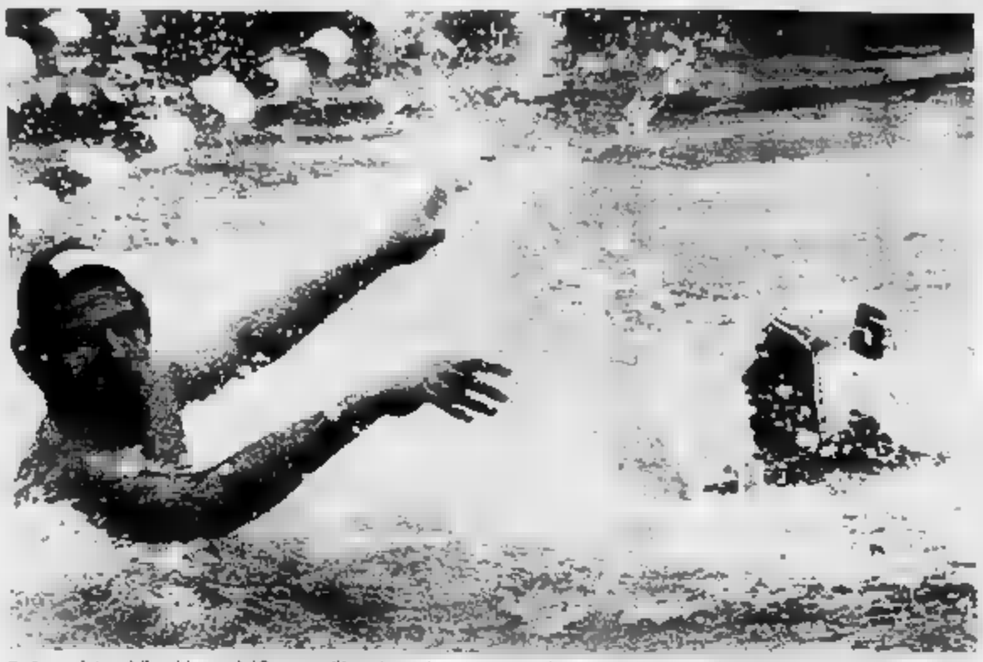
Il suono è se[redacted] controllato, misurato, il fraseggio elegante nel respiro, poetico nella sua cantabilità. La tecnica è sviluppata ma [redacted] esibita come «gesto» esteriore.

Uno Chopin, insomma di notevole suggestione che Tolomelli, sul podio di un complesso spigliato e compatto, ha assecondato co[illegible].

Tolomelli ha ribadito la sua verve direttoriale nelle due pagine beethoveniane affrontate con gesto chiaro, duttilità nelle soluzioni dinamiche e nell'articolazione tematica.

Efficacemente eroico, pertanto, il [redacted] «Coriolano» e ricca [redacted] sfumature la Seconda Sinfonia, calorosamente applaudita dal pubblico che gremiva il teatro Cantero.

[r. l.]



Estiarte al tiro: è l'emblema del Savona all'assalto del titolo contro Canottieri, Posillipo, Pescara e la novità Volturno

Un calendario che sembra penalizzare i biancorossi

Subito Rari-Recco

Il derby ligure alla prima giornata, probabilmente ad Albaro
Nel momento-chiave, per il Savona tre trasferte napoletane

Nella stagione regolare, il massimo campionato di pallanuoto si articola in 22 giornate. Ecco il calendario dettagliato degli incontri in programma.

GIORNATA
Canottieri-Volturno
Ortigia-Roma
Civitavecchia-Osama Brescia
Florentia-Giollaro Pescara
Savona-Erg Recco
Mameli-Posillipo

SECONDA
Erg Recco-Florentia
Giollaro Pescara-Mameli
Osama Brescia-Savona
Roma-Canottieri
Posillipo-Civitavecchia
Volturno-Ortigia

GIORNATA
Canottieri-Ortigia
Giollaro Pescara-Erg Recco
Civitavecchia-Savona
Florentia-Roma
Mameli-Osama Brescia
Volturno-Posillipo

QUARTA
Canottieri-Civitavecchia
Ortigia-Giollaro Pescara
Osama Brescia-Posillipo
Florentia-Mameli
Savona-Volturno
Roma-Erg Recco

QUINTA
Erg Recco-Volturno
Giollaro Pescara-Roma
Civitavecchia-Ortigia
Osama Brescia-Canottieri
Posillipo-Florentia
Mameli-Savona

Canottieri-Giollaro Pescara
Ortigia-Erg Recco
Florentia-Civitavecchia
Savona-Posillipo
Roma-Osama Brescia
Volturno-Mameli

SETTIMA GIORNATA
Erg Recco-Canottieri
Giollaro Pescara-Volturno
Osama Brescia-Florentia
Roma-Savona

Mistrangelo (Rari), visto da Ghiglione

Posillipo-Giollaro Pescara
Mameli-Roma

DECIMA GIORNATA
Canottieri-Florentia
Erg Recco-Posillipo
Giollaro Pescara-Savona
Ortigia-Mameli
Roma-Civitavecchia
Volturno-Osama Brescia

Civitavecchia-Erg Recco
Osama Brescia-Giollaro Pescara
Florentia-Volturno
Savona-Ortigia
Posillipo-Roma
Mameli-Canottieri

Il campionato partirà il 26 gennaio 1991; la regular si concluderà dopo circa cinque mesi, il 29 giugno; debutto playoff il 15 luglio.

DEI PLAYOFF
(15, 18 ed eventualmente 20 luglio): Prima classif. A1-Seconda classif. A2 Seconda classif. A1-Prima classif. A2 Terza classif. A1-Sesta classif. A1 Quarta classif. A1-Quinta classif. A1 semifinali In calendario il 24, 27 ed eventualmente il 31 luglio; finale-scudetto in tre incontri: il, 6 ed eventualmente il agosto 1991.

LE SQUADRE E LE
Canottieri Italia 1: «Scandone» Napoli (coperta)
Socofimm Posillipo: «Scandone» Napoli (coperta)
Giollaro Pescara: «Le Najadi» Pescara (coperta)
Rari Nantes Savona: Comunale Savona (scoperta)
Erg Recco: «Punta S. Anna» Recco (scoperta)
Synthesis Volturno: Comunale M. Maria Capua Vetere (coperta)
Osama Brescia: «Meconate» Milano (coperta)
Roma Nuoto: «Foro Italico» Roma (coperta)
Civitavecchia: «Foro Italico» Roma (coperta)
Montedipe Ortigia: «Cittadella» Siracusa (coperta)
Mameli Voltri: «Albaro» Genova (coperta)

Posillipo-Ortigia
Mameli-Civitavecchia

OTTAVA
Canottieri-Posillipo
Erg Recco-Mameli
Ortigia-Osama Brescia
Civitavecchia-Giollaro Pescara
Savona-Florentia
Volturno-Roma

Civitavecchia-Volturno
Osama Brescia-Erg Recco
Florentia-Ortigia
Savona-Canottieri

Partenza il 26 gennaio, la finale-scudetto torna su 3 partite

Un anno da leoni

Il via dopo i Mondiali di Perth, per una stagione intensissima e senza pause
Programma, date regolamenti. Il problema piscine per le squadre liguri

A oltre un mese dal via del campionato, la Fin ha reso noto il calendario della A1. Le sorprese non sono mancate, con subito Savona-Erg Recco ad aprire le ostilità (e a corollario, Mameli-Posillipo). La parte tecnica della prossima stagione è rimasta invariata rispetto alle prime decisioni, quelle di metà novembre, che sono molte.

La prima è un ultimatum: dal 26 gennaio al 15 marzo le partite di campionato dovranno essere giocate in impianti coperti, con esclusione dei palloni pressostatici. Le società liguri in regola sono poche, per le altre è aperta la «caccia» all'impianto disponibile. Prendendo subito in esame Savona-Recco del 26 gennaio, dove si giocherà? Al Parco Lavagna o in una piscina genovese: queste le scelte possibili dei biancorossi, che giorni scorsi avevano indicato come vasca di Albaro. La Rari dovrà giocare in trasferta almeno un'altra partita: il Volturno alla quarta giornata. Solo da Savona-Posillipo, al massimo da Savona-Florentia, tutto tornerà alla normalità: uno «scherzetto» poco piacevole quello uscito dall'Excelsior di Roma, con Volturno e forse Posillipo (non squadre qualsiasi, ma semifinaliste Coppa con Rari Ergl da affrontare in campo neutro.

Le eliminatorie di A1 e A2 si concluderanno il 29 giugno; e le prime sei della A1 verranno ammesse ai playoff insieme alle prime due di A2: questa è una seconda novità, poiché la 7ª e 8ª di A1 avranno più il diritto a spareggiare contro 2ª e 1ª di A2, ma subito relegate fuori dai playoff.

Mutati anche i meccanismi di passaggio dalla in A2: oltre alle vincenti i 3 gironi di B, anche le seconde potranno acquisire il diritto, dopo spareggio con la di A2. Invariate invece le retrocessioni in A2 (ultime 2 della serie) e in B (ultime 3). Dal 15 luglio playoff e playout, chiusura delle ostilità l'8 agosto con la terza eventuale finale-scudetto. (g. s.)

LA NAZIONALE VERSO IL MONDIALE

L'Italia ha concluso il periodo di allenamento in vista dei mondiali che si terranno a Perth (Australia) dal 13 gennaio prossimo

5° posto al torneo di Roma 22-24 novembre;
4° posto a Kotor (Jugoslavia) 5-7 dicembre;
3° posto a Tenerife (Canarie) 14-16 dicembre

La Nazionale è rientrata a Roma lunedì, ora periodo di riposo. La partenza per Perth avverrà domenica prossima.

La squadra - I 13 probabili convocati:
Portieri: (Pescara) e Trapanese (Canottieri)
Difensori: Pastorino (Savona), Gandolfi (Canottieri), Pomilio (Pescara) e Silipo (Canottieri)
Centrovasca: Francesco Porzio e Fiorillo (Posillipo), Campagna e Ciocchetti (Roma)
Attaccanti: Ferretti (Savona), Caldarella (Ortigia) e Tempestini (Fiorentina)

Il Mondiale - Girone e date: l'Italia è inserita nel raggruppamento con l'Urss e altre squadre da stabilire. Esordirà il 5 gennaio alle 12,45 (locali) contro i sovietici.

Il computer dall'accento napoletano

C'è già da arrabbiarsi. Era mai possibile che Savona e Recco dovessero scannarsi alla prima giornata? E perché ai biancorossi non è stato concesso di giocare 4 partite su 5, all'inizio, fuori casa per la mancanza di un impianto coperto in città?

Nasce la sensazione di un calendario molto poco «informatico» e assai più «umano». Pilotato? Fate voi: val solo la pena sottolineare che la Rari dovrà affrontare in campo neutro lo sponsorizzatissimo Volturno e forse pure il Posillipo, altra squadra cui non mancano certo i santi in Paradiso. E nel ritorno, il Savona dovrà andare tre volte in Campania. Naturalmente ci sarà chi dice di prendersela con il computer, e che intanto prima o poi bisogna affrontare tutti. Certo: l'importante è dove incontrare gli avversari, e in quali condizioni.

Roberto Baglietto

Savona, Posillipo, Recco, Pescara e Volturno puntano al titolo

Canottieri giù dal trono?

I campioni uscenti non sono più i favoriti

c'è padrone. A giudicare da campagna acquisti e vendite ed esordi di Coppa Italia, le formazioni che hanno i requisiti per aspirare al titolo sono 7 e ma anche tra le altre non ci sono «materassi». La detentrice, la Canottieri, ha smembrato il complesso che negli ultimi tre anni si era confermato il più costante, Trapanese e Zizza passati al Volturno, Gandolfi ha rotto e andrà via quanto prima. Guadagna così la candidatura del Savona. Estiarte e Ferretti hanno detto «ora e mai più», facendo anche buon viso a cattiva sorte al momento della riduzione dei compensi. Chi non cambia, e chi ha cambiato molto: il Recco non schiera più Paskvalin, Roncan, Staltari ma dispone di Mshventieradze, Gyongyosi e Antonucci. Da qui a fine a domani le 3 liguri di A1 si allenano assieme, a Recco.

Il Posillipo ha recuperato il «figliol prodigo» Fiorillo: un acquisto che vale per tre, dato che si tratta del capitano della Nazionale e del giocatore maggior classe che l'Italia abbia espresso negli Anni 80. Occhio al Volturno: i capuani si sono svenati per assicurarsi, oltre ai due nazionali della Canottieri, anche Lusic (che si aggiunge ai connazionali Bebic, Afric e al tecnico Polic per formare una colonia slava). Il titolo questione Liguria-Campania? Prematuro dirlo, c'è il Giollaro Pescara di Horkay a smuover le acque: Mezzaros, Smirnov, Attolico, Lonzi jr, Malara per far dimenticare Fiorillo e Andric.

Ma le Roma Campagna e Ciocchetti (per non parlare di Faoli), Brescia, Civitavecchia, Ortigia, Florentia non son tanto lontane dalle migliori. Se proprio si deve indicare una vittima, guardiamo in casa nostra: le Mameli o recupera i dissidenti o può già recitare le ultime preghiere. [d. s.]

ABS Casa & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
019/82.71.11
(otto linee r.a.)
Fax 019/827742
DROGHERIA
Avviata
Ideale gestione 1 persona
cediamo anticipando
L. 50.000.000
nuovo L. 300.000 mese

LA DATCHA
CAVIALE IRANIANO - SALMONE - LUCCI - OSCIETRA - BEVRUGA
VENDITA e DEGUSTAZIONE
aperto dalle 8.30 alle 22.00
chiuso domenica e lunedì
1 Bis Rue Dalpozzo - Tel 0033 93.882.691
(perpendicolare Rue Pastorelli)
NIZZA

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 8
Telefono

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Volley, tornei nazionali: il Riviera Sanremo ottiene la prima vittoria in B2 femminile

Pubblico in piedi per la 2A

Nuovo trionfo per la scatenata capolista del presidente Cappello: la C1 sta diventando una passeggiata Travolto il Vallesusa. «Mi fa piacere che i ragazzi diano sempre il massimo e giochino per lo spettacolo»

Fazio della 2A, visto da Ghiglione

Invece di celebrare l'ennesima vittoria di 2A Albisola e Tigullio Rapallo, portabandiera della pattuglia ligure nei tornei nazionali, è più giusto dopo il 7° turno metter l'accento sull'ac- di riscossa Riviera Sanremo Cus Genova. Se non ci sarà un'inversione di rotta, rischiamo di perder posizioni nel settore femminile, paradossalmente il più rigoglioso per praticanti e movimento di base.

B2 maschile. Chiavari ha punti sulla quart'ultima guarda al futuro con tranquillità. Cambiando girone, l'Indumar Spezia il periodo nero alle spalle. Nulla di perduto neppure per lo sconfitto Cus.

femminile. Bandiare al vento Genova e Sanremo: improvvisamente futuro fa meno paura. Enrico Chiavari e Biagio Di Mieri, e allenatore del Riviera Sanremo tipi da gettar la spugna: «Più dei due punti era importante spezzare l'incantesimo. Le ragazze han finalmente creduto nei loro mezzi. Il Radio Cuore Pisa era alla nostra portata, ma anche altre squadre non ci superiori. La salvezza può ancora esser raggiunta, a patto ripetere prestazioni come quelle di sabato». Il Cus Emac invece può solo rallegrarsi del passo avanti in classifica, non certo del gioco messo in mostra.

C1 maschile. Primizie Ceparana sorpassa il Cus, il Villetta scala in ultima posizione ringraziare i cugini che «regalano» i primi due punti al Valdocco. Ma questo conta poco di fronte allo spettacolo della 2A, che non solo batte in souplesse la avversario ma le lascia pure meravigliate: «Il collega del Vallesusa - confessa con un pizzico di orgoglio il presidente Aldo Capello - mi ha fatto i complimenti dicendo che la 2A è squadra da B1, nemmeno da B2. In effetti ho visto i miei alzare muri ad altezze stratosferiche. Eravamo al completo, Crovella e Bianchi stati squalificati: a questo proposito faremo indagini per sapere dove sono finiti i provvedimenti a loro carico. Sono contento che i ragazzi non mollino neppure un attimo e giochino per lo spettacolo. Usciamo sempre tra gli applausi ed cura atleti e tecnici a fine portarsi a centrocampo e applaudire a loro volta gli spettatori».

C1 femminile. Nel girone A la Maurina ritrova in un mare di guai: ha perso contatto dalle quart'ultime e ora ha una serie partite non facili. Nel girone D il Latte Tigullio Rapallo punta a un record: salire in B2 senza perdere neppure una gara. Si fa eccellente il campionato della Libertas Italbrokers. Oltretutto queste due stan per vincere il turno anche in Coppa di Lega: il Rapallo deve giocare il ritorno col Carrara (Casa Giovantù 20,30; andata 3-1); l'Italbrokers ha giocato ieri sera col Cuneo (andata 3-1 per Ragone e compagne).

Sanguineti

I RADIOCRIALI

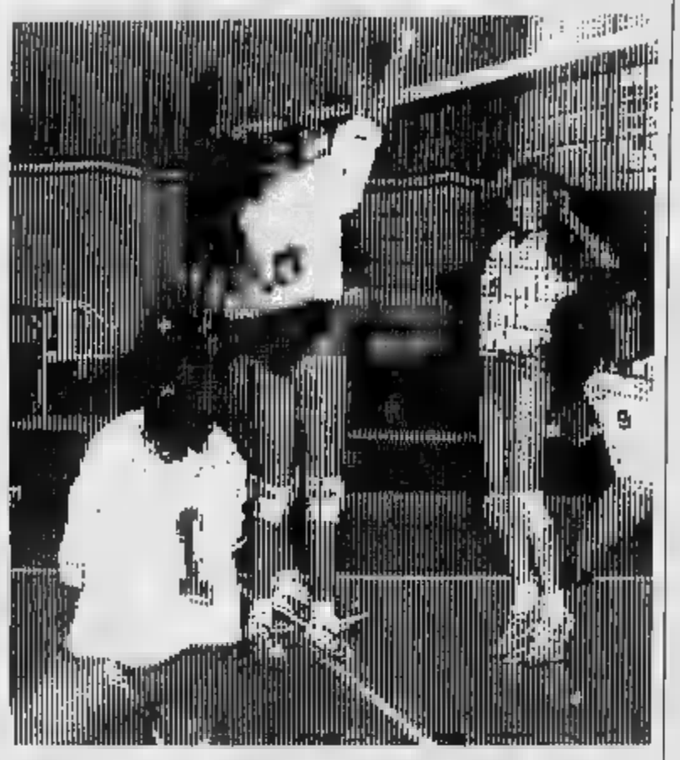
Ecco la situazione nei regionali.

C2 maschile. La sosta qui è più lunga rispetto a quelle degli altri. Con le partite di sabato (6° turno) 10 squadre vanno in letargo fino al 12 gennaio. Fanno eccezione Ideal e Lavagna che sabato recuperano il derby. Voltri-S. Martino 3-2; Pio-Recco 3-0; Weak Point-Levanto 3-0; S. Pietro-Varazze 0-3; Lavagna-Carcare 0-3; Ideal-Primavera 3-2. Varazze p. 12; Olympia 10; Primavera S. Martino e S. Pio 8; Ideal, Pro Recco Carcare 6; Weak Point 4; Levanto 2; S. Pietro e Lavagna 0.

femminile. Tutte vittorie esterne, Navalcavi, Indumar Varazze per due posti in C1. Mater-Albisola 2-3; Italmec-Indumar 2-3; Primizie-Navalc. 1-3; Av Bisagno-Varazze 1-3; Quiliano-S. Pio 2-3; Cffs-Arcob. 2-3. Navalcavi p. 10; Indumar e Varazze 8; Arcob., Albisola e Primizie 6; Cffs, Italmec S. Pio 4; Av Bis. e Quiliano 2; Mater 0.

maschile. 5° turno: Ventimiglia-Cus 0-3; D. Bosco-Indumar 3-2; Acli-Colombo 3-0; Sabazia-Primizie 2-3; Fiamma-S. Siro 3-0. p. Chiavari. Acli Fiamma p. 8; Primizie, Don Bo- e Cus 6; S. Siro, Chiavari e Indumar 4; Ventimiglia e Colombo 2; Sabazia 0.

D femminile. Ha riposato, recuperata Navalcavi-Masone: 3-1. Classifica: Carcare e Iplom Busalla p. 8; Savona, Masone e Bosco Spezia 6; Pro Recco 4; Batolla, Fabianese, Tomahawks, Tre Stelle e Navalcavi 2; 2A Sabazia 0. [d. s.]



SPORTFLASH

CALCIO

Recuperi di Somm e Seconda, Sestrese in Coppa

recuperano oggi due delle sei partite dell'Interregionale non disputate 15 giorni fa a causa della neve. A Chiavari 14,30, la Sammargheritese di Elvio Fontana è impegnata contro i torinesi del Nizza Millefonti. In programma anche la partita di Alba, dove l'Albese se la vedrà la Saviglianese. Le altre quattro gare della categoria andranno in scena domani pomeriggio. Per la Coppa Italia Promozione, alle 15 a Borzoli si gioca Sestrese-Forte dei Marmi (anndata 2-3). Per il campionato di Seconda categoria, girone A, questa sera allo stadio «Riva» di Albenga alle 20, si recupera il match S. Filippo Neri-Borghetto.

HOCKEY

Mobilcasa campione ligure indoor Ragazzi

SAVONA. Il Liguria Mobilcasa allenato Carlo Colla ha vinto il titolo regionale di hockey indoor categoria Ragazzi. La squadra savonese, nell'ultimo concentramento, ha prima superato per 7-1 l'Hc Genova, perdendo poi e titolo ligure già acquisito contro il Superconad Sestri, per 6-4. Nei tre concentramenti disputati nel giro di mese, i savonesi hanno ottenuto ben 14 punti.

CALCIO

Rolando esonerato, l'Alassio cerca il sostituto

ALASSIO. L'Alassio ha comunicato ieri aver esonerato l'allenatore della prima squadra, Viviano Rolando. Il provvedimento è stato preso «con rammarico, per cercare di dare uno scossone alla squadra in seguito agli ultimi risultati negativi». I gialloneri domenica sono stati sconfitti 2-1 a Sanremo dalla Sanremese 1904. La squadra è temporaneamente affidata al tecnico in seconda, Giovanni Formento. in corso trattative con almeno tre tecnici: Tino Invernizzi, Enzo Maglioni e il piemontese Vanzetti.

Basket: in Promozione sempre dominatrici le ragazze dell'Albatros Alassio

E sabato Cestistica-Loano

Le vittoriose savonesi e il Mobilcentro sconfitto dal Derthona preparano lo scontro del palazzetto Napoli: «Il nostro pubblico l'arma in più». Bergamaschi: «Non possiamo permetterci passi falsi»

Alterne fortune per le liguri impegnate nei campionati nazionali femminili B e C, mentre in Promozione a guidare sempre il Sanremo a ponente, genovesi e spezzine a levante.

B femminile. L'Auxilium Camissasca, dopo la sconfitta di Melzo (65-57) è ultimo con punti, appaiato a Viarolo e Arcore. Una situazione difficile per le genovesi, partite con molte motivazioni e poi progressivamente calate il passare delle giornate.

C femminile. Girone A. Vittoria per la Green World Cestistica (68-57 sul Vercelli) e sconfitta per il Mobilcentro Loano a Tortona (67-60 per Derthona). Aldo Napoli, dirigente della Cestistica: «Ci eravamo prefissati 4 punti nelle partite con Derthona e Vercelli e li abbiamo ottenuti. Ora siamo pronti per il derby di sabato il Loano. Potrebbe mancare la Palmiere abbiamo pubblico che ci segue molto caldo e numeroso: a questi tifosi voglio fare gli auguri di un buon Natale».

Al derby pensa anche Gianguglielmo Bergamaschi, d.s. del Mobilcentro: «Con Derthona abbiamo perso a causa dello strapotere fisico delle avversarie. Mancava la Provera, e la Gagliano era in perfette condizioni fisiche. Il Derthona è riuscito ad andare al supplementare proprio sulla sirena e poi l'uscita per falli di De Francesco, Gagliano e Preite ha determinato la sconfitta. Dobbiamo guardare anti: vogliamo arrivare a 22 punti e sabato c'è il derby». In classifica il Mobilcentro secondo con 12 punti, la Green World sesta con 8.

Girone F. Disco verde per il Pio Rapallo che ha vinto in casa contro il Del Sarto Firenze (67-58). Quattro giocatrici in cifra doppia (18 Volpiano, 16 Sabino, 15 Bacigalupo 10 Briano) testimonianza di una compattezza di squadra notevole. Il Pio X è ora al quarto posto, in piena zona playoff.

Promozione maschile. Girone A. Prosegue la marcia del Sanremo: 88-52 al Loano e primato ormai fuor di dubbio. Vittoria ai supplementari per la Cestistica (83-78 contro il Bordighera) e per l'Ospedaletti (75-71 contro il Rossiglione). Finale-Cairo non è disputata per il mancato arrivo dell'arbitro. Gli altri due risultati: Albenga-Imperia 86-52 e Ventimiglia-Geas Savona 42-66. Classifica: Sanremo p. 18; Green World 12; Bordighera, Geas e Ospedaletti 10; Albenga Finale 8; Maremola, Loano Cairo 6; Imperia 4; Rossiglione 2; Ventimiglia 0.

Girone B. Dopo 11 giornate la situazione è ancora molto fluida; al comando vi la coppia Sarzana-Athletic Genova 20 punti seguita dall'Alciolo Rapallo a 18. Il resto: Don Bosco Genova e Crdd 16; Pontremolese 14; Sestri Ponente e Pegli 12; Xing 10; Rivarolo e Fiamma 8; Tigullio e Basket Genova 6; Villaggio Sport 4; Granarolo e Ardita Juventus 2.

Promozione femminile. Nel girone A l'Albatros Alassio è sempre più solo: 75-53 Finale e sesta vittoria consecutiva. Rinviata la gara Ospedaletti-Maremola, Ventimiglia-Albenga è terminata 96-42. Classifica: Alassio p. 12; Finale, Vallecrosia e Maremola 6; Ventimiglia 4; Ospedaletti 2; Albenga 0. Nel girone B il Chiavari ha giocato, ma ugualmente al comando della classifica. [g. s.]

LOANO 2

via degli Alpini 6 - LOANO
Tel. 019 67.911

CENONE di SAN SILVESTRO

Menù di gran gala
L'orchestra MISTERY della Rai-TV
Conduttore - fantasista
Corpo di ballo moderno
Attrazioni - giochi - premi - cotillons

Per prenotazioni telefonare al n. **019 67.911**
dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 18

Per la pubblicità
LA STAMPA - STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
011 65.211
16121
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Giobert 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

10.000.000
senza interessi

I complimenti di Gerino e un trattamento da veri Alfisti a chi ha scelto Alfa 75 per compagna!
Da 1.6 a 3.0, aspirati o turbo, benzina o diesel.
Entro il 31/12/90 tutti i modelli Alfa 75 sono interessati alla grande promozione:
"10 MILIONI senza interessi in 18 mesi per ALFA 75".

SCEGLI LA TUA ALFA 75
SCEGLI GERINO ALFA ROMEO.
AD ALBENGA - REGIONE POCA
tel.

gerino s.p.a.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. [redacted] 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 19 Dicembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

IL NOVARA RECUPERA A TORTONA

In campo per tornare [redacted] vincere

Reduci dal pareggio di Stradella, gli azzurri sono impegnati questo pomeriggio alle 14,30 nel recupero [redacted] il Derthona. Nicolini non potrà disporre di Guatteo. SERVIZIO A PAGINA 10

OREFICE PICCHIATA A SANGUE

La pronta reazione di un'orefice ha sventato una rapina a Ghemme. Giuseppina Duella, 59 anni, è stata però picchiata selvaggiamente da due giovani uno dei quali l'ha colpita ripetutamente alla testa con il calcio della pistola. Mentre la donna era a terra è scattato l'allarme. A quel punto i due giovani rapinatori, che hanno agito a viso scoperto, si sono spaventati. Abbandonata la vittima a terra, ferita e sanguinante, si sono dati alla fuga facendo perdere le tracce. L'allarme [redacted] carabinieri di Ghemme è stato tempestivo ma dei due giovani [redacted] si sa più nulla. Il particolare che hanno agito a viso scoperto fa ritenere che [redacted] siano della zona. I carabinieri [redacted] convinti di avere a che fare [redacted] elementi alle prime esperienze, magari tossicodipendenti, e proprio per questo più pericolosi. Erano entrati nell'oreficeria dove Giuseppina Duella stava sola, poco prima delle 17. Avevano chiesto di poter vedere [redacted] anello eppoi [redacted] bracciale. Quelli mostrati però [redacted] li avevano soddisfatti. [redacted] qui la richiesta di poter vedere qualcosa di più costoso. Di lì a poco compariva la pistola. SERVIZIO A PAGINA 3

DISCHI DA REGALARE

E' la festa dell'inutile, anche per i dischi. A Natale, ricevi in dono le peggiori bufale, i discacci infami che [redacted] riuscito [redacted] scansare per il resto dell'anno, che hai stigmatizzato in pubblico e in privato. E non si pensi di correre a cambiare l'orrido prodotto [redacted] qualcosa di meno immondo: [redacted] donatore, occhiutissimo, verrà a casa tua, prima o poi, e ti chiederà di ascoltare proprio l'ellepì - o compact, [redacted] cassetta - di cui t'ha fatto sgradito omaggio, e che ti vergogni di conservare in [redacted] discoteca costruita con gusto e sapienza, ammettendo [redacted] malavoglia il brutto indispensabile, scegliendo ad uno ad [redacted] i capolavori. Queste righe vogliono [redacted] servizio agli aspiranti donatori, ma soprattutto un sommesso e fraterno aiuto agli incolpevoli destinatari. Con la speranza che l'amico di famiglia riesca a trovare tra i nostri suggerimenti un'idea originale tra rock, jazz, cantautori, musica etnica, new age e demenziale. Un'elegante regalo sono i cofanetti. Adesso, con i compact, proliferano [redacted] se qualche disco [redacted] l'hai già, poco male, la versione cd è un'altra [redacted]. SERVIZIO DI Gabriele Ferraris [redacted] PAGINA 8

VALORIZZARE IL TERRITORIO

Marengo imiti Waterloo

Da un sondaggio de «La Stampa» emerge la volontà di rilanciare turisticamente il luogo della battaglia napoleonica sull'esempio di quanto fatto dai belgi a Waterloo. Guido Amoretti A PAGINA 8

Castelletto Ticino

Il ragioniere scomparso

La fuga del funzionario comunale è durata dieci giorni, resta il mistero del gesto. Interrogato dai carabinieri, Gianni Paolo Rubagotti dice soltanto: [redacted] ho nulla da rimproverarmi».

A PAGINA 5

Accuse [redacted] Vogogna

[redacted] nel [redacted] chiede

Tre consiglieri comunali di minoranza hanno presentato un'interrogazione al sindaco: sospettano che [redacted] Porto di Megolo, in estate, ci siano stati la[redacted] abusivi e senza controlli.

Novara, risultati sorprendenti da 4500 controlli svolti dai vigili urbani

I commercianti nel mirino

Molti non hanno rinnovato per anni le licenze di vendita [redacted] sono stati multati di 90 milioni
Sempre più numerose anche le violazioni di legge sul peso netto, 25 nell'ultima settimana

NOVARA. Chi l'ha detto che i vigili urbani non effettuano i controlli sulle attività commerciali? Li fanno, [redacted]. Negli ultimi due anni sono stati addirittura incrementati. Adesso poi, hanno deciso di rendere noti anche i risultati di quest'attività. Così emergono dati a dir poco sorprendenti.

E' il caso di 79 infrazioni rilevate ad altrettanti commercianti che non pagavano le tasse di concessione comunale, come dire che non hanno rinnovato la licenza, per un totale di 189 anni. Il Comune ha recuperato così [redacted] novantina di milioni.

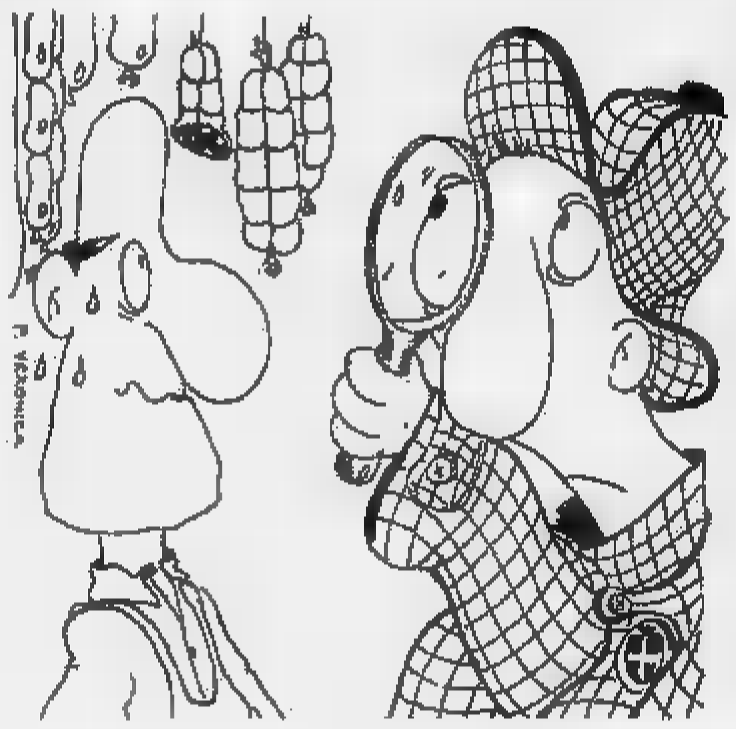
«Mi pare giusto che [redacted] città abbia un quadro completo della nostra attività anche in questo settore dove agiamo in collabo[redacted] con i colleghi dell'economia - ammette l'assessore Ferruccio Chiarino -. Gli addetti ai controlli sono quattro vigi[redacted] particolarmente addestrati. Lavorano in borghese e sono coordinati da un tenente».

[redacted] parte le evasioni alle tasse comunali, c'è qualche altra infrazione che deve preoccupare i novaresi? «Sì, la questione del peso netto, per esempio. Troppi negozianti [redacted] approfittano. Nell'ultima settimana su 112 controlli abbiamo accertato ben 25 infrazioni così distribuite: una su 14 supermercati; ben 14 in 46 controlli al mercato coperto e dieci su 45 negli altri negozi. Tutti in regola invece i mercatini rionali. Sono state complessivamente 126 le contravvenzioni elevate per questa infrazione negli ultimi [redacted] mesi». Il compito [redacted] vigili non [redacted] solo quello di reprimere. Cerca[redacted] anche di aiutare i commercianti nell'espletamento della loro difficile attività.

L'incremento del numero [redacted] contravvenzioni, negli ultimi due anni, [redacted] quando cioè è cambiata la competenza, è stata notevole. Sono state ben 719 le violazioni accertate contro 105 del biennio precedente. Vuol dire che prima era stata abbassata la guardia. Tra le infrazioni più frequenti registriamo quelle delle pubblicità sonora e visiva abusive, l'inosser[redacted] degli orari di vendita, l'esercizio commerciale [redacted] vendite ambulante e promozionale abusive. Con questa pubblicizzazione dei dati, al comando dei vigili urbani hanno voluto dare una risposta indiretta alle lamentele venute da molte categorie di cittadini che non si sentono sufficentemente protette.

Ma esiste un piano d'intervento che prevede l'intensifica[redacted] dei controlli in occasioni particolari come, ad esempio, le festività? «La nostra è un'attività programmata ma interveniamo anche dietro segnalazione dei cittadini».

Renato Ambiel



Trovata in un appartamento di Novara

Uccisa a 30 anni da un'overdose

NOVARA. La siringa appena usata, un sacchettino di cellofane con residui di polvere bianca, il cucchiaino: questo armamentario è stato trovato lunedì sera [redacted] al [redacted] ormai senza vita [redacted] Antonella Pavan, una novarese di 30 anni, da tempo nel tunnel della droga.

Gli oggetti erano sul letto a togliere ogni dubbio sulle cause del decesso della giovane don[redacted]. Indicavano il triste rituale seguito dai drogati per iniettersi l'eroina. Purtroppo spesso es[redacted] si trasforma [redacted] un rituale di morte. E accade sempre più spesso anche nel Novarese.

Il precedente più vicino è [redacted] pochi giorni fa e si era verificato a Fontaneto d'Agogna, vittima un giovane del luogo, anche lui tossicodipendente.

Antonella Pavan, la giovane donna deceduta lunedì, abitava a Novara in corso Risorgimento. A scoprire il cadavere nella camera da letto dell'appartamento è stata una suora [redacted]naria dell'Immacolata. Assiste[redacted] giovane tossicodipenden[redacted] lunedì sera era andata a trovarla per portarle la cena.

Dopo avere bussato a lungo, sempre senza risposta, la religiosa si è allarmata e ha telefonato al medico che [redacted] in cura la Pavan. Il dottore [redacted] arriva[redacted] e ha sfondato [redacted] porta ma [redacted] deciso intervento [redacted] stato inutile: la Pavan era già morta. Alle spalle della giovane c'era una lunga storia di droga. Nell'82, quando [redacted] appena 22 anni, aveva denunciato alcuni spacciatori durante [redacted] processo al tribunale di Novara.

Questi ultimi avevano tentato in tutti i modi di convincerla a tacere ma l'allora giovanissi[redacted] Antonella non aveva ceduto e, anche [redacted] era stata picchiata selvaggiamente, aveva denunciato gli spacciatori determinando così [redacted] loro condanna.

Sul decesso di Antonella Pavan sta ora indagando la polizia. Sul corpo [redacted] eseguita - probabilmente nella giornata di oggi - l'autopsia. Servirà a stabilire quale droga la giovane ha assunto e in che quantitativo. SERVIZIO A [redacted] 3.

Un paese scende in campo per combattere la droga [redacted] chiede ai giovani proposte e suggerimenti

Contro l'eroina nasce la «bottega delle idee»

Centro d'incontro a Cilavegna con un telefono verde

CILAVEGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Un telefono amico, una «bottega delle idee», il paese che vuole mitigare il disagio giovanile e far barriera contro emarginazione e droga: ragazzi e amministratori che si attivano formando gruppi di lavoro.

Cilavegna, 4500 abitanti, comune lomellino ai confini [redacted] il Novarese, scende in campo all'insegna della prevenzione, in testa il sindaco Giovanni Falzoni. Tutto è cominciato quando il primo cittadino, decano degli amministratori [redacted] Lomellina, ha deciso che [redacted] doveva in qualche modo sbarrare il passo ai piccoli e medi spacciatori davanti alla scuola media. E si è accorto subito che il compito non [redacted]rebbe stato semplice, perché Cilavegna come altrove il tarlo della droga s'insinua e fiorisce fra i giovanissimi in maniera subdola, magari e sfugge anche ai controlli più ferrei.

Così è scattata la mobilitazione, con il coinvolgimento della gente. [redacted] dottor Luigi Guardia, medico, assessore ai [redacted] sociali e alla sanità, non drammatizza ma è conscio del problema: «Cilavegna non è considerata zona particolarmente a rischio. Siamo dotati di strutture sportive e ricreative all'avanguardia (centro polifunzionale, palazzetto, piscina), il tasso di disoccupazione è inferiore alla media nazionale; insomma, non dovrebbe esserci un terreno fertile per il mondo della droga. Eppure alcuni recenti episodi ci hanno fatto riflettere. Negli ultimi tempi il fenomeno ha assunto connotazioni che vogliamo capire e arginare: ad esempio la ricerca dei piccoli, potenziali clienti fra gli alunni delle medie dell'obbligo. Ecco che gli amministratori, con le famiglie, intervengono ma aprono un discorso più vasto: interessare tutti, a partire proprio dai ragazzi e aprire un dibattito che non si esaurisca in una serata».

La proposta è accolta [redacted] entusiasmo. Cinquecento persone si ritrovano a discutere di un tema che sembrava lontano dalle tranquille contrade di Cilavegna, più conosciuta come piccola capitale degli asparagi e per aver dato i natali all'inventore dei pavesini. Invece, il disagio giovanile è già stato tradotto in cifre: [redacted] dottor Sergio Edo, coordinatore del «Not» (Nucleo operativo tossicodipendenze) sostiene che gli eroinomani accertati [redacted] Cilavegna sono una trentina. Pochi o tanti che siano, costituiscono [redacted] piaga che rischia di espandersi. E passa alle proposte: «Le conferenze, i questionari, la sensibilizzazione, servono sino [redacted] certo punto, rischiano di [redacted] lasciare code. Occorre attivare gli stessi ragazzi, motivarli sino a farli diventare protagonisti».

Ed ecco due idee fatte proprie da Cilavegna, che [redacted] propone come esempio: il «telefono verde», gestito da volontari, diventa il punto di riferimento per segnalazioni da parte di genitori e giovani. [redacted] la «bottega delle idee», un centro d'incontro dove i ragazzi possono trovarsi, discutere, proporre iniziative. «Un modo diverso di fare prevenzione» dice il dottor Edo, [redacted] aggiunge: «Ai ragazzi dobbiamo dare l'opportunità, naturalmente guidate da chi ha esperienza, di [redacted] attivi nell'affrontare il disagio giovanile, non soggetti passivi che recepiscono semplicemente suggerimenti». L'iniziativa di questo paesino [redacted] margini del Novarese è guardata [redacted] interesse anche dalle forze dell'ordine. La Lomellina è un crocevia che s'intreccia [redacted] la provincia [redacted] Novara e il Milanese: i «pusher» (gli spacciatori) forse [redacted]vano anche dal Novarese.

Gianfranco Quaglia

PELLICCERIA PISTOCHINI

Montoni, pellicce, prêt-à-porter alta moda
Via Gramsci - Tel. (0322) 45.414 - 28041 ARONA

E' PASSATO UN SECOLO

Burattinai e venditori di fiammiferi

Gli strani personaggi che animavano Novara

CON una popolazione statica com'era quella novarese un secolo (niente immigrati, propensi anzi ad emigrare in cerca di fortuna), chi si comportava in modo non consono alla norma veniva presto individuato.

In conseguenza faceva parte dei soggetti da tollerare e purtroppo da deridere: era cioè una macchietta.

Capire perché persone già predisposte a non curarsi delle regole ufficiali di comportamento sarebbe anche interessante, ma per fare dell'ilarità, che sarebbe cosa meschina, ma per entrare il più possibile nella realtà popolare della città.

Il personaggio più caratteristico era un mediatore di legna che veniva chiamato «Bufabrèli» per certe stranezze rimaste oscure.

Compare in una cronaca perché a lui tale soprannome non piaceva e minacciava con un randello chi lo chiamava così. I ragazzi lo aspettavano sotto i portici del Mercato e lo deridevano; una sera ne colpì uno talmente forte per cui fu necessario il ricovero in ospedale.

Un altro tipo particolare era il «Magatlai», voce milanese che indica chi sa fare con i burattini.

Costui aveva una serie di «magatelli» i quali recitava nel cortile detto dell'Angelo che si in fondo al vicolo Pasquirolo.

Poi c'era la «Delaidon», ex vivandiera dell'Esercito, della quale si diceva che non fosse proprio solo donna; nelle ricorrenze patriottiche si vestiva rimasugli di divise bersaglieresche e, incurante di quanto diceva la gente, voleva partecipare alle sfilate.

Chi non conosceva poi il «Rumina»? Era un garibaldino e gli piaceva in calzoncini quando un uomo in calzoncini non una cosa usuale; correva a preferenza attorno alle me e diceva di essere «l'uomo miza».

Due tipi allegri il «Garibaldino» e l'«ingonia» che giravano con un organetto suonando le canzoncine più note per poi chiedere qualche soldino.

Il «Picchettino» era invece un solitario che in ogni stagione portava il bavero rialzato perché «chi ripara il freddo ripara anche il caldo».

D'estate girava il «Cecchin bel» a vendeva il ghiaccio; povero solo, diceva di stato «truvà n'tal rut». (che tradotto in italiano significa trovato nel letame).

Non caratteristici erano il «Cech di limon» che li teneva in una cassettina appesa al collo, e il «Cech fiocu», venditore di fiammiferi.

Un tale arrivato dal Verbano che vestiva po' prete, girovago tra le cascine della periferia, veniva chiamato il «rumita dal lac».

Poi ne esistevano altri meno noti, persone contente poche limitate nell'esprimersi, e che altri, con punta perfidia, incominciavano a denominare con epiteti vari.

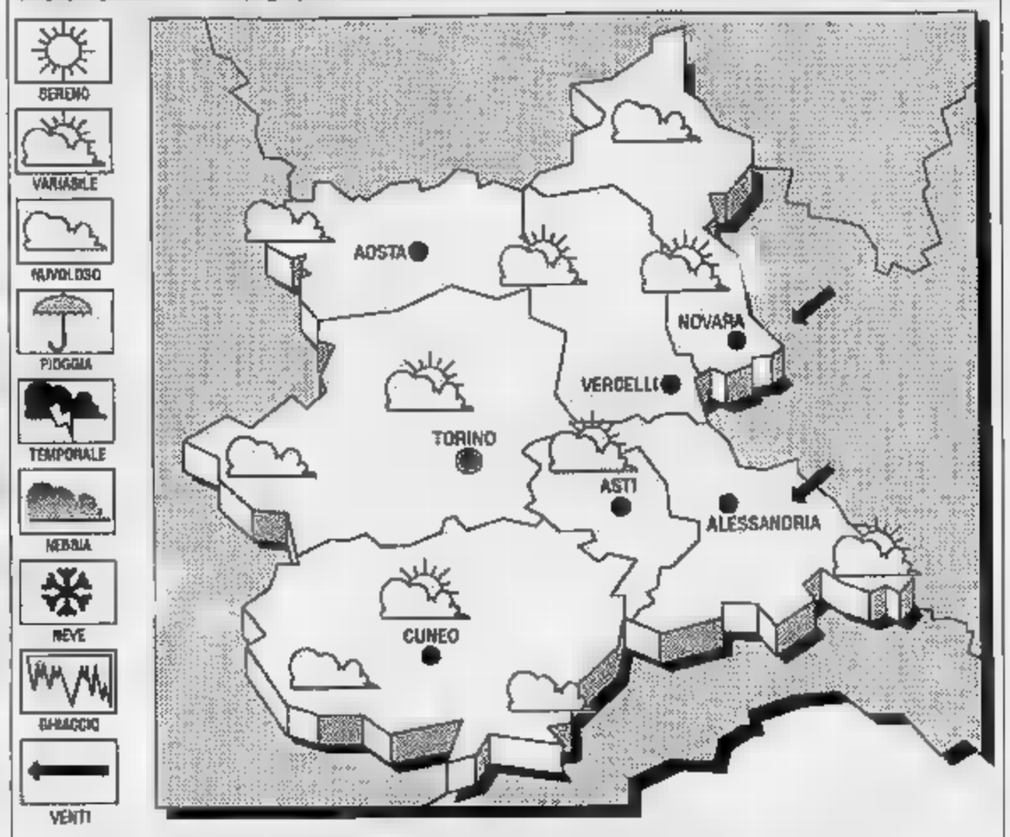
Troviamo «madama Patti», la «Pigottina», la «Viginon», il «Chillin», il «Carlin Gianduia», il «Rocchin» che era il tamburino dell'Associazione Reduci delle Patrie Battaglie.

Nelle sere della bella stagione, quanto si intuisce, la gente stava nei cortili e nelle de fino al calar del sole.

Il «Canton Balin», ossia la zona dove si incrociano Italia con le vie S. Gaudenzio, Prina e del Carmine, era un luogo ciacole, «d'la ciciarada», e di prima di notte passavano anche macchiette. Novara era ancora un po' un paese.

Gaudenzio Barbè

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La contrapposizione tra due masse d'aria molto diversificate tra loro, l'una di origine artica decisa a stazionare sul Mediterraneo occidentale, e l'altra in moto dall'entroterra algerino, riporteranno il maltempo sull'Italia. Su tutte le regioni ci sarà un rapido aumento nuvolosità: le precipitazioni saranno sparse, localmente temporalesche, a carattere nevoso al Nord e al Centro-Sud appenniniche.

TEMPO PREVISTO il. nuvoloso e possibilità di gelate notturne sulle zone pianeggianti. Venti: moderati quadranti orientali. Visibilità: buona. Viabilità: traffico normale sulle strade ed autostrade; visibilità ridotta nelle prime ore del mattino per foschie; possibilità formazione di ghiaccio nelle notturne.
TEMPERATURA. Quasi ovunque stazionaria, su valori comunque inferiori alla media.

LE DI IERI A
Massima: 1; minima: -3; media: 0

UN
Massima ; minima 6; media .

QUELLE PIEMONTE

Torino 5	Asti 3
Alessandria 2	Aosta -3
Cuneo 4,2	Vercelli 4

Il **Sole** sorge alle 8,4 e tramonta alle 16,49. La **Luna** si leva alle 9,48 e cala alle 18,54.

LETTERE AL GIORNALE

Rimozione sì, ma non per tutti

Dallo scorso anno, un gruppo di nomadi ha eletto la propria base commerciale il bar di via Biroli 1b. Probabilmente sono in regola, visto che la Questura non interviene. Quello che invece si capisce è il perché i vigili urbani sempre zelanti nel multare le vetture novaresi ferme occasionalmente nella stessa via, fingano di non vedere le loro grosse vetture parcheggiate giorno e notte in barba al divieto di con di rimozione forzata, anche perché vi è la fermata d'autobus.

Lettera firmata, Novara

Milano-Chivasso, un'avventura

Vorrei raccontare l'ennesimo episodio in merito al disservizio delle Ferrovie italiane. Il 12 dicembre 2 ragazze e la madre, di Carpignano Sesia, salgono sul treno Milano-Chivasso in partenza alle 18,45. A Novara il treno si ferma meno di minuti, le porte della carrozza si aprono. Le tre donne corrono da una carrozza all'altra per poter scendere, poi il treno riparte a questo punto si trovano in otto persone nelle stesse condizioni: le 3 persone di Carpignano, una studentessa di Biandrate, un signore di Biella e altre persone. Alle rimostranze con il controllore, per tutta risposta si sono sentiti rimproverare perché dovevano salire altre vetture a come giustificazione la causa è stata da al gelo che ha bloccato le porte. Fortunatamente per gli otto malcapitati il treno non era un diretto, altrimenti si sarebbe fermato solo a Santhià, invece la prima fermata era a Borgovercelli e le porte si sono aperte (anche con il gelo). Solo dopo molta insistenza sono riusciti ad avvisare a casa: cosa sarebbe accaduto fosse stata ragazza sola?

Umberto Ticozzi, Novara

Clima incandescente «Negroni»

Il clima nella biblioteca Negroni è più che mai incandescente. Mi riferisco alla recente lettera della collega Anna Prandina, che denunciava il diverso trattamento applicato dall'Amministrazione nei confronti dei dipendenti, lettera per la quale la collega ha ricevuto un «richiamo scritto». Per quanto mi riguarda, più volte ho chiesto all'Amministrazione usufruire di un periodo di aspettativa per assistere un'anziana parente gravemente ammalata e per miei motivi di salute. Ciò mi stato negato alcuna giustificazione. La stessa amministrazione ha applicato ed applica nei miei confronti un trattamento particolare: visite mediche fiscali dovute nel periodo in cui a casa per assistere mia figlia malata; età inferiore ai anni); ordini di servizio firmati addirittura da persone non autorizzate, richieste di presa visione verbali relativi agli ultimi concorsi espletati, puntualmente . Rendo noto aver chiesto il trasferimento all'Usl 51 di Novara per motivi di salute (sono invalida civile), trasferimento per il quale la Usl 51 ha deliberato in favorevole. All'espletamento di tutte le formalità manca ormai solo il nulla-osta dell'Amministrazione della biblioteca che anche in questo frangente ha assunto un atteggiamento ostile non deliberando in merito e tentando di demandare al sindaco le proprie responsabilità a rischio decadenza dei termini della delibera di assunzione. Neppure un esposto inoltrato alla prefettura è riuscito sbloccare situazione. Ad altri colleghi invece sono concessi orari personalizzati. Evidentemente per l'Amministrazione della Biblioteca Negroni la legge è uguale per tutti, ma per qualcuno è più uguale che per gli altri.

Rosalina Marrocu, Novara

STATO CIVILE

BORGOLAVEZZARO
NATI. Ilenia Zonio, Bondesani.
MORTI. Ernesto Tessarin, Carlo Fizzotti, Emilio Brugnoli, Aldo Sacchio.
D. Pietro Ramaioli, Alberino Gobbato, Teodoro Miglio, Francesco Quaglia, Ernesto Sodotti.
Massimo Milena Giovanna Flammetti; Mauro Valentini con Luisella Ferrari; Antonio Fabris Maria Angela Rigoni; Enrico Gallina con Maria Elena Preziosi.
SI SPOSERANNO. Roberto Fornasini con Annick Madeleine; Pasqualino D'Urso Maria Genovese.

CASALINO
MORTI. Pietro Cattelan, Ferrara, Sergio Canarini, Noemi ro.

CASALEGGIO
MORTI. Piera Visconti, Giovanna Zanotti.

GALLIATE
NATI. Francesca Ticco Paronuzzi.
MORTI. Giovanni Maria Airoldi, Giuseppe Venezia.
MATRIMONI. Angelo Savino Rina Fonio; Salvatore Vittoria con Katia Albertini; Roberto Attanasio Sonia Capettino.

IN BREVE

Nuovi numeri Sip per 800 abbonati

Cambio di numeri telefonici per ottocento abbonati del comune di Caltignaga e di Sologno. Per raggiungere i residenti a Caltignana sufficiente anteporre vecchio numero la cifra . Per ottenere i nuovi numeri di Sologno, il servizio di informazioni «12» fornisce le indicazioni necessarie.

Polemiche in Comune per la cascina Martorello

Non si sopite le polemiche per la destinazione della cascina Martorella, il caso ritorna in Consiglio comunale. I rappresentanti del psdi hanno presentato un'interpellanza. Vogliono ottenere chiarimenti sull'utilizzo che l'amministrazione intende fare della costruzione rientrata in via Calini. Il Comitato regionale di controllo aveva già respinto una delibera che prevedeva l'insediamento di una discoteca: su questa base la giunta aveva quindi ipotizzato di farne un piano-bar. I consiglieri socialdemocratici contano invece di farsi portavoce dell'opposizione e chiedere che si ritorni al progetto originario che riguardava la sistemazione di servizi supporto ai vicini impianti sportivi.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso: Novara 113
Soccorso A.C.I.: 116
Percentibilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.799
Antincendi Torino: 011 - 51.51.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montesholl: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso Vittoria
: via Allegra
: Vercelli

Agip: viale Barocca
: via Mil

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: piazza Mosè

OLEGGIO
Agip: Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV vembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

Uffici di corrispondenza:
Novara: Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via Del Bonis , telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Gallirate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 53.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318;

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.950
Domodossola:
Oleggio: 91 112
Omegna: 61.244
: 41.208

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91 237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

Novara: 21.798
Baveno: 62.052
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 69.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.055
Gozzano: 94.188
Verbania (intra): 55 63.13
Verbania (dist. antincendio) 55 64.33
Omegna:
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 84.263
: 72.296

SOCCORSO

Baveno: 924.222

Domodossola:

S. Maria Maggiore: 84.663

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243 222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163)

VIGILI URBANI

: 252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna:
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.589 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
: 30.161
Verbania: 50.38.83

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410

Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61 321
Stresa: 30.092
Verbania:

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 652

TUR APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.832
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola:
Meugnago: 65.119
Bognanco: 34.127
Maria Maggiore: 90.81 (prenderà il 95.091)

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: -74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.76.361

Novara: 26.759-29.626
Arona: 42.044 (prenderà il 242 044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 486.037

NOVARA

Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; mar- e giovedì ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiuso)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana (chiuso)
Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
St. del Paesaggio

Al Battello, c. Repubblica
Giardino: c Repubblica
La F: via Verbano
Made in Italy: viale Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Sempione

Piranha: Novara - Ver-, tel. 0321 54.161

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buono, telefono 42.478

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100

Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: Case Sparse, telefono 23.158

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Ravaglia, telefono 0322 96.304

Tam Tam: piazza , te- 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Invernizzi*, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,45: *Sant'Agabio*, via S. Giulio.
PROVINCIA
Arona: Negri
Pomata: Perotti
Oleggio: Leonardi
Suno: Brigatti
Borgomanero: Ruve
Pogno: D'Angelo
Verbania (Intra): Rapp
Baveno: Emer
Lesa: Pasalrani
Cannobio: Catalucci
Domodossola: Bogani
Masera: Bizzarri
Villadossola: Franzosi
Ornavasso: Calvi
Crodo: Veggia
Casale Corte Cerro: Alia-
Valstrona: Rossi
Armeno: Negri

LA FOTO DEI RICORDI

Quando a Novara le stoffe erano tessute a mano

Si filava la tela nella manifattura Rotondi via Pernati. Agli inizi del secolo molte donne trovavano lavoro in questa fabbrica. La manifattura era divisa in due parti, la filatura e la «tintoria vecchia» sul lato di via delle Rosette

NOVARA BELLA

Ghemme, drammatico assalto di due rapinatori in un'oreficeria del centro

Picchiata a sangue dai banditi

La donna si è rifiutata di aprire la cassaforte ed è stata colpita con il calcio della pistola
Scattato l'allarme, i malviventi fuggono abbandonando la vittima ferita e in stato di choc

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Quando l'orefice si [redacted] ribellata all'ordine [redacted] aprire la cassaforte, i due giovani rapinatori si sono scatenati. Hanno colpito selvaggiamente la poveretta [redacted] calcio della pistola fino a quando la donna non è stramazzata a ter[redacted]. A quel punto, [redacted] l'allarme in funzione, i malviventi alle prime armi (per questo ancora più pericolosi) si sono dati alla fuga.

La disavventura [redacted] capitata lunedì sera, poco prima delle diciassette, a Giuseppina Duella vedova Stoppani. La donna, che ha 59 anni, è ricoverata al reparto chirurgico dell'ospedale di Gattinara. Ieri mattina è stata sottoposta a tutta [redacted] serie di accertamenti radiologici che hanno escluso però qualsiasi complicazione. Dovrebbe cavarsela in [redacted] quindicina di giorni anche se questa disavventura [redacted] la scorderà più.

Giuseppina Duella coadiuvava il marito nel negozio [redacted] orefi[redacted] al numero [redacted] della centralissima via Silvio Pellico. Una donna conosciuta e stimata in tutto il paese. Quando tredici [redacted] fa rimase vedova, decise di proseguire con il negozio pur riducendo l'attività. Lunedì sera stava dietro il banco quando sono entrati due giovani robusti, ben vestiti, a [redacted] scoperto.

«Mi hanno chiesto di vedere un anello [redacted] poi un bracciale. Quelli che avevo mostrato loro però [redacted] andavano bene. A quel punto ho capito che c'era qualcosa che non andava. Ho avuto un'intuizione, perché è comparsa subito [redacted] pistola». L'ordine [redacted] stato perentorio «apri la cassaforte se [redacted]n vuoi passare guai peggiori». Di fronte alle titubanze della donna, uno dei due malviventi [redacted] esitato [redacted] colpire ripetutamente l'orefice [redacted] capo con il calcio della pistola che teneva in pugno. Questo, mentre il complice teneva sotto controllo la porta. Poi, improvvisamente è [redacted] l'allarme che forse [redacted] significato la salvezza per Giuseppina Duella.

[redacted] quel punto i due rapinatori non hanno insistito nella loro [redacted] Presi dal panico hanno abbandonato la loro vittima a terra, ferita e sanguinante, uscendo di corsa dal negozio per allontanarsi.

Sono stati notati da alcuni [redacted] cini che solamente qualche mo[redacted] dopo, quando cioè l'orefi[redacted] è riuscita a rimettersi in piedi uscendo fuori [redacted] strada per dare l'allarme, si sono resi conto di quel che era successo.

La donna [redacted] stata accompagnata all'ospedale [redacted] Ghemme per [redacted] sere medicata. Ha riportato diverse ferite lacero contuse al capo. A giudicare dal tipo [redacted] ferite, l'arma usata dai rapinatori non dovrebbe essere molto pesante diversamente le conseguenze sarebbero state ben peggiori. In relazione alle modalità della rapi[redacted] al comportamento dei due giovani i carabinieri di Ghemme pensano di aver a che fare con due tossicodipendenti. (r. a.)

Giuseppina Duella Stoppani. E' l'[redacted]fice ferita nell'assalto al suo negozio (foto accanto) che [redacted] è [redacted] chiuso

NOTIZIE FLASH

COSSOGNO

Una frana interrompe il collegamento con Cicogna

La strada che da Cossogno sale alla piccola frazione montana di Cicogna è ostruita al traffico da una settimana. [redacted] transito consentito è solo quello pedonale. E' infatti caduto un macigno di 20 metri cubi di roccia, che a causa della presenza delle linee Enel non può essere rimosso. [redacted] prossimi giorni i tecnici provvederanno alla rimozione con una speciale macchina «Bistar» che sgretola gradualmente la roccia. Il traffico dovrebbe [redacted] ripristinato venerdì.

[redacted]

Operaio morto alla «Colombi vini», nuove indagini

Non era guasta l'imbottigliatrice automatica che [redacted] provocato il 16 luglio scorso la morte di Ottavio Viale, 38 anni, l'operaio sgozzato dall'esplosione di un bottiglione alla «Colombi vini» di Cassolnovo. Lo ha stabilito la perizia ordinata dalla Procura vigevanese: la relazione tecnica sembra addebitare la responsabilità all'imprudenza dell'operaio che ha sollevato [redacted] carter [redacted] protezione per controllare l'operazione. Lo sbalzo di temperatura avrebbe provo[redacted] l'esplosione della bottiglia [redacted] una scheggia ha tranciato la giugulare di Ottavio Viale.

DOMODOSSOLA

Condanne per possesso di droga

Enzo De Marco, 22 anni, il giovane di Domodossola arrestato po[redacted] giorni fa dai carabinieri che lo avevano sorpreso mentre consegnava una dose di hashish ad un tossicodipente, è stato condannato col rito del patteggiamento a [redacted] mesi e 20 giorni di reclusione, [redacted] beneficio della sospensione condizionale della pena. Resta in carcere Adriano Matli 21 anni, [redacted] Villadossola, cui i carabinieri erano risaliti dopo l'arresto del De Marco, e che [redacted] stato trovato in possesso di circa [redacted] chili di hashish e oltre 5 milioni in banconote, [redacted] scosti in una baita a Montecrestese.

GOZZANO

Si consegnano oggi le borse [redacted] studio «Bemberg»

Oggi alle 18 il comitato della Cassa di assistenza «Edoardo De Goumoens» consegnerà [redacted] borse [redacted] studio agli studenti, figli di lavoratori o studenti-lavoratori degli studenti Bemberg, che hanno ottenuto buona votazione negli studi, dalle scuole medie all'università. Venerdì alle [redacted] è prevista [redacted] premiazione degli anziani del lavoro, che hanno raggiunto venti [redacted] trenta anni di servizio.

[redacted]

Nuovo svincolo per la Statale del Sempione

Gli abitanti del villaggio Verbanella avranno un nuovo svincolo per immettersi sulla statale del Sempione. L'Anas sta provvedendo all'ultimazione dei lavori.

Novara, è stata trovata da [redacted] suora, accanto c'era ancora la siringa

[redacted] a letto per l'overdose

Aveva 30 anni ed era tossicodipendente da tempo. Inutili i tentativi di rianimarla
Nell'82 era stata picchiata perché aveva avuto il coraggio di denunciare alcuni spacciatori

Antonella Pavan, [redacted] giovane [redacted] Novara trovata morta per overdose

NOVARA. Ancora una morte per overdose nel Novarese, [redacted] questa volta nel capoluogo. La vittima [redacted] Antonella Pavan. E' stata trovata morta nel letto di [redacted] sua. Accanto al corpo la siringa, un sacchetto con residui [redacted] eroina e tutto l'occorrente per il triste rituale segu[redacted] tossicodipendenti. Questi particolari tolgono ogni dubbio: [redacted] causa del decesso [redacted] la droga, [redacted] quest'ultimo episodio, che segue a breve distanza quello verificatosi [redacted] Fontaneto d'Agogna, aggrava il bilancio del 1990, un anno scandito [redacted] de[redacted] del genere.

Antonella Pavan aveva 30 anni. Abitava a Novara, in corso Risorgimento 135. Era tossicodipendente da molto tempo. La [redacted] vita è stata un susseguirsi di amare esperienze. Nel lontano 1982 era stata protagonista di un processo a carico di un gruppo di spacciatori. Lei aveva avuto il coraggio [redacted] alzare l'indice contro chi [redacted] aveva fornito l'eroina.

Questo le aveva portato [redacted] conseguenza [redacted] serie di violente rappresaglie. A [redacted] certo punto del processo Antonella Pavan [redacted] era presentata col volto bendato. Per convincerla a non sporgere denuncia era sta[redacted] minacciata; aveva insistito per fare i nomi degli spacciatori ed allora era stata picchiata selvaggiamente.

A quell'epoca la Pavan aveva appena 22 [redacted] ed [redacted] già nel vortice della droga. Probabilmente [redacted] tutti questi anni ha tentato chissà quante volte di smettere trovando però sempre qualcuno pronto a ricacciarla nel tunnel fornendole l'eroina.

E dopo tanti anni una dose le è stata fatale. E' successo nel tardo pomeriggio di lunedì, quasi sotto gli occhi di una suora missionaria dell'Immacolata che assisteva la Pavan.

La religiosa era andata a trovare la tossicodipendente alle 15 e [redacted] ancora alle 16.30. Antonella Pavan era in crisi [redacted] la suora ha deciso di tornare alle 18.30 nell'appartamento della giovane per portarle la cena. [redacted] quando ha bussato non ha ottenuto risposta. Inutili anche i successivi tentativi di farsi aprire. A quel punto la suora si è preoccupata e ha telefonato al medico che aveva in [redacted] Antonella Pavan.

Ed è stato proprio il medico a notare, attraverso una finestra socchiusa, il corpo della Pavan sul letto. Ha capito tutto [redacted] ha forzato la porta. Purtroppo per la giovane donna non c'era più nulla da fare: riversa sul letto, Antonella Pavan era ormai morta da almeno un'ora. Nessun dubbio sulle [redacted] del de[redacted] era stata fulminata da un'overdose e lo dimostrevano la siringa e tutto il resto dell'armamentario che i tossicodipendenti [redacted] per «farsi». [redacted] medi[redacted] ha quindi informato la polizia e nell'appartamento di corso Risorgimento è arrivata la «volante». Sull'accaduto [redacted] stata aperto un'inchiesta. Così come vuole la legge, il corpo di Antonella Pavan verrà sottoposto [redacted] autopsia e [redacted] questo esame [redacted] stabilire quantità e qualità delle sostanze stupefacenti che hanno ucciso la giovane donna. (r. s.)

Castelletto, il ragioniere capo del Comune scomparso il 7 dicembre è tornato a casa

E' finita la fuga, [redacted] il mistero

Il funzionario dice solo: «Non ho nulla da rimproverarmi»

CASTELLETTO TICINO. «Era[redacted] forse le 21, stavo attraversando il ponte di Sesto, l'ho riconosciuto subito», [redacted] tato Orazio Paracchini lunedì [redacted] ai carabinieri di Castelletto Ticino dopo a[redacted] dato un passaggio in auto a Gianni Paolo Rubagotti, il ragioniere capo del Comune scomparso da casa il 7 dicembre.

Rubagotti, dunque, è tornato, ma il mistero resta. [redacted] solo che ha ripetuto più volte ai carabinieri: «Non ho nulla da rimproverarmi». In 10 giorni è stato in Liguria e in Toscana. A Lu[redacted] Muci, applicato di segreta[redacted] nelle scuole di Brabbia, [redacted] cui aveva viaggiato quel venerdì mattina fino a Novara, aveva detto di recarsi a Milano. Ma Milano, evidentemente, era soltanto una tappa.

Restano da chiarire le ragioni per cui Rubagotti abbia compiuto il gesto di cui ha parlato l'intero paese. «Non reggeva più alla situazione venuta a [redacted] negli uffici comunali, anche in funzione [redacted] alcune irregolarità relative al conto consuntivo del 1989, la c[redacted] approvazione è stata rimandata», sostiene Salvatore Ussia, capo del gruppo di minoranza (sinistra castellettese e psdi). Ipotesi che, del resto, sono emerse implicitamente in un paio [redacted] documenti, l'uno del Consiglio, [redacted] l'altro dei dipendenti comunali.

Più esplicito l'ultimo, in cui si afferma come «la difficile situazione amministrativa e finanziaria attuale sia riconducibile a competenze diverse e più elevate di quelle relative alle mansioni del rag. Rubagotti»; e ancora: «Chiunque [redacted] riconosca responsabile o consapevole di inadempienze abbia l'onestà di assumersene il carico».

Dal canto suo, il sindaco Antonio Santini, psi, ha sottoscritto un comunicato in [redacted] si dichiara: «In questo Comune non risultano ammanchi di denaro». Ciò che invece Santini ha detto a chiare lettere [redacted] che «il brogliaccio [redacted] Conto consuntivo [redacted] si trova più e dovrà [redacted] sere ricostruito». Da qualche giorno [redacted] Municipio un Commissario prefettizio cerca di fare chiarezza.

Rubagotti se ne sarebbe andato, dunque, perché la fuga gli [redacted] parsa la soluzione migliore in una situazione divenuta per lui pesante. «Non ha nulla a che vedere [redacted] i libri contabili scomparsi», avrebbe detto. Ma l'episodio l'ha comunque turbato: chi lo ha visto ha detto d'averlo trovato stanco [redacted] provato. Una «fuga», quindi, che non è servita a Rubagotti a scaricare la tensione. A meno che [redacted] abbia inteso, con quel gesto, richiamare l'attenzione [redacted] una vicenda che qualcuno preferiva restasse nell'ombra.

[redacted] Bonazzi

Gianni Rubagotti visto da Ghiglione

K A D E T T

Opel Kadett S.W. Un fenomeno di vaste proporzioni.

DA LIRE 14.800.000* IVA INCLUSA

DETTO, FATTO. DAI CONCESSIONARI OPEL.

• GRAFIETTI GUIDO
DOMODOSSOLA - Tel. 0324 481.300

• SPINELLI ENRICO
VERBANIA INTRA - Tel. 0323 41.412

• VERCELLI DARIO e C.
OMEGNA - Tel. 0323 61.964

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Salone LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

[redacted] ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.[redacted]
C.C. ISTIT. BAN[redacted] SAN PAOLO AG. [redacted] N [redacted] - C.C.P. 15813102

A Vogogna nuove polemiche per i lavori appaltati al Porto di Megolo

Scavi nel Toce, un giallo

In Comune, tre consiglieri adombrano il sospetto di abusivismo senza controlli
Torna a galla l'intricata vicenda che nell'aprile '89 portò in carcere l'ex sindaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovo giallo per le escavazioni di materiale inerte al porto di Megolo, antico centro dei traffici fluviali della Bassa Ossola, ■ un'interrogazione al sindaco di Vogogna, Ubaldo Marta, tre consiglieri di minoranza, Felice Spezia, Angelo Guatta ed Enrico Borghi, adombrano il sospetto che in questo tratto del Toce si sia scavato abusivamente e sen- ■ controlli durante la ■ estate e chiedono un intervento del magistrato del Po, l'organo che avrebbe dovuto vigilare su questa delicata materia.

La vicenda si ricollega all'appalto delle escavazioni al porto di Megolo che nell'aprile del ■ aveva portato in carcere l'allora sindaco di Vogogna Gian Piero Francina ■ l'accusa ■ interesse privato in atti d'ufficio e la titolare della ditta che si era aggiudicata i lavori, Maria Adele Perrini.

Una storia quanto mai intricata dal punto di vista amministrativo che aveva creato nell'antica capitale della Bassa Ossola un clima di sospetti, intimidazioni, minacce.

L'unica cosa certa è che sulla questione degli scavi al porto di Megolo, la stessa località in cui ■ scorsa estate ■ annegati due giovani domesi che si erano tuffati ■ uno dei tanti laghetti artificiali che si sono formati fra le ■ del fiume per fare ■ bagno, si stanno nuovamente muo- ■ do organi inquirenti e magistratura. Sembra che su delega ■ magistrato ■ sindaco di Vogogna e alcuni consiglieri della passata amministrazione ■ stati sentiti come testi dall'ispettore della polizia ■ Verbania Di Spirito. Anche i carabinieri di Premosello avrebbero comunque effettuato negli ultimi tempi controlli e sopralluoghi al porto ■ Megolo, rilevando numeri ■ targa e altri dati dei grossi auto- ■ che avrebbero effettuato lavori in prossimità del fiume Toce.

Uno dei numerosi laghetti artificiali formati dalle anse ■ fiume Toce nella piana dell'Ossola (FOTO PAOLO FALCIOLA)

L'appalto delle escavazioni alla ditta Eden era stato contestato perché ■ risultato che quest'impresa non risultava ■ dipendenti ■ neppure mezzi meccanici adatti ■ questo tipo di lavori. La vicenda ■ finita sul tavolo del magistrato che aveva ordinato l'arresto dell'ex sindaco e della titolare della ditta, ■ tre ■ sequestro del cantiere, per evitare ■ inquinamento delle prove. Nonostante l'inchiesta giudiziaria, l'amministrazione comunale di Vogogna aveva poi confermato alla stessa ditta l'incarico di proseguire gli scavi, ritenendo valido il contratto a suo tempo stipulato. Nel marzo scorso il direttore dei lavori, ingegner Leone Petrulli, aveva però disposto la sospensione delle escavazioni sulla sponda destra del fiume perché la zona interessata doveva essere soggetta a una pratica di esproprio non ancora perfezionata. Nell'ottobre scorso il professionista scriveva ancora ■ Comune di Vogogna ribadendo la validità della sospensione: la presenza ■ macchine operatrici nell'alveo del fiume doveva essere considerata del tutto abusiva. Dieci giorno dopo, l'ingegner Petrulli comunicava le sue dimissioni dall'incarico di direttore dei lavori.

A Vogogna c'è chi giura, e sarebbe pronto ■ dimostrarlo con documentazioni fotografiche, che gli scavi al porto di Megolo sono andati avanti per tutta l'estate, nonostante la decisione della direzione lavori. Nessuno sarà mai in grado di dire quanto materiale inerte, che viene rivenduto ■ peso d'oro alle impre- ■ impegnate nella realizzazione di grandi opere pubbliche nell'Ossola, è stato portato via in questo periodo.

Il sindaco di Vogogna, Ubaldo Marta, ■ vuole rilasciare anticipazioni sulla posizione ufficiale dell'amministrazione comunale: «Risponderemo punto per punto in Consiglio. Per ora non ■ niente da dire».

Adriano Veilli

Spacciatore arrestato dalla polizia ■ Domodossola

Preso con l'eroina

E' un giovane di 27 anni, aveva 13 grammi nascosti in casa
Sequestrata anche l'attrezzatura per confezionare le dosi

DOMODOSSOLA. Ancora un arresto per spaccio di droga in Ossola. Dopo l'operazione dei carabinieri che ha portato ad un duplice arresto per detenzione e spaccio, la polizia ha fatto scattare le manette ai pol- ■ di ■ giovane di Domodossola ritenuto una pedina importante nel giro della droga.

L'operazione condotta dagli uomini del Commissariato do- ■ ha permesso ■ arrestare Giuseppe Mastrorillo, 27 anni, nativo di Spinazzola (Bari), residente a Domodossola in via Cioia di Monzone 6.

La polizia ha sequestrato ç asi 13 grammi di eroina che l'uomo aveva in casa.

Le indagini che hanno portato in carcere Mastrorillo avrebbero impegnato per settimane gli agenti della polizia. E' difficile sapere nei dettagli come si sia arrivati allo spacciatore, perché sull'intera operazione il commissariato domese lascia trapelare ben poche notizie.

Pare comunque che Mastrorillo fosse da tempo nel mirino della polizia che potrebbe ■ ■ un notevole «giro» ■ tossicodipendenti nella zona di via Cioia di Monzone, una strada a ridosso della ferrovia, vicino al centro città.

Così, l'altro giorno, i poliziot- ■ hanno fatto irruzione nell'alloggio dello spacciatore. La perquisizione ha permesso di scoprire l'esistenza di quasi 13 grammi di eroina ch'era ■ ■ in un sacchetto di plastica. «Un bel sequestro - dicono alla Polizia - visto che l'eroina viene venduta ■ ■ ■ mila lire il grammo. E ■ quantitativo sequestrato conferma che abbia- ■ messo le mani su ■ personaggio importante nel traffico di droga in città».

Assieme all'eroina sono stati anche sequestrati oggetti ■ attrezzature usati per confezionare le dosi. Mastrorillo ■ già stato interrogato dal magistrato che ha confermato l'arresto per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

Giuseppe Mastrorillo

La polizia ha dunque inferto un altro colpo al mercato locale della droga, un mercato che si sta diffondendo sempre di più, ma che vede anche ■ costante impegno delle forze dell'ordine in azioni di repressione. Proprio nei giorni scorsi anche i carabinieri di Domodossola avevano arrestato un altro spacciatore, Adriano Matli, trovato in possesso di 4 chili ■ 800 grammi ■ hashish. La droga era stata nascoste in ■ balta di Montecrestese dove i militari l'hanno ritrovata su indicazione dello stesso Matli. Due sequestri di notevole rilevanza ai quali vanno aggiunte le opera- ■ che permettono ■ mettere le mani su quantitativi più modesti. **[re. ba.]**

A VERBANIA

VERBANIA. Marito e moglie spacciavano droga. Luigi Gieni 35 anni e Anna Carella 30 anni, entrambi disoccupati, abitanti ■ Verbania, in via Guido Rossa 27 (nel popolare quartiere ■ Sant'Anna) sono stati arrestati dai carabinieri che hanno sequestrato nel loro alloggio 50 grammi di hashish già suddiviso in dosi. I due coniugi pare ricevessero solo raramente ■ visita di tossicodipendenti: preferivano, evidentemente per non destare sospetti fra i vicini, lo smercio minuto in piazza e parchi. Il giovane era già noto per alcuni precedenti, sempre legati alla detenzione e allo spaccio ■ stupefacenti, per i quali era finito in carcere altre volte: cinque anni fa era stato trovato in possesso di ben 350 grammi di hashish. Anche per questo i suoi spostamenti erano sempre stati tenuti sotto discreto controllo. Il magistrato, che ha interrogato entrambi, ha concesso la libertà provvisoria alla donna affinché possa accudire al figlio minore.

Sempre per spaccio è ■ arrestato Emanuele Malfissi 31 anni, abitante a Baveno in via Libertà 17. E' stato bloccato dai carabinieri a bordo della sua Golf gt. Indosso aveva 5 grammi di eroina e altrettanti di cocaina. Dopo l'interrogatorio il magistrato gli ha ■ ■ gli arresti domiciliari, ma ha ■ che disposto il sequestro dell'auto, ritenuta il mezzo abituale per gli spostamenti a fini ■ spaccio. I carabinieri hanno inoltre denunciato a piede libero, per reati connessi alla loro dipendenza dalla droga, altri quattro giovani. **[a. c.]**

Canon
Divisione Macchine Ufficio
Concessionario in Novara ricerca
2 ABILI VENDITORI
ai quali affidare, previo adeguato training teorico-pratico, zona in esclusiva comprendente ampio parco clienti propri.
La ricerca è rivolta a persone in grado sia di gestire i rapporti già avviati e consolidarli, che di promuoverne di nuovi nelle zone loro assegnate.
SI RICHIEDE: esperienza di vendita nel settore ufficio ed auto propria. Saranno prese in considerazione anche candidature di elementi senza esperienza ma fortemente motivati.
SI OFFRE: ottimo trattamento economico con inquadramento di legge, continuo supporto tecnico e di marketing, incentivi a raggiungimento di obiettivi.
Sono previsti molteplici corsi per l'uso del Personal Computer (che sarà usato per gestire il proprio lavoro).
Per colloquio informativo in Novara telefonare in orario ufficio ■ numero (032) - 29316/20669.

Società leader nel suo settore **RICERCA** per potenziamento nel proprio servizio commerciale
VENDITORE
Si richiede esperienza specifica di almeno 2 anni, conoscenza di due lingue straniere di cui una inglese. L'inserimento ed il livello retributivo saranno commisurati alla professionalità maturata.
Sede di lavoro: ■
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum indicando il recapito telefonico a:
Società Servizi sas
via ■ - 28100 Novara
Riferimento U.P. ■

Sierra 1.8 ICVH
Venite a scoprire la prestigiosa versione Ghia
■ tetto apribile, volante regolabile ■ chiusura centralizzata.
L'agile potenza della Sierra 1.8 Ghia vi aspetta, nella sua versione più prestigiosa, per una entusiasmante prova su strada. ● Brillante propulsore ■ combustione magra, predisposto alla benzina senza piombo ● 90 cv, 172 km/h, da 0 a 100 in 11,9" ● Straordinario confort interno con: vetri atermici ● Alzacristalli elettrici ■ Poggiatesta posteriori ■ Specchi retrovisori elettrici ■ Cinture di sicurezza posteriori ● Vernice metallizzata ● Pneumatici 195/65 ■ Fendinebbia ■ Fari ausiliari ■ Sedile posteriore frazionato ● ABS e aria condizionata disponibili. Venite, Sierra 1.8 Ghia ■ conquisterà.
OGGI PERSINO CON L'ARIA CONDIZIONATA
L. 19.194.000 chiavi in mano

Venite a provarla da:
COMMAR VIALE ■ 6 ■
■ MONTANARA V. RENCO 59 - ■ VERBANIA
NEGRI ■ NOSERE ■ DOMODOSSOLA
ZANAUTO ■ VERTA 43 ■
Ford QUALITY IS JOB ONE

DISCOTECA
TAM TAM
DISCOSOLARIUM COME AL MARE
LA PRIMA DISCOTECA IN ITALIA DOVE
TI ABBRONZI BALLANDO
CON 18.000 WATT DI ALTA PRESSIONE!!
■ sera
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
FEZZARDI
■ INTRA - TEL. 0323 43.210

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI ■ ASSORTIMENTO
UNA INIZIATIVA ■ ■ GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e DETTAGLIO
GIOCATTOLI

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

Circolo Ricreativo Atzese cerca
BANCONIERE
Possibilità di gestione cucina ■ ■ annesso alloggio.
Per informazioni, telefonare sig. Pietro Gattoni 0322/969241.

Quotidianamente tua.

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Domani al teatro Comunale andrà in scena uno spettacolo con «Under 15»

A Oleggio gala di bambini per l'Unicef

Ottanta piccoli artisti proporranno numeri di musica, danza, scenette [redacted] canti natalizi
E' anche prevista la rappresentazione dei sei lavori finalisti del concorso per mini-sceneggatori

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Musicisti e ballerine, attori [redacted] risti: saranno in ottanta, sul palcoscenico, per aiutare l'Unicef. Proporranno scenette, quadri di danza, assoli di chitarra. A gruppi, reciteranno nenie natalizie e [redacted]nti festosi. Le varie parti dello spettacolo avranno un [redacted] denominatore: i protagonisti saranno tutti, rigorosamente, al di sotto dei quindici anni.

L'iniziativa, che si svolgerà domani alle 20,30 [redacted] cineteatro comunale, è partita dal gruppo oleggese dell'Unicef, che [redacted] un anno è attivo in città per dare un contributo tangibile alla causa mondiale di sostegno per l'infanzia in difficoltà.

Negli ultimi mesi, i promotori hanno [redacted] a punto diverse manifestazioni, dalle conferenze dedicate al rapporto tra genitori e figli a spettacoli e campagne di sensibilizzazione nelle scuole. E adesso [redacted] volta del «Piccolo gran galà».

Dietro le quinte, per dare [redacted] forte alle mini-stelle dello spettacolo, [redacted] saranno nomi ormai conosciuti per l'impegno nel campo artistico e sociale: Aquilino Salvadore, membro dell'Unicef e coordinatore della Bottega dei ragazzi con Benedetta Bonacina; Elena Ferrara, insegnante di musica; Giuseppe Mazzei, docente della [redacted] oleggese di musica; Gabriella Bisio, responsabile dell'accademia di danza.

Accanto alla serata di spettacolo, [redacted] stato organizzato un mini-co[redacted]o per aspiranti sceneggiatori. Gli alunni delle scuole sono stati invitati [redacted] scrivere la trama di una breve rappresentazione. I sei racconti migliori verranno messi in scena domani se[redacted]. La prevendita dei biglietti [redacted] in corso agli uffici dell'assessorato ai Servizi Sociali, dalle 9 alle 12. [redacted] costo dell'ingresso è di 5 mila lire, posto unico.

Nella sede della Banca Popola[redacted] di Novara, in [redacted] Bourna, è stato anche allestito uno stand. Si possono acquistare magliette, libri, album, biglietti d'auguri e altre decorazioni natalizie che riproducono l'effigie dell'Unicef.

Presidente dell'Unicef oleggese [redacted] Paolo Viano; del gruppo fa parte anche Fabrizio Bellora, assessore comunale ai Servizi Sociali. E' la prima volta che, ad Oleggio, tante associazioni si trovano impegnate per un unico scopo. Hanno aderito con entusiasmo numerose classi delle scuole elementari.

I fondatori dell'Unicef a Oleggio intendono proporre iniziati[redacted] una certa continuità: «Anche [redacted] abbiamo ricevuto offerte senza fare particolari inviti» dicono. Hanno raccolto [redacted] siccia adesione alcune manifestazioni dei mesi scorsi. Particolarmente originale [redacted] rivelata quella del «Giocapapà». I bambini dovevano fare alcune gare in coppia con il loro papà. «Ci sembra fondamentale - dice Aquilino Salvadore - coinvolgere [redacted] più possibile i genitori perché [redacted] i primi a comprendere lo scopo dell'organizzazione».

Maria Paola Arbeia

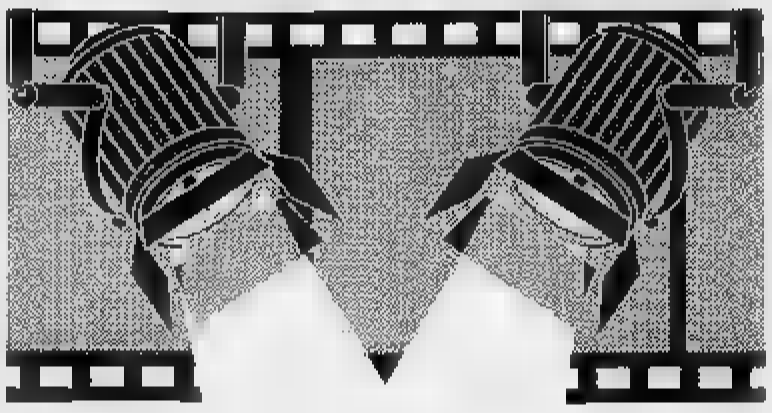
[redacted]

DOMODOSSOLA. La variazione apportata al calendario delle manifestazioni natalizie propone in anticipo l'esibizione dell'Insieme Musicale Ossolano. Il gruppo si esibirà domani al Teatro Galletti in una «Prova d'orchestra» con inizio alle ore 21. Il concerto era previsto per il giorno 27 ma è stato anticipato vista [redacted] cancellazione di altre manifestazioni musicali.

Domenica 23, invece, sarà la volta della musica da camera proposta dal gruppo «Il Barocco» [redacted] Andrea Franzetti (violino), Bianca Fervid (violoncello) [redacted] Roberto Basso (traversa). L'appuntamento è alle 21 nella chiesa della Madonna della Neve. Il complesso eseguirà musiche di Tommaso Albinoni, Antonio Vivaldi, Henry Purcell e Georg Friedrich Haendel.

Ospite della serata sarà [redacted] soprano spagnolo Irene Maria [redacted] Olavide. Reduce da numerosi concerti in Spagna, la cantante madrilena ha eseguito opere contemporanee anche in Svizzera [redacted] col pianista Roman Ortner ha tenuto diversi concerti [redacted] Lieder in Austria. In teatro vanta un importante curriculum artistico, con parti solistiche all'Opera di Vienna, alla Scala di Milano, alla Fenice di Venezia ed al Teatro Vincenzo Bellini. [re. be.]

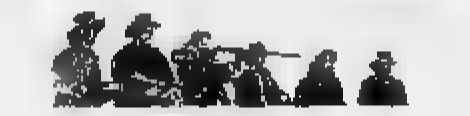
STASERA AL CINEMA



Cinema	Programma
[redacted] **Eldorado** Orario: 19,35; 22	**Cuore selvaggio** [redacted] *David Lynch* [redacted] *Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per [redacted] Uniti [redacted] facile preda delle devianze e stravaganze mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**
Faraggiana [redacted] Inizio ore: 20,30; 22,15	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. [redacted] Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Vittoria	OGGI RIPOSO
Vip Orario: 20,10; 22,15	**Due [redacted] mirino** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto [redacted] anni fino a quando l'incontro [redacted] ex amante [redacted] espone a nuovi pericoli. [redacted] V. 1h 49' **Thriller**
Araldo Orario: [redacted] Rassegna Cinemambiente	[redacted] *di I. Ouedraogo con [redacted] Sanga, N. Ouedraogo, R. Barry (Burkina Faso-Fr.-Sviz. '89)* — I racconti notturni di [redacted] vecchia messa al bando dal villaggio attraggono, con il loro fascino, un bimbo sensibile. N. V. 1h 23' **Drammatico**
S. Cuore Orario: [redacted]	**[redacted] spasso con Daisy** *di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89)* — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**
[redacted] **Ivrea**	OGGI RIPOSO
ARONA [redacted] **San Carlo**	OGGI RIPOSO
BELLINZAGO [redacted] **Vandoni**	OGGI RIPOSO
BORGOMANERO [redacted] **Moderno** Orario: ore 20; 22	**Cicciolina e [redacted] le donne [redacted] Mandingo** Film a luce [redacted]
Nuovo Orario: 21	**Saggio di [redacted] Classica**
Piccolo Inizio ore: 20,15; 22,15	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, [redacted] Scacchi [redacted] '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
CAMERI [redacted] **Ballardini**	OGGI RIPOSO
DOMODOSSOLA [redacted] **Corso**	OGGI RIPOSO
Cine 1	OGGI RIPOSO
GHEMME [redacted] **Italia**	OGGI RIPOSO
OLEGGIO [redacted] **Cine Teatro**	OGGI RIPOSO
OMEGNA [redacted] **Cinema Sociale**	OGGI RIPOSO
Oratorio	OGGI RIPOSO
TRECATE [redacted] **Vittoria**	OGGI RIPOSO
VERBANIA [redacted] **Apollo** Inizio ore: 21,15	**Il t[redacted] Mary** Luce [redacted]
Ariston	OGGI RIPOSO
Vip Inizio ore: 21	**Concerto GMI**
Sociale (Intra)	OGGI RIPOSO
Sociale (Pall.)	OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

Il cinema non costa caro e vi sono sale per [redacted] le [redacted]



Stasera su Rai3, prima puntata di «Mi manda Lubrano»

In tv truffe made in Novara

Il regista è Paolo Beldì [redacted] debutta con storie raccolte nella sua città
Ha composto anche la sigla del programma [redacted] l'oleggese Natale Massara

NOVARA. Truffe, bufale e [redacted]ggiri novaresi e non vanno in onda in prima serata a partire [redacted] stasera. Su Rai 3 debutta Antonio Lubrano, che dopo l'esperienza fortunatissima di Diogene propone «Mi manda Lubrano», un «Chi l'ha visto?» della truffa nazionale, alla caccia di chi propone concorsi inesistenti [redacted] escogita trucchi per carpire la buona fede altrui.

Per il debutto ci [redacted] anche truffe perpetrate [redacted] Novara e provincia, e la scelta di Novara non [redacted] casuale dato che novarese è anche il regista della trasmissione, Paolo Beldi, 36 anni, alla sua prima esperienza Rai dopo una serie di fortunate regie nel network di Berlusconi.
Beldi ha firmato su «Italia 1» trasmissioni come «Lupo Solitario», «Jonathan», [redacted] la censuratissima «Matrioska», che ricorda [redacted] particolare simpatia: «E' stato [redacted] programma che mi ha soddisfatto [redacted] più perché colpiva nel segno. Era talmente innovativa che [redacted] stata subito bloccata, ma [redacted] per le panzane inventate [redacted] giornali su Moana Pozzi. Matrioska era davvero un programma che faceva della satira intelligente».

Com'è avvenuto [redacted] passaggio da Berlusconi alla Rai? «Ho ricevuto un'offerta da Bruno Voglino, capostruttura di Rai 3, lo scopritore di Chiambretti, ed ho accettato subito perché l'idea del [redacted] programma era accattivante. Voglino inoltre [redacted] uno che ama il rischio, come me, e ci siamo intesi subito. A nessuno dei due interessano trasmissioni soporifere o scontate, e [redacted] una scommessa come quella di Lubrano siamo subito stati d'accordo».

In studio vengono ricostruite alcune truffe perpetrate un po' dovunque in Italia, e per la trasmissione d'apertura ci saranno anche alcuni colpi messi a segno a Novara [redacted] in altre località piemontesi: «Compito di Lubrano [redacted] quello di smascherare la truffa. Mediante il truffax, un apparecchio collegato con i giornali, si hanno notizie immediate sui bidoni e sulle truffe che quotidianamente avvengono in Italia; e Lubrano traccia ogni settimana [redacted] mappa [redacted] forma di volpe che segnala nei dettagli il luogo dove la truffa avviene ed il genere di raggiro. Insieme alle persone che hanno subito il reato viene ricostruita la truffa e ne vengono spiegati nei dettagli i meccanismi, cosicché il telespettatore se ne renda conto [redacted] eviti di incorrere nello stesso tranello. Si tratt[redacted] quindi [redacted] una trasmissione che vuole offrire un servizio alla gente, e [redacted] convinto che riscuoterà parecchio successo. Lubrano è un personaggio straordinario e con questo programma supererà la popolarità che aveva già riscosso con Diogene».

Paolo Beldì è anche musicista, ed infatti [redacted] composto la sigla della trasmissione, «Mi banda Lubrano», un titolo scritto volutamente [redacted] la «bi». «E' un motivo che ho composto con Natale Massara, arrangiatore delle canzoni di Celentano ed autore di colonne sonore [redacted] film importanti [redacted] due successi di Brian [redacted] Palma, "Omicidio [redacted] luci rosse" e "Blow Out"».

Marcello Giordani

GLI APPUNTAMENTI

CARPIGNANO
Mercatino in piazza

Si svolge oggi la consueta fiera che ritorna ogni terzo mercoledì [redacted] mese. L'appuntamento è in Piazza Volontari della libertà, via Dante e le vie adiacenti il centro. Si replica poi domenica, in quanto i commercianti infatti [redacted] riposo [redacted] giorno di Santo Stefano.

[redacted]
Sculture nella biblioteca

«L'arte alla ricerca delle [redacted] e dei popoli in via di estinzione»: [redacted] tema della mostra allestita in Comune. Autore dei lavori esposti è lo scultore Antonio Santoro, che ha rappresentato nelle [redacted] opere figure e aspetti caratteristici di alcuni popoli [redacted] civiltà lontane.

NOVARA
Mostra di presepi

E' ancora in corso la terza «Mostra del presepe: il Natale visto da ragazzi e adulti». Organizzata dal circolo artistico «Beppe Viola» e patrocinata dall'Assessorato alla cultura, la mostra [redacted] allestita alla Barriera Albertino.

ARONA
I corsi dell'Unitre

Il corso [redacted] storia delle religioni prosegue oggi al liceo classico con la relazione del professor Stefano Fossati. Il docente parlerà sul tema «Le concezioni [redacted] mondo [redacted] della salvezza nel Buddismo indiano».

[redacted]
Musica [redacted] solarium

Proseguono gli spettacoli alla discoteca - solarium «Tam - Tam», dove questa [redacted] alle 22 si balla con l'orchestra spettacolo «Fezzardi».

VIGEVANO
I «Conexion» in teatro

Musiche e canti dell'America latina domani sera al teatro Odeon, dove si esibisce il gruppo «Conexion», che propone il suo repertorio di [redacted] andina, in parte realizzato in collaborazione con il famoso gruppo degli «Inti Illimani». La mu[redacted] solare dei «Conexion» arriva sul palco del teatro alle 21. Il concerto è organizzato [redacted] collabo[redacted] la sezione cittadina di Amnesty International.

GOZZANO
Statua dei missionari

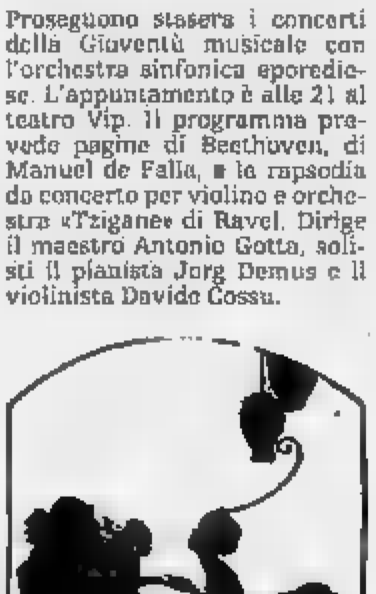
E' stata inaugurato nella casa dei padri comboniani un interessante monumento devozionale: [redacted] tratta della «Madonna del Castello», realizzato dai missionari stessi. E' [redacted] complesso artistico costituito da una statua della Vergine nella cornice di un castello, su un basamento di granito di Alzo.

CANNOBIO
Concorso di vetrine natalizie

Concorso a premi per le più belle vetrine di Natale a Cannobio. E' organizzato dall'associazione che raccoglie i [redacted] commercianti che operano nel territo[redacted] cannobiese. La prossima settimana ci saranno [redacted] premiazioni.

VERBANIA
Concerto sinfonico [redacted] teatro Vip

Proseguono stasera i concerti della Gioventù musicale con l'orchestra sinfonica eporediese. L'appuntamento è alle 21 al teatro Vip. Il programma prevede pagine di Beethoven, di Manuel de Falla, [redacted] la rapsodia da concerto per violino e orchestra «Tzigane» di Ravel. Dirige il maestro Antonio Gotta, solisti il pianista Jorg Demus e il violinista Davide Cossu.



NOVARA
Artigiani all'Arengo

Prosegue la prima mostra mercato delle attività artigiane novaresi allestita nell'Arengo [redacted]el Broletto. Il ricavato della mostra, che propone oggetti di artigianato, verrà devoluto alla Lega Tumori.

[redacted]

a cura di Marco Piotti

CAFFE' VOLTAIRE
Arte e musica

Prendono il via [redacted] «Caffè Voltaire» [redacted] Pallanza (via Azario 23) le serate dedicate all'arte ed alla cultura. Nel locale verbanese si alterneranno jazz, poesia, mu[redacted] classica, cabaret [redacted] musica latino americana. Stasera [redacted] di scena [redacted] poeta Mario Parodi che reciterà poesie dal suo libro «Caro Marco». Il ricavato della serata verrà devoluto a Telefono azzurro. In seguito, spazio al «Juke box poetico», durante il quale il pubblico... gettonerà al poeta svariate poesie. Accompagnatore musicale il maestro Renato Pompilio, che eseguirà brani classici latini e sudamericani.

TORCIDA
Paolo Grassi p.j.

Prende il via stasera alla disco[redacted] «Torcida» di Castel d'Agogna (via Marconi) un nuovo programma di spettacoli ed animazione. Questa notte sarà la volta di «Paolo Grassi p.j.», che proporrà un repertorio di musica italiana e straniera arrangiata in chiave rythm and blues. Il biglietto, compresa la consumazione, è di 15 mila lire per i cavalieri, 10 mila per le dame.

BOCCA [redacted]
Sandro al piano

Successi «evergreen» stasera alla «Bocca in cielo» a Novara (via Azario 6), dove, dalle 22 in poi [redacted] esibisce Sandro. Il novarese [redacted] piano un vasto repertorio di pezzi non solo «d'epoca» ma anche moderni.

ZELIG
Cabaret con le Sister

Cambio della guardia a «Zelig» il locale milanese dedicato al cabaret (viale Monza 140). Da stasera fino a domenica si esibiranno Savino Cesario e Giorgio Centamore in «Zeniu Simpa» e le Sorelle Sister in «Femmine annebbiate». Il primo spettacolo vive la freschezza dell'improvvisazione e l'autenticità dei personaggi. «Femmine annebbiate» parla di due [redacted]relle [redacted] bordo [redacted] una nave che improvvisamente si divide a metà e si ritrovano vestite a feste dentro a [redacted] canotto nel mare tempestoso. Lo spettacolo inizia alle 22,30; biglietto, compresa consumazione, 15 mila lire.

[redacted] BIANCA
Veglione Anni 60

Sono aperte le prenotazioni per il Capodanno alla «Cà Bianca», l'elegante locale sui navigli. Durante il veglione si potrà ballare con gli Anni 60 di Jim Mulligan ed i «Rotary», mentre si potrà cenare nel ristorante con il menù della casa. Il prezzo, cenone [redacted] ballo compreso, è di lire 250 mila [redacted] persona.

PALATRUSSARDI
Arrivano gli Harlem

Tornano i «mitici» Harlem Globetrotters, incredibili giocolieri del basket, che festeggeranno questa sera al Palatrussardi [redacted] loro sessantacinquesimo compleanno. Gli Harlem affronteranno i Boston Shamrocks. Ospiti della serata la formazione della Philips Milano al completo. Lo show s'inizia alle 21. Il prezzo del biglietto d'ingresso varia dalle 27 alle 30 mila lire.

Interregionale, domani giornata di recupero anche per le novaresi

Bellinzago contro tutti

La capolista affronta la Gallaratese per migliorare ancora la [illegible] classifica
Per la Juve Domo c'è l'opportunità, vincendo a Valenza, di entrare nell'area del primato

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il campionato di Interregionale non si concede riposo. Domani le squadre tornano in campo per recuperare l'intera quattordicesima giornata, «saltata» due domeniche fa per la neve. A quat- [illegible] giorni [illegible] distanza dalla disputa del quindicesimo turno, quindi, è in programma un impegno extra che dovrebbe farsi poi sentire domenica prossima quando il campionato scriverà il capitolo numero sedici.

In questa che si può definire una settimana di fuoco, le «novaresi» cercheranno [illegible] dare forza alle speranze e di scacciare dubbi e problemi. Già domenica [illegible] la Juve Domo ha conquistato una importante vittoria (3-1 sulla Caratese) facendo un altro bel passo avanti [illegible] classifica. Il primo lo aveva fatto la domenica precedente battendo - e [illegible] c'era ancora riuscito nessuno prima - l'allora capolista Corsico.

Per gli casolani di Lesca, quindi, questo «tour de force» è iniziato bene e promette [illegible] concludersi addirittura con [illegible] ritorno nall'area del primato. Basterà non perdere in [illegible] della Valenzana, squadra che dovrebbe affrontare l'incontro col morale sotto i tacchi dopo [illegible] pesante rovescio contro [illegible] Pro Patria.

Molto atteso [illegible] anche l'incontro che vedrà l'attuale capolista [illegible]rizzago opposta alla Gallaratese. I giallobiù [illegible] presidente Gavinelli e del giovane allenatore Ticozzelli sono arrivati al primato in solitudine forse troppo presto. Adesso tutti gli avversari si batteranno al massimo per far bella figura contro [illegible] primi della classe. Succederà anche domani [illegible] Conte e compagni faranno be- [illegible] ad abituarsi.

Il **Verbania**, infine, va a cercare punti [illegible] Carate Brianza. Non importa [illegible] la Caratese risiede [illegible] nei quartieri alti della classifica: per la formazione [illegible] Adelmo Paris c'è l'imperativo di por- [illegible] a casa almeno un punto. Il penultimo posto [illegible] è ancora definitivo; basterebbe un paio di risultati buoni per agganciare le squadre del centroclassifica.

Marcello Sanzo

[illegible]
CALCIO SERIE A

NOVARA. Il bel pareggio strappato sul terreno della squadra leader, [illegible] Bellinzago, ha rilanciato [illegible] quotazioni dello **Sparta**. I novaresi, scivolati nella bassa classifica per [illegible] serie di risultati negativi, hanno dimostrato domenica scorsa di non meritare [illegible] modesta posizione che attualmente occupano. Alla squadra [illegible] presidente Tarantola sono mancati fino ad [illegible] i gol [illegible] Di Stefano (...pare a questo proposito che stia per arrivare, alla stregua di un babbo natale in maglietta e calzoncini, un nuovo attaccante) [illegible] un pizzico di idee chiare a centrocampo. Quando - come [illegible] accaduto a Bellinzago - queste idee arrivano, la squadra riesce a farsi valere, anche se il gol rimane ancora difficile.

Fra domani e domenica [illegible] bianchi novaresi hanno in programma due gare casalinghe: col Mariano Comense [illegible] col Seregno. Nessuna delle due è avversaria facile (ma [illegible] sono in questo girone?) pur non essendo imbattibili. Allo Sparta, quindi, basterebbe fare il «pieno» per rilanciarsi bene in classifica [illegible] affrontare [illegible] derby di Domodossola, in programma [illegible] 30 dicembre, con le carte in regola per fare bene.

Volley, all'allenamento di lunedì sera il trainer della Ceppiratti non si è presentato

De Michelis, addio senza gloria

La società gli aveva rinnovato la fiducia, ma il tecnico casalese ha considerato irrevocabili le sue dimissioni
Si chiude un capitolo durato quattro anni. La squadra azzurra è stata affidata all'allenatore in seconda, Carlo Mandirola

Mauro De Michelis dopo quattro anni lascia [illegible] Ceppiratti che lotta [illegible] salvarsi

NOVARA. Lunedì sera lo aspettavano all'allenamento, ma Mauro De Michelis, [illegible] allenatore della Ceppiratti, ha tenuto fede alla sua parola. L'avventura [illegible] finita: [illegible] trainer monferrino, dopo quattro anni, lascia la squadra azzurra, come aveva già deciso sabato notte, seppur senza mai dare alcuna comunicazione ufficiale alla società. E' stata una decisione drastica ed improvvisa, maturata solo dopo la sconfitta interna contro il Treviso o, addirittura, nel corso della partita stessa, quando De Michelis aveva assistito praticamente in «trance» al tracollo della sua squadra. Solo dopo due set persi malamente l'allenatore [illegible] deciso di intervenire, richiamando [illegible] panchina proprio quegli uomini da lui considerati punti fermi. Forse, proprio in quel momento, vedendosi costretto a rilevare quattro giocatori del sestetto da lui concepito ha capito «d'aver fatto il suo tempo a Novara» come ha dichiarato l'altro ieri al telefono. Una decisione inaspettata, che ha spiazzato tutti: pochi giorni fa De Michelis aveva rifiutato lo spostamento del ritorno di Coppa di Lega con il Magenta, per non «spezzare» il programma degli allenamenti, segno evidente che il baffuto allenatore a tutto stava pensando fuorché l'abbandono.

Lunedì sera la squadra si è allenata agli ordini di quello che diventa il nuovo allenatore, Carlo Mandirola, che ha sempre lavorato dietro le quinte e che [illegible] stato promosso sul campo. La società [illegible] è riunita d'urgenza ed ha [illegible] un comunicato stampa nel quale il presidente Carlo Robiglio dice: «A nome della società [illegible] rinnovato la fiducia nell'operato del professor De Michelis, respingendone le dimissioni. Purtroppo il tecnico mi ha confermato irrevocabilmente la sua intenzione di abbandonare [illegible] ho dovuto prenderne atto. La società ringrazia Carlo Mandirola per [illegible] accettato l'incarico ed esprime il proprio rammarico per la conclusione anticipata di un rapporto di collaborazione ormai collaudato». Senza dubbio, De Michelis non esce dalla scena con onore. Riconoscere di aver sbagliato in fase di campagna acquisti, tradito dai giocatori che lui stesso aveva voluto riconfermare, [illegible] comportamento che gli rende merito, ma, la storia insegna, il [illegible] è sempre l'ultimo ad abbandonare la nave che affonda. Che senso ha sconfessare tutto il proprio operato, gettando la spugna dopo sette giornate di campionato? Non sarebbe stato meglio andare fino in fondo comunque, assumendosi le proprie responsabilità? Quesiti che resteranno irrisolti: De Michelis è sempre stato un «ermetico», e si [illegible] eclissato alla sua maniera, senza tante parole.

Al casalese va comunque riconosciuto di aver saputo portare in quattro [illegible] la [illegible] a Novara con due promozioni consecutive; ma, in tutte le sue vittorie, dove finivano i suoi meriti e dove iniziavano quelli dei giocatori resterà per sempre un mistero.

Marco Piatti

Dominio dell'Alessandria nella «C» di basket con Brix ed Univer in scia

Novaresi verso l'alto

In serie D Cisal e Acetati attacco super

NOVARA. Traballa ma [illegible] cade, e la Brix Novara s'aggiudica anche la partita casalinga con [illegible] Collegno, dimostratasi avversaria ben più dura del previsto. Solo dopo due tempi supplementari, gli azzurri hanno agguantato [illegible] vittoria che sembrava sfumata.

Ma la serie C di basket parla [illegible] smandrognoi, con l'Alessandria che, sulla scia [illegible] Piombino dell'anno scorso, s'avvia [illegible] battere tutti i record. Il quintetto alessandrino ha vinto undici partite su undici [illegible] detiene la miglior difesa del girone, [illegible] 847 punti subiti. Al suo inseguimento resta il Sesto, con quattro punti in meno [illegible] saldamente installato al secondo posto. Poi, tutte in fila: Alba, Univer Borgomanero, Brix [illegible] Legnano e, dopo uno stacco di quattro punti, Fossano, Galvagno ed Ebro Milano.

La squadra dall'attacco più prolifico [illegible] conferma il Sesto, [illegible] 1081 punti, seguito dal Legnano con 1005. Per quanto riguarda la difesa, la Brix è terza, [illegible] 884 punti incassati. Sarà un bel match tra Legnano [illegible] Novara sabato prossimo. In coda c'è ancora grande incertezza, con 7 squadre in quattro punti.

La posizione delle due novaresi sembra ormai stabilizzata, Brix ed Univer possono guardare verso l'alto, attendendo fiduciosi tutti gli scontri diretti ancora in calendario, tra i quali Alba-Sesto di sabato prossimo.

Per quanto riguarda il campionato nazionale juniores, la Brix affronta domani [illegible] a Milano la Philips capolista, in una gara che, al[illegible] sulla carta, sembra chiusa.

In serie D la Cisal Omegna ha finalmente trovato quella continuità [illegible] rendimento che le permise l'anno scorso di dete- [illegible] a lungo il comando della classifica. I cusiani, dopo la vittoria sul Chivasso, veleggiano in quarta piazza, a sei punti dalla capolista Garlasco ed a quattro dal Saluzzo secondo. La Cisal, insomma, ha dimostrato - nonostante l'avvio poco promettente culminato con l'esonero del trainer Emilio Gabutti - [illegible] poter [illegible] reinserirsi nel giro promozione. Da sottolineare [illegible] che, con la crescita di Angelo Balduzzi, tutto il collettivo ha cominciato a girare.

E' ritornata al successo anche l'Acetati Verbania che deve cercare di uscire velocemente dalle zone pericolose. Cusiani [illegible] lacuali stanno dimostrando [illegible] badare anche allo spettacolo, vantando il primo e secondo miglior attacco del torneo.

Nulla da fare per Sicas Castelletto [illegible] Icorip Oleggio. I ticinesi navigano ancora in ulti- [illegible] piazza, imitati nel girone lombardo degli oleggesi. Ma, se la Sicas ha già vinto una partita, l'Icorip attende [illegible] lieto evento.

[m. p.]

SPORT FLASH

CALCIO A 11

Tutto pronto per il campionato provinciale

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con il campionato provinciale indoor di calcetto, giunto all'ottava edizione. Trentadue le società partecipanti che si contenderanno il titolo provinciale per poi accedere alle fasi regionali. Giovedì 3 gennaio verranno effettuati i sorteggi dei gironi. Il torneo scatterà il 13 gennaio.

CORSO

Per allenatori di volley

Il «Csi» organizza un corso per allenatori di pallavolo. [illegible] svolgerà nelle giornate del 5 e 6 gennaio [illegible]. Il corso si svolgerà nella palestra del collegio Santa Maria [illegible] Pallanza. Per iscriversi [illegible] necessario avere compiuto il sedicesimo anno d'età. Al termine [illegible] rilasciato un attestato e l'inserimento nell'albo tecnici del Csi Novara.

[illegible]

La festa del Porta Mortara

Alla presenza di un folto pubblico si è svolta la festa del Porta Mortara Baseball, che festeggia l'undicesimo anno d'attività. Dopo [illegible] saluto del presidente Piero Miranda, sono intervenuti il sindaco, Armando Riviera, e il manager del B.C. Novara, Beppa Gullizzoni. Al termine, sono stati premiati tutti gli atleti.

VOLLEY

In serie D la Sanmartinese al comando

Giornata «agrodolce» per il volley minore. In C1 maschile l'Altiora capitola pesantemente in [illegible] per 3-0 contro l'Arti e Mestieri, in C1 femminile trasferta amara per la Sanmartinese, battuta a Valenza. Le uniche soddisfazioni giungono dalla serie D femminile, dove la Sanmartinese [illegible] ritrova solitaria capolista del girone.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento: **Bavagnoli Renato e Ferrari Carla**

Vendita immobiliare all'incanto

Si rende noto

che il giorno 21/1/1991, alle ore 12,30 avanti il Giudice Delegato, dr. M.S. Ricciobono, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Comune di Gravellona Toce: immobili consistenti in una casa di abitazione ed in un capannone ad uso attività industriale per la lavorazione dei semilavorati in ferro, e nella relativa area libera di terreno pari a mq 2060.

Descrizione catastale dei beni: Catasto fabbricati - partita n. 2156 - foglio 8, mappale 60, sub. da 70 PU D, Accert. I, 8, mapp. 505, a 0, da 60, PU D, Accert. NCEU - Partita n. 1142 - foglio 1/A, mappale 542, via Aralini, piano T, cat. C/7, classe 3°, mq 440. Rendita catastale L. 2112.

Coerenze in corpo riferite alle mappe di Catasto Terreni ed in contorno da levante a mezzodì ragioni al mappale 59 - la via Camona e per chiudere ragioni al mappale 680.

CONDIZIONI

Prezzo base: L. 209.200.000 (duecentonovemilioniduecentomila).

Domanda di partecipazione in carta legale da presentarsi entro il 20/1/1991, ore 13, allegando una [illegible] pari [illegible] prezzo [illegible] se (10% a titolo di cauzione e [illegible] a titolo di [illegible] spese procedura), mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.

Aumenti minimi L. 5.000.000.

Versamento prezzo di aggiudicazione (dedotta [illegible] cauzione) entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione.

Tutte le spese relative alla vendita (esclusa l'I.N.V.I.M.) sono a carico dell'aggiudicatario

Atti relativi alla vendita [illegible] presso la Cancelleria. Maggiori informazioni presso il Curatore, sig. dr. Roberto Bussi con studio in Verbania Intra, c.so Cobianchi n. 10, tel. 0323-51.559.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Arluse Domenica

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n° 134/88 R.G.E.

Promossa da Banca Popolare Milano [illegible] avv. Binda

contro

Guglielta Salvatore. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 4/10/'90 ha disposto [illegible] vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Guglielta Salvatore.

Comune [illegible] Malesco:

Immobile censito al NCT al [illegible]. 4, mapp. 30 e NCEU al FG. 4, mapp. 30 sub 1; valore L. 70.000.000.

Tutto come meglio descritto nella perizia del CTU Arch. P.L. Bidinost.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza [illegible] 20/2/'91 ore 12,15 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

[illegible] Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base: L. 70.000.000;
2) Offerta in aumento non inferiore [illegible] L. 10.000.000;
3) Cauzione e fondo spese [illegible] misura, rispettivamente del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 [illegible] giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente N. 3;
5) [illegible] prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 30 novembre 1990.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[illegible] **Galasso**

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di [illegible]endita immobili all'incanto

nella procedura esecutiva n. 252/88 R. Gen. Es. promossa da: De Biasi geom. Giuseppe, con l'avv. Giovanni Fratini

contro

Lomazzi Giovanni

Il G.E. dr.ssa Pomponio con ordinanza 18/10/1990 ha disposto [illegible] vendita all'incanto per l'udienza del 20 marzo 1991 ore 12,30 dei seguenti [illegible] immobili in Comune di Verbania.

A) quota indivisa pari a 6/9 di un fabbricato rurale adibito a magazzino con circostante terreno censito al NCEU a F. 625 mapp. 50/3 - valore L. 10.240.000.

B) quota indivisa pari a 6/9 di un fabbricato residenziale e altro rurale adibito a stalla e fienile censito al NCEU al F. 625 [illegible]. 54/1 - valore 29.868.665.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo ribassato per il lotto A) L. 8.192.000.

2) Prezzo ribassato per il lotto B) L. 23.893.332.

Offerta in aumento L. 1.000.000 per il lotto A) e L. 5.000.000 per il lotto B).

Cauzione del 10% e fondo spese del 15% del p[illegible] [illegible] da depositarsi in Cancelleria. [illegible] domanda in carta legale, mediante due assegni circolari intestati alla stessa entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Versamento [illegible] prezzo, dedotta la cauzione, [illegible] quaranta giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria. Verbania, 21 novembre 1990.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 60/85 R.G.E.

Promossa da Cariplo con avv. Martinoli

contro

Zangarini Loris. Il Giudice dell'Esecuzione [illegible] sua ordinanza del 4/10/'90 ha disposto [illegible] vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Zangarini Loris in Comune di Verbania

Quota indivisa pari a [illegible] di alloggio Gescal con annessa autorimessa descritti al NCEU FG. 44, mapp. 168/2, 70/1. Valore L. 8.729.330.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 6/3/'91 ore 12 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze [illegible] Tribunale di Verbania.

[illegible] Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 8.729.330;
2) Offerta in aumento [illegible] inferiore a L. 1.000.000;
3) Cauzione [illegible] fondo spese nella [illegible], rispettivamente, del [illegible] e [illegible] 15% del [illegible] prezzo [illegible];
4) Le modalità di versamento per [illegible] e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria en- [illegible] le [illegible] del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria [illegible] Tribunale di Verbania della [illegible] al precedente N. 3;
5) Saldo prezzo entro [illegible] giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 3 dicembre [illegible]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

TRIBUNALE [illegible] DI VERBANIA

Procedura Esecutiva [illegible]

Promossa da **Credito Fondiario** [illegible] **Cassa** [illegible] **Risparmio** [illegible] **delle Province Lombarde** con avv. Martinoli

Contro

Romagnoli [illegible] a [illegible]

[illegible] G.E [illegible] ordinanza [illegible] 20/11/'90, ha disposto la vendita all'incanto [illegible] seguenti beni immobili [illegible] proprietà di Romagnoli Rolando e Pizzi Ines Ottavia: area con [illegible] fabbricato di abitazione con negli[illegible] derivante dalla radicale trasformazione di rustici preesistenti, posti [illegible] Comune di Armeno (NO), via Badanelli 50, e tuttora censiti nel vigente N.C.T. del citato Comune al foglio 25 con i mappali 363 di are 0,60 (fabbr. rurale), 886, di are 0,45 (fabbr. rurale) - intestati a Romagnoli Rolando -, 885, di are 0,45 (fabbr. rurale) - intestato a Pizzi Ines - N.C.E.U.: partita 581, F. 25, mapp. 363/2, via Badanelli 2, P.T., cat. c/1, cl. 4, mq 27, R.C.L. 540; mapp. 363/3, via Badanelli 2, P. 1-2, [illegible] A/4, cl. 2, vani 4,5 R.C.L. 508 - intestati a Pizzi Ines -; partita 583, F. 25, mapp. 383/1, via Badanelli (P.T. 1-2), cat. A/4, cl. 2, vani 4,5, R.C.L. 504 - intestato a Romagnoli Rolando.

Coerenze in corpo riferite alle mappe del C.T.: a levante: in due tratte con salto uscente ragioni al mapp. 729; a mezzodì: in due tratte a diversa inclinazione e per interposto salto entrante, dapprima ragioni al mapp. 364, indi ragioni [illegible] mapp. 362; a ponente: dapprima con tr[illegible] avente aspetto di mezzodì ragioni al mapp. 382, indi per salto uscente, ragioni [illegible] mapp. 361; a tramontana: la via Badanelli, indi, per salto entrostante ragioni al mapp. 729.

1° lotto: piano terra: locale-negozio di mq 96 di rivendita di generi alimentari;

2° lotto: primo piano: appartamento di mq 11[illegible] costituito da ingresso, [illegible] piccolo vano ripostiglio, due camere da letto, un bagno;

3° lotto: secondo piano: appartamento di mq 112 avente le stesse caratteristiche di quello del primo piano.

Il tutto come meglio descritto nella perizia in atti.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 15/1/'91 ore 11,30 che [illegible] luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni: 1) prezzo base L.: 1° lotto: 57.600.000; 2° lotto: 58.000.000; 3° lotto: [illegible]. [illegible] Offerta in aumento non inferiore [illegible] L. [illegible]000 per ogni lotto. 3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10 e 15% del succitato prezzo base; 4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria [illegible] le ore 12 del giorno precedente la [illegible] mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile [illegible] Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente N. 3; 5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 30 novembre 1990.

IL COLLABORATORE [illegible] CANCELLERIA
[illegible] **Galasso**

NISSAN
AUTO JUNIOR
G. UBERTI. BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.766 - 27.408 - Fax 32.251
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 19 Dicembre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

D NON DA'

Minime-record in provincia

Meno quindici a Carcoforo e termometro costantemente sotto lo zero a Oropa. Molte strade sono ghiacciate e ci sono già problemi per l'acqua.

SERVIZIO E PAGINA 5

NUOVE AZIENDE A VARALLO

Venti aziende, suddivise in altrettanti capannoni costruiti a 142 mila metri quadrati di superficie, e un totale a addetti che sfiorerà a 500 unità nei prossimi tre anni. Con queste cifre la frazione a Roccapietra, dove è stata realizzata l'a industriale attrezzata della Valsesia e della Valsessera, si accinge a diventare il polo produttivo a cui faranno riferimento a due vallate maggiormente colpite, negli ultimi anni, dalla recessione nel settore imprenditoriale. Il progetto realizzato in questi giorni a Varallo era stato ideato già da tempo nella cittadina valligiana. La Regione aveva stabilito nell'86 alcuni criteri per favorire gli insediamenti industriali, indicando contemporaneamente le zone idonee alla creazione di grandi centri produttivi. Tra queste a era la Valsesia, e in particolare Varallo, che proprio in quel periodo stava vivendo uno dei momenti più critici della a storia economica. Alcune aziende valsesiane, a la Ragno e la Rotondi, avevano infatti annunciato licenziamenti e cassa integrazione e in molti a anche la chiusura definitiva.

Cesare Maia A PAGINA 3

DISCHI DA REGALARE

E' la festa dell'inutile, anche per i dischi. A Natale, ricevi in dono le peggiori bufale, i discacci infami che sei riuscito a a per il resto dell'anno, che hai stigmatizzato in pubblico e in privato. a non si pensi di correre a cambiare l'orrido prodotto con qualcosa di meno immondo: il donatore, occhiutissimo, verrà a casa tua, prima o poi, e ti chiederà di ascoltare proprio l'ellupi - a compact, o cassetta - di cui t'ha fatto sgradito omaggio, a che ti vergogni di conservare in una discoteca costruita a gusto a sapienza, ammettendo di malavoglia il brutto indispensabile, scegliendo ad uno ad uno i capolavori. Queste righe vogliono essere un servizio agli aspiranti donatori, ma soprattutto un sommesso e fraterno aiuto agli incolpevoli destinatari. Con la speranza che l'amico di famiglia riesca a trovare tra i nostri suggerimenti un'idea originale a rock, jazz, cantautori, musica etnica, new age e demenziale. Un'elegante regalo sono i cofanetti. Adesso, con i compact, proliferano e se qualche disco a l'hai già, poco male, la versione a è un'altra cosa.

a Gabriele Ferraris A PAGINA 8

VALORIZZARE IL TERRITORIO

Marengo imiti Waterloo

Da un sondaggio de «La Stampa» emerge la volontà di rilanciare turisticamente il luogo della battaglia napoleonica sull'esempio di quanto fatto dai belgi a Waterloo.

Amoretti A

A PAGINA 3

Ragazzo in coma

E' tornato a Bologna in ambulanza

Mirko Donini da ieri mattina a nuovo nella a città natale. La madre non è riuscita a trasportarlo con un velivolo, ma si è ricorsi ad una lettiga per viaggio dal Sant'Andrea.

A PAGINA 5

A Vercelli

Sabbia un giovane macellaio

Lo ha trovato un amico, impensierito per il ritardo ad un appuntamento: Giovanni Maggio, 23 anni, si a tolto la vita da poche ore impiccandosi con una sciarpa.

Valsesia e Valsessera contro la chiusura dell'istituto di Crevacuore

8000 sì alla casa di riposo

La petizione dopo la proposta dell'Usl di smantellare il centro, giudicato inadeguato
Oggi una delegazione sarà ricevuta in Regione: sollecita fondi per la ristrutturazione

L'unghiata della pantera grigia

LO abbiamo già scritto: oggi invecchiare è difficile, ma domani lo sarà ancora di più. E lo è soprattutto quando si pensa a quanta parte del denaro pubblico viene destinata alla terza età e a quanto sapranno o potranno fare, invece, con i loro bilanci, gli amministratori del futuro.

La Regione ha promesso più di tre miliardi all'istituto di Crevacuore, ma è servita una sollevazione popolare (incruenta, da «pantere grigie») perché almeno una delegazione dei protestatari fosse ricevuta a Torino. Quali risultati otterrà, è ancora una scommessa.

A Gattinara la casa di riposo denuncia pareti puntellate da travi. E' un ricordo di un'incursione aerea della seconda guerra mondiale. E' superfluo ricordare che sono passati 50 anni.

E ancora, Vercelli: gli anziani non trovano palestre per i loro corsi di ginnastica. Un piccolo lusso, è vero, se paragonato ad altri problemi.

Le lezioni finiranno con il partire, tra mille traversie, perché le scuole hanno finalmente concesso l'utilizzo dei loro impianti. Povere «pantere grigie», costrette a sgomitare con i ragazzini.

Roberta Martini

Si sono schierati in più di a mila, firmando una petizione per salvare dalla chiusura la casa di riposo di Crevacuore. E oggi una delegazione degli abitanti a Valsesia e Valsessera sarà ricevuta in Regione, affinché da palazzo Lascaris parta un sollecito per ottenere il via ai finanziamenti già promessi dagli enti pubblici per la ristrutturazione del complesso.

Gli abitanti della Valsessera e parte della Valsesia hanno davvero fatto le cose in grande, per dire «no» all'ipotesi di smantellamento della struttura che, ospitando una trentina di pensionati (una decina a autosufficienti), rappresenta insieme a Varallo l'unico punto di riferimento della zona. «Quel centro funziona benissimo, serve soltanto qualche lavoro di riammodernamento: perché chiuderlo?» sostengono, aspettando una risposta decisiva.

Daniela Pasquarelli A PAGINA 3

Decisione a sorpresa del presidente

Provincia, tre nomine inattese

Paolo Pilato, ex sindaco di Trino e per diversi anni assessore dc in Sala delle Tarsie, a il nuovo rappresentante della provincia di Vercelli nel Consiglio d'amministrazione della Cassa a risparmio di Torino; l'architetto Franco Berruto per la maggioranza, nel passato quinquennio consigliere provinciale dc ed Irmo Sassone per la minoranza, anch'egli per diversi anni amministratore provinciale e segretario della Federazione comunista vercellese fino alla sua elezione al Senato nel 1975, sono i due rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione dell'Iacp di Vercelli.

Li ha nominati d'autorità il presidente della Provincia Antonino Filiberti, che ne ha reso noti i nominativi soltanto ieri pomeriggio in apertura della riunione consiliare in Sala delle Tarsie. Li ha scelti dichiaratamente «con profondo disagio» stretto com'era da due spinte contrapposte: da un lato quella del suo partito che voleva confermare ad oltranza le candidature non votate dal precedente Consiglio; dall'altro quella di rispettare l'orientamento espresso dallo s Consiglio a perdere di vista la possibilità di una crisi di Giunta.

Che quest'ultimo non fosse un timore infondato lo ha testimoniato l'intervento del capogruppo socialista Luciano Gualdi dal momento che questi ha ritenuto necessario riconfermare la fiducia al presidente» a nome del a gruppo. Scontato l'apprezzamento del comunista Filiberto Valeri; decisamente gelido il commento a capogruppo dc Norberto Julini che pur prendendo a della decisione ha tuttavia voluto rivendicare a riconoscimento della «a dignità dei candidati eletti rispetto a quelli esclusi» affermando che sul conto di questi ultimi sono state sollevate «ingiustificate polemiche». E la dc è furente.

Frattanto il Comitato provinciale della dc vercellese e valsesiana ha fissato per il 16 giugno 1991 la data del XXII congresso provinciale, che si svolgerà a Borgosesia.

SERVIZIO A PAGINA 5

In tutto il Piemonte disagi e proteste: ancora bloccate strade e piazze

Città sconfitte dalla nevicata

I ritardi nello sgombero hanno aggravato emergenze esistenti: traffico e parcheggi

DICEVANO i nostri vecchi che ammazzare la gente e spalare la neve sono due «mestieri» inutili, perché la gente muore da sola e la neve prima o poi si scioglie. Antica saggezza contadina smentita in parte dai fatti odierni: purtroppo a continua ad uccidere. La neve, invece, resta nelle vie, nelle piazze e nessuno pare si stia dando molta pena per portarla via.

C'è voluta una nevicata abbondante, ma poi non così catastrofica (dal a di Cuneo ai trenta centimetri di Novara), per far scoprire agli amministratori comunali piemontesi quanto siano cambiate le loro città negli ultimi tre anni, da quando cioè era caduta per l'ultima volta una consistente coltre nevosa. Anche allora c'erano stati disagi e proteste, nulla comunque in confronto a ciò che è avvenuto in questi giorni.

«Ma perché la gente se l'è presa tanto calda - si sarà chiesto qualche sindaco - forse perché non era più abituata alla neve?». Forse. Il nocciolo del problema però è un altro. La civiltà contadina, quella che aspettava serenamente il disgelo, è ormai scomparsa completamente anche dalla «provincia».

Un tempo solo i torinesi s'indignavano per i cumuli lasciati ai bordi delle strade, per il ghiaccio sui marciapiedi. Oggi anche alessandrini, astigiani, cuneesi, vercellesi, novaresi levano alte grida se nel giro di una settimana le loro città non sono tornate alla normalità. E non hanno tutti i torti: già mancano i parcheggi, già nei centri storici si circola a stento per l'assenza di seri piani-traffico.

La neve non ha avuto altra colpa se non quella di far esplodere situazioni al limite della sopportabilità. E, traditrice, è caduta non in gennaio o febbraio, mesi dal tran-tran più tranquillo, a proprio alla vigilia delle feste di Natale, quando tutti si riversano a far compere e creano la ben nota emergenza «shopping». Così emergenza a emergenza si è arrivati alla generale arrabbiatura (per non usare termini più forti).

Inoltre, diciamocelo egregi amministratori pubblici, i cittadini si sono anche sentiti presi un po' in giro. Ma come, i Comuni hanno avuto tre anni di tempo per mettere a punto i piani-neve: i soldi stanziati regolarmente a bilancio non erano forse serviti per dotarsi di nuove, potenti attrezzature di sgombero? E gli spazzaneve, in verità, sono passati (più o meno in ritardo). Ma ammucchiare la a ai lati delle strade non basta più, bisogna portarla via. Nelle vie strette dei centri storici, poi, i mezzi meccanici non passano. Ci vogliono i vecchi, collaudati spalatori.

Ed ecco l'ultima contraddizione: assumere gente che spali è troppo costoso per Vercelli, sindacalmente improponibile per Alessandria, mentre Asti ha fatto ricorso addirittura agli extracomunitari. Ironia delle latitudini, sono stati loro a salvare il piano-neve.

Piero Bottino

Biella, per i posti «impossibili» durante le partite dei Mondiali

E il Col rimborsa i tifosi scontenti

Vedevano soltanto le rimesse del portiere

Schillaci visto a Bruno

BIELLA. Il Col ha rimborsato i biglietti ai biellesi che protestavano per la posizione «infelice» dei posti allo stadio Delle Alpi di Torino in occasione dei Mondiali, e si a accollato anche le spese legali.

Mentre infuriano le polemiche per le condizioni degli impianti che hanno ospitato il massimo torneo, dove tutti accusano ma nessuno osa assumersi responsabilità, fa notizia il fatto che qualcuno abbia avuto il coraggio e la correttezza di riconoscere uno sbaglio. Una lealtà che ha sorpreso per primo l'avvocato Umberto Savio che a curato i ricorsi di Giorgio Comperi e di Mauro Ghirardi.

a primo aveva acquistato 5 serie a biglietti di seconda categoria per sé e per i familiari per assistere alle qualificazioni, agli ottavi e ai quarti di finale, sborsando in tutto 1 milione e 848 mila lire. Una spese non da poco, ma, per gustarsi l'avvenimento mondiale a due passi da casa, valeva la pena. Il momento tanto atteso a era però trasformato in a cocente delusione: dai posti assegnati la famiglia biellese poteva vedere solo i giocatori dalla vita in su. Grossi tabelloni pubblicitari nascondevano la vista del campo e del pallone.

Uguale sorte a toccata a Mauro Ghirardi che aveva speso 462 mila lire per riuscire a scorgere solo le rimesse del portiere. Di qui la decisione di ricorrere ad un avvocato per ottenere almeno il rimborso dei biglietti. Ma non c'è a bisogno a scomodare la giustizia: il Col ha riconosciuto l'errore e, dalla sede romana di via Condotti, ha inviato all'avvocato Savio gli assegni a il rimborso delle somme spese da Comperi e Ghirardi, dando la disponibilità a saldare anche le prestazioni del legale. [m. al.]

E' PASSATO UN SECOLO

E il Comune tassava miele e melassa

Raffica di dazi per coprire i buchi di bilancio

DA qualche settimana in città [redacted] parla d'altro che del «buco» da sei miliardi nelle [redacted] comunali [redacted] dei tentativi della giunta per colmarlo in qualche modo. Lo stesso problema già esisteva un secolo fa: i giornali di venerdì 19 dicembre [redacted] dedicavano la prima pagina al resoconto della seduta-fiume del Consiglio comunale convocata «per determinare - così dichiarava l'ordine [redacted] giorno - le riforme da apportare alle tariffe del dazio». In pratica, anche allora il Comune [redacted] alla disperata ricerca di soldi.

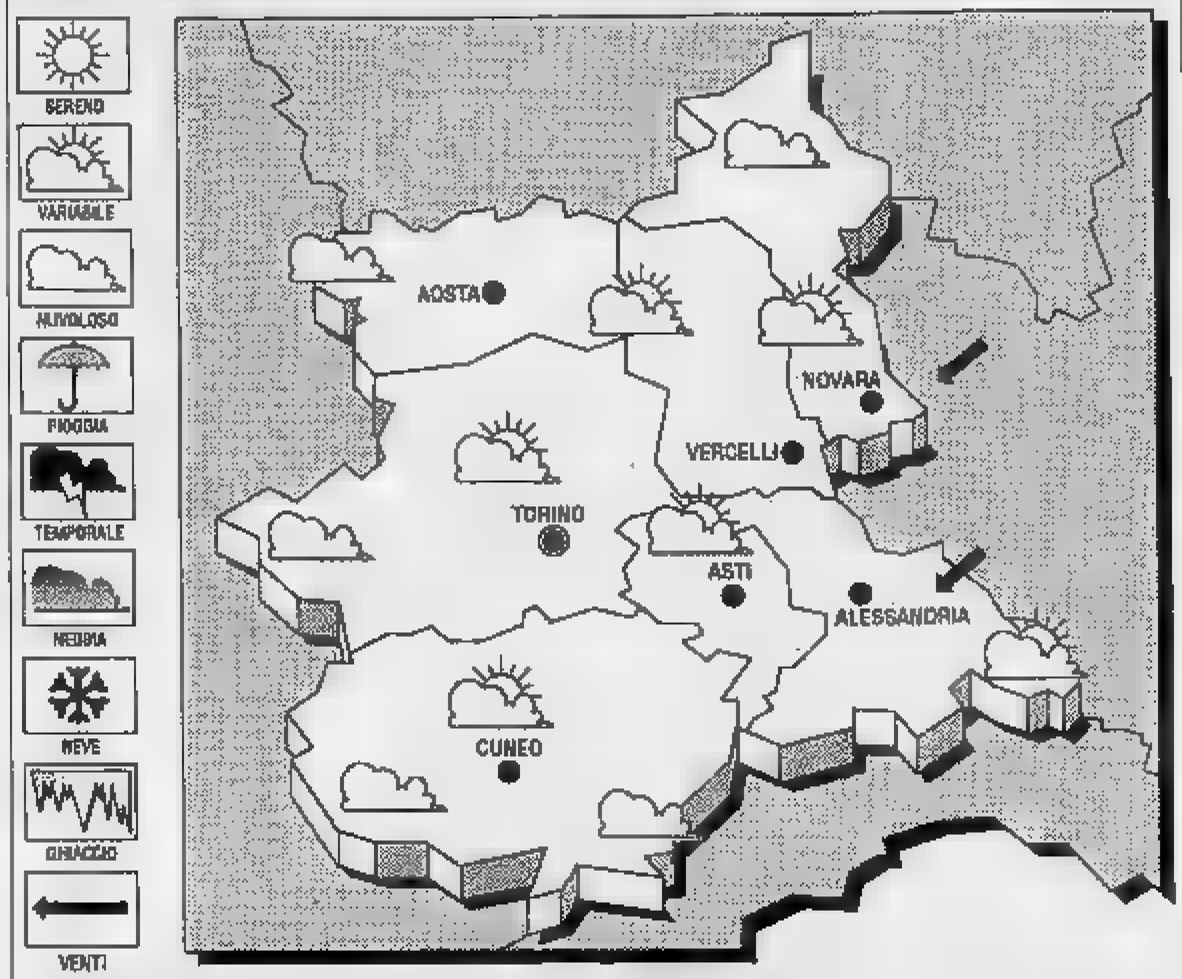
Molto variegata ed eterogenea la rosa delle merci sulle quali veniva applicato il dazio: caffè speciale, conserve non alcoliche [redacted] di pomodoro, miele [redacted] melassa, carbone coke di legna, torba, lignite, avena e fieno, tappezzerie, mobili, vasellami [redacted] metallo, carta, registri, maiali, zucchero, sego e candele, vino ed aceto in fusti, profumeria, gas. [redacted] ciascuno di questi generi il Comune fissava un'imposta di consumo che incideva sul costo finale: niente di nuovo sotto [redacted] sole.

Echi di politica nazionale: altre reazioni [redacted] recente discorso [redacted] cui [redacted] Umberto I [redacted] inaugurato la XVII legislatura. «In occasione dei ricevimenti per Natale - avverte il giornale - [redacted] Papa formulerà una protesta contro le frasi del discorso della Corona relative alla politica ecclesiastica».

Poi, grande sp[redacted] ai problemi medici: la tubercolosi mieteva ancora troppe vittime per non suscitare preoccupazioni e paure; i medici cercavano di impadronirsi di tutti i nuovi ritrovati e delle più recenti tecniche di cura. «Due medici vercellesi, Poletti e Malinverni - scrive il giornale - recatisi a Torino grazie al dottor Forlanini, prof[redacted] clinica propedeutica, riescono a "toccare con mano" il miracoloso rimedio della linfa Koch. Consta d'un liquido giallo rossastro, paragonabile alla tintura di rabarbaro, d'un odore abbastanza caratteristico di peptone, [redacted] nessun sapore. Per la via dello stomaco il rimedio non agisce; per ottenere un effetto conviene usarlo per via epidermica, cioè per iniezione sottocutanea. Tale rimedio non devesi per [redacted] affidare se non alle cliniche ed agli spedali. Cir[redacted] i componenti della linfa, le esperienze dei dottori Jolloy e Bucher dimostrarono non trattarsi di tozzi d'albumina, né di sostanze minerali [redacted] erasi supposto: l'odore d'acido fenico non devesi che alla preparazione che si fa per evitare la decomposizione delle soluzioni. Dai lavori [redacted] Kitasato [redacted] di Bering si crede che detta linfa sia composta [redacted] plasma sanguigno [redacted] linfatico d'animali immuni dalla tubercolosi. Degli ammalati sottoposti a detta cura nessuno finora ha presentato ancora fenomeni di reazione».

Cronaca: «come autori dei vari furti o tentativi che si deplorano in questi giorni sono sospettati tre noti malviventi, antiche conoscenze della Questura, che ora sono diventati irreperibili. Speriamo - conclude il giornale - che non lo [redacted] per molto tempo». A Rive, di notte, dalla parrocchiale sono state rubate circa tre lire in rame dalla cassetta delle elemosine e, dal tabernacolo, [redacted] pisside, dei calici ed altri oggetti sacri per un importo di circa 100 lire mentre a Fontanetto Po dal pollaio [redacted] Giuseppe Ferrero sono state rubate [redacted] galline. Pubblicità: il profumiere Pietro Scaiola, con deposito in Rialto, promette di regalare mille lire sa chi proverà esistere una tintura per capelli e per barba migliore di quella dei fratelli Zempi di Napoli al costo di lire 5,50». [r.s.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. [redacted] contrapposizione tra [redacted] masse [redacted]aria molto diversificate tra loro, l'una di origine artica decisa [redacted] sfociare sul Mediterraneo occidentale, e l'altra in moto dall'entroterra algerino, riporteranno [redacted] maltempo sull'Italia. Su tutte le regioni ci sarà [redacted] rapido aumento della nuvolosità: [redacted] precipitazioni [redacted] sparse, localmente temporalesche, a carattere [redacted] Nord e al Centro-Sud sulle zone appenniniche.

TEMPO PREVISTO PER [redacted] Cielo nuvoloso e possibilità di gelate notturne sulle zone pianeggianti. Venti: moderati [redacted] quadranti orientali. Visibilità: buona. Viabilità: traffico normale sulle strade [redacted] autostrade; visibilità ridotta nelle prime ore del mattino per foschie; possibilità formazione di ghiaccio nelle ore notturne.

TEMPERATURA. Quasi ovunque stazionaria, su valori comunque inferiori alla media.

[redacted] TEMPERATURE [redacted] VERCELLI
Massima: 4; minima: -4; media: [redacted]

UN ANNO FA
[redacted] minima 6; media [redacted]

E [redacted] IN [redacted]

Torino 5	Novara 1
Alessandria 2	Aosta -3
Cuneo 4,2	Asti 3

Il [redacted] sorge alle 8,4 e [redacted] 16,49. La **Luna** si leva alle 9,48 e cala alle 18,54.

LETTERE AL [redacted]

Un nome sbagliato: troppe code

Servizio [redacted] riscossione dei tributi, Concessione di Vercelli: questa pomposissima espressione sta per Esattoria di Biella ma il vecchio termine (semplice da ricordare per chiunque) [redacted] non [redacted] più in uso e chi si sbagliasse ad adoperarlo incorrerebbe in un maltrattamento ironico-sarcastico da parte dell'addetto di [redacted] dell'esattoria oltre che in una perdita [redacted] tempo considerevole.

E' quanto mi [redacted] accaduto alcuni giorni fa quando, giunta finalmente alla [redacted] per concludere le operazioni in esattoria, ho dovuto indietreggiare e sorbirmi per [redacted] seconda volta l'interminabile «coda» di fronte allo sportello della banca per riparare all'errore facendomi sostituire l'assegno circolare «mal intestato» e poter poi, infine, mettermi in regola con il pagamento [redacted] tributi.

Lettera firmata, Biella

Nessun [redacted] per Staglianò

Leggo [redacted] «La Stampa» che il consigliere regionale Igor Staglianò, riferendosi ai verbali delle conferenze tecniche sui progetti di discariche controllate del Vercellese, [redacted] lamenta del fatto che per ottenere la docu[redacted] avrebbe dovuto «superare un'odissea burocratica incredibile». Ora, avendo sperimentato la correttezza del consigliere Staglianò, [redacted] simile affermazione non può che apparirmi incredibile [redacted] certamente frutto di un equivoco.

In effetti tutte le richieste di avere copia dei verbali sono state evase in pochi giorni. Nelle lettere di trasmissione ricordavo al consigliere Staglianò la riservatezza [redacted] tale documentazione, dovuta [redacted] fatto che certo si tratta [redacted] documenti pubblici, [redacted] che, proprio a causa del loro carattere riassuntivo, necessitano di [redacted] discussi nelle sedi appropriate.

Marcello Garino, assessore regionale alla Tutela Ambientale

La giunta [redacted] e la [redacted] a Trino

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» di martedì 12 dicembre, riteniamo doveroso precisare quanto [redacted]gue.

Dalle 21,00 [redacted] sabato 8 alle 18,30 di domenica 9 sono precipitati su Trino circa 50 cm di neve. Evento certo eccezionale [redacted] per intensità [redacted] periodo di tempo. A differenza, [redacted] correzione di quanto si legge [redacted] le righe, a Trino «Giove Pluvio» non ha abbassato la sua mano; neppure con pochi millimetri di precipitazione.

Scrivere quel che è stato scritto è [redacted] grave mancanza [redacted] rispetto verso chi, in quella notte, per approntare lo sgombero, ha ben poco dormito. Ma parlare di rispetto del lavoro certo sarebbe riduttivo. E' ben strano che mentre «La Stampa» critica, altri elogino. [redacted] più strano è il [redacted]apo d'accusa. Pare che un cittadino, indignato, abbia telefonato in redazione perché non poteva parcheggiare l'auto davanti al bar. Quel che fa specie non è certo il fatto specifico, del cittadino che protesta naturalmente. Ma di come un giornalista non sappia che in uno sgombero per [redacted] esistano delle priorità, che ad [redacted] per primi e costantemente «ripuliti» sono gli ospedali, le scuole, i servizi essenziali, i cimiteri, le circonvallazioni. [redacted] di come non sia stata data possibilità di replica.

La giunta municipale, Trino

Parlando [redacted]n l'assessore ai Lavori Pubblici (che, credo proprio di non ricordare male, aveva usato ben altri termini) gli avevo segnalato la fonte delle proteste [redacted] suoi amministrati. E andavano oltre le difficoltà di un singolo per il parcheggio di una macchina. Prendo nota; la giunta farà altrettanto con le rimostranze dei trinesi «visionari»? [r. m.]

STATO CIVILE

VERCELLI

[redacted] Giovanna Coldesina, 75 anni, pensionata; Bruno Bartoli, 91 anni, pensionato, Maria Michela Prisco, [redacted] anni, pensionata; Ercolina Gremmio, 73 anni, pensionata; Lino Mancin, 67 anni, pensionato, Giorgina Caviglolo, 95 anni, pensionata.
MATRIMONI. Vincenzo Iacono, 34 anni, medico, [redacted] Daniela Santocchi, 31 anni, in attesa di occupazione; Domenico Dell'Olmo, [redacted] anni, impiegato, con Francesca Deidda, 27 anni, infermiera professionale.

[redacted]

[redacted] Alice Ianiro, Benedetta Balbo di Vinadio, Valentina Ferrari.

ANDORNO [redacted]

NATI. Deborah Prina Cerai, Francesco Corlone.

COSSATO

NATI. [redacted] Parozzo.
[redacted] Giacinto Pisano, [redacted] anni, pensionato.
MATRIMONI. Gianni Crappa, [redacted] anni, impiegato, con Vittorina Mantello, 26 anni, operaia.

[redacted]

[redacted] Nazzareno Furuli, 24 anni, operaio, con Maria Cavallaro, 16 anni, casalinga.

TRIVERO

[redacted] Filippo Bresciani.

PITTURA

Elsa Serra Piana è l'ideatrice della «fibro pittura», una tecnica innovativa che impiega materiale tessile tinto in fiocco e utilizzato nelle tintorie per prove di colore. Un'esperienza artistica che tradisce chiaramente le origini biellesi dell'artista che da oltre una decina d'anni [redacted] cimenta in assemblaggi azzardati [redacted] «mischie» [redacted] fibre diverse con tonalità che raggiungono anche le 25 sfumature.

Elsa Serra Piana espone in questi giorni a Bastia Maschiello, località in provincia di Perugia, dove è stata invitata [redacted] partecipare alla manifestazione «Expo arte», una delle maggiori kermesse artistiche che [redacted] tengono [redacted] livello nazionale. L'artista biellese è infatti entrata da tempo nel panorama dell'arte moderna.

La pittrice prosegue nel suo linguaggio artistico [redacted] nella sua ricerca con l'impiego di nuovi materiali, colle e fissanti che sfruttino la resa delle diverse fibre e soggetti che [redacted] rinnovano di volta in volta. I colori esprimono con le loro sfumature cangianti le sensazioni del momento, soffici forme accennate che trattengono con la loro semplicità paesaggi al tramonto, fiori [redacted] morte, tempeste dalle tinte violente [redacted] sofferte. Lavori [redacted] pazienza, [redacted] fatica che per il loro alto contenuto espressivo hanno interessato numerosi critici ed esperti del settore. «Expo arte» proseguirà fino al [redacted] gennaio.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili [redacted]: 115
Antincendi [redacted] (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
[redacted] **narcotici:** (0161) [redacted] (24 ore su 24)
Acli (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60

CARABINIERI

Vercelli: 53.496
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
[redacted] 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.356
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 81.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.600
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404
Biella: (015) 26.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI [redacted]IARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 16, t. 53.606; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica: p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 58.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 26, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 26, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 26, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; [redacted]**ià:** 94.340; **Trino:** 801.455; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.330; **Cavaglià:** 966.068; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

[redacted]

Vercelli: 52.050; **Arborio:** [redacted]; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Cre**[redacted] 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** [redacted] **Trino:** [redacted] **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO [redacted]

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella [redacted]

FARMACIE

[redacted]
La farmacia [redacted] turno oggi e stasera è: *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (Isola), tel. 215.090.
Gattinara (Vc): *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Ga[redacted] 94, telefono 0163/833.417.

B[redacted]
Le farmacie [redacted] turno oggi e stasera [redacted]: *Dr. Nando Balestrini*, [redacted] Pietro Micca 8, tel. 015/22.189 e *Farmacia Pedemonte* [redacted] *dott.ssa Maria Agata Bessotto*, [redacted] Italia 73, [redacted] 015/22.241.
Borgosesia: [redacted] *Giuseppe Cerra*, [redacted] Mazzini [redacted], tel. 0163/22.256.
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri Vittorio Veneto 111, telefono 015/422.779.
Mongrando Curanuova: *Dr. Luigi Secco*, via XXIV Maggio 2, tel. [redacted].
Ponderano: [redacted] *Ponderano*, [redacted] Mazzini 45, tel. 015/541.316.
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, [redacted] Vercellone 16, tel. 0161/96.040 (turno sussidiario festivo di domenica 23 dicembre [redacted] 9 alle ore 12,30).
Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini [redacted] 015/93.519.
Veglio Mosso: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, telefono [redacted] **Portula:** *Dott.ssa Tella Geloppo S.*, via Chiosasco 5, telefono 015/75.178.
Scopello: *Dott.* [redacted] *Barbiero*, v. Mera 14, telefono 0163/71.196
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 0163/51.193.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; [redacted] 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 23 dicembre che scatta [redacted] ore 14,45 di sabato 22):
Agip: via Walter Manzone; **Mobil:** corso Matteotti; **Ip:** [redacted] Cugnolio; **Esso:** [redacted] Avogadro di Quaregna; **Erg:** bivio Sesia; **Montesheil:** corso Prestinari; **Total:** tangenziale (vicino Continente); [redacted]: corso De Rege.
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli;
Agip a Desana: p[redacted]lo 9; **Ip a Prarolo:** SS [redacted] km 6 (benzina e gasolio)

Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo [redacted] domenica 23 dicembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 22).
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip:** via Torino (benzina).

BIELLA
(Turno festivo di domenica 23 [redacted]):
Agip: via Torino 72 (gasolio); **Erg:** via Juvara 20; **Esso:** via Ivrea 25 (gasolio); **Esso:** via Milano 38 (gasolio); **Q8:** via Rigola 37; **Tamoil:** via Pollone (gasolio); **Montesheil:** via Trossi 3; **Montesheil:** via Rosselli 30; **Agip:** via Pettinengo 33; **Ip:** via Valle d'Aosta (gasolio).

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131

POSTE

[redacted] Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.652; Corrispondenza [redacted] Pacchi, via F.lli Ponti 9, telefono 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti [redacted] telefono 64.655, orario: [redacted] 20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli [redacted] 9, telefono 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: [redacted] 1, corso Palestro 25, telefono 53.596; n. 2, via Paggi 6, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, [redacted] 52.295; n. 4, via Malinverni 4, telefono 63.135; n. 5, via Restano 78, tel. [redacted]; n. 6, Villaggio [redacted] 392.016 Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel [redacted] tel. 301.342 Larizzate, tel. 392.318
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. [redacted]; 8-13; Corrispondenza e Pacchi, [redacted] Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, [redacted] 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; [redacted] succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; [redacted] Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 87, t. 23.246; Favaro, v. Oropa [redacted] t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, [redacted]; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maci[redacted] p. zza Pajetta [redacted], t. 52.838; Scotch [redacted] dancing, [redacted] 26, t. 52381. **Biella:** Al Cancello, via Bellona 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Carutti 5, t. 20.891; De Best, v. [redacted] 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; [redacted] Cabala, [redacted] Torino [redacted], t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Stivio Sesia, t. 58.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.080-[redacted]. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, [redacted] 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315. [redacted] Fragola, p. Garibaldi 21, t. 843.368. **Crevacuore:** Antigua, v. Matteotti 7, t. 768.402. **Desana:** Lo Sperone, p. Castello 18, 318.347. **Prato Sesia** (No): The Pipe, v. Matteotti 145, t. 850.010-850.000.

[redacted]

Vercelli: 64.131
[redacted] 22.129
Borgosesia: [redacted]
Candelo: 53.541
Cossato: [redacted]
Pray: 766.018
[redacted] 99.207
Varallo: 51 839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 68, t. 849.39.46; Bowling, v. Novara, t. 24 158; Clapak, [redacted] Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

MUSEI

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604.
V[redacted]: Palazzo dei Musei, v. [redacted] Maio 25, t. 51.424

IMPIANTI SPORTIVI

[redacted] Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 55.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Do[redacted], t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, [redacted] Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, p. Battisti 7, t. 53.621; piscina scolastica, v. Prati, t. 65255; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
[redacted] Bocciodromo com. U.S.I., [redacted] Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, v.le Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, via Amulio 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, via Macallè

LA FOTO DEI RICORDI

[redacted] pista di pattinaggio [redacted] ghiaccio a Biella

Dove [redacted] sorge l'ospedale nuovo, nel 1906, anno [redacted] cui è stata scattata questa immagine, facevano le evoluzioni sulla pista ghiacciata. Nei giorni festivi, la banda musicale rallegrava i presenti

(ARCHIVIO A. DONNA)

La petizione per l'istituto di Crevacuore ha raccolto un numero di adesioni senza precedenti

«Non chiudete la nostra casa di riposo»

Hanno firmato in 8 mila, da tutta la Valsesia e la Valsessera, per chiedere che il ricovero continui a funzionare
La Regione si era già impegnata a versare più di 3 miliardi per la ristrutturazione, ma i fondi sono ancora bloccati

CREVACUORE
NOSTRO SERVIZIO

In 15 giorni hanno raccolto più di 8 mila firme, per dire un «no» corale all'ipotesi di chiusura della casa di riposo del paese. E questa mattina porteranno il lungo elenco a Palazzo Lascaris, perchè la Regione solleciti lo Stato a concedere i finanziamenti promessi per la ristrutturazione dell'edificio.

Con questa iniziativa senza precedenti l'intera Valsessera e parte della Valsesia si sono mobilitate in favore dell'istituto di via Gramsci. La struttura ospita una trentina di pensionati (una decina non autosufficienti) e, insieme a quello di Varallo, è l'unico punto di riferimento nella zona per la terza età. Ma ora è anche diventato oggetto di aspre polemiche. Il comitato di gestione dell'Usl di Borgosesia ha infatti proposto lo smantellamento del complesso, che viene ritenuto inadeguato alle norme di sicurezza, nonostante la Regione si fosse già impegnata a concedere una sovvenzione di 3 miliardi e 250 milioni.

Però il Cipi finora non ha mai autorizzato l'erogazione della somma e quindi resta l'incertezza per la sopravvivenza della casa di riposo di Crevacuore. Ed è questo stato di cose che ha provocato la sollevazione popolare.

Portavoce della protesta è il gruppo «Amici del soggiorno per anziani» che dall'86 opera in favore dei bisognosi d'assistenza e che fa capo alla presidente Adele Bianchi, 62 anni, residente a Postua. Ma secondo la responsabile è sbagliato affermare che è stata l'associazione a promuovere la raccolta di firme.

«Sono stati gli stessi abitanti delle due vallate, preoccupatissimi, a rivolgersi a noi - spiega Adele Bianchi -. Da parte nostra abbiamo offerto un aiuto sotto il profilo tecnico e burocratico, ma non abbiamo fatto nulla per alimentare il dissenso e tantomeno non abbiamo avuto bisogno di bussare porta a porta per raccogliere le adesioni: ci sono state recapitate direttamente con la posta. Lo prova anche l'intestazione dell'elenco, che si apre con: "La popolazione della Valsessera e della Valsesia chiede"».

Insomma, la contestazione si è quasi trasformata in una rivolta. «In effetti il problema in questa zona è molto sentito - aggiunge Adele Bianchi -. E' una partita che è in gioco da parecchio tempo e che la gente non ha alcune intenzione di perdere. Già un anno fa, quando per la prima volta si era sentito parlare di una possibile chiusura della casa di riposo, in pochi giorni erano state raccolte due mila firme che in seguito erano state spedite a Torino.

Solo per questo motivo la Regione aveva deciso di finanziare i lavori di ristrutturazione. Ma chissà come il benestare da Roma non è mai arrivato e quei soldi sono rimasti nel cassetto. Così nelle scorse settimane l'Unità sanitaria ha nuovamente parlato della possibilità di eliminare la struttura, ma gli abitanti, per la seconda volta, sono passati al contrattacco».

Prosegue la donna: «Ho suggerito loro che, per ottenere qualche risultato, bisognava almeno raddoppiare il numero di adesioni raccolte nell'89. Così hanno firmato la petizione più di 8 mila persone. Con questo elenco oggi andremo a Torino per chiedere di sollecitare la concessione della sovvenzione: quel denaro è indispensabile».

L'istituto per anziani di Crevacuore può trasformarsi in un caso senza precedenti, con un numero così elevato di persone schierate in sua difesa. Conclude Adele Bianchi: «Quanto accade è la conseguenza di come, purtroppo, interviene l'assistenza sanitaria in Italia, dove le strutture che operano a dovere vengono chiuse perchè considerate obsolete. Del resto il nostro gruppo ha distribuito finora 120 milioni di materiale come carrozzelle e letti anti-decubito a gente bisognosa. Ne siamo fieri, ma neppure troppo: se il complesso "sanità" funzionasse, non ci sarebbe motivo di esistere».

Daniele Pasquarelli

CORSI DI GINNASTICA A VERCELLI: TUTTO RISOLTO

Allarmati da voci secondo cui il Comune di Vercelli avrebbe voluto sopprimere i corsi di ginnastica destinata alla terza età, gli anziani più sportivi si sono mobilitati scrivendo una lettera al sindaco ed all'assessore all'Assistenza Arrigo Danieli.

Che questi corsi ricevano consensi entusiastici, non c'è dubbio. Ogni anno è sempre maggiore il numero di persone di entrambi i sessi, dai 55 anni in poi, che si iscrive e partecipa puntualmente alle lezioni, fedele al motto «mens sana in corpore sano». Ma gli annunciati tagli del bilancio comunale, che avrebbero pregiudicato lo svolgimento regolare di alcune attività della pubblica amministrazione, hanno preoccupato gli anziani ginnasti vercellesi che temevano di veder sfumare uno dei loro passatempi preferiti.

Invece Arrigo Danieli li ha tranquillizzati: i corsi si faranno, anche se quest'anno i problemi di gestione sono maggiori rispetto al passato. L'assessore democristiano, convinto sostenitore dell'iniziativa, segnala il caso delle palestre, sempre più difficili da reperire. L'handicap è legato, oltre che al parere negativo espresso da alcuni Consigli di istituto (vengono utilizzati, infatti, soprattutto impianti sportivi scolastici), anche agli accordi raggiunti dal Comune con le società sportive che chiedono priorità per i giovani.

«Ma anche gli anziani si sentono a loro agio in una palestra e la reclamano perché traggono benefici dagli esercizi eseguiti più comodamente che in una stanzetta di un Centro d'incontro», afferma Arrigo Danieli. «Comunque l'assessore allo Sport, Giovanni Amerio, ci ha già assicurato che con l'anno nuovo la ridistribuzione degli orari delle palestre comunali verrà rivista e le esigenze degli anziani saranno tenute in giusta considerazione».

I pensionati sprint, allora, potranno stare tranquilli. Gli otto corsi che prenderanno il via dopo l'Epifania (le iscrizioni si stanno raccogliendo all'Ufficio assistenza) si svolgeranno in tre palestre comunali - Carducci, Ferrari, De Amicis -, in un impianto sportivo privato al Villaggio Concordia, al Centro d'incontro di piazzale Montefibre ed alla Casa di riposo di piazza Mazzini, accontentando così un po' tutti i quartieri.

Era sorto un piccolo incidente diplomatico la primavera scorsa, quando in un Centro per la terza età alcuni assidui frequentatori non gradirono l'intrusione degli sportivi, che avrebbero disturbato le loro attività. Da qui la presa di posizione dell'assessore Danieli che cercò di sedare il contrasto annunciando che sarebbero stati rivisti tutti i regolamenti dei Centri rionali. Precisa infatti l'assessore: «Posso capire che chi trascorre molto tempo in questa struttura arrivi poi a considerarla quasi una seconda casa, quindi ad esserne un poco geloso, ma con il nuovo regolamento i Centri dovranno essere considerati aperti e disponibili a molte altre attività al di fuori del gioco e del ballo».

Un altro dei nuovi problemi sul tappeto è rappresentato dagli insegnanti di educazione fisica: aumentano gli anziani sportivi ma non si trovano abbastanza docenti. Forse perché il Comune li paga troppo poco o perché non si sentono motivati dall'insegnare ginnastica a gruppi così particolari, che intendono l'esercizio fisico anche come un gioco ed il piacere di trascorrere un paio d'ore in buona compagnia.

Alla Casa di riposo le lezioni sono particolarmente attese da quanti già negli anni scorsi si sono dedicati con passione alla attività ginnica, uno dei pochi momenti di svago per gli anziani ospiti che reclamano più ore. Gli stessi nonni firmatari della lettera di rimbrotto all'assessore Danieli chiedono che i corsi di ginnastica vengano organizzati da ottobre e non gennaio, così da durare nove mesi e non i sei attuali, che in fondo sono pochi.

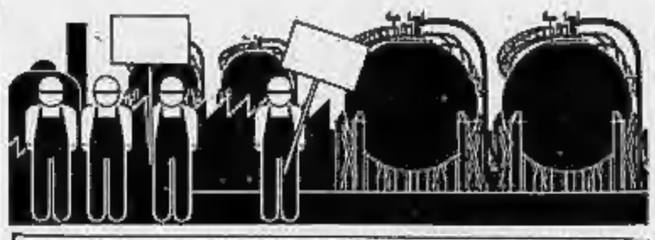
Anche se qualche pensionato spiritoso minimizza la polemica e sostiene con ironia che è meglio iniziare con l'anno nuovo: così si smaltiscono più facilmente i luculliani pranzi di Natale.

Ombretta Piantavigna

Valsesia e Valsessera hanno una nuova area industriale

Varallo: arrivano 20 aziende

La cittadella, che ha una superficie di 142 mila metri quadrati, è costata 3 miliardi e 800 milioni. Sarà realizzata in 3 anni e occuperà 500 operai



AREA INDUSTRIALE ATTREZZATA VARALLO-ROCCAPIETRA

SUPERFICIE MQ	142.580
COSTO DELLE OPERE	3 miliardi 800 milioni
NUMERO AZIENDE	20
TOTALE ADDETTI	500
TEMPO NECESSARIO PER FUNZIONAMENTO A PIENO REGIME	3 anni
SETTORI PREVALENTI	Tessile e meccanico

VARALLO. Venti aziende, suddivise in altrettanti capannoni costruiti su 142 mila metri quadrati di superficie, e un totale di addetti che sfiorerà le 500 unità nei prossimi tre anni. Con queste cifre la frazione di Roccapietra, dove è stata realizzata l'area industriale attrezzata della Valsesia e della Valsessera, si accinge a diventare il polo produttivo cui faranno riferimento le due vallate maggiormente colpite, negli ultimi anni, dalla recessione nel settore imprenditoriale.

Il progetto realizzato in questi giorni a Varallo era stato ideato già da tempo nella cittadina valligiana. La Regione aveva stabilito nell'86 alcuni criteri per favorire gli insediamenti industriali, indicando contemporaneamente le zone idonee alla creazione di grandi centri produttivi. Tra queste vi era la Valsesia, e in particolare Varallo, che proprio in quel periodo stava vivendo uno dei momenti più critici della sua storia economica.

Alcune aziende valsesiane, come la Regno e la Rotondi, avevano annunciato licenziamenti e cassa integrazione e in molti casi anche la chiusura definitiva. Nella vallata, alla fine degli Anni 80, la crisi aveva cancellato decine di fabbriche con la perdita di centinaia di posti di lavoro.

Si era creata una situazione pesantissima per l'economia locale e molti lavoratori avevano cercato una nuova occupazione lontano dalla Valsesia, nel Biellese e nel Novarese, dando vita a un pendolarismo che rischiava di premere sull'acceleratore dello spopolamento.

Per questo motivo, la possibilità di realizzare un'area industriale attrezzata era stata accolta con entusiasmo dagli amministratori, dagli imprenditori e dai sindacati. Era così nata una società per azioni che ha gestito l'attuazione del progetto dall'87 a oggi. La prima mossa era stata l'acquisizione dei terreni dal Comune di Varallo: oltre 142 mila metri quadrati in località Roccapietra. Poi erano iniziati i lavori di urbanizzazione, con la costruzione di strade d'accesso e degli allacciamenti all'acquedotto, alla rete fognaria e alle condotte di distribuzione della corrente elettrica e del gas metano.

Spiega il presidente dell'area attrezzata, Michele Piemontese: «Complessivamente abbiamo speso tre miliardi e 800 milioni per fornire alle aziende che si insedieranno a Roccapietra tutti i supporti necessari. La Regione ha contribuito con un miliardo e 200 milioni. Con questo sistema abbiamo abbattuto i costi che le industrie avrebbero dovuto sostenere e abbiamo creato le condizioni favorevoli per un'inversione di tendenza nella crisi che attanaglia la Valsesia».

I risultati non si sono fatti attendere. Un anno dopo la fondazione della società per azioni, il 90 per cento dello spazio disponibile era già stato prenotato e pochi mesi più tardi tutti i lotti erano stati venduti a imprenditori intenzionati ad avviare nuove attività a Roccapietra o a trasferirvi stabilimenti già attivi. Complessivamente l'area ospiterà 20 industrie che nel '93 daranno lavoro a 500 persone. I settori prevalenti sono il tessile e il meccanico.

Alcune ditte stanno già costruendo i loro capannoni. La Tosi, che si occupa di componenti per rubinetti, sarà la prima a dare il via alla produzione, quasi certamente entro dicembre. Subito a ruota seguirà il lanificio Loro Piana, che ha previsto nell'area di Roccapietra l'insediamento di un nuovo stabilimento.

Nel giro di pochi mesi installeranno i loro macchinari anche la Poli, che costruisce strumenti elettronici di precisione, e la Fratelli Galazzini, che si occupa di rubinetterie. Quasi certamente altre cinque industrie saranno a pieno regime entro la fine del '91, e nei due anni successivi le rimanenti edificheranno i loro capannoni e inizieranno le lavorazioni.

«E' la migliore risposta che si poteva dare alla crisi - commenta Michele Piemontese -. E' significativo che tutte le componenti sociali siano state concordi nella necessità di realizzare l'area attrezzata. E ci siamo riusciti in un tempo relativamente breve, grazie anche alla scelta di costituire la società per azioni che ci ha consentito di agire con maggiore sollecitudine, aggirando le lungaggini burocratiche».

Ora, all'esempio guardano anche altre zone dei dintorni. Le amministrazioni comunali di Borgosesia, Pray, Gattinara e Valduggia stanno studiando il modello di Varallo per valutare la possibilità di trasferirlo nel loro territorio, affidando la gestione alla Spa Area attrezzata Valsesia e Valsessera, che con il progetto Roccapietra si è garantita ottime credenziali.

Cesare Maia

Santhià, consigliere comunale si rivolge al magistrato

«Assunzioni poco chiare»

Tra i responsabili dei centri estivi anche la figlia di un assessore
Il sindaco: «E' soltanto un polverone: non ci sono misteri in questa storia»

SANTHIA'. E' guerra aperta in municipio. L'indipendente di sinistra Argenide Saggion è pronta a denunciare alla magistratura una storia di assunzioni che risale all'estate scorsa, quando furono nominati gli animatori del centro estivo comunale. L'annuncio è stato dato l'altro giorno in Consiglio comunale.

Il sindaco Barbonaglia ha risposto ad un'interrogazione della Saggion in cui si chiedeva «se era stata fatta chiarezza» nella questione-nomine e se era vero che il sindaco fosse intervenuto presso i responsabili del centro estivo «per ottenere a posteriori una dichiarazione». Dalla dichiarazione doveva risultare, secondo la Saggion, che nella relazione presentata all'assessore Ottavino Ruzza non ci fosse l'elenco dei nomi degli animatori scelti.

La pietra dello scandalo è dunque questo documento. Secondo l'indipendente di sinistra, al momento di deliberare l'assessore ne era già in possesso, ma sindaco e vicesindaco smentiscono decisamente. Dice Barbonaglia: «Quel documento non era agli atti, ufficialmente non esisteva. Se poi l'assessorato l'aveva avuto in modo informale io non posso saperlo. E ripeto le stesse cose che ho detto in Consiglio, cioè che non era necessario fare chiarezza perché era già tutto chiaro, e che non ho chiesto nessuna dichiarazione». E Ottavino Ruzza, vicesindaco e assessore alla Cultura: «Ribadisco che il documento non era agli atti, e la stessa Saggion ha potuto verificarlo dal segretario comunale. Questa polemica a distanza di mesi mi sa tanto di polverone». La seconda pietra dello scandalo, infatti, è il nome delle animatrici scelte, tra le quali c'è anche la figlia di Ruzza.

Dice Argenide Saggion: «L'assessore non avrebbe nemmeno dovuto discutere quella delibera, perché era interessato personalmente. Invece l'ha discussa e l'ha votata». Ruzza controbatte: «Io potevo e dovevo votare. Nella relazione che mi è stata presentata non c'era l'elenco dei nominativi. E non poteva esserci, perché noi stavamo deliberando di affidare la gestione del centro alla Cst l'associazione culturale che da anni si occupa del Centro, ndr), non stavamo nominando gli animatori. Vorrei che fosse chiaro che non mi sono mai permesso di influire su queste scelte, che toccano esclusivamente a chi cura la gestione».

Adesso Argenide Saggion ha intenzione di portare tutto di fronte ai giudici: «Raccoglierò i documenti, farò mettere per iscritto le risposte che il sindaco ha dato in Consiglio e poi denuncerò tutto alla magistratura. Ho già deciso». Nel gruppo degli «accusati» non c'è preoccupazione. Il vicesindaco Ottavino Ruzza parla ancora di «polemiche strumentali», per la vicenda che lo coinvolge direttamente: «Tutta questa storia non ha senso. Non c'è nessun mistero, tutti hanno agito alla luce del sole». E la prima puntata del giallo finisce qui.

Giuseppe Buffa

PRESTITI PRESTITI PRESTITI

A DIPENDENTI PROTESTATI			A DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI - PROFESSIONISTI IMPROTESTATI					
3 milioni	36 rate da	119.000	Importo	12 Mesi quota	18 mesi quota	24 mesi quota	30 mesi quota	36 mesi quota
5 milioni	48 rate da	160.000	5.000.000	491.810	347.540	276.920	235.735	209.320
7 milioni	60 rate da	194.500	7.000.000	688.534	486.556	387.688	330.029	293.048
9 milioni	72 rate da	227.000	8.000.000	786.896	556.064	443.072	377.176	334.912
10 milioni	84 rate da	233.500	9.000.000	885.258	625.572	498.456	424.323	376.776
			10.000.000	983.620	695.080	553.840	471.470	418.640
			12.000.000	1.180.344	834.096	664.608	565.764	502.368
			15.000.000	1.475.430	1.042.620	830.760	707.205	627.960
			17.000.000	1.672.154	1.181.636	941.528	801.499	711.688
			20.000.000	1.967.240	1.390.160	1.107.680	942.940	837.280

ACCONTI IMMEDIATI SENZA CAMBIALI

LA FINANZIARIA
VIA LAMARMORA 2
BIELLA (VC)
TEL. 015 20246

MUTUI IPOTECARI per ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE
30 MILIONI RATA MENSILE 466.500
50 MILIONI RATA MENSILE 777.500
70 MILIONI RATA MENSILE 1.088.500
RIMBORSO SENZA CAMBIALI

Il freddo sta creando problemi nel Biellese e in Valsesia

Carcoforo a meno 15

Una patina ghiacciata pericolosissima si è formata sulle strade e il gelo sta attaccando gli acquedotti. Si è ridotta la portata delle sorgenti

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

E dopo la neve, il freddo. Nel Biellese e in Valsesia il termometro in questi giorni è abbondantemente sotto zero. Secondo i dati dell'osservatorio sismico di Oropa, nell'ultimo decennio solo il 1981 aveva registrato temperature inferiori con minime di -8,8 gradi contro i -7 di ieri. Durante la giornata di lunedì in modo particolare si sono raggiunte punte minime di notevole rilievo: ad Alagna il termometro segnava -10 gradi, a Carcoforo alle 8 di mattina sono stati registrati -15 gradi e anche a Oropa (dove neppure a mezzogiorno il termometro ha superato lo zero) si sono toccati i -6,8 gradi; Biella è rimasta sui -5 e Candelo ha raggiunto quasi i -6 gradi.

«Il gelo - spiega l'ingegnere capo del Comune di Biella Walter Giovannini - per ora si sta facendo sentire in modo particolare sulle strade fuori città, nelle frazioni meno esposte al sole come Cossila San Grato, San Giovanni, Favaro ed Oropa dove si forma una patina ghiacciata particolarmente insidiosa. Nelle piazze che non è stato possibile pulire completamente dalla neve dei giorni scorsi, i residui si sono trasformati in ghiaccio. Primi inconvenienti anche all'acquedotto dove gli operai devono combattere quasi quotidianamente per tenere libera la presa della roggia del Piazzo. Il freddo però non ha ancora raggiunto le tubature interrate in profondità e gli impianti non hanno riportato danni».

LE TEMPERATURE MINIME NEL BIELLESE E VALSESIA

OROPA	-8,8*
BIELLA	-5,1
CANDELO	-5,8
VALLEMOSSO	-6,2
COSSATO	-5,7
DONATO	-6,5
ALAGNA	-10*

* IL TERMOMETRO IN QUESTI GIORNI NON E' MAI SALITO SOPRA LO ZERO ANCHE A MEZZOGIORNO.
PER IL BIELLESE IL FREDDO RECORD A DICEMBRE FU REGISTRATO IL 21-12-1981 CON -8,8.

Problemi invece per quanto riguarda l'approvvigionamento: «La portata delle sorgenti montane si è ridotta ad un quarto - prosegue il tecnico comunale -, da 30 litri al secondo la loro capacità è scesa a 7-8 litri. Per soddisfare il fabbisogno di Biella dobbiamo utilizzare al massimo le fonti sotterranee di Zubiena. In seguito per le grandi gelate di gennaio e febbraio contiamo sull'entrata in funzione del serbatoio di Vaglio al quale confluirà l'acqua del torrente Cervo captata a Sagliano in frazione Bogne».

Il freddo intenso di questi giorni ha comunque suggerito l'adozione di qualche precauzione per salvaguardare gli impianti dal gelo. Il sindaco di Cossato, Sergio Scaramal, ad esempio per «evitare inutili sprechi di forze e di denaro» ha emesso un'ordinanza con la quale invita i cittadini ad adottare le opportune cautele per «prevenire i rischi di rottura dei contatori ubicati nei pozzetti esterni applicando rivestimenti isolanti».

«Si tratta di una misura preventiva - afferma Scaramal -, visti i danni che ogni anno vengono causati dal gelo a condutture e contatori interrati a profondità non sufficienti. Finora, però, non sono ancora stati segnalati in Comune casi di guasti».

Anche ad Alagna dove le temperature di questi giorni hanno superato i -10 gradi non sono state registrate rotture di tubature o problemi causati propriamente dal gelo «ma questo si spiega - affermano in Comune - con l'esistenza della coltre di neve che protegge gli impianti».

A Sandigliano invece un'infiltrazione d'acqua nelle condutture del gas sta causando disagi agli utenti. I tecnici non hanno potuto prosciugare completamente le tubazioni e quando una goccia d'acqua arriva ai contatori blocca l'erogazione, spegnendo fornelli e caldaie. E ogni volta gli operai devono smontare gli apparecchi.

Federica Ugliengo

Il dc Filiberti sconfessa il suo partito

Nomine a sorpresa

Il presidente della Provincia elegge 2 rappresentanti di sua fiducia alle Case popolari e alla Crt

VERCELLI. Paolo Pilato, Franco Berruto ed Irmo Sassone: con questa terna alternativa ieri pomeriggio il presidente della Provincia di Vercelli, il democristiano Antonino Filiberti, ha «dribblato» la vicenda che era stata definita «il giallo delle nomine» e si è attirato gli elogi quasi unanimi del Consiglio provinciale: ma la dc è furente.

Le nomine riguardavano uno dei componenti del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino e due rappresentanti, uno per la maggioranza ed uno per la minoranza, nell'Istituto per le case popolari di corso Palestro. Dal momento che le candidature originarie, Eusebio Baucè (dc) per la Crt e la coppia Carlo Lavazza (dc)-Secondo Roasio (pci) per l'Iacp, non avevano ottenuto i voti necessari per essere eletti, in base alla nuove legge doveva provvedere il presidente Filiberti.

E la dc aveva appunto chiesto a Filiberti la riconferma di Baucè e Lavazza, scatenando però le proteste dell'opposizione: «Il presidente - aveva tuonato la minoranza - non può nominare candidati bocciati dal Consiglio».

Filiberti è stato a lungo combattuto e non ha anticipato a nessuno le sue decisioni; alla fine ha scelto due dc di provata onestà e fiducia: Pilato, ex sindaco di Trino ed ex consigliere provinciale, e Franco Berruto, a sua volta ex consigliere provinciale.

Una mossa a sorpresa. Gelido il commento del capogruppo Norberto Julini che ha «preso atto delle decisioni del presidente» rivendicando però il riconoscimento della «pari dignità dei candidati eletti rispetto a quelli esclusi, a proposito dei quali sono state sollevate ingiustificate polemiche».

Diverso l'atteggiamento del psi: la vice presidente della Provincia Marzia Saini ha definito «dovere morale testimoniare al presidente stima e considerazione».

Che per Filiberti la decisione sia stata sofferta non è un mistero. Il presidente ha scelto tre nomi alternativi in assoluto (anche il comunista Sassone, ex senatore è un personaggio politico di riconosciuta e generale stima) ma lo ha fatto dichiaratamente «con profondo disagio» senza tuttavia volersi «atteggiare a giudice di qualcuno» ma fermamente deciso a «rispettare la volontà del Consiglio».

«Non so come questo mio contributo possa essere recepito - ha aggiunto - né posso prevederne gli sviluppi». Il segretario provinciale della dc Gianfranco Sarasso ha rifiutato ogni commento politico. Sulla terna prescelta, ha commentato: «Sono tutte delle ottime persone».

[r. s.]

CONGRESSO DC

Si svolgerà a Borgosesia, il 16 giugno del prossimo anno, il ventiduesimo Congresso provinciale della dc vercellese e valsesiana: lo ha deciso il Comitato provinciale nella sua ultima riunione.

Il tema congressuale sarà «La Democrazia cristiana come forza popolare per una politica della solidarietà nel Paese e nelle istituzioni». A dibatterlo saranno chiamati 216 delegati, la cui elezione da parte delle rispettive sezioni del partito dovrà avvenire nel prossimo mese di maggio; a loro volta i delegati, al termine del Congresso, dovranno eleggere il nuovo Comitato provinciale.

La relazione politica sarà svolta dall'attuale segretario provinciale Gianfranco Sarasso, subentrato nella carica dopo le dimissioni presentate dall'avvocato Dario Casalini. Casalini a sua volta aveva sostituito Sandro Cattanso dimissionario in quanto candidato alle elezioni regionali dello scorso maggio. Sarà interessante osservare se, da qui al congresso, la posizione dei quattro «dissidenti» democristiani, che aveva trasformato in un giallo l'elezione della giunta di Vercelli, sarà rientrata o meno.

Vercelli, stamane ai Cappuccini i funerali di un giovane macellaio

23 anni, si toglie la vita

Orfano da tempo di entrambi i genitori, viveva solo in un appartamento di via Castigliano
La scoperta fatta da un amico che nel pomeriggio non l'aveva visto arrivare al bar

VERCELLI. Saranno celebrati questa mattina alle 11,30 nel rione Cappuccini, con partenza dalla piazza delle scuole, i funerali di Giovanni Maggio, 23 anni, il giovane macellaio che nel tardo pomeriggio di domenica è stato trovato cadavere nella sua abitazione di via Castigliano: si era tolto la vita impiccandosi con una sciarpa.

Nessuna spiegazione sui motivi del tragico gesto: alla Squadra mobile (gli agenti erano intervenuti domenica pomeriggio nell'appartamento) anche ieri mattina veniva mantenuto uno stretto riserbo sulla vicenda.

E' comunque possibile una ricostruzione, anche se incompleta, dell'accaduto. Giovanni Maggio, domenica pomeriggio, era atteso dalla compagnia di amici nel bar che era solito frequentare. Notando che il giovane ritardava, qualcuno ha iniziato a preoccuparsi: l'abitazione di Giovanni Maggio, al quartiere Cappuccini, era chiusa a chiave e, dall'interno, non si sentivano provenire segnali di vita.

Gli amici hanno allora deciso di chiedere aiuto; qualcuno ha telefonato al «113» e pochi istanti dopo è arrivata una pattuglia della «mobile». Forzata la porta d'ingresso dell'appartamento, gli agenti non hanno potuto far altro che constatare la morte del giovane. Giovanni Maggio si era impiccato con una sciarpa che si era annodata al collo.

Giovanni Maggio, proveniente da una famiglia di origine trinese, era orfano di entrambi i genitori. Il padre, Carlo, era mancato a Trino già sedici anni fa; dopo la sua scomparsa la famiglia, che era composta oltre che da Giovanni anche da un fratello maggiore, Sandro, e dalla madre, Maria Fogliano, si era trasferita a Vercelli dove aveva preso alloggio nel rione Cappuccini.

Sette anni fa era mancata anche la madre: essendo Giovanni a quell'epoca minorenne, era stato affidato alla tutela di Sandro, il fratello più adulto, fino al compimento della maggiore età.

Giovanni Maggio

Giovanni, non appena rientrato dal servizio militare, non aveva tardato a trovarsi un lavoro. Inizialmente era entrato al supermercato «A & O» della galleria Viotti come assistente al bancone della macelleria; successivamente era stato assunto, con le stesse mansioni, dall'ipermercato «Continente», sulla tangenziale.

Neppure quest'ultima sistemazione, tuttavia, sembrava averlo del tutto soddisfatto: tanto è vero che proprio pochissimi giorni prima della morte Giovanni Maggio aveva deciso di dimettersi per tentare di avviare un'attività in proprio, probabilmente nello stesso settore della macelleria in cui ormai aveva acquisito una notevole esperienza.

Giovanni Maggio viveva solo: e forse proprio in questa solitudine è da cercare la chiave della sua decisione. Accanto al cadavere, nessun messaggio di commiato: è stato trovato soltanto un biglietto con il numero telefonico di un amico.

[r. s.]

OMEGA CONSTELLATION
IN ORO 18 CARATI O IN ORO E ACCIAIO
PER I MOMENTI CHE CONTANO DELLA VOSTRA VITA

Concessionari ufficiali

ARNALDI
BIELLA VIA ITALIA 3 ☎ 299.56 VIA ITALIA 12 ☎ 28.472

gioielliere simoni
via italia 24 - biella

Il trasporto dall'ospedale di Vercelli è stato fatto con un'ambulanza, non in elicottero

Il ragazzo in coma adesso è a Bologna

La madre: «Non abbiamo avuto le cartelle cliniche»

Giorgina Domenicali

VERCELLI. Mirko Donini, il ragazzo bolognese in coma dal 30 novembre scorso per complicazioni pre-operatorie, è tornato nella sua città. Ma non in elicottero, come avrebbe voluto la madre, bensì in ambulanza.

Dice al telefono da Bologna la signora Giorgina Domenicali: «Per Mirko non ci sono più speranze. Mi chiedo dunque perché si sia aspettato tanto per portarlo qui a Bologna. Ho fatto continuamente la spola fra la mia città e Vercelli, ho trascorso intere giornate e notti alla rianimazione del "Sant'Andrea" e, anche negli ultimi giorni i medici vercellesi continuavano a dirmi: "C'è un leggero miglioramento. Perché dunque spostarlo?". Invece non era vero niente: solo un miracolo potrà salvare il mio Mirko».

Il caso di Giorgina Domenicali aveva commosso tutta Vercelli: per aiutare la donna si erano mobilitati anche i capi di gabinetto della Questura Acerra e della Prefettura Pisani.

«E' vero - dice Giorgina Domenicale - ho trovato molte persone ammodo, ma anche tanta gente insensibile. Ma a chi mi ha sbattuto la porta in faccia non risparmierò nulla: scriverò loro tutta la mia amarezza».

Giorgina Domenicali voleva un elicottero per portare velocemente il figlio a Bologna, ma anche l'ultimo tentativo è sfumato, pare, per problemi di autonomia del velivolo: non c'era nessun medico pronto a prendersi la responsabilità di che cosa sarebbe potuto succedere durante lo scalo.

Aggiunge Giorgina Domenicali: «Mirko è arrivato in ambulanza e, incredibilmente, senza nessuna cartella clinica di accompagnamento. Un altro particolare sconvolgente di una storia che ha distrutto la mia vita».

La vicenda di questa madre che ha dormito diverse sere in auto per stare vicina a suo figlio ha commosso Vercelli. Dopo i primi articoli usciti sui giornali molti hanno telefonato in redazione per chiedere notizie sia di Mirko Donini sia di Giorgina Domenicale.

Mirko Donini, un giovane tossicodipendente, stava scontando un residuo di pena a Vercelli, ed era in attesa del condono. Negli ultimi tempi, aveva avuto problemi di vista e, visitato in carcere, aveva chiesto di essere operato di cataratta a Bologna, ma il giudice di sorveglianza gli aveva dato il permesso solo per Vercelli.

In sala chirurgica, prima di essere sottoposto all'operazione, il giovane si è sentito male ed è entrato in coma. Dice la madre: «Vogliamo sapere perché. Le risposte che sinora ci hanno dato non ci convincono affatto».

[f. c.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/60.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

Il cantautore cossatese, vincitore di Sanremo, in palcoscenico dopo 11 anni di assenza

Candelo, Vergnaghi torna a cantare

Sarà venerdì al club «I cammelli», con una band completamente rinnovata. In questo periodo di silenzio si è trasferito a Londra per sperimentare nuovi filoni musicali. Oggi spazia dal funky fusion al rock

Il cantautore cossatese Mino Vergnaghi visto da Ghiglione

CANDELO
NOSTRO SERVIZIO

Con un brano melodico, «Amare», vinse 11 anni fa il festival di Sanremo: il fisico asciutto, un abbigliamento informale quasi come quello che usava nei concerti delle balere, Mino Vergnaghi lasciò dietro di sé il «beat» ormai tramontante dei Camaleonti e i ritornelli semiseri di Enrico Beruschi. Ora, dopo un decennio in gran parte trascorso a Londra, Vergnaghi torna sulla scena e, venerdì sera, sarà a Candelo, alla discoteca «I cammelli» con una nuova band milanese dal nome decisamente postmoderno, «Fax».

Ma, se a lanciare il cantante cossatese era stata un'aria tradizionale, in sintonia con le consuetudini del festival, adesso Mino Vergnaghi si presenta con un repertorio che spazia dal funky fusion al rock. Nella discoteca candelese si ascolteranno i testi di Gino Vannelli (un sofisticato compositore italo-canadese, l'autore di «Brother to brother»), di Sting, di Chick Corea: insomma un «universo concertante» lontanissimo dall'immagine con cui si è fatto conoscere dal grande pubblico. Tuttavia, a dispetto delle apparenze, il suo nuovo look musicale non è una clamorosa inversione di rotta. Spiega Vergnaghi: «Il mio esordio è avvenuto 20 anni fa con i gruppi rock. La prima band si chiamava Dune Bugy, poi ho cantanto con Il Segno dello zodiaco e, ai tempi del festival di Sanremo, con il complesso Bora Bora. L'eccezione fu proprio il brano che interpretai al teatro Ariston e che, per certi versi, mi costrinse nella condizione di scegliere fra la musica commerciale, che non mi interessava, e altre esperienze».

Tra le proposte dei discografici di insistere con la canzone melodica, esaltata peraltro dalle sue qualità vocali, e la possibilità di tuffarsi nell'avventura anche a prezzo di tornare all'anonimato, Vergnaghi non ha avuto dubbi. Dopo un brano di musica sperimentale, «Persona», inciso con un altro musicista, Matteo Saggesi, il vincitore della 29ª edizione del festival partì per Londra.

«E' stato un modo per avvicinarmi alla realtà internazionale. Per un musicista - dice il cantante - la vita londinese è piena di stimoli, di possibilità di confronto. E, d'altra parte, visto che la cultura rock è soprattutto anglosassone, anche conoscere i testi originali, avere la possibilità di muoversi in uno scenario più ampio non è insignificante».

E ancora a Londra, partecipando a qualche «session», frequentando gli stili che via via si vanno affermando, il cantante di «Parigi addio» e «Amare», si è riunito con Matteo Saggese. Un sodalizio che quest'anno si è concretizzato nella composizione di un brano per Tullio De Piscopo, che figurerà nel suo ultimo album.

Lasciata la capitale inglese, Vergnaghi vive ora a Milano dove lavora con altri interpreti e musicisti in una scuola privata, la «Nuova accademia musicale», in cui è nata anche la band che suonerà dopodomani a Candelo.

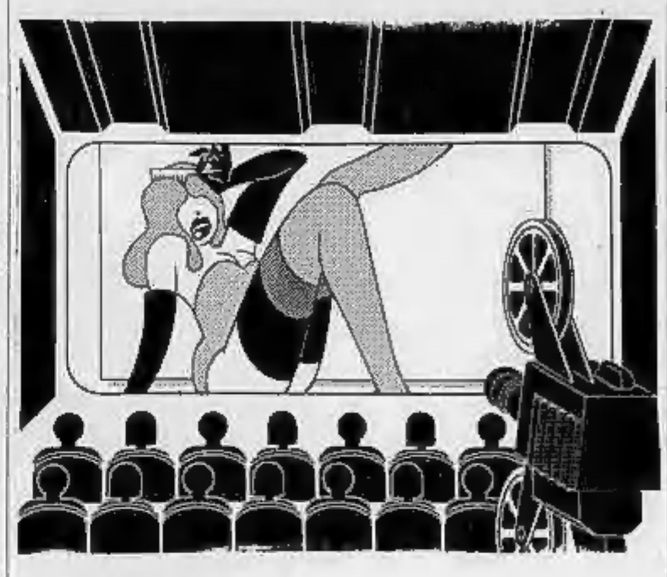
Non ci sono altri programmi per il futuro? «C'è qualcosa che bolle in pentola - risponde Mino - ma è prematuro fare anticipazioni. Sto scrivendo altri testi non Saggese e, intanto, ci si diverte con qualche concerto. I "Fax" potrebbero però diventare anche un gruppo stabile. In questo momento è importante fare la musica che ci interessa».

Dopo molti anni di assenza dal mondo dello spettacolo, il nuovo gruppo milanese sembra voler saggiare il terreno. «C'è stato senza dubbio un miglioramento nel panorama musicale italiano - dice Vergnaghi -, ma francamente mi aspettavo di più avendo come punto di riferimento le esperienze inglesi».

Accattivante, dotato di una voce di sicura presa sul pubblico, spontaneo sul palcoscenico, Vergnaghi è ora nei panni di un fantasioso performer, in bilico fra le suadenti composizioni jazz di Chick Corea e gli affondi vocali di Sting. Con lui suoneranno venerdì, alle 22, Vittorio Bianco al basso, Alex Battini alla batteria, Marco Detto e Pino Bifano, rispettivamente tastierista e chitarra solista dei «Fax». Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Film vietato ai minori di 18 anni
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/5000

Nuovo Italia — Non entrate in quella scuola
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/5000

Principe — OGGI RIPOSO

Viotti — OGGI RIPOSO

Belvedere — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO Splendor — OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia — OGGI RIPOSO

GHEMME Italia — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO Italia — OGGI RIPOSO

SANTHIA' Ideal — OGGI RIPOSO

TRINO Orsa — OGGI RIPOSO

BIELLA Apollo — OGGI RIPOSO

Impero — OGGI RIPOSO

Mazzini — La sirenetta
Inf. orari tel. 22.738
Lire 8000/6000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ubb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Odeon — OGGI RIPOSO

Sociale — Il tè nel deserto
Inf. orari tel. 22.736
L. 9000
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Drammatico**

BORGOSESIA Lux — OGGI RIPOSO

CANDELO Verdi — OGGI RIPOSO

COGGIOLA Radar — OGGI RIPOSO

COSSATO N. Primavera — OGGI RIPOSO

PRAY Excelsior — OGGI RIPOSO

VARALLO Sottoriva — OGGI RIPOSO

DOVE ANDIAMO

Monti e Giordana a Biella

All'Odeon di Biella, per la stagione teatrale, è in programma domani sera la commedia «Due dozzine di rose scarlatte». Gli interpreti della fortunata pièce di Aldo De Benedetti sono Ivana Monti e Andrea Giordana.

Recital per ragazzi alla Regina Pacis

«Un fiore nel deserto» è il titolo del recital che sarà allestito per le 21 di sabato dalle ragazze e dalle religiose dell'oratorio della parrocchia Regina Pacis di Vercelli.

Alta moda al Master Club

E' per sabato sera alla discoteca Master Club di Biella il «Top model party», con modelli e modelle italiani e stranieri che presenteranno gli ultimi dettami della moda. Sottotitolo della festa «High fashion in town».

Reading di poesia alla fiera del libro

E' programmato per questa sera nell'ambito della fiera del libro che si svolge al teatro Appiani, un «reading» di poesia dialettale. Autori locali declameranno le loro liriche.

Dove si può ballare liscio e moderno

Al «Faro» di Brusnengo, in via Rovasenda, domani sera è in programma ballo liscio con i «Pierrots», venerdì danze «Anni Sessanta» e sabato discoteca. Al Globo di Borgovercelli, venerdì orchestra Camillo Santamaria, sabato il gruppo di Bruno Berselli e domenica Sandrino Piva.

Arrivano i film di Natale

Arriverà tra pochi giorni sui grandi schermi della provincia «La storia infinita 2». «Never ending story 2», titolo originale, regia dell'australiano George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison e Clarissa Burt. Ecco un nuovo viaggio nell'irreale con gli amici di un tempo. Ritroveremo quindi Bastian, il protagonista sognatore. E ci saranno anche il gigante Mordiroccia, il drago volante Falkor, lo spericolato Atreyu e i minacciosi abitanti dell'impero del Vuoto. Gli effetti speciali sono di due addetti ai lavori che hanno precedentemente «confezionato» i trucchi di «Superman» e «Batman».

Studenti in festa al Maciste

Ci si prepara ad iniziare le vacanze natalizie venerdì sera (ore 22) al «Maciste» di piazza Pajetta a Vercelli. Durante la festa studentesca ci sarà anche la possibilità di avere in regalo «ricchi premi e cotillons».

Concerto di pianoforte

A Gaglianico il concerto di Natale si svolgerà sabato alle 21 all'Auditorium comunale di via XX settembre, organizzato dall'amministrazione comunale. E' di scena la pianista Laura Guelpa Picco, docente di pianoforte al conservatorio «Franci» di Siena. Musiche di Schumann, Pescetti, Granados, Ravel e Chopin.

«Rappaport» in scena a Varallo

E' in programma questa sera al teatro civico di Varallo, «Rappaport» di Herb Gardner. L'autore con questa commedia si è guadagnato il premio «Award». Protagonisti sono Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini, in un dialogo che si svolge fra un borghese ed un operaio di colore che si sono incontrati all'interno di un parco.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Un libro al mese

Nuova iniziativa dell'associazione vercellese «Il ponte». Si intitola «Un libro al mese» e prevede un incontro con l'autore. Primo appuntamento della serie è venerdì alle ore 21, all'hotel Viotti. Il libro è «Istituzioni di pedagogia e scienza dell'educazione» di Riccardo Massa, edizioni La Terza. Discuteranno il tema, oltre all'autore, docente ordinario di pedagogia all'Università di Milano, i professori Luciano Balzaretti, Raimonda Bresciani e Francesco Correale, insegnanti di scuola secondaria, e don Giuseppe Versaldi, docente di psicologia dell'Università Gregoriana di Roma.

VARALLO
Le miniere in mostra

Prosegue la mostra documentaria allestita a palazzo D'Adda, dal titolo: «Alagna e le sue miniere: cinquecento anni di attività mineraria ai piedi del monte Rosa». A completamento della manifestazione verrà presentato negli stessi locali anche l'omonimo libro che raccoglie con scritti e stupende immagini la ricerca di autori diversi.

QUARABOSONE
Corso di fotografia

Il Fotogruppo «Novais» organizza un corso di fotografia teorico-pratica che si terrà nella sede dell'associazione. Le lezioni saranno divise per argomento e si approfondiranno su temi diversi: il ritratto, la lettura dell'immagine, il rapporto con l'audiovisivo. Per le informazioni rivolgersi ai numeri telefonici (015) 761.102, 777.601 oppure al 78.367. Le lezioni di fotografia s'inizieranno il 4 di gennaio.

BIELLA
Esposta Gabriella Musio

La mostra della biellese Gabriella Musio prosegue a Torino alla galleria «Arte in cornice», in via Vanchiglia, 11. Il titolo della personale è «La tensione delle immagini» e introduce allo stile della pittrice che si inserisce in una dimensione dominata da una forte carica espressionistica.

SALUGGIA
Le fiaccole di Natale

Nella notte di vigilia i giovani del paese organizzano una fiaccolata ed una sacra rappresentazione. Il tema, oltre ad essere quello della natività toccherà anche l'argomento pace. Verrà realizzato anche il concorso del presepio più originale. Nella frazione di Sant'Antonino per la notte di Natale sarà distribuito il classico vino brûlé per riscaldarsi dal freddo.

COSSATO
Fotografie e sci

Questa sera, alle 21, nella sede della sezione cossatese dell'Associazione nazionale alpini si svolgerà una serata interamente dedicata allo sci con la partecipazione del noto fotografo di Grassoney Davide Camisasca. Con l'occasione sarà presentato il corso di sci 1991. Alla serata prenderanno parte i maestri Wanda e Franco Bieler, Max Comune, e Davide David, direttore tecnico di Monterosasky.

VERCELLI
Esibizione di kendo e iaido

La società Yanagi ha programmato per le 17,30 di venerdì, il saggio di fine anno con tutti i suoi atleti. L'appuntamento è alla palestra di via Simone di Collobiano, 31. Il «clou» della manifestazione sarà l'esibizione di kendo e di iaido eseguite dal maestro Serafino Mellone, componente della nazionale italiana di kendo. Questa disciplina si potrà praticare alla palestra Yanagi da gennaio, con lo stesso Mellone come istruttore. Da settembre le lezioni saranno impartite da un maestro giapponese della Polizia di Tokyo.

NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

FESTA SPLASH

Natale in piscina

Vorreste mettere alla prova l'amico esperto in pesca subacquea che si spaccia per un noto esploratore di fondali oceanici (a tempo perso) oppure siete soltanto in cerca di avventure (sportive) e non sapete a quale associazione di giovani atleti rivolgervi? Che ne direste di una festa pre-natalizia in piscina, con tanto di giochi sull'acqua? Il Centro Nuoto di Vercelli (via Baratto, tel. 294.145) vi invita a trascorrere domani sera, a partire dalle 18, un giovedì all'insegna del divertimento e dell'allegria: la manifestazione, dedicata principalmente agli «under 18» (ma non badateci), prevede gare sportive tra genitori e figli, staffette «galleggianti», incontri di pallanuoto e qualche tuffo a sorpresa per i meno temerari e i freddolosi di sempre. Spiega Antonella Balocco, direttrice del Centro Nuoto: «Sono molti i bambini iscritti ai nostri corsi e ci è sembrato simpatico festeggiare il Natale insieme a loro, coinvolgendo genitori, parenti e amici. Abbiamo organizzato giochi di squadra, competizioni all'ultima bracciata per mamme e papà e addobbato la piscina con enormi palloni colorati che serviranno per la pallavolo. Non mancheranno all'appuntamento i nostri giovani istruttori Michele Melissa, Giorgio Santamaria, Marco Rolando. L'invito a partecipare rimane esteso a tutti, purché ci si armi di costume da bagno e accappatoio». Piccolo consiglio dalla regia: attenzione a sostare per più di cinque minuti in prossimità dei bordi della piscina: si aggirano gli «acchiappabagnanti».

SCI DI FONDO

Allenamenti by night

Lo «Sci Cai» di Vercelli (tel. 250.207) ha organizzato un corso di sci di fondo aperto ai principianti di qualsiasi età e a tutti coloro che desiderano migliorare la propria tecnica sciistica. Le iscrizioni terminano venerdì 21 dicembre (i ritardatari hanno ancora due giorni di tempo a disposizione) e si ricevono dopo le 21 alla sede sociale di via Stara 1. Prima di ogni uscita sulla neve, un'oretta di ginnastica preparatoria (in tutto quattordici sedute) che si terrà alla palestra «Libertas» ogni lunedì e giovedì dalle 21 alle 22, sempre in via Stara. Armatevi, dunque, di tute antineve e doposci: la prima «pratica» è prevista domenica 13 gennaio in una località piemontese o valdostana ancora da definirsi: per informazioni potete rivolgervi al coordinatore del corso, Giuseppe Felce (telefono 392.928) o lasciando il vostro messaggio alla segreteria telefonica.

MUSICA E TV

Rock per Vanilla Ice

«Notte Rock» a partire dalle ore 1,30 di questa sera su VideoMusic: riflettori su Vanilla Ice, rapper «made in Florida». Il suo passato? Ha esordito come corridore di motocross: qualcuno gli ha anche suggerito la carriera di fotomodello. Se intanto collezionate film in cassetta, consigliamo la serie completa della Warner, per festeggiare i cinquant'anni di Bugs Bunny. Sono dieci video cartoons a 24.900 lire l'uno con Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Daffy Duck, Wile Coyote e lui, il capo, Bugs Bunny: ecco un altro modo per fare tardi davanti alla televisione.

LA STAMPA
I Martedì al Cinema

TITOLO _____

VISTO IL _____

GIUDIZIO SUL FILM _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____

Se desiderate esprimere il vostro giudizio sul film proiettato martedì sera nell'ambito della rassegna "**I martedì al Cinema**", compilate il presente tagliando e consegnatelo al più presto alla Redazione de LA STAMPA - Via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli.
I giudizi critici più interessanti saranno pubblicati domenica nella pagina degli spettacoli di Vercelli e Biella.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

La Biellese recupera e dà il congedo a Francisetti

Oggi a Lissone

I giocatori, guidati da Zandonà, ottengono da Capozucca il licenziamento dell'allenatore e promettono il riscatto

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Ormai è tutto chiaro: è una Biellese «dei veleni» quella che ha già spedito due biglietti di Natale. Il primo, indirizzato all'ex mister Francisetti, porta i saluti del gruppo di calciatori guidato da capitan Zandonà che ha chiesto e ottenuto la testa dell'allenatore. Il secondo, più tradizionale, è stato invece inviato sul campo della Pro Lissone, con gli auguri di rito ma preannunciando battaglia per oggi, nel recupero dell'incontro rinviato per neve due settimane fa.

La situazione si è delineata ieri, quando il presidente Capozzucca ha telefonato a Enzo Francisetti spiegandogli gli umori della squadra. In pratica il «padrone» bianconero gli ha comunicato che per lui vi è ben poco da fare, con undici atleti che non lo riconoscono più come punto di riferimento.

«Preferisco non fare commenti - dice Capozucca -. E' certo comunque che, a partire dalla partita di Lissone, sarò io a scegliere la formazione seguendo i consigli di Zandonà. Di un nuovo mister non se ne parla nemmeno».

Il perché del grande rifiuto da parte degli atleti bianconeri nei riguardi di Francisetti resta quasi un mistero. Al popolare «Francis» non difettano certamente le qualità tecniche. Ma forse gli è mancato il «polso», cioè la capacità di caricare la squadra prima delle sfide domenicali e, soprattutto, la prontezza per stroncare sul nascere ogni sintomo di ribellione. E nei confronti di Zandonà (o meglio nei confronti della notevole esperienza che può vantare l'ex calciatore di serie A) ha sempre avuto un po' di soggezione, arrivando a concedergli anche troppa libertà negli allenamenti.

Zandonà visto da Ghiglione

Così, con il passare del tempo, per gli altri componenti della rosa il vero «faro» della Biellese è diventato Zandonà e non l'allenatore. E quando Francisetti se n'è accorto, era ormai troppo tardi anche per Capozucca porre rimedio a una situazione che ha trascinato i lanieri all'ultimo posto in classifica.

Non è un caso quindi che domenica scorsa sia stato il presidente a dare ordini ai suoi dalla panchina, dov'era seduto anche il capitano ufficialmente per «un calo di forma». Ma quello che invece è sembrato ai tifosi è che, tranne Capozucca, nessuno della Biellese che conta in questo momento voglia esporsi più di tanto. E tantomeno chi ha un grande «palmarès» da difendere avrebbe intenzione di rimediare ulteriori brutte figure.

In tutto questo marasma, agli altri giocatori non resta che difendere la propria immagine. Ed è proprio su questo punto che il presidente intende far forza per ottenere qualche risultato positivo.

«Ho detto ai ragazzi che a Lissone dobbiamo fare punti - spiega Capozucca -. La nostra posizione è decisamente critica, ma se contro la Pro Lissone riusciamo a ripetere la prova offerta a Binasco allora potremmo provarci davvero a risalire la china. La graduatoria del nostro girone è piuttosto corta e le sei lunghezze che ci distanziano dalla Valenzana, attualmente la prima del gruppo delle sei squadre che retrocederanno, non rappresentano un ostacolo impossibile da superare. A patto naturalmente che si cominci a vincere almeno in casa.

In occasione dell'incontro di oggi, tutti i giocatori sono stati convocati tranne Cappelletti e Faggini, infortunati. Per il primo dei due, serviranno almeno due mesi per il recupero.

«Per noi è davvero un brutto colpo - conclude Capozucca - Cappelletti stava disputando un ottimo campionato sia in difesa sia come cursore di fascia. Ma qualche alternativa la troveremo». A Lissone la compagine bianconera è quindi attesa ad una prova d'orgoglio. Rientrerà anche Volpone, Marra sarà probabilmente confermato a centrocampo. Zandonà? Dipende da lui. [d. p.]

Volley, dopo l'ennesima sconfitta i vercellesi si giocano la B2

Carisver, è il naufragio

Battuta anche da un non trascendentale Segrate, la formazione di Losa è ormai sfiduciata. Bene, invece, le ragazze della Ronzier che lottano per la vetta della D

VERCELLI. La lunga teoria di sconfitte per la Libertas Carisver non sembra conoscere soluzione di continuità. Sabato scorso, una Carisver senza idee e priva di ogni mordente ha beneficiato l'Hitachi Segrate, formazione di media caratura che, al cospetto dei biancoblù vercellesi, sembrava però emulare i campioni d'Italia della «Maxicono» Parma.

In poco più di un'ora la Carisver è stata domata dai milanesi, con parziali mortificanti quanto indicativi sull'andamento del confronto: 15-5, 15-8, 15-5. Al termine della gara, poi, l'intero staff tecnico della Libertas si trincerava dietro l'ormai tradizionale «silenzio stampa».

Il d.s. Losa, solitamente loquace anche nella sconfitta, spendeva soltanto poche parole di circostanza: «Tutti avete visto come si è svolto l'incontro, ogni altro commento mi pare superfluo. Speriamo che la sosta natalizia possa servire alla squadra per riorganizzare le idee».

Se Losa non si sbottona più di tanto, il presidente Ranghino rimane muto: «Non so più che cosa dire, sono completamente sfiduciato». Questi gli unici commenti rilasciati dal presidente biancoblù in un momento particolarmente delicato, in cui i pochi tifosi rimasti vicini all'Olimpia gradirebbero, invece, maggior trasparenza.

In assenza di commenti «ufficiali» diventa estremamente difficile giustificare la prestazione del sestetto vercellese contro il Segrate. Dal naufragio generale si sono salvati soltanto Pomati e, per brevi tratti, Manachino e Lanzafame.

Con l'ultima sconfitta la posizione della Carisver si fa disperata: la formazione del «duo» Salini-Losa si trova all'ultimo posto della graduatoria, con quattro lunghezze di distacco dalla penultima, la Space Canon Alessandria, e ben sei dal terz'ultimo posto che, teoricamente, potrebbe valere la permanenza in B2.

Se la Carisver colleziona sconfitte in quantità industriale, a tenere alto il nome del volley vercellese ci pensano le ragazze della «Ronzier», brillanti seconde nel torneo di serie D.

Sabato scorso le biancoblù di Caligaris hanno espugnato per 3-0 il terreno dell'Issa Novara, confermando uno strepitoso stato di forma. Nelle vercellesi ha fatto il suo esordio stagionale Monica Michieletti, «universale» di gran classe che, indubbiamente, potrà rivelarsi utilissima nel prosieguo del torneo. Sabato, intanto, la Ronzier ospiterà il Morgex in un incontro che potrebbe già valere il primato. [p. m. f.]

BIELLA SUPER

Sta assumendo i connotati di una marcia trionfale il campionato di serie C2 maschile che la Pallavolo Biella sta conducendo a punteggio pieno dopo cinque giornate. Il sestetto di Pedullà ha vinto alla grande anche a Trecate, mettendo alle corde i novaresi nei primi due set. I biellesi si sono poi concessi una pausa lasciando il terzo set agli avversari, ma hanno chiuso definitivamente il conto alla quarta ripresa, vinta con un pizzico di fatica per 16-14.

Anche la Chiavazzese, in serie D maschile, sta dettando legge. La formazione degli inossidabili Versaldo e Moratello ha conquistato il quinto successo consecutivo a Romagnano, a spese del Pavic.

Meno soddisfacente è il quadro nella serie D femminile, dove il Vallemosso ha perso a Morgex partita e primato in classifica. Da registrare la battuta d'arresto casalinga del Volley Biella. L'unico successo è della Pietro Micca vittoriosa sullo Csen. [c. ma.]

PALLAMANO

Biella rilanciata dal sofferto successo sul Cedrate

Due punti pesanti

Domenica sarà di scena ad Occhieppo il Pavia, ultimo in classifica, ed i ragazzi di Paolo Mosca hanno ora la possibilità di avvicinarsi alla vetta

BIELLA. Con la vittoria di sabato sera con il Cedrate, la Pallamano Biella è riuscita a risollevare le proprie sorti. I biancazzurri, pur penalizzati dalla mancanza di Santoro, che scontava una giornata di squalifica, e da quella di Castello, assente per problemi di lavoro, sono riusciti in un convulso e incerto finale a piegare la resistenza dei lombardi.

«E' stata una vittoria conquistata con le unghie e coi denti - dice il direttore sportivo - Paolo Mosca -, siamo stati addirittura costretti a richiamare in campo il nostro ex capitano Fasano perché venisse a darci man forte. Questo successo ci dà un po' di respiro in classifica».

La Pallamano Biella, infatti, deve disputare ben otto incontri consecutivi in casa nel girone di andata e deve quindi riuscire a raggiungere un certo margine di sicurezza per poter ovviare ad eventuali scivoloni in quello di ritorno.

«A questo punto non possiamo permetterci troppi errori - prosegue Mosca - ci aspetta un vero e proprio tour de force. A cinque giornate dall'inizio del torneo abbiamo totalizzato appena cinque punti e un risultato di questo tipo ci soddisfa solamente in minima parte: anche se non corriamo rischi di retrocessione possiamo sicuramente fare meglio e puntare a posizioni di maggior prestigio che sono alla portata del potenziale della squadra».

Domenica la società laniera ospita il San Martino Pavia alle 16 alla palestra Schiapparelli di Occhieppo. Il match si preannuncia molto combattuto nonostante i lombardi si trovino attualmente a quota zero in classifica. Per entrambe le formazioni è una partita determinante: i pavesini vanno alla ricerca di due punti che gli permetterebbero di riagganciarsi al gruppo, mentre per i biellesi vincere vorrebbe dire staccarsi dalla classifica medio-bassa. [l. s.]

CSEN OK

Continua la marcia vittoriosa del Csen Effegieffe nel campionato di serie D. La formazione biciclolana questa volta ha superato, alla palestra dell'istituto Sacro Cuore, la formazione del Sipiem Biella. 24 a 10 il punteggio. Il Sipiem, allenato da tecnici della levatura di Bruno Paolo Mosca e Gian Luca Bernardini, si è battuto magnificamente, rendendo la vita dura (complice anche l'arbitraggio) alla squadra vercellese.

Lo Csen, domenica mattina, è atteso alla prova della verità. Alla palestra Leardi di Casale recupererà infatti, con la compagine locale, l'incontro rinviato quindici giorni prima per la neve. Per gli sportivi che vogliono seguire la squadra, la Effegieffe mette a disposizione gratuitamente un pullman. Partenza da corso Tanaro alle 9,45. [f. l.]

Il regalo che si ricorda nel tempo

CENTRO VENDITA DIRETTA OROLOGI

LOGIC

BIELLA
VIA CAVOUR, 16

BORGOMANERO
C.SO SEMPIONE, 77

ORARIO CONTINUATO A DICEMBRE NEI GIORNI DI SABATO E FESTIVI

un regalo "intonato"

AUTORADIO CARAMORI

il CENTRO AUTORADIO è a BIELLA, Via Cottolengo 54 - Tel. 015 / 849.2785

VENDITA INSTALLAZIONE AUTORADIO:
KENWOOD - SONY - ALPINE - HARMAN KARDON - JBL - JENSEN - ESB - CIARE - CORAL ecc.;
TELEFONI
rivenditore autorizzato OKI - NEC
ed inoltre:
ITALTEL - MOTOROLA - MITSUBISHI
e tutta la gamma SIP;
ANTIFURTI: ORVEL - MED - COBRA;
BATTERIE: TUDOR.